

Oracle® Hyperion Planning

Guida per gli amministratori

Release 11.2

F28862-03

Marzo 2020

Oracle Hyperion Planning Guida per gli amministratori, Release 11.2

F28862-03

Copyright © 2001, 2020, Oracle e/o relative consociate.

Autore principale: EPM Information Development Team

[Informazioni sul copyright](#)

Sommario

Accesso facilitato alla documentazione	xv
Feedback relativi alla documentazione	xvii
1 Utilizzo di Planning	
Informazioni su Planning	1-1
Funzioni di Planning.....	1-1
Informazioni importanti sulle nuove funzionalità	1-2
Smart View	1-2
Client Web Planning.....	1-2
EPM Workspace	1-2
Lifecycle Management	1-2
Essbase	1-3
Financial Reporting	1-3
Regole business	1-4
Predictive Planning	1-4
Licenze utente per software di terze parti.....	1-4
2 Introduzione a Planning	
Informazioni sulle applicazioni Planning	2-1
Avvio di Essbase	2-2
Considerazioni sull'utilizzo di Essbase	2-2
Informazioni sulla condivisione implicita nei form di Planning.....	2-3
Connessione a più istanze di Essbase	2-4
Avvio del database relazionale.....	2-4
Ottimizzazione dei database relazionali SQL.....	2-4
Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema	2-4
Modifica del driver JDBC.....	2-8
Configurazione del connection pooling JDBC	2-9
Controllo dei messaggi di Smart View.....	2-9
Visualizzazione di nuovi membri di Planning in Smart View	2-10

Impostazione dell'home page dell'applicazione.....	2-10
Impostazione dell'elaborazione in background.....	2-11
Impostazione delle proprietà per il logging all'avvio delle regole business	2-12
Impostazione delle proprietà per la convalida dei dati.....	2-13
Impostazione della lunghezza massima per i valori di testo e i commenti nelle celle	2-14
Controllo della formattazione delle celle di Smart View nei form di Planning.....	2-15
Impostazione di limiti di soglia per le applicazioni	2-15
Accesso a EPM Workspace e a Planning	2-18
Utilizzo delle utility di Planning	2-19
Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning	2-20
Informazioni sui file di testo per le utility di Planning.....	2-21
Esecuzione delle utility di Planning in UNIX	2-21
Informazioni sull'istanza di EPM Oracle	2-21
Utilizzo di server applicazioni.....	2-22
Informazioni sull'aggiornamento di istanze e cluster	2-22
Chiusura di Planning e Essbase	2-22

3 Impostazione delle autorizzazioni di accesso

Livelli di autorizzazioni di accesso	3-1
Artifact di Planning a cui è possibile assegnare l'accesso.....	3-1
Tipi di autorizzazioni di accesso	3-2
Abilitazione delle autorizzazioni di accesso per le dimensioni.....	3-3
Assegnazione dell'accesso ai membri e alle regole business.....	3-4
Aggiunta, modifica e rimozione dell'accesso	3-4
Informazioni sulle autorizzazioni di accesso effettive per i membri condivisi.....	3-6
Gestione dell'accesso a form e cartelle.....	3-7
Assegnazione dell'accesso a form e cartelle	3-7
Aggiunta, modifica e rimozione dell'accesso a form e cartelle.....	3-8
Importazione delle autorizzazioni di accesso.....	3-10
Miglioramento della performance durante l'importazione delle autorizzazioni di accesso	3-14
Esportazione di autorizzazioni di accesso	3-14
Reporting sulle autorizzazioni di accesso	3-18
Selezione di oggetti di reporting	3-18
Selezione delle opzioni di reporting	3-18
Utilizzo dei report sulle autorizzazioni di accesso.....	3-19
Impostazione di audit trail	3-19
Esempi di azioni di cui viene tenuta traccia.....	3-21
Visualizzazione e cancellazione di report di audit.....	3-22
Gestione dei filtri di sicurezza	3-22
Sincronizzazione degli utenti con l'utility ProvisionUsers.....	3-23
Migrazione di identità utente e gruppo	3-24
Migrazione della protezione delle regole business.....	3-25
Rimozione di record utente non più validi.....	3-26

Impostazione delle autorizzazioni di accesso in Financial Reporting	3-27
4 Gestione dei database Planning	
Sblocco di applicazioni.....	4-1
Utilizzo dei messaggi broadcast	4-1
Visualizzazione delle statistiche sull'uso	4-3
Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione	4-3
Gestione dei tassi di cambio	4-6
Creazione di tabelle dei tassi di cambio	4-6
Modifica delle tabelle dei tassi di cambio	4-7
Eliminazione delle tabelle dei tassi di cambio	4-8
Gestione delle conversioni di valuta	4-8
Utilizzo degli script di calcolo di conversione valuta	4-9
Ottimizzazione della performance.....	4-9
Informazioni sul riordino delle dimensioni	4-10
Allocazione di memoria per la cache dei dettagli di supporto.....	4-10
Configurazione delle dimensioni della cache di indice e dati.....	4-11
Altri suggerimenti per l'ottimizzazione della performance.....	4-11
Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione.....	4-11
5 Importazione ed esportazione di dati e metadati	
Panoramica	5-1
Informazioni sul caricamento di membri dinamici.....	5-1
Strumenti di caricamento	5-2
Utilizzo della utility Outline Load	5-2
File proprietà comando	5-3
Generazione di file di caricamento	5-4
Importazione di dati e metadati mediante un file sequenziale	5-9
Importazione di dati e metadati da un'origine dati relazionale.....	5-12
Esportazione di dati e metadati da un'applicazione Planning in un file sequenziale.....	5-19
Esportazione di metadati da un'applicazione Planning a un'origine dati relazionale	5-21
Parametri della riga di comando per la utility Outline Load	5-24
Proprietà delle dimensioni.....	5-37
Utilizzo di Importa ed esporta di Planning	5-61
Esecuzione di Importa ed esporta di Planning	5-61
Importazione di metadati da un file.....	5-63
Importazione di dati da un file.....	5-65
Esportazione di metadati in un file.....	5-67
Esportazione di dati in un file	5-68
Cancellazione dei file nella directory tmp dell'istanza di EPM Oracle.....	5-68
Abilitazione del caricamento dei dati di Essbase.....	5-68
Caricamento da Administration Services	5-70
File di esempio.....	5-70

6 Gestione dei form

Informazioni sui form	6-1
Componenti dei form.....	6-1
Considerazioni sulla progettazione di form.....	6-2
Creazione di form semplici	6-3
Impostazione del layout del form.....	6-4
Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form.....	6-13
Creazione di righe e colonne asimmetriche	6-15
Aggiunta di righe e colonne formula	6-15
Definizione della pagina e del punto di vista per i form semplici.....	6-17
Importazione di definizioni di form.....	6-18
Creazione di form composti.....	6-21
Impostazione del layout dei form composti	6-22
Impostazione delle proprietà sezione dei form dati composti.....	6-25
Impostazione di punto di vista e dimensioni pagina di form composti.....	6-26
Creazione di form composti principali	6-27
Incorporamento di grafici in form composti.....	6-28
Progettazione di tipi specifici di form.....	6-31
Progettazione di form con valute multiple.....	6-31
Progettazione di form per informazioni di drill-through	6-31
Progettazione di form con righe e colonne formula.....	6-32
Progettazione di form con convalida dei dati	6-32
Progettazione di form con ipotesi globali.....	6-32
Progettazione di form per previsioni mobili.....	6-32
Utilizzo di form e di componenti di form	6-36
Selezione e apertura di form e cartelle	6-36
Anteprima dei form	6-37
Stampa delle definizioni dei form.....	6-37
Ricerca di form.....	6-38
Modifica dei form.....	6-38
Spostamento, eliminazione e ridenominazione di form.....	6-40
Importazione ed esportazione di definizioni di form.....	6-40
Impostazione del numero di form che gli utenti possono utilizzare simultaneamente	6-42
Utilizzo di diagnostica griglia	6-43
Utilizzo delle regole business	6-43
Modalità di mantenimento della formattazione delle celle di Smart View in Planning	6-56
Utilizzo delle variabili di sostituzione.....	6-57
Utilizzo delle variabili utente	6-58

7 Utilizzo del selettore membri

Informazioni sull'utilizzo di membri.....	7-1
Selezione di membri.....	7-1

Utilizzo dei caratteri jolly nelle ricerche.....	7-4
Informazioni sulla selezione di valori attributo come membri.....	7-5
Informazioni sulla selezione di membri per i form	7-8
Informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione come membri.....	7-9
Informazioni sulla selezione di variabili utente come membri.....	7-10
8 Gestione della convalida dei dati	
Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati.....	8-1
Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione	8-4
Visualizzazione delle regole di convalida dei dati	8-5
Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati	8-6
Condizioni supportate da Generatore regole	8-7
Valori della condizione If	8-7
Valori della condizione Then.....	8-15
Valori della condizione Range.....	8-16
Operatori condizionali di convalida dei dati.....	8-17
Scenari per le regole di convalida dei dati	8-19
Scenario 1	8-19
Scenario 2.....	8-21
Scenario 3.....	8-21
Scenario 4.....	8-23
Scenario 5.....	8-23
9 Gestione del processo di allocazione a budget	
Informazioni sul processo di allocazione a budget	9-1
Unità di pianificazione	9-1
Processo di revisione.....	9-1
Gerarchia di unità di pianificazione	9-2
Regole di convalida dei dati	9-2
Elenchi di task	9-3
Impostazione dell'e-mail per la notifica della approvazioni.....	9-3
Definizione del processo di definizione di un budget	9-3
Ruoli approvazioni.....	9-3
Processo approvazioni.....	9-4
Operazioni di approvazione e convalide dei dati	9-4
Avvio e supporto del processo di revisione	9-5
Stampa delle annotazioni sulle unità di pianificazione	9-5
Gestione delle gerarchie di unità di pianificazione	9-6
Creazione delle gerarchie di unità di pianificazione.....	9-7
Assegnazione delle combinazioni di scenario e versione alle gerarchie di unità di pianificazione	9-14
Selezione dello scenario e della versione della gerarchia di unità di pianificazione	9-14
Modifica delle gerarchie di unità di pianificazione.....	9-15

Eliminazione e ridenominazione di gerarchie di unità di pianificazione	9-16
Visualizzazione dell'utilizzo delle gerarchie di unità di pianificazione	9-16
Sincronizzazione delle gerarchie di unità di pianificazione	9-17
Esportazione delle gerarchie di unità di pianificazione	9-19
Importazione delle gerarchie di unità di pianificazione.....	9-19
Percorso promozione dell'unità di pianificazione	9-20
Modifica del percorso promozione dell'unità di pianificazione	9-20
Considerazioni sulla progettazione delle regole di convalida dati per il percorso promozione delle unità di pianificazione	9-23
Gestione degli elenchi di task	9-23
Utilizzo delle cartelle di elenchi di task	9-24
Uso degli elenchi di task.....	9-24
Aggiunta di istruzioni agli elenchi di task.....	9-25
Aggiunta e definizione di task	9-25
Aggiunta di task agli elenchi di task	9-25
Modifica degli elenchi dei task.....	9-28
Collegamento di task a pagine di Planning.....	9-31
Assegnazione di accesso agli elenchi di task.....	9-31
Importazione ed esportazione degli elenchi di task.....	9-33
Copia dei dati	9-34
Cancellazione dei dettagli cella	9-36

10 Utilizzo di un'applicazione

Gestione di form e cartelle.....	10-1
Creazione di cartelle.....	10-1
Utilizzare cartelle.....	10-2
Informazioni sull'impostazione delle preferenze.....	10-2
Impostazione delle preferenze personali.....	10-3
Impostazione dei valori predefiniti dell'applicazione	10-4
Specifica delle impostazioni di sistema.....	10-5
Assegnazione di applicazioni ai gruppi applicazioni di Shared Services	10-6
Limitazione dell'utilizzo delle applicazioni durante la manutenzione.....	10-7
Utilizzo della utility MaintenanceMode per limitare l'accesso alle applicazioni	10-7
Specifica degli strumenti customizzati.....	10-9
Impostazione delle opzioni di visualizzazione.....	10-10
Impostazione delle opzioni di stampa	10-10
Mapping di un'applicazione per reporting.....	10-10
Informazioni sulle applicazioni di reporting	10-11
Creazione di un'applicazione di reporting	10-11
Mapping di un'applicazione Planning su un'applicazione di reporting	10-12
Definizione dei mapping delle applicazioni	10-12
Definizione dei mapping delle dimensioni	10-13
Impostazione del punto di vista.....	10-14

Impostazione delle opzioni dei dati	10-14
Regole di convalida per i membri predefiniti	10-15
Push dei dati.....	10-15
Funzionalità non supportate con il mapping delle applicazioni.....	10-18
Mapping di applicazioni e variabili di sostituzione.....	10-18
Aggiunta di un server Essbase per applicazioni Reporting.....	10-19
Modifica di un server Essbase per applicazioni Reporting.....	10-20
Rimozione di un server Essbase per applicazioni Reporting	10-20
Eliminazione delle informazioni sull'applicazione mediante SQL	10-21
Eliminazione di annotazioni conto	10-21
Eliminazione dei dettagli di supporto associati a uno scenario	10-22

11 Utilizzo dei menu

Creazione e aggiornamenti dei menu.....	11-1
Utilizzo delle voci di menu	11-1
Aggiunta o modifica delle voci di menu	11-2

12 Utilizzo dell'amministrazione dell'applicazione Planning

Informazioni sulla creazione di applicazioni mediante l'amministrazione delle applicazioni Planning.....	12-1
Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning	12-1
Gestione delle applicazioni	12-1
Gestione delle origini dati.....	12-7
Gestione di aggiornamenti.....	12-10
Informazioni sul controllo e l'ottimizzazione delle performance mediante il controllo applicazione	12-14
Ipotesi.....	12-14
Funzionamento del controllo applicazione	12-14
Uso dei grafici del controllo applicazione	12-15
Impostazione dei limiti per le soglie di avvertenza ed errore del monitoraggio delle applicazioni.....	12-16
Avvio del controllo applicazione	12-17
Modifica degli artifact per ottenere prestazioni ottimali.....	12-17
Utilizzo delle tabelle di alias	12-18
Informazioni sulle tabelle di alias	12-18
Creazione di tabelle di alias	12-19
Modifica o ridenominazione delle tabelle di alias.....	12-19
Eliminazione delle tabelle di alias.....	12-20
Cancellazione delle tabelle di alias	12-20
Copia delle tabelle di alias	12-20
Specifica di una tabella di alias predefinita e impostazione delle opzioni di visualizzazione di membri e alias	12-20
Utilizzo delle dimensioni.....	12-21

Panoramica sulle dimensioni.....	12-21
Utilizzo delle gerarchie di dimensioni	12-22
Visualizzazione dei predecessori di un membro.....	12-25
Determinazione della posizione di utilizzo dei membri in un'applicazione.....	12-25
Informazioni sulle dimensioni customizzate	12-25
Informazioni sulle entità	12-28
Valuta di base.....	12-28
Informazioni sui conti.....	12-28
Conti, entità e tipi di piano	12-32
Informazioni sulle dimensioni customizzate definite dall'utente.....	12-33
Aggiunta o modifica di dimensioni customizzate definite dall'utente	12-33
Utilizzo dei membri	12-36
Utilizzo degli attributi	12-45
Utilizzo dei valori attributo	12-47
Customizzazione dei calendari	12-50
Impostazione delle valute	12-54
Abilitazione di valute multiple	12-54
Definizione dei tassi di cambio	12-60
Impostazione degli scenari	12-61
Specificazione delle versioni.....	12-65
Ordinamento dei membri Versione e Scenario	12-67
Spostamento dei membri Scenario e Versione nella gerarchia della dimensione	12-68
Aggiunta di un profilo di memorizzazione di aggregazione a un'applicazione Planning.....	12-68
Informazioni sulla memorizzazione di aggregazione	12-68
Caratteristiche del tipo di piano per il profilo di memorizzazione di aggregazione	12-69
Processo per l'aggiunta di un database di memorizzazione di aggregazione a un'applicazione Planning	12-69
Aggiunta di tipi di piano.....	12-70
Impostazione di membri DTS (Dynamic Time Series).....	12-70
Funzioni aggiuntive supportate per le applicazioni Planning	12-72
Considerazioni sulle gerarchie alternative nelle dimensioni Periodo.....	12-73
Utilizzo di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning	12-73
Aggiornamento di database dell'applicazione tramite un'utility.....	12-73
Aggiornamento di database con membri livello 0 impostati su calcolo dinamico.....	12-75
Utilizzo delle partizioni di Essbase.....	12-75
Ordinamento dei membri mediante una utility	12-75
Eliminazione di discendenti condivisi mediante una utility	12-77
Utilizzo di elenchi smart, attributi definiti dall'utente e formule membro.....	12-78
Utilizzo delle smartlist.....	12-78
Utilizzo degli attributi definiti dall'utente	12-83
Utilizzo di formule membro	12-85

13 Customizzazione del client Web Planning

Customizzazione dei report	13-1
Customizzazione della pagina Strumenti di Planning.....	13-3
Customizzazione dei fogli di stile CSS.....	13-3
Posizione dei file CSS.....	13-5
Modifica dei fogli di stile CSS.....	13-5
Esempi di customizzazione	13-6
Customizzazione dello stile dei membri riga e colonna nei form	13-6
Customizzazione dello stile delle celle di intestazione nei form	13-7
Applicazione del grassetto a tutti i form.....	13-7
Applicazione del grassetto a un singolo form.....	13-8
Customizzazione di skin per l'aggiunta di componenti	13-8
Registrazione di skin customizzate.....	13-8
Informazioni sulla customizzazione dei componenti ADF.....	13-9
Informazioni sulla customizzazione di testo, colore e immagini	13-9
Customizzazione di testo, colore e immagini	13-10
Customizzazione di testo in lingue con alfabeto non latino	13-11
Caratteri non consentiti in messaggi customizzati.....	13-13
Customizzazione di colori, stati e azioni per lo stato del processo	13-13
Customizzazione dei colori.....	13-13
Customizzazione degli stati.....	13-14
Customizzazione di azioni.....	13-15
Creazione di pattern di diffusione	13-16
Esempi di pattern di diffusione	13-17
Creazione di istruzioni per i responsabili della pianificazione.....	13-18

14 Risoluzione dei problemi

Lo script di calcolo è troppo lungo o complesso.....	14-1
Impossibile trovare il membro.....	14-1
Impossibile elaborare la richiesta	14-2
Modifiche in conflitto apportate dagli utenti	14-2
Errore di copia versione.....	14-2
Script di calcolo della conversione di valuta non riuscito	14-3
Messaggio di errore relativo al form.....	14-3
Database bloccato da un altro amministratore	14-3
Messaggio di errore 500.....	14-4
Problemi relativi alla condivisione implicita.....	14-4
Errori di Gestione database	14-5
Numero massimo di applicazioni già connesse o database bloccato.....	14-6
Ottimizzazione dei parametri del server WebLogic.....	14-7
Ottimizzazione dei parametri della rete Windows.....	14-8
Registrazione di un'applicazione ripristinata in Planning	14-9

Timeout sessione.....	14-9
Rallentamento delle performance all'apertura di form quando si utilizza una connessione di accesso remoto	14-10
Errore Impossibile creare applicazione	14-11
Errore relativo all'impossibilità di aggiornare l'applicazione	14-11
Accesso non riuscito	14-12

A Limitazioni di denominazione

Limitazioni per applicazioni e database.....	A-1
Limitazioni per dimensioni, membri, alias e form.....	A-2
Nomi di dimensioni e membri in script di calcolo, script di report, formule, filtri e variabili di sostituzione	A-5
Limitazioni per i nomi utente	A-6

B Funzioni formula nei form

Utilizzo di formule e funzioni formula	B-1
Creazione di formule	B-1
Modifica delle formule	B-1
Eliminazione di formule.....	B-2
Funzioni formula	B-2
Argomenti.....	B-4
Abs.....	B-9
Average.....	B-10
AverageA.....	B-11
Count.....	B-11
CountA.....	B-12
Difference.....	B-13
Eval	B-14
IfThen, If.....	B-14
Max	B-31
Min.....	B-31
Mod	B-32
PercentOfTotal.....	B-33
Pi	B-34
Product.....	B-34
Casuale.....	B-34
Rank.....	B-35
Arrotondato.....	B-38
RadQ.....	B-38
Sum.....	B-39
Tronca.....	B-40
Varianza/Var	B-41
VariancePercent/VarPer	B-43

C Funzioni con definizioni custom

@HspNumToString	C-1
@HspDateDiff.....	C-1
@HspDateRoll	C-2
@HspDateToString	C-3
@HspGetMbrCount	C-3
@HspGetMbrIndex	C-3
@HspNthMbr	C-4
@HspStringCompare.....	C-4
@HspOffsetIdx	C-5
@HspStringCompareArray	C-5
@HspConcat	C-6

D Utilizzo di Smart View per l'importazione e l'esportazione di metadati di Planning

Importazione di dimensioni Planning in Smart View	D-1
Importazione di dimensioni in Smart View	D-2
Utilizzo di griglie Smart View	D-2
Modifica di membri in Smart View	D-3
Aggiunta di membri Planning in Smart View	D-4
Selezione della modalità di aggiunta in Proprietà applicazione Planning	D-4
Aggiunta di membri in Smart View	D-5
Linee guida per l'aggiunta di membri in Smart View	D-6
Spostamento di membri in Smart View	D-7
Linee guida per lo spostamento di membri in Smart View	D-7
Designazione di membri condivisi in Smart View	D-8
Aggiornamento e creazione di cubi in Smart View	D-8

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sull'impegno di Oracle riguardo l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al Supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso My Oracle Support. Per informazioni, visitare <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> oppure <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per clienti non udenti.

Feedback relativi alla documentazione

Per fornire un feedback su questa documentazione, fare clic sul pulsante Feedback in fondo alla pagina in un qualsiasi argomento di Oracle Help Center. È inoltre possibile inviare un messaggio e-mail a epmdoc_ww@oracle.com.

Utilizzo di Planning

Vedere anche:

[Informazioni su Planning](#)
[Funzioni di Planning](#)
[Informazioni importanti sulle nuove funzionalità](#)
[Smart View](#)
[Client Web Planning](#)
[EPM Workspace](#)
[Lifecycle Management](#)
[Essbase](#)
[Financial Reporting](#)
[Regole business](#)
[Predictive Planning](#)
[Licenze utente per software di terze parti](#)

Informazioni su Planning

Utilizzare Oracle Hyperion Planning per gestire procedure collaborative di pianificazione basate su eventi. I responsabili delle decisioni e i manager collaborano con i gestori del budget per ottimizzare il processo di pianificazione, adattarsi con rapidità e garantire piani ottimali.

Funzioni di Planning

Oracle Hyperion Planning:

- Collaborazione, comunicazione e controllo semplificati nell'ambito di aziende globali con più divisioni
- Framework per la pianificazione ininterrotta, per gestire la volatilità e i cicli di pianificazione frequenti
- Semplicità d'uso e distribuzione tramite il Web o Oracle Hyperion Smart View for Office
- Riduzione del costo totale di proprietà, grazie a fasi di distribuzione e implementazione più brevi e a interventi di manutenzione più semplici per un'applicazione

- Miglioramento del processo decisionale, grazie all'uso di reporting, analisi e pianificazione
- Creazione di modelli con regole business e allocazioni complesse
- Integrazione con altri sistemi per il caricamento dei dati

Informazioni importanti sulle nuove funzionalità

Per informazioni importanti sull'utilizzo delle nuove funzionalità di Oracle Hyperion Planning, fare riferimento alla sezione *Nuove funzioni di Oracle Hyperion Planning* relativo alla release corrente.

Nota:

Planning non supporta più l'interfaccia utente classica (fino a Planning release 11.1.2.1 inclusa).

Smart View

Oracle Smart View for Office è l'interfaccia di Microsoft Office per Oracle Hyperion Planning. Qui gli utenti possono eseguire attività di pianificazione e previsione. È possibile analizzare i dati di Planning in Microsoft Outlook, Excel, Word e PowerPoint.

Le griglie ad hoc in Smart View consentono agli utenti di Planning di personalizzare specifiche sezioni dati a cui accedono di frequente e di condividerle con altri utenti tramite Smart View o Planning. Fare riferimento al capitolo relativo all'utilizzo delle griglie ad hoc nella *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning* e al manuale *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Client Web Planning

In Oracle Hyperion Planning sono disponibili funzionalità complete per gli utenti Web. L'interfaccia Web consente di implementare le applicazioni in organizzazioni distribuite di grandi dimensioni, senza installare software nei computer client. Tutto il software risiede sul server. Molte funzionalità di amministrazione precedentemente disponibili in Planning Desktop ora sono disponibili tramite il client Web Planning.

EPM Workspace

Oracle Hyperion Planning è disponibile all'interno di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace. Per informazioni sulle funzionalità di EPM Workspace, ad esempio le preferenze di EPM Workspace, fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace*, o alla *Guida per l'amministratore di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace*. Per accedere a EPM Workspace, fare riferimento alla sezione [Accesso a EPM Workspace e a Planning](#).

Lifecycle Management

Lifecycle Management offre ai prodotti EPM System un metodo comune per eseguire la migrazione di un'applicazione, di un repository o di singoli artifact tra ambienti di prodotti e sistemi operativi. In genere, l'interfaccia di Lifecycle Management in Shared

Services Console è coerente per tutti i prodotti EPM System che supportano Lifecycle Management. Nell'interfaccia di Lifecycle Management dei prodotti EPM System sono tuttavia presenti elenchi di artifact diversi, nonché opzioni di importazione ed esportazione diverse.

Funzionalità di Lifecycle Management:

- Visualizzazione di applicazioni e cartelle
- Ricerca di artifact
- Migrazione diretta da applicazione ad applicazione
- Migrazione nel e dal file system
- Salvataggio e caricamento dei file di definizione della migrazione
- Visualizzazione degli artifact selezionati
- Auditing delle migrazioni
- Visualizzazione dello stato delle migrazioni
- Importazione ed esportazione di singoli artifact per le modifiche rapide nel file system

Oltre all'interfaccia di Lifecycle Management in Shared Services Console, è disponibile una utility della riga di comando, denominata Lifecycle Management Utility, che fornisce un metodo alternativo per eseguire la migrazione dagli artifact da un'origine a una destinazione. Lifecycle Management Utility può essere utilizzata con servizi di programmazione di terze parti quali l'Utilità di pianificazione di Windows o Oracle Enterprise Manager.

È inoltre disponibile un'interfaccia API (Application Programming Interface) Lifecycle Management, che consente agli utenti di customizzare ed estendere la funzionalità di Lifecycle Management.

Per informazioni dettagliate su Lifecycle Management, fare riferimento alla *Guida di Lifecycle Management di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management System*.

Essbase

Oracle Hyperion Planning sfrutta le funzionalità di analisi e calcolo, i filtri di sicurezza, le API, l'intelligence finanziaria preintegrata, le funzioni di calcolo e il supporto di applicazioni multi-database di Oracle Essbase. Planning memorizza la definizione di applicazione in un database relazionale e crea i privilegi di protezione e i database di Essbase per le applicazioni.

Le origini dati vengono utilizzate per collegare il database relazionale e il server Essbase e sono associate a ogni applicazione Planning. Per ulteriori informazioni sulla creazione delle origini dati per l'amministrazione delle applicazioni Planning, fare riferimento alla sezione [Gestione delle origini dati](#).

Financial Reporting

Oracle Hyperion Financial Reporting è uno strumento di reporting di gestione che trasforma i dati in informazioni aziendali significative tramite report con un livello elevato di formattazione. Gli utenti di Oracle Hyperion Planning possono utilizzare Financial Reporting per gestire i task di reporting e implementare verifiche e analisi di

piani. Possono creare report con testo, griglie di dati, grafici e immagini. Possono utilizzare il reporting varianza ad hoc in tempo reale e produrre tutta una serie di sofisticati report finanziari che possono essere visualizzati in linea o stampati con formattazione di qualità di produzione.

Regole business

Le regole business eseguono complessi calcoli tramite formule predefinite, variabili, script di calcolo, macro, set di regole e modelli. Fare riferimento a [Utilizzo delle regole business](#).

Predictive Planning

Con la pianificazione di previsione, gli utenti possono utilizzare i form di Oracle Hyperion Planning per prevedere le performance in base a dati storici. Ai fini della pianificazione di previsione si utilizzano sofisticate serie temporali e tecniche statistiche basate sul modello autoregressivo integrato a media mobile (ARIMA) per confermare e convalidare le previsioni immesse in Planning in base ad altri metodi di previsione. Per utilizzare questa funzione, gli amministratori devono progettare i form come descritto nel manuale *Oracle Hyperion Planning Predictive Planning User's Guide* (in lingua inglese). Quindi, se si carica un form di Planning valido in Oracle Smart View for Office, gli utenti possono accedere alle funzionalità di pianificazione di previsione dalla barra multifunzione di Planning. (Per istruzioni sull'installazione, vedere *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.)

Licenze utente per software di terze parti

Per utilizzare Oracle Hyperion Planning, è necessario acquistare licenze da fornitori terze parti, ad esempio per un database relazionale e un server applicazioni Web.

Introduzione a Planning

Vedere anche:

- [Informazioni sulle applicazioni Planning](#)
- [Avvio di Essbase](#)
- [Considerazioni sull'utilizzo di Essbase](#)
- [Informazioni sulla condivisione implicita nei form di Planning](#)
- [Connessione a più istanze di Essbase](#)
- [Avvio del database relazionale](#)
- [Ottimizzazione dei database relazionali SQL](#)
- [Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema](#)
- [Accesso a EPM Workspace e a Planning](#)
- [Utilizzo delle utility di Planning](#)
- [Utilizzo di server applicazioni](#)
- [Informazioni sull'aggiornamento di istanze e cluster](#)
- [Chiusura di Planning e Essbase](#)

Informazioni sulle applicazioni Planning

Un'applicazione Oracle Hyperion Planning è un set correlato di dimensioni e membri di dimensioni utilizzati per soddisfare un insieme di esigenze di pianificazione. Ogni applicazione dispone di specifici conti, entità, scenari e altri elementi dati.

In questa guida sono contenute informazioni sull'esecuzione dei task di amministrazione delle applicazioni Planning, ad esempio:

- Creazione, eliminazione e registrazione di applicazioni Planning.
- Creazione di form, elenchi di task e menu.
- Assegnazione di autorizzazioni di accesso per membri dimensione, elenchi di task, form e cartelle di form. Fare riferimento alla sezione [Impostazione delle autorizzazioni di accesso](#), a *Oracle Enterprise Performance Management System User Security Administration Guide (in lingua inglese)* e alle relative informazioni su Planning.
- Gestione di tabelle di conversione valuta e di tassi di cambio.

- Identificazione del processo di approvazione e revisione, dei requisiti e dei partecipanti e gestione del processo di definizione budget.

Per informazioni sull'installazione e configurazione di Planning, fare riferimento alla *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Avvio di Essbase

I dati delle applicazioni Oracle Hyperion Planning si trovano sul server Oracle Essbase. È necessario che Essbase sia in esecuzione per poter aprire le applicazioni Planning. Dopo l'avvio, Essbase può essere ridotto a icona ed essere eseguito in background o come servizio.

Considerazioni sull'utilizzo di Essbase

Le operazioni di creazione e aggiornamento nella pagina Gestione database influenzano i dati nel database di Oracle Essbase. Quando si fa clic su Crea, i dati vengono cancellati e vengono ricreati i tipi di piano di Oracle Hyperion Planning. Quando si fa clic su Aggiorna, è possibile che i dati vengano sostituiti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione [Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione](#).

Quando si aggiornano le applicazioni Planning, nel database di Essbase vengono apportate le seguenti modifiche:

- Se un membro non è presente nel database relazionale di Planning, il membro e le relative proprietà, attributi e attributi definiti dall'utente (ADU) non vengono conservati in Essbase quando si seleziona Aggiorna.
- Planning prima recupera le proprietà dei membri da tutti i membri di Essbase esistenti, quindi imposta e sovrascrive le proprietà dei membri definibili in Planning.

Tale comportamento è diverso rispetto alle precedenti versioni in cui il processo di aggiornamento era incrementale e venivano mantenute le modifiche apportate direttamente al profilo in Essbase, anche nel caso in cui tali membri, attributi e ADU non erano presenti in Planning.

L'ADU HSP_UDF mantiene le formule membro definite all'esterno di Planning. È possibile assegnare questo ADU ai membri dall'interno di Planning. L'annullamento dell'assegnazione tramite l'aggiornamento di Planning non determina l'annullamento dell'assegnazione degli ADU dai membri nel profilo di Essbase. Se un membro con l'attributo definito dall'utente HSP_UDF viene aggiunto direttamente in Essbase, l'aggiornamento del database mantiene le formule in tale membro in Essbase e non genera un segnoaposto della formula (;) nei membri di livello zero e calcolo dinamico. Gli altri attributi definiti dall'utente (ADU), ad esempio gli ADU customizzati e l'ADU HSP_NOLINK, vengono conservati solo se definiti nell'amministrazione delle applicazioni Planning. Per creare e aggiornare gli attributi definiti dall'utente, fare riferimento alla sezione [Utilizzo degli attributi definiti dall'utente](#).

Poiché il supporto delle formule membro è disponibile nell'applicazione delle applicazioni Planning, l'ADU HSP_UDF è meno necessario. È pertanto molto importante cercare di definire gli ADU nell'amministrazione delle applicazioni Planning.

La funzione @XREF cerca un valore dati da un altro database per calcolare un valore dal database corrente. È possibile aggiungere l'ADU HSP_NOLINK ai membri per

impedire la creazione della funzione @XREF in tutti i tipi di piano che non corrispondono al tipo di piano di origine selezionato per tale membro. Per ulteriori informazioni su ADU e funzioni, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Non è necessario modificare i profili Essbase per la maggior parte delle proprietà membro Essbase più utilizzate. Planning supporta le Dynamic Time Series nella dimensione Periodo, la gerarchia alternativa nella dimensione Periodo, le gerarchie nelle dimensioni Scenario e Versione e la gerarchia e gli alias nelle dimensioni attributo.

Attendersi alle seguenti linee guida per utilizzare Essbase quando si esegue l'accesso come supervisore o amministratore dell'applicazione:

- Non modificare le impostazioni di dimensione densa/sparsa o l'ordine delle dimensioni in Essbase.
- È possibile utilizzare qualsiasi tipo di dimensione attributo, incluso Testo, Booleano, Valore numerico e Data.
- Non utilizzare oggetti di reporting collegati (LRO, Linked Reporting Object).
- Non modificare le importazioni predefinite di Time balance. I valori predefiniti sono Fine per Saldo e Nessuno per Flusso.
- Non modificare le impostazioni di Reporting varianza sono preimpostate per tutti i tipi di conto, ad eccezione di Ipotesi salvate. Per i tipi di conto Ipotesi salvate, le impostazioni valide sono Spese e Spese escluse.
- Eseguire il backup del database prima dell'aggiornamento. Fare riferimento alla sezione [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#).

Informazioni sulla condivisione implicita nei form di Planning

Con la condivisione implicita di Oracle Essbase, alcuni membri vengono condivisi anche se non li si imposta esplicitamente come condivisi. Tali membri sono membri condivisi impliciti.

Quando viene creata una relazione di condivisione implicita, ogni membro implicito assume il valore dell'altro membro. Oracle Hyperion Planning presuppone (o implica) una relazione con membri condivisi nelle situazioni seguenti:

- Un padre dispone di un solo figlio
- Un padre dispone di un solo figlio che esegue il consolidamento nel padre
- Il tipo di dati del padre è Solo etichetta (in questo caso, il padre eredita il valore del primo figlio, indipendentemente dalle impostazioni di aggregazione utilizzate per il figlio)

In un form di Planning che contiene membri con una relazione di condivisione implicita, quando si aggiunge un valore per il padre, il figlio assume lo stesso valore dopo il salvataggio del form. Analogamente, se si aggiunge un valore per il figlio, generalmente il padre assume lo stesso valore dopo il salvataggio del form.

Ad esempio, quando uno script di calcolo o una regola di caricamento inserisce i valori in un membro condiviso implicito, l'altro membro condiviso implicito assume il valore del membro in cui sono stati inseriti i valori da parte dello script di calcolo o della regola di caricamento. L'ultimo valore calcolato o importato ha la precedenza. Il

risultato è lo stesso, indipendentemente dal fatto che si faccia riferimento al padre o al figlio come una variabile in uno script di calcolo.

Se necessario, è possibile evitare la condivisione implicita nei form di Planning. Fare riferimento a [Problemi relativi alla condivisione implicita](#).

Connessione a più istanze di Essbase

Per connettersi a più istanze di Oracle Essbase contemporaneamente dall'applicazione Oracle Hyperion Planning, è necessario specificare il numero di porta:

- Durante la creazione di un'applicazione Planning mediante la Creazione guidata applicazioni Planning (ripetere la procedura per ciascun nome di origine dati).
- Come valore della proprietà `ESS_SERVER` nella tabella di database `HSPSYS_DATASOURCE`.

Per istruzioni sull'installazione di più istanze di Essbase sullo stesso computer, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Avvio del database relazionale

Prima di aprire le applicazioni Oracle Hyperion Planning, è necessario che sia in esecuzione un database relazionale. Dopo l'avvio, il database relazionale può essere ridotto a icona ed eseguito in background o come servizio.

Ottimizzazione dei database relazionali SQL

È possibile configurare il valore di timeout mediante l'impostazione della chiave del Registro di sistema Timeout. A seconda della dimensione dei record del database, è possibile che l'esecuzione di alcune query SQL inviate da Oracle Hyperion Planning richieda più tempo rispetto al timeout ADO predefinito di 30 secondi. Questo può determinare un errore durante l'aggiornamento del database dell'applicazione. Per ridurre il rischio di errori di aggiornamento, è possibile aumentare il valore di timeout, ad esempio a 180 secondi.

Per ottimizzare il valore di timeout:

1. Aprire l'editor del Registro di sistema.
2. Individuare la posizione seguente:

```
HKEY_LOCAL_MACHINE/SOFTWARE/HyperionSolutions/Planning
```

Se la chiave del Registro di sistema Timeout è presente nel riquadro di destra, il valore di timeout è impostato su un valore corrispondente. Se la chiave non è presente, il valore è impostato sul valore predefinito. Deve essere di tipo DWORD.

Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema

È possibile aggiungere o modificare proprietà dell'applicazione o di sistema per customizzare aspetti quali il percorso del file di configurazione dell'autenticazione esterna.

Tabella 2-1 Esempi di proprietà configurabili

Colonna PROPERTY_NAME	Descrizione
RDB_DRIVER	Fare riferimento a Modifica del driver JDBC .
RDB_SERVER_URL	
JDBC_MIN_CONNECTIONS	Fare riferimento a Configurazione del connection pooling JDBC .
JDCB_MAX_CONNECTIONS	
SUPPORTING_DETAIL_CACHE_SIZE	Fare riferimento a Allocazione di memoria per la cache dei dettagli di supporto .
SUBST_VAR_CACHE_LIFETIME	Fare riferimento alla sezione Informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione come membri .
DIRECT_DATA_LOAD	Fare riferimento a Caricamento dei dati .
DATA_LOAD_FILE_PATH	
OLAP_MAX_CONNECTIONS	Fare riferimento alla sezione Ottimizzazione della performance .
SMART_VIEW_DISPLAY_WARNING	Fare riferimento a Controllo dei messaggi di Smart View .
SMART_VIEW_MD_NEW_MEMBER_SUFFIX	Fare riferimento a Selezione della modalità di aggiunta in Proprietà applicazione Planning .
SMART_VIEW_MERGE_FORMATTING	Fare riferimento alla sezione Controllo della formattazione delle celle di Smart View nei form di Planning .
HOME_PAGE	Fare riferimento alla sezione Impostazione dell'home page dell'applicazione .
RULE_MAX_WAIT, RULE_MONITOR_DELAY, CLR_CELL_MAX_WAIT, CLR_CELL_MONITOR_DELAY, COPY_DATA_MAX_WAIT, COPY_DATA_MONITOR_DELAY, PUSH_DATA_MONITOR_DELAY, PUSH_DATA_MAX_WAIT JOB_STATUS_MAX_AGE	Fare riferimento alla sezione Impostazione dell'elaborazione in background .
BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_ENABLED BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_RTP_VALUES BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_CALC_SCRIPT	Fare riferimento alla sezione Impostazione delle proprietà per il logging all'avvio delle regole business .
CAPTURE_RTP_ON_JOB_CONSOLE	Fare riferimento alla sezione Informazioni sui prompt runtime .

Tabella 2-1 (Cont.) Esempi di proprietà configurabili

Colonna PROPERTY_NAME	Descrizione
MAX_VALIDATION_RECORDS VALIDATION_CACHE_SIZE	Fare riferimento alla sezione Impostazione delle proprietà per la convalida dei dati .
MAX_CELL_TEXT, MAX_CELL_NOTE	Fare riferimento alla sezione Impostazione della lunghezza massima per i valori di testo e i commenti nelle celle .
DATA_GRID_CACHE_SIZE	Fare riferimento alla sezione Impostazione del numero di form che gli utenti possono utilizzare simultaneamente .

Tabella 2-1 (Cont.) Esempi di proprietà configurabili

Colonna PROPERTY_NAME	Descrizione
WARNING_THRESHOLD_NUM_OF_CELLS, ERROR_THRESHOLD_NUM_OF_CELLS, WARNING_THRESHOLD_NUM_OF_PUS, ERROR_THRESHOLD_NUM_OF_PUS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_DIMS, ERROR_THRESHOLD_FOR_NUM_DIMS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_ACCOUNTS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_ENTITIES, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_VERSIONS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_SCENARIOS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_YEARS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_CURRENCIES, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_PERIODS, WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_CUSTOM_DIM_MBRS, WARNING_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS, ERROR_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS, WARNING_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS, ERROR_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS, WARNING_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES, ERROR_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES, WARNING_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES, ERROR_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES, WARNING_THRESHOLD_FOR_CUBE_LINK_NUM_BLOCKS, ERROR_THRESHOLD_FOR_CUBE_LINK_NUM_BLOCKS	Fare riferimento alla sezione Impostazione di limiti di soglia per le applicazioni .

Nota:

In alcuni casi, le proprietà aggiuntive possono essere visibili nella pagina **Proprietà**. Poiché le seguenti proprietà sono necessarie per Oracle Hyperion Planning, non devono essere modificate anche se sono visibili:
SYSTEM_DB_RELEASE e SYSTEM_DB_VERSION.

Per impostare le proprietà dell'applicazione Planning o di sistema:

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Selezionare:
 - **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà per l'applicazione corrente.
 - **Proprietà sistema** per impostare le proprietà per tutte le applicazioni Planning.
3. Per:
 - Modificare una proprietà, modificare il relativo valore in **Valore proprietà**.
 - Aggiungere una proprietà, fare clic su **Aggiungi** immettere un nome, senza spazi, e il valore della proprietà nella riga vuota.
 Se si immette una proprietà già presente nella scheda, il nome diventerà rosso per indicare che si tratta di un duplicato. È possibile duplicare le proprietà nelle schede dell'applicazione e di sistema.
4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.
5. Arrestare e riavviare il server applicazioni.

Le proprietà vengono salvate nella tabella di database di sistema HSPSYS_PROPERTIES che, per impostazione predefinita, si trova nel database relazionale che viene creato quando si seleziona il task Configura database per Planning in EPM System Configurator.

Modifica del driver JDBC

Per impostazione predefinita, Oracle Hyperion Planning utilizza il driver Oracle JDBC incorporato. Per modificare il driver JDBC, aggiornare la proprietà JDBC utilizzando i valori seguenti:

Tabella 2-2 Valori della proprietà JDBC

Driver JDBC	RDB_SERVER_URL	RDB_DRIVER
Oracle Thin	jdbc:oracle:thin:@ %SERVER_NAME%: 1521:%DB_NAME%	oracle.jdbc.driver.OracleDriver
Nativo DB2	jdbc:db2:%DB_NAME%	COM.ibm.db2.jdbc.app.DB2Driver
Nativo DB2 per server DB2 remoto	jdbc:db2:// myhost.mydomain.com: 6789/%DB_NAME"	COM.ibm.db2.jdbc.net.DB2Driver

I nomi e gli URL dei driver di database sono memorizzati nella tabella di database HSPSYS_DATASOURCE.

Dopo avere modificato le proprietà JDBC, assicurare che i file di terze parti necessari siano accessibili per il server Planning effettuando la seguente procedura.

1. Individuare il file con estensione jar (per Oracle) o con estensione zip (per DB2):
 - Per Oracle, individuare `classes12.jar` nella directory `OraHome/jdbc/lib`.
 - Per DB2, individuare `db2java.jar` o `db2java.zip` nella directory `Programmi/sqlllib/java`.
2. Copiare il file jar o zip individuato al passaggio precedente e inserirlo nella directory di destinazione del server applicazioni Web. Ad esempio:
 - a. Estrarre il file con estensione ear.
 - b. Copiare il file jar o zip nella directory `HPDomain/applications`.
 - c. Aggiungere il file al CLASSPATH in `startHPServer.cmd`.
3. Arrestare e riavviare il server applicazioni Web.

Configurazione del connection pooling JDBC

Ad esempio, è possibile specificare un minimo di 1 e un massimo di 5 connessioni nel pool di connessioni JDBC. La configurazione dipende in larga misura dal numero di utenti di Oracle Hyperion Planning che accedono al database relazionale. Ad esempio, è possibile specificare un minimo di 1 e un massimo di 5 connessioni nel pool di connessioni JDBC. In questo modo viene creata una connessione quando un utente accede a Planning viene creata un'ulteriore connessione per i successivi quattro utenti che accedono a Planning, per un totale di cinque connessioni. Gli utenti che effettueranno l'accesso successivamente condivideranno le cinque connessioni.

L'impostazione predefinita per le connessioni JDBC prevede un minimo di 2 e un massimo di 10. L'applicazione Planning non funziona correttamente se il numero massimo di `JDBC_MAX_CONNECTIONS` viene impostato su un valore inferiore a 2.

Per riconfigurare i parametri del pool di connessioni JDBC, modificare i valori minimi e massimi della proprietà:

- `JDBC_MIN_CONNECTIONS`
- `JDBC_MAX_CONNECTIONS`

Per ottimizzare le performance, sono consigliabili le impostazioni riportate di seguito:

- `JDBC_MIN_CONNECTIONS=10`
- `JDBC_MAX_CONNECTIONS=45`

Controllo dei messaggi di Smart View

In caso di utilizzo di release diverse di Oracle Smart View for Office e Oracle Hyperion Planning, quando gli utenti avviano Smart View viene visualizzato un messaggio. Per evitare la visualizzazione di questo messaggio, è possibile aggiungere la proprietà di sistema `SMART_VIEW_DISPLAY_WARNING`.

Per controllare i messaggi di Smart View, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione**, quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà sistema** per impostare le proprietà per tutte le applicazioni Planning.

3. Fare clic su **Aggiungi** e immettere la proprietà seguente nella riga vuota.

SMART_VIEW_DISPLAY_WARNING

4. Immettere un valore in **Valore proprietà**.
 - **Si**: i messaggi vengono visualizzati.
 - **No**: i messaggi non vengono visualizzati
5. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Visualizzazione di nuovi membri di Planning in Smart View

È possibile importare e modificare metadati di Oracle Hyperion Planning in Smart View. Fare riferimento alla sezione [Importazione di dimensioni Planning in Smart View](#). I nuovi membri creati nella griglia di Oracle Smart View for Office per impostazione predefinita sono contrassegnati da un asterisco (*) all'interno della griglia. È possibile utilizzare un segno diverso modificando le proprietà dell'applicazione.

Per indicare i nuovi membri di Planning nella griglia di Smart View utilizzando un segno diverso dall'asterisco (*), procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione**, quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà sistema** per impostare le proprietà per tutte le applicazioni Planning.
3. Fare clic sulla proprietà SMART_VIEW_MD_NEW_MEMBER_SUFFIX.
4. Immettere un valore in **Valore proprietà**.
5. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Impostazione dell'home page dell'applicazione

È possibile specificare la pagina che viene visualizzata quando un utente accede all'applicazione Oracle Hyperion Planning per consentire l'accesso diretto a form, elenchi di task o alla pagina Gestisci approvazioni. A questo scopo, è necessario impostare la proprietà dell'applicazione HOME_PAGE.

Per impostare l'home page dell'applicazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà e i valori per un'applicazione Planning.
3. Aggiungere la proprietà. A tale scopo, fare clic su **Aggiungi**, immettere la proprietà nella riga vuota e immettere un valore in **Valore proprietà**.
 - Form
 - Elenco dei task
 - Approvazioni
4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Impostazione dell'elaborazione in background

È possibile impostare i job (per regole business, Cancella dettagli cella, Copia dati e Dati push) per il passaggio all'elaborazione in background dopo il raggiungimento di una soglia configurata. I job vengono eseguiti in background una volta trascorso il periodo specificato. In Oracle Hyperion Planning è inoltre possibile impostare la frequenza di controllo dello stato dei job, visualizzato nella console job. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Per impostare l'elaborazione in background e la frequenza dei controlli dello stato, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà e i valori per un'applicazione Planning.
3. Aggiungere la proprietà. A tale scopo, fare clic su **Aggiungi**, immettere la proprietà nella riga vuota e immettere un valore in **Valore proprietà**.

Tabella 2-3 Nomi e valori delle proprietà dei job

Colonna PROPERTY_NAME	Valore della proprietà	Descrizione
RULE_MAX_WAIT	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo di attesa in millisecondi prima dell'esecuzione in background delle regole business. Se questa proprietà non viene impostata, la funzionalità non è disponibile e le regole business non vengono eseguite in background.
<hr/> <p>Nota: Le regole business impostate per l'esecuzione automatica al caricamento o al salvataggio di un form non vengono mai eseguite in background.</p> <hr/>		
RULE_MONITOR_DELAY	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo in millisecondi per il controllo dello stato di regole business.
CLR_CELL_MAX_WAIT	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo di attesa in millisecondi prima dell'esecuzione in background dei job Cancella dettagli celle. Se questa proprietà non viene impostata, i job Cancella dettagli cella non vengono eseguiti in background.
CLR_CELL_MONITOR_DELAY	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo in millisecondi per il controllo dello stato delle operazioni Cancella dettagli cella.

Tabella 2-3 (Cont.) Nomi e valori delle proprietà dei job

Colonna PROPERTY_NAME	Valore della proprietà	Descrizione
COPY_DATA_MAX_WAIT	Il valore minimo e predefinito è 180000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo di attesa in millisecondi prima dell'esecuzione in background dei job Copia dati. Se questa proprietà non viene impostata, i job Copia dati non vengono eseguiti in background.
COPY_DATA_MONITOR_DELAY	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo in millisecondi per il controllo dello stato dei job Copia dati.
PUSH_DATA_MONITOR_DELAY	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo in millisecondi per il controllo dello stato dei job Dati push.
PUSH_DATA_MAX_WAIT	Il valore minimo e predefinito è 180,000 millisecondi (3 minuti). Se si imposta un valore minore, questo verrà ignorato e per la proprietà verrà impostato il valore predefinito.	Intervallo di attesa in millisecondi prima dell'esecuzione in background dei job Dati push. Se questa proprietà non viene impostata, i job Dati push non vengono eseguiti in background.
JOB_STATUS_MAX_AGE	Specificare il valore in millisecondi. Il valore predefinito è di 4 giorni (impostato in millisecondi). Non esiste un valore minimo.	<p>Durata massima di un record di job completato prima che Planning lo elimini dalla tabella del database HSP_JOB_STATUS. Planning controlla i record dei job ogni 30 minuti.</p> <p>Ad esempio, se si imposta il valore della proprietà su 60.000 (1 minuto), un job viene completato alle 3.00 e Planning controlla i record dei job alle 3.01, Planning eliminerà il record del job completato.</p> <p>La rimozione dei record dei job completati può migliorare le performance.</p>

4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Impostazione delle proprietà per il logging all'avvio delle regole business

È possibile impostare le proprietà dell'applicazione in modo da abilitare il logging all'avvio delle regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager.

Nota:

Il livello dei messaggi registrati nei log dipende dai livelli di logging specificati nel file ODL `logging.xml`. Per informazioni sui tipi di messaggio ODL e sui livelli di logging, fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Di seguito sono elencate le proprietà dell'applicazione che possono essere impostate per abilitare il logging.

- `BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_ENABLED`: abilita il logging quando vengono eseguite le regole business di Calculation Manager, verificando se le due proprietà successive sono impostate su true. L'impostazione predefinita per questa proprietà è false.
- `BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_RTP_VALUES`: se è impostata su true, viene eseguito il logging dei valori di prompt runtime. L'impostazione predefinita per questa proprietà è false.
- `BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_CALC_SCRIPT`: se è impostata su true, viene eseguito il logging dello script di calcolo inviato Oracle Essbase. L'impostazione predefinita per questa proprietà è false.

Per impostare le proprietà affinché venga eseguito il logging all'avvio delle regole business di Calculation Manager, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà e i valori per un'applicazione Oracle Hyperion Planning.
3. Aggiungere la proprietà. A tale scopo, fare clic su **Aggiungi**, immettere la proprietà nella riga vuota e immettere un valore (True o False) in **Valore proprietà**.
 - `BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_ENABLED`
 - `BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_RTP_VALUES`
 - `BUSINESS_RULE_LAUNCH_LOG_CALC_SCRIPT`
4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Se queste proprietà sono impostate in modo da abilitare il logging, nella directory dei file di log verranno scritti i file indicati di seguito.

- Nel file `Planning_CalcLaunch.log` sono registrate informazioni relative a ora di inizio e fine dell'avvio della regola business, utente, valori di prompt runtime e script di calcolo.
- Nel file `Planning_CalcExecution.log` sono registrate altre eccezioni che si sono verificate durante l'esecuzione di una regola business.
- Nel file `Planning_CalcDeploy.log` sono registrati gli errori che si sono verificati durante la distribuzione della regola.

Impostazione delle proprietà per la convalida dei dati

È possibile impostare le proprietà dell'applicazione per le regole di convalida dei dati nell'applicazione. `MAX_VALIDATION_RECORDS` consente di specificare il numero massimo di errori di convalida da visualizzare nel riquadro **Messaggi di convalida dei dati** che compare nei form. Quando il numero di errori supera questo limite, le voci delle regole con priorità più bassa vengono rimosse. Restano invece gli errori con priorità più alta, ad esempio le regole impostate su Non promuovere. `VALIDATION_CACHE_SIZE` consente di specificare il numero massimo di regole di convalida dei dati che possono essere memorizzate in cache per migliorare le

prestazioni. Per informazioni sulla creazione delle regole di convalida dei dati, fare riferimento alla sezione [Gestione della convalida dei dati](#).

Per impostare le proprietà delle regole di convalida dei dati, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà e i valori per un'applicazione Oracle Hyperion Planning.
3. Aggiungere la proprietà. A tale scopo, fare clic su **Aggiungi**, immettere la proprietà nella riga vuota e immettere un valore in **Valore proprietà**.
 - **MAX_VALIDATION_RECORDS**: il numero massimo di record da visualizzare nel riquadro **Messaggi di convalida dei dati**. L'impostazione predefinita è 100.
 - **VALIDATION_CACHE_SIZE**: il numero massimo di regole di convalida dei dati che possono essere memorizzate in cache. L'impostazione predefinita è 10.000.
4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Impostazione della lunghezza massima per i valori di testo e i commenti nelle celle

Gli utenti possono aggiungere valori di testo e commenti alle celle dei form, come descritto nella *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*. Per impostazione predefinita, il numero massimo di caratteri a byte singolo consentiti per il testo in ogni cella è 255 e il numero massimo di commenti è 1500.

Nota:

Nel database il tipo di dati della colonna è impostato su varchar(255) e varchar(2000) per impostazione predefinita.

Se è necessario visualizzare ulteriori caratteri nel testo o nei commenti di una cella, è possibile impostare queste proprietà dell'applicazione Oracle Hyperion Planning sulla lunghezza massima necessaria per l'applicazione:

- **MAX_CELL_TEXT_SIZE**: valori di testo immessi nelle celle il cui tipo di dati è impostato su testo
- **MAX_CELL_NOTE_SIZE**: commenti aggiunti alle celle

L'aggiornamento di queste impostazioni su un valore superiore a 2,000 richiede di apportare una modifica corrispondente al database. Se si aumenta il numero massimo di caratteri consentiti per il testo delle celle, è necessario modificare la dimensione o il tipo della colonna nel database in modo da supportare la dimensione modificata (l'impostazione del tipo di colonna su CLOB, NCLOB, TEXT o NTEXT per supportare testo nelle celle di grandi dimensioni può influire sulle performance eseguire tale operazione solo se l'applicazione richiede voci con testo nelle celle di grandi dimensioni). Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione del database.

Per impostare la lunghezza massima per i valori di testo e i commenti nelle celle:

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.

2. Selezionare **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà e i valori per un'applicazione Planning.
3. Aggiungere la proprietà facendo clic su **Aggiungi**, quindi immettere una delle seguenti proprietà nella riga vuota:
 - MAX_CELL_TEXT_SIZE
 - MAX_CELL_NOTE_SIZE
4. Immettere un valore in **Valore proprietà** per rappresentare il numero massimo di caratteri a byte singolo consentiti per i valori di testo o i commenti in ogni cella.
5. **Facoltativo:** se si desidera aggiornare entrambe le proprietà, ripetere il passo 3 e il passo 4 per l'altra proprietà.
6. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.
7. Arrestare e riavviare il server Planning.
8. Eseguire il backup del database, quindi aggiornare la dimensione o il tipo della colonna nel database per supportare la dimensione modificata specificata in questa proprietà. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione del database.

Controllo della formattazione delle celle di Smart View nei form di Planning

Gli amministratori possono impostare la proprietà `SMART_VIEW_MERGE_FORMATTING` per controllare se la formattazione delle celle impostata dagli amministratori in Oracle Smart View for Office si unisce alla formattazione delle celle impostata in Smart View da utenti non amministratori.

Per utilizzare la proprietà `SMART_VIEW_MERGE_FORMATTING`, aggiungerla utilizzando le istruzioni riportate nella sezione [Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema](#) e impostare il relativo valore.

- Se la proprietà è impostata su `true`, in un form di Oracle Hyperion Planning la formattazione delle celle che è stata salvata da un utente non amministratore in Smart View viene unita alla formattazione salvata da un amministratore.
- Se è impostata su `false` (impostazione predefinita), in un form di Planning la formattazione delle celle che è stata salvata da un utente non amministratore in Smart View viene mantenuta, anche se un amministratore modifica la formattazione di tali celle.

Per ulteriori informazioni su come la formattazione delle celle applicata in Smart View viene applicata alle stesse celle nei form di Planning, fare riferimento alla sezione [Modalità di mantenimento della formattazione delle celle di Smart View in Planning](#).

Impostazione di limiti di soglia per le applicazioni

Per le applicazioni è possibile impostare limiti per soglie di avvertenza e di errore che, se superate, attivano la visualizzazione di avvertenze nel monitor dell'applicazione in modo che gli artifact possano essere modificati o negano le richieste di sistema in fase di esecuzione.

È possibile impostare limiti di soglia per l'applicazione aggiungendo le proprietà di applicazione descritte in questa sezione.

Per impostare i limiti di soglia per le applicazioni:

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Selezionare **Proprietà applicazione** per impostare le proprietà e i valori per un'applicazione Oracle Hyperion Planning.
3. Aggiungere la proprietà. A tale scopo, fare clic su **Aggiungi**, immettere la proprietà nella riga vuota e immettere un valore in **Valore proprietà**.

Tabella 2-4 Nomi e descrizioni delle proprietà di soglia

Colonna PROPERTY_NAME	Descrizione
<p>Soglie per il numero di celle in un form di immissione dati:</p> <p>WARNING_THRESHOLD_NUM_OF_CELLS</p> <p>ERROR_THRESHOLD_NUM_OF_CELLS</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza e l'artifact viene visualizzato in giallo nel monitor dell'applicazione se il numero di celle in un form supera il valore della soglia di avvertenza.</p> <p>Se il numero di celle in un form supera il valore della soglia di errore, il form non verrà aperto.</p> <p>Suggerimento: Valutare la possibilità di riprogettare il form per ridurre il numero di celle riducendo il numero di segmenti e/o di membri. L'uso delle opzioni di soppressione potrebbe ridurre temporaneamente il numero totale di celle recuperate, ma questo numero totale potrebbe superare la soglia con l'aumento dei dati.</p>
<p>Soglie per il numero di unità di pianificazione in una gerarchia di unità di pianificazione:</p> <p>WARNING_THRESHOLD_NUM_OF_PUS</p> <p>ERROR_THRESHOLD_NUM_OF_PUS</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza e l'artifact viene visualizzato in giallo nel monitor dell'applicazione se il numero di unità di pianificazione in una gerarchia di unità di pianificazione supera il valore della soglia di avvertenza.</p> <p>Se il numero di unità di pianificazione in una gerarchia di unità di pianificazione supera il valore della soglia di errore, non sarà possibile salvare la gerarchia di unità di pianificazione.</p> <p>Suggerimento: Valutare la possibilità di riprogettare la gerarchia delle unità di pianificazione per ridurre il numero di unità di pianificazione riducendo il numero di membri principali e secondari selezionati.</p>
<p>Soglia per il numero di dimensioni nell'applicazione:</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_DIMS</p> <p>ERROR_THRESHOLD_FOR_NUM_DIMS</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza o un errore e l'artifact viene visualizzato in giallo o in rosso nel monitor dell'applicazione se il numero di dimensioni supera il valore della soglia di avvertenza o di errore, rispettivamente.</p> <p>Suggerimento: Provare a ridurre il numero di dimensioni.</p>

Tabella 2-4 (Cont.) Nomi e descrizioni delle proprietà di soglia

Colonna PROPERTY_NAME	Descrizione
<p>Soglia per il numero di membri in ogni dimensione:</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_ACCOUNTS</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_ENTITIES</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_VERSIONS</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_SCENARIOS</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_YEARS</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_CURRENCIES</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_PERIODS</p> <p>WARNING_THRESHOLD_FOR_NUM_CUSTOM_DIM_MBRS</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza e l'artifact viene visualizzato in giallo nel monitor dell'applicazione se il numero di membri in una dimensione (conti, entità, versioni, scenari e così via) supera il valore della soglia di avvertenza.</p> <p>Suggerimento: Per ottimizzare le prestazioni del calcolo e la memorizzazione dei dati, provare a ridurre il numero di membri in questa dimensione. Valutare la possibilità di rimuovere i dati cronologici, insieme ai membri corrispondenti.</p>
<p>Soglie per le regole business eseguite nel contesto di un form:</p> <p>WARNING_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS</p> <p>ERROR_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza o un errore e l'artifact viene visualizzato in giallo o in rosso nel monitor dell'applicazione se il numero di blocchi elaborati in una regola supera il valore della soglia di avvertenza o di errore, rispettivamente.</p> <p>Suggerimento: Valutare la possibilità di aggiungere un ulteriore ambito alla regola business per ridurre il numero di blocchi elaborati.</p>
<p>Soglie per regole business che richiedono più tempo eseguite in modalità standalone:</p> <p>WARNING_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS</p> <p>ERROR_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_BLOCKS</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza o un errore e l'artifact viene visualizzato in giallo o in rosso nel monitor dell'applicazione se il numero di passaggi attraverso il database supera il valore della soglia di avvertenza o di errore, rispettivamente.</p> <p>Suggerimento: Valutare la possibilità di raggruppare le dimensioni ogni volta che è possibile quando si calcola una serie di dimensioni. Non utilizzare parentesi non necessarie quando si calcola una serie di formule. Potrebbe essere utile anche riconsiderare l'uso delle opzioni CALCMODE e CREATENONMISSINGBLK nello script di calcolo.</p>
<p>Soglie per le regole business eseguite nel contesto di un form:</p> <p>WARNING_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES</p> <p>ERROR_SYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza o un errore e l'artifact viene visualizzato in giallo o in rosso nel monitor dell'applicazione se il numero di passaggi attraverso il database supera il valore della soglia di avvertenza o di errore, rispettivamente.</p> <p>Suggerimento: Valutare la possibilità di raggruppare le dimensioni ogni volta che è possibile quando si calcola una serie di dimensioni. Non utilizzare parentesi non necessarie quando si calcola una serie di formule. Potrebbe essere utile anche riconsiderare l'uso delle opzioni CALCMODE e CREATENONMISSINGBLK nello script di calcolo.</p>
<p>Soglie per regole business che richiedono più tempo eseguite in modalità standalone:</p> <p>WARNING_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES</p> <p>ERROR_ASYNC_THRESHOLD_FOR_NUM_PASSES</p>	<p>Viene inviata un'avvertenza o un errore e l'artifact viene visualizzato in giallo o in rosso nel monitor dell'applicazione se il numero di passaggi attraverso il database supera il valore della soglia di avvertenza o di errore, rispettivamente.</p> <p>Suggerimento: Valutare la possibilità di raggruppare le dimensioni ogni volta che è possibile quando si calcola una serie di dimensioni. Non utilizzare parentesi non necessarie quando si calcola una serie di formule. Potrebbe essere utile anche riconsiderare l'uso delle opzioni CALCMODE e CREATENONMISSINGBLK nello script di calcolo.</p>

Tabella 2-4 (Cont.) Nomi e descrizioni delle proprietà di soglia

Colonna PROPERTY_NAME	Descrizione
Soglie per l'esportazione dei dati da un'origine durante l'esecuzione di mapping Reporting: WARNING_THRESHOLD_FOR_CUBE_LINK_NUM_BLOCKS ERROR_THRESHOLD_FOR_CUBE_LINK_NUM_BLOCKS	Viene inviata un'avvertenza e l'artifact viene visualizzato in giallo nel monitor dell'applicazione se il numero di bocchi dai quali vengono esportati i dati supera il valore della soglia di avvertenza. Se il numero di blocchi dai quali vengono esportati i dati supera il valore della soglia di errore, i mapping Reporting non verranno eseguiti in fase di esecuzione.
	Suggerimento: Valutare la possibilità di aggiungere un ulteriore ambito al mapping per ridurre il numero di blocchi elaborati.

4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.

Accesso a EPM Workspace e a Planning

Oracle Hyperion Planning viene utilizzato all'interno dell'ambiente di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace. L'URL predefinito di EPM Workspace è `http://server web:porta/workspace/`, dove *server web* rappresenta il nome host del computer server Web e *porta* rappresenta il numero di porta del server Web, ad esempio 19000 in caso di utilizzo di un'istanza di Oracle HTTP Server configurato mediante EPM System Configurator. È necessario comunicare l'URL a tutti gli utenti di Planning per consentire loro di accedere a EPM Workspace e a Planning.

Per informazioni sull'installazione e configurazione di EPM Workspace, fare riferimento al manuale *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Per accedere a EPM Workspace e a Planning, procedere come segue.

1. Assicurarsi che il server Web sia stato avviato e che il server applicazioni Web sia in esecuzione nel pannello Services.
2. Nel browser immettere l'URL per la pagina di accesso di EPM Workspace.
3. Immettere il nome utente.
4. Immettere la password.
5. Fare clic su **Accedi**.
6. In EPM Workspace selezionare **Naviga, Applicazioni**, quindi **Planning**. Selezionare un'applicazione Planning. Se viene richiesto, immettere le credenziali di accesso. Planning non supporta i caratteri non ASCII per le password.

È possibile accedere a diverse applicazioni Planning contemporaneamente e passare da una all'altra mediante le schede di EPM Workspace. I nomi delle applicazioni vengono visualizzati sotto forma di schede nella parte superiore della finestra. È possibile passare da una all'altra mediante le schede di EPM Workspace. Se si desidera aprire due o più istanze del browser per accedere a EPM Workspace,

è necessario aggiungere l'URL di EPM Workspace, come descritto nella *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace*.

Planning supporta utenti con diverse larghezze di banda di rete. La performance su una connessione di accesso remoto a 56K può essere migliorata utilizzando la compressione HTTP sul server Planning.

Nota:

Accedere a Planning solo attraverso l'URL di EPM Workspace, come descritto in questa procedura.

Utilizzo delle utility di Planning

Con Oracle Hyperion Planning gli amministratori possono utilizzare le utility elencate di seguito.

Nota:

Poiché queste utility richiedono che i file si trovino nel server Planning, è necessario eseguire le utility dal server Planning, non da un client.

Tabella 2-5 Utility di Planning

Utility	Descrizione	Vedere
BroadcastMessage	Utilizzare i messaggi broadcast per comunicare un messaggio di testo a tutti gli utenti di Planning che hanno attualmente eseguito l'accesso a un'applicazione.	Utilizzo dei messaggi broadcast
CalcMgrCmdLineLauncher	Avviare le regole business create con Oracle Hyperion Calculation Manager.	Avvio di regole business con un'utility
CubeRefresh	Creare e aggiornare i database dell'applicazione utilizzati per memorizzare i dati in Oracle Essbase per ogni tipo di piano nell'applicazione.	Utilizzo di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning
DeleteSharedDescendant	Eliminare i membri di dimensioni condivise che sono discendenti di un membro specificato.	Utilizzo di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning
ExportSecurity	Esportare le autorizzazioni di accesso di Planning in un file, in modo da poter esportare e importare le autorizzazioni di accesso tra diverse applicazioni.	Esportazione di autorizzazioni di accesso
FormDefUtil	Spostare le definizioni dei form tra le applicazioni Planning esportandole da o importandole in un file XML.	Importazione ed esportazione di definizioni di form

Tabella 2-5 (Cont.) Utility di Planning

Utility	Descrizione	Vedere
HBRMigrateSecurity	Eseguire la migrazione delle autorizzazioni di accesso per l'esecuzione delle regole business e dei relativi progetti da Oracle Hyperion Business Rules alle regole business di Calculation Manager in Planning.	Migrazione della protezione delle regole business
HspUnlockApp	Cancellare tutti i record nella tabella HSP_LOCK.	Sblocco di applicazioni
ImportFormDefinition	Importare una definizione di form da un file di testo in un form di Planning.	Importazione di definizioni di form
ImportSecurity	Caricare autorizzazioni di accesso per utenti o gruppi da un file di testo in Planning.	Importazione delle autorizzazioni di accesso
MaintenanceMode	Concedere e ritirare l'accesso alle applicazioni Planning durante la manutenzione.	Utilizzo della utility MaintenanceMode per limitare l'accesso alle applicazioni
Outline Load	Caricare metadati e dati per le applicazioni Planning.	Utilizzo della utility Outline Load
PasswordEncryption	Abilitare la soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning che richiedono l'immissione di password.	Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning
ProvisionUsers	Sincronizzare utenti, gruppi e ruoli di Planning in Oracle Hyperion Shared Services Console con un'applicazione Planning e con Essbase.	Sincronizzazione degli utenti con l'utility ProvisionUsers
PushData	Pianificare il push dei dati a un'applicazione Reporting.	Push dei dati tramite una utility
SortMember	Ordinare i membri della dimensione per entità, conti, scenari, versioni e dimensioni custom definite dall'utente.	Utilizzo di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning
TaskListDefUtil	Spostare le definizioni degli elenchi task tra le applicazioni Planning esportandole da o importandole in un file XML.	Importazione ed esportazione degli elenchi di task

Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning

Quando si eseguono utility di Oracle Hyperion Planning che richiedono l'immissione di password, gli amministratori possono utilizzare un'opzione per sopprimere i prompt per le password, ad esempio per l'esecuzione di utility in modalità batch. Per abilitare la soppressione dei prompt per le password, utilizzare l'utility `PasswordEncryption` per creare un file in cui memorizzare la password in forma cifrata. Dopo aver impostato questo file sarà possibile eseguire le utility di Planning con l'opzione `[-f:filePassword]` come primo parametro nella riga di comando per evitare il prompt per la password e utilizzare invece la password nel file cifrato. Ogni file di password contiene una sola password e viene memorizzato nella posizione specificata durante l'esecuzione dell'utility.

La utility `PasswordEncryption` utilizza un'interfaccia da riga di comando. Per impostazione predefinita, la utility viene installata nella directory `/planning1` (per il percorso completo, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#)).

Per abilitare la soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning, procedere come segue.

1. Immettere il seguente comando dalla directory `planning1`, dove `filePassword` corrisponde al percorso completo e al nome del file password:
 - **Windows:** `PasswordEncryption.cmd passwordFile`
 - **UNIX:** `PasswordEncryption.sh passwordFile`
2. Quando richiesto, immettere la password.

La password mascherata viene cifrata e memorizzata nel file e nel percorso specificati in `filePassword`. Per altre utility di Planning che richiedono la password è possibile utilizzare `[-f :filePassword]` come primo parametro nella riga di comando per ignorare il prompt e utilizzare la password cifrata dal file di password specificato in `filePassword`.

Informazioni sui file di testo per le utility di Planning

Nelle seguenti utility di Oracle Hyperion Planning vengono usati file di testo che devono essere salvati in formato UTF-8: `FormDefUtil`, `SampleApp_Data`, `TaskListDefUtil` e la utility `Outline Load`. Altre utility non utilizzano file di testo o non richiedono codifiche specifiche.

Se si aggiorna il file di testo per la utility `FormDefUtil` in Blocco note, ad esempio, il file viene salvato per impostazione predefinita con il formato di codifica corretto. Se si modifica l'opzione di codifica o si crea un file di testo con un formato diverso, ad esempio ANSI o Unicode, la utility non funziona correttamente. Durante il salvataggio del file di testo assicurarsi che sia selezionata la codifica UTF-8.

Esecuzione delle utility di Planning in UNIX

Per eseguire le utility di Oracle Hyperion Planning su UNIX, gli utenti devono disporre dei privilegi appropriati. Ad esempio, devono disporre dei privilegi di esecuzione per la directory dalla quale vengono eseguite le utility e dei privilegi di accesso in lettura e scrittura per la directory di log.

Informazioni sull'istanza di EPM Oracle

L'istanza di EPM Oracle viene definita durante la configurazione dei prodotti Oracle Enterprise Performance Management System. Nella presente guida viene fatto riferimento all'ubicazione dell'istanza di EPM Oracle come `EPM_ORACLE_INSTANCE`. L'ubicazione predefinita per l'istanza di EPM Oracle è `MIDDLEWARE_HOME/user_projects/epmsystem1`. Per impostazione predefinita, le utility di Oracle Hyperion Planning vengono installate nella directory `EPM_ORACLE_INSTANCE/Planning/planning1`, mentre i file `.log` di Planning vengono scritti nella directory `EPM_ORACLE_INSTANCE/diagnostics/logs/planning`.

I messaggi di debug per le utility Planning (ad esempio, `ProvisionUsers`, `ImportSecurity` ed `ExportSecurity`) vengono registrati nel file di log `PlanningCLU.log` generato in `C:\Oracle\Middleware\user_projects\epmsystem1\diagnostics\logs\planning`. È possibile modificare il livello di

debug nel file loggingCLU.xml disponibile in C:\Oracle \Middleware \user_projects\epmsystem1\Planning\planning1.

Utilizzo di server applicazioni

Per accedere alle applicazioni Oracle Hyperion Planning è possibile utilizzare server applicazioni. È necessario registrare i server applicazioni sulla stazione di lavoro.

Informazioni sull'aggiornamento di istanze e cluster

Durante la creazione di applicazioni viene selezionata l'origine dati associata a un'istanza, detta anche cluster. Se necessario, è possibile aggiornare i cluster utilizzando EPM System Configurator. Fare riferimento alla sezione relativa alla gestione dei cluster di Planning nella *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System* .

Chiusura di Planning e Essbase

Per chiudere Oracle Essbase Server, procedere nel seguente modo.

1. Ridurre a icona la finestra di Essbase.
2. Immettere **Esci**.

Per disconnettersi dalle pagine Web di Oracle Hyperion Planning selezionare **File**, quindi **Disconnetti**. Verrà visualizzata nuovamente la pagina Accesso.

Per chiudere Planning sul Web selezionare **File**, quindi **Esci**.

Impostazione delle autorizzazioni di accesso

Livelli di autorizzazioni di accesso

L'impostazione delle autorizzazioni di accesso per gli elementi dell'applicazione Oracle Hyperion Planning impedisce che utenti non autorizzati visualizzino o modifichino i dati. Le autorizzazioni di accesso possono essere impostate ai seguenti livelli:

- Autenticazione di utenti e gruppi con assegnazione ruoli mediante una directory utente esterna. Fare riferimento al manuale *Oracle Enterprise Performance Management System User Security Administration Guide (in lingua inglese)* e alle relative informazioni su Planning.
- Ruoli di Oracle Hyperion Shared Services che impostano le autorizzazioni di accesso per la gestione di gruppi di applicazioni, applicazioni, dimensioni, utenti e gruppi. Ad esempio, gli utenti devono disporre dei seguenti ruoli di Shared Services per eseguire i task specificati:
 - Gestione progetti: per la creazione e la gestione di gruppi di applicazioni in Shared Services.
 - Gestione assegnazione ruoli: per l'assegnazione dei ruoli per le applicazioni a utenti e gruppi
- Dimensioni, incluse quelle definite dall'utente. Assegnare le autorizzazioni di accesso ai membri selezionando la proprietà dimensione **Applica protezione**. Se l'impostazione **Applica sicurezza** viene omessa o cancellata, tutti gli utenti possono accedere ai membri della dimensione.

Per impostazione predefinita, le dimensioni conto, entità, scenario, versione, anno, periodo e valuta sono abilitate per le autorizzazioni di accesso.
- Utenti e gruppi, che possono variare nelle diverse applicazioni. Per assegnare l'accesso agli artifact dell'applicazione Planning, utilizzare **Assegna accesso**.

Dopo avere aggiornato le autorizzazioni di accesso, aggiornare l'applicazione per aggiornare i filtri di sicurezza di Oracle Essbase.

Artifact di Planning a cui è possibile assegnare l'accesso

È possibile assegnare autorizzazioni di accesso per:

- Membri di scenari
- Membri di versioni

- Membri di conti
- Membri di entità
- Membri delle dimensioni custom definite dall'utente
- Privilegi di avvio per le regole business
- Form
- Cartelle di form e cartelle di regole business
- Elenchi di task

Quando si modifica il tipo di un utente, quest'ultimo dispone dell'accesso completo in lettura/scrittura per l'applicazione tramite strumenti di terze parti finché il database Oracle Essbase non viene aggiornato. Successivamente all'aggiornamento, vengono applicate le autorizzazioni di accesso appropriate per l'utente.

Tipi di autorizzazioni di accesso

Le autorizzazioni di accesso comprendono Lettura, Scrittura e Nessuno. È inoltre possibile impostare gli utenti che possono avviare determinate regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager.

- **Esegui:** assegna privilegi di avvio

Nota:

I tipi di utente in visualizzazione non dispongono di accesso in scrittura ai membri dimensioni e pertanto non possono eseguire regole business con prompt runtime che includono membri, dimensioni, intervalli di membri o tipi di prompt runtime transdimensionali. Possono tuttavia eseguire regole business con prompt runtime di altro tipo, ad esempio il tipo data.

- **Non eseguire:** non assegna privilegi di avvio.

Nota:

Se un utente eredita l'autorizzazione di accesso Esegui per una regola business per appartenenza a un gruppo e acquisisce anche l'autorizzazione Non eseguire per appartenenza a un altro gruppo, sarà prioritaria l'assegnazione più restrittiva, ovvero Non eseguire.

È possibile specificare l'autorizzazione di accesso per singoli utenti e per gruppo. Quando un utente viene assegnato a un gruppo, tale utente acquisisce le autorizzazioni di accesso del gruppo. Se le autorizzazioni di accesso dell'utente sono in conflitto con quelle di un gruppo cui appartiene, le autorizzazioni dell'utente avranno la priorità.

Ereditarietà delle autorizzazioni di accesso

L'ereditarietà determina le autorizzazioni di accesso dell'utente o del gruppo. È possibile impostare un attributo che specifica che i figli e discendenti del membro ne ereditano le autorizzazioni di accesso. Le autorizzazioni di accesso assegnate hanno la

precedenza rispetto a quelle ereditate. È possibile includere o escludere il membro dall'impostazione relativa alle autorizzazioni di accesso.

Tabella 3-1 Opzioni per l'ereditarietà delle autorizzazioni di accesso

Opzione di ereditarietà	Assegnazione delle autorizzazioni di accesso
Membro	Solo il membro selezionato
Figli	Tutti i membri figlio al livello inferiore rispetto al membro selezionato
Figli (incl.)	Il membro selezionato e tutti i membri figlio al livello inferiore
Discendenti	Tutti i membri discendenti al di sotto del membro selezionato
Discendenti (incl.)	Il membro selezionato e tutti i membri discendenti al di sotto di esso

Modalità di valutazione delle autorizzazioni di accesso

Nella valutazione delle autorizzazioni di accesso, Oracle Hyperion Planning attribuisce le priorità nell'ordine seguente:

1. Protezione a livello di ruolo. Gli utenti con il ruolo Amministratore possono accedere a tutti gli elementi dell'applicazione, eccetto il ruolo Allocations di massa, che deve essere assegnato per utilizzare la funzionalità **Allocazione di massa**.
2. Protezione a livello di ruolo. Gli utenti con il ruolo di amministratore possono accedere a tutti gli elementi dell'applicazione.
3. Autorizzazioni di accesso assegnate specificamente agli utenti, per gli utenti interattivi e i tipi di utente responsabile pianificazione.
4. Assegnazioni di accesso acquisite per appartenenza a un gruppo.
5. Assegnazioni a livello di padre, ad esempio per i membri o le cartelle padre.

Abilitazione delle autorizzazioni di accesso per le dimensioni

Utilizzare la scheda **Proprietà dimensione** per impostare le autorizzazioni di accesso per i membri delle dimensioni custom definite dall'utente.

Per abilitare le autorizzazioni di accesso per le dimensioni:

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Dimensioni**.
2. In **Dimensione**, selezionare la dimensione.
3. Selezionare **Azioni**, quindi **Modifica**.
4. In **Proprietà dimensione**, selezionare **Applica sicurezza**.

Nota:

Se questa opzione non viene selezionata, la dimensione non è protetta e gli utenti possono accedere ai relativi membri senza limitazioni. Fare riferimento a [Abilitazione delle autorizzazioni di accesso per le dimensioni](#).

5. Fare clic su **Salva**.

Fare clic su **Ripristina** per ripristinare i valori precedentemente salvati.

Assegnazione dell'accesso ai membri e alle regole business

Prima di assegnare l'accesso ai membri delle dimensioni customizzate definite dall'utente, è necessario selezionare la casella di controllo **Applica sicurezza** nella scheda **Proprietà** della dimensione. Fare riferimento a [Abilitazione delle autorizzazioni di accesso per le dimensioni](#).

Per assegnare l'accesso a membri o regole business:

1. Selezionare il membro o la regola business.
 - **Per i membri:** selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Dimensioni** e infine selezionare la dimensione e il membro.
 - **Per le regole business:** selezionare **Amministrazione**, quindi **Sicurezza regole business**. Selezionare la cartella contenente le regole business e infine selezionare le regole business.
2. Selezionare **Azioni**, quindi **Assegna accesso**.
3. **Facoltativo:** per eseguire la migrazione dell'identità modificata o della posizione di un utente o di un gruppo nella directory utente da Oracle Hyperion Shared Services Console a Oracle Hyperion Planning, fare clic su **Esegui migrazione identità**.

Nota:

Non utilizzare il pulsante **Esegui migrazione identità** per eseguire la migrazione dell'identità modificata di un utente o di un gruppo o della loro posizione nella directory utenti da Shared Services Console a Planning. È invece necessario eseguire l'utility della riga di comando `UpdateUsers`.

4. **Facoltativo:** per rimuovere dal database Planning gli utenti o i gruppi eliminati o per cui è stata annullata l'assegnazione ruoli, allo scopo di recuperare spazio, fare clic su **Rimuovi utenti/gruppi senza assegnazione ruoli**.
5. Aggiungere, modificare o rimuovere l'accesso.

Fare riferimento a [Aggiunta, modifica e rimozione dell'accesso](#).

Aggiunta, modifica e rimozione dell'accesso

È possibile specificare gli utenti e i gruppi autorizzati ad accedere al membro selezionato o alla regola business.

Per assegnare, modificare e rimuovere autorizzazioni di accesso a membri o regole business, procedere come segue.

1. Selezionare il membro o la regola business.
 - **Per i membri:** selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Dimensioni**. quindi selezionare la dimensione e il membro.
 - **Per le regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager:** selezionare **Amministrazione**, quindi **Sicurezza regole business**. Selezionare la cartella contenente le regole business e infine selezionare le regole business.
2. Selezionare **Azioni**, quindi **Assegna accesso**.
3. **Facoltativo:** per eseguire la migrazione dell'identità modificata o della posizione di un utente o di un gruppo nella directory utenti da Oracle Hyperion Shared Services Console a Oracle Hyperion Planning, fare clic su **Esegui migrazione identità**.
4. **Facoltativo:** per rimuovere dal database Planning gli utenti o i gruppi eliminati o per cui è stata annullata l'assegnazione ruoli, allo scopo di recuperare spazio, fare clic su **Rimuovi utenti/gruppi senza assegnazione ruoli**.
5. Per aggiungere l'accesso, procedere come segue.
 - a. Fare clic su **Aggiungi accesso**.
 - b. Selezionare gli utenti e i gruppi che devono essere autorizzati ad accedere alla regola business o al membro selezionato.

Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.

 - Se vengono visualizzate più pagine di utenti o gruppi, digitare il numero della pagina a cui passare in **Pagina** e fare clic su **Vai**.
 - Per passare alla prima o all'ultima pagina, fare clic su **Inizio** o **Fine**.
 - Per passare alla pagina precedente o successiva, fare clic su **Precedente** o **Successiva**.
 - c. **Facoltativo per i membri:** selezionare una relazione.

Selezionare ad esempio **Figli** per assegnare l'accesso ai figli del membro selezionato.
 - d. Selezionare un'opzione:
 - Fare clic su **Esegui** per consentire agli utenti e ai gruppi selezionati di eseguire le regole business selezionate.
 - Fare clic su **Non eseguire** per impedire agli utenti e ai gruppi selezionati di eseguire le regole business selezionate.
 - e. Selezionare il tipo di accesso per gli utenti e i gruppi selezionati, quindi fare clic su **Aggiungi**.
 - f. Fare clic su **Chiudi**.
6. Per modificare l'accesso, procedere come segue.

- a. Fare clic su **Modifica accesso**.
- b. Per il membro o la regola business selezionata, selezionare il tipo di accesso per gli utenti o i gruppi visualizzati.

Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.

Solo per le regole business:

- Fare clic su **Esegui** per consentire agli utenti e ai gruppi selezionati di eseguire le regole business selezionate.
- Fare clic su **Non eseguire** per impedire agli utenti e ai gruppi selezionati di eseguire le regole business selezionate.

- c. **Facoltativo per i membri:** selezionare una relazione.

Ad esempio, selezionare Figli per assegnare l'accesso ai figli del membro selezionato.

- d. Fare clic su **Imposta**.
- e. Fare clic su **Chiudi**.

7. Per rimuovere l'accesso, procedere come segue.

- a. Selezionare gli utenti e i gruppi per cui si desidera rimuovere l'accesso al membro o alla regola business selezionata.

Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.

- b. Fare clic su **Rimuovi accesso**.
- c. Fare clic su **OK**.
- d. Fare clic su **Chiudi**.

Informazioni sulle autorizzazioni di accesso effettive per i membri condivisi

Non è possibile assegnare direttamente l'accesso a un membro condiviso. Un membro condiviso eredita le autorizzazioni di accesso dal relativo membro di base, padre o predecessore.

In Oracle Hyperion Planning le autorizzazioni di accesso vengono verificate a ogni livello, prima per utente e poi per gruppo, in base alla relazione di ereditarietà delle autorizzazioni di accesso del membro. Se sono presenti più autorizzazioni di accesso, viene applicata l'autorizzazione di accesso meno restrittiva (ad esempio, l'accesso in scrittura ha la precedenza sull'accesso in lettura).

In questo esempio viene descritto come l'accesso effettivo ai membri base e ai relativi membri condivisi viene determinato se il database viene aggiornato o creato con le opzioni **Filtri sicurezza** e **Membri condivisi** selezionate nella pagina **Aggiorna database** o **Crea database** (fare riferimento alla sezione [Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione](#)).

Membri entità di esempio

Entità padre	Entità figlio
Stati Uniti	CA (base) NY
Ovest	CA (condiviso) NV
Area vendite 1	CA (condiviso)

Tabella 3-2 Esempio di accesso ereditato per i membri condivisi

Caso	Autorizzazione di accesso	Accesso effettivo per CA membri base e condivisi	Spiegazione
Caso 1	CA (base) = Nessuno Discendenti (incl.) (Ovest) = Leggi	Leggi	CA eredita l'accesso in lettura dal relativo membro West perché Lettura è meno restrittivo di Nessuno.
Caso 2	Discendenti (incl.) (Stati Uniti) = Nessuno Discendenti (incl.) (Ovest) = Leggi Discendenti (incl.) (Area vendite 1) = Scrivi	Scrivi	CA eredita l'accesso in scrittura dal relativo padre Sales Region 1 perché Scrittura è meno restrittivo di Lettura o Nessuno.
Caso 3	Discendenti (incl.) (Stati Uniti) = Scrivi Discendenti (incl.) (Ovest) = Nessuno Discendenti (incl.) (Area vendite 1) = Leggi	Scrivi	CA eredita l'accesso in scrittura dal relativo padre United States perché Scrittura è meno restrittivo di Lettura o Nessuno.

Gestione dell'accesso a form e cartelle

Assegnazione dell'accesso a form e cartelle

Gli amministratori possono assegnare l'accesso a form, cartelle di form e cartelle di regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager. Per informazioni sull'assegnazione dell'accesso a regole business e membri, fare riferimento alle sezioni [Tipi di autorizzazioni di accesso](#) e [Assegnazione dell'accesso ai membri e alle regole business](#).

Principi:

- **Form:**
 - I responsabili della pianificazione e gli utenti interattivi possono visualizzare o immettere dati solo nei form a cui hanno accesso e possono utilizzare solo i membri a cui hanno accesso.
 - Gli amministratori e gli utenti interattivi possono progettare i form.
 - Gli utenti interattivi possono accedere ai form creati personalmente e a quelli per cui l'amministratore ha assegnato loro l'accesso.
 - Gli amministratori hanno accesso in scrittura a tutti i membri dimensione e a tutti i form.
- **Regole business:** i responsabili della pianificazione possono visualizzare e avviare solo le regole business per cui è stato loro assegnato un accesso di tipo Esegui.
- **Cartelle di form e cartelle di regole business:**
 - I responsabili della pianificazione a cui è assegnato l'accesso a una cartella di form possono accedere ai form di tale cartella, a meno che non sia stato loro assegnato un accesso più specifico. Analogamente, i responsabili pianificazione hanno un accesso di tipo Esegui alle regole business di Gestione calcoli per le cartelle a cui hanno l'accesso, a meno che non sia stato loro assegnato un accesso più specifico.
 - Quando si assegna l'accesso a una cartella, tutte le cartelle sotto di essa ereditano lo stesso accesso.
 - Se si assegna un accesso specifico, ad esempio, Nessuno o Scrivi, a una cartella di form, tale autorizzazione di accesso ha la priorità sulle autorizzazioni di accesso della cartella padre. Ad esempio, se un utente ha accesso in scrittura alla Cartella1 che contiene la Cartella2 per cui l'utente ha un accesso Nessuno, l'utente potrà aprire la Cartella1 ma non la Cartella2.
 - Se si assegna un accesso specifico (ad esempio, Esegui) a una cartella di Gestione calcoli, questa autorizzazione di accesso ha la priorità sulle autorizzazioni di accesso della cartella padre. Ad esempio, se un utente ha un accesso di tipo Esegui alla CartellaRegole1 che contiene la CartellaRegole2 per cui l'utente non ha un accesso di tipo Non eseguire, l'utente potrà aprire la CartellaRegole1 ma non vedrà la CartellaRegole2.
 - Se un utente ha un accesso di tipo Nessuno a una cartella di form denominata Cartella1 che contiene un form denominato Form1 per cui l'utente ha accesso in scrittura, l'utente potrà vedere sia Cartella1 che Form1.
 - Se un utente ha un accesso di tipo Non eseguire a una cartella di Gestione calcoli denominata CartellaRegole1 per cui l'utente ha un accesso di tipo Esegui, l'utente potrà vedere sia CartellaRegole1 sia Regola1.

Per le procedure, fare riferimento alla sezione [Aggiunta, modifica e rimozione dell'accesso a form e cartelle](#).

Aggiunta, modifica e rimozione dell'accesso a form e cartelle

Per assegnare l'accesso a form, cartelle di form e cartelle di regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager, procedere come segue.

1. Selezionare il form o la cartella.
 - Per form e cartelle, fare riferimento alla sezione [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
 - Per cartelle di regole business, selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Sicurezza regole business**.
 - Per regole business, selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Sicurezza regole business**. Aprire la cartella contenente le regole business e selezionarle.

È possibile assegnare l'accesso a un solo form, regola business o cartella alla volta.
2. Selezionare **Azioni**, quindi **Assegna accesso**.
3. **Facoltativo**: per eseguire la migrazione dell'identità modificata o della posizione di un utente o di un gruppo nella directory utenti da Oracle Hyperion Shared Services Console a Oracle Hyperion Planning, fare clic su **Esegui migrazione identità**.
4. **Facoltativo**: per rimuovere dal database Planning gli utenti o i gruppi eliminati o per cui è stata annullata l'assegnazione ruoli, allo scopo di recuperare spazio, fare clic su **Rimuovi utenti/gruppi senza assegnazione ruoli**.
5. Per aggiungere l'accesso a form e cartelle, procedere come segue.
 - a. Fare clic su **Aggiungi accesso** e selezionare gli utenti o i gruppi che potranno accedere al form o alla cartella.

Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.

 - Se sono presenti più pagine di utenti e gruppi, digitare il numero di pagina a cui accedere in **Pagina** e fare clic su **Vai**.
 - Per passare alla prima o all'ultima pagina, fare clic su **Inizio** o **Fine**.
 - Per passare alla pagina precedente o successiva, fare clic su **Precedente** o **Successiva**.
 - b. Per **Tipo di accesso** selezionare il tipo di accesso da assegnare a utenti o gruppi per il form o la cartella.

Solo per le regole business o le relative cartelle:

 - Fare clic su **Esegui** per consentire agli utenti e ai gruppi selezionati di eseguire le regole business selezionate.
 - Fare clic su **Non eseguire** per impedire agli utenti e ai gruppi selezionati di eseguire le regole business selezionate.
 - c. Fare clic su **Aggiungi**.
 - d. Fare clic su **Chiudi**.
6. Per modificare gli utenti che possono utilizzare o modificare form o cartelle, procedere come segue.

- a. Selezionare gli utenti o i gruppi per cui modificare l'accesso e fare clic su **Modifica accesso**.
Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.
 - b. Per **Tipo di accesso** selezionare il tipo di accesso da assegnare a utenti o gruppi per il form o la cartella.
 - c. Fare clic su **Imposta**.
 - d. Fare clic su **Chiudi**.
7. Per rimuovere l'accesso a form o cartelle, procedere come segue.
- a. Selezionare gli utenti o i gruppi per cui rimuovere l'accesso e fare clic su **Rimuovi accesso**.
Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.
 - b. Fare clic su **OK**.

Importazione delle autorizzazioni di accesso

La utility `ImportSecurity` carica le autorizzazioni di accesso per gli utenti o i gruppi da un file di testo in Oracle Hyperion Planning. Per aggiungere utenti o gruppi, fare riferimento al manuale *Oracle Enterprise Performance Management System User Security Administration Guide (in lingua inglese)*. Con l'importazione delle autorizzazioni di accesso vengono sovrascritte le assegnazioni di accesso esistenti solo per membri, form, cartelle di form, elenchi di task, regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager e cartelle di regole business di Calculation Manager importati. Tutte le altre autorizzazioni di accesso esistenti rimangono inalterate. Il parametro `SL_CLEARALL` consente di cancellare tutte le autorizzazioni di accesso esistenti. Può essere utilizzato con altri parametri per sostituire le autorizzazioni di accesso esistenti. Fare inoltre riferimento alla sezione [Esportazione di autorizzazioni di accesso](#).

La utility `ImportSecurity` richiede l'assegnazione di ruoli agli utenti per l'applicazione Planning prima dell'assegnazione dell'accesso. Ad esempio:

- Se all'utente `mrauch` viene assegnato il ruolo per l'applicazione `TotPlan`, il record seguente assegnerà correttamente l'autorizzazione di accesso a `mrauch` utilizzando la utility:
`mrauch , member1 , READWRITE , MEMBER`
- Se all'utente `ehennings` non è già stato assegnato un ruolo per l'applicazione, il caricamento del record avrà esito negativo:
`ehennings , member1 , READWRITE , MEMBER`

La utility `ExportSecurity` crea automaticamente il file `SecFile.txt`, dal quale è possibile importare le autorizzazioni di accesso. Se si preferisce, è possibile anche creare manualmente il file `SecFile.txt` seguendo le indicazioni riportate di seguito:

- È necessario denominare il file di testo `SecFile.txt` e salvarlo nella directory `planning1` (per il percorso completo, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#)).

- Tutti gli utenti, i gruppi e gli artifact devono essere definiti nell'applicazione.
- Prima di importare le autorizzazioni di accesso in una dimensione custom definita dall'utente, è necessario consentirvi l'impostazione della autorizzazioni di accesso selezionando **Applica protezione** (fare riferimento alla sezione [Abilitazione delle autorizzazioni di accesso per le dimensioni](#)).
- Ogni riga del file `SecFile.txt` deve specificare informazioni delle autorizzazioni di accesso.

Ogni riga deve contenere questi elementi, separati da uno di questi delimitatori: virgola (,), tabulazione, punto e virgola (;), barra verticale (|), due punti (:), spazio (.). Il delimitatore predefinito è la virgola.

Elemento	Descrizione
<i>nome utente o nome del gruppo</i>	<p>Nome di un utente o un gruppo definito in Oracle Hyperion Shared Services Console.</p> <p>Per importare le informazioni sulle autorizzazioni di accesso in un gruppo con lo stesso nome di un utente, aggiungere queste informazioni alla riga nel file <code>SecFile.txt</code> riguardante il gruppo:</p> <pre>sl_group</pre> <p>Ad esempio:</p> <pre>admin,member1,READ,MEMBER admin,member1,READ,MEMBER,SL_GROU P</pre>
<i>nome artifact</i>	<p>Artifact specificato per le autorizzazioni di accesso importate, ad esempio il membro, il form, l'elenco di task, la cartella o la regola business di Calculation Manager. Esempio: <code>Account1</code>.</p> <p>Se un nome di artifact contiene un carattere in uso come delimitatore, racchiudere il nome tra virgolette. Ad esempio, se si utilizza lo spazio come delimitatore, il nome <code>Sud America</code> deve essere racchiuso tra virgolette doppie: <code>"Sud America"</code>.</p>
<i>autorizzazioni di accesso</i>	<p>Lettura, Lettura/scrittura o Nessuno. In presenza di righe duplicate per una combinazione utente/membro, la riga con l'accesso Lettura/scrittura avrà la priorità. Ad esempio, per le righe seguenti:</p> <pre>User1,Member1,READ,@ICHILDREN User1,Member1,READWRITE,@ICHILDRE N</pre> <p>Le autorizzazioni di accesso per <code>User1</code> a <code>Member1</code> vengono applicate come Lettura/scrittura.</p> <p>Solo per le cartelle e le regole business di Calculation Manager: specificare le autorizzazioni di accesso per l'avvio come Nessuno o Esegui.</p>

Elemento	Descrizione
<p><i>Flag di accesso</i> di Oracle Essbase</p>	<p>@CHILDREN, @ICHILDREN, @DESCENDANTS, @IDESCENDANTS e MEMBER.</p> <p>L'implementazione della protezione per queste funzioni è identica a Essbase.</p> <hr/> <p>Nota: Per gli elenchi di task, è possibile utilizzare solo MEMBER. Per le cartelle, è possibile utilizzare solo @IDESCENDANTS.</p> <hr/>
<p><i>tipo di artifact</i></p>	<p>Per gli artifact diversi dai membri, distinguere gli artifact per i quali si sta importando la protezione mediante l'identificativo <i>tipo di artifact</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SL_FORM per i form • SL_COMPOSITE per i form composti • SL_TASKLIST per gli elenchi di task • SL_CALCRULE: per le regole business di Calculation Manager • SL_FORMFOLDER per le cartelle di form • SL_CALCFCOLDER per le cartelle contenenti regole business di Calculation Manager <hr/> <p>Nota: La utility ExportSecurity aggiunge automaticamente gli identificativi tipo di artifact necessari nel file SecFile.txt. Se il file SecFile.txt viene creato manualmente, è necessario aggiungere gli identificativi tipo di artifact.</p> <hr/>
<p>Righe campione da un file:</p> <p>User1 ,Account1 ,READ ,@CHILDREN</p> <p>Group2 ,DataForm08 ,READWRITE ,MEMBER ,SL_FORM</p>	<p>Nota: La utility ExportSecurity non supporta l'esportazione di autorizzazioni di accesso in elenchi di task per gli amministratori, pertanto è necessario aggiungere manualmente questi record nel file SecFile.txt prima di poterli importare.</p> <hr/>

User3,TaskList09,READWRITE,MEMBER,SL_TASKLIST

NorthAmericaGroup,Sales,READWRITE,@IDESCENDANTS,SL_FORMFOLDER

Per importare le autorizzazioni di accesso in Planning, procedere come segue.

1. Individuare la utility `ImportSecurity` passando alla directory `planning1` (per il percorso completo, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#)).
2. Al prompt dei comandi immettere il comando seguente, con distinzione tra maiuscole e minuscole, uno spazio e i parametri, separati da virgole uno spazio e i parametri, separati da virgole e racchiusi tra virgolette:

```
ImportSecurity [-f:passwordFile] " appname,username,[delimiter],
[RUN_SILENT],[SL_CLEARALL]"
```

dove:

Parametro	Descrizione
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento alla sezione Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .
<i>nomeapplicazione</i>	Nome dell'applicazione di Planning in cui devono essere importate le autorizzazioni di accesso.
<i>nomeutente</i>	Nome utente dell'amministratore di Planning.
<i>delimitatore</i>	Facoltativo: SL_TAB, SL_COMMA, SL_PIPE, SL_SPACE, SL_COLON, SL_SEMI-COLON. Se non viene specificato un delimitatore, l'impostazione predefinita prevede l'utilizzo della virgola.
RUN_SILENT	Facoltativo: la utility viene eseguita in background (impostazione predefinita) o con messaggi di avanzamento. Specificare 0 per visualizzare i messaggi o 1 per non visualizzarli.
<code>[SL_CLEARALL]</code>	Facoltativo: le autorizzazioni di accesso esistenti vengono eliminate quando ne vengono importate di nuove. Deve essere specificato in maiuscolo.

Ad esempio:

```
ImportSecurity "app1,admin,SL_TAB,1"
```

Per cancellare tutte le autorizzazioni di accesso, immettere quanto segue:

```
ImportSecurity "app1,admin,,,SL_CLEARALL"
```

3. Se richiesto, immettere la password.

4. Dopo aver eseguito la utility, controllare il file di log `importsecurity.log` nella directory `EPM_ORACLE_INSTANCE /diagnostics/logs/planning` per verificare i risultati. Per il percorso completo, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Miglioramento della performance durante l'importazione delle autorizzazioni di accesso

Per importare le autorizzazioni di accesso per numerosi utenti, è possibile migliorare la performance non utilizzando i nomi completi:

1. Nell'applicazione Web Oracle Hyperion Planning selezionare **Amministrazione, Applicazione, Impostazioni**.
2. Selezionare **Impostazioni avanzate**, fare clic su **Vai**, quindi su **Impostazioni di sistema**.
3. Deselezionare l'opzione **Visualizza nomi completi utenti**.

Esportazione di autorizzazioni di accesso

La utility `ExportSecurity` consente di esportare le autorizzazioni di accesso di Oracle Hyperion Planning nel file `SecFile.txt` in modo da poter esportare e importare le autorizzazioni di accesso in applicazioni diverse (fare riferimento alla sezione [Importazione delle autorizzazioni di accesso](#)). Per l'utente o il gruppo specificato, oppure per tutti gli utenti e i gruppi se si utilizzano solo i parametri obbligatori, l'utility `ExportSecurity` consente di esportare le autorizzazioni di accesso nei seguenti artifact: membri, form, cartelle di form, elenchi di task, regole business e cartelle di regole business. L'utility `ExportSecurity` aggiunge un flag per il tipo di artifact che specifica se le informazioni di protezione per l'artifact esportato riguardano un form, un form composito, la cartella di un form, un elenco di task, una regola business o una cartella di regole business.

Note:

- Se si specificano solo i parametri obbligatori, non facoltativi, verranno esportate tutte le autorizzazioni di accesso per tutti gli artifact per tutti gli utenti e i gruppi. Per limitare l'esportazione è possibile specificare un parametro membro, ma è consentito un solo parametro basato su membro.
- I parametri facoltativi possono essere specificati in qualsiasi ordine.
- È possibile utilizzare solo il parametro `/S_USER` o `/S_GROUP`, ma non entrambi.
- Utilizzare il parametro `/S= criteriRicerca` per specificare utenti e gruppi con lo stesso nome.
- Con l'esecuzione dell'utility viene creato un file denominato `SecFile.txt` che contiene le autorizzazioni di accesso esportate.

Per esportare le autorizzazioni di accesso da Planning in un file di testo, procedere come segue.

1. Passare alla directory `planning1` (per il percorso completo, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#)).

2. Dal prompt dei comandi immettere il comando seguente con l'esatta combinazione di maiuscole e minuscole indicata, uno spazio e i parametri. Separare ogni parametro con una virgola:

```
ExportSecurity [-f:passwordFile] /A= appname , /U= username , [ /S=
searchCriteria | /S_USER= user | /S_GROUP= group ] , [ /S_MEMBER= memberName
| /S_MEMBER_ID= memberName | /S_MEMBER_D= memberName | /S_MEMBER_IC=
memberName | /S_MEMBER_C= memberName ] , [ /DELIM= delim ] , [ /DEBUG=true |
false ] , [ /TO_FILE= fileName ] , [ /HELP=Y ]
```

dove:

Parametro	Descrizione	Obbligatorio?
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>/A= appname</code>	Nome dell'applicazione Planning da cui esportare le autorizzazioni di accesso.	Sì
<code>/U= username</code>	ID dell'amministratore per l'accesso all'applicazione.	Sì
<code>/S= searchCriteria</code>	Nome dell'utente o del gruppo. Non è possibile utilizzare questa opzione con <code>/S_USER</code> o <code>/S_GROUP</code> .	No
<code>/S_USER= user</code>	Nome utente specificato. Non è possibile specificare più utenti o utilizzare questa opzione con <code>/S_GROUP</code> o <code>/S= criteriRicerca</code> .	No
<code>/S_GROUP= group</code>	Gruppo specificato. Verranno esportati solo i gruppi corrispondenti, non i nomi utenti corrispondenti. Non è possibile specificare più gruppi o utilizzare questa opzione con <code>/S_USER</code> o <code>/S= criteriRicerca</code> .	No
<code>/S_MEMBER= MemberName</code>	Membro specificato. È possibile specificare un solo parametro basato su membro.	No
<code>/S_MEMBER_ID= NomeMembro</code>	Membro specificato e relativi discendenti.	No
<code>/S_MEMBER_D= NomeMembro</code>	Discendenti del membro specificato.	No
<code>/S_MEMBER_IC= NomeMembro</code>	Membro specificato e relativi figli.	No
<code>/S_MEMBER_C= NomeMembro</code>	Figli del membro specificato.	No

Parametro	Descrizione	Obbligatorio?
/DELIM= <i>delim</i>	SL_TAB, SL_COMMA, SL_PIPE, SL_SPACE, SL_COLON, SL_SEMI-COLON. Se non viene specificato un delimitatore, l'impostazione predefinita prevede l'utilizzo della virgola.	No
/DEBUG=	Specificare <code>true</code> per visualizzare i passaggi eseguiti dalla utility. <code>false</code> è l'impostazione predefinita.	No
/TO_FILE=	Specificare il percorso del file <code>SecFile.txt</code> . Per impostazione predefinita, il file si trova nella directory <code>planning1</code> (per il percorso completo, fare riferimento alla sezione Informazioni sull'istanza di EPM Oracle). Se si specifica un altro percorso, utilizzare le doppie barre rovesciate, ad esempio: <code>C:\\Oracle\\SecFile.txt</code> .	No
/HELP=Y	Specificare questo parametro da solo per visualizzare informazioni sulla sintassi e le opzioni per <code>ExportSecurity</code> .	No

Per esportare le autorizzazioni di accesso per un utente e un gruppo denominati `Vendite`, ad esempio, immettere:

```
ExportSecurity /A=appl,/U=admin,/S=Sales
```

Per esportare un membro denominato `Account100` e i relativi discendenti utilizzando i due punti come delimitatore in un file denominato `Account100.txt` in un percorso specifico (in questo esempio, `Planning\planning1`):

```
ExportSecurity /A=planappl,/U=admin,/TO_FILE=D:\
\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1\Account100,/
S_MEMBER_ID=Account100,/DELIM=SL_COLON
```

3. Se richiesto, immettere la password.

Si noti anche quanto segue.

- Se un nome di membro, utente o gruppo contiene un carattere utilizzato come delimitatore, il nome viene racchiuso tra virgolette doppie. Ad esempio, se si utilizza lo spazio come delimitatore, il nome `Sud America` viene racchiuso tra virgolette doppie: `"Sud America"`.
- Poiché vengono utilizzate le virgole come separatori dei parametri, se un parametro contiene virgole (ad esempio `Kravets, Diana`), è necessario anteporre una barra rovesciata. Utilizzare la barra rovesciata anche come carattere di escape per specificare una barra rovesciata dal prompt dei comandi. In questo esempio, utilizzare due barre rovesciate: `/A=Kravets\\,Diana`

- La utility `ExportSecurity` non supporta l'esportazione di autorizzazioni di accesso in elenchi di task per gli amministratori, pertanto è necessario aggiungere manualmente questi record nel file `SecFile.txt` prima di poterli importare.

Informazioni sul file di esportazione:

Elemento	Descrizione
<i>utente o gruppo</i>	Nome di un utente o un gruppo definito in Oracle Hyperion Shared Services Console.
<i>nomeMembro</i>	Membro nell'applicazione.
<i>autorizzazioni di accesso</i>	<p>Lettura, Lettura/scrittura o Nessuno. In presenza di duplicati per una combinazione di nome utente/ nome membro, la precedenza viene accordata alla riga con autorizzazione di accesso in Lettura/ scrittura.</p> <p>Solo per le cartelle e le regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager: le autorizzazioni di accesso sono specificate come NONE o LAUNCH.</p>
<i>Flag di accesso di Oracle Essbase</i>	<p>@CHILDREN, @ICCHILDREN, @DESCENDANTS, @IDESCENDANTS e MEMBER.</p> <p>L'implementazione della protezione per queste funzioni è identica a Essbase.</p>
<i>tipo di artifact</i>	<p>La utility aggiunge il tipo di artifact dopo ogni riga.</p> <ul style="list-style-type: none"> • SL_FORM per i form • SL_COMPOSITE per i form composti • SL_TASKLIST per gli elenchi di task • SL_CALCRULE - per regole business • SL_FORMFOLDER per le cartelle di form • SL_CALCFCOLDER - per cartelle contenenti regole business
<hr/> <p>Nota: Se il file <code>SecFile.txt</code> viene creato manualmente, è necessario aggiungere gli identificativi <code>tipo di artifact</code>.</p> <hr/>	

Un file esportato potrebbe ad esempio contenere le seguenti righe:

```
User1,DataForm2,READ,MEMBER,SL_COMPOSITE
```

```
User2,Folder3,READWRITE,MEMBER,SL_FORMFOLDER
```

```
User3,DataForm4,READWRITE,MEMBER,SL_FORM
```

```
"North America",Account101,READWRITE,MEMBER,SL_CALCFCOLDER
```

Reporting sulle autorizzazioni di accesso

È possibile visualizzare le autorizzazioni di accesso correnti e stampare report.

Per creare report sulle autorizzazioni di accesso correnti per utenti e gruppi in Oracle Hyperion Planning:

1. In Planning, selezionare **Strumenti**, quindi **Report** e infine **Controllo di accesso**.
2. In **Seleziona utente o gruppo** selezionare tra le opzioni disponibili.
3. Nel pannello di sinistra **Disponibile** selezionare gli utenti o i gruppi da includere nel report e spostarli nel pannello **Selezionato**.

Se si immette il nome di un utente o un gruppo invece di cercarlo, è necessario immettere il nome completo. I nomi contenenti virgole devono essere racchiusi tra virgolette.

4. Fare clic su **Successivo**.

Selezione di oggetti di reporting

È possibile creare report per gli oggetti seguenti: conti, scenari, versioni, entità, dimensioni custom definite dall'utente e form.

Per selezionare gli oggetti di reporting, procedere come segue.

1. Avviare il Report sul controllo di accesso.
Fare riferimento a [Reporting sulle autorizzazioni di accesso](#).
2. In **Seleziona oggetti** selezionare gli oggetti di Oracle Hyperion Planning da includere nel report:
3. Fare clic su **Successivo**.

Selezione delle opzioni di reporting

Per specificare le opzioni per i report sull'accesso:

1. Avviare il Report sul controllo di accesso.
Fare riferimento a [Reporting sulle autorizzazioni di accesso](#).
2. In **Opzioni report**, per **Mostra accesso corrispondente di tipo**, selezionare l'accesso da visualizzare: **Leggi**, **Scrivi** o **Nessuno**.
3. Per **Raggruppa risultati per** selezionare la modalità di visualizzazione del report: **Utenti** o **Oggetti**.
4. Nelle sezioni **Tipo report**, selezionare **Accesso assegnato** o **Accesso effettivo**:

Tabella 3-3 Tipi di report sull'accesso

Tipo di report	Descrizione	Opzioni
Accesso assegnato	Riepiloga le autorizzazioni di accesso assegnate dagli amministratori	<p>Specificare se l'accesso viene assegnato in base alla relazione di selezione membri o all'appartenenza a un gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostra accesso corrispondente di relazione: Membro, Figli, Figli (inclusivo), Discendenti o Discendenti (inclusivo). • Mostra ereditato da gruppo: vengono mostrate le autorizzazioni ereditate dagli utenti in un gruppo.
Accesso effettivo	Riepiloga le assegnazioni di accesso nel modo in cui vengono valutate da Oracle Hyperion Planning, ad esempio in base alla relazione di selezione membri (ad esempio, figli) o all'appartenenza a un gruppo. È utile in caso di conflitti nelle autorizzazioni di accesso.	<p>Specificare l'origine dell'accesso effettivo selezionando Mostra origine accesso effettivo. Ad esempio, un utente a cui è assegnato l'accesso in scrittura all'entità 1 può appartenere a un gruppo denominato Vendite a cui è assegnato l'accesso in lettura alla stessa entità. Con questa opzione viene indicato che l'utente dispone dell'accesso in scrittura all'entità 1 poiché l'accesso assegnato individualmente sostituisce l'accesso ereditato per appartenenza a un gruppo.</p>
Nota:	I report di accesso valido non possono essere generati per i gruppi.	

5. Fare clic su **Fine**.

Adobe Acrobat viene avviato e il report viene visualizzato in linea.

Utilizzo dei report sulle autorizzazioni di accesso

Il report sulle autorizzazioni di accesso viene visualizzato in Adobe Acrobat. Per utilizzare il report, è possibile utilizzare la barra degli strumenti di Adobe Acrobat.

Impostazione di audit trail

Gli amministratori possono selezionare gli aspetti dell'applicazione per cui tenere traccia delle modifiche. È ad esempio possibile tenere traccia delle modifiche ai metadati, ad esempio quando gli utenti modificano una proprietà di un membro o aggiungono una valuta. È inoltre possibile tenere traccia delle modifiche apportate a form, regole business, approvazioni, utenti, autorizzazioni di accesso e così via. Per visualizzare audit, gli amministratori creano ed eseguono report utilizzando i generatori di report di RDBMS.

Le assegnazioni di accesso importate con la utility `ImportSecurity` non vengono incluse nei report di audit.

Tabella 3-4 Azioni che è possibile sottoporre ad audit

Opzioni di audit	Modifiche registrate
Amministrazione dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Gerarchia dimensioni: aggiunta di un membro o di una dimensione, spostamento, eliminazione o modifica di proprietà, ridenominazione di un membro o di una dimensione. • Impostazioni performance: reimpostazione della definizione di una dimensione come densa o sparsa, modifica dell'ordine delle dimensioni. • Valute: aggiunta o eliminazione di valute, impostazione di una valuta di triangolazione o di reporting. • Aggiornamenti effettuati da utility che influenzano Oracle Hyperion Planning, ad esempio l'importazione di strutture di form con la utility <code>ImportFormDefinition</code>
Amministrazione tabelle alias	Modifiche alle tabelle di alias: creazione, copia, ridenominazione, eliminazione e cancellazione
Dati	<ul style="list-style-type: none"> • Valori di cella • Dettagli di supporto • Annotazioni conto • Documenti a livello di cella
Esegui regole business	Aggiornamenti da script di calcolo e regole business, compresi i prompt runtime
Definizione form	Form: creazione, modifica, aggiunta di righe. Il record di audit non registra le modifiche alla progettazione.
Amministrazione cartella form	Cartelle: create, spostate o eliminate.
Approvazioni	Approvazioni: proprietari delle unità di pianificazione e stato (avviato o escluso).
Copia versione	Versioni copiate, inclusi i dettagli di supporto e le annotazioni. Nei record di audit non vengono registrati i dettagli, quali dati, dettagli di supporto e annotazioni, della versione copiata.
Sicurezza	Autorizzazioni di accesso per membri dimensione, form, cartelle di form, regole business ed elenchi di task
Amministrazione utenti	Utenti aggiunti, modificati o eliminati
Amministrazione gruppi	Gruppi aggiunti, modificati o eliminati, utenti aggiunti o rimossi

Tabella 3-4 (Cont.) Azioni che è possibile sottoporre ad audit

Opzioni di audit	Modifiche registrate
Elenco task	Elenchi di task: creati, copiati, salvati, spostati ed eliminati
Copia dati	Selezioni dell'utente per Dimensioni statiche, Dimensione di origine e Dimensione di destinazione
Cancella dettagli cella	Selezioni degli utenti per la cancellazione dei dettagli di supporto, del testo della cella e delle annotazioni conto

Per specificare gli aspetti dell'applicazione per cui vengono registrate le modifiche in Planning, procedere come segue.

1. Selezionare **Strumenti**, quindi **Report**.
2. Selezionare **Auditing**.
3. Selezionare le azioni di cui Planning tiene traccia.

Per evitare di peggiorare la performance, selezionare con criterio gli elementi dell'applicazione da sottoporre ad audit.

4. Fare clic su **Salva selezioni**.

A seconda delle opzioni di audit selezionate, le modifiche all'applicazione vengono registrate in una tabella HSP_AUDIT_RECORDS, memorizzata nel database relazionale.

5. Riavviare il server applicazioni.
6. Visualizzare i risultati nella tabella HSP_AUDIT_RECORDS utilizzando un generatore di report RDBMS.

Se le opzioni di audit vengono reimpostate, tali modifiche vengono registrate.

Esempi di azioni di cui viene tenuta traccia

Per ogni azione registrata, Oracle Hyperion Planning tiene traccia di quanto segue:

Modifiche registrate	Esempi
Tipo di modifica	Metadati, dati, form, autorizzazioni di accesso, unità di pianificazione
Oggetto interessato (le colonne ID_1 e ID_2 nel report di audit consentono di definire l'oggetto modificato)	Form: Expenses 04 Gruppo: Marketing
Utente	VHennings
Data e ora di invio	08/22/2013 8:17

Modifiche registrate	Esempi
Azione	Aggiungi
Proprietà	Valuta
Valore precedente	Impostazione predefinita
Nuovo valore	USD

Visualizzazione e cancellazione di report di audit

I risultati di audit vengono registrati nella tabella HSP_AUDIT_RECORDS memorizzata nel database relazionale. Per cancellare il report di audit, utilizzare il comando SQL DELETE sulla tabella HSP_AUDIT_RECORDS. Per cancellare le voci risalenti a determinato numero di giorni, confrontarle con il campo time_posted. Ad esempio, per eliminare tutte le voci dalla tabella:

```
DELETE FROM HSP_AUDIT_RECORDS
```

Per visualizzare i record di audit ordinati in base alla data di invio:

```
SELECT * FROM HSP_AUDIT_RECORDS ORDER BY TIME_POSTED
```

Gestione dei filtri di sicurezza

Le autorizzazioni in Oracle Hyperion Planning sono memorizzate nel database relazionale.

In caso di utilizzo di altri prodotti diversi da Planning, ad esempio Oracle Hyperion Financial Reporting o strumenti di terze parti, per accedere ai dati di Planning direttamente in Oracle Essbase, è necessario eseguire il push delle autorizzazioni di accesso di Planning in Essbase mediante la generazione di filtri di sicurezza.

Per aggiornare i filtri di sicurezza per determinati utenti, selezionare **Amministrazione**, **Gestisci** e quindi **Filtri sicurezza**. Per aggiornare i filtri di sicurezza per tutti gli utenti contemporaneamente, selezionare **Amministrazione**, **Applicazione**, **Crea database** o **Aggiorna database**, quindi **Filtri sicurezza** (fare riferimento alla sezione [Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione](#)).

Innanzitutto, assicurarsi che la dimensione dei filtri di protezione non superi il limite di Essbase, ovvero 64 KB per riga.

Nota:

Oracle consiglia di eseguire un aggiornamento del database con l'opzione **Filtri sicurezza** selezionata ogni volta che viene apportata una modifica al profilo, compresa l'aggiunta di membri figlio dinamici o l'assegnazione di un nuovo nome a membri a cui vengono subito dopo assegnate opzioni di sicurezza.

Affinché vengano generati i filtri di protezione di lettura e scrittura in Essbase, è necessario che gli utenti dispongano delle autorizzazioni di accesso in lettura o scrittura per almeno un membro per ogni dimensione di Planning protetta, comprese

le dimensioni definite dall'utente. Se non viene assegnato l'accesso in queste dimensioni, il filtro di protezione per l'utente in Essbase è impostato su Nessuno.

Per creare o aggiornare singoli filtri di protezione, procedere come segue.

1. In Planning selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Filtri protezione**.
2. Selezionare gli utenti per cui si desidera aggiornare i filtri di protezione.
3. Fare clic su **Crea**.

Essbase crea un file crittografato (`essbase.sec`) per memorizzare le informazioni relative alle autorizzazioni di accesso.

Note:

- Se si desidera che i responsabili pianificazione e gli utenti interattivi dispongano direttamente dell'accesso in scrittura ai dati di Planning in Essbase, assegnare loro il ruolo "Accesso in scrittura a Essbase" in Oracle Hyperion Shared Services.
- Dopo la creazione o l'aggiornamento dei filtri di sicurezza per un utente che ha accesso a membri dinamici, il nome gruppo Essbase viene visualizzato nella riga di filtro per i membri dinamici al posto del nome effettivo del membro.

Sincronizzazione degli utenti con l'utility ProvisionUsers

La utility `ProvisionUsers`, eseguita dagli amministratori mediante un'interfaccia della riga di comando, consente di sincronizzare utenti, gruppi e ruoli di Oracle Hyperion Planning in Oracle Hyperion Shared Services Console con l'applicazione Planning e con Oracle Essbase.

Per utilizzare la utility, procedere come segue.

1. Eseguire il file `ProvisionUsers.cmd` dalla directory `planning1` con la sintassi seguente:

```
ProvisionUsers [-f:filePassword] /ADMIN: nomeAdmin /A: nomeApp
[/U: utente1[;utente2;utente3] ] [/R: n ]
```

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Tabella 3-5 Sintassi della utility ProvisionUsers

Parametro	Descrizione	Obbligatoria?
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>/ADMIN: adminName</code>	Nome dell'amministratore per l'accesso all'applicazione Planning.	Sì

Tabella 3-5 (Cont.) Sintassi della utility ProvisionUsers

Parametro	Descrizione	Obbligatoria?
/A: <i>appName</i>	Applicazione Planning da sincronizzare. Deve trovarsi nel server in cui viene eseguita la utility.	Si
[/U: <i>utente1</i>]; <i>utente2</i> ; <i>utente3</i>]	Specifica gli utenti da sincronizzare. Per sincronizzare gli utenti ResponsabilePianificazione1 e ResponsabilePianificazione2, ad esempio, utilizzare /U:ResponsabilePianificazio nel;ResponsabilePianificaz ione2. Se si omette questo argomento, verranno sincronizzati tutti gli utenti.	No
[/R : <i>n</i>]	Specifica un intervallo, in minuti, per l'esecuzione della sincronizzazione. Per eseguire la sincronizzazione ogni 30 minuti, ad esempio, utilizzare /R : 30. Se si omette questo argomento, la sincronizzazione verrà eseguita una sola volta.	No
/?	Se specificato da solo, questo argomento consente di stampare informazioni sulla sintassi e le opzioni per ProvisionUsers.	No

2. Se richiesto, immettere la password.

Esempio 1

La riga di comando seguente:

```
ProvisionUsers /ADMIN:admin /A:App1
```

consente di sincronizzare tutti gli utenti nell'applicazione App1.

Esempio 2

La riga di comando seguente:

```
ProvisionUsers /ADMIN:admin /A:App2 /  
U:ResponsabilePianificazione1 /R:60
```

consente di sincronizzare l'utente ResponsabilePianificazione1 nell'applicazione App2 ogni 60 minuti.

Migrazione di identità utente e gruppo

Quando viene modificata l'identità o la posizione di un utente o di un gruppo nella gerarchia della directory utente, è necessario aggiornare o migrare queste informazioni in Oracle Hyperion Planning.

Per eseguire la migrazione delle identità utente o gruppo modificate da Oracle Hyperion Shared Services Console in Planning, procedere come segue.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Amministrazione, Gestisci, Dimensioni** e quindi selezionare un membro di dimensione.
 - Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc** e infine selezionare un form.
 - **In caso di utilizzo di Oracle Hyperion Calculation Manager:** selezionare **Amministrazione, Sicurezza regole business**, quindi selezionare una cartella regole business o una regola business.
 - Selezionare **Amministrazione, Gestisci, Elenchi task**, quindi selezionare un elenco di task.
2. Fare clic su **Assegna accesso**.
 3. Fare clic su **Esegui migrazione identità**.

Migrazione della protezione delle regole business

Se l'applicazione aggiornata utilizzava Oracle Hyperion Business Rules, gli amministratori possono eseguire la migrazione delle autorizzazioni di accesso per l'esecuzione delle regole business e dei relativi progetti da Business Rules alle regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager in Oracle Hyperion Planning utilizzando la utility `HBRMigrateSecurity.cmd`.

La utility `HBRMigrateSecurity.cmd`:

- Sovrascrive le autorizzazioni di accesso per l'esecuzione già assegnate a regole business nell'applicazione Planning specificata.
- Esegue la migrazione delle autorizzazioni di accesso solo per gli utenti e i gruppi per i quali è stata eseguita l'assegnazione dei ruoli per l'applicazione Planning specificata in Oracle Hyperion Shared Services Console.

Nota:

Poiché Business Rules non è più supportato in Planning e Calculation Manager è l'unica possibilità, l'impostazione **Modulo calcoli** è stata rimossa dalla pagina **Impostazioni di sistema**.

Per eseguire la migrazione delle autorizzazioni di accesso per le regole business e le relative cartelle, procedere come segue.

1. Prima di eseguire `HBRMigrateSecurity.cmd`:
 - Eseguire la migrazione delle regole business da Business Rules a Calculation Manager. Fare riferimento alla *Guida del designer di Oracle Hyperion Calculation Manager*.
 - Distribuire le regole business in Planning.
2. Nella riga di comando, dalla directory `planning1` immettere il comando seguente e i relativi parametri, separati da uno spazio:

```
HBRMigrateSecurity.cmd [-f:filePassword] /A: nomeApp /U: admin /F:
file di output
```

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Tabella 3-6 Parametri della utility `HBRMigrateSecurity`

Parametro	Scopo	Obbligatoria?
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>/A: appname</code>	Specificare l'applicazione Planning in cui eseguire la migrazione delle autorizzazioni di accesso per l'esecuzione delle regole business	Sì
<code>/U: admin</code>	Specificare il nome utente dell'amministratore	Sì
<code>/F: output file</code>	Specificare il nome del file di output XML, con il percorso completo qualora non si trovi nella directory <code>planning1</code> (per il percorso completo alla directory <code>planning1</code> , fare riferimento alla sezione Informazioni sull'istanza di EPM Oracle). Questo file contiene un log della transazione ed è utile per la risoluzione dei problemi.	Sì
<code>/?</code>	Stampa informazioni sulla sintassi e le opzioni per <code>HBRMigrateSecurity.cmd</code>	No

3. Se richiesto, immettere la password.

Ad esempio:

```
HBRMigrateSecurity.cmd /A:nomeapp /U:admin /F:C:\temp
\EsportazioneProtezioneHBR.xml
```

Per informazioni sull'impostazione **Sicurezza** in Calculation Manager per le regole business di cui è stata eseguita la migrazione, fare riferimento alla sezione [Informazioni su prompt runtime e sicurezza delle approvazioni](#).

Rimozione di record utente non più validi

Quando l'assegnazione di ruoli a utenti o gruppi viene annullata oppure quando si eliminano utenti o gruppi in Oracle Hyperion Shared Services, è possibile preservare lo spazio su disco mediante l'aggiornamento delle tabelle di utenti e gruppi nel database relazionale di Oracle Hyperion Planning per rimuovere i record non più validi.

Per rimuovere utenti non più validi dalle tabelle del database di Planning:

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Amministrazione, Gestisci, Dimensioni** e quindi selezionare un membro di dimensione.
 - Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc** e infine selezionare una cartella di form o un form.
 - **In caso di utilizzo di Oracle Hyperion Calculation Manager:** selezionare **Amministrazione, Sicurezza regole business**, quindi selezionare una cartella regole business o una regola business.
 - Selezionare **Amministrazione, Gestisci, Elenchi task**, quindi selezionare un elenco di task.
2. Fare clic su **Assegna accesso**.
3. Fare clic su **Rimuovi utenti/gruppi senza assegnazione ruoli**.

Impostazione delle autorizzazioni di accesso in Financial Reporting

Oracle Hyperion Financial Reporting supporta le seguenti autorizzazioni di accesso:

- Autenticazione utente
 - Autorizzazioni per l'accesso
 - Accesso a Financial Reporting e all'origine dati
- Permessi applicazione
 - Accesso ai task in Financial Reporting
 - Autorizzazioni per la progettazione o la visualizzazione di report
- Diritti sui dati
 - Accesso ai dati dell'origine dati, quali membri e valori
 - Accesso agli oggetti di Financial Reporting quali i report

Gestione dei database Planning

Sblocco di applicazioni

Talvolta, le applicazioni Oracle Hyperion Planning possono venire bloccate, ad esempio se gli utenti escono dall'applicazione e da Planning in modo anomalo. La utility Sblocca applicazione cancella tutti i record nella tabella HSP_LOCK. È necessario eseguire la utility dal server applicazioni Planning.

Verificare che non vi siano utenti connessi all'applicazione Planning prima di eseguire l'utility. A tale scopo, avviare Task Manager nel server Planning e verificare che non siano presenti processi denominati hsxser~1 (hsxserver) o hspds.

Per sbloccare le applicazioni Planning, procedere come segue.

1. Individuare la utility HspUnlockApp.cmd passando alla directory planning1 tramite riga di comando.

Per il percorso completo alla directory planning1, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

2. Immettere HspUnlockApp.cmd [-f:filePassword] NOME_SERVER NOME_UTENTE PASSWORD NOME_APPLICAZIONE , dove nome_applicazione è l'applicazione da sbloccare.

Facoltativo: se si imposta un file di password crittografato, utilizzare [-f:filePassword] come primo parametro della riga di comando per leggere la password dal percorso e dal nome di file completi specificati nel filePassword. Fare riferimento a [Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning](#).

3. Se richiesto, immettere la password.
4. Controllare i log eventi dell'applicazione utilizzando il Visualizzatore eventi nel log di applicazione della console per verificare se è segnalato un evento di operazione riuscita o di errore. Per informazioni sui log, fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Utilizzo dei messaggi broadcast

Utilizzare i messaggi broadcast per comunicare un messaggio di testo agli utenti di Oracle Hyperion Planning attualmente connessi a un'applicazione. Ad esempio, è possibile inviare messaggi sulla disponibilità del sistema o sulla manutenzione periodica. È inoltre necessario inviare messaggi broadcast per richiedere la disconnessione degli utenti prima di eseguire l'aggiornamento o la migrazione delle applicazioni.

È possibile inviare messaggi broadcast dal client Web. Se inviati dal Web, i messaggi vengono inviati agli utenti dell'applicazione corrente. È inoltre possibile programmare i messaggi utilizzando i meccanismi standard del sistema operativo. È inoltre possibile inviare messaggi broadcast utilizzando una utility da riga di comando. Se i messaggi vengono inviati dalla riga di comando, è possibile specificare qualsiasi applicazione senza avere effettuato l'accesso.

I messaggi vengono visualizzati nel browser degli utenti connessi quando aggiornano la pagina o visitano un'altra pagina.

Gli utenti che hanno effettuato l'accesso all'applicazione da altri prodotti o strumenti di reporting di terze parti non ricevono i messaggi broadcast.

Per inviare messaggi broadcast:

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione**, quindi **Messaggi broadcast**.
2. In **Crea messaggio** immettere il messaggio broadcast.
3. Fare clic su **Invia**.

Per inviare messaggi broadcast utilizzando una riga di comando, procedere come segue.

1. Individuare la utility `BroadcastMessage.cmd` passando alla directory `planning1` tramite il prompt dei comandi.

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

2. Avviare l'utility utilizzando la sintassi seguente nella riga di comando:

```
broadcastmessage.cmd ([ SERVER_NAME ], APPLICATION_NAME ,  
USER_NAME, MESSAGE )
```

Facoltativo: se si imposta un file di password crittografato, utilizzare [`-f:filePassword`] come primo parametro della riga di comando per leggere la password dal percorso e dal nome di file completi specificati nel `filePassword`. Fare riferimento a [Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning](#).

`NOME_SERVER`: nome localhost.

`NOME_APPLICAZIONE`: nome dell'applicazione a cui gli utenti inviano messaggi.

`NOME_UTENTE`: amministratore che dispone di diritti per l'invio di messaggi broadcast.

`MESSAGGIO`: messaggio di testo composto da un massimo di 127 caratteri da inviare agli utenti dell'applicazione.

3. Se richiesto, immettere la password.
4. È possibile visualizzare lo stato, gli errori o le informazioni per i messaggi broadcast nella console.

Ad esempio:

```
Broadcastmessage.cmd ABCserver, testapp, VHennings001.  
Disconnettersi dall'applicazione per la manutenzione di  
routine.
```

Visualizzazione delle statistiche sull'uso

È possibile determinare quali utenti di Oracle Hyperion Planning sono connessi all'applicazione corrente e da quanto tempo dal momento in cui hanno effettuato l'accesso all'applicazione. Gli utenti non risultano inclusi nell'elenco se effettuano l'accesso mediante altre applicazioni, ad esempio Oracle Hyperion Financial Reporting, Oracle Smart View for Office o strumenti di reporting di terze parti.

È possibile visualizzare la percentuale di della cache di rilevamento dei dettagli di supporto in uso in modo da determinare se è stata allocata una quantità di RAM appropriata. Se il numero è molto alto o molto basso, provare ad allocare più o meno RAM. Viene memorizzato un valore predefinito pari a 20 come proprietà Planning (fare riferimento alla sezione [Allocazione di memoria per la cache dei dettagli di supporto](#)).

Per visualizzare le statistiche sull'uso:

1. Da Planning Web accedere a un'applicazione.
2. Selezionare **Amministrazione, Applicazione**, quindi **Statistiche**.

Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione

Nella pagina **Gestisci database** è possibile creare e aggiornare i database delle applicazioni, utilizzati per memorizzare i dati in Oracle Hyperion Planning per ogni tipo di piano nell'applicazione. I database sono strutturati in base alle dimensioni, ai membri gerarchici, agli attributi e ad altri dati specificati nell'applicazione.

Oracle Essbase crea un file di dati crittografato, denominato `essbase.sec`, per memorizzare informazioni sulle autorizzazioni di accesso.

Durante la creazione di un'applicazione, selezionare **Crea** per aggiornare i database multidimensionali di Planning in cui sono memorizzati i dati dell'applicazione. Durante la generazione del profilo, è possibile trasferire modifiche di database e autorizzazioni di accesso separatamente per migliorare la performance e rendere le modifiche disponibili agli utenti con maggiore rapidità. Quando il profilo è completato, Oracle consiglia di includere le autorizzazioni di accesso durante l'aggiornamento delle informazioni del database.

È necessario aggiornare il database dell'applicazione ogni volta che la struttura dell'applicazione viene modificata. Le modifiche apportate a un'applicazione non vengono estese agli utenti che eseguono task di immissione dati e approvazione finché non si aggiornano i database di Planning per l'applicazione. Ad esempio, quando si modificano le proprietà di un membro Entità, si aggiunge uno scenario o si modificano le autorizzazioni di accesso, queste modifiche vengono memorizzate nel database relazionale Planning finché non si aggiorna il database dell'applicazione.

Durante l'aggiornamento:

- I filtri di sicurezza vengono aggiornati.
- Gli script di calcolo di conversione valuta vengono aggiornati.
- Membri e proprietà associate vengono propagati dal database relazionale al database multidimensionale.
- Gli attributi customizzati vengono aggiunti, modificati o eliminati nel database multidimensionale.

- I valori dei tassi di cambio vengono reinseriti nel profilo di Planning.
- Le formule membro di determinati conti vengono generate o aggiornate in modo dinamico.
- Le aggiunte o le modifiche apportate alle tabelle alias e le relative associazioni a dimensioni o membri vengono aggiornate.
- L'applicazione Planning viene ristrutturata.
- All'applicazione Planning vengono aggiunti ADU.

Attenzione:

Oracle consiglia di eseguire il backup dell'applicazione prima della creazione o dell'aggiornamento. Fare riferimento a [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#). L'esecuzione di queste operazioni ha effetto sui dati nel database. Quando si fa clic su **Crea**, i dati vengono cancellati e i tipi di piano di Planning vengono rigenerati. Quando si fa clic su **Aggiorna**, è possibile che i dati vengano sostituiti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione [Considerazioni sull'utilizzo di Essbase](#).

Quando un amministratore utilizza **Crea database** o **Aggiorna database**, tutti gli altri task sono indisponibili per gli altri utenti, incluso il proprietario dell'applicazione.

È necessario che tutti gli utenti siano disconnessi dall'applicazione Planning prima di poter aggiornare i database Planning. Oracle consiglia agli amministratori di inviare un messaggio broadcast a tutti gli utenti per chiedere loro di salvare il lavoro e chiudere l'applicazione prima di aggiornare l'applicazione Planning. In Planning gli utenti non vengono disconnessi durante l'aggiornamento. Fare riferimento a [Limitazione dell'utilizzo delle applicazioni durante la manutenzione](#).

Il tempo di aggiornamento dell'applicazione dipende da fattori quali il numero di entità e di utenti nell'applicazione. Un numero più elevato di utenti e filtri di protezione aumenta il tempo di aggiornamento. Per ottimizzare la disponibilità del sistema, è possibile trasferire le informazioni delle autorizzazioni di accesso in orari non di punta.

Per creare o aggiornare il database dell'applicazione, procedere come segue.

1. Eseguire il backup dell'applicazione. Fare riferimento alla sezione [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#).
2. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Applicazione**.
3. Selezionare **Crea database** o **Aggiorna database**.
4. Selezionare le opzioni.
 - **Database:** consente di creare o aggiornare il database Planning per l'applicazione.
 - **Aggiorna funzioni con definizioni custom:** consente di aggiornare le funzioni con definizioni custom di Planning per l'applicazione durante la creazione o l'aggiornamento del database dell'applicazione.

Per informazioni sulle funzioni customizzate, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

- **Filtri sicurezza:** consente di generare filtri di sicurezza da utilizzare in applicazioni di terze parti. Per generare i filtri di sicurezza per tutti gli utenti nell'applicazione, selezionare **Filtri sicurezza** ma non **Convalida limite**. Per generare i filtri di sicurezza per gli utenti selezionati, fare riferimento alla sezione [Gestione dei filtri di sicurezza](#).

Le autorizzazioni di accesso sono memorizzati in un file di dati cifrato (essbase . sec).

Suggerimento:

Prima di generare filtri di sicurezza per tutti gli utenti, limitare l'accesso degli utenti all'applicazione impostando l'opzione **Abilita l'uso dell'applicazione per su Amministratore**. Dopo aver generato i filtri di protezione, impostare di nuovo l'opzione su **Tutti gli utenti**. Fare riferimento a [Limitazione dell'utilizzo delle applicazioni durante la manutenzione](#).

Nota:

Dopo la creazione o l'aggiornamento dei filtri di sicurezza per un utente che ha accesso a membri dinamici, il nome gruppo Essbase viene visualizzato nella riga di filtro per i membri dinamici al posto del nome effettivo del membro.

- **Membri condivisi:** consente di valutare le autorizzazioni di accesso impostate per tutte le istanze del membro (base e condivise) e applica a tutte quelle meno restrittive. Se, ad esempio, al padre di un membro condiviso è stato assegnato l'accesso in scrittura a tutti i figli e ad un altro membro condiviso sotto un altro padre è stato assegnato l'accesso in lettura a tutti i figli, al membro base e a tutti i membri condivisi relativi verrà assegnato l'accesso in scrittura. Per esempi, fare riferimento alla sezione [Informazioni sulle autorizzazioni di accesso effettive per i membri condivisi](#).

Nota:

Se l'applicazione in uso non necessita della protezione dei membri condivisi, è possibile deselezionare questa opzione per migliorare le prestazioni.

Se questa opzione è deselezionata, i membri condivisi ereditano la sicurezza assegnato al membro base.

- **Convalida limite:** consente di identificare i filtri di protezione che superano il limite del filtro di protezione di Essbase di 64 KB per riga. In questo modo, la dimensione del filtro viene convalidata per garantire che non superi il limite di dimensione prima della generazione dei filtri di protezione di Essbase.
5. Per creare o aggiornare i dati nel database Planning, fare clic su **Crea** o **Aggiorna**.
 6. Leggere il messaggio di conferma. Per continuare, fare clic su **Crea** o su **Aggiorna**. Al termine dell'aggiornamento, fare clic su **Fine**.

Nota:

Se il processo di creazione o aggiornamento richiede troppo tempo, fare clic su **Esegui in background** per eseguire il processo in background senza visualizzare lo stato.

Per visualizzare i risultati dell'esecuzione del comando **Crea** o **Aggiorna** in background, visualizzare i log di Planning. Per informazioni sui log, fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Gestione dei tassi di cambio

Le tabelle dei tassi di cambio consentono ai preparatori di budget di creare piani in valute diverse. Ad esempio, è possibile specificare lo yen come divisa base per l'entità Giappone e il dollaro americano per l'entità Stati Uniti. Quando viene visualizzato un form con valori per l'entità Giappone e la valuta visualizzata è impostata sul dollaro americano, il tasso di cambio dello yen viene utilizzato per convertire i valori del Giappone in dollari americani. Se la valuta visualizzata è impostata sullo yen, il tasso di cambio del dollaro americano viene utilizzato per convertire i valori degli Stati Uniti in yen.

Per utilizzare i tassi di cambio, è necessario selezionare l'opzione delle valute multiple quando si crea un'applicazione. È possibile impostare i tassi di cambio utilizzando la procedura descritta nelle sezioni [Creazione di tabelle dei tassi di cambio](#) e [Modifica delle tabelle dei tassi di cambio](#).

In un'applicazione multivaluta i tassi di cambio vengono memorizzati con la dimensione HSP_Rates che include questi e altri membri che memorizzano i tassi di cambio:

- HSP_InputValue: memorizza i valori di dati
- HSP_InputCurrency: memorizza i tipi di valuta per i valori di dati

Quando si generano report o si caricano dati, è necessario fare riferimento al membro HSP_InputValue. Quando vengono caricati i dati, è necessario caricarli rispetto alla valuta locale. Non è necessario fare riferimento al membro HSP_InputCurrency. Per impostazione predefinita, la dimensione HSP_Rates è impostata su Sparsa.

Creazione di tabelle dei tassi di cambio

È possibile creare più tabelle di tassi di cambio, ciascuna per rappresentare un diverso scenario aziendale. Ogni scenario può essere associato a una sola tabella di tassi di cambio.

Per creare le tabelle di tassi di cambio, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Tassi di cambio**.
2. Fare clic su **Crea**.
3. Specificare le informazioni per la tabella dei tassi di cambio:
4. Fare clic su **Salva**, quindi definire le impostazioni per la tabella come specificato nella sezione [Modifica delle tabelle dei tassi di cambio](#).

Modifica delle tabelle dei tassi di cambio

La valuta predefinita e le valute triangolazione sono disponibili come valute di destinazione. È possibile immettere i tassi di cambio dalle valute di origine alle valute predefinite o di triangolazione. I valori di conversione si immettono tra la valuta predefinita e tutte le valute definite nella pagina Tassi di cambio. Le tabelle tassi di cambio si estendono su tutti i periodi di tempo, per cui è possibile applicare i tassi di cambio a tutti gli scenari. Durante la creazione o la modifica delle tabelle tassi di cambio, è necessario aggiornare l'applicazione per memorizzare le tabelle nei tipi di piano.

Se una valuta triangolazione viene modificata, è necessario immettere nuovamente i tassi di cambio per la proprietà della valuta di triangolazione e aggiornare l'applicazione in modo da trasferire e memorizzare i tassi di cambio. Non è possibile selezionare la valuta predefinita come valuta di triangolazione.

Quando si immettono tassi di cambio per la conversione da una valuta a un'altra, è possibile selezionare Moltiplica o Dividi come metodo di calcolo.

Per modificare le tabelle dei tassi di cambio, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci e Tassi di cambio**, quindi la tabella da modificare e fare clic su **Modifica**.
2. Selezionare le opzioni nella scheda **Tabella dei tassi**.
3. Fare clic su **Successivo**.
4. Nella scheda **Tasso di cambio** impostare le opzioni indicate di seguito.

Tabella 4-1 Opzioni delle tabelle dei tassi di cambio

Opzione	Descrizione
Valuta di destinazione	Valuta per la quale immettere i tassi di conversione (valuta predefinita o valuta triangolazione).
Mostra anni	Periodi di tempo visualizzati (per impostazione predefinita, l'anno dell'applicazione corrente).
Nome tabella tassi	Nome della tabella dei tassi di cambio (solo visualizzazione).
Metodo	Moltiplica o Dividi, operatore matematico che determina in che modo vengono calcolati i valori tra le valute di origine e di destinazione.
Storico	Per tutti i periodi di tempo, tasso di cambio per i conti il cui Tipo tasso di cambio è impostato su Cronologia. Il valore di Tipo dati del conto deve essere impostato su Valuta. L'opzione Cronologia viene in genere utilizzata per i tipi di conto di bilancio patrimoniale. Un tasso di cambio cronologico può riflettere un tasso calcolato nel tempo, un tasso per un determinato momento prima del calendario dell'applicazione o un tasso in vigore quando si è verificato un evento.

Tabella 4-1 (Cont.) Opzioni delle tabelle dei tassi di cambio

Opzione	Descrizione
BegBalance	Valore dei conti di bilancio patrimoniale. Esiste un periodo di tempo del saldo iniziale, il primo periodo di tempo nell'applicazione. I tassi per il periodo di tempo Saldo iniziale sono inseriti per ogni anno nell'applicazione. Gli scenari che non includono il primo anno dell'applicazione possono includere un periodo di tempo Saldo iniziale.
Media	Per i periodi di tempo, tasso di cambio per i conti il cui Tipo tasso di cambio è impostato su Media. L'opzione Media viene generalmente utilizzata per tipi di conto Ricavi e Spesa o per tipi di conto Ipotesi salvate il cui Time balance è impostato su Flusso. Il valore di Tipo di dati del conto deve essere Valuta.
Fine	Per i periodi di tempo, tasso di cambio per i conti il cui Tipo tasso di cambio è impostato su Finale. L'opzione Finale viene generalmente utilizzata per i tipi di conto Attività e Passività o per i tipi di conto Ipotesi salvata il cui Time balance è impostato su Saldo. Il valore di Tipo di dati del conto deve essere Valuta.

Suggerimento:

Dopo l'immissione dei valori, inserire il valore per tutto l'anno corrente o per tutti gli anni nella tabella. Ad esempio, se si immette un valore per Media nella cella Gen11 e si seleziona **Riempi anno**, il valore viene diffuso a tutti i mesi del 2011. Se si seleziona **Riempi tabella**, il valore viene diffuso ai mesi per tutti gli anni inclusi nella tabella dei tassi di cambio. Per inserire i valori, immettere un valore per Media o Fine, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella e selezionare **Riempi anno** o **Riempi tabella**.

5. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione delle tabelle dei tassi di cambio


Per eliminare le tabelle dei tassi di cambio, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci** e **Conversione valuta**.
2. Selezionare la tabella dei tassi di cambio da eliminare.
3. Fare clic su **Elimina**.
4. Al prompt, fare clic su **OK**.

Gestione delle conversioni di valuta

Per gestire le conversioni di valuta, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Conversioni valuta**.
2. Fare clic su **Crea**.
3. Nella scheda **Crea file** specificare le informazioni per il File script conversione valuta, quindi fare clic su **Avanti**.
4. Nella scheda **Dettagli** selezionare le informazioni per Dettagli script conversione valuta.

Fare clic su  per selezionare i membri per il campo.

Utilizzo degli script di calcolo di conversione valuta

Se si abilitano più valute per l'applicazione Oracle Hyperion Planning quando si crea una conversione di valuta, viene creato uno script di calcolo di conversione valuta basato sugli scenari, le versioni e le valute selezionati. Planning genera un secondo script di calcolo che copia nel conto gli opportuni tassi di cambio in base ai tipi di tariffa del conto. Per la conversione di valuta, il tipo di conto ha sempre la precedenza. L'ordine di valutazione del tipo di dati non viene considerato. Lo script di calcolo di copia è denominato `HspCrtB.csc` per le versioni bottom-up e `HspCrtT.csc` per le versioni target. L'esecuzione dello script di calcolo di copia consente l'esecuzione dello script di calcolo di conversione valuta in modalità blocco, più efficiente della modalità cella.

È necessario che le versioni, le valute e gli scenari selezionati siano in grado di memorizzare dati nel profilo del database. Calcolo dinamico, Calcolo dinamico e memorizzazione e Solo etichetta sono membri virtuali che non memorizzano dati. Non ci sono vantaggi nell'eseguire la copia dello script di calcolo di conversione valuta se esistono membri virtuali nella versione target in quanto Planning elimina i risultati del calcolo per tali membri.

Per convertire correttamente le valute, al primo avvio di una conversione di valuta gli amministratori devono eseguire lo script di calcolo dei tassi di valuta di copia e lo script di calcolo di conversione valuta. Dopo l'avvio dello script di calcolo di copia `HSPCrtB.csc` o `HspCrtT.csc`, è necessario ripetere l'avvio se si modifica il profilo del database (ad esempio se si aggiungono o si modificano tassi di cambio, tipi di tariffa del conto, versioni, scenari, conti o membri dimensione definiti dall'utente).

Per creare lo script di calcolo di conversione valuta di copia, è necessario rigenerare gli script di calcolo di conversione valuta.

Ottimizzazione della performance

Per ottimizzare la performance, utilizzare i metodi seguenti.

- Assegnare strategicamente le dimensioni come dense o sparse e ordinarle dalla più densa alla meno densa (fare riferimento a [Informazioni su dimensioni sparse e dense](#), [Informazioni sul riordino delle dimensioni](#) e [Impostazione della densità e dell'ordinamento delle dimensioni](#)).
- Progettare le regole business in modo che l'esecuzione non superi i due minuti. Programmare l'esecuzione in background delle regole business con tempi di esecuzione più lunghi (fare riferimento alla sezione [Impostazione dell'elaborazione in background](#)).

- Impostare l'opzione **Sopprimi blocchi mancanti** (fare riferimento a [Impostazione delle proprietà griglia dei form](#)).
- Impostare la proprietà Oracle Hyperion Planning OLAP_MAX_CONNECTIONS su 20 se sono presenti 100 utenti. Se necessario e dopo un'approfondita valutazione, aumentare il valore dell'impostazione a 100 per 500 utenti (fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema](#)).
- Ottimizzare le impostazioni relative al connection pool JDBC (fare riferimento alla sezione [Configurazione del connection pooling JDBC](#)).
- Aumentare il valore del timeout per le query SQL (fare riferimento alla sezione [Ottimizzazione dei database relazionali SQL](#)).
- In caso di utilizzo del server WebLogic, controllare le impostazioni delle relative performance (fare riferimento alla sezione [Ottimizzazione dei parametri del server WebLogic](#)).
- Ottimizzare i parametri di Java Virtual Machine (JVM) (fare riferimento alla sezione [Messaggio di errore 500](#)).
- Ottimizzare i parametri della rete Windows (fare riferimento alla sezione [Ottimizzazione dei parametri della rete Windows](#)).

Informazioni sul riordino delle dimensioni

L'ordine delle dimensioni è critico per la struttura e le performance di un'applicazione Oracle Hyperion Planning. La performance può essere ottimizzata ordinando le dimensioni, come indicato di seguito.

- Impostare come dense le dimensioni Periodo e conto e ordinare le dimensioni dense dalla più densa alla meno densa. La dimensione più densa è in genere Periodo, seguita da Conto. Le dimensioni dense vengono calcolate più velocemente di quelle sparse.
- Separare le dimensioni sparse in dimensioni aggregative e non aggregative. Posizionare le dimensioni aggregative prima di quelle non aggregative. Ordinare le dimensioni sparse dalla più densa alla meno densa. Le dimensioni aggregative, ad esempio Entità, consolidano i figli nel padre per creare nuovi dati. Le dimensioni non aggregative, ad esempio Scenario, non consolidano i figli per creare dati.

Allocazione di memoria per la cache dei dettagli di supporto

Per migliorare la performance quando gli utenti modificano lo stato delle unità di pianificazione, è possibile specificare la quantità di memoria da destinare alla cache dei dettagli di supporto. Per modificare l'allocazione della memoria predefinita per la cache dei dettagli di supporto, aumentare il valore predefinito (20) della proprietà SUPPORTING_DETAIL_CACHE_SIZE.

Suggerimento:

Se la cache di rilevamento dei dettagli di supporto raggiunge o supera il 75%, è consigliabile ridurla al 60%.

Per visualizzare l'utilizzo della cache dei dettagli di supporto, fare riferimento alla sezione [Visualizzazione delle statistiche sull'uso](#). Per modificare il relativo valore, fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema](#).

Configurazione delle dimensioni della cache di indice e dati

Se il sistema dispone di memoria sufficiente, prima di creare un'applicazione è possibile migliorare la performance configurando il file `essbase.cfg` in modo da aumentare la cache dell'indice a 256 MB o più e la cache dei dati a 2 GB o più. La modifica di queste impostazioni non ha effetto sulle applicazioni esistenti. È possibile incrementare la cache di indice e dati per ogni applicazione utilizzando Oracle Essbase Administration Services o manualmente, tramite istruzioni MaxL. Di seguito viene illustrato l'utilizzo di MaxL.

```
alter databaseName planType set data_cache_size 20000MB
```

```
alter databaseName planType set index_cache_size 256MB
```

Nota:

Assicurarsi che il sistema disponga di memoria sufficiente per queste impostazioni. In caso contrario, ridurre i valori. Per ulteriori informazioni, vedere *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Altri suggerimenti per l'ottimizzazione della performance

- Impostare i membri di livello superiore in una dimensione densa su Calcolo dinamico.
- Cancellare i dati storici o non necessari. Spostare ad esempio i dati storici in un tipo di piano separato per ridurre la dimensione del database nel tipo di piano corrente.
- Deframmentare il database Oracle Essbase con regolarità.
- Dividere i form di grandi dimensioni in più form di dimensioni inferiori contenenti un numero minore di righe e colonne. Organizzare i form correlati in cartelle.
- Utilizzare le annotazioni conto con moderazione in quanto le performance potrebbero risentirne.
- La prima volta che Oracle Hyperion Planning viene avviato e i form vengono aperti, vengono caricate le cache. Poiché in seguito queste operazioni saranno più veloci, prima che gli utenti inizino a utilizzare Planning, è consigliabile avviare Planning e aprire i form di utilizzo più comune, in modo da velocizzarne il caricamento per gli utenti.

Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione

Eseguire ogni giorno il backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione. Il backup è inoltre opportuno prima di:

- Aggiornare le applicazioni
- Spostare le applicazioni in un altro server
- Aggiornamento delle applicazioni
- Milestone chiave della pianificazione

Il backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione correlati include le seguenti operazioni:

- Backup dell'applicazione in Oracle Essbase
- Backup del database relazionale per Oracle Hyperion Planning e Oracle Hyperion Financial Reporting
- Backup dei componenti richiesti di Planning

Per istruzioni dettagliate, fare riferimento al manuale *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System* .

Importazione ed esportazione di dati e metadati

Vedere anche:

- [Panoramica](#)
- [Utilizzo della utility Outline Load](#)
- [Utilizzo di Importa ed esporta di Planning](#)
- [Cancellazione dei file nella directory tmp dell'istanza di EPM Oracle](#)
- [Abilitazione del caricamento dei dati di Essbase](#)

Panoramica

Vedere anche:

- [Informazioni sul caricamento di membri dinamici](#)
- [Strumenti di caricamento](#)

Informazioni sul caricamento di membri dinamici

I membri figlio caricati mediante le utility Outline Load o mediante Oracle Hyperion Enterprise Performance Management System Lifecycle Management sotto i membri padre abilitati per figli dinamici, vengono aggiunti come membri figlio dinamici a condizione che in Oracle Essbase siano presenti segnaposto per i membri dinamici. Una volta occupati tutti i segnaposto disponibili, gli eventuali figli rimanenti vengono aggiunti come membri normali e non possono essere utilizzati fino al successivo aggiornamento del database.

Nota:

Se si importano contemporaneamente un membro padre abilitato per figli dinamici e i relativi membri figlio durante la stessa importazione, i membri figlio saranno caricati come membri normali. È necessario infatti che il database venga aggiornato affinché siano creati i segnaposto in Essbase. Per ulteriori informazioni sui membri dinamici, fare riferimento alla sezione [Informazioni sui membri dinamici](#).

Strumenti di caricamento

Tabella 5-1 Strumenti di caricamento dei metadati

Strumento di caricamento dei metadati	Commenti
Utility Outline Load	Fare riferimento a Utilizzo della utility Outline Load .
Funzione Importa ed esporta di Oracle Hyperion Planning	Fare riferimento a Utilizzo di Importa ed esporta di Planning .
Oracle Hyperion Financial Data Quality Management Enterprise Edition	Esegue il caricamento da sistemi di origine FDMEE. Fare riferimento alla <i>Oracle Hyperion Financial Data Quality Management, Enterprise Edition Administrator's Guide (in lingua inglese)</i> .

Tabella 5-2 Strumenti di caricamento dei dati

Strumento di caricamento dei dati	Commenti
Utility Outline Load	Carica valori dati numerici, data e di testo. Fare riferimento alla sezione Utilizzo della utility Outline Load .
Importa ed esporta di Planning	Fare riferimento a Utilizzo di Importa ed esporta di Planning .
FDMEE	Esegue il caricamento da sistemi di origine FDMEE. Fare riferimento alla <i>Oracle Hyperion Financial Data Quality Management, Enterprise Edition Administrator's Guide (in lingua inglese)</i> .

Utilizzo della utility Outline Load

L'utility Outline Load consente di importare metadati e dati per dimensioni conto, periodo, anno, scenario, versione, valuta, entità, definite dall'utente, attributi, ADU, tassi di cambio, smartlist e gerarchie di unità di pianificazione da un file sequenziale o da un'origine dati relazionale. Mediante l'utility Outline Load è inoltre possibile esportare metadati e dati in un file sequenziale o esportare metadati in un'origine dati relazionale.

Nota:

Per importare o esportare dati o metadati senza utilizzare una riga di comando, fare riferimento alla sezione [Utilizzo di Importa ed esporta di Planning](#). Importa ed esporta di Oracle Hyperion Planning supporta solo importazioni o esportazioni verso o da un file sequenziale.

Di seguito è indicata la procedura generale per caricare informazioni con la utility Outline Load:

1. Quando si caricano i dati, impostare le proprietà di sistema `DIRECT_DATA_LOAD` e `DATA_LOAD_FILE_PATH`.
2. **Facoltativo:** creare un file proprietà comando (`.properties`) contenente gli argomenti della riga di comando.
3. Creare un file di caricamento per ogni dimensione o set di dati che si desidera caricare.
4. Eseguire il test dei file di caricamento, quindi eseguire la utility.
Per istruzioni dettagliate, fare riferimento ai seguenti argomenti:
 - [File proprietà comando](#)
 - [Generazione di file di caricamento](#)
 - [Importazione di dati e metadati mediante un file sequenziale](#)
 - [Importazione di dati e metadati da un'origine dati relazionale](#)
 - [Esportazione di dati e metadati da un'applicazione Planning in un file sequenziale](#)
 - [Parametri della riga di comando per la utility Outline Load](#)
 - [Proprietà delle dimensioni](#)
5. **Facoltativo:** cancellare i file temporanei generati durante il caricamento. Fare riferimento alla sezione [Cancellazione dei file nella directory tmp dell'istanza di EPM Oracle](#).

File proprietà comando

È possibile ottimizzare le righe di comando memorizzandone gli argomenti in un file proprietà comando (`.properties`) e quindi utilizzando il parametro `/CP`: nella riga di comando per fare riferimento a tale file durante l'esecuzione dell'utility Outline Load. Un file proprietà comando, ad esempio, consente di eseguire gli stessi comandi in più applicazioni. Sarà sufficiente modificare il parametro `/A` nella riga di comando per ogni importazione.

I file proprietà comando presentano diversi vantaggi, come indicato di seguito.

- Le righe di comando sono più brevi e di più facile gestione.
- La leggibilità è maggiore.
- Sono di facile utilizzo.
- È possibile combinare i parametri per una applicazione comune.

Il file Java `.properties` contiene voci che costituiscono coppie chiave-valore. Le coppie chiave-valore sono separate da due punti (`:`) o da un segno di uguale (`=`). Ad esempio:

- `Key:value` oppure `/I:c:/tmp/anInputCSVTextFile.txt`
- `Key=value` oppure `/cp= c:/tmp/anInputCSVTextFile.txt`

Le voci del file delle proprietà sono utilizzate come switch di comando per l'utility. Se gli argomenti ricorrono sia nel file delle proprietà che nella riga di comando, hanno la

precedenza gli argomenti della riga di comando. Gli switch della riga di comando e del file delle proprietà vengono uniti in fase di esecuzione e i risultati dell'analisi vengono visualizzati nel log.

Ad esempio, la riga di comando seguente:

```
/A:tr2 /U:admin /M /K /8 /DF:mm-dd-yyyy /I:c:/tmp/loadAccounts.csv /D:Account /  
CP:c:/tmp/myProps.properties
```

e il file `myProps.properties` contenente i seguenti argomenti:

```
/DF:yyyy-mm-dd
```

```
/D:Entity
```

```
/T
```

genereranno i messaggi di log seguenti relativi al risultato dell'analisi:

- Argomenti del file delle proprietà: **/DF:yyyy-mm-dd /D:Entity /T**
- Argomenti della riga di comando: **/A:tr2 /U:admin /M /K /8 /DF:mm-dd-yyyy /I:c:/tmp/loadAccounts.csv /D:Account /CP:c:/tmp/myProps.properties**
- Righe di comando sottomessa (dopo l'unione): **/A:tr2 /U:admin /M /K /T /8 */DF:mm-dd-yyyy /I:c:/tmp/loadAccounts.csv */D:Account /CP:c:/tmp/myProps.properties**

Nota:

l'asterisco indica che lo switch di comando era presente sia nel file delle proprietà che nella riga di comando e che la versione della riga di comando ha sostituito la versione del file proprietà comando.

Generazione di file di caricamento

Generazione di un file di caricamento dati

Durante il caricamento di dati con la utility Outline Load, è possibile specificare i membri driver nel file di caricamento ed eseguire la utility con l'opzione `/TR`.

Nota:

È inoltre possibile caricare nei membri driver specificati nella pagina Amministrazione caricamento dati di Oracle Hyperion Planning.

Generare un file di caricamento dati separato da virgole o da tabulazioni contenente le colonne riportate di seguito.

- **Driver Member:** membro in cui vengono caricati i dati. È possibile disporre di una dimensione driver per caricamento. È possibile definire più membri per la dimensione driver. Il valore viene passato come stringa che rappresenta un valore numerico oppure, se al membro è associato un elenco smart, come valore di elenco smart.

- **Point-of-View:** tutte le altre dimensioni necessarie per determinare l'intersezione per cui caricare i dati. Se si utilizza /TR, includere tutti i membri ad eccezione del membro driver. Il caricamento dei dati esegue automaticamente creazioni di record di prodotti matriciali, in base ai parametri di dimensione nel punto di vista (POV). Il file di caricamento crea e carica i record di dati per ogni intersezione di celle rilevante. Il valore viene passato come stringa. Il POV accetta un elenco separato da virgole di membri, incluse le funzioni dei membri. Durante il caricamento, ad esempio, children(Q1) viene espanso in Jan, Feb, Mar. I record corrispondenti vengono generati in base al prodotto matriciale di tutte le combinazioni di membri per il valore dati.
- **Data Load Cube Name:** nome del tipo di piano in cui vengono caricati i dati. Il valore viene passato come stringa. Tra i valori è incluso qualsiasi tipo di piano specificato nell'applicazione, ad esempio Piano1.

Esempio 1: in questo esempio è stato selezionato Conto (Account) come dimensione di caricamento dati nella pagina **Amministrazione caricamento dati** dell'applicazione. Sono stati inoltre selezionati Periodo (Period) come dimensione membro e Gen (Jan) come membro driver.

```
Account,Jan,Point-of-View,Data Load Cube Name
```

```
"acct1,12,Local,ent1,Current,Ver1,FY08",Plan1
```

Esempio 2: in questo esempio è stato selezionato Entità (Entity) come dimensione di caricamento dati nella pagina **Amministrazione caricamento dati**. È stato selezionato Conto (Account) come dimensione driver e sono stati selezionati i membri aUnspec, aSmart, aDate e aText come membri driver. Questo file di caricamento carica i dati nell'intersezione tra e1, il punto di vista e i membri driver della dimensione Conto aUnspec, aSmart, aDate e aText.

```
Entity,Operation,Data Load Cube Name,aUnspec,aSmart,aDate,aText,Point-of-View
```

```
e1, ,Plan1,77,smart1,12-22-2008,textValue,"USD,Jan,Current, BUVersion_1, FY07"
```

Presupponendo i valori seguenti per i membri driver:

- aUnspec: tipo di dati non specificato (numerico), valore 77
- aSmart: tipo di dati elenco smart, valore voce di elenco smart 'smart1'
- aDate: tipo di dati data, valore 12-22-2008
- aText: tipo di dati testo, valore 'textValue'

Se la proprietà DIRECT_DATA_LOAD è impostata su False, l'esempio genera il file di caricamento dati seguente:

```

Currency Version Scenario Year Entity Period Account HSP_Rates
77 USD BUVersion_1 Current FY07 e1 Jan aUnspec HSP_InputValue
1 USD BUVersion_1 Current FY07 e1 Jan aText HSP_InputValue
20081222 USD BUVersion_1 Current FY07 e1 Jan Date HSP_InputValue
1 USD BUVersion_1 Current FY07 e1 Jan aSmart HSP_InputValue

```

Esempio 3: specificare i driver direttamente nel file di caricamento.

```
Value,Driver Member,Point-of-View,Data Load Cube Name
```

```
14,a1,"Jan,Local,e1,Current,Version1,FY08",Plan1
```

```
s11_value2,a2,"Jan,Local,e1,Current,Version1,FY08",Plan1
```

```
OutlineLoad /A:acpt1 /U:admin /M /I:c:\outline\data.csv /TR /L:c:/OutlineLogs/  
outlineLoad.log /X:c:/OutlineLogs/outlineLoad.exc
```

Per aggiungere commenti a un file di caricamento, fare riferimento alla sezione [Commenti nei file di caricamento](#).

Generazione di un file di caricamento metadati

Durante il caricamento dei metadati il file di caricamento deve contenere un record intestazione in cui sono elencate la dimensione, ad esempio Conto, e le proprietà dei membri utilizzate dai record dei metadati successivi. Per la dimensione Conto, ad esempio, è possibile specificare il conto da caricare, un alias predefinito, l'operazione da eseguire e così via. Per i record intestazione viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. Tali record possono essere visualizzati in qualsiasi ordine.

Le righe successive nel file di caricamento contengono i record dei metadati, elencati nell'ordine definito dal record intestazione. Ogni record dei metadati contiene un elenco separato da virgole o da tabulazioni di valori di proprietà che corrispondono alle voci dei record intestazione. Per informazioni dettagliate sulle proprietà disponibili per ogni membro di Oracle Hyperion Planning, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni](#).

Esempio: in questo file di caricamento viene caricata una dimensione Entità con il record intestazione necessario e tre record di dati. Il record intestazione specifica il membro da caricare (Entity), il membro padre (Parent) in cui caricare il membro e la proprietà Memorizzazione dati (Data Storage) da assegnare al membro.

```
Entity, Parent, Data Storage
```

```
e1, Entity,
```

```
e2, ,
```

```
e1, e2, Shared
```

Supponendo che non siano presenti altri membri, l'utilizzo di questo file di caricamento produce il profilo seguente:

```
Entity
```

```
  e1
```

```
  e2
```

```
    e1(Shared)
```

Il primo record di dati (e1, Entity) carica il membro di Entity e1 come figlio all'interno del membro radice Entity. I valori non specificati vengono impostati sui valori predefiniti. Se la memorizzazione dei dati, ad esempio, non è specificata, viene assunto il valore predefinito, Non condividere mai. Il record di dati successivo (e2, ,) carica il membro di Entity e2 all'interno del membro radice della dimensione perché non è specificato alcun padre e imposta la memorizzazione dei dati su Non condividere mai.

L'ultimo record di dati (e1, e2, Shared) carica un membro condiviso di e1 all'interno del membro e2 e imposta la memorizzazione dei dati su Condiviso.

Se, quando si carica la dimensione Valuta con il simbolo di valuta predefinito, viene aggiunta una valuta senza alcun simbolo specificato, il simbolo viene impostato su quello di una valuta predefinita dello stesso nome oppure, se il nome non corrisponde ad alcuna valuta predefinita, sul codice di valuta della valuta che si sta aggiungendo.

Per aggiungere commenti a un file di caricamento, fare riferimento alla sezione [Commenti nei file di caricamento](#).

Commenti nei file di caricamento

I commenti sono supportati nei file di input CSV della utility Outline Load.

- Per inserire commenti di una sola riga, digitare il carattere cancelletto come primo carattere della riga, ad esempio # comment.
- Le righe vuote vengono ignorate.
- I commenti costituiti da un blocco sono contraddistinti dall'indicatore di inizio blocco #-!- e si concludono su una riga separata con l'indicatore di fine blocco #-!-. Non è necessario commentare le righe intermedie.

Ad esempio:

```
#!-start of comment block

Comment within block

Another comment within block

#-! End of comment block
```

Nota:

Non sono consentiti blocchi di commenti nidificati. Inoltre, #-!- HEADERBLOCK è un'intestazione di blocco interna di Oracle Hyperion Planning riservata.

Considerazioni sul caricamento dei file

Nell'utilizzare file di caricamento, considerare i tre aspetti seguenti:

- Gli utenti devono scrivere macro per gestire i caratteri di nuova riga in Excel. Gli utenti non possono aprire e modificare i file di esportazione della utility Outline Load che contengono formule su più righe in Excel.
- Se i nomi membro contengono virgole, per eseguire un'esportazione di dati è necessario utilizzare un file delimitato da tabulazioni.
- Se il nome di un membro è uguale al nome di una proprietà del membro, ad esempio Descrizione, l'esportazione di dati e metadati della utility Outline Load può generare risultati imprevisti.
- Se si intendono salvare o modificare file con valori separati da virgole (CSV) di metadati o dati generati dalla utility Outline Load per l'esportazione o l'importazione in Microsoft Excel, tenere presente che Excel non gestisce in modo corretto alcune funzioni di formattazione nel file CSV. Ad esempio, la utility

Outline Load inserisce le informazioni dei membri POV tra virgolette doppie e le considera come un'unica colonna, mentre Excel considera i membri POV come colonne separate. Al momento del salvataggio, Excel racchiude i membri POV tra ulteriori virgolette e aggiunge virgole alla riga superiore dell'intestazione. Se si reimporta il file con l'utility Outline Load, quest'ultima non riconosce questo formato come formato valido. Oracle consiglia di modificare e salvare i file di esportazione CSV in Blocco note, WordPad o altro editor di testo.

- Per ogni dimensione nell'applicazione, è necessario creare un file di caricamento con campi corrispondenti alle proprietà della dimensione. Ogni file di caricamento può contenere membri per una sola dimensione. È possibile definire più membri per ogni dimensione.
- I campi necessari sono diversi per ogni dimensione caricata. Fare riferimento a [Proprietà delle dimensioni](#).
- Il nome del membro deve essere incluso come campo nel file di caricamento. Se il valore di proprietà del membro non è specificato, viene utilizzato il valore predefinito dell'applicazione per la proprietà.
- Quando si aggiungono nuovi membri, i valori non specificati assumono un valore predefinito o vengono ereditati dal valore di proprietà del membro padre nel modo appropriato. Se il membro esiste e non è specificato alcun valore, viene lasciato così com'è.
- Se quando si carica un membro già presente nell'applicazione Oracle Hyperion Planning, ad esempio per modificare una proprietà, se nel file di caricamento non è specificato un padre, il membro viene lasciato sotto il padre esistente. Se è specificato un nuovo padre, il membro viene spostato all'interno del nuovo padre.
- Il caricamento di una gerarchia di unità di pianificazione differisce dal caricamento di altre dimensioni per il fatto che il file di importazione specifica una sostituzione completa della gerarchia anziché modifiche incrementali come avviene nel caricamento di altre dimensioni. Il caricamento di una gerarchia di unità di pianificazione comporta anzitutto l'eliminazione di tutti i membri dalla gerarchia di unità di pianificazione, quindi la creazione dei membri specificati nel file di input. È importante tenere presente che il caricamento di una gerarchia di unità di pianificazione comporta l'eliminazione di un membro esistente e dei figli relativi, se tale membro non è specificato nel file di input.
- Per specificare un valore null, è possibile utilizzare il valore riservato <Nessuno>, ad esempio, per eliminare un'assegnazione attributo.
- I campi dei record intestazione possono essere visualizzati in qualsiasi ordine.
- Per ogni file di caricamento è possibile caricare una sola dimensione.
- Per le intestazioni di colonna nel file di caricamento viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.
- I record vengono caricati uno per uno. Se il caricamento di un record non riesce, l'eccezione associata viene scritta nel file delle eccezioni e il processo di caricamento riprende dal record successivo.
- Se durante il caricamento di un anno vengono registrati errori e l'anno è stato caricato nell'applicazione, le proprietà dell'anno potrebbero differire da quelle specificate nel file di caricamento. Correggere il record del file di caricamento e caricare di nuovo l'anno per impostarne correttamente le proprietà.

- I membri padre devono essere presenti o caricati prima dei rispettivi membri figlio. Nella maggior parte dei casi, al file di caricamento è necessario applicare l'ordine padre-figlio, esplicitamente o utilizzando /H.
- I valori dati contenenti virgole e virgolette devono essere racchiusi tra virgolette. Negli esempi seguenti viene indicata l'interpretazione di virgole e virgolette.

Tabella 5-3 Esempi di valori dati contenenti virgole e virgolette

Valore	Interpretazione
"virgolette""virgolette"	virgolette"virgolette
""stringavirgolettata""	"stringavirgolettata"
""",stringa,"",virgolette,""	","stringa,"",virgolette,""
""",stringa,"""",virgolette,"""	","stringa,"""",virgolette,""

- I nomi membro tra parentesi verranno trattati come funzioni.

Importazione di dati e metadati mediante un file sequenziale

Caricamento dei dati

Durante il caricamento dei dati con la utility Outline Load, è possibile specificare membri driver in due modi diversi. È possibile caricare dati in membri driver specificati nella pagina Amministrazione caricamento dati di Oracle Hyperion Planning oppure è possibile specificare membri driver nel file di caricamento ed eseguire la utility con l'opzione /TR.

Se si sceglie di caricare i dati con l'opzione /TR, nel file di caricamento devono essere elencati il membro driver e tutti gli altri membri all'interno della colonna POV, indipendentemente dalla rispettiva posizione nel form. Se, ad esempio, Gen o Discendenti (YearTotal) sono colonne di un form, dovranno essere specificati nella colonna POV. Quando si utilizza /TR, è possibile caricare un valore per riga nel file di caricamento. Benché sia possibile includere più righe, è possibile specificare solo un valore dati per riga. Fare riferimento a [Generazione di file di caricamento](#).

Attenzione:

L'esecuzione di questi passaggi può influire sui dati nel database. La proprietà di sistema DIRECT_DATA_LOAD di Planning consente il caricamento dei dati direttamente in Oracle Essbase. Nella release corrente questa proprietà è impostata su true per impostazione predefinita e i dati vengono caricati direttamente in Essbase. Per impedire il caricamento dei dati direttamente in Essbase, impostare DIRECT_DATA_LOAD su false.

Per caricare i dati con la utility Outline Load, procedere come segue.

1. Eseguire il backup dell'applicazione e dei database dell'applicazione prima di caricare le informazioni. Fare riferimento alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.
2. Impostare le proprietà di sistema di Planning.

- a. Accedere all'applicazione Planning.
 - b. Selezionare **Amministrazione, Applicazione, Proprietà** e quindi fare clic sulla scheda **Proprietà sistema**.
 - c. Impostare le proprietà `DIRECT_DATA_LOAD` e `DATA_LOAD_FILE_PATH`:
 - Se la proprietà `DIRECT_DATA_LOAD` è impostata su `True` o se non si specifica un valore per questa proprietà, le informazioni verranno caricate direttamente in Essbase durante l'elaborazione dei record del file di caricamento. Per il corretto funzionamento di questo metodo, i profili gestiti in Planning ed Essbase devono essere sincronizzati. Nel file di caricamento non devono essere specificate modifiche ai profili di Planning, a meno che non siano già state aggiornate in Essbase.
 - Se la proprietà `DIRECT_DATA_LOAD` è impostata su `False`, la utility Outline Load elabora il file di caricamento creato per generare un file di dati (.TXT) e un file di regole (.RUL). In questo modo, i profili di Planning ed Essbase non devono essere sincronizzati, in quanto i dati non vengono caricati in questo momento. È possibile aggiornare le modifiche in un altro momento per propagare le modifiche dei metadati in Essbase e quindi caricare i dati direttamente in Essbase, ad esempio utilizzando Administration Services.

Nella maggior parte dei casi, impostare `DIRECT_DATA_LOAD` su `False` e `DATA_LOAD_PATH` sul percorso e il nome che verranno utilizzati per i file di dati e i file di regole generati, ad esempio `C:/Directory/Appl.txt`. Verificare che queste proprietà siano impostate nella scheda **Proprietà sistema** della pagina **Gestisci proprietà**.
 - d. Riavviare il server applicazioni Planning.
3. Se si desidera caricare i dati nei membri driver specificati in Planning, impostare i membri driver come descritto in questo passaggio. In caso contrario, andare al passaggio successivo.
 - a. Accedere all'applicazione Planning per cui verranno caricati i dati.
 - b. Selezionare **Amministrazione** e quindi **Impostazioni caricamento dati**.
 - c. Selezionare una dimensione nell'elenco **Dimensione caricamento dati**, ad esempio **Conto**. Si tratta della dimensione per la quale si desidera caricare i dati. Potrebbe essere visualizzata, ad esempio, come riga in un form di Planning.
 - d. Selezionare una dimensione nell'elenco **Dimensione driver**, ad esempio **Periodo**.
 - e. Fare clic sull'icona di selezione del membro per selezionare membri di **Dimensione driver**, ad esempio **Gen, Feb** o **Marzo**. Questi membri, ad esempio, possono essere visualizzati come colonne in un form di Planning.
 4. Generare un file di caricamento separato da virgole. Fare riferimento a [Generazione di un file di caricamento dati](#).
 5. Eseguire il test del file di caricamento ed eseguire l'utility.
 - a. Individuare la utility, installata nella directory `planning1`.

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

- b. Per verificare che il file di caricamento venga analizzato senza errori, eseguire la utility con il parametro `/N` e controllare il file di log del profilo per accertarsi che non sia stato generato alcun messaggio di errore. L'esecuzione della utility con `/N` non comporta il caricamento di dati o metadati, ma garantisce che il file di caricamento venga analizzato correttamente. È possibile, ad esempio, utilizzare la seguente riga di comando per verificare la presenza nel file di caricamento di un'applicazione Planning denominata test:

```
C:\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1>OutlineLoad /
A:test /U:admin /M /N /I:c:\outline\data3.csv /D:Entità /
L:c:/outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

- c. È quindi possibile eseguire la utility dal prompt dei comandi senza `/N`, utilizzando il comando che fa distinzione tra maiuscole e minuscole, uno spazio e i parametri appropriati. Ad esempio:

```
C:\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1>OutlineLoad /
A:test /U:admin /M /I:c:\outline\data3.csv /D:Entità /L:c:/
outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

Se i dati vengono caricati senza specificare membri driver all'interno di Planning, è possibile eseguire la utility con `/TR`. Ad esempio:

```
C:\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1>OutlineLoad /
A:test /U:admin /M /N /I:c:\outline\data3.csv /TR /
D:Entità /L:c:/outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

Per informazioni dettagliate sui parametri disponibili per l'uso con la utility Outline Load, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni](#).

Caricamento dei metadati

I metadati per le applicazioni che utilizzano l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning possono essere caricate per Conto, Periodo, Scenario, Versione, Valuta, Entità, dimensioni definite dall'utente, attributi, attributi definiti dall'utente (ADU) e smartlist. È inoltre possibile caricare valori per i tassi di cambio. Poiché, tuttavia, i valori dei tassi di cambio vengono caricati nelle tabelle relazionali di Planning e non direttamente in Oracle Essbase, viene comunque applicata la procedura per il caricamento dei metadati.

La utility carica un record per volta. Se il caricamento di un record non riesce, viene scritto un messaggio nel file delle eccezioni e il processo di caricamento riprende con il record successivo. Quando vengono aggiunti nuovi membri, le proprietà non specificate assumono il valore predefinito o ereditano la proprietà del membro padre nel modo appropriato. Se è presente un membro e non è specificato alcun valore di proprietà, la proprietà viene lasciata così com'è.

Per caricare i metadati, procedere come segue.

1. Generare il file di caricamento. Fare riferimento a [Generazione di un file di caricamento metadati](#).
2. Eseguire il test del file di caricamento ed eseguire l'utility.
 - a. Individuare la utility Outline Load, installata nella directory `planning1`.

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

- b. Per verificare che il file di caricamento viene analizzato senza errori, eseguire la utility specificando `/N` e controllare il file di log per accertarsi che non siano stati generati messaggi d'errore. Ad esempio:

```
C:\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1>OutlineLoad /
A:test /U:admin /M /N /I:c:\outline1_ent.csv /D:Entità /
L:c:/outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exe
```

- c. È quindi possibile eseguire l'utility dal prompt dei comandi, utilizzando il comando con distinzione tra maiuscole e minuscole, uno spazio e i parametri appropriati.

Per informazioni dettagliate sui parametri disponibili per la utility Outline Load, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni](#).

Importazione di dati e metadati da un'origine dati relazionale

L'origine dell'importazione di metadati e dati può essere costituita anche da un database relazionale. Per importare metadati e dati contenuti in un database relazionale, è necessario eseguire una query sul database esterno che restituisca un set di risultati equivalente al formato di input del file sequenziale. È necessario fornire una query e le informazioni di connessione al database.

È consigliabile che gli utenti che utilizzano questa funzionalità abbiano familiarità con i database relazionali, il linguaggio delle query SQL e le proprietà di connessione JDBC. Per quanto riguarda le applicazioni Oracle Hyperion Planning, esempi di queste proprietà sono disponibili nella tabella `HSPSYS_DATASOURCE` del database di sistema, che per impostazione predefinita si trova nel database relazionale creato a seguito della selezione del task Configura database in Planning in EPM System Configurator.

Di seguito sono elencati i parametri della riga di comando a disposizione degli utenti che utilizzano l'utility Outline Load per importare da un'origine dati relazionale.

- `/IR[:RDBConnectionPropertiesFileName]`
- `/IRA`
- `/RIQ:inputQueryOrKey`
- `/RIC:catalog`
- `/RID:driver`
- `/RIR:url`
- `/RIU:userName`
- `/RIP:password`

Nota:

I parametri `/IR` e `/RIQ` sono esclusivi.

Per una descrizione di questi parametri, fare riferimento alla sezione [Parametri della riga di comando per la utility Outline Load](#).

Attenzione:

Prima di eseguire un'operazione di importazione, assicurarsi di aver eseguito il backup dell'area di memorizzazione relazionale di Planning e dei dati di Oracle Essbase. Fare riferimento alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Importazione di metadati

Di seguito è riportata una riga di comando di esempio per l'esecuzione dell'utility Outline Load con l'utilizzo del file `myprop_relational.properties` (illustrato più avanti) come input.

```
OutlineLoad /CP:c:/myprop_relational.properties
```

Il file consentirà di importare i membri conto dall'applicazione PS2ORAU, indicata nei parametri di connessione JDBC, in un'applicazione denominata Test_300. Il file delle proprietà può contenere diverse query relazionali. Il parametro /RIQ determina quale query sarà eseguita dall'utility Outline Load.

Per una descrizione del parametro /RIQ, fare riferimento alla sezione [Parametri della riga di comando per la utility Outline Load](#).

Esempio 5-1 Esempio: il file `myprop_relational.properties`

```
/A:Test_300
/U:admin
/RIQ: ACCOUNT_QUERY

/D:Account
#
ACCOUNT_QUERY=SELECT O.OBJECT_NAME as Account, (select object_name from hsp_object
where object_id = O.PARENT_ID) as Parent from HSP_ACCOUNT A, HSP_MEMBER M,
HSP_OBJECT O LEFT OUTER JOIN HSP_STRINGS S ON O.DESCRPTION = S.STRING_SEQ WHERE
O.OBJECT_ID=M.MEMBER_ID AND M.MEMBER_ID = A.ACCOUNT_ID AND M.MEMBER_ID <> M.DIM_ID
ORDER BY O.POSITION
#
ENTITY_QUERY=SELECT O.OBJECT_NAME as Entity, (select object_name from hsp_object
where object_id = O.PARENT_ID) as Parent from HSP_ENTITY E, HSP_MEMBER M, HSP_OBJECT
O LEFT OUTER JOIN HSP_STRINGS S ON O.DESCRPTION = S.STRING_SEQ WHERE
O.OBJECT_ID=M.MEMBER_ID AND M.MEMBER_ID = E.ENTITY_ID AND M.MEMBER_ID <> M.DIM_ID
ORDER BY O.POSITION

## jdbc connection
/RIC:PS2ORAU
/RIR:jdbc:oracle:thin:@[sc134390]:1521:orcl
/RID:oracle.jdbc.OracleDriver
/RIU:PS2ORAU
/RIP:password

#end myprop_relational.properties file
```

Nell'esempio seguente è presente una dimensione attributo, utilizzata sia nell'applicazione di origine che in quella target, il cui nome contiene più di 30 caratteri, Size012345678901234567890123456789, e che pertanto supera il limite per l'intestazione di colonna di Oracle. La query nell'esempio seguente consente di creare un set di

risultati dell'origine che deve essere importato nell'applicazione target. Alla colonna con il nome della dimensione troppo lungo verrà assegnato l'alias O.OBJECT_NAME per consentire a OLU di utilizzare questa colonna come nome della dimensione attributo.

Esempio 5-2 Esempio: file delle proprietà per l'importazione da un'origine dati relazionale in un'applicazione Planning

```
/A:TARGET  
/U:admin  
/IR
```

```
/DA:Size012345678901234567890123456789:Entity
```

```
/C2A:(OBJECT_NAME,Size012345678901234567890123456789)
```

```
ATTRIB_DIM_VAL_QUERY_ORACLE1=SELECT O.OBJECT_NAME, (select object_name from  
PS3ORA.hsp_object where object_id = O.PARENT_ID) as Parent from PS3ORA.HSP_OBJECT O  
WHERE O.OBJECT_ID IN (select AM.ATTR_MEM_ID from PS3ORA.hsp_attribute_member AM,  
PS3ORA.HSP_OBJECT O where AM.ATTR_ID =(select OBJECT_ID from PS3ORA.hsp_object where  
OBJECT_NAME='Size012345678901234567890123456789')) ORDER BY O.POSITION
```

Esempio 5-3 Esempio: file delle proprietà per l'importazione con alias da un'origine dati relazionale in un'applicazione Planning

```
/A:expe  
/U:admin  
/IRA
```

```
/D:Entity
```

```
/C2A:(Member as
```

```
Entity,anotherReallyLongAliasForAColumnNameItsForEntityThisTimeDifferentFromExport),  
(Parent, anotherAliasForParent)
```

```
/RIQ:select
```

```
anotherReallyLongAliasForAColumnNameItsForEntityThisTimeDifferentFromExport, Parent  
from test
```

Considerare le condizioni riportate di seguito in relazione all'esempio precedente.

- La tabella "Test" contiene due colonne, Member e Parent, e una voce:

```
Member Parent  
Ex Entity
```

- Nella dimensione entità è presente un membro, e1, sotto la radice (Entity).

Dopo aver eseguito la query precedente, nella dimensione entità viene aggiunto o aggiornato il membro Ex.

Durante l'importazione, gli alias delle colonne vengono gestiti come una semplice sostituzione di stringa, motivo per il quale la clausola "as" in questo caso può funzionare. Se il nome della colonna Member fosse stato Entity, la clausola "Member as" sarebbe stata superflua.

Esempio 5-4 Esempio: utilizzo del parametro /C2A per l'importazione di alias in una tabella di alias

```
/A:TARGET  
/U:admin  
/IR  
/D:Entity
```

```

/RIQ:ENT_ALIAS_ASSIGNMENT_QUERY

/C2A:(AliasTableName, Alias: LongAliasTableName012345678901234567890123)

ENT_ALIAS_ASSIGNMENT_QUERY=SELECT O.OBJECT_NAME as Entity, (select object_name from
hsp_object where OBJECT_ID=O.PARENT_ID) as Parent, (select OBJECT_NAME from
HSP_OBJECT where OBJECT_ID = AL.ALIAS_ID) as AliasTableName from hsp_object O,
HSP_ALIAS AL where (AL.ALIAS_TBL_ID = (select OBJECT_ID from HSP_OBJECT where
OBJECT_NAME = ' LongAliasTableName012345678901234567890123') AND
O.OBJECT_ID=AL.MEMBER_ID)

```

Nota:

Nell'esempio precedente, sia l'applicazione Oracle Hyperion Planning target che l'origine contengono un nome di tabella di alias lungo.

Esempio 5-5 Esempio: utilizzo del parametro /C2A per mappare i nomi di colonna sui nomi di proprietà

```

/RIQ:select
c1,c2,c3,c4,c5,c6,c7,c8,c9,c10,c11,c12,c13,c14,c15,c16,c17,c18,c19,c20,c21,c22,c23,c2
4,c25,c26,c27 from table28

/c2a:(c1, Account), \
(c2, Parent), \
(c3, Alias: Default), \
(c4, Valid For Consolidations), \
(c5, Data Storage), \
(c6, Two Pass Calculation), \
(c7, Description), \
(c8, Formula), \
(c9, UDA), \
(c10, Smart List), \
(c11, Data Type), \
(c12, Hierarchy Type), \
(c13, Enable for Dynamic Children), \
(c14, Number of Possible Dynamic Children), \
(c15, Access Granted to Member Creator), \
(c16, Account Type), \
(c17, Time Balance), \
(c18, Skip Value), \
(c19, Exchange Rate Type), \
(c20, Variance Reporting), \
(c21, Source Plan Type), \
(c22, Plan Type (Plan1)), \
(c23, Aggregation (Plan1)), \
(c24, Plan Type (Plan2)), \
(c25, Aggregation (Plan2)), \
(c26, Plan Type (Plan3)), \
(c27, Aggregation (Plan3))

```

Importazione dei dati

Durante l'esecuzione di operazioni di importazione, è importante tenere presente le informazioni fornite di seguito.

- I tipi di dati dei membri driver devono essere dello stesso tipo dei dati valore importati. In caso contrario si verificheranno degli errori. Nei campi data è

necessario specificare il formato mediante lo switch /DF e i dati del membro driver devono essere di tipo data. Analogamente, un membro smartlist deve essere di tipo smartlist se il valore smartlist è presente nell'applicazione e nella smartlist specificata. I valori di testo devono essere associati a membri driver di tipo testo.

- Oltre ai tipi di membri driver, è necessario impostare l'ordine di valutazione delle dimensioni per consentire la corretta valutazione dei valori dei membri driver.
- L'importazione dati eseguita con l'utility Outline Load non importa i valori #Missing. Per garantire che le celle corrette di Oracle Essbase contengano i valori #Missing, cancellare il blocco (che imposta tutte le celle del blocco come #Missing) da caricare utilizzando il comando /ICB per tutte le importazioni di dati. Fare riferimento a [Cancellazione di un blocco Essbase mediante il parametro /ICB](#).

Per importare dati da un database relazionale, procedere come segue.

1. Eseguire il backup dell'area di memorizzazione relazionale di Oracle Hyperion Planning e dei dati di Essbase. Fare riferimento alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.
2. Creare una tabella relazionale in un'applicazione.

Nell'immagine di seguito è illustrato l'esempio di una tabella relazionale denominata Data_Table1 nel database Test_300A.

Entity	Data Load Cub...	Point-of-View	aCur	aNonCur	aPer	aSL	aDate	aText	aUnspec
Plan1		"FY12, Ron, Current, BU Version_1, Local, Jan"	70	80	.75	b	6-15-2013	text3	10

3. Creare un form per un'applicazione Planning.

Nell'immagine di seguito è illustrato l'esempio di un form di Planning denominato Test_300.

Salary_aCur	aUnspec	aNonCur	aPer	aSL	aDate	aText
e1						

4. Creare un file .properties.

Nota:

I nomi effettivi delle intestazioni di colonna sono ottenuti dal nome di colonna indicato nell'istruzione select, che può essere sovrascritto mediante la clausola "as".

Di seguito è riportato l'esempio di un file delle proprietà denominato myprop_relational.properties.

```
/A:TEST_300
/U:admin
/IR
```

```
/RIQ:DATA_QUERY2
/D:Entity
```

```
DATA_IMPORT_QUERY3 = SELECT Entity , "DATA LOAD CUBE NAME" as 'Data Load Cube
Name' , "AUNSPEC" as "aUnspec" , "ACUR" as "Salary_aCur" , "ANONCUR" as
"aNonCur" , "APER" as "aPer" , "ASL" as "aSL" , "ADATE" as "aDate" , "ATEXT" as
"aText" , "POINT-OF-VIEW" as "Point-of-View" from Data_Table1
```

```
/RIC:Test_300A
/RIR:jdbc:weblogic:sqlserver://[scl34390]:1433;DatabaseName=Test_300A
/RID:weblogic.jdbc.sqlserver.SQLServerDriver
/RIU:sa
/RIP:password
```

5. Eseguire l'utility Outline Load con il file .properties creato nel passaggio precedente.

Ad esempio, con l'esecuzione della seguente riga di comando, i dati della tabella relazionale Data_Table1 che si trova nel database Test_300A saranno importati nel form di Planning che si trova nell'applicazione Planning Test_300.

```
OutlineLoad /CP:c:/myprop_relational.properties
```

Di seguito è illustrato il form dell'applicazione Planning ottenuto.

Salary_aCur	aUnspec	aNonCur	aPer	aSL	aDate	aText
e1	70	10	80	75%	b_Label	6/15/13 text3

6. Controllare i file di log di Essbase e convalidare i risultati dell'operazione di importazione.

Cancelazione di un blocco Essbase mediante il parametro /ICB

L'importazione dati eseguita con l'utility Outline Load non importa i valori #Missing. Per garantire che le celle corrette di Oracle Essbase contengano i valori #Missing, cancellare il blocco (che imposta tutte le celle del blocco come #Missing) da caricare utilizzando il comando /ICB per tutte le importazioni di dati.

Ad esempio, il valore di ACUR nell'illustrazione seguente è vuoto o #Missing.

AUNSPEC	ACUR	ANONCUR	APER	ASL	ADATE	ATEXT	ENTITY	POINT-OF-VIEW	DATA LOAD CUBE NAME
e1	30		50	0%	07-15-2012	text1	e1	FY12,Current,8...	Plan1

Il valore di aCur nel form Oracle Hyperion Planning risultante sarà vuoto o #missing:

aUnspec	aCur	aNonCur	aPer	aSL	aDate	aText
e1	30		50	0%	b_Label	7/15/12 text1

Di seguito è riportato l'esempio di un file delle proprietà denominato `my_prop.properties` contenente il parametro `/ICB`.

Riga di comando: `OutlineLoad /CP:c:/my_prop.properties`

File delle proprietà:

```
/A:DB2APP
/U:admin

/ICB:e1,"aUnspec,aCur,aNonCur,aPer,aSL,aDate,aText","FY12,Current, BU Version_1,
Local,Jan",Plan1

#Use /IRA switch if relational table from which data is imported is in the same
relational database as the Planning app (e.g. DB2APP)
/IRA
/RIQ:DATA_IMPORT_QUERY3

/D:Entity
#/C
#/M
DATA_IMPORT_QUERY3 = SELECT "ENTITY" as "Entity" ,"DATA LOAD CUBE NAME" as "Data
Load Cube Name","AUNSPEC" as "aUnspec","ACUR" as "aCur","ANONCUR" as
"aNonCur","APER" as "aPer","ASL" as "aSL","ADATE" as "aDate","ATEXT" as
"aText","POINT-OF-VIEW" as "Point-of-View" from DataTable1
```

Impostazione dei driver dell'utility Outline Load mediante il parametro `/SDM`

Prima di importare i dati, è possibile utilizzare il parametro `/SDM` per impostare i membri della dimensione caricamento e i membri driver mediante l'utility Outline Load. È possibile scegliere questa opzione in alternativa all'utilizzo dell'interfaccia Amministrazione/Impostazioni caricamento dati dell'applicazione Oracle Hyperion Planning.

Di seguito è riportato l'esempio di un file delle proprietà denominato `my_prop.properties` contenente il parametro `/SDM`.

Riga di comando: `OutlineLoad /CP:c:/my_prop.properties`

File delle proprietà:

```
/A:Test_300
/U:admin

/ICB:"aUnspec,aPer","Jan,Feb,Mar","FY12,Current, BU Version_1, Local,e1,Ron",Plan1

#Use /IRA switch if relational table from which data is imported is in the same
relational database as the Planning app (e.g. Test_300)
/IRA

/SDM:Account,"Jan,Feb,Mar",Plan1
/RIQ:DATA_IMPORT_QUERY5

/D:Account

DATA_IMPORT_QUERY5 = SELECT Account ,"Data Load Cube Name", Jan,Feb,Mar,"Point-of-
View" from Data_Table2
```

Di seguito è fornito un esempio di tabella relazionale.

SQLQuery3.sql ... 300 (sa (60))* SCL34390.Test...bo.Data_Table2				Jan	Feb	Mar
	Account	Data Load Cub...	Point-of-View			
	aUnspec	Plan1	"FY12, Ron,Curr...	10	20	30
	aPer	Plan1	"FY12, Ron,Curr...		0.65	0.85
k	NULL	NULL	NULL	NULL	NULL	NULL

Di seguito è illustrato il form dell'applicazione Planning ottenuto.

form3			
Scenario: Current		Version: BU Version_1	
Entity: e1		Employee: Ron	
	Jan	Feb	Mar
aUnspec	10	20	30
aPer		65%	85%

Esportazione di dati e metadati da un'applicazione Planning in un file sequenziale

Esportazione di dati con l'utility Outline Load

Se si esegue l'utility Outline Load con il file `myprop_dataexport.properties`, i dati contenuti nell'intersezione specificata dal parametro `/EDD` nell'applicazione `Test_300` di Oracle Hyperion Planning vengono esportati in un file sequenziale denominato `output_file.1-1.csv` nell'unità `c:\`, come specificato dal parametro `/ED`.

Il file `myprop_dataexport.properties`:

```
/A:Test_300
/U:admin

/ED:c:/output_file
/EDD:aUnspec, "Jan,Feb,Mar", "FY12,Current,Local,e1,BU Version_1,Ron", Plan1
```

Per la descrizione dei parametri `/ED` e `/EDD`, fare riferimento alla sezione [Parametri della riga di comando per la utility Outline Load](#).

Se l'applicazione `Test_300` contiene il form indicato di seguito, l'esecuzione dell'utility Outline Load con il file `myprop_dataexport.properties` determinerà l'esportazione dei dati nei file del form da `output_file.1-1.csv` a `output_file.n-n.csv`, dove `n` è il numero dei file generati.

form3			
Scenario: Current		Version: BU Version_1	
Entity: e1		Employee: Ron	
	Jan	Feb	Mar
aUnspec	10	250	300

Di seguito è riportata una riga di comando di esempio per l'esecuzione dell'utility Outline Load utilizzando il file `myprop_dataexport.properties` come input.

```
OutlineLoad /CP:c:/myprop_dataexport.properties
```

Il file `output_file.1-1.csv`:

```
Account, Jan, Feb, Mar, Point-of-View, Data Load Cube Name
aUnspec,10, 250, 300, "FY12, Current, BU Version_1, Local, e1, Ron", Plan1
```

Con il parametro /EDD è possibile utilizzare funzioni membro.

Se la dimensione caricamento è dipendente e la dimensione driver è conto, è possibile utilizzare l'istruzione seguente per esportare i dati.

```
/EDD:Ilvl0Descendants(John), Ilvl0Descendants(Accounts), "FY12, Current, Local, e1, BU
Version_1, Jan", Plan1
```

Considerazioni per l'esportazione di dati.

- Se i nomi membro contengono virgole, per eseguire un'esportazione di dati è necessario utilizzare un file delimitato da tabulazioni.
- Se un membro ha lo stesso nome di una proprietà del membro, ad esempio Descrizione. L'esportazione di dati con la utility Outline Load potrebbe avere risultati imprevisti.
- Assicurarsi di impostare l'ordine di valutazione in modo che il testo o un altro tipo di dati sia visualizzato nel form nello stesso modo in cui si desidera visualizzarlo nel file di esportazione.

Nota:

Per l'esportazione dei dati è necessario che la dimensione colonna sia densa.

Esportazione di metadati con la utility Outline Load

La utility Outline Load consente di esportare metadati per una dimensione in un file sequenziale per Conto, Periodo, Anno, Scenario, Versione, Valuta, Entità, dimensioni definite dall'utente, attributi, ADU, tassi di cambio, smartlist e gerarchie di unità di pianificazione. Per informazioni sui parametri utilizzati da questa utility, fare riferimento alla sezione [Parametri della riga di comando per la utility Outline Load](#).

Per esportare metadati con la utility Outline Load, specificare il nome della dimensione e fornire il nome del file in cui si desidera eseguire l'esportazione. Ad esempio, è possibile utilizzare il comando seguente per esportare metadati per la dimensione Entità in un file denominato `ent_export.csv`:

```
OutlineLoad /A:Acpt1 /U:admin /-M /E:c:/ent_export.csv /D:Entity /L:c:/
outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

Esempio: esportazione di dimensioni definite dall'utente con un nome che include uno spazio

Quando si esportano dimensioni definite dall'utente aventi un nome che include uno spazio, racchiudere il nome tra virgolette (" "). Ad esempio, è possibile utilizzare il comando seguente per esportare metadati per la dimensione elemento linea definita dall'utente:

```
OutlineLoad /A:plnldv /U:admin /-M /E:c:/LineItemUserDim_export.csv /D:"Line Item" /
L:c:/outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

Esempio: esportazione di dimensioni attributo

Quando si esportano dimensioni attributo, utilizzare il parametro /D con il nome della dimensione attributo senza specificare il tipo di dimensione attributo, come illustrato nell'esempio seguente:

```
OutlineLoad /A:plnldv /U:admin /E:c:/AttribTextColor_export.csv /D:Color /L:c:/outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

Esempio: esportazione con caratteri di ritorno a capo nel campo testo Descrizione.

I caratteri di ritorno a capo sono supportati nei campi testo Descrizione e Formula. Un campo che contiene caratteri di ritorno a capo deve essere racchiuso tra virgolette, come illustrato nell'esempio seguente:

Currency, Description, Data Storage

USD, "Description Line 1

Description Line 2

Description Line 3", Store

EUR, "description for EUR", Store

Nell'esportazione di metadati, considerare i fattori indicati di seguito.

- Non è possibile esportare gli ADU come dimensione separata. Analogamente alle formule, vengono infatti esportati con i membri a cui sono assegnati.
- Il tipo Periodo DTS viene riconosciuto, ma non è supportato dalla utility Outline Load. Se si tenta di esportare informazioni DTS, verrà registrato un errore nel file di log.
- Se i membri esportati presentano alias in una tabella alias diversa da quella predefinita e vengono importati in un'altra applicazione, la tabella alias deve essere creata manualmente nell'applicazione prima dell'importazione dei membri.
- Se un membro ha lo stesso nome di una proprietà del membro, ad esempio Descrizione. L'esportazione di metadati con la utility Outline Load potrebbe avere risultati imprevisti.

Esportazione di metadati da un'applicazione Planning a un'origine dati relazionale

È possibile utilizzare l'utility Outline Load per esportare metadati in un'origine dati relazionale.

Nota:

l'utility Outline Load non consente l'esportazione di dati in un'origine dati relazionale.

È consigliabile che gli utenti che utilizzano questa funzionalità abbiano familiarità con i database relazionali, il linguaggio delle query SQL e le proprietà di connessione JDBC. Per quanto riguarda le applicazioni Oracle Hyperion Planning, esempi di queste proprietà sono disponibili nella tabella HSPSYS_DATASOURCE del database di sistema, che per impostazione predefinita si trova nel database relazionale creato a seguito della selezione del task Configura database in Planning in EPM System Configurator.

Di seguito sono elencati i parametri della riga di comando a disposizione degli utenti che utilizzano l'utility Outline Load per esportare in un'origine dati relazionale.

- /ER[:RDBConnectionPropertiesFileName]
- /ERA
- /REQ:exportQueryOrKey
- /REC:catalog
- /RED:driver
- /RER:url
- /REU:userName
- /REP:password

Nota:

I parametri /ER e /REQ sono esclusivi.

Per una descrizione di questi parametri, fare riferimento alla sezione [Parametri della riga di comando per la utility Outline Load](#).

La query di esportazione ha il seguente formato: INSERT INTO<tableName>[(column1, column2, ...)] VALUES (property1, property2,...)

Note:

- <tableName> è il nome della tabella in cui verranno inseriti i valori esportati
- (column1, column2, ...) è un elenco facoltativo di nomi e valori di colonna (proprietà) che verranno inseriti nella tabella
- (property1, property2, ...) non sono esattamente valori, ma nomi di proprietà membro (come nelle intestazioni di colonna)

Nota:

A differenza dei record di intestazione, il nome del membro viene specificato con "Member" e non con il nome della dimensione.

Ad esempio:

Si supponga che in Planning sia presente una dimensione entità con due membri, "e1" con la descrizione "e1's description" e "e11" con la descrizione "e11's description". E1 si trova nella dimensione entità, e11 si trova sotto a e1. La dimensione di pianificazione ha pertanto il seguente aspetto:

Entità

```
e1
  e11
```

Si supponga che la tabella di destinazione `my_table` contenga tre colonne: `column1`, `column2`, `column3`

L'istruzione `Insert into my_table values (Member, Parent, Description)` determinerà l'aggiunta delle righe seguenti in `my_table`:

```
E1    e1's description    Entity
```

```
E11   e2's description    e1
```

Ciò equivale a:

```
Insert into my_table (column1, column2, column3) values (Member, Parent, Description)
```

Nota:

le colonne della tabella devono essere in numero uguale o superiore alle proprietà specificate.

Nella query possono essere utilizzati due operatori speciali: `<columns>` e `<properties>`. `<columns>` viene esteso a tutti i nomi di colonna presenti nella tabella. `<properties>` viene esteso a tutte le proprietà della dimensione esportata, come indicato dallo switch `/M`.

```
Insert into my_table values (<properties>)
```

Carica tutte le proprietà entità in `my_table`.

Ciò equivale a:

```
Insert into my_table (column1, column2, .... column23) values (<properties>)
```

Se `my_table` contiene un numero di colonne pari a quello delle proprietà, la query seguente produce lo stesso risultato.

```
Insert into my_table (<columns>) values (<properties>)
```

È anche possibile utilizzare i nomi delle colonne della tabella per estrarre le proprietà dei membri. Ad esempio, `sample_table` con le colonne `Member`, `Parent` e `Description`. Le query riportate di seguito producono lo stesso risultato del primo esempio.

```
Insert into sample_table values (<columns>)
```

```
Insert into sample_table (<columns>) values (<columns>)
```

Esempio 5-6 Esempio: file delle proprietà per l'esportazione di metadati in un'origine dati relazionale

```
/A:Appl
```

```
/U:admin
```

```
/ERA
```

```
/D:Entity
```

```
/REQ:ENTITY_EXPORT_QUERY1
```

```
ENTITY_EXPORT_QUERY1=INSERT INTO DataTable_Entity1 VALUES (Member, Parent, Description, Color)
```

```
#ENTITY_EXPORT_QUERY1=Insert into PS3ORA.DataTable_Entity1 (Member, Parent,
Description, Color) values (Member, Parent, Description, Color)
```

Esempio 5-7 Esempio: file delle proprietà per l'esportazione con un alias da un profilo a un'origine dati relazionale

```
/A:expe
/U:admin
/ERA
/D:Entity
/REQ:ENTITY_EXPORT_QUERY1
/C2A:AliasLabel
AliasLabel:(AliasTableName, Alias: reallyLongAliasTableName30Char)
```

```
ENTITY_EXPORT_QUERY1=Insert into Test(Member, Parent, AliasTableName) values (Member,
Parent, Alias: reallyLongAliasTableName30Char)
```

Considerare le condizioni riportate di seguito in relazione all'esempio precedente.

- La tabella Test contiene tre colonne, Member, Parent e AliasTableName, ed è vuota.
- Nella dimensione entità è presente un membro, e1, sotto la radice (Entity).

Dopo aver eseguito la query precedente, la tabella 'test' conterrà una voce:

```
Member      Parent      AliasTableName
-----
e1          ENTITY      reallyLongAliasTableName30Char
```

Nota:

È possibile utilizzare gli switch /C2A e/o Label come soluzione alternativa per il limite di 30 caratteri per i nomi di colonna delle tabelle relazionali Oracle. Ad esempio, Alias: reallyLongAliasTableName30Char è più lungo di 30 caratteri e non è consentito come nome di colonna nelle tabelle relazionali Oracle.

Parametri della riga di comando per la utility Outline Load

Per l'utility Outline Load sono disponibili i parametri della riga di comando indicati di seguito. Dopo avere eseguito l'utility, è possibile verificare i risultati esaminando il file delle eccezioni e il file di log. Se nel file di log non è segnalato alcun errore, è possibile accedere ai metadati e ai dati importati nell'applicazione. Non è necessario riavviare il server applicazioni.

```
HspOutlineLoad [-f:passwordFile] /A:application /U:userName
[/CP:commandPropertyFileName] [/M] [ [/I:inputFileName] /
IR[:RDBConnectionPropertiesFileName] ] /IRA | /E:outputFileName | /
ED:outputFileNameStem] [/EDD:dataExportSpecification] [ /
ICB:blockSpecification] [ /SDM:driverMemberSpecification] /
D[U]:loadDimensionName | /
DA:attributeDimensionName:baseDimensionName | TR] [ /N] [ [ /R] [ /
DPU]] [ /C] [ /F] [ /K] [ /8] [ /DF:datePattern] [ /
RIQ:inputQueryOrKey] [ /RIC:catalog /RID:driver /RIR:url /
RIU:userName [ /RIP:password]] [ /X:exceptionFileName]
[L:logFileName] [ /?]
```

Parametro	Descrizione
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <i>filePassword</i> .
<code>/S: server</code>	Questo parametro è obsoleto e i valori specificati da esso verranno ignorati. Se lo si utilizza, il sistema controlla che il nome server specificato non sia nullo e che contenga più di 0 caratteri. Questo parametro è ancora disponibile per garantire la compatibilità con le versioni precedenti. Il server (predefinito) per l'utilità di caricamento profilo è sempre localhost.
<code>/A: application</code>	Nome dell'applicazione di Oracle Hyperion Planning in cui si sta eseguendo l'importazione.
<code>/U: userName</code>	Nome utente con cui accedere all'applicazione.
<code>/CP: commandPropertieFileName</code>	Specifica un file contenente argomenti della riga di comando che, insieme agli argomenti della riga di comando, costituisce le opzioni per l'esecuzione. Se gli argomenti ricorrono sia nel file proprietà comando che nella riga di comando, hanno la precedenza gli argomenti della riga di comando. Fare riferimento a File proprietà comando .
<code>/M</code>	Genera record intestazione pienamente qualificati per dimensioni caricabili nell'applicazione. Utilizzare <code>/-M</code> se non si desidera visualizzare queste informazioni (impostazione predefinita).
<code>/I: inputFileName</code>	Specifica il file di input per il caricamento dati contenente un record di intestazione e i record di dati in formato CSV. È necessario specificare anche una dimensione caricamento dati (opzione <code>/D</code> oppure opzione <code>/TR</code>). È possibile specificare lo switch <code>/ICB</code> per cancellare i dati Oracle Essbase.
<code>/IR[:RDBConnectionPropertiesFileName]</code>	Specifica che l'origine dei record di input è un database relazionale. Se si specifica il file delle proprietà opzionali, significa che nel file delle proprietà sono presenti alcune o tutte le proprietà degli switch di connessione relazionale obbligatori (<code>/RIQ</code> , <code>/RIC</code> , <code>/RID</code> , <code>/RIR</code> , <code>/RIU</code> , <code>/RIP</code>). Deve inoltre essere specificata una dimensione caricamento dati (opzione <code>/D</code>). È possibile specificare lo switch <code>/ICB</code> per cancellare i dati Essbase.

Parametro	Descrizione
/IRA	Identico allo switch /IR tranne che le proprietà di connessione JDBC RDB obbligatorie (valori di switch /RIQ, /RIC, /RID, /RIR, /RIU, /RIP) vengono ricavate dall'origine dati RDB dell'applicazione attualmente connessa. Deve inoltre essere specificata una dimensione caricamento dati (opzione /D). È possibile specificare lo switch /ICB per cancellare i dati Essbase.
/ICB: <i>blockSpecification</i>	Cancella un blocco Essbase prima di eseguire un'operazione di importazione (/I, /IR, /IRA). (Stringa di formato \ <code><loadDimensionMembers, ...></code> , \ <code><driverMembers, ...></code> , \ <code><point-of-view members, ...></code> , \ <code><dataLoadCubeName></code> \ <code>" .</code>)
/ALS	Crea tabelle di alias al momento dell'importazione qualora non siano presenti (impostazione predefinita). Utilizzare /-ALS per generare un messaggio di errore se le tabelle di alias di riferimento non esistono.
/ICB: <i>blockSpecification</i>	Esporta la dimensione specificata con il parametro /D nel file di output specificato. Quando si esportano le gerarchie di unità di pianificazione, il file è nel formato definito per l'importazione delle gerarchie di unità di pianificazione.
/ED: <i>outputFileNameStem</i>	Esporta i dati in file di dati formattati del membro driver di Planning. È necessario che sia impostato anche lo switch /EDD. I file vengono generati con il seguente formato: da <code><fileNameStem>.1-n.csv</code> a <code><fileNameStem>.n-n.csv</code> dove n è il numero dei file generati.
/EDH	Nel file CSV di output viene esportata un'intestazione di dimensione con formato interno HEADERBLOCK di Planning. utilizzato nelle importazioni per creare dinamicamente dimensioni base e attributo prima dell'importazione.

Parametro	Descrizione
/ ER[:RDBConnectionPropertiesFileName]	Determina la scrittura dei record di esportazione in una tabella del database relazionale. Se si imposta lo switch /EDD, i dati verranno anche esportati. Se si specifica il file delle proprietà opzionali, significa che nel file delle proprietà sono presenti alcune o tutte le proprietà degli switch di connessione relazionali obbligatori (/REQ, /REC, /RED, /RER, /REU, /REP). È necessario specificare anche una dimensione caricamento dati mediante lo switch /D.
/ERA	Identico allo switch /ER tranne che le proprietà di connessione JDBC RDB obbligatorie (valori di switch /REQ, /REC, /RED, /RER, /REU, /REP) vengono ricavate dall'origine dati RDB dell'applicazione attualmente connessa. Se si imposta lo switch /EDD, i dati verranno esportati. È necessario specificare anche una dimensione caricamento dati mediante lo switch /D.
/EDD: <i>dataExportSpecification</i>	Determina il formato dei file di dati formattati del membro driver di Planning esportati. Una stringa di formato <loadDimensionMembers, ...>, <driverMembers, ...>, <point-of-view members, ...>, <dataLoadCubeName>.
/SDM: <i>driverMemberSpecification</i>	Imposta i membri driver sulla dimensione caricamento base dell'applicazione (/A) solo nelle operazioni di importazione (/I, /IR, /IRA) (stringa di formato \"<baseLoadDimension>, \"<driverMembers, ...>\", <PlanTypeName>")
/D: <i>loadDimensionName</i>	Dimensione da caricare, i cui campi membro corrispondono al record intestazione nel file di caricamento. È inoltre necessario specificare un file di caricamento (/I) o la gerarchia di unità di pianificazione da esportare con il parametro /E. Per caricare dimensioni e attributi definiti dall'utente tramite /DU, /DA[T], /DAN, /DAB e /DAD, vedere le righe seguenti.
/DU: <i>userDefinedLoadDimensionName</i>	Dimensione definita dall'utente da caricare. Se non è presente, verrà creata una dimensione con questo nome.
/DA[T]: <i>nomeDimensioneCaricamentoAttributo:nomeDimensioneBase</i>	Dimensione attributo da caricare. Se non è presente, verrà creata una dimensione attributo, associata alla dimensione base, con questo nome.

Parametro	Descrizione
<i>/DAN:</i> <i>attributeLoadDimensionName:baseDimensionName</i>	Dimensione attributo numerico da caricare. Se non è presente, verrà creata una dimensione attributo, associata alla dimensione base, con questo nome.
<i>/DAB:</i> <i>attributeLoadDimensionName:baseDimensionName</i>	Dimensione attributo booleano da caricare. Se non è presente, verrà creata una dimensione attributo, associata alla dimensione base, con questo nome.
<i>/DAD:</i> <i>attributeLoadDimensionName:baseDimensionName</i>	Dimensione attributo data da caricare. Se non è presente, verrà creata una dimensione attributo, associata alla dimensione base, con questo nome.
<i>/DX:HSP_Rates</i>	Carica la dimensione HSP_Rates e crea le tabelle dei tassi di cambio, se non presenti.
<i>/DS:HSP_SMARTLISTS</i>	Carica la dimensione degli elenchi smart e le voci corrispondenti.
<i>/DL: comma tab</i>	Imposta il carattere virgola "\",\" (predefinito) o tabulazione come delimitatore di campo.
<i>/TR</i>	Carica i dati quando nella colonna dei membri driver nel file di caricamento sono specificati membri driver. Tutti i membri ad eccezione del membro driver devono essere specificati nella colonna Point-of-View. Con <i>/TR</i> è possibile caricare un valore per riga nel file di caricamento.
<i>/T</i>	Eredita dal padre le impostazioni dei tipi di piano non specificati durante l'aggiunta di nuovi membri (impostazioni predefinite). Utilizzare <i>/-T</i> per forzare l'impostazione esplicita delle impostazioni dei tipi di piano per il membro.
<i>/N</i>	Esegue un "esecuzione manuale" analizzando il file di caricamento senza caricare dati o metadati. Utilizzare <i>/-N</i> (oppure non specificare il parametro <i>/N</i>) per analizzare il file di caricamento durante il caricamento di dati e metadati (impostazione predefinita).

Nota:
L'esecuzione manuale consente di analizzare il file di caricamento, ad esempio controlla il record di intestazione e se il numero di valori corrisponde al numero di record di intestazione, ma non controlla la validità dei valori definiti nel file.

Parametro	Descrizione
/O	Mantiene l'ordine dei membri nel file durante il caricamento, ad eccezione degli ADU (impostazione predefinita). Utilizzare /-O per ignorare l'ordine dei membri nel file durante il caricamento.
/H	Dispone i record di input in ordine padre-figlio, ad eccezione degli ADU (impostazione predefinita). Utilizzare /-H per caricare i record di input a mano a mano che vengono visualizzati nel file di caricamento. Questa opzione è più rapida e utilizza meno memoria.
/R	Elimina tutti i membri della dimensione di caricamento prima di eseguire il caricamento. Utilizzare /-R (oppure non specificare il parametro /R) per mantenere tutti i membri della dimensione di caricamento (impostazione predefinita). Vedere anche /U.
<hr/> <p>Nota: Utilizzare /R con attenzione, in quanto questa opzione rimuove le associazioni di attributi e gli stati di approvazione.</p> <hr/>	
/DPU	Elimina tutte le unità di pianificazione con il parametro /R. Genera un messaggio di errore se invece si cerca di eliminare i membri nelle unità di pianificazione. Utilizzare /-DPU per evitare che durante l'operazione di eliminazione vengano eliminati membri delle unità di pianificazione.
/IDU	Elimina i membri non specificati indicati in modo non esplicito nel caricamento. I membri non specificati in modo esplicito nell'origine di input verranno eliminati dal profilo di Planning al termine del caricamento a meno che: 1) non siano predecessori di un membro specificato oppure 2) non rappresentino un membro di base di un membro condiviso specificato (/ -IDU è l'impostazione predefinita).
/C	Esegue un aggiornamento del cubo dopo il caricamento dei metadati. Utilizzare /-C se non si desidera eseguire un aggiornamento del cubo (impostazione predefinita). Vedere anche /F.

Parametro	Descrizione
<code>/F</code>	Crea filtri di protezione durante l'aggiornamento con l'opzione <code>/C</code> . Utilizzare <code>/-F</code> se non si desidera aggiornare i filtri di protezione (impostazione predefinita). Questa opzione non assegna utenti all'applicazione, ma crea soltanto filtri di protezione per gli utenti attualmente esistenti. Gli utenti possono essere assegnati all'applicazione tramite altri metodi. Questa opzione ha effetto solo se è specificato anche <code>/C</code> .
<code>/K</code>	Blocca la dimensione di caricamento prima di eseguire il caricamento (impostazione predefinita e consigliata). Utilizzare <code>/-K</code> se non si desidera bloccare la dimensione. Se non si utilizza <code>/N</code> , questa opzione è sconsigliata.
<code>/8</code>	Specifica la codifica UTF-8 per i file di input, output, log ed eccezioni e prepone al file di output un indicatore BOM UTF-8 (impostazione predefinita). Utilizzare <code>/-8</code> per non impostare la codifica UTF-8.
<code>/DF:datePattern</code>	Consente di sostituire il pattern predefinito della data nelle conversioni di dati di tipo data nel pattern specificato. Il pattern deve essere uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • MM-GG-AAAA • GG-MM-AAAA • AAAA-MM-GG Utilizzare <code>/-DF</code> per mantenere il pattern predefinito della data (impostazione predefinita).
<code>/RIQ:inputQueryOrKey</code>	Una query SQL o una chiave all'interno del file delle proprietà degli argomenti di comando (switch <code>/CP</code>) in cui il valore è una query SQL che viene eseguita per produrre l'input per un'operazione di importazione. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/IR</code> , così come gli switch <code>/RIC</code> , <code>/RID</code> , <code>/RIR</code> , <code>/RIU</code> e <code>/RIP</code> .
<code>/RIC:catalog</code>	Nome di un catalogo JDBC RDB per la connessione di input RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/IR</code> , così come gli switch <code>/RIQ</code> , <code>/RID</code> , <code>/RIR</code> , <code>/RIU</code> e <code>/RIP</code> . Se si utilizza lo switch <code>/IRA</code> , non è necessario specificare questo switch.

Parametro	Descrizione
<code>/RID:driver</code>	Nome di un driver JDBC RDB per la connessione di input RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/IR</code> , così come gli switch <code>/RIQ</code> , <code>/RIC</code> , <code>/RIR</code> , <code>/RIU</code> e <code>/RIP</code> . Se si utilizza lo switch <code>/IRA</code> , non è necessario specificare questo switch.
<code>/RIR:url</code>	URL JDBC RDB per la connessione di input RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/IR</code> , così come gli switch <code>/RIQ</code> , <code>/RIC</code> , <code>/RID</code> , <code>/RIU</code> e <code>/RIP</code> . Se si utilizza lo switch <code>/IRA</code> , non è necessario specificare questo switch.
<code>/RIU:userName</code>	Nome utente JDBC RDB per la connessione di input RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/IR</code> , così come gli switch <code>/RIQ</code> , <code>/RIC</code> , <code>/RID</code> , <code>/RIR</code> e <code>/RIP</code> . Se si utilizza lo switch <code>/IRA</code> , non è necessario specificare questo switch.
<code>/RIP:password</code>	<p>Password JDBC RDB per la connessione di input RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/IR</code>, così come gli switch <code>/RIQ</code>, <code>/RIC</code>, <code>/RID</code>, <code>/RIR</code> e <code>/RIU</code>. Se si utilizza lo switch <code>/IRA</code>, non è necessario specificare lo switch <code>/RIP</code>.</p> <p>La password deve essere immessa in formato non crittografato quando viene specificata per la prima volta nel file <code>.properties</code>. Quando viene eseguita l'utility Outline Load, il file delle proprietà viene riscritto inserendo un valore crittografato per la password <code>/RIP</code>. Se questo valore non è specificato nel file delle proprietà, verrà visualizzato un prompt della riga di comando al fine di ottenere la password.</p>
<code>/REQ:exportQueryOrKey</code>	<p>Una query SQL o una chiave all'interno del file delle proprietà degli argomenti di comando (switch <code>/CP</code>) in cui il valore è una query SQL che specifica i valori del form esportati. 'INSERT INTO<tableName> (column1, column2, ...) VALUES (property1, property2, ...)' dove le proprietà sono le proprietà membro di Planning presenti nei record intestazione colonna del file sequenziale. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/ER</code> o <code>/ERA</code>, così come gli switch <code>/REC</code>, <code>/RED</code>, <code>/RER</code>, <code>/REU</code> e <code>/REP</code>.</p>

Parametro	Descrizione
<code>/REC:catalog</code>	Nome di un catalogo JDBC RDB per la connessione di esportazione RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/ER</code> , così come gli switch <code>/REQ</code> , <code>/RED</code> , <code>/RER</code> , <code>/REU</code> e <code>/REP</code> .
<code>/RED:driver</code>	Nome di un driver JDBC RDB per la connessione di esportazione RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/ER</code> , così come gli switch <code>/REQ</code> , <code>/REC</code> , <code>/RER</code> , <code>/REU</code> e <code>/REP</code> .
<code>/RER:url</code>	URL JDBC RDB per la connessione di esportazione RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/ER</code> , così come gli switch <code>/REQ</code> , <code>/REC</code> , <code>/RED</code> , <code>/REU</code> e <code>/REP</code> .
<code>/REU:userName</code>	Nome utente JDBC RDB per la connessione di esportazione RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/ER</code> , così come gli switch <code>/REQ</code> , <code>/REC</code> , <code>/RED</code> , <code>/RER</code> e <code>/REP</code> .
<code>REP:password</code>	<p>Password JDBC RDB per la connessione di esportazione RDB. Per utilizzare questo parametro, è necessario impostare lo switch <code>/ER</code>, così come gli switch <code>/REQ</code>, <code>/REC</code>, <code>/RED</code>, <code>/RER</code> e <code>/REU</code>.</p> <p>Se questo valore non è specificato nel file proprietà comando, verrà visualizzato un prompt della riga di comando al fine di ottenere la password.</p>
<code>/C2A:(column1, alias1), (column2, alias2), ...</code>	Mapping "tra colonna e alias" oppure ridenominazione ed esclusione di una colonna in fase di esecuzione. Questo parametro consente di rinominare un'intestazione di colonna in fase di esecuzione, farla ignorare oppure far ignorare o rinominare specifiche proprietà del tipo di piano.
<hr/> <p>Nota: Gli alias specificati per la colonna sostituiscono le assegnazioni effettuate con questo comando.</p> <hr/>	

Parametro	Descrizione
/UCH	Ignora le intestazioni di colonna non riconosciute e procede con il caricamento. /-UCH è la funzionalità correntemente predefinita: se vengono rilevate intestazioni di colonna non riconosciute, il caricamento viene interrotto. L'output è un messaggio informativo con l'elenco delle colonne ignorate.
/X: <i>exceptionFileName</i>	Specifica il file che conterrà le eccezioni generate durante il caricamento. Se non si specifica alcun file, le informazioni verranno scritte in un file denominato <code>stderr</code> .
/L: <i>logFileName</i>	Specifica il file che conterrà messaggi di stato e informativi. Se non si specifica alcun file, le informazioni verranno scritte in un file denominato <code>stdout</code> .
/?	Visualizza informazioni sull'utilizzo.

Esempio: caricare una dimensione attributo numerico e i relativi valori e associarli alla dimensione Entity. Se non è presente, verrà creata una dimensione attributo ma non verrà eseguita alcuna assegnazione di valori di attributo a numeri di base.

```
OutlineLoad /A:Test /U:admin /M /I:c:/outline1_attribvals_text.csv /
DAN:NumericAttrib:Entity /L:c:/outlineLoad.log /X:c:/outlineLoad.exc
```

```
NumericAttrib,Parent
```

```
One,NumericAttrib
```

```
1,One
```

```
2,NumericAttrib
```

Esempio: caricare i tassi di cambio, aggiungere EUR come membro della dimensione Valuta e modificare l'anno nel file di caricamento in modo che corrisponda a un anno esistente nell'applicazione Planning. Se non è presente, verrà creata la tabella dei tassi di cambio nell'applicazione Planning.

```
OutlineLoad /A:Test /U:admin /M /I:c:/outline1_rates.csv /DX:HSP_Rates /L:c:/
OutlineLogs/outlineLoad.log /X:c:/OutlineLogs/outlineLoad.exc
Table, To Currency, From Currency, Method, Historical, Beg Balance, Year, Period,
Average, Ending
```

```
FX1 , USD, EUR, multiply, 1, 2, FY08, Jan, 3, 4
```

```
FX1 , USD, EUR, , , , FY09, Feb, 5, 6
```

Esempio: impostare la distribuzione settimanale in modo da utilizzare 445.

```
Account, Parent, Use 445
```

```
all,a1,1
```

Esempio: caricare un file contenente tutte le proprietà disponibili per un ADU. L'ADU viene caricato e associato a una dimensione, ma non è assegnato ad alcun membro nella dimensione.

```
OutlineLoad /A:Test /U:admin /M /I:c:/outline1_uda.csv /D:UDA /L:c:/OutlineLogs/outlineLoad.log /X:c:/OutlineLogs/outlineLoad.exc
```

```
Dimension,UDA
```

```
Account,New2
```

Esempio: caricare un file per la valuta in cui non è specificato il simbolo di valuta. In questo caso, il simbolo per la valuta nell'applicazione Planning è impostato sul simbolo ISO: EUR. La scala predefinita è 1.

```
Currency,Parent,Symbol,Scale
```

```
EUR,,,
```

Esempio: caricare un file per la valuta il cui simbolo è impostato sul nome della nuova valuta. Il simbolo viene automaticamente impostato su NewCurr1 nell'applicazione Planning per la valuta NewCurr1. I nomi di valuta sono limitati a 8 caratteri.

```
Currency,Parent,Symbol,Scale
```

```
NewCurr1,,,
```

Esempio: utilizzare il parametro `-f` con una password cifrata.

Se è stato generato un file con password cifrata, è possibile utilizzare `-f` come primo parametro nella riga di comando per eseguire la utility Outline Load senza immettere una password. Se, ad esempio, è stata utilizzata la utility `PasswordEncryption` per creare un file password denominato `encrypt.txt`, è possibile utilizzare la riga di comando seguente:

```
OutlineLoad -f:c:\encrypt.txt /A:acct /U:admin /M /I:c:/outline1_accounts.csv /D:Account /L:c:/OutlineLogs/outlineLoad.log /X:c:/OutlineLogs/outlineLoad.exc
```

Esempio: parametro `/O` e ordine del file di caricamento.

Se nel file di caricamento seguente i membri entità `e1` ed `e2` sono già presenti nella dimensione Entità, è possibile aggiungere `e3` come ultimo pari livello, anche se è primo nel file di caricamento. Se si utilizza `/O`, `e3` viene caricato come primo pari livello. Poiché `/O` è l'opzione predefinita, è necessario specificare `/-O` perché `e3` venga caricato come ultimo pari livello.

```
Entity,Parent,Data Storage,TextAttrib
```

```
e3,Entity,Store,
```

```
e2,Entity,Store,
```

```
e1,Entity,Store,
```

Esempio: parametro `/H` e ordine padre-figlio.

Si supponga che il membro `e1` sia già presente e che `A` e `B` siano nuovi membri di cui è in corso il caricamento. Senza `/H` viene visualizzato un errore, in quanto il membro `B` non esiste. Con `/H`, i membri vengono ordinati internamente e, pertanto, viene innanzitutto caricato `B` come figlio di `e1`, quindi viene caricato correttamente `A` come figlio di `B`.

```
Entity,Parent,Data Storage
```

```
A,B,Store
```

```
B,e1,Store
```

Esempio: parametro /R

Se alcuni membri sono già presenti nella dimensione, al termine del caricamento nella dimensione dovranno essere presenti solo i membri inclusi nel file di caricamento di input. Se si verifica un errore durante il caricamento dopo l'operazione di eliminazione, è possibile che vengano eliminati tutti i membri della dimensione e che la dimensione sia vuota. Le dimensioni attributo non vengono eliminate. Se è stata avviata un'unità di pianificazione, non viene eliminato alcun membro di Entity, in quanto il membro Entity nell'unità di pianificazione non può essere eliminato.

```
Entity,Parent,Data Storage,TextAttrib
```

```
e1,Entity,Store,
```

```
e11,e1,Store,orange
```

```
e2,Entity,Store,
```

```
e21,e2,Store,
```

```
e11,e2,shared,yellow
```

Esempio: parametro /T.

Caricare la dimensione Account con /T per ereditare dal padre i tipi di piano non specificati in modo esplicito nel file di caricamento durante l'aggiunta di nuovi membri. Si supponga che il membro a1 sia già presente nell'applicazione e che sia valido per tutti e tre i tipi di piano. Al termine del caricamento, il membro a11 sarà valido per tutti e tre i tipi di piano, anche se nel file di caricamento sono specificati solo Plan1 e Plan3.

```
Account, Parent, Source Plan Type, Plan Type (Plan1), Plan Type (Plan2), Plan Type (Plan3)
```

```
a11,a1,Plan1,1,,1
```

Esempio: parametro /-T

Caricare la dimensione Conto con /-T per forzare l'impostazione esplicita dei tipi di piano per i nuovi membri. Si supponga che il membro a1 sia già presente nell'applicazione e che sia valido per tutti e tre i tipi di piano. Dopo il caricamento, il membro a11 sarà valido solo per i tipi di piano Piano1 e Piano3 specificati nel file di caricamento, ma non per Piano2.

Esempio: parametro /TR.

```
OutlineLoad /A:acpt1 /U:admin /M /I:c:\outlinedata.csv /TR /L:c:/OutlineLogs/outlineLoad.log /X:c:/OutlineLogs/outlineLoad.exc
```

```
Value,Driver Member,Point-of-View,Data Load Cube Name
```

```
14,a1,"Jan,Local,e1,Current,Version1,FY08",Plan1
```

```
s11_value2,a2,"Jan,Local,e1,Current,Version1,FY08",Plan1
```

Esempio: caricare le dimensioni della smartlist e le corrispondenti voci utilizzando il parametro /DS:HSP_SMARTLISTS.

```
OutlineLoad /A:acpt /U:admin /M /I:c:/smartlist_create1.csv /DS:HSP_SMARTLISTS /L:c:/OutlineLogs/outlineLoad.log /X:c:/OutlineLogs/outlineLoad.exc
```

```
SmartList Name, Operation, Label, Display Order, Missing Label, Use Form Missing Label, Entry ID, Entry Name, Entry Label
```

```
SL1,addsmartlist,SL1Label,,,,,
```

```
SL1,addEntry,,,,,entry1,entrylabel1
```

```
SL1,addEntry,,,,,entry2,entrylabel2
```

Esempio: eseguire caricamenti dati incrementali utilizzando il flag LINEITEM

È possibile includere un flag LINEITEM nel file di caricamento dati per eseguire caricamenti dati incrementali per un figlio della dimensione caricamento dati in base a identificativi di dimensioni driver univoci. In questo modo si specifica che i dati devono essere sovrascritti se nel form esiste già una riga con gli identificativi univoci specificati. Se la riga non esiste, i dati verranno immessi finché vi saranno membri figlio sufficienti nel membro Padre dimensione caricamento dati.

Ad esempio, quando vengono caricati i dati sui dipendenti, è possibile caricare dettagli elemento linea budget per livelli stipendio predefiniti. In questo esempio viene illustrato un comando che potrebbe essere utilizzato con un file di caricamento dati che include il flag LINEITEM.

```
OutlineLoad /A:plnldv /U:admin /M /I:c:\dataload_file.csv /D:"Budget Item"
```

Questo file di caricamento dati di esempio consente di caricare i dati per la dimensione Elemento budget per il figlio di Modifiche di livello (Grade Changes).

```
"Budget Item","Data Load Cube Name","Point-of-View","Grade Step","Option Value","Start Date","End Date"
```

```
"<LINEITEM("Grade Changes")>","HCP","POVMembers","Step1","31721","7/1/09",""
```

```
"<LINEITEM("Grade Changes")>","HCP","POVMembers","Step2","32673","7/1/09",""
```

```
"<LINEITEM("Grade Changes")>","HCP","POVMembers","Step3","33654","7/1/09",""
```

```
"<LINEITEM("Grade Changes")>","HCP","POVMembers","Step4","33654","7/1/09",""
```

In questo caso, <LINEITEM("Grade Changes")> consente di trovare il primo membro disponibili nella dimensione Elemento budget che sia figlio del membro Modifiche di livello, in base agli identificativi univoci selezionati nella pagina Impostazioni caricamento dati: Passo livello, Valore opzione, Data inizio e Data fine.

Durante il caricamento dati, se qualsiasi membro figlio di Grade Changes (Modifiche di livello) include già dati per Step1 e 7/1/09, viene utilizzato il membro corrispondente per aggiornare i valori dati restanti. In caso contrario, la successiva riga di dati vuota viene assegnata a Step1 e 7/1/09.

Quando viene elaborata la prima riga di dati, viene assegnato il membro Grade1. In modo analogo, i successivi due membri, Grade2 e Grade3 vengono assegnati alla seconda e alla terza riga di dati. Quando viene elaborata la quarta riga di dati, Step1 e 7/1/09 sono già assegnati al membro Grade1 e pertanto tale riga viene utilizzata per aggiornare il valore dei campi rimanenti.

Esempio: importare una gerarchia di unità di pianificazione utilizzando il parametro /D.

```
OutlineLoad /A:acpt /U:admin /I:c:\puh1.csv /D:PUH1
```

Quando si utilizza /D per importare una gerarchia di unità di pianificazione, è necessario specificare il nome di una gerarchia di unità di pianificazione, non di una dimensione. La gerarchia di unità di pianificazione deve già esistere in un'applicazione Planning prima che sia possibile caricarvi nuovi membri.

Esempio: esportare una gerarchia di unità di pianificazione utilizzando il parametro /E.

```
OutlineLoad /A:acpt_580 /U:admin /M /E:puh_test2.csv /D:test2
```

```
Primary Member, Primary Enabled, Secondary Dimension, Secondary Parent, Relative  
Generation, Auto Include, Secondary Member, Include, Owner, Reviewers, Notifiees
```

```
e1, true, <none>, <none>, <none>, false, , true, <none>, admin, planner  
e11, true, <none>, <none>, <none>, false, , true, <none>, <none>, <none>  
e2, true, <none>, <none>, <none>, false, , true, <none>, <none>, <none>  
e21, true, Account, a1, 1, false, , true, <none>, <none>, <none>  
e21, true, Account, a1, 1, false, a11, true, <none>, <none>, <none>  
e21, true, Account, a1, 1, false, a12, true, admin, <none>, "admin,admin"  
e21, true, Account, a1, 1, false, a13, true, planner, "planner2,admin", admin  
e21, true, Account, a1, 1, false, a14, true, <none>, <none>, <none>  
e21, true, Account, a1, 1, false, a15, true, <none>, <none>, <none>  
e21, true, Account, a1, 1, false, a16, true, <none>, <none>, <none>  
e21, true, Account, a1, 1-2, false, a111, true, <none>, <none>, <none>
```

Nota:

I membri secondari per i primi quattro record non sono specificati.

Proprietà delle dimensioni

Fare riferimento alle seguenti sezioni per informazioni sulle proprietà comuni dei membri e sulle proprietà specifiche delle dimensioni Conto, Entità, Periodo e definite dall'utente, nonché Anno, Scenario, Versione, dimensioni attributo, ADU, tassi di cambio, elenchi smart e gerarchie di unità di pianificazione.

Vengono esposte le proprietà dei membri dinamici per tutte le dimensioni ad eccezione di Periodo e Anno. Le tre proprietà esposte per tutte le dimensioni ad eccezione di Periodo e Anno sono:

- Abilita per figli dinamici
- Numero di figli dinamici possibili

- Accesso concesso all'autore membri

Proprietà comuni dei membri

In questa sezione vengono descritte le proprietà dei membri comuni a diverse dimensioni. Per le proprietà specifiche per determinate dimensioni, fare riferimento alle seguenti sezioni.

- **Padre:** padre del membro caricato per creare la gerarchia delle dimensioni. Quando si carica un membro e si specifica un membro padre diverso dal membro padre nell'applicazione, il membro viene aggiornato con il nuovo valore padre specificato. Se, ad esempio, Membro 1 ha un valore padre Membro A nell'applicazione Oracle Hyperion Planning e si carica Membro 1 con un valore padre Membro B, il sistema aggiorna l'applicazione, rendendo Membro B il padre di Membro 1. Membro 1 e i relativi discendenti vengono spostati da Membro A a Membro B. Se la proprietà Padre non è specificata, viene ignorata durante il caricamento. Il record viene rifiutato se il padre specificato è un discendente del membro caricato o se non è presente nell'applicazione.
- **Alias: predefinito:** alias definito per il membro nella tabella di alias predefinita. Se non si specifica alcun valore, l'alias non viene modificato nell'applicazione. Se come valore si specifica <Nessuno>, l'alias nell'applicazione viene eliminato.
- **Valido per consolidamento:** non utilizzata in Planning.
- **Tipo gerarchia:** le dimensioni che sono associate a un tipo di piano memorizzazione di aggregazione sono abilitate automaticamente al supporto di più gerarchie. Specificare se la gerarchia è di tipo **Memorizzato** (impostazione predefinita), **Dinamico** o **Nessuno**.
- **Memorizzazione dati:** attributo di memorizzazione per il membro caricato. Il valore viene passato come stringa. Valore predefinito: Non condividere mai. Valori validi:
 - **Memorizza**
 - **Calcolo dinamico**
 - **Calcolo dinamico e memorizzazione**
 - **Condiviso**
 - **Non condividere**
 - **Solo etichetta**

Nota:

Ciascun tipo di piano può disporre di una proprietà di memorizzazione dati diversa. Le proprietà di memorizzazione dati per ciascun piano sono espone; ad esempio, Memorizzazione dati (Piano1). La proprietà di memorizzazione dati originale corrisponde a quella predefinita. Se una proprietà di memorizzazione dati è impostata su Condiviso o Solo etichetta e la proprietà di memorizzazione specifica di un qualsiasi tipo di piano è impostata su un valore diverso da Condiviso o Solo etichetta, l'importazione genera un errore.

- **Calcolo a due passaggi:** valore booleano che indica se l'attributo è associato al membro caricato. Utilizzare 0 per False e qualsiasi altro numero per True. Valore predefinito: False. Per i membri di Conto, è possibile impostare la proprietà Calcolo a due passaggi indipendentemente dall'impostazione Memorizzazione dati. Per i membri di dimensioni diverse da Conto, la proprietà Calcolo a due passaggi è valida solo quando il valore di Memorizzazione dati è Calcolo dinamico o Calcolo dinamico e memorizzazione. In caso contrario, il record viene rifiutato.
- **Descrizione:** descrizione per il membro caricato. Se non si immette alcun valore, i nuovi membri verranno caricati senza descrizioni e le descrizioni dei membri esistenti resteranno invariate. Se come valore si utilizza <Nessuno>, verrà eliminata qualsiasi descrizione per il membro.
- **Formula:** specifica una formula membro per il membro. Per impostazione predefinita, non esiste alcuna formula membro associata a una dimensione o a un membro. Non è possibile caricare formule membro per membri impostati su Condiviso o Solo etichetta.

Nota:

Ciascun tipo di piano può disporre di una formula diversa. Le proprietà di formula per ciascun piano sono esposte; ad esempio, Formula (Piano1). La proprietà di formula originale corrisponde a quella predefinita.

- **Attributo utente:** specifica il valore degli attributi definiti dall'utente da associare al membro. Gli ADU non definiti vengono aggiunti alla dimensione. È possibile aggiungere ADU solo alle dimensioni già create in Planning.
- **Elenco smart:** viene impostato sul nome di un elenco smart definito dall'utente nell'applicazione. Il valore viene passato come stringa. L'impostazione predefinita per Elenco smart è <Nessuno>. A un membro è possibile associare un solo elenco smart.
- **Tipo dati:** valore per la memorizzazione dei dati. Valori validi:
 - **Valuta:** consente di memorizzare e visualizzare il valore del membro nella valuta predefinita.
 - **Non valuta:** consente di memorizzare e visualizzare il valore del membro come valore numerico.
 - **Percentuale:** consente di memorizzare i valori come valori numerici e di visualizzare il valore del membro come percentuale.
 - **Elenco smart:** consente di memorizzare i valori come valori numerici e di visualizzare il valore del membro come stringa.
 - **Data:** consente di memorizzare e visualizzare il valore del membro nel formato mm/gg/aaaa o gg/mm/aaaa.
 - **Testo:** consente di memorizzare e visualizzare il valore del membro come testo.
 - **Non specificato:** consente di memorizzare e visualizzare il valore del membro come valore non specificato.

- **Operazione:** accetta i valori seguenti:
 - **Aggiornamento:** consente di aggiungere, aggiornare o spostare il membro caricato.
 - **Eliminazione livello 0:** consente di eliminare il membro caricato se non ha figli.
 - **Eliminazione discendenti (incl.):** consente di eliminare il membro caricato e tutti i discendenti.
 - **Eliminazione discendenti:** consente di eliminare i discendenti del membro caricato, ma non il membro stesso.

Prestare attenzione quando si eliminano i membri. Viene eliminato il membro, i relativi dati e tutte le unità di pianificazione associate.
- **Approvazioni abilitate:** abilita le approvazioni. L'impostazione predefinita è True.
- **Tipo di piano** (ad esempio Piano1, Piano2, Piano3): valore booleano che indica se il membro caricato viene utilizzato nel piano specificato. Valori validi: 0 per False o qualsiasi altro numero per True. Impostazione predefinita: True. Il nome dipende dal nome del tipo di piano nell'applicazione.
- **Aggregazione** (Piano1, Piano2, Piano3): opzione di aggregazione per il membro caricato, correlata al piano specificato. Questa opzione è disponibile solo se l'applicazione è valida per il tipo di piano. Il valore viene passato come stringa. Valori validi:
 - + (addizione)
 - - (sottrazione)
 - * (moltiplicazione)
 - / (divisione)
 - % (percentuale)
 - ~ (Ignora durante il consolidamento)
 - **Mai** (non esegue l'aggregazione, indipendentemente dalla gerarchia)
- **Attributo utente:** valore dell'ADU caricato. È possibile associare ADU solo a dimensioni già presenti nell'applicazione. Se è presente un ADU, ne vengono modificate le proprietà. In caso contrario, viene aggiunto il record.

Proprietà delle dimensioni conto

I file di caricamento conto possono includere le seguenti proprietà:

Conto, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Valido per consolidamento, Memorizzazione dati, Calcolo in due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Smartlist, Tipo di dati, Operazione, Tipo di conto, Time balance, Usa 445, Usa 544, Usa 554, Valore di salto, Tipo tasso di cambio, Reporting varianza, Tipo piano di origine, Tipo di piano (*Piano1*), Aggregazione (*Piano1*), Tipo di piano (*Piano2*), Aggregazione (*Piano2*), Tipo di piano (*Piano3*), Aggregazione (*Piano3*), *AttribDim1*, *AttribDim2*

Per informazioni dettagliate su queste proprietà, fare riferimento alla tabella seguente e alla sezione [Proprietà comuni dei membri](#).

Note:

- Time balance specifica le modalità di flusso dei dati dei conti nel tempo. Accetta un solo tipo per i membri con un conto di tipo Ipotesi salvata o se il record viene rifiutato.
- Quando Time balance è Flusso, vengono caricati i record con valori di salto validi, ma Valore di salto è disattivato per tutti i tipi di conto.
- Valore di salto può essere impostato quando Time balance è Primo, Saldo o Media. Queste opzioni determinano i valori da saltare quando viene calcolato il valore padre: nessuno, #MISSING, zero oppure #MISSING e zero.
- I nomi dei tipi di piano e i numeri dipendono da ciò che è specificato nell'applicazione. I periodi di tempo base non possono essere aggiunti con la utility. Anno, periodi di tempo base e tassi di cambio non possono essere eliminati.
- I periodi di tempo YearTotal e BegBalance non possono essere modificati con la utility.
- Il tipo di tasso di cambio dipende dal valore specificato per Tipo di dati. Valori validi: Medio, Finale e Storico quando il tipo di dati è Valuta oppure Nessuno quando il tipo di dati è diverso da Valuta.
- Reporting varianza carica i membri conto con un conto di tipo Ipotesi salvata o se il record è rifiutato. Spese indica che l'ipotesi salvata è una spesa. L'importo effettivo viene sottratto dall'importo in budget per determinare la varianza. Non spese indica che il conto non è una spesa. L'importo in budget viene sottratto dall'importo effettivo per determinare la varianza. Valori per i tipi di conto: Ricavi: Non spese, Spese: Spese, Attività: Non spese, Passività: Non spese, Equity: Non spese.
- Quando il padre di un membro viene aggiornato o salvato, il sistema verifica se il tipo di piano di origine associato al membro caricato è valido per il nuovo padre. Se il tipo di piano di origine di un membro è valido per il membro padre ma non per il membro stesso, il membro viene salvato ma il relativo tipo di piano di origine viene impostato sul primo tipo di piano valido. Se viene specificato un tipo di piano di origine non valido per il padre, il record viene rifiutato.

Tabella 5-4 Proprietà delle dimensioni conto

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Conto	Nome membro	Testo, soggetto alle limitazioni di denominazione dei membri	Nessuno	Sì

Tabella 5-4 (Cont.) Proprietà delle dimensioni conto

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Padre	Nome membro	Testo, soggetto alle limitazioni di denominazione dei membri	Nessuna. Il nome di un membro esistente oppure, se vuoto, il membro viene posizionato come figlio sotto la radice dimensione	No Deve essere specificata per la maggior parte dei membri Periodo
Alias:Nome_Tabella_ Alias	Alias	Testo, soggetto alle limitazioni di denominazione dei membri di Planning e alias già definiti nella tabella di alias specificata nell'intestazione di colonna; <nessuno> rimuove qualsiasi associazione di alias per il membro dalla tabella specificata.	Nessuno	No Viene visualizzata un'intestazione di colonna per ogni tabella di alias definita nella dimensione. L'impostazione predefinita corrisponde a una tabella di alias preimpostata per ogni dimensione.
Valido per consolidamento	Non utilizzato	N/D	N/D	No
Memorizzazione dati	Memorizzazione dati	Testo: Memorizzazione, Calcolo dinamico e memorizzazione, Calcolo dinamico, Non condividere mai, Condiviso, Solo etichetta	Ereditato dal padre. Se il padre è il membro radice, l'impostazione predefinita è Non condividere mai	No
Calcolo a due passaggi	Calcolo a due passaggi	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	Ereditato dal padre	No
Descrizione	Descrizione	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning sul numero massimo di caratteri; <nessuno> rimuovere una descrizione	Nessuno	No

Tabella 5-4 (Cont.) Proprietà delle dimensioni conto

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Formula	Formula	Testo, soggetto alle limitazioni di Oracle Essbase per la sintassi valida per le formule; <none> rimuove una formula	Nessuno	No
ADU	ADU	Un unico valore di testo ADU oppure un elenco di valori di testo ADU tra apici o separati da virgole. Gli ADU inesistenti vengono aggiunti alla dimensione; le associazioni ADU esistenti vengono rimosse nei salvataggi successivi se non sono specificate nuovamente. Se non viene specificato nulla, le associazioni restano inalterate. <nessuno> rimuove tutte le associazioni ADU esistenti.	Nessuno	No
Smartlist	Smartlist	Testo, limitato ai nomi di elenchi smart già definiti per l'applicazione. Deve essere specificato solo se il tipo di dati è impostato su Elenco smart. <nessuno> rimuove tutte le associazioni di elenchi smart esistenti	Nessuno	No
Tipo di dati	Tipo di dati	Testo: Non specificato, Valuta, Non valuta, Percentuale, Smartlist, Data, Testo	Ereditato dal padre. Valuta se il membro viene aggiunto sotto la dimensione radice	No

Tabella 5-4 (Cont.) Proprietà delle dimensioni conto

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Operazione		Testo: aggiorna; elimina livello 0; elimina discendenti (incl.); elimina discendenti	Aggiorna	No
Tipo di conto	Tipo di conto	Testo: Spese, Ricavi, Attività, Passività, Equity, Ipotesi salvata	Ereditato dal padre. Ricavi se il membro viene aggiunto sotto la dimensione radice.	No
Time balance	Time balance	Testo: Flusso, Primo, Saldo, Medio, avg_actual, avg_365, riempimento	Ereditato dal padre (valori Time balance predefiniti per i tipi di conto: Spese: Flusso Ricavi: Flusso, Attività: Saldo, Passività: Saldo, Passività: Saldo)	No
Usa 445 Usa 544 Usa 554 (viene visualizzata una sola intestazione di colonna, a seconda delle impostazioni del sistema. Se non è definita la distribuzione settimanale per l'applicazione, non vengono visualizzate intestazioni di colonna)	Distribuzione settimanale (se la distribuzione settimanale è impostata come uniforme per l'applicazione, non vengono visualizzate opzioni di distribuzione)	True, False o un numero intero: diverso da zero è true; zero è false	Nessuno	No
Valore di salto		Testo: Nessuno, Mancanti, Zeri, Mancanti e zeri. Deve essere Nessuno se Tipo di conto è Spese o Ricavi	Ereditato dal padre	No

Tabella 5-4 (Cont.) Proprietà delle dimensioni conto

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Tipo di tasso di cambio	Tipo di tasso di cambio	Testo: Nessuno, Medio, Finale, Storico (non deve essere specificato Nessuno se il tipo di dati è impostato su Valuta, altrimenti deve essere specificato)	Ereditato dal padre. Medio se il membro viene aggiunto sotto la dimensione radice.	No
Reporting varianza	Reporting varianza	Testo: Non spese, Spese. Deve essere Spese se il tipo di conto è Spese e deve essere Non spese per tutti gli altri tipi di conto.	Ereditato dal padre. Non spesa se il membro viene aggiunto sotto la dimensione radice.	No
Tipo di piano di origine	Tipo di piano di origine	Testo: nomi di Tipo di piano definiti nell'applicazione, ad esempio Piano1 o Piano2	Piano1 o il nome del primo tipo di piano definito nell'applicazione	No
Tipo di piano (<i>Piano1</i>)	Tipo di piano	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	Ereditato dal padre	No
Aggregazione (<i>Piano1</i>)	Aggregazione	Testo: +, -, *, /, %, ~, Mai	Ereditato dal padre. Se il padre è un membro radice, l'impostazione predefinita è +. Per Anno, l'impostazione predefinita è ~ (ignora)	No
Tipo di piano (<i>Piano2</i>)	Tipo di piano	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	Ereditato dal padre	No
Aggregazione (<i>Piano2</i>)	Aggregazione	Testo: +, -, * / % ~, Never	Ereditato dal padre. Se il padre è un membro radice, l'impostazione predefinita è +. Per Anno, l'impostazione predefinita è ~ (ignora)	No

Tabella 5-4 (Cont.) Proprietà delle dimensioni conto

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Tipo di piano (<i>Piano3</i>)	Tipo di piano	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	Ereditato dal padre	No
Aggregazione (<i>Piano3</i>)	Aggregazione	Testo: +, - * / %, ~, Never	Ereditato dal padre. Se il padre è un membro radice, l'impostazione predefinita è +. Per Anno, l'impostazione predefinita è ~ (ignora)	No
Nome dimensione attributo (questa proprietà è disponibile per le dimensioni sparse Conto, Entità o le dimensioni definite dall'utente)	Attributi	Il nome di un attributo definito nella dimensione attributo: le associazioni di attributo esistenti vengono rimosse nei salvataggi successivi se non vengono specificate nuovamente. Se non si specifica nulla, le associazioni rimangono inalterate. <nessuno> rimuove tutte le associazioni di attributo esistenti per il membro. Viene visualizzata un'intestazione di colonna per ogni dimensione attributo definita nella dimensione.	Nessuno	No

Proprietà delle dimensioni entità

Entità, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Valido per consolidamento, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Smartlist, Tipo di dati, Operazione, Valuta di base, Tipo di piano (*Piano1*), Aggregazione (*Piano1*), Tipo di piano (*Piano2*), Aggregazione (*Piano2*), Tipo di piano (*Piano3*), Aggregazione (*Piano3*), *AttribDim1*, *AttribDim2*

Note:

- **Entità:** le informazioni di entità che vengono caricate.

- **Valuta di base** : visualizzata solo nelle applicazioni multivaluta. Assume il codice della valuta per l'entità che viene caricata, come definito nell'applicazione.
- I nomi dei tipi di piano e i numeri dipendono da ciò che è specificato nell'applicazione.

Tabella 5-5 Proprietà delle dimensioni entità

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita
Entità	Nome membro	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per la denominazione dei membri.	Nessuno
Calcolo a due passaggi	Calcolo a due passaggi	True, False o un numero intero: non zero è true, zero è false (deve essere impostato su 1 solo se il tipo di dati è Calcolo dinamico o Calcolo dinamico e memorizzazione)	Ereditato dal padre
Valuta di base	Valuta di base	Testo, limitato ai nomi di valuta già definiti nell'applicazione	Ereditato dal padre. Se il membro è condiviso, il valore predefinito è la valuta del membro di base. Se il membro viene aggiunto sotto la dimensione radice, la valuta di base è la valuta predefinita che è stata specificata al momento della creazione dell'applicazione.

Proprietà delle dimensioni periodo

Periodo, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Smartlist, Tipo di dati, Operazione, Tipo, Periodo di inizio, Periodo di fine, Aggregazione (*Piano1*), Aggregazione (*Piano2*), Aggregazione (*Piano3*)

Note:

- Per il periodo, il padre deve essere specificato per la maggior parte delle operazioni di aggiornamento.
- Non è possibile modificare il tipo, ad esempio Base o Rollup, per i membri esistenti. È possibile aggiungere e aggiornare membri di rollup e alternativi. È possibile aggiornare BegBalance e i periodi di tempo di base, ad esempio per aggiungere un alias. Non è possibile aggiungere o modificare il periodo di tempo YearTotal. Il tipo Periodo DTS viene riconosciuto, ma non è supportato dalla utility Outline Load. Se si tenta di caricare informazioni DTS, viene visualizzato un errore nel file di log.
- Il periodo di inizio e il periodo di fine sono validi per i tipi di periodo Rollup.

- I nomi dei tipi di piano e i numeri dipendono da ciò che è specificato nell'applicazione.
- Per le proprietà comuni ai membri periodo e conto, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni conto](#).

Tabella 5-6 Proprietà delle dimensioni periodo

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Periodo	Nome membro	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per i nomi dei membri periodo.		
Tipo	Non esposta in Planning.	Testo: base, rollup, anno, alternativo, DTS. Solo i periodi di tempo rollup e alternativi possono essere caricati dalla utility. I periodi Base e BegBalance possono essere modificati (ad esempio, per aggiungere un alias). I periodi di tempo YearTotal e DTS non possono essere caricati o modificati.	Nessuno	Si
Periodo di inizio	Testo (applicabile solo ai periodi di tempo di riepilogo).	Testo, limitato ai periodi di tempo già definiti per l'applicazione.	Nessuno	Si
Periodo di fine	Testo (applicabile solo ai periodi di tempo di riepilogo).	Testo, limitato ai periodi di tempo già definiti per l'applicazione.	Nessuno	Si

Proprietà delle dimensioni definite dall'utente

Nome dimensione definita dall'utente, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Valido per consolidamento, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Smartlist, Tipo di dati, Operazione, Aggregazione (Piano1), Aggregazione (Piano2), Aggregazione (Piano3)

I nomi dei tipi di piano e i numeri dipendono da ciò che è specificato nell'applicazione. Per le proprietà comuni ai membri Definito dall'utente e Conto, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni conto](#).

Tabella 5-7 Proprietà delle dimensioni definite dall'utente

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
<i>nome dimensione definita dall'utente</i>	Nome membro	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per la denominazione dei membri. Il nome del membro definito dall'utente che viene aggiunto alla dimensione.	Nessuno	Si
Padre	Nome membro o Nome dimensione radice	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per la denominazione dei membri.	Membro della dimensione radice	Si

Proprietà delle dimensioni anno

Anno, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Elenco smart, Tipo di dati, Operazione

Note:

- Il nome del membro per Anno deve essere nel formato *FYnn* .
- Se l'ultimo anno esistente è precedente al valore immesso, vengono creati anche gli anni intercorrenti. Ad esempio, se l'ultimo anno definito è FY08 e si immette FY11, la utility crea FY09, FY10 e FY11.

Tabella 5-8 Proprietà delle dimensioni anno

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Anno	Membro anno	<i>FYnn</i>	Nessuno	Si

Proprietà delle dimensioni scenario

Scenario, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Valido per consolidamento, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Smartlist, Tipo di dati, Operazione, Anno di inizio, Periodo di inizio, Anno di fine, Periodo di fine, Tabella tassi di cambio, Includi BegBal, Approvazioni abilitate, Aggregazione (*Piano1*), Aggregazione (*Piano2*), Aggregazione (*Piano3*)

Note:

- Non è possibile selezionare Nessun anno come Anno di inizio o Anno di fine. Non è possibile selezionare BegBalance come Periodo di inizio o Periodo di fine

- Se non specificato, l'anno di inizio e di fine e il periodo di inizio e di fine vengono impostati sui valori predefiniti, ovvero l'anno di inizio e di fine e il periodo di inizio e di fine nell'applicazione.
- I nomi dei tipi di piano e i numeri dipendono da ciò che è specificato nell'applicazione.

Tabella 5-9 Proprietà delle dimensioni scenario

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Scenario	Nome scenario	Testo	Nessuno	Si
Anno di inizio		Primo anno FY definito nell'applicazione, determinato per posizione	Primo anno nell'applicazione	No
Periodo di inizio		Primo periodo di tempo di base, determinato per posizione	Primo periodo di base nell'applicazione	No
Anno di fine		Ultimo anno FY definito nell'applicazione, determinato per posizione	Ultimo anno nell'applicazione	No
Periodo di fine		Ultimo periodo di tempo di base, determinato per posizione	Ultimo periodo di base nell'applicazione	No
Tabella tassi di cambio		Nome di una tabella di tassi di cambio definita nell'applicazione.	Nessuno	No
Includi BegBal		True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	False	No
Approvazioni abilitate		True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	False	No

Proprietà delle dimensioni versione

Versione, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Smartlist, Tipo di dati, Operazione, Tipo versione, Approvazioni abilitate, Aggregazione (Piano1), Aggregazione (Piano2), Aggregazione (Piano3)

I nomi dei tipi di piano e i numeri dipendono da ciò che è specificato nell'applicazione.

Tabella 5-10 Proprietà delle dimensioni versione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Versione	Nome versione	Testo	Nessuno	Si
Tipo di versione	Tipo di versione	Bottom-Up o Target	Bottom-Up	No
Approvazioni abilitate	Abilitato per Approvazioni	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	False	No

Proprietà delle dimensioni valuta

Valuta, Padre, Alias: Predefinito, Alias: T1, Memorizzazione dati, Calcolo a due passaggi, Descrizione, Formula, ADU, Elenco smart, Tipo di dati, Operazione, Simbolo, Scala, Valuta triangolazione, Valuta di reporting, Separatore delle migliaia, Separatore decimale, Stile numeri negativi, Colore numeri negativi

Se il simbolo della valuta non è specificato, per impostazione predefinita viene utilizzato il simbolo ISO se la valuta caricata è definita in Oracle Hyperion Planning.

Tabella 5-11 Proprietà delle dimensioni valuta

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Valuta	Nome valuta	Testo	Nessuno	Si
Simbolo	Simbolo	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per la denominazione dei simboli di valuta	Simbolo ISO se la valuta caricata è definita in Planning. Uguale al nome della valuta se la valuta caricata non è definita in Planning	No
Scala	Scala	Valore intero compreso tra 0 e 9, dove 0 corrisponde a 1, 1 corrisponde a 10, 2 corrisponde a 100 e così via	Nessuna scala	No
Valuta triangolazione	Valuta triangolazione	Una valuta definita nell'applicazione	Nessuno	No

Tabella 5-11 (Cont.) Proprietà delle dimensioni valuta

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Valuta di reporting	Valuta di reporting	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	False	No
Separatore delle migliaia	Separatore delle migliaia	predefinito; nessuno; virgola; punto; spazio	Nessuno	No
Separatore decimale	Separatore decimale	predefinito; punto; virgola	punto	No
Stile numeri negativi	Simbolo numeri negativi	predefinito; prefisso; suffisso; parentesi	prefisso	No
Colore numeri negativi	Colore numeri negativi	predefinito; nero; rosso	nero	No

Proprietà delle dimensioni attributo

Attributo, Padre, Alias: Predefinito, Operazione

Note:

- Per le proprietà comuni ai membri attributo e conto, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni conto](#).
- **Attributi custom:** è possibile caricare valori di attributo nelle dimensioni attributo per gli attributi testo, numerico, booleano e data. Se si modificano le proprietà e non si specifica un valore, l'attributo custom non viene modificato nell'applicazione. Per rimuovere un attributo custom, specificare <nessuno> come valore. Il valore viene passato come stringa.
 - **Aggiorna:** aggiunge, aggiorna o sposta il membro caricato.
 - **Elimina livello 0:** elimina il membro caricato se non ha figli.
 - **Elimina discendenti (incl.):** elimina il membro caricato e tutti i relativi discendenti.
 - **Elimina discendenti:** elimina i discendenti del membro caricato, ma non il membro stesso.

Prestare attenzione quando si eliminano i membri. Viene eliminato il membro, i relativi dati e tutte le unità di pianificazione associate.

Tabella 5-12 Proprietà delle dimensioni attributo

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Attributo	Nome del valore attributo	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per la denominazione dei membri	Nessuno	Si

Proprietà delle dimensioni ADU

Dimensione, ADU, Operazione

Per le proprietà comuni ai membri ADU e conto, fare riferimento alla sezione [Proprietà delle dimensioni conto](#).

Tabella 5-13 Proprietà delle dimensioni ADU

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Dimensione	Nome della dimensione per cui viene definito l'ADU	Testo, nome della dimensione per cui verrà definito l'ADU. Non è possibile definire ADU per le dimensioni attributo	Nessuno	Si
ADU	ADU di cui è in corso la definizione	Testo, soggetto alle limitazioni di Planning per la denominazione dei membri	Nessuno	Si

Proprietà delle dimensioni tasso di cambio

Tabella, Descrizione, Divisa - A, Divisa - Da, Metodo, Storico, BegBalance, Anno, Periodo, Medio, Finale

Tabella 5-14 Proprietà delle dimensioni tasso di cambio

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Tabella	fxTblId	Nome della tabella dei tassi di cambio	Nessuno	Si
Descrizione	Descrizione	Descrizione della tabella dei tassi di cambio	Nessuno	No

Tabella 5-14 (Cont.) Proprietà delle dimensioni tasso di cambio

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Valuta di destinazione	toCur	Valuta definita nell'applicazione, a cui verrà applicata la conversione	Nessuno	Si
Valuta di partenza	fromCur	Valuta definita nell'applicazione, da cui verrà calcolata la conversione	Nessuno	Si
Operazione	N/D	update (le operazioni di eliminazione non sono supportate: delete level 0, delete idescendants, delete descendants)	update	No
Metodo	metodo	multiply; divide	multiply	No
Storico	historicalRate	Valore numerico	0	No
BegBalance	begBalanceRate	Valore numerico	0	No
Anno	yearId	Un anno definito nell'applicazione, ad esempio FY08	Nessuno	Si, se è specificato Medio o Finale
Periodo	tpId	Un periodo di tempo base definito nell'applicazione, ad esempio Gen	Nessuno	Si, se è specificato Medio o Finale
Average	avgVal	Valore numerico	Nessuno	No
Ending	endVal	Valore numerico	Nessuno	No

Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Membro principale, Principale abilitato, Dimensione secondaria, Padre secondario, Generazione relativa, Inclusione automatica, Membro secondario, Inclusione, Proprietario, Revisori, Utenti notificati

Tabella 5-15 Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Membro principale	Nome del membro principale (entità) della dimensione. Questa proprietà corrisponde alla colonna Nome della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.	Testo	Nessuno	Si
Principale abilitato	Abilita il membro principale per Approvazioni. Questa proprietà corrisponde alla colonna Abilitato della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	Nessuno	No
Dimensione secondaria	Nome della dimensione che specifica la Dimensione gerarchia secondaria da associare con il Membro principale. Questa proprietà corrisponde alla colonna Dimensione della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.	Testo	Nessuno	No

Tabella 5-15 (Cont.) Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Padre secondario	<p>Nome del membro della dimensione a cui si fa riferimento specificando Membri secondari con la proprietà Generazione relativa.</p> <p>Questa proprietà corrisponde alla colonna Membro padre della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.</p>	Testo	Nessuno	No
Generazione relativa	<p>Intervallo numerico che specifica i discendenti della proprietà Padre secondario per la partecipazione alle Approvazioni, in base alle proprietà Inclusioni automatiche e Inclusioni.</p> <p>Questa proprietà corrisponde alla colonna Generazione della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.</p>	<p>Numeri interi che specificano un intervallo di generazioni.</p> <p>Ad esempio, 1-3 indica le generazioni {1,2,3}; 1, 3-5 indica le generazioni {1,3,4,5}; 0-4, 7 indica le generazioni {0,1,2,3,4,7} e così via. Il livello 0 corrisponde alla generazione del Padre secondario; il livello 1 corrisponde alla generazione dei figli diretti del Padre secondario e così via.</p>	Nessuno	No

Tabella 5-15 (Cont.) Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Includi automaticamente	Abilita per Approvazioni i membri discendenti specificati con le proprietà Padre secondario e Generazione relativa. Questa impostazione può essere sostituita di volta in volta per i singoli membri con la proprietà Inclusionione. Questa proprietà corrisponde alla colonna Inclusionione automatica della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	Nessuno	No
Includi	Abilita per Approvazioni il membro della gerarchia secondaria specificato. Questa proprietà corrisponde alle caselle di controllo nella finestra popup Membri selezionati, che viene visualizzata facendo clic sull'icona nella colonna all'estrema destra della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.	True, False o un numero intero: diverso da zero è true, zero è false	True	No

Tabella 5-15 (Cont.) Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Membro secondario	<p>Nome del membro secondario della dimensione che è stato abilitato per Approvazioni. Le proprietà Inclusionione, Proprietario, Revisori e Utenti notificati dipendono da questa proprietà.</p> <p>Questa proprietà corrisponde alla colonna Membri selezionati della scheda Selezione gerarchia primaria e secondaria e alla colonna Nome (laddove sono specificati Membri secondari) della scheda Assegna proprietari, nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.</p>	Testo	Nessuno	Sì, se sono definite queste intestazioni di colonna: Proprietario, Revisori, Utenti notificati
Proprietario	<p>Nome utente del proprietario del membro specificato.</p> <p>Questa proprietà corrisponde alla colonna Proprietario della scheda Assegna proprietari nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.</p>	Testo	Nessuno	No

Tabella 5-15 (Cont.) Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Revisori	<p>Un elenco separato da virgola dei revisori per il membro specificato.</p> <p>Questa proprietà corrisponde alla colonna Revisore della scheda Assegna proprietari nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.</p>	Testo	Nessuno	No
<hr/> <p>Nota:</p> <p>Specificare i revisori in base all'ordine in cui si desidera che l'unità di pianificazione venga revisionata. Il primo revisore nell'elenco sarà il primo utente a intervenire sull'unità di pianificazione. Quando il primo utente promuoverà l'unità di pianificazione, il secondo revisore nell'elenco ne diventerà proprietario e così via, fino all'ultimo revisore incluso nell'elenco creato.</p> <hr/>				

Tabella 5-15 (Cont.) Proprietà delle dimensioni delle gerarchie di unità di pianificazione

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Utenti notificati	Un elenco separato da virgola degli utenti destinatari delle notifiche per il membro specificato. Questa proprietà corrisponde alla colonna Notifica utenti della scheda Assegna proprietari nella pagina Gerarchia unità di pianificazione.	Testo	Nessuno	No

Proprietà delle dimensioni degli elenchi smart

SmartList Name, Operation, Label, Display Order, Missing Label, Use Form Setting, Entry ID, Entry Name, Entry Label

Tabella 5-16 Proprietà delle dimensioni degli elenchi smart

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
SmartList Name	Nome dell'elenco smart	Testo, nome dell'elenco smart/ enumerazione	Nessuno	Si
Operazione	Operazione	Testo, addsmartlist: crea un nuovo elenco smart; addEntry: aggiunge una voce all'elenco smart	Nessuno	Si
Label	Campo etichetta dell'elenco smart	Testo, campo etichetta dell'elenco smart	Vuoto	No
Display Order	Display Order	Valore intero o testo per l'ordine di visualizzazione della smartlist: 0 o IDordine in base all'ID della voce; 1 o Nomeordine in base al nome della voce; 2 o Etichetta—ordine in base all'etichetta della voce	ID	No

Tabella 5-16 (Cont.) Proprietà delle dimensioni degli elenchi smart

Intestazione di colonna nel file di caricamento	Proprietà di Oracle Hyperion Planning	Valore	Impostazione predefinita	Obbligatoria
Missing Label	Etichetta elenco a discesa #Missing	Testo, etichetta elenco a discesa #Missing	LABEL_NONE	No
Use Form Setting	Form #Missing	True - impostazione form; False - impostazione elenco a discesa	Impostazione form	No
Entry ID	ID della voce della smartlist	ID della voce dell'elenco smart	ID voce predefinito	No
Entry Name	Entry Name	N/D	Nessuno	Si
Entry Label	Entry Label	N/D	Nessuno	Si

Utilizzo di Importa ed esporta di Planning

La utility Importa ed Esporta di Oracle Hyperion Planning consente l' di eseguire operazioni di importazione ed esportazione senza l'utilizzo della riga di comando. Gli amministratori possono importare metadati e dati per dimensioni conto, periodo, anno, scenario, versione, valuta, entità, definite dall'utente, attributi, ADU, tassi di cambio, smartlist e gerarchie di unità di pianificazione da un file sequenziale. Importa ed esporta di Planning consente inoltre di esportare metadati e dati in un file sequenziale.

Nota:

Importa ed Esporta di Planning non supporta l'importazione o l'esportazione relazionale di dati o metadati. Per importare o esportare metadati o dati verso o da un'origine dati relazionale, utilizzare l'utility Outline Load. Fare riferimento a [Utilizzo della utility Outline Load](#).

Esecuzione di Importa ed esporta di Planning

Per importare o esportare dati o metadati mediante Importa ed esporta di Oracle Hyperion Planning, procedere come segue.

1. Eseguire il backup dell'applicazione e dei database dell'applicazione prima di caricare le informazioni. Fare riferimento alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.
2. **Facoltativo:** in caso di importazione, creare un file proprietà comando (.properties). Fare riferimento a [File proprietà comando](#).
3. Se si sta eseguendo un'importazione, generare un file di caricamento per ogni dimensione o set di dati che si desidera caricare. Fare riferimento a [Generazione di file di caricamento](#).

4. Accedere all'applicazione Planning.
5. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Importa ed esporta** e infine selezionare un task tra i seguenti.
 - Per importare metadati da un file sequenziale, selezionare **Importa metadati da file**.
Per ulteriori informazioni sulle opzioni, fare riferimento alla sezione [Importazione di metadati da un file](#).
 - Per importare dati da un file sequenziale, selezionare **Importa dati da file**.
Per ulteriori informazioni sulle opzioni, fare riferimento alla sezione [Importazione di dati da un file](#).
 - Per esportare metadati in un file sequenziale, selezionare **Esporta metadati in file**.
Per ulteriori informazioni sulle opzioni, fare riferimento alla sezione [Esportazione di metadati in un file](#).
 - Per esportare dati in un file sequenziale, selezionare **Esporta dati in file**.
Per ulteriori informazioni sulle opzioni, fare riferimento alla sezione [Esportazione di dati in un file](#).
6. Fare clic su **Esegui**.
7. **Facoltativo**: cancellare i file temporanei generati durante l'importazione o l'esportazione. Fare riferimento a [Cancellazione dei file nella directory tmp dell'istanza di EPM Oracle](#).

Per l'importazione di dati o metadati è possibile scegliere di eseguire l'importazione in background. Fare clic su **Esegui in background** sull'indicatore di stato per abilitare l'elaborazione in background.

Durante l'esportazione dei dati, se l'esportazione dei dati dura più di tre minuti, compare il messaggio riportato di seguito e l'esportazione viene automaticamente eseguita in background:

```
"The export has exceeded the maximum configured wait time and will now be performed in the background. To check export status, open the Import and Export Status page. Note that exported data files should be downloaded and saved because they may be periodically removed from temporary locations on the server."
```

Quando compare questo messaggio, se si fa clic su **Visualizza stato** o si seleziona **Strumenti** e quindi su **Stato importazione ed esportazione**, nella colonna **Stato** viene visualizzato lo stato **Elaborazione in corso**. Al termine dell'esportazione dei dati, nella colonna **Stato** viene visualizzato lo stato **Completo**. Se si seleziona lo stato **Completo**, si apre la finestra **Visualizza stato** e viene visualizzata una freccia di colore verde. Fare clic sulla freccia verde per scaricare il file esportato da una posizione temporanea e salvarlo in una posizione permanente. Se il file nella posizione temporanea non esiste più, viene visualizzato il seguente messaggio:

```
"The file that you tried to download no longer exists on the server. Export your data again."
```

Nota:

Non è possibile eseguire l'operazione di esportazione dei metadati in background.

Importazione di metadati da un file

Per importare un attributo, una dimensione definita dall'utente, una smartlist o tassi di cambio, selezionare **Nuova dimensione** nell'elenco a discesa **Dimensione**, quindi selezionare il tipo in **Tipo dimensione**.

In **Importa metadati da file sequenziale** selezionare le seguenti opzioni:

Tabella 5-17 Opzioni per l'importazione di metadati da un file

Opzione	Descrizione
Dimensione da importare	Dimensione da caricare, i cui campi membro corrispondono al record di intestazione nel file di metadati. Se necessario, è possibile creare una nuova dimensione al momento dell'importazione. Le dimensioni definite dall'utente (ad esempio, Prodotto) sono elencate nell'elenco a discesa insieme con le dimensioni di base. Se è presente una dimensione definita dall'utente nell'applicazione e si desidera caricare i metadati corrispondenti, selezionare la dimensione definita dall'utente dall'elenco a discesa. Se il file contiene metadati per una dimensione definita dall'utente denominata, ad esempio, NewProduct, che non esiste ancora nell'applicazione, selezionare Nuova dimensione , quindi Definito da utente , quindi NuovoProdotto . L'utility Importa ed esporta di Oracle Hyperion Planning crea la dimensione NewProduct e carica i relativi metadati.
File metadati da importare	Specificare il file di input per il caricamento dei metadati che contiene un record di intestazione e i record dei metadati. Fare riferimento a Caricamento dei metadati .
Crea filtri sicurezza	Crea filtri di sicurezza durante l'aggiornamento di un cubo. Deselezionare questa opzione se non si desidera aggiornare i filtri di sicurezza. Questa opzione non assegna utenti all'applicazione, ma crea soltanto filtri di protezione per gli utenti attualmente esistenti. Gli utenti possono essere assegnati all'applicazione tramite altri metodi.
Aggiornamento database	Esegue l'aggiornamento del database dopo il caricamento dei metadati.

Tabella 5-17 (Cont.) Opzioni per l'importazione di metadati da un file

Opzione	Descrizione
Elimina tutte le unità di pianificazione	Elimina tutte le unità di pianificazione o visualizza un errore se vengono eliminati i membri delle unità di pianificazione. Selezionare questa opzione insieme all'opzione Prima di eseguire l'importazione, eliminare tutti i membri dalla dimensione per abilitare l'eliminazione delle unità di pianificazione avviate e l'eliminazione di tutti i membri della dimensione specificati nel file di caricamento.
Prima dell'importazione elimina tutti i membri della dimensione	Elimina tutti i membri della dimensione caricamento prima di eseguire il caricamento. Vedere anche Elimina tutte le unità di pianificazione . Deselezionare questa opzione per mantenere tutti i membri della dimensione caricamento.
<hr/> <hr/>	
Nota:	
l'opzione va utilizzata con cautela, poiché rimuove le associazioni attributo e gli stati di approvazione.	
<hr/> <hr/>	
Presumi tipi di piano padre se non specificati nel file	Eredita dal padre le impostazioni per i tipi di piano non specificati durante l'aggiunta di nuovi membri. Deselezionare questa opzione per forzare l'impostazione esplicita delle impostazioni del tipo di piano per il membro.
Blocca dimensione caricamento prima di caricare	Blocca la dimensione caricamento prima di eseguire il caricamento. Deselezionare questa opzione se non si desidera bloccare la dimensione (scelta non consigliata a meno che non si tratti di un'esecuzione manuale).
Usa ordine membri nel file importazione	Mantiene l'ordine dei membri specificato nel file durante il caricamento, ad eccezione degli ADU. Deselezionare questa opzione per ignorare l'ordine dei membri specificato nel file durante il caricamento.
Imposta file di importazione in ordine padre-figlio	Dispone i record di input in ordine padre-figlio, ad eccezione degli ADU. Deselezionare questa opzione per caricare i record di input nell'ordine in cui compaiono nel file di caricamento. La deselegione di questa opzione velocizza l'esecuzione e limita la quantità di memoria utilizzata.

Tabella 5-17 (Cont.) Opzioni per l'importazione di metadati da un file

Opzione	Descrizione
Esecuzione manuale	<p>Esegue un'esecuzione manuale analizzando il file di caricamento senza caricare dati o metadati. Deselezionare questa opzione per analizzare il file di caricamento durante il caricamento di dati e metadati.</p>
	<hr/> <p>Nota: L'esecuzione manuale consente di analizzare il file di caricamento, ad esempio controlla il record di intestazione e se il numero di valori corrisponde al numero di record di intestazione, ma non controlla la validità dei valori definiti nel file.</p> <hr/>

Importazione di dati da un file

Per importare i dati, la dimensione di caricamento deve essere selezionata nell'elenco **Dimensione**.

Tabella 5-18 Opzioni di Importa dati da file

Opzione	Descrizione
Formato di importazione dati	<p>Scegliere un formato per il file di importazione dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> Planning: formato di file di Oracle Hyperion Planning <hr/> <p>Nota: Se i dati vengono esportati in un file con il formato di Planning, è possibile utilizzare Blocco note per modificare il nome del database nel file, ad esempio ASOCube, quindi importare il file di dati nel profilo di memorizzazione di aggregazione a condizione che in questo siano presenti tutte le dimensioni.</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> Essbase: formato di file di Oracle Essbase. (esportato da un prodotto locale). È possibile formattare questi file in formato elenco cella o elenco colonna. Il formato elenco cella specifica un unico valore di cella per ciascun record, mentre il formato elenco colonna specifica più valori di cella per ciascun record. Ad esempio, se sulla colonna si specifica Periodo, per la colonna stessa è possibile avere i valori Gen, Feb, Mar e così via, con 12 valori per ogni record (ovvero uno per ogni mese). Al contrario, il corrispondente elenco cella conterrebbe 12 record, uno per ogni mese. Per informazioni sull'esportazione di file da Essbase, fare riferimento al manuale <i>Oracle Essbase Administration Services Online Help (in lingua inglese)</i> .
Dimensione da importare	<p>Per un formato di importazione dati di Planning, selezionare la dimensione in cui caricare dati, i cui campi membro corrispondono al record intestazione nel file di dati. Questa dimensione deve esistere nell'applicazione.</p>
Tipo di piano	<p>Per un formato di importazione dati di Essbase, selezionare il tipo di piano nel quale importare i dati.</p>
File dati da importare	<p>Specificare il file di input di caricamento dati che contiene un record di intestazione e record di dati.</p>

Tabella 5-18 (Cont.) Opzioni di Importa dati da file

Opzione	Descrizione
Specifica membro driver	Per un formato di importazione di dati di Planning, immettere i membri driver specificati per la dimensione di importazione. Se si lascia vuoto questo campo e nella finestra di amministrazione Amministrazione caricamento dati si specificano importazione e membri driver, queste impostazioni vengono utilizzate per l'importazione. A loro volta, i valori immessi qui sostituiscono quelli presenti nella finestra Amministrazione caricamento dati .
Formato data	Scegliere un formato data per l'importazione tra i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • MM-GG-AAAA • GG-MM-AAAA • AAAA-MM-GG
Cancella dati Essbase	Cancella un blocco Essbase prima di eseguire un'importazione. Ad esempio: <pre>e2, IDescendants(Account_Total), "FY13, Current, BU Version_1, Jan, Local", Plan1</pre>
	<hr/> <hr/> <p>Nota: Se in una cella è presente un valore e i dati importati non prevedono un valore per tale cella, i dati esistenti non vengono sovrascritti. Per sovrascrivere dati esistenti con un valore #missing, è innanzitutto necessario cancellare il blocco dati (tutte le celle conterranno il valore #missing), quindi è possibile importare i dati nelle celle interessate.</p> <hr/> <hr/>

Esportazione di metadati in un file

In **Esporta metadati in file** selezionare le opzioni riportate di seguito.

Tabella 5-19 Opzioni di Esporta metadati in file

Opzione	Descrizione
Dimensione	La dimensione di cui è in corso l'esportazione

Dopo che l'utente ha fatto clic su **Esegui**, il browser chiede se aprire il file o salvarlo sul computer locale.

Esportazione di dati in un file

Descrivere il form contenente i dati da esportare. È necessario immettere le informazioni relative a tipo di piano, righe, colonne e membro POV specificate durante la progettazione del form.

Quando si immettono nomi di membri con un carattere virgola nella finestra **Esporta dati in file**, utilizzare le virgolette per racchiudere i nomi dei membri. Ogni membro in un elenco di più membri deve essere racchiuso tra virgolette da solo. Ad esempio:

```
"e2, " "e, 2" " "
"Jan, " "Feb, 2" " ,Mar"
"FY13,Current, " "a, 1A" " ,Local, BU Version_1"
```

In **Esporta dati in file** selezionare le opzioni riportate di seguito.

Tabella 5-20 Opzioni di Esporta dati in file

Opzione	Descrizione
Tipo di piano	Il tipo di piano immesso durante la progettazione del form
Membri riga	Informazioni relative alle righe immesse durante la progettazione del form Esempio: Idescendants (Ent_Total)
Membri colonna	Informazioni relative alle colonne immesse durante la progettazione del form Esempio: Idescendants (YearTotal)
Membri POV	Informazioni relative a dimensioni e membri della pagina Esempio: FY13,Current, BU Version_1,account1,Local

Cancellazione dei file nella directory tmp dell'istanza di EPM Oracle

Ogni volta che viene eseguita un'importazione o un'esportazione, Oracle Hyperion Planning genera file temporanei che vengono posizionati nella directory tmp dell'istanza di EPM Oracle. Questi file non vengono eliminati. Nel corso del tempo il loro numero aumenta e ciò va a discapito delle prestazioni. Oracle consiglia di cancellare periodicamente il contenuto della directory tmp dell'istanza di EPM Oracle.

Per ulteriori informazioni sull'istanza di EPM Oracle, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Abilitazione del caricamento dei dati di Essbase

È necessario specificare i parametri per consentire il caricamento diretto dei dati in un database Oracle Essbase. Facoltativamente, è possibile utilizzare le impostazioni avanzate se si desidera caricare i dettagli nei membri figlio dei membri della dimensione padre in base agli identificativi univoci della dimensione driver.

Ad esempio, una società può caricare il membro della dimensione Dipendente con dati conto per Data inizio, Posizione, Base stipendio e Tipo retribuzione. Poiché i dati relativi alle risorse umane includono segnaposto per i dipendenti nuovi ed esistenti, la società può definire le seguenti opzioni avanzate:


- Padri dimensione caricamento dati: Nuovi dipendenti, Dipendenti esistenti
- Identificativi univoci per Nuovi dipendenti: Data inizio, Posizione
- Identificativi univoci per Dipendenti esistenti: Base stipendio, Tipo retribuzione

Durante il caricamento dei dati, i membri figlio di Nuovi dipendenti e di Dipendenti esistenti vengono valutati per l'aggiornamento dei dati. Gli identificatori univoci Data inizio, Posizione, Base stipendio e Tipo paga determinano se i valori di dimensione di caricamento dei dati esistenti vengono aggiornati o se ne vengono aggiunti di nuovi: se i valori dei dati degli identificatori univoci corrispondono, i dati valori vengono aggiornati. Se invece sono diversi, viene utilizzato il successivo membro figlio disponibile.

Per specificare i parametri per caricare i dati:

1. Selezionare **Amministrazione** e quindi **Impostazioni caricamento dati**.
2. Per **Dimensione caricamento dati** selezionare la dimensione, ad esempio Dipendente, per la quale i dati vengono caricati i dati per l'applicazione.

La dimensione corrisponde alle informazioni da caricare.


3. Per **Dimensione driver**, fare clic su  per selezionare la dimensione in cui caricare i dati.

Ad esempio, in caso di caricamento dei dati in Dipendente, la dimensione driver potrebbe essere Conto.

4. Selezionare i membri della dimensione driver.

Ad esempio, se la dimensione driver è Conto, i relativi membri potrebbero includere Data inizio, Livello, Posizione, Base stipendio e Tipo retribuzione.

5. **Facoltativo:** per utilizzare le impostazioni avanzate, procedere nel seguente modo.



- a. Per aggiungere una riga, fare clic su  sopra **Padre dimensione caricamento dati**.

- b. A destra del nuovo campo fare clic su , quindi selezionare un membro padre.

Per informazioni sulla selezione dei membri, fare riferimento a [Utilizzo del selettore membri](#).

- c. A destra del membro padre, in **Identificatori univoci dimensione driver** selezionare uno o più membri come identificatori univoci. I membri selezionati per questo campo devono essere inclusi nell'elenco dei membri Dimensione driver selezionati nella parte superiore della pagina.

Ogni membro padre deve includere almeno un membro identificativo univoco. Questi membri determinano se i valori delle dimensioni di caricamento dati esistenti vengono aggiornati oppure se vengono aggiunti nuovi valori.

- d. Se necessario, continuare ad aggiungere righe ripetendo la procedura dal passo 5.a al passo 5.c.
 - e. Per duplicare o eliminare una riga, selezionare la casella di controllo a sinistra della riga, quindi fare clic su  o su . È possibile duplicare solo una riga selezionata alla volta.
6. Fare clic su **Salva**.

Caricamento da Administration Services

Per eseguire caricamenti da Oracle Essbase Administration Services, procedere come segue.

1. Aprire la console di Administration Services.
2. Per istruzioni sulla connessione al server e l'immissione di un nome utente e una password, fare riferimento alla documentazione di Oracle Essbase.
3. Ridurre a icona la console di Administration Services.
4. Aprire Esplora risorse di Windows NT (**Start, Programmi, Esplora risorse**).
5. Passare alla directory contenente il file di dati da caricare.
6. Selezionare i file di testo da caricare e trascinarli nella console di Administration Services sulla barra delle applicazioni di Windows nella parte inferiore dello schermo.
7. Trascinare i file nella finestra della console di Administration Services tenendo premuto il pulsante del mouse, quindi rilasciarlo.
8. Per istruzioni sulla selezione dell'applicazione in cui caricare i file di dati, fare riferimento alla documentazione di Essbase.
9. Selezionare il database in cui caricare i file di dati.

Selezionare il database corrispondente al tipo di piano nell'applicazione Oracle Hyperion Planning in cui si stanno caricando i dati.

File di esempio

In questo esempio vengono caricati i valori dati per il primo trimestre del 2008 per l'entità Europa e il conto Lordo vendite nelle scenario Effettivo e la versione Finale.

EUROPA	LORDO				
VENDITE	EFFETTIVO	FINALE	GEN	2008	150
EUROPA	LORDO				
VENDITE	EFFETTIVO	FINALE	FEB	2008	110
EUROPA	LORDO				
VENDITE	EFFETTIVO	FINALE	MAR	2008	200

Se una dimensione utilizza lo stesso valore per tutte le righe, è possibile inserirla nell'intestazione come dimensione pagina, come nell'esempio seguente:

EFFETTIVO	FINALE				
EUROPA	LORDO	VENDITE	GEN	2008	150

ASIA	ENTRATE NETTE	FEB	2008	150
EUROPA	ENTRATE NETTE	FEB	2008	110
ASIA	LORDO VENDITE	GEN	2008	200

Gestione dei form

Vedere anche:

[Informazioni sui form](#)

[Creazione di form semplici](#)

[Creazione di form composti](#)

[Progettazione di tipi specifici di form](#)

[Utilizzo di form e di componenti di form](#)

Informazioni sui form

I form sono griglie per l'immissione dei dati. È possibile creare form semplici o form composti, a seconda delle proprie esigenze. Dal momento che i form dati composti sono costituiti da form semplici, è necessario creare i form semplici prima di creare i form composti.

Componenti dei form

Punto di vista

Selezionare i membri del punto di vista per determinare il contesto per pagine, righe e colonne. Ad esempio, se la dimensione Scenario è impostata su Budget nel punto di vista, tutti i dati immessi nelle pagine, righe e colonne fanno parte dello scenario Budget. Il punto di vista è impostato su un membro, che un utente non può cambiare, per ogni dimensione del punto di vista.

Per semplificare il form, nel punto di vista è possibile specificare solo i membri pertinenti o includere le variabili utente. Fare riferimento alle sezioni [Definizione della pagina e del punto di vista per i form semplici](#) e [Gestione delle variabili utente](#).

Asse della pagina

Utilizzare l'asse della pagina per specificare combinazioni di membri che possono estendersi su più dimensioni in modo che gli utenti possano utilizzare dati in viste logiche di dimensioni inferiori. Ogni elemento sull'asse della pagina può includere membri selezionati da una o più dimensioni. Gli utenti possono vedere solo i membri per cui dispongono delle autorizzazioni di accesso.

È possibile specificare elenchi a discesa a più pagine e selezionare i membri utilizzando attributi o funzioni di relazione. Per passare da un insieme di membri all'altro, selezionare l'insieme desiderato sull'asse della pagina.

I nomi o gli alias dei membri vengono visualizzati sull'asse della pagina. È possibile specificare il numero di membri in una dimensione di pagina in modo da attivare un elenco a discesa per la ricerca sulla pagina di immissione dati, che risulta utile se le

dimensioni contengono molti membri. Fare riferimento a [Definizione della pagina e del punto di vista per i form semplici](#).

Righe e colonne

Le righe e le colonne definiscono la griglia in cui gli utenti immettono i dati. Ad esempio, è possibile indicare Vendite unità per l'asse di riga e Gennaio per l'asse di colonna. Quando gli utenti accedono ai form, possono immettere dati nella cella in cui la riga Vendite unità interseca la colonna Gennaio.

Per impostazione predefinita, i form contengono una serie di righe e colonne. È possibile aggiungere altre serie di righe e colonne per creare combinazioni di membri asimmetriche. Fare riferimento a [Creazione di righe e colonne asimmetriche](#).

Considerazioni sulla progettazione di form

Form e tipi di piano

Quando si crea un form, questo viene associato a un tipo di piano, che determina i membri validi del form. Ad esempio, se si assegna un form al tipo di piano Ricavi, è possibile aggiungere solo conti validi per questo tipo di piano. I dati immessi vengono salvati nel database del tipo di piano selezionato. Non è possibile modificare il tipo di piano per un form dopo l'assegnazione.

I conti nei form possono essere modificati se il tipo di piano di origine corrisponde al tipo di piano del form. Se si aggiunge un conto a un form per un tipo di piano diverso dal tipo di piano di origine del conto, il conto è di sola lettura nel form.

Form e autorizzazioni di accesso

Assegnando l'accesso a un form, è possibile determinare gli utenti autorizzati a modificarne la progettazione, ad esempio il layout e le istruzioni, e i dati di input. Gli utenti possono selezionare solo i membri per cui dispongono di autorizzazioni di accesso in lettura o in scrittura. Gli utenti possono modificare i form solo se possono accedere ad almeno un membro di ogni dimensione protetta. Se gli utenti, ad esempio, dispongono di accesso in sola lettura all'entità Europa, le righe e le colonne dei form che includono l'entità Europa verranno visualizzate come di sola lettura. Gli utenti possono modificare i dati solo per i membri per cui dispongono di autorizzazioni di accesso in scrittura.

Form e valute

Per un'applicazione a valuta singola, tutte le entità utilizzano la valuta selezionata alla creazione dell'applicazione. Per un'applicazione multivaluta, il membro Valuta selezionato nei form dati determina la valuta in cui vengono visualizzati i valori. Quando il membro Valuta locale è selezionato per righe o colonne, non viene eseguita alcuna conversione valuta per queste righe o colonne e gli utenti possono immettere dati per le entità nella valuta nativa. Se si seleziona un membro valuta diverso da Locale, i valori dati vengono convertiti nella valuta selezionata per quella riga o colonna e il form è di sola lettura. È possibile immettere dati in righe o colonne il cui membro selezionato è Valuta o Locale. Fare riferimento a [Progettazione di form con valute multiple](#).

Form e versioni

Per versioni bottom-up, righe e colonne con membri di livello 0, consentire l'immissione di dati. Le righe o le colonne impostate su un membro padre sono di sola lettura. Il punto di vista deve inoltre essere impostato sul membro di livello 0 che

consente l'immissione dei dati in una versione bottom-up. Le versioni target consentono di immettere dati nei membri padre e figlio.

Form e attributi

È possibile selezionare i membri selezionando un attributo condiviso. Ad esempio, selezionare l'attributo South per includere i membri con tale attributo. I valori possono essere immessi e salvati in righe e colonne che utilizzano gli attributi.

Form e membri condivisi

Non è possibile selezionare singolarmente membri condivisi. Selezionarli invece mediante una funzione di relazione. È ad esempio possibile selezionare un rollup funzionale alternativo per includere tutti i membri in tale rollup. I valori possono essere immessi nelle righe o nelle colonne che visualizzano membri condivisi e vengono salvati nei membri di base nel database. I membri condivisi visualizzano gli stessi membri di base nei form.

Form e calcoli

Per ottimizzare i calcoli, selezionare i membri di riga utilizzando le relazioni (ad esempio Discendenti o Figli) invece di selezionare singolarmente i figli. Calcolare i totali per il padre di figli selezionati singolarmente può richiedere diversi passaggi, a seconda del numero di livelli della gerarchia.

Creazione di form semplici

Tabella 6-1 Elenco di controllo per la creazione di form semplici

Task	Ulteriori informazioni
Impostare il layout del form: <ul style="list-style-type: none"> • Aggiungere righe e colonne • Assegnare dimensioni alle righe e alle colonne • Selezionare membri dimensione con cui gli utenti possono lavorare • Impostare proprietà griglia • Impostare proprietà per le dimensioni • Aggiungere righe e colonne formula • Impostare le proprietà di visualizzazione • Impostazione opzioni di stampa • Aggiungere e aggiornare le regole di convalida 	Fare riferimento a Impostazione del layout del form .
Definire l'asse e il punto di vista della pagina	Fare riferimento a Definizione della pagina e del punto di vista per i form semplici .
Selezionare i membri	Fare riferimento a Utilizzo del selettore membri .
Impostare la precisione del form e le associazioni ai menu di scelta rapida, e stabilire se abilitare le variabili utente dinamiche	Fare riferimento alla sezione Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form .

Tabella 6-1 (Cont.) Elenco di controllo per la creazione di form semplici

Task	Ulteriori informazioni
Selezionare le regole business e impostarne le proprietà	Fare riferimento a Utilizzo delle regole business .
Definire le autorizzazioni di accesso	Fare riferimento alla sezione Impostazione delle autorizzazioni di accesso .
Progettare righe e colonne formula	Fare riferimento a Progettazione di form con righe e colonne formula .
Progettare regole di convalida dei dati	Fare riferimento a Progettazione di form con convalida dei dati .

Per creare i form semplici, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.
2. Fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Crea form semplice**.
3. Nella scheda **Proprietà** specificare un nome per il form costituito da massimo 80 caratteri e una descrizione facoltativa di massimo 255 caratteri.
4. Selezionare il tipo di piano associato al form in **Tipo di piano**. Fare riferimento alla sezione [Form e tipi di piano](#).
5. **Facoltativo**: fornire istruzioni per l'utilizzo del form.
6. Fare clic su **Avanti** per specificare il layout del form. Fare riferimento alla sezione [Impostazione del layout del form](#).

È inoltre possibile creare form composti, ovvero form che visualizzano simultaneamente più form semplici. Fare riferimento alla sezione [Creazione di form composti](#).

Impostazione del layout del form

Durante la creazione dei form, inizialmente la scheda **Layout** contiene una riga e una colonna e tutte le dimensioni sono nel punto di vista. Nel corso della creazione o della modifica dei form è possibile aggiungere al form righe e colonne secondo necessità.


Durante l'impostazione del layout di righe e colonne:

- Assegnare almeno una dimensione all'asse di riga e colonna.
- Non è possibile selezionare la stessa dimensione per più assi. Per poter utilizzare una dimensione per più assi, è necessario impostare le variabili utente nel punto di vista.
- Per spostare una dimensione da un asse all'altro, selezionare la dimensione dall'asse di origine e trascinarla sull'asse di destinazione.
- Selezionare le proprietà di visualizzazione

Per impostare o aggiornare il layout dei form, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.

Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).

2. **Facoltativo:** fare clic su  per selezionare una dimensione, quindi trascinarla in **Righe** o **Colonne** oppure in una riga o in una colonna.

Nota:

Tutte le dimensioni inizialmente sono nel punto di vista del form. È possibile trascinare le dimensioni dal punto di vista alle righe, alle colonne o alla pagina. È inoltre possibile trascinare le dimensioni da un'area qualsiasi della griglia (riga, colonna, punto di vista o pagina) a un'altra area.


3. **Facoltativo:** selezionare un'altra dimensione, quindi trascinarla in **Righe** o **Colonne** oppure in una riga o in una colonna.
4. Selezionare i membri per ogni dimensione.
Fare riferimento a [Utilizzo del selettore membri](#).
5. **Facoltativo:** per modificare l'ordine delle dimensioni in righe o colonne, fare clic su , quindi selezionare **Sposta dimensione su** o **Sposta dimensione giù**.
6. Selezionare un'intestazione di riga (ad esempio, 1 o 2) per impostare le proprietà della riga oppure un'intestazione di colonna (ad esempio, A o B) per impostare le proprietà della colonna utilizzando le informazioni contenute in questa tabella. Le opzioni sono elencate a destra in **Proprietà segmenti**.

Tabella 6-2 Proprietà segmenti

Opzione	Descrizione
Applica a tutte le righe	Applica le impostazioni a tutte le righe; disponibile se sono presenti due o più righe. Deselezionare questa opzione per impostare proprietà diverse per ogni riga.
Applica a tutte le colonne	Applica le impostazioni a tutte le colonne; disponibile se sono presenti due o più colonne. Deselezionare questa opzione per impostare proprietà diverse per ogni colonna.
Nascondi	Nasconde le colonne o le righe nel form.
Sola lettura	Crea una riga o una colonna di sola lettura, consentendo il confronto tra dati vecchi, di sola lettura, e dati nuovi modificabili.
Mostra separatore	Crea un bordo in grassetto prima del segmento, per distinguerlo.
Sopprimi gerarchia	Elimina i rientri.

Tabella 6-2 (Cont.) Proprietà segmenti

Opzione	Descrizione
Sopprimi dati mancanti	Nasconde le righe o le colonne senza dati. Deselezionare questa opzione se si desidera visualizzare "#MISSING" per le celle con dati mancanti nelle righe e nelle colonne.
Larghezza colonna	<ul style="list-style-type: none"> Impostazione predefinita: usa larghezza colonna definita a livello di griglia (in Proprietà griglia) Piccola: visualizza sette posizioni decimali. Media: visualizza dieci posizioni decimali. Grande: visualizza 13 posizioni decimali. Adatta: tutte le colonne vengono adattate allo spazio visualizzato in base al valore della cella di dati superiore. Custom: selezionare una dimensione customizzata per visualizzare più di 13 posizioni decimali, fino a 999.
Altezza riga	<ul style="list-style-type: none"> Impostazione predefinita: usa l'altezza riga definita a livello di griglia (in Proprietà griglia). Media: visualizza l'altezza standard delle righe. Adatta: tutte le righe vengono adattate allo spazio visualizzato. Custom: selezionare una dimensione custom in pixel per l'altezza della riga.

- 7. Facoltativo:** aggiungere righe o colonne formula. Fare riferimento a [Aggiunta di righe e colonne formula](#).
- 8. Facoltativo:** aggiungere o aggiornare le regole di convalida dei dati. Fare riferimento alla sezione [Inclusione delle regole di convalida dei dati nei form](#).

Impostazione delle proprietà griglia dei form

Le proprietà griglia dei form influenzano la visualizzazione generale delle righe e delle colonne dei form.

Per impostare le proprietà griglia dei form, procedere come segue.

- Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
- In **Proprietà griglia** impostare le proprietà generali di righe e colonne utilizzando le informazioni contenute nella seguente tabella.

Tabella 6-3 Proprietà griglia del form

Opzione	Descrizione
Sopprimi blocchi mancanti	<p>(Solo righe) Ottimizza le prestazioni dell'impostazione Elimina dati mancanti quando viene eliminato un numero elevato di righe, ad esempio il 90% o più. L'impostazione Elimina blocchi mancanti può peggiorare le prestazioni quando vengono eliminate poche righe o nessuna riga. Eseguire dei test con i form prima e dopo l'uso di questa impostazione, per verificare se le prestazioni migliorano effettivamente. È necessario eseguire i test con i form anche quando vengono apportate modifiche significative all'applicazione.</p> <p>Quando questa impostazione è selezionata, è possibile che gli attributi non siano visualizzati nei form, che in alcuni blocchi eliminati vengano ignorati i membri di calcolo dinamico e che i membri riga siano visualizzati con il rientro.</p>
Sopprimi dati mancanti	<p>Nasconde le righe o le colonne senza dati. Deselezionare questa opzione se si desidera visualizzare "#MISSING" per le celle con dati mancanti nelle righe e nelle colonne.</p>
Sopprimi dati non validi	<p>Nasconde righe o colonne con dati non validi. Annullare per visualizzare righe o colonne contenenti celle con dati non validi. Le celle con dati non validi sono di sola lettura.</p>
Altezza predefinita riga	<ul style="list-style-type: none"> • Media • Adatta: tutte le righe vengono adattate allo spazio visualizzato. • Custom: selezionare una dimensione custom in pixel per l'altezza della riga
Larghezza predefinita colonna	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola: visualizza 7 posizioni decimali • Media: visualizza 10 posizioni decimali • Grande: visualizza 13 posizioni decimali • Adatta: tutte le colonne vengono adattate allo spazio visualizzato in base al valore della cella di dati superiore. • Custom: selezionare una dimensione custom per visualizzare più di 13 posizioni decimali, fino a 999

Tabella 6-3 (Cont.) Proprietà griglia del form

Opzione	Descrizione
Abilita salvataggio automatico	<p>La selezione di questa opzione ha tre effetti in un form semplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando i responsabili della pianificazione si spostano al di fuori di una cella, le modifiche vengono salvate automaticamente, senza che venga visualizzato alcun prompt o messaggio. I valori delle celle vengono aggregati ai relativi padri, mentre le celle interessate vengono visualizzate con uno sfondo verde. • I responsabili della pianificazione possono annullare in successione le azioni premendo Ctrl + Z.
Esegui regole form durante il salvataggio automatico	<p>Nota: Per ottenere prestazioni ottimali per il salvataggio automatico, devono esistere solo dimensioni dense su righe e colonne. Se, tuttavia, è necessario inserire una dimensione sparsa in una riga o in una colonna, per ottenere prestazioni migliori del salvataggio automatico sui database con memorizzazione a blocchi è necessario abilitare l'aggregazione ibrida con l'impostazione di configurazione ASODYNAMICAGGINBSO di Oracle Essbase.</p> <p>Questa opzione diventa disponibile se è selezionato Abilita salvataggio automatico. Se è selezionata l'opzione Esegui regole form durante il salvataggio automatico, vengono aggiornate anche le celle calcolate in modo dinamico che dipendono dai valori di cella modificati e salvati (ad esempio, una riga che contiene una formula membro che consente di calcolare una percentuale di un valore padre aggregato) e vengono visualizzate con uno sfondo verde.</p>

3. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Impostazione delle proprietà delle dimensioni

È possibile impostare e modificare le proprietà di visualizzazione delle dimensioni nei form, incluse le proprietà per visualizzare il nome o l'alias del membro nel form, nascondere la riga o la colonna e consentire agli utenti di visualizzare la formula membro. Queste proprietà interessano le dimensioni riga, colonna, pagina e punto di vista.

Per impostare le proprietà delle dimensioni, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.

Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).

2. Fare clic su un punto di vista, una pagina, una riga o una colonna per impostare le proprietà dimensione.
3. Selezionare **Proprietà dimensione**:

Tabella 6-4 Proprietà delle dimensioni

Proprietà	Descrizione
Applica a tutte le dimensioni riga	Applica le proprietà a tutte le dimensioni riga
Applica a tutte le dimensioni colonna	Applica le proprietà a tutte le dimensioni colonna
Applica a tutte le dimensioni pagina	Applica le proprietà a tutte le dimensioni pagina
Applica a tutte le dimensioni POV	Applica le proprietà a tutte le dimensioni Punto di vista
Nome membro	Visualizza il nome del membro
Alias	Visualizza l'alias del membro
Formula membro	Visualizza le formule membro
Nascondi dimensione	Nasconde la dimensione
Mostra operatori consolidamento	Visualizza gli operatori di consolidamento
Avvia espanso	Disponibile solo per le dimensioni su righe o colonne, scegliendo questa opzione visualizza inizialmente l'elenco espanso dei membri dimensione.
Abilita attributi custom	Disponibile solo per le dimensioni su righe o colonne, abilita gli attributi custom.

4. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Impostazione delle proprietà di visualizzazione

È possibile impostare e modificare le opzioni per la visualizzazione di form, ad esempio nascondere form o visualizzare valori mancanti come vuoti, nella scheda **Layout**.

È inoltre possibile abilitare le annotazioni a livello di conto. Gli utenti possono aggiungere annotazioni ai conti nei form se hanno accesso in scrittura ai membri conto, entità, scenario e versione. Le annotazioni a livello di conto possono variare in base alle diverse combinazioni delle dimensioni scenario, versione ed entità.

Note:

- La dimensione conto deve essere assegnata a un asse di riga.
- Le dimensioni conto, entità, versioni e scenario non possono essere assegnate all'asse di colonna.
- La dimensione Entità può essere assegnata all'asse di riga, pagina o punto di vista.

- Le dimensioni Versione e Scenario devono essere assegnate all'asse di pagina o punto di vista.

Per impostare le proprietà di visualizzazione:

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.

Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).

2. Selezionare **Proprietà visualizzazione**, quindi selezionare le opzioni per i form:

Tabella 6-5 Proprietà di visualizzazione

Opzione	Descrizione
Rendi form di sola lettura:	non è possibile impostare questa opzione per i form compositi.
Nascondi form	consente, ad esempio, di nascondere i form che fanno parte di form compositi o a cui si accede tramite menu o elenchi di task.
Visualizza valori mancanti come vuoti	Quando non esistono dati, le celle del form vengono lasciate vuote. Se questa opzione non è selezionata, nelle celle vuote viene visualizzato il testo "#MISSING".
Abilita annotazioni conto	Questa opzione è disponibile solo se sulla riga c'è la dimensione conto. Per informazioni sull'utilizzo delle annotazioni dei conti, fare riferimento alla <i>Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning</i> .
Consenti valute multiple per entità	Se l'applicazione supporta più valute, consente alle entità di supportarle, indipendentemente dalla valuta base. Gli utenti possono selezionare la valuta per i valori di cella visualizzati nei form.
Abilita allocazione di massa	Per utilizzare questa opzione, agli utenti deve essere assegnato il ruolo Allocazione di massa. Per informazioni sull'utilizzo dell'allocazione di massa, fare riferimento alla <i>Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning</i> .
Abilita diffusione griglia	Per informazioni sull'utilizzo della funzionalità Distribuzione griglia, fare riferimento alla <i>Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning</i> .
Abilita documento a livello di cella	Abilita gli utenti ad aggiungere, modificare e visualizzare i documenti nelle celle del form, a seconda delle autorizzazioni di accesso (impostazione predefinita). Per impedire agli utenti di utilizzare documenti in un form, deselezionare questa opzione. Per utilizzare i documenti cella, fare riferimento alla <i>Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning</i> , Impostazione delle autorizzazioni di accesso .

Tabella 6-5 (Cont.) Proprietà di visualizzazione

Opzione	Descrizione
Messaggio per form senza dati	Immettere testo da visualizzare nelle righe del form per query senza righe valide. Lasciare vuoto per visualizzare il testo predefinito: Non vi sono righe dati valide per questo form.

3. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Impostazione delle opzioni di stampa

È possibile impostare e modificare le preferenze per la stampa delle informazioni dei form nella scheda **Layout**.

Per impostare le opzioni di stampa, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. Selezionare **Opzioni di stampa** e quindi impostare le preferenze relative alla stampa delle informazioni presenti nei form.

Tabella 6-6 Opzioni di stampa

Opzione	Descrizione
Includi dettaglio di supporto	Include i dettagli di supporto sotto forma di righe supplementari nei file PDF. Specificare il formato di visualizzazione. Ordine normale: stampa i dettagli di supporto nell'ordine in cui compaiono nella pagina Dettagli supporto, ovvero dopo il membro a cui sono associati. Ordine inverso: stampa i dettagli di supporto in ordine inverso, ovvero prima del membro a cui sono associati. I dettagli di supporto dei figli sono visualizzati sopra i padri e l'ordine tra pari livello è mantenuto.
Mostra commenti	Visualizza le note di testo associate alle celle
Formatta dati	Applica le impostazioni del formato numerico del form ai dati visualizzati.
Mostra membri attributo	Se i membri dell'attributo sono selezionati nel form, vengono visualizzati nei file PDF.
Applica precisione	Applica le impostazioni di precisione dei form (numero di posizioni decimali desiderate) ai dati visualizzati nei file PDF.

Tabella 6-6 (Cont.) Opzioni di stampa

Opzione	Descrizione
Mostra codici valute	<p>Se il form supporta più valute, visualizza i codici valuta nel form e nei file PDF. La visualizzazione o meno dei codici valuta dipende dalla presenza o meno di tali codici nei membri del form.</p> <p>Se un membro qualsiasi del form contiene un codice valuta, i codici valuta verranno visualizzati nel form indipendentemente dalla selezione di questa casella di controllo. Se nei membri del form non vi sono codici valuta, i codici valuta non verranno visualizzati.</p>
Mostra annotazioni conto	Se le annotazioni del conto sono abilitate per il form, selezionare questa opzione per visualizzarle nei file PDF.

È inoltre possibile creare report per i form, come descritto nella sezione [Customizzazione dei report](#).

3. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Inclusione delle regole di convalida dei dati nei form

Nella scheda **Layout** è possibile aggiungere e aggiornare le regole di convalida per griglia, colonna, riga o cella. Mentre vengono elaborate, le regole possono cambiare il colore delle celle, visualizzare messaggi di convalida per gli utenti durante l'inserimento dei dati e modificare il percorso promozione per le unità di pianificazione. Le regole di convalida vengono salvate con il form.

Prima di aggiungere le regole di convalida dei dati, è importante considerare quali funzioni svolgeranno e pianificare il loro ambito di applicazione. Per informazioni dettagliate e per le procedure consigliate per la pianificazione e l'implementazione delle regole di convalida, fare riferimento alla sezione [Gestione della convalida dei dati](#).

Per includere le regole di convalida dei dati nei form, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.

Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).

2. Selezionare **Regole di convalida**, quindi selezionare un'opzione:

Nota:

Le opzioni di menu visualizzate sono sensibili al contesto e possono variare (ad esempio se sono state già aggiunte delle regole o se in precedenza è stata già selezionata un'opzione di menu). Ad esempio, se si fa clic con il pulsante destro del mouse su una cella che contiene una regola e quindi si seleziona **Copia regole di convalida**, quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su un'altra cella viene visualizzata l'opzione di menu **Incolla regole di convalida**.

Tabella 6-7 Opzioni delle regole di convalida

Opzione	Descrizione
Aggiungi/modifica regole di convalida	Aggiunge o modifica le regole esistenti nell'area del generatore di condizioni della finestra di dialogo Generatore regole di convalida dati .
Copia regole di convalida	Copia le regole selezionate da incollare in una nuova posizione.
Incolla regole di convalida	Incolla regole precedentemente copiate in una nuova posizione.
Convalida solo per gli utenti con accesso a questo form	Se l'utente attualmente connesso non ha accesso al form, non eseguire le convalide associate al form durante la convalida dell'unità di pianificazione.
Convalida solo per le pagine con blocchi esistenti	Se l'opzione è abilitata, Oracle Hyperion Planning è in grado di individuare dinamicamente le combinazioni di pagine con blocchi potenziali ed eseguire le convalide solo per tali combinazioni. Esistono alcune eccezioni. Se una combinazione di pagine presenta Calcolo dinamico, Calcolo dinamico e memorizzazione, Solo etichetta o Memorizzazione con un membro figlio, la pagina viene sempre caricata.
Convalida solo per le celle e le pagine a cui ha accesso l'utente	Se l'opzione è abilitata, le convalide vengono eseguite con le credenziali dell'utente connesso e non come amministratore, il che significa che ai membri del form verrà applicata la protezione dell'utente.

3. Creare e convalidare le regole come descritto nella sezione [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#).
4. Nel form fare clic su **Avanti** per proseguire nella creazione del form, quindi convalidare e salvare il form.

Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form

In **Altre opzioni** è possibile impostare la precisione dei dati, associare menu di scelta rapida al form e abilitare variabili utente dinamiche.

Per verificare la precisione dei dati, applicare valori massimi e minimi per i diversi tipi di conto. Ad esempio, è possibile troncare e arrotondare le posizioni decimali dei numeri più lunghi.

Per impostare la precisione del form e altre opzioni:




1. Aprire il form, quindi fare clic su **Altre opzioni**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. In **Precisione** selezionare le opzioni per impostare il numero di posizioni decimali visualizzate in una cella per **Valori valuta**, **Valori non valuta** e **Valori percentuale**.






Specificare i valori **Minimo** per aggiungere gli zeri ai numeri con poche posizioni decimali. Specificare i valori dell'opzione **Massimo** per troncare e arrotondare le posizioni decimali dei numeri più lunghi. Ad esempio:

Tabella 6-8 Esempi di precisione dei dati

Valore	Precisione minima	Precisione massima	Valore visualizzato
100	0	Qualsiasi	100
100	3	Qualsiasi numero maggiore o uguale a 3 o Nessuna	100.000
100.12345	Qualsiasi numero minore o uguale a 5	Nessuno	100.12345
100.12345	7	Nessuno	100.1234500
100.12345	Qualsiasi numero minore o uguale a 3	3	100.123
100.12345	0	0	100
100.12345	2	4	100.1234
100	2	4	100.00

Note:

- Per impostazione predefinita, le impostazioni della precisione che si selezionano qui sostituiscono la precisione impostata per il membro valuta (fare riferimento alla sezione [Creazione di valute](#)). Se invece si desidera che l'impostazione di precisione del membro abbia precedenza per il form, selezionare **Usa impostazione precisione membro valuta**.
 - Le impostazioni di precisione interessano solo la visualizzazione dei valori, non i valori memorizzati che sono invece più accurati. Se ad esempio **Precisione minima** è impostata su 2 e Oracle Hyperion Planning distribuisce il valore 100 del primo trimestre nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, le celle dei mesi riportano il valore 33,33 quando non sono selezionate. Quando sono selezionate il valore visualizzato è più accurato (ad esempio, 33,33333333333333). Poiché il numero di posizioni decimali per la memorizzazione dei valori non è infinito, quando i valori per gennaio, febbraio e marzo vengono nuovamente aggregati nel valore del primo trimestre, 33,33333333333333 viene moltiplicato per 3 risultando quindi 99,99999999999998 se si fa clic nella cella del primo trimestre.
3. In **Menu di scelta rapida** associare i menu ai form selezionandoli da **Menu disponibili** e spostandoli in **Menu selezionati**:
-  : sposta le selezioni
 -  : sposta tutto
 -  : rimuove gli elementi selezionati

- : rimuove tutto
4. Se si selezionano più menu, fare clic su una delle seguenti opzioni per impostare il relativo ordine di visualizzazione:
 -  sposta la selezione nella parte superiore dell'ordine
 -  sposta la selezione di una posizione verso l'alto nell'ordine
 -  sposta la selezione di una posizione verso il basso nell'ordine
 -  sposta la selezione nella parte inferiore dell'ordine
- Le voci di menu multiple vengono visualizzate in sequenza, divise dai separatori.
5. Selezionare **Abilita variabili utente dinamiche** per consentire le variabili utente dinamiche nel form (fare riferimento a *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*).
 6. Fare clic su **Salva**.



Creazione di righe e colonne asimmetriche

Le righe e le colonne asimmetriche contengono set diversi di membri selezionati tra le stesse dimensioni. Ad esempio:

Riga/Colonna A: Scenario = Effettivo, Periodo di tempo = Q1

Riga/Colonna B: Scenario = Budget, Periodo di tempo = Q2, Q3, Q4

Per creare righe o colonne asimmetriche, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. Fare clic su  per selezionare la dimensione da modificare.
3. Fare clic su  a destra del nome della dimensione, quindi modificare i membri selezionati per tale dimensione. Fare riferimento a [Utilizzo del selettore membri](#).
4. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.



Aggiunta di righe e colonne formula

Le righe formula contengono formule che si applicano alle righe dei form. Le colonne formula contengono formule che si applicano alle colonne dei form. Ad esempio, è possibile creare una colonna formula (colonna D) che calcola la varianza percentuale tra le vendite di gennaio (colonna A) e le vendite di febbraio (colonna B). La formula definita per una riga o colonna formula si applica a tutte le dimensioni riga o colonna. Per definire o assegnare formule esistenti per i form, selezionare la riga o la colonna appropriata nella scheda **Layout**, quindi visualizzare le opzioni di creazione delle formule in **Proprietà segmenti** (fare riferimento alla sezione [Creazione di formule](#)).

Suggerimento:

Considerare la possibilità di aggiungere una riga formula tra altre due righe per creare una riga vuota. Le righe vuote risultano utili, ad esempio, per separare visivamente i totali parziali e i totali all'interno di un form.

Per aggiungere le righe e le colonne formula, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. Nella scheda **Layout** fare clic con il pulsante destro del mouse su **Righe** o su **Colonne**.
3. Selezionare **Aggiungi riga formula** o **Aggiungi colonna formula**.
4. Fare clic sul nuovo valore di **Etichetta formula** visualizzato nella riga o nella colonna, quindi immettere il nome della formula.
5. Fare clic sul numero di riga o di colonna e selezionare una delle opzioni seguenti visualizzate nel riquadro **Proprietà segmenti** a destra.
 - **Nascondi**: nasconde la riga o la colonna.
 - **Mostra separatore**: visualizza il separatore di riga o di colonna.
 - **Visualizza formula nel form** visualizza la formula nel form quando si fa clic su  nell'intestazione di riga o di colonna.
6. Per ogni dimensione in **Tipo di dati formula** nel riquadro destro, selezionare un tipo di dati per il risultato della formula.
I tipi di dati sono:
 - Valuta
 - Non valuta
 - Percentuale
 - SmartlistSe si seleziona **Elenco smart**, selezionare un elenco smart dall'elenco a discesa accanto al tipo di dati.
 - Data
 - Testo
7. Definire la formula da utilizzare per la riga o la colonna immettendo il nome della formula nel campo **Formula**, quindi facendo clic su . Fare riferimento a [Modifica delle formule](#).
8. Fare clic su **Convalida** per verificare che la formula non contenga errori.
9. Fare clic su **OK** per salvare la formula e chiudere la finestra **Formula**.

Definizione della pagina e del punto di vista per i form semplici


È possibile selezionare dimensioni e membri per l'asse della pagina e il punto di vista. Le dimensioni e i membri del punto di vista devono essere validi per il tipo di piano del form e non devono essere assegnati a un asse di pagina, colonna o riga. Il punto di vista imposta i membri univoci delle dimensioni che definiscono le intersezioni dei dati.


Quando si impostano le variabili utente per i form, il nome della variabile viene visualizzato nel punto di vista. Fare riferimento a [Gestione delle variabili utente](#).

Per definire l'asse della pagina e il punto di vista, procedere come segue.

1. Aprire il form, quindi fare clic su **Layout**.

Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).

2. Fare clic su  e quindi trascinare la dimensione in **Pagina** per aggiungerla all'asse della pagina del form.


3. Fare clic su  per ogni dimensione dell'asse della pagina e selezionare i membri. Fare riferimento a [Utilizzo del selettore membri](#).


È possibile specificare il numero di membri in una dimensione di pagina che abilita un'opzione di ricerca. Selezionare **File**, quindi **Preferenze**. In **Opzioni visualizzazione** digitare un valore per **Consenti ricerca se il numero di pagine è superiore a**.

4. Ripetere i passaggi 2 e 3 per assegnare più dimensioni all'asse della pagina.

Quando si assegnano più dimensioni all'asse della pagina, i responsabili della pianificazione possono selezionare la dimensionalità durante l'immissione dei dati. Gli utenti possono selezionare **Opzioni visualizzazione** per specificare se Oracle Hyperion Planning deve impostare la selezione di pagina sull'ultima selezione utilizzata.

5. In **Proprietà dimensione** selezionare o deselezionare le opzioni relative alle dimensioni di pagina. Fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà delle dimensioni](#).

6. **Facoltativo:** fare clic su , quindi trascinare la dimensione in **Punto di vista** per aggiungerla al punto di vista del form. Ripetere questa azione per ogni dimensione che si desidera spostare nel **Punto di vista**.

7. In **Punto di vista** fare clic su  per ogni dimensione, quindi selezionare i membri.

È inoltre possibile creare immediatamente i membri che non esistono ancora.

Fare riferimento alla sezione [Utilizzo del selettore membri](#).

8. In **Proprietà dimensione** selezionare o deselezionare le opzioni relative alle dimensioni del punto di vista. Fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà delle dimensioni](#).

9. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Importazione di definizioni di form

Utilizzare la utility `ImportFormDefinition` per importare una definizione di form, ma non i dati, da un file basato su testo in un form di Oracle Hyperion Planning. È possibile importare righe, colonne o entrambe. In Planning vengono importate solo le righe o le colonne che contengono dati. È necessario eseguire la utility in un sistema Windows.

Per importare definizioni di form, procedere come segue.

1. Preparare il form per l'importazione.
Fare riferimento a [Preparazione dei form](#).
2. Preparare il file di dati.
Fare riferimento a [Preparazione dei file di dati](#).
3. Eseguire la utility.
Fare riferimento alle sezioni [Importazione di definizioni di form](#) e [Esempi di ImportFormDefinition](#).

Preparazione dei form

Prima di importare righe e colonne per le definizioni dei form, creare il form impostando le dimensioni su riga, colonna, pagina e punto di vista, in base alle proprie esigenze. In genere, il layout di colonna viene definito quando si definiscono i form e si utilizza `ImportFormDefinition` per importare solo le righe. Il form risultante è simile alla definizione del form.

Le righe importate dal file di dati si basano sui membri specificati nel form e sulle opzioni di importazione e definiscono quali dati vengono importati. Fare riferimento a [Esempi di ImportFormDefinition](#).

Preparazione dei file di dati

`ImportFormDefinition` importa dati da un file basato su testo in formato di esportazione colonna di Oracle Essbase. È possibile generare direttamente il file oppure, se si dispone di un metodo per il caricamento dei dati in Essbase, è possibile caricare i dati e generare il file personalmente.

Per creare un file in formato di esportazione colonna di Essbase tramite Essbase, utilizzare la console di Administration Services, e selezionare Database e quindi Esporta. Specificare il nome del file server e selezionare Esporta in formato colonna. Oracle consiglia di selezionare anche Dati livello 0. Non è necessario modificare il file in seguito all'esportazione da Essbase.

Se si sceglie di generare il file personalmente:

- La prima riga del file rappresenta la colonna del file di dati deve essere un elenco di membri di una dimensione.
- Ogni riga successiva alla prima deve includere un membro di ogni dimensione diversa da quella che rappresenta la colonna, seguito dai dati.
- I nomi dei membri devono essere racchiusi tra virgolette.

- Il delimitatore deve essere uno spazio.
- I dati non devono essere racchiusi tra virgolette.
- Le celle dati vuote devono includere il valore "#MISSING".

Il layout del form, e non il formato del file di dati, determina la modalità di visualizzazione del form risultante. È possibile utilizzare lo stesso file di dati per caricare form diversi.

Importazione di definizioni di form

La utility `ImportFormDefinition` è disponibile nella directory `planning1`. Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Per avviare `ImportFormDefinition`, procedere come segue.

1. Dalla directory `planning1` immettere il comando utilizzando la seguente sintassi:

```
ImportFormDefinition [-f:filePassword] /A:nomeapp /U:nomeutente /
D:nomeform /D:nomefile [/AR] [/AC] [/SR] [/SC] [/KC] [/KR]
```

Per un elenco dei parametri, fare riferimento alla sezione [Parametri della utility ImportFormDefinition](#).

2. Se richiesto, immettere la password.

Ad esempio:

```
ImportFormDefinition /A:Piano /U:Admin /F: "Budget personali" /
D:nomefileesportazione /AR /-AC
```

La creazione del form può richiedere alcuni minuti, a seconda della quantità di dati presenti nel file.

`ImportFormDefinition` importa la definizione nel form di Oracle Hyperion Planning, in modo che tutte le celle che includono dati nel file di dati siano rappresentate nel form. Per le celle del file di dati che contengono "#MISSING", non vengono aggiunte righe o colonne al form.

Note:

- Se si disabilita l'importazione di righe o colonne, `ImportFormDefinition` filtra i dati importati in base alle righe o alle colonne definite nel form.
- Se si esegue `ImportFormDefinition` più di una volta, l'utility unisce i nuovi risultati alla definizione del form esistente e, se si specifica anche un ordinamento, ordina le righe o le colonne nuove ed esistenti in base all'ordine delle dimensioni.

Parametri della utility ImportFormDefinition

Tabella 6-9 Parametri della utility ImportFormDefinition

Impostazione	Scopo	Obbligatoria?
<code>[-f:filePassword]</code>	Se è stata impostata una password cifrata, è possibile utilizzare questa opzione come primo parametro nella riga di comando per eseguire la utility con il percorso completo e il nome del file specificati in <i>passwordFile</i> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>/A</code>	Nome dell'applicazione.	Si
<code>/U</code>	Nome utente dell'amministratore.	Si
<code>/F</code>	Nome del form.	Si
<code>/D</code>	Nome e posizione del file di dati in formato di esportazione colonna di Oracle Essbase. La posizione può essere costituita dal percorso completo e dal nome del file o da qualsiasi formato necessario al sistema operativo per individuare il file.	Si
<code>/AR</code>	Aggiungere righe dal file di dati (abilitata per impostazione predefinita). Può essere disabilitata specificando <code>/-AR</code> . È possibile, ad esempio, definire righe in Oracle Hyperion Planning e importare solo definizioni di colonna.	No
<code>/AC</code>	Aggiungere colonne dal file di dati (abilitata per impostazione predefinita). Può essere disabilitata specificando <code>/-AC</code> .	No
<code>/KC</code>	Mantenere le selezioni dei membri per le colonne nel form (abilitata per impostazione predefinita). Per cancellare le colonne, specificare <code>/-KC</code> . I form devono includere almeno una definizione di colonna. Se si cancellano colonne senza aggiungerne, il form non viene salvato e viene visualizzato un errore.	No

Tabella 6-9 (Cont.) Parametri della utility ImportFormDefinition

Impostazione	Scopo	Obbligatoria?
/KR	Mantenere le selezioni dei membri per le righe nel form (abilitata per impostazione predefinita). Per cancellare le selezioni di membri nelle righe, specificare /-KR. I form devono includere almeno una definizione di riga. Se si cancellano righe senza aggiungerne, il form non viene salvato e viene visualizzato un errore.	No
/SR	Ordinare le righe nel form (abilitata per impostazione predefinita). Può essere disabilitata specificando /-SR.	No
/SC	Ordinare le colonne nel form (abilitata per impostazione predefinita). Può essere disabilitata specificando /-SC.	No

Esempi di ImportFormDefinition

Definire membri in ogni asse del form in modo appropriato e definire le opzioni di importazione corrette, in quanto questi aspetti determinano i dati che verranno importati.

Per importare solo righe contenenti dati per le colonne specificate:

1. In Oracle Hyperion Planning specificare le colonne del form, ad esempio Discendenti inclusivo di YearTotal.
2. Per la dimensione per cui importare membri nella riga, aggiungere la radice della dimensione alla progettazione del form.

Per caricare conti nella riga, ad esempio, posizionare la radice della dimensione Conto nella riga del form.

3. Quando si esegue `ImportFormDefinition`, utilizzare le opzioni `/AR` /-AC.

I conti vengono caricati dal file di dati se i membri di ogni dimensione che costituiscono una cella corrispondono ai membri nelle colonne, nelle pagine e nel punto di vista del form. Le righe aggiunte vengono filtrate in base ai membri nella pagina. Se, ad esempio, si inseriscono alcuni membri nella pagina, verranno aggiunti al form solo i conti che contengono i dati per tali membri. Le righe vengono filtrate in base ai membri nel punto di vista. Se il file di dati contiene dati per il conto stipendio per il 2008, ma solo il 2009 è incluso nel punto di vista, il conto stipendio non verrà aggiunto alla riga anche se è presente nel file di dati.

Creazione di form compositi

I form compositi visualizzano più form contemporaneamente, inclusi quelli associati a tipi di piano diversi. Gli utenti possono immettere i dati e vedere i risultati aggregati a un'intersezione di livello superiore, ad esempio quella relativa ai ricavi totali.

Per creare i form compositi, procedere come segue.


1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.
2. Selezionare la cartella in cui archiviare il form. Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
3. Fare clic su **Crea form composito** sopra l'elenco di form.
4. Nella scheda **Proprietà** immettere un nome per il form costituito da massimo 80 caratteri e una descrizione facoltativa di massimo 255 caratteri.
5. **Facoltativo**: selezionare **Nascondi form** per nascondere il form.
6. **Facoltativo**: immettere istruzioni per il form.
7. Impostare il layout del form composito. Fare riferimento a [Impostazione del layout dei form compositi](#).
8. Impostare le proprietà per le sezioni del form composito. Fare riferimento a [Impostazione delle proprietà sezione dei form dati compositi](#).
9. Impostare le opzioni di visualizzazione del punto di vista e della pagina per i form compositi. Fare riferimento alla sezione [Impostazione di punto di vista e dimensioni pagina di form compositi](#)
10. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire oppure su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Impostazione del layout dei form compositi

Oracle Hyperion Planning include strumenti che consentono di creare, per ogni form composito, il layout più idoneo all'applicazione in uso. Ogni area del form composito è definita sezione. Inizialmente l'utente può decidere se suddividere il layout del form composito in due sezioni affiancate o in due sezioni impilate una sull'altra. È inoltre disponibile un'opzione che consente di personalizzare il layout.


Per impostare il layout dei form compositi, procedere come segue.

1. Aprire il form composito, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. In **Seleziona layout**, selezionare una delle opzioni seguenti.

-  **Layout personalizzato**, per creare un proprio layout per il form composito.

Nota:

L'opzione Layout personalizzato è selezionata per impostazione predefinita.

-  **Layout a 2 righe**, per suddividere il form composito in due sezioni sovrapposte e separate da una linea orizzontale




- **Layout a 2 colonne**, per suddividere il form composito in due sezioni affiancate e separate da una linea verticale.

Viene visualizzato il layout selezionato.

3. Aggiungere, riorganizzare o eliminare form semplici a seconda delle esigenze.

Fare riferimento a [Aggiunta di form semplici al layout di un form composito](#), [Riorganizzazione dei form nel layout](#), e a [Eliminazione di form semplici da un form composito](#).

4. **Facoltativo:** fare clic su  nella parte superiore destra di una sezione per selezionare le opzioni di layout aggiuntive indicate di seguito per la sezione in questione.

- **Dividi orizzontalmente**, per suddividere la sezione in due sezioni sovrapposte.
- **Dividi verticalmente**, per suddividere la sezione in due sezioni affiancate.

Nota:

Se viene suddivisa una sezione di un form composito contenente form semplici, i form semplici rimangono nella sezione originale. Ad esempio, se si suddivide una sezione verticalmente, la sezione originale è suddivisa in due sezioni affiancate. I form semplici provenienti dalla sezione suddivisa vengono inclusi nella sezione a sinistra. La sezione a destra risulterà vuota.



- **Elimina** per rimuovere una sezione dal form composito.
Quando si elimina una sezione da un form composito, da tale form vengono eliminati anche i form semplici inclusi in tale sezione, a meno che non siano inclusi in altre sezioni del form compositi.
 - **Aggiungi form** per visualizzare la finestra di dialogo Selettore form in cui è possibile selezionare ulteriori form da aggiungere al layout.
 - **Raggruppa come schede** per visualizzare i form sotto forma di schede in quella sezione.
 - **Separa schede**, per annullare **Raggruppa come schede**.
5. Fare clic su **Salva** per salvare il layout del form composito.

Suggerimento:

È possibile modificare un form semplice dall'interno di un form composito. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul form semplice, quindi selezionare **Designer form**. Modificare il form come descritto in [Modifica dei form](#). Le autorizzazioni di accesso vengono applicate come descritto in [Form e autorizzazioni di accesso](#).

Aggiunta di form semplici al layout di un form composito

Per aggiungere un form semplice a una sezione in un form composito, eseguire una delle operazioni riportate di seguito.

- Trascinare un form dal riquadro **Form in** <Cartella form> nella sezione desiderata.
- Fare clic nella sezione desiderata, selezionare  e quindi **Aggiungi form**. Nella finestra di dialogo Selettore form, selezionare un form e fare clic su **OK**.
- Espandere le Proprietà sezione e fare clic su . Nella finestra di dialogo Selettore form, selezionare un form e fare clic su **OK**.

Quando si aggiungono form semplici a un form composito, si noti quanto segue:

- I form compositi possono contenere form semplici e form ad hoc.
- In fase di runtime, i form semplici selezionati per il form composito vengono visualizzati da sinistra a destra e dall'alto verso il basso all'interno di ogni sezione del form composito.
- Se si seleziona Raggruppa come schede, il form viene visualizzato nell'ordine selezionato.
- È possibile trascinare i form semplici tra le sezioni di un form composito.

Riorganizzazione dei form nel layout

Per riorganizzare i form semplici nel layout del form composito, espandere le proprietà della sezione, selezionare un form e premere un tasto freccia. È possibile:

- Spostare il form all'inizio
- Spostare il form in alto
- Spostare il form in basso
- Spostare il form alla fine

Modifica di form semplici dall'interno di un form composito


Durante la modifica di un form composito, è possibile modificare un singolo form dalla scheda **Layout**. Questa opzione non è disponibile per i form ad hoc. Le autorizzazioni di accesso vengono applicate come descritto nella sezione [Form e autorizzazioni di accesso](#).

Per modificare un form semplice da un form composito, procedere come segue.

1. All'interno del form composito fare clic sulla scheda **Layout**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un form semplice, quindi selezionare **Designer form**.
3. Modificare il modulo semplice come descritto nella sezione [Modifica dei form](#).

Eliminazione di form semplici da un form composito

Per eliminare un form semplice da un form composito, eseguire una delle operazioni riportate di seguito.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul form e scegliere **Elimina**.
- Selezionare il form in **Proprietà sezione** e fare clic su .
- Deselezionare il form nella finestra di dialogo Selettore form e fare clic su **OK**.

Impostazione delle proprietà sezione dei form dati compositi

Ogni sezione in un form composito è associata alle proprietà che vengono impostate in fase di creazione. Dopo aver creato il form composito, è possibile modificare queste proprietà.

Per impostare le proprietà dei form compositi, procedere come segue.

1. Aprire il form composito, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. Espandere **Proprietà sezione**.
3. Fare clic in una sezione del form composito e impostare le proprietà nel modo desiderato.

Tabella 6-10 *Proprietà sezione dei form compositi*


Opzione	Descrizione
Form	Visualizza i form semplici nella sezione. Le opzioni indicate di seguito sono disponibili per ogni form selezionato: <ul style="list-style-type: none"> • Visualizza form come schede • Aggiungi form • Rimuovi form • Modifica etichetta form • Sposta in alto • Sposta su • Sposta giù • Sposta in basso
Nome	Nome della sezione da visualizzare nella parte superiore della stessa in modalità di anteprima e al runtime. Fare clic su  per selezionare uno stile di testo e il colore per il nome della sezione.
Altezza	Altezza della sezione. Selezionare: <ul style="list-style-type: none"> • Automatica per consentire a Oracle Hyperion Planning di impostare automaticamente l'altezza. • % (segno percentuale) per impostare l'altezza della sezione su un valore percentuale dell'altezza del form composito.

Tabella 6-10 (Cont.) Proprietà sezione dei form compositi

Opzione	Descrizione
Larghezza	<p>Larghezza della sezione. Selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automatico, per lasciare che la larghezza venga impostata da Planning . • % (segno percentuale) per impostare la larghezza della sezione su un valore percentuale della larghezza del form composito.
Form per riga	<p>Selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automatico, per lasciare che il numero venga impostato da Planning . • Selezionare un numero compreso tra 1 e 20. <p>L'impostazione predefinita è un form per riga. Se l'opzione Form per colonna è impostata su un valore diverso da Automatico, l'opzione Form per riga è impostata su Automatico.</p> <hr/> <p>Nota: Se i form sono stati raggruppati in schede, questa opzione non è disponibile.</p> <hr/>
Form per colonna	<p>Selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automatico, per lasciare che il numero venga impostato da Planning . • Selezionare un numero compreso tra 1 e 20. <p>L'impostazione predefinita è un form per colonna. Se l'opzione Form per riga è impostata su un valore diverso da Automatico, l'opzione Form per colonna è impostata su Automatico.</p> <hr/> <p>Nota: Se i form sono stati raggruppati in schede, questa opzione non è disponibile.</p> <hr/>
Impostare l'ambito per tutte le dimensioni comuni su Globale	<p>Imposta tutte le dimensioni comuni a tutte le sezioni nel form composito su Globale e visualizza un elenco delle dimensioni globali in Pagina e Punto di vista nelle proprietà delle dimensioni globali.</p>

Impostazione di punto di vista e dimensioni pagina di form compositi

Le proprietà delle dimensioni punto di vista e pagina del form composito specificano la posizione all'interno del form in cui viene visualizzato il nome di ciascuna dimensione Punto di vista e Pagina. Se si seleziona una sezione in un form composito, nel riquadro di destra viene visualizzato quanto descritto di seguito.

- **Dimensioni layout globali**, che elenca le dimensioni Punto di vista e Pagina visualizzate nell'intestazione del form composito.

Solo le dimensioni comuni a tutti i form semplici in tutte le sezioni del form composito e contenenti gli stessi membri possono essere designate come globali.

- **Dimensioni comuni**, che elenca le dimensioni Punto di vista e Pagina comuni a tutti i form semplici inclusi nella sezione selezionata del form composito.

È possibile specificare la posizione in cui visualizzare le dimensioni comuni nei form compositi. Le opzioni di visualizzazione disponibili per le dimensioni comuni sono descritte di seguito.

- **Locale:** visualizza il nome della dimensione nell'intestazione del form semplice.

- **Sezione:** visualizza il nome della sezione nell'intestazione della sezione.

Solo le dimensioni comuni a tutti i form semplici inclusi in una sezione e contenenti gli stessi membri possono essere visualizzate nell'intestazione di una sezione.

- **Globale:** visualizza il nome della dimensione nell'intestazione del form composito.

Creazione di form compositi principali

È possibile progettare form compositi contenenti un form principale e più form semplici. Quando si procede in questo modo, la selezione dei membri nel form principale filtra automaticamente i membri nei form semplici e nei form semplici vengono visualizzati solo i dettagli rilevanti per i membri evidenziati nel form principale.

Si supponga ad esempio che un utente osservi un nuovo elemento riga computer in un form e che desideri esaminare l'impatto sul flusso di cassa di tale elemento riga. In questo scenario, è possibile progettare un form composito che includere i form seguenti:

- Un form principale denominato "Nuovi computer" contenente le dimensioni e i membri seguenti:
 - Entità: MA
 - Scenario: piano
 - Versione: in uso
 - Valuta: locale
 - Anno: nessun anno
 - Periodo: saldo iniziale
 - Classe attività: computer
 - Elemento riga: SP1 base
- Un form semplice denominato "Impatto su flusso di cassa".

Nel form composito principale, l'utente evidenzia la riga Computer / SP1 base.

Figura 6-1 Form composito principale: "Nuovi computer"

1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
2	Furniture and Fixtures	Base SP1	Office Furniture	0	1,000	1,000	0	1/2/2009	1/2/2009	12/10/2009	Transfer Out
3		Base SP2	Office Desktops	0	100	100	5	1/2/2009	1/2/2009		None
4	Computers	Base SP1	Laptops	0	50	250	0	1/2/2009	1/2/2009		None
5	Tangible Assets	Total Specified				1,250					None

Il form semplice "Impatto su flusso di cassa" viene filtrato in modo da visualizzare solo i dati rilevanti per i membri evidenziati nel form composito principale "Nuovi computer": computer, SP1 base, piano, in uso e MA.

Figura 6-2 Form semplice: "Impatto su flusso di cassa"

1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		-YearTotal	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec		
2	Cash Outflow from Capital Additions	250	250													
3	-Net Cash Flows	-250	-250													

Per designare un form come form composito principale, procedere come segue.

1. Aprire il form composito, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul form e selezionare **Contrassegna come form composito principale**.



indica che il form è un form composito principale.

Nota:

Il form composito principale si applica all'intero form composito. Pertanto, per un form composito, può essere presente un solo form principale per tutte le sezioni.

Per filtrare in uno o più form semplici i dati rilevanti per il form composito principale, fare clic con il pulsante destro del mouse sul form composito principale e scegliere **Applica contesto**.

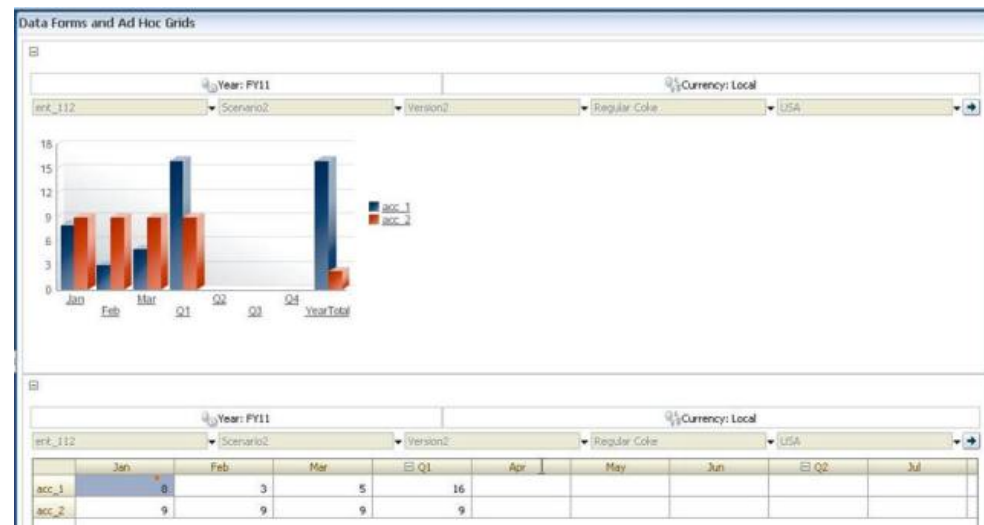
Incorporamento di grafici in form compositi

Gli amministratori possono progettare form compositi per visualizzare i dati nelle sezioni sotto forma di grafici. I responsabili della pianificazione possono inoltre eseguire il drill-down al livello successivo facendo clic sui collegamenti sottolineati o le aree del grafico.

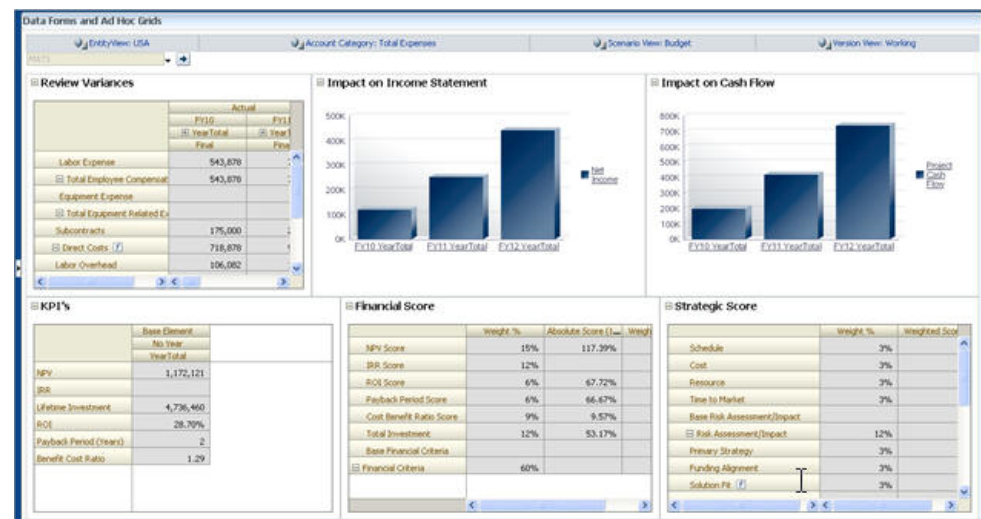
Suggerimenti relativi alla progettazione:

- Visualizzare la sezione superiore come grafico e quella inferiore come griglia. In questo modo i responsabili della pianificazione possono esaminare l'effetto dei

dati immessi nella griglia inferiore (dopo averli salvati) sotto forma di grafico in alto.



- Includere la stessa griglia ad hoc due volte, una per la visualizzazione come griglia e l'altra per la visualizzazione come grafico. Gli utenti possono quindi eseguire operazioni ad hoc (ad esempio **Zoom in**, **Pivot su** e **Conserva solo selezione**) nella griglia e visualizzare le modifiche al grafico.
- Creare dashboard. Ad esempio:



Per incorporare grafici in form compositi, procedere come segue.

1. Creare o modificare il form composito, quindi fare clic su **Layout**.
Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).
2. Fare clic su una sezione del form composito, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su un form.
3. Selezionare **Visualizza come grafico**.

Visualizza come grafico si alterna a **Visualizza come griglia**, il che consente di passare da una visualizzazione all'altra.

4. In **Proprietà grafico**, selezionare un tipo di grafico:

Tabella 6-11 Tipi di grafico

Tipo di grafico	Descrizione
A barre	La lunghezza di ogni barra rappresenta in modo proporzionale un valore su una variabile indipendente (ad esempio, il tempo).
A barre orizzontali	Come il grafico a barre normale, ma ruotato su un lato in modo che la variabile dipendente sia visualizzata sull'asse orizzontale.
A linee	Visualizza i punti di dati (ad esempio le vendite di diverse gamme di prodotti) nel tempo, connessi da linee.
Ad aree	Come il grafico a linee, ma l'area tra l'asse e la linea è evidenziata con un colore.
A torta	Ogni sezione del grafico a torta rappresenta in modo proporzionale una classe di dati in relazione all'intero.
A dispersione	Ogni punto rappresenta la distribuzione dei dati per due variabili.

Leggere il testo visualizzato per indicazioni sulla selezione di un tipo di grafico.

5. Fare clic su **OK**.

6. **Facoltativo:** per impostare la posizione in cui sono visualizzati i valori rappresentati nel grafico (ovvero la **Legenda**), fare clic su **Opzioni**, quindi su **Legenda**, selezionare una delle opzioni seguenti e fare clic su **OK**:

- **Destra:** per visualizzare la legenda a destra del grafico (opzione predefinita).
- **In basso:** per visualizzare la legenda nella parte inferiore del grafico.
- **Sinistra:** per visualizzare la legenda a sinistra del grafico.
- **In alto:** per visualizzare la legenda nella parte superiore del grafico.

7. **Facoltativo:** per impostare la posizione in cui vengono visualizzate le etichette del grafico (ovvero i nomi o gli alias dei membri), in **Opzioni** fare clic su **Etichetta**, selezionare una delle opzioni seguenti, quindi fare clic su **OK**.

- **Massimo esterno.** Per visualizzare l'etichetta sopra i grafici a barre o, per i grafici non a barre, sopra il punto dati per i valori positivi e sotto il punto dati per i valori negativi. **Massimo esterno** è l'opzione predefinita.
- **Al centro:** per visualizzare l'etichetta allineata al centro sopra i grafici a barre o, per i grafici non a barre, sopra il punto dati per i valori positivi e sotto il punto dati per i valori negativi.
- **Massimo interno:** per visualizzare l'etichetta sulla barra, accanto alla parte superiore o per i grafici non a barre, sotto il punto dati per i numeri positivi e sopra il punto dati per i numeri negativi.

- **Minimo interno:** per visualizzare l'etichetta all'interno sulla barra, accanto alla parte inferiore o per i grafici non a barre, sopra il punto dati per i valori positivi e sotto il punto dati per i valori negativi.
- **Massimo asse:** per visualizzare l'etichetta sulla barra o, per i grafici non a barre, in corrispondenza del punto dati.

Progettazione di tipi specifici di form

Vedere anche:

[Progettazione di form con valute multiple](#)

[Progettazione di form per informazioni di drill-through](#)

[Progettazione di form con righe e colonne formula](#)

[Progettazione di form con convalida dei dati](#)

[Progettazione di form con ipotesi globali](#)

[Progettazione di form per previsioni mobili](#)

Progettazione di form con valute multiple

Per consentire agli utenti di utilizzare valute diverse dalle valute di base delle entità, eseguire uno dei seguenti task:

- Selezionare i membri di almeno due valute per confrontare le valute convertite nello stesso form.
- Assegnare la dimensione Valuta all'asse della pagina e selezionare le valute di reporting come membri per convertire le valute di tutti i membri nel form. Gli utenti potranno quindi selezionare un membro di valuta dall'asse della pagina ed eseguire la regola business Calcola valute per visualizzare i valori in tale valuta.

Progettazione di form per informazioni di drill-through

Se i form includono membri i cui dati vengono caricati da un'origine quale, ad esempio, Oracle Hyperion Financial Data Quality Management, Enterprise Edition, gli utenti possono eseguire il drill-through per visualizzare i dettagli aggiuntivi associati all'origine dei dati delle celle. Per abilitare il drill-through nei form, durante la progettazione dei form completare i task indicati di seguito.

- In FDMEE completare i task di impostazione e caricare i dati o i metadati in Oracle Hyperion Planning. Fare riferimento alla *Oracle Hyperion Financial Data Quality Management, Enterprise Edition Administrator's Guide (in lingua inglese)*.
- Assegnare le autorizzazioni di accesso appropriate, ad esempio al form e ai membri, come descritto nella sezione [Impostazione delle autorizzazioni di accesso](#). Il drill-through è abilitato per tutte le dimensioni la cui origine è FDMEE. Se il drill-through è abilitato in una cella a cui un utente dispone di accesso in scrittura, l'icona di drill-through continua a essere visualizzata quando gli utenti aggiornano la cella. L'aggiornamento, tuttavia, non viene applicato all'origine dati quando l'utente esegue il drill-through.

- Per un'applicazione multivaluta, è possibile caricare tutte le valute per un'entità nel sistema di origine. I tassi di cambio vengono caricati nella tabella dei tassi di cambio in Planning e la conversione valuta viene completata in Planning.

Quando gli utenti stampano form che includono celle con informazioni di drill-through, in tali celle viene visualizzata un'icona di drill-through.

Progettazione di form con righe e colonne formula

Le righe e le colonne formula contengono formule che eseguono calcoli matematici sui membri griglia. Ad esempio, è possibile dover ordinare i valori per importanza in una particolare colonna o calcolare la varianza tra due righe. Una formula è costituita da riferimenti alla griglia, operatori aritmetici e funzioni matematiche. Per definire o assegnare formule esistenti per i form, selezionare la riga o la colonna appropriata nella scheda **Layout**, quindi effettuare selezioni in **Proprietà segmenti**.

Fare riferimento a [Aggiunta di righe e colonne formula](#). Per informazioni sulla creazione di formule e sull'utilizzo delle funzioni matematiche, fare riferimento alla sezione [Funzioni formula nei form](#).

Progettazione di form con convalida dei dati

È possibile progettare form che includano regole predefinite per la convalida dei dati, così da agevolare l'implementazione dei criteri e delle pratiche aziendali. È possibile specificare i colori delle celle e i messaggi di convalida dei dati che verranno generati nel form se i dati immessi violeranno una regola di convalida. Le regole di convalida dei dati vengono salvate come parte integrante del form. Fare riferimento alle sezioni [Inclusione delle regole di convalida dei dati nei form](#) e [Gestione della convalida dei dati](#).

Progettazione di form con ipotesi globali

I designer di form di solito creano un form con il preciso scopo di memorizzare ipotesi globali (dette anche "driver" o "dati driver"), ad esempio valore di deprezzamento, aliquota fiscale o prezzo unitario. Ciò è utile se si desidera eseguire la migrazione dei dati driver del form mediante Oracle Hyperion Enterprise Performance Management System Lifecycle Management, ad esempio da un ambiente di test a un ambiente di produzione. Tali form, generalmente di piccole dimensioni, vengono utilizzati come "tabelle di ricerca" per l'esecuzione di calcoli.

Per consentire il trasferimento delle ipotesi globali da un ambiente di test a uno di produzione, durante la progettazione di un form semplice nella scheda **Layout** selezionare **Proprietà griglia** e **Form ipotesi globali**. Aggiornare quindi il form per memorizzare dati driver, ad esempio l'aliquota fiscale. Se si esegue la migrazione con Lifecycle Management, ciò consente di eseguire la migrazione dei dati driver contenuti nel modulo contrassegnato. Si noti che non è possibile utilizzare le ipotesi globali con form compositi o form con segmenti multipli.

Progettazione di form per previsioni mobili

Informazioni sulle previsioni mobili

In una previsione tradizionale, il ciclo di previsione è sempre legato alla fine dell'anno fiscale e i mesi nel periodo di previsione si riducono con l'avanzare dell'anno.

Le previsioni mobili differiscono da quelle tradizionali per il fatto che sono continue indipendentemente dal periodo di fine dell'anno fiscale. I periodi in una previsione mobile si basano sulla finestra predefinita appositamente impostata. I periodi sono

Creazione di previsioni mobili

Nota:

Solo gli amministratori possono creare e utilizzare le previsioni mobili. Ciò implica la capacità di vedere l'opzione di previsione mobile durante la progettazione di un form, di spostare una previsione mobile dall'interfaccia utente e di eliminare o modificare le variabili di sostituzione.

Per progettare un form per una previsione mobile, procedere come segue.

1. Creare un nuovo form.

Fare riferimento a [Creazione di form semplici](#).

2. Nella scheda Layout, rilasciare le dimensioni **Anno** e **Periodo** nell'asse delle colonne.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione di colonna e scegliere **Impostazioni previsioni mobili**.

L'opzione di menu Impostazione previsioni mobili è disponibile solo se Anno e Periodo si trovano nello stesso asse della griglia (riga o colonna).

4. Nella finestra di dialogo **Impostazione previsioni mobili**, immettere le informazioni indicate di seguito:

Tabella 6-12 Opzioni di Impostazione previsioni mobili



Opzione	Descrizione
Prefisso	Consente la distinzione delle variabili di sostituzione delle previsioni mobili da altre variabili di sostituzione; ad esempio 4QRF designa una previsione mobile da 4 trimestri.
Riutilizza variabili di sostituzione esistenti	Selezionare questa opzione per specificare un prefisso già utilizzato in precedenza.
Anno di inizio	L'anno di inizio della previsione mobile, ad esempio l'anno fiscale 11. Immettere l'anno di inizio o fare clic su  per aprire la finestra di dialogo Selezione membri. Se il prefisso immesso corrisponde a quello di una variabile di sostituzione esistente in una previsione mobile ed è stata selezionata l'opzione Riutilizza variabili di sostituzione esistenti , l'anno di inizio verrà automaticamente completato inserendo l'anno di inizio della variabile di sostituzione esistente.

Tabella 6-12 (Cont.) Opzioni di Impostazione previsioni mobili

Opzione	Descrizione
Periodo di inizio	<p>Il periodo dell'anno in cui inizia la previsione mobile, ad esempio il primo trimestre.</p> <p>Immettere il periodo di inizio o fare clic su  per aprire la finestra di dialogo Selezione membri.</p> <p>Se il prefisso immesso corrisponde a quello di una variabile di sostituzione esistente in una previsione mobile ed è stata selezionata l'opzione Riutilizza variabili di sostituzione esistenti, il periodo di inizio verrà automaticamente completato inserendo il periodo di inizio della variabile di sostituzione esistente.</p>
Numero di periodi	<p>Il numero di combinazioni di anno/periodo che verranno generate come segmenti distinti.</p>

5. Fare clic su **Genera**.

Le variabili di sostituzione definite sono create, mentre ulteriori segmenti di colonna sono creati nel form contenente le combinazioni di variabile di sostituzione per la previsione mobile.

Note:

- Le variabili di sostituzione si basano sui periodi selezionati per l'anno di inizio e il periodo di inizio. Fare riferimento alla sezione [Informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione come membri](#).
- Durante la progettazione di un form, se la finestra di dialogo Impostazione previsioni mobili viene richiamata da una riga o da una colonna in cui è stato selezionato l'anno e un periodo di tempo di livello 0 (ad esempio, FY12/Gen), vengono inseriti automaticamente sia l'anno di inizio che il periodo di inizio. I valori non vengono inseriti automaticamente se i membri nella colonna vengono selezionati mediante funzioni, variabili o membri non di livello 0.
- Per riutilizzare le variabili di previsione mobile in un altro form, fare clic con il pulsante destro del mouse nel nuovo form per richiamare Selettore membri.

Modifica delle variabili delle previsioni mobili

Gli amministratori possono esaminare i valori delle variabili di sostituzione delle previsioni mobili direttamente nel form.

Per modificare le variabili delle previsioni mobili in un form, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.
2. Aprire il form della previsione mobile.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi colonna nel form e scegliere **Imposta variabili previsioni mobili**.
4. Nella finestra di dialogo **Imposta variabili previsioni mobili**, immettere o modificare i valori per le dimensioni Anno e Periodo.

È possibile spostare i valori verso l'alto o il basso modificando la selezione accanto a **Sposta valori di**. Se si modifica la selezione accanto a **Sposta valori di**, i valori delle dimensioni anno e periodo vengono reinseriti automaticamente per visualizzare i valori di anno e periodo in seguito allo spostamento.

5. Fare clic su **Applica**.

I nuovi valori vengono applicati a tutti i form in cui sono utilizzate le variabili di sostituzione. Tali form rifletteranno le modifiche.

Utilizzo di form e di componenti di form

Selezione e apertura di form e cartelle

Queste procedure consentono di selezionare e aprire le cartelle di form e i form in esse contenuti. Per facilitare al massimo la modifica, gli amministratori possono aprire i form non ad hoc per la modifica direttamente dalla interfaccia dell'utente finale.

Per selezionare e aprire i form non ad hoc dall'interfaccia dell'utente finale, procedere come segue.





1. Aprire il form dati.
2. Fare clic sull'icona **Designer form**  nella parte superiore della pagina.

Il form viene aperto in modalità di modifica in una nuova scheda.

Per selezionare e aprire i form o le cartelle di form dall'interfaccia dell'amministratore, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.
2. Eseguire uno dei passaggi seguenti.
 - Per aprire una cartella di form, selezionarne una sotto a **Cartelle form**.
 - Per aprire un form, selezionarne uno nell'elenco visualizzato sotto a **Form** quando è aperta la cartella di form appropriata.

Dopo aver selezionato una cartella di form, utilizzare i pulsanti accanto a **Cartelle form** per creare, rinominare e assegnare l'accesso alla cartella. Dopo aver visualizzato un form, utilizzare i pulsanti sopra **Form** per creare, modificare, spostare, eliminare e assegnare l'accesso ai form. L'icona accanto alla nome del form indica il tipo del form:

-  Form semplice
-  Form composito
-  Form composito principale
-  Griglia ad hoc

Per informazioni sull'impostazione delle griglie ad hoc, vedere *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Anteprima dei form

Durante la progettazione dei form è possibile visualizzare in anteprima le dimensioni assegnate a punto di vista, colonne, righe e assi della pagina. Nell'anteprima vengono visualizzati attributi di membri, alias e dati associati ai form, tuttavia non è consentita l'immissione di nuovi dati.

La visualizzazione in anteprima completa i normali controlli di convalida della progettazione del form, ovvero verifica la corretta valutazione di tutte le regole di convalida dati incluse nel form. Le regole di convalida dati devono essere completate correttamente prima di poter salvare il form. Inoltre, le regole di convalida dati vengono salvate come parte integrante del form. Se le modifiche apportate a un form non vengono salvate, eventuali modifiche apportate alle regole di convalida dati successivamente all'ultimo salvataggio del form andranno perdute.

Per visualizzare in anteprima la progettazione di un form, procedere come segue.

1. Con un form aperto, fare clic su **Anteprima**.

Il form viene aperto in modalità di modifica in una nuova scheda.





2. Risolvere eventuali problemi evidenziati durante i controlli di convalida della progettazione, inclusi i problemi relativi alle regole di convalida dati.
3. Salvare il form per assicurarsi che vengano salvati tutti gli aggiornamenti, incluse le modifiche apportate alle regole di convalida dati.

Stampa delle definizioni dei form

Gli amministratori possono stampare report delle definizioni dei form contenenti informazioni su membri delle dimensioni, regole business, autorizzazioni di accesso e altri componenti del form.

È inoltre possibile creare report per le definizioni dei form, come descritto nella sezione [Customizzazione dei report](#).

Per creare e stampare i report delle definizioni dei form, procedere come segue.

1. Selezionare **Strumenti**, quindi **Report**.
2. Selezionare **Form**.
3. Selezionare le definizioni dei form da stampare spostandoli da **Form disponibili** a **Form selezionati**:
 - Per aggiungere uno o più form selezionati, fare clic su .
 - Per aggiungere tutti i form, fare clic su .
 - Per rimuovere uno o più form, fare clic su .
 - Per rimuovere tutti i form, fare clic su .
4. **Facoltativo**: selezionare **Includi elenco selezione membri** per includere i membri di colonna e riga nel report.

5. **Facoltativo:** selezionare **Includi regole business** per includere le regole business associate.

6. Fare clic su **Crea report**.

Adobe Acrobat genera un report consolidato, che include:

- Tipo di piano
- Descrizione
- Dimensione e membri di colonna e definizioni di colonna aggiuntive
- Dimensione e membri di riga e definizioni di riga aggiuntive
- Dimensioni pagina e punto di vista
- Autorizzazioni di accesso al form
- Regole business associate

7. Per stampare il report, sulla barra degli strumenti Adobe selezionare **File** e quindi **Stampa**.

Nota:



Per garantire la corretta visualizzazione dei caratteri multibyte nei report, fare riferimento alla sezione relativa ai caratteri multibyte nella *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*. Affinché nei report vengano utilizzati i glifi della lingua corretta, è anche necessario rendere disponibili i caratteri nella directory `java.home`. La directory di Oracle Hyperion Planning punta alla posizione `EPM_ORACLE_HOME\common\JRE\Sun\1.6.0\lib\fonts`.

Ricerca di form

Per cercare i form, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.
2. In **Cerca** immettere il nome del form, parzialmente o per intero.

La funzione di ricerca cerca la corrispondenza successiva, senza fare distinzione tra maiuscole e minuscole.

3. Fare clic su  per cercare in avanti (verso il basso) o su  per cercare all'indietro (verso l'alto).

Modifica dei form

È possibile modificare il layout, i membri e le proprietà dei form, sia semplici che compositi. Ad esempio, è possibile aggiungere righe e colonne formula a un form semplice oppure aggiungere form a un form composito.


Modifica di form semplici

Per modificare i form semplici, procedere come segue.

1. Selezionare il form, quindi fare clic su **Modifica** (fare riferimento alla sezione [Selezione e apertura di form e cartelle](#)).
2. Selezionare:
 - a. **Proprietà** per modificare nome, descrizione e istruzioni del form. Fare riferimento a [Creazione di form semplici](#).
 - b. **Layout** per modificare il layout del form. Fare riferimento a [Impostazione del layout del form](#).
 - c. **Altre opzioni** per modificare la precisione dei form e cambiare il menu di scelta rapida associati al form. Fare riferimento a [Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form](#).
 - d. **Regole business** per definire quali regole business devono essere associate al form o per modificare le proprietà delle regole business. Fare riferimento a [Utilizzo delle regole business](#).
3. Fare clic su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Modifica di form composti

Per modificare i form composti, procedere come segue.

1. Eseguire una delle azioni seguenti:
 - Selezionare il form, fare clic sull'icona **Mostra utilizzo** , quindi selezionare **Modifica**.
 - Selezionare il form, quindi fare clic su **Modifica** (fare riferimento alla sezione [Selezione e apertura di form e cartelle](#)).

Nota:

Se durante la modifica di un form composito viene visualizzato il messaggio "Sono state apportate modifiche a uno o più form inclusi. Se si desidera salvare le modifiche apportate alle dimensioni comuni, salvare il form composito", determinare le modifiche apportate alle dimensioni comuni dei form semplici inclusi prima di salvare le modifiche nel form composito.

2. Selezionare:
 - **Proprietà** per modificare nome, descrizione o istruzioni del form composito. Fare riferimento a [Creazione di form composti](#).
 - **Layout** per modificare il layout e le proprietà del form. Fare riferimento a [Impostazione del layout dei form composti](#).
 - **Regole business** per definire quali regole business devono essere associate al form o per modificare le proprietà delle regole business. Fare riferimento a [Utilizzo delle regole business](#).
3. Fare clic su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Spostamento, eliminazione e ridenominazione di form

Per spostare, eliminare e rinominare form, procedere come segue.

1. Selezionare il form.

Fare riferimento a [Selezione e apertura di form e cartelle](#).

2. Selezionare un task:

- Per spostare un form, fare clic su **Sposta**, quindi selezionare la cartella di destinazione.

Nota:

Se più form si trovano in un'unica cartella, è possibile spostarli contemporaneamente.

- Per eliminare un form, fare clic su **Elimina**.
- Per rinominare un form, fare clic su **Rinomina**, quindi immettere il nuovo nome.

3. Fare clic su **OK**.

Importazione ed esportazione di definizioni di form

Gli amministratori possono utilizzare `FormDefUtil.cmd` (Windows) o `FormDefUtil.sh` (UNIX) per spostare definizioni di form tra applicazioni Oracle Hyperion Planning. È possibile esportare o importare definizioni di form in o da un file XML, utile per lo spostamento da un ambiente di sviluppo a un ambiente di produzione.

La utility utilizza un'interfaccia della riga di comando e viene installata nella directory `planning1` directory. Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Nota:

I file XML per form compositi che sono stati esportati in una release precedente non possono essere importati nella release corrente. È necessario ripetere l'estrazione dei file XML dopo avere eseguito la migrazione alla versione corrente delle applicazioni Planning interessate. I file XML per form non compositi che sono stati esportati in una release precedente possono essere importati nella release corrente.

Per avviare la utility `FormDefUtil`:

1. Immettere il comando dalla directory `planning1` con la sintassi seguente:

```
formdefutil [-f:filePassword] import | export nomefile | nomeform | -all nome  
server nome utente applicazione
```

Parametro	Scopo	Obbligatoria?
<code>[-f:filePassword]</code>	Se è stata impostata una password cifrata, è possibile utilizzare questa opzione come primo parametro nella riga di comando per eseguire la utility con il percorso completo e il nome del file specificati in <i>passwordFile</i> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>import export</code>	Importare o esportare la definizione del form.	Si
<code>nomefile nomeform -all</code>	Se utilizzato con <code>import</code> , specificare il file XML contenente la definizione del form. Se utilizzato con <code>export</code> , specificare il form da esportare nel file XML. Utilizzare <code>-all</code> con <code>import</code> o <code>export</code> per importare o esportare tutti i file XML o le definizioni dei form nell'applicazione corrente.	Si. <code>-all</code> è facoltativo.
<code>nome server</code>	Nome del server in cui risiede l'applicazione Planning.	Si
<code>nome utente</code>	Nome dell'amministratore.	Si
<code>applicazione</code>	Se utilizzato con <code>export</code> , nome dell'applicazione Planning contenente le definizioni dei form da esportare. Se utilizzato con <code>import</code> , nome dell'applicazione Planning in cui importare la definizione del form.	Si

2. Se richiesto, immettere la password.

Quando si esportano le definizioni dei form, l'utility crea un file XML nella directory corrente e registra gli errori in un file di log. (Per informazioni sulla posizione dei file di log, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).) È possibile copiare la utility in qualsiasi directory e quindi avviarla da quella posizione per salvare i file in un'altra directory.

Tabella 6-13 Esempi del comando *FormDefUtil.cmd*

Task	Esempio
Importazione di un file	<code>FormDefUtil.cmd import c:\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1\form1.xml localhost admin APP1</code>
Esportazione di un file	<code>FormDefUtil.cmd export Form1 localhost admin APP1</code>
Esportazione di tutte le definizioni di form	<code>FormDefUtil.cmd export -all localhost admin APP1</code>

Tabella 6-13 (Cont.) Esempi del comando FormDefUtil.cmd

Task	Esempio
Importazione di tutte le definizioni di form	FormDefUtil.cmd import -all localhost admin APP1

Nota:

Sostituire *EPM_ORACLE_INSTANCE* con il percorso assoluto o relativo al file di form nel sistema. Per ulteriori informazioni, vedere [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Impostazione del numero di form che gli utenti possono utilizzare simultaneamente

Per consentire agli utenti di utilizzare più form contemporaneamente, è possibile aggiornare la proprietà *DATA_GRID_CACHE_SIZE* che specifica il numero di griglie di dati memorizzate nella cache per ogni utente di un'applicazione. Per impostazione predefinita, la proprietà è impostata su 1, il che consente a ogni utente di aprire e utilizzare un solo form alla volta.

Attenzione:

Tenere presente che se si aumenta il valore della proprietà, il server applicazioni utilizzerà una maggiore quantità di memoria. Ad esempio, per un'applicazione con 100 utenti, per impostazione predefinita il server applicazioni può memorizzare nella cache un massimo di 100 griglie di dati. Se la proprietà è impostata su 3, possono essere memorizzati nella cache 300 griglie di dati. L'impatto sull'utilizzo della memoria è maggiore per applicazioni con un elevato numero di form.

Per specificare il numero di form utilizzabili contemporaneamente da ogni utente, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, **Applicazione** e quindi **Proprietà**.
2. Per impostare le proprietà per tutte le applicazioni Oracle Hyperion Planning, selezionare **Proprietà sistema**.
3. Aggiornare l'impostazione:
 - Per aggiungere la proprietà, fare clic su **Aggiungi**. Nella riga vuota, immettere *DATA_GRID_CACHE_SIZE* (evitare l'uso di spazi). In **Valore proprietà** immettere un numero indicante la quantità di form che un utente può aprire e utilizzare contemporaneamente.
 - Per modificare la proprietà, modificare il relativo valore in **Valore proprietà**.
 - Per eliminare la proprietà, selezionarne il nome, quindi fare clic su **Elimina**.
4. Fare clic su **Salva** e confermare le modifiche.
5. Riavviare il server Planning.

Utilizzo di diagnostica griglia

La diagnostica griglia consente di visualizzare il tempo necessario per l'apertura di form e griglie ad hoc. È possibile scegliere di visualizzare i tempi di caricamento sotto forma di grafico o di tabella. È inoltre possibile selezionare i form e le griglie per i quali eseguire la diagnostica. Ciò consente di individuare i form con un basso livello di performance e di risolvere i problemi di progettazione dei form.

Per utilizzare la diagnostica griglia, procedere come segue.

1. Accedere a un'applicazione Oracle Hyperion Planning.
2. Selezionare **Strumenti, Diagnostica**, quindi **Griglie**.
3. Selezionare i form per i quali si desidera eseguire la diagnostica, quindi fare clic su **Esegui diagnostica**.

In **Riepilogo diagnostica** viene visualizzato un grafico a torta che mostra la percentuale dei tempi di caricamento per i form e le griglie ad hoc superiori ai cinque secondi, compresi tra uno e cinque secondi e inferiori a un secondo.

4. Fare clic su una sezione del grafico a torta per visualizzare maggiori dettagli su un tempo di caricamento specifico nell'area **Visualizza** sotto a **Riepilogo diagnostica**.

Ad esempio, facendo clic su Tempo caricamento (maggiore di 5s) nel grafico a torta, nell'area Visualizza verranno visualizzati i dettagli relativi ai form con tempi di caricamento superiori a cinque secondi.

5. Dopo aver selezionato i dettagli del tempo di caricamento da visualizzare, scegliere **Visualizzazione tabellare** o **Grafico** come formato per la visualizzazione delle informazioni.

Se si sceglie di visualizzare i tempi di caricamento in formato grafico, selezionare il tipo di grafico tra: Ad aree, A barre orizzontali, A barre o A linee.

Utilizzo delle regole business

Informazioni sulle regole business

Se dispone degli accessi appropriati, gli utenti possono eseguire regole business in Oracle Hyperion Planning. Le regole business possono inoltre chiedere agli utenti di immettere dati all'esecuzione della regola.

Per ottimizzare le prestazioni, le regole business che vengono eseguite nei form devono essere programmate per essere eseguite entro un massimo di tre minuti. Per le regole business con tempi di esecuzione più lunghi, è possibile programmare l'elaborazione in batch o un'esecuzione durante le ore di lavoro non intenso.

Sono disponibili informazioni sugli argomenti che seguono.

- Per informazioni sulla creazione e l'aggiornamento delle regole business, fare riferimento alla sezione *Guida del designer di Oracle Hyperion Calculation Manager*.
- Per l'utilizzo di prompt runtime, fare riferimento alla sezione [Informazioni sui prompt runtime](#).

Selezione di regole business

Nella scheda **Regole business** è possibile associare più regole business a un form, in base al tipo di piano. Gli utenti possono avviare le regole business associate dal form per calcolare e allocare valori. È possibile specificare se ogni regola business associata a un form deve essere avviata automaticamente quando il form viene aperto o salvato.

Per selezionare le regole business per i form, procedere come segue.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Per aggiornare il form corrente, fare clic su **Regole business**.
 - Per aprire un form per la modifica, fare clic su **Modifica**, quindi su **Regole business**.
2. Dal menu a discesa **Tipo di piano** selezionare un tipo di piano.
3. Nell'elenco **Regole business** selezionare le regole business da associare al form, quindi spostarle in **Regole business selezionate**. Fare riferimento a [Utilizzo del selettore membri](#).

Per impostazione predefinita, le regole business Calcola form e Calcola valute sono selezionate. Calcola form viene creata automaticamente per consentire il calcolo dei totali parziali nei form. Calcola valute viene creata per i form che includono valute multiple in una riga, colonna o pagina per consentire la conversione dei valori tra le valute disponibili. È possibile deselezionare Calcola valute se si utilizzano script di calcolo customizzati per calcolare le conversioni di valuta. È possibile deselezionare Calcola form per impedire ai responsabili della pianificazione di calcolare i dati nei form.

4. Per cambiare l'ordine delle regole business selezionate (l'ordine in cui le regole sono visualizzate e avviate), selezionare una regola business in **Regole business selezionate**, quindi fare clic sulla freccia su o giù per spostare la regola nell'elenco. La prima regola dell'elenco viene visualizzata e avviata per prima, l'ultima viene visualizzata e avviata per ultima.

L'ordine di avvio delle regole business è rilevante e può influenzare i dati. Ad esempio, è importante convertire le valute prima di calcolare i totali parziali.

5. Per impostare le proprietà delle regole business, fare clic su **Proprietà**. Fare riferimento a [Impostazione delle proprietà delle regole business](#).
6. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e proseguire nella creazione o nella modifica del form, oppure fare clic su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere il form.

Nota:

Quando si selezionano regole business per form compositi, è possibile scegliere quali regole dei form inclusi devono essere eseguite nei form compositi. Le regole business di form inclusi non vengono eseguite a meno che non vengano selezionate per il form composito in questione. Ad esempio, per eseguire tutte le regole business associate a un form incluso denominato "Impatto spese totale", selezionare "Regole business per Impatto spese totale".

Impostazione delle proprietà delle regole business

È possibile specificare se le regole business associate ai form devono essere avviate automaticamente quando gli utenti aprono o salvano il form. Se le regole business dispongono di un prompt runtime, è possibile specificare se i membri predefiniti del prompt runtime corrispondono ai membri selezionati sugli assi di pagina e punto di vista.

Per impostare le proprietà delle regole business, procedere come segue.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per aggiornare il form corrente, fare clic su **Regole business**.
- Per aprire un form per la modifica, fare clic su **Modifica**, quindi su **Regole business**.

2. Fare clic sulla scheda **Regole business**.

3. Selezionare **Esegui al caricamento** accanto a una regola business per eseguirla automaticamente all'apertura del form.

Le regole business che dispongono di prompt runtime non possono essere eseguite al caricamento.

4. Selezionare **Esegui al salvataggio** accanto a una regola business per eseguirla automaticamente durante il salvataggio del form.

Se le regole business impostate su **Esegui al salvataggio** contengono un prompt runtime, agli utenti verrà richiesto di immettere il valore del prompt runtime prima che il form venga salvato.

5. **Facoltativo:** se una regola business dispone di prompt runtime, per creare una corrispondenza tra la selezione dei membri predefiniti nella finestra del prompt runtime e i membri correnti sugli assi di pagina e del punto di vista del form aperto, selezionare **Usa membri in form**.

Per informazioni sulle modalità di interazione di questa opzione con altre impostazioni e condizioni, fare riferimento a [Informazioni sui prompt runtime](#).

6. **Facoltativo:** per nascondere il valore del prompt runtime all'utente, selezionare **Nascondi prompt. Usa membri in form** viene selezionato automaticamente.

Dopo il salvataggio del form, al successivo accesso alla pagina, l'opzione **Usa membri in form** risulterà selezionata.

È possibile nascondere i prompt runtime nei casi descritti di seguito.

- Se tutti i valori dei membri prompt runtime sono compilati (i membri di dimensioni appropriate possono essere letti dalla pagina o dal punto di vista del form)
- Se nel prompt runtime non ci sono dimensioni ripetute

7. Fare clic su **OK**.

Informazioni sui prompt runtime

Quando vengono eseguite, le regole business possono richiedere agli utenti variabili quali membri, testo, date o numeri. I prompt devono essere specifici e indicare quale tipo di dato deve essere fornito dall'utente. Ad esempio:

- Selezionare un mese.
- Immettere il numero previsto di visite clienti per trimestre.
- Quale cambiamento percentuale dei profitti è previsto nel prossimo mese?

Se in Oracle Hyperion Calculation Manager per la regola business è selezionata l'opzione **Crea membri dinamici** ed è abilitato il membro padre per l'aggiunta di figli dinamici, come descritto nella sezione [Informazioni sui membri dinamici](#), gli utenti possono creare nuovi membri immettendone il nome nel prompt runtime.

Quando si eseguono regole business con prompt runtime, Oracle Hyperion Planning convalida il valore immesso, ma non la regola business. Per impostare il membro predefinito in un prompt runtime, fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà delle regole business](#). Per comprendere gli effetti di impostazioni e condizioni sui prompt runtime, fare riferimento alla sezione [Informazioni sui prompt runtime](#).

Per impostazione predefinita, i valori dei prompt runtime elaborati nell'applicazione vengono memorizzati nel database e sono disponibili per la visualizzazione nella console job (selezionare **Strumenti**, quindi **Console job**). Se molti utenti eseguono regole business con prompt runtime, per tenere traccia di questi valori è necessario utilizzare in modo significativo le risorse di sistema. Per migliorare le prestazioni, è possibile disattivare questa funzione in modo che Planning non acquisisca i valori dei prompt runtime. A tale scopo, aggiungere la proprietà `CAPTURE_RTP_ON_JOB_CONSOLE` nella tabella delle proprietà, con il valore di proprietà `FALSE` (per attivarla nuovamente, impostare il valore su `TRUE`). Fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà dell'applicazione e di sistema](#).

Informazioni sui prompt runtime

La visualizzazione e i valori dei prompt runtime dipendono dagli aspetti seguenti:

- Se la proprietà **Utilizza come valore di sostituzione** è impostata a livello di regola o di set di regole in fase di progettazione
- Se sono o meno presenti membri validi nella pagina o nel punto di vista del form dati e se le opzioni **Usa membri in form** e **Nascondi prompt** della scheda **Proprietà regola business** sono o meno selezionate (fare riferimento a [Impostazione delle proprietà delle regole business](#))
- Se si imposta l'opzione **prompt runtime** durante la progettazione del form oppure durante la progettazione del prompt runtime (vedere *Guida del designer di Oracle Hyperion Calculation Manager*)
- Indica se la proprietà **Usa ultimo valore** è impostata durante la progettazione della regola business
- Se in Oracle Hyperion Calculation Manager è selezionata l'opzione **Crea membri dinamici** per la regola business e il membro padre è abilitato all'aggiunta di figli dinamici come descritto in [Informazioni sui membri dinamici](#). In caso positivo, gli utenti possono creare nuovi membri immettendone il nome nel prompt runtime.

Principi:

1. Se la proprietà **Utilizza come valore di sostituzione** è impostata a livello di regola o di set di regole in fase di progettazione, il valore sostituito a livello di regola o di set di regole avrà la precedenza sui valori dei membri della pagina o del punto di vista e sull'ultimo valore salvato. Ciò si verifica indipendentemente dalla posizione in cui viene avviata la regola (dal form o dal menu **Strumenti** e quindi **Regole business**) e indipendentemente dal fatto che il prompt runtime sia o meno nascosto durante la progettazione. Il **valore di sostituzione** può essere impostato come una variabile utente di Oracle Hyperion Planning, nel qual caso la regola verrà avviata utilizzando il valore corrente della variabile.
2. Se l'avvio viene eseguito da un form, i valori dei membri nella pagina o nel punto di vista hanno la priorità sull'ultimo valore salvato se è selezionata l'opzione **Usa membri in form**, indipendentemente dal fatto che il prompt runtime sia o meno nascosto durante la progettazione. La regola business viene eseguita senza visualizzare il prompt runtime agli utenti e i valori del prompt runtime vengono ottenuti dai membri della pagina o del punto di vista.

Ciò non si verifica quando regole business associate a form composti vengono avviate al salvataggio o dal riquadro a sinistra oppure scegliendo **Strumenti** e quindi **Regole business**. In questi casi, l'impostazione **Usa membri in form** viene ignorata, i prompt runtime nascosti ottengono i valori della fase di progettazione e l'ultimo valore salvato ha la priorità.

3. Se l'opzione **Usa ultimo valore** è selezionata per il prompt runtime in fase di progettazione e si verifica una qualsiasi delle condizioni indicate di seguito.
 - L'opzione **Usa membri in form dati** non è selezionata
 - Viene avviato un prompt runtime scegliendo **Strumenti** e quindi **Regole business**
 - Non è possibile preimpostare i valori dal contesto

La priorità dei valori del prompt runtime sarà determinata nel modo seguente:

- a. L'ultimo valore salvato ha la priorità.
- b. Se viene avviato un set di regole, viene utilizzato il valore sostituito a livello di set di regole in fase di progettazione.
- c. Se viene avviata una regola business, viene utilizzato il valore sostituito a livello di regola in fase di progettazione. Se il valore non viene sostituito a livello di regola, viene utilizzato il valore del prompt runtime in fase di progettazione.

I prompt runtime nascosti in fase di progettazione non utilizzano mai l'ultimo valore salvato. In questi casi, l'impostazione **Usa ultimo valore** viene ignorata.

4. Le opzioni **Usa membri in form** e **Nascondi prompt** si applicano solo ai tipi di prompt runtime membro e dimensioni incrociate. I tipi di prompt runtime dimensioni incrociate sono disponibili solo per regole business create con Calculation Manager.

Il valore impostato a livello di regola o di set di regole in fase di progettazione quando è impostata la proprietà **Utilizza come valore di sostituzione** segue il comportamento dell'opzione **Nascondi prompt**.

5. Per i prompt runtime dimensioni incrociate: il prompt runtime non viene nascosto a meno che tutti i prompt nel prompt runtime non possano essere preimpostati con il **valore di sostituzione** oppure dalla pagina o dal punto di vista. Il prompt runtime viene visualizzato con alcuni valori preimpostati con il **valore di sostituzione** oppure dalla pagina o dal punto di vista e altri specificati in base ai principi 1, 2 e 3.

Nella tabella seguente viene descritto il risultato nei prompt runtime di tali impostazioni e condizioni:

Tabella 6-14 Influenza della disponibilità del membro e di altre impostazioni sui prompt runtime

Disponibilità del valore di sostituzione e del membro nella pagina o nel punto di vista	L'opzione Usa membri in form è selezionata	La proprietà Nascondi prompt runtime viene impostata durante la progettazione del prompt runtime	L'opzione Nascondi prompt è selezionata per il form	Risultato nel prompt runtime
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata e sono disponibili il valore di sostituzione o il membro della pagina o del punto di vista da utilizzare come valore del prompt runtime.	Sì	Sì	Sì o No L'impostazione viene ignorata	La regola business viene eseguita senza che gli utenti visualizzino il prompt runtime. Il valore del prompt runtime, invece, viene ottenuto dal membro Valore di sostituzione o dal membro pagina/punto di vista.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata e sono disponibili il valore di sostituzione o il membro della pagina o del punto di vista da utilizzare come valore del prompt runtime.	Sì	No	Sì	Se tutti i prompt runtime possono essere preimpostati dal contesto del valore di sostituzione oppure della pagina o del punto di vista e sono validi e compresi nei limiti, i prompt runtime non vengono visualizzati. Tuttavia, se anche il valore di un solo prompt runtime non può essere preimpostato dal contesto del valore di sostituzione oppure della pagina o del punto di vista, verranno visualizzati tutti i prompt runtime, con i valori preimpostati laddove possibile. Tutti gli altri valori seguono i principi 1 e 3.

Tabella 6-14 (Cont.) Influenza della disponibilità del membro e di altre impostazioni sui prompt runtime

Disponibilità del valore di sostituzione e del membro nella pagina o nel punto di vista	L'opzione Usa membri in form è selezionata	La proprietà Nascondi prompt runtime viene impostata durante la progettazione del prompt runtime	L'opzione Nascondi prompt è selezionata per il form	Risultato nel prompt runtime
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata e sono disponibili il valore di sostituzione o il membro della pagina o del punto di vista da utilizzare come valore del prompt runtime.	Sì	No	No	Il prompt runtime viene visualizzato agli utenti, con valori preimpostati con il valore di sostituzione oppure dalla pagina o dal punto di vista.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione non è impostata e il membro nella pagina o nel punto di vista non è disponibile per essere utilizzato come valore del prompt runtime.	Sì	Sì	Sì o No L'impostazione viene ignorata	Il prompt runtime è visibile agli utenti nella regola business, con i valori preimpostati in base al principio 3. Ad esempio, non è possibile passare il contesto del form perché la dimensione del prompt runtime è su righe o colonne e pertanto l'impostazione Nascondi prompt viene ignorata e il prompt runtime viene visualizzato.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione non è impostata e il membro nella pagina o nel punto di vista non è disponibile per essere utilizzato come valore del prompt runtime.	Sì	No	Sì	Il prompt runtime è visibile agli utenti, con valori preimpostati in base al principio 3.

Tabella 6-14 (Cont.) Influenza della disponibilità del membro e di altre impostazioni sui prompt runtime

Disponibilità del valore di sostituzione e del membro nella pagina o nel punto di vista	L'opzione Usa membri in form è selezionata	La proprietà Nascondi prompt runtime viene impostata durante la progettazione del prompt runtime	L'opzione Nascondi prompt è selezionata per il form	Risultato nel prompt runtime
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata, il valore di sostituzione è disponibile e il membro della pagina o del punto di vista non è disponibile per l'utilizzo come valore del prompt runtime.	Sì	No	No	Se tutti i prompt runtime possono essere preimpostati con il valore di sostituzione e sono validi e compresi nei limiti, i prompt runtime non vengono visualizzati. Tuttavia, se anche il valore di un solo prompt runtime non può essere preimpostato con il valore di sostituzione , verranno visualizzati tutti i prompt runtime, con i valori preimpostati laddove possibile. Tutti gli altri valori seguono i principi 1 e 3.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione non è impostata e il membro nella pagina o nel punto di vista non è disponibile per essere utilizzato come valore del prompt runtime.	Sì	No	No	Il prompt runtime è visibile agli utenti, con valori preimpostati in base al principio 3.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata, il valore di sostituzione è disponibile e il membro della pagina o del punto di vista non è disponibile per l'utilizzo come valore del prompt runtime.	Sì	No	No	Il prompt runtime è visibile agli utenti, con valori preimpostati in base ai principi 1 e 3.

Tabella 6-14 (Cont.) Influenza della disponibilità del membro e di altre impostazioni sui prompt runtime

Disponibilità del valore di sostituzione e del membro nella pagina o nel punto di vista	L'opzione Usa membri in form è selezionata	La proprietà Nascondi prompt runtime viene impostata durante la progettazione del prompt runtime	L'opzione Nascondi prompt è selezionata per il form	Risultato nel prompt runtime
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata e sono disponibili il valore di sostituzione o il membro della pagina o del punto di vista da utilizzare come valore del prompt runtime.	No	Si	Non disponibile	La regola business viene eseguita senza che gli utenti visualizzino il prompt runtime. Vengono invece utilizzati i valori della fase di progettazione.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione è impostata e sono disponibili il valore di sostituzione o il membro della pagina o del punto di vista da utilizzare come valore del prompt runtime.	No	No	Non disponibile	Il prompt runtime è visibile agli utenti, con valori preimpostati in base al principio 3.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione non è impostata e il membro nella pagina o nel punto di vista non è disponibile per essere utilizzato come valore del prompt runtime.	No	Si	Non disponibile	La regola business viene eseguita senza che gli utenti visualizzino il prompt runtime. Vengono invece utilizzati i valori della fase di progettazione.
La proprietà Utilizza come valore di sostituzione non è impostata e il membro nella pagina o nel punto di vista non è disponibile per essere utilizzato come valore del prompt runtime.	No	No	Non disponibile	Il prompt runtime è visibile agli utenti, con valori preimpostati in base al principio 3.

Quando i valori dei prompt runtime nascosti sono ambigui, considerare quanto segue.

- Se non è possibile passare il contesto del form, ad esempio, perché la dimensione è sulla riga o la colonna, vengono visualizzati i prompt runtime nascosti.
- Con i tipi di prompt runtime dimensioni incrociate nascosti, se non è possibile passare tutti i prompt dal valore di sostituzione o dal contesto, il prompt runtime viene visualizzato con valori preimpostati con il **valore di sostituzione** o con

valori contesto e della fase di progettazione. Se, ad esempio, le dimensioni incrociate dispongono di prompt runtime per periodo, entità e scenario e nella riga è definita l'entità e per lo scenario è impostato un **valore di sostituzione**, il prompt runtime viene visualizzato con lo scenario di sostituzione, il valore della fase di progettazione per l'entità e quindi il periodo pagina.

- Se è presente il **valore di sostituzione** oppure il contesto può essere passato come valore per il prompt runtime ma non è compreso nei limiti, il prompt runtime viene visualizzato con il valore contesto preimpostato.
- Se sono presenti più prompt runtime di tipo membro o di tipo dimensioni incrociate combinati, i prompt runtime vengono visualizzati con il **valore di sostituzione** o i valori contesto preimpostati. Se, ad esempio, è presente un prompt runtime di tipo membro per la dimensione Entità e un prompt runtime di tipo dimensioni incrociate con un prompt per la dimensione Entità, entrambi i prompt runtime verranno visualizzati. Questa regola non si applica ai set di regole di Calculation Manager.
- Se sono avviati scegliendo **Strumenti** e quindi **Regole business**, i prompt runtime vengono nascosti e viene utilizzato il valore della fase di progettazione (sostituito a livello di regola o set di regole) per eseguire la regola business. Se il valore della fase di progettazione specificato è al di fuori dei limiti, il prompt runtime viene visualizzato con il valore della fase di progettazione preimpostato.
- Le variabili della fase di esecuzione nascoste durante la progettazione non utilizzano mai l'ultimo valore salvato. La proprietà **Usa ultimo valore** viene ignorata e i valori non vengono salvati nel database.

Informazioni su prompt runtime e sicurezza delle approvazioni

Gli amministratori possono progettare prompt runtime per rispettare la sicurezza delle approvazioni per i membri. In questo modo è possibile impedire ai responsabili della pianificazione di modificare i dati nelle unità di pianificazione a cui non hanno accesso in base alle regole delle approvazioni. Ad esempio, l'amministratore può impedire ai responsabili della pianificazione di modificare i dati dopo aver promosso l'unità di pianificazione correlata. In Oracle Hyperion Calculation Manager, gli amministratori possono impostare la **sicurezza** in fase di esecuzione per uno o più membri:

- **Approvazioni:** Oracle Hyperion Planning consente a un utente di modificare i dati dei membri se entrambe le condizioni vengono soddisfatte:
 - L'utente dispone di accesso in scrittura ai membri (in base all'assegnazione in Planning).
 - Se i membri appartengono a un'unità di pianificazione, l'utente è proprietario dell'unità di pianificazione.

Se nessuna delle condizioni è soddisfatta, l'utente non può modificare i dati dei membri.
- **Scrittura:** gli utenti che avviano la regola business, i quali dispongono di accesso in scrittura ai membri (in base all'assegnazione in Planning) possono modificarne i dati. Lo stato delle approvazioni dei membri viene ignorato.
- **Lettura:** gli utenti che avviano la regola business dispongono di accesso in lettura ai membri (in base all'assegnazione in Planning). Lo stato delle approvazioni viene ignorato.

- **Utilizza impostazioni predefinite:** la sicurezza viene applicata al prompt runtime solo se l'accesso ai membri non è impostato su Nessuno (ovvero su lettura o scrittura).

Quando si esegue la migrazione di regole business da una versione precedente, viene utilizzata questa impostazione.

Fare riferimento a [Progettazione di prompt runtime sicuri](#).

Progettazione di prompt runtime sicuri

Oracle Hyperion Planning supporta la sicurezza in Scenario, Versione, Entità e intersezioni di dimensioni secondarie in base all'ordine in cui i prompt runtime sono progettati. Affinché la regola business applichi la sicurezza delle **Approvazioni**, il progettista di Oracle Hyperion Calculation Manager deve inserire prompt runtime per Scenario e Versione con sicurezza di Scrittura o Approvazioni prima del prompt runtime di Entità.

I prompt runtime per i membri Versione e Scenario vengono filtrati in base all'accesso in scrittura quando l'opzione **Sicurezza** in Calculation Manager è impostata su **Approvazioni** o **Scrittura**. I prompt runtime per le Entità con l'opzione **Sicurezza** impostata su **Approvazioni** vengono filtrate in base all'ultimo membro Scenario/Versione visualizzato prima del prompt runtime dell'Entità. Se il prompt runtime di Scenario o Versione non esiste, le entità vengono filtrate per accesso in scrittura.

I prompt runtime per altre dimensioni con l'opzione **Sicurezza** impostata su **Approvazioni** sono considerate dimensioni secondarie e vengono filtrati in base all'ultimo membro Scenario/Versione/Entità visualizzato prima del prompt runtime.

Pertanto, per i prompt runtime che utilizzano la sicurezza delle **approvazioni** definiti in questo ordine:

Scenario1: Version2: To_Entity1, Scenario2: Version1, To_Entity2, To_Product

I prompt runtime sono filtrati come segue:

- To_Entity1 viene filtrato in base alla combinazione: Scenario1: Version2
- To_Entity2 viene filtrato in base alla combinazione: Scenario2: Version1
- To_Product viene filtrato in base alla combinazione: Scenario2, Version1, To_Entity2, To_Product

Ad esempio:

```
Fix (FY11, Jan, {EntitySalesByCountry}, {MyScenario2}, {MyVersion2})
```

```
Fix ({MyProduct}, {MyCountry})
```

```
{ToAccount} = {FromAccount} * 2;
```

```
ENDFIX
```

```
Endfix
```

Nota:

Se il progettista della regola business omette una dimensione unità di pianificazione dall'elenco dei prompt runtime (ad esempio il prompt runtime non include uno scenario o un'entità), la sicurezza delle approvazioni non viene applicata e la gerarchia viene filtrata per accesso in scrittura.

Fare riferimento a [Informazioni su prompt runtime e sicurezza delle approvazioni](#).

Avvio di regole business con un'utility

La utility `CalcMgrCmdLineLauncher.cmd` consente agli amministratori di avviare dal prompt dei comandi regole business o set di regole create con Oracle Hyperion Calculation Manager.

Note:

- Utilizzare l'opzione `/Validate` per verificare la sintassi dei comandi prima di avviare la regola business o il set di regole.
- Se la regola business avviata dispone di un prompt runtime, prima di eseguire `CalcMgrCmdLineLauncher.cmd` creare un file contenente i valori del prompt runtime. È possibile creare manualmente un file ASCII contenente i valori del prompt runtime oppure generare automaticamente il file dei valori selezionando Crea file di valori prompt runtime nella pagina prompt runtime.

Per avviare una regola business `CalcMgrCmdLineLauncher.cmd`, procedere come segue.

1. Quando si avvia una regola business che dispone di prompt runtime, generare un file contenente i valori dei prompt runtime eseguendo una delle operazioni seguenti:

- Specificare il nome del file di valori dei prompt runtime generato nella pagina prompt runtime. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.
- Creare un file ASCII dei prompt runtime contenente, su righe separate, il nome di ogni prompt runtime e il relativo valore, separati da un doppio carattere di due punti (:). Ad esempio:

```
CopyDataFrom : Jan
```

```
CopyDataTo : Apr
```

Questo file specifica che il valore per il prompt runtime denominato `CopyDataFrom` è `Gen` e che il valore per il prompt runtime denominato `CopyDataTo` è `Apr`.

Salvare il file nella directory `planning1` (per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#)). In alternativa, durante l'esecuzione della utility specificare il percorso completo del file di prompt runtime.

2. Dalla directory `planning1` immettere al prompt dei comandi questo comando, uno spazio e i parametri, ciascuno separato da uno spazio:

```
CalcMgrCmdLineLauncher.cmd [-f:filePassword] /A: nomeapp /U:
nomeutente /D: database [/R: nome regola business] /F: file prompt runtime [/
validate]
```

Tabella 6-15 Parametri di CalcMgrCmdLineLauncher

Parametro	Scopo	Obbligatoria?
[-f:filePassword]	Se è stata impostata una password cifrata, è possibile utilizzare questa opzione come primo parametro nella riga di comando per eseguire la utility con il percorso completo e il nome del file specificati in <i>passwordFile</i> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
/A: appname	Specificare l'istanza di Oracle Hyperion Planning da cui viene avviata la regola business	Sì
/U: username	Specificare il nome utente dell'amministratore	Sì
/D: database	Specificare il nome del tipo di piano per cui verrà avviato il calcolo	Sì
[/R: nome regola business]	Specificare il nome della regola business da avviare	Sì
/F: file prompt runtime	Specificare il nome del file contenente i nomi e i valori dei prompt runtime della regola business	Sì, quando si avvia una regola business che dispone di un prompt runtime.
[/validate]	Verifica solo la sintassi dei comandi, ma non avvia la regola business. Gli eventuali errori vengono visualizzati nella console e scritti nel file di log di Calculation Manager. Se il file <i>CalcMgrLog4j.properties</i> si trova nel <i>Classpath</i> , il file di log verrà generato nella directory <i>EPM_ORACLE_INSTANCE/ diagnostics/logs/planning</i> .	No
/?	Stampare la sintassi e le opzioni per <i>CalcMgrCmdLineLauncher.cmd</i>	No

Per avviare, ad esempio, la regola denominata *Ammortizza* utilizzando i valori dei prompt runtime presenti in un file denominato *Valori.txt*, immettere:

```
CalcMgrCmdLineLauncher.cmd /A:planapp /U:admin /D:piano1 /
R:Ammortizza /F:Valori.xml
```

3. Se richiesto, immettere la password.

Customizzazione dei messaggi di errore

Gli amministratori possono utilizzare la funzione di Oracle Essbase @RETURN per customizzare i messaggi visualizzati al termine del calcolo di una regola business. Ad

esempio, è possibile customizzare una regola business affinché visualizzi il messaggio "Per l'esecuzione di questo calcolo è necessario specificare un valore massimo".

Di seguito è indicata la sintassi della regola business.

```
@RETURN ( "MessaggioDiErrore" , ERROR)
```

dove:

- "MessaggioDiErrore" è una stringa contenente il messaggio di errore o un'espressione che restituisce una stringa.
- ERROR indica che il messaggio contenuto in "MessaggioDiErrore" viene visualizzato all'utente, nella Console job e nel log dell'applicazione come messaggio di tipo errore.

Note:

- Quando viene chiamata la funzione @RETURN, l'esecuzione della regola business viene arrestata.
- È possibile utilizzare il blocco di comandi di calcolo IF . . . ELSEIF per specificare condizioni logiche di errore e utilizzare la funzione @RETURN per uscire dal calcolo con livelli e messaggi di errore customizzati.
- È anche possibile utilizzare la sintassi illustrata di seguito per visualizzare etichette di messaggi di errore definite nel file delle risorse localizzate HspCustomMsgs.

– Senza parametri:

```
@RETURN(@HspMessage( "MESSAGE_LABEL_NAME" ), ERROR)
```

– Con parametri:

```
@RETURN(@HspMessage(@NAME( "MESSAGE_LABEL_NAME", "PARAM_NAME1",  
"PARAM_VALUE1", "PARAM_NAME2", "PARAM_VALUE" )0, ERROR)
```

Per le istruzioni sulla customizzazione dei file HspCustomMsgs, fare riferimento alla sezione [Customizzazione di testo, colore e immagini](#).

- Non è possibile utilizzare la funzione nelle formule membro.

Per ulteriori informazioni sulla funzione @RETURN, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Technical Reference (in lingua inglese)*.

Modalità di mantenimento della formattazione delle celle di Smart View in Planning

Ferme restando le precisioni descritte nella presente sezione, la formattazione delle celle applicata in Oracle Smart View for Office viene applicata alle stesse celle nei form di Oracle Hyperion Planning.

Gli amministratori possono impostare una proprietà dell'applicazione, SMART_VIEW_MERGE_FORMATTING, che controlla se la formattazione delle celle impostata dagli amministratori in Smart View si unisce alla formattazione delle celle impostata in Smart View da utenti non amministratori. Fare riferimento a [Controllo della formattazione delle celle di Smart View nei form di Planning](#).

Le regole di formattazione variano a seconda che la formattazione delle celle venga eseguita da un amministratore o da un utente non amministratore.

- **Amministratori:** tutti gli amministratori applicazione condividono la formattazione delle celle salvata da altri amministratori. La loro formattazione è additiva. Quando un amministratore applica una formattazione diversa alle stesse celle, le modifiche più recenti sono visualizzate nel form di Planning. Se un amministratore cancella la formattazione delle celle in Smart View, vengono cancellate anche tutte le impostazioni di formattazione che sono state salvate dagli utenti non amministratori.
- **Utenti non amministratori:** quando gli utenti formattano le celle e salvano la formattazione in Smart View, tale formattazione sarà applicata e visibile nei form di Planning. Se gli utenti non salvano la formattazione in Smart View, nei form di Planning verrà visualizzata la formattazione definita dagli amministratori. Si noti che per motivi di sicurezza e a causa di altre opzioni di filtro, la formattazione visualizzata potrebbe non corrispondere esattamente alla formattazione salvata dagli amministratori. Gli utenti possono modificare la formattazione degli amministratori e salvarla come le proprie impostazioni di formattazione, oppure cancellare le proprie impostazioni di formattazione e ripristinare le impostazioni di formattazione degli amministratori.

Per selezionare la formattazione per un form, procedere come segue.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel form, quindi selezionare **Applica**.
2. Selezionare:
 - **Stili cella:** per utilizzare la formattazione di Planning
 - **Stili personalizzati :** per utilizzare la formattazione salvata in Smart View

Per ulteriori informazioni:

- Per informazioni sulle funzionalità di formattazione di Microsoft Excel supportate in Smart View e Planning, fare riferimento alla sezione "Informazioni sulla formattazione Smart View nei form di Planning" in *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.
- Per informazioni sul salvataggio della formattazione di Excel, fare riferimento alla sezione *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Utilizzo delle variabili di sostituzione

Informazioni sulle variabili di sostituzione

Le variabili di sostituzione fungono da segnaposto globali per informazioni che variano regolarmente. È possibile, ad esempio, impostare il membro mese corrente sulla variabile di sostituzione `CurMnth`, in modo che quando il mese cambia, non sia necessario aggiornarne il valore manualmente nel form o nello script di report. È possibile creare e assegnare valori alle variabili di sostituzione all'interno di Oracle Hyperion Planning. Le variabili di sostituzione saranno quindi disponibili in Planning quando si selezionano i membri per un form.

È inoltre possibile creare e assegnare valori alle variabili di sostituzione utilizzando la console di Oracle Essbase Administration Services o ESSCMD.

Per ulteriori informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione, fare riferimento alla sezione [Informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione come membri](#).

Creazione e assegnazione di valori per variabili di sostituzione utilizzando Planning

Per creare e assegnare valori alle variabili di sostituzione utilizzando Oracle Hyperion Planning, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci** e quindi **Variabili**.
2. Selezionare la scheda **Variabili di sostituzione**.
3. Fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Aggiungi**.
4. Nella pagina **Aggiungi variabile di sostituzione** selezionare il tipo di piano in **Tipo di piano**.
5. In **Nome** immettere il nome della variabile di sostituzione.
6. Per **Valore** immettere un valore per la variabile di sostituzione.
7. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di variabili di sostituzione tramite Planning

Per eliminare le variabili di sostituzione tramite Oracle Hyperion Planning, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci** e quindi **Variabili**.
2. Selezionare la scheda **Variabili di sostituzione**.
3. Selezionare la variabile di sostituzione da eliminare.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Elimina**.
5. Fare clic su **Sì**.

Utilizzo delle variabili utente

Informazioni sulle variabili utente

Le variabili utente fungono da filtri nei form e consentono ai responsabili della pianificazione di concentrarsi solo su determinati membri, ad esempio un reparto. Per poter associare una variabile utente a un form, è necessario prima creare la variabile utente. Quando si creano form con variabili utente, i responsabili della pianificazione devono innanzitutto selezionare i valori delle preferenze per la variabile prima di aprire i form. In seguito, i responsabili della pianificazione possono modificare la variabile nel form solo se si tratta di variabili utente dinamiche. In caso contrario, devono continuare a impostare la variabile nelle preferenze. Se, ad esempio, si crea una variabile utente denominata Divisione, i responsabili della pianificazione devono selezionare una divisione prima di utilizzare il form.

Quando i responsabili della pianificazione selezionano una variabile per un form per la prima volta, utilizzano le preferenze. In seguito, la variabile potrà essere aggiornata nelle preferenze o nel form. Per informazioni sulla selezione di variabili utente come membri, fare riferimento alla sezione [Informazioni sulla selezione di variabili utente come membri](#).

Gestione delle variabili utente

È possibile impostare le variabili utente per limitare il numero dei membri visualizzati in un form e consentire agli utenti di concentrarsi su membri specifici. Se si crea una variabile utente denominata Divisione per la dimensione Entità, ad esempio, gli utenti potranno selezionare un membro per la propria divisione. È possibile creare qualsiasi numero di variabili utente per ogni dimensione e selezionare le variabili utente per qualsiasi asse nel form. Fare riferimento a [Definizione della pagina e del punto di vista per i form semplici](#).

Di seguito viene indicata la tipica sequenza di passaggi:

1. Se necessario, creare i membri di livello padre appropriati nel profilo della dimensione.
2. Definire variabili utente per ciascuna dimensione che potrà essere filtrata dagli utenti.
Fare riferimento a [Creazione di variabili utente](#).
3. Durante la progettazione del form, associare la variabile utente al form.
Fare riferimento a [Informazioni sulla selezione di variabili utente come membri](#).
4. Indicare agli utenti di selezionare un membro per la variabile utente associata al form.
Per poter aprire form che includono variabili utente, gli utenti dovranno prima selezionare un membro per Opzioni variabili utente nelle preferenze. Dopo avere selezionato un valore iniziale, potranno modificarlo nel form o nelle preferenze.
Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Creazione di variabili utente

Per creare variabili utente:

1. Selezionare **Amministrazione**, **Gestisci** e quindi **Variabili**.
2. Selezionare la scheda **Variabili utente**.
3. Fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Aggiungi**.
4. Nella finestra **Variabili utente** selezionare la dimensione per cui creare una variabile utente in **Nome dimensione**.
5. In **Nome variabile utente** immettere il nome della variabile utente.
6. **Facoltativo:** selezionare **Usa contesto** per consentire l'utilizzo delle variabili utente nel punto di vista. Con questa impostazione, il valore della variabile utente viene modificato dinamicamente in base al contesto del form.
7. Fare clic su **OK**.

A questo punto, è possibile associare la variabile utente a un form. Fare riferimento a [Informazioni sulla selezione di variabili utente come membri](#). In seguito, i responsabili pianificazione potranno selezionare membri per la variabile utente. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Eliminazione di variabili utente

Per eliminare variabili utente:

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci** e quindi **Variabili**.
2. Selezionare la scheda **Variabili utente**.
3. Selezionare la variabile utente da eliminare.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Elimina**.
5. Fare clic su **Sì**.

Utilizzo del selettore membri

Informazioni sull'utilizzo di membri

Utilizzare la finestra di dialogo Selezione membri per selezionare i membri e altre informazioni da utilizzare con funzionalità quali form e prompt runtime di regole business. Se si definiscono le variabili e gli attributi, è inoltre possibile selezionare variabili e attributi. È possibile visualizzare e selezionare i membri per nome membro, alias o entrambi. Le opzioni di visualizzazione definite per la finestra di dialogo Selezione membri sostituiscono quelle definite da un amministratore come impostazione predefinita per l'applicazione e quelle specificate come preferenza dell'applicazione.


Selezione di membri








Utilizzare la finestra di dialogo Selezione membri per selezionare i membri e altre informazioni per le funzioni di Oracle Hyperion Planning. Ad esempio, è possibile selezionare i membri per la gestione del form, i prompt runtime di regole business e Cancella dettagli cella. È possibile selezionare membri in base al nome e/o all'alias del membro a seconda dell'impostazione definita per il membro nell'editor dimensioni per quanto riguarda le opzioni di selezione di applicazioni e membri impostate dagli utenti.

Per selezionare i membri, procedere come segue.

1. Dall'elenco dei membri selezionare i membri.
2. **Facoltativo:** selezionare o immettere i criteri di ricerca.
 - a. Nella casella di ricerca selezionare una o più opzioni: **Nome membro, Alias membro, Descrizione** o **ADU**.

È possibile immettere per intero o parzialmente nome membro, alias, descrizione o ADU. Nelle ricerche sono inclusi i membri condivisi. Per eseguire una ricerca esatta, selezionare **Corrisponde esattamente a**, quindi immettere la stringa di ricerca. Nella ricerca non c'è distinzione tra maiuscole e minuscole. È possibile cercare una parola, più parole o i caratteri jolly. Fare riferimento a [Utilizzo dei caratteri jolly nelle ricerche](#).

- b. Fare clic su .
3. **Facoltativo:** per impostare la modalità di visualizzazione delle informazioni o di applicazione dei filtri ai membri nel riquadro sinistro della finestra di dialogo Selezione membri per la sessione corrente, fare clic su una delle seguenti icone sopra l'elenco di membri. È possibile selezionare più filtri, ad esempio funzioni e generazioni.

- : comprime tutti i membri
- : espande tutti i membri
- : visualizza le proprietà di visualizzazione Selezionare **Nome membro**, **Alias**, **Nome membro: alias** o **Alias: nome membro**. In alternativa, selezionare **Proprietà di visualizzazione aggiuntive**, quindi **Descrizione** o **Conteggio**. Le opzioni selezionate verranno visualizzate nelle colonne nei riquadri destro e sinistro. Per rimuovere le colonne, deselezionare le selezioni.
-  Conserva solo per funzioni. Selezionare **Membro**, **Discendenti**, **Discendenti (incl.)**, **Predecessori**, **Predecessori (incl.)**, **Pari livello**, **Pari livello (incl.)**, **Padri**, **Padri (incl.)**, **Figli**, **Figli (incl.)** o **Discendenti di livello 0**.
-  Conserva solo per attributi. Se si definiscono gli attributi, selezionare le opzioni per **Attributi**, **Operatore** e **Valore**, quindi fare clic su **OK**. È possibile selezionare più attributi.
-  Conserva solo per livelli di generazioni. Selezionare **Livello** o **Generazione**, scegliere il livello di generazione da visualizzare, quindi fare clic su **OK**.
-  Aggiorna la visualizzazione per rimuovere i filtri.

4. Nell'elenco dei membri effettuare una selezione.

Vengono visualizzati solo i membri per i quali si dispone dell'autorizzazione di accesso.

Note:

- **Solo per prompt runtime:** la gerarchia visualizzata è la gerarchia corrispondente all'applicazione e al tipo di piano per cui viene eseguita la regola business. Per i prompt runtime, vengono visualizzati i membri che soddisfano i limiti dei prompt runtime.
- **Solo per le regole business o le regole di convalida con prompt runtime Dimensioni incrociate o Intervallo membri:** nell'elenco **Seleziona dimensione** selezionare la dimensione che il Designer regole business ha impostato per questo prompt runtime.
- **Solo per membri condivisi:** i membri condivisi sono visualizzati nel seguente formato: *membro_condiviso.membro_padre (condiviso)*. Quando sono selezionati sul lato destro della finestra di dialogo, è visualizzato solo il nome del membro condiviso.

5. **Facoltativo:** fare clic su  o su  per comprimere o espandere la gerarchia.

6. Spostare i membri in o dall'elenco **Membri selezionati**.



Fare clic su , nella parte centrale della finestra di dialogo, per selezionare un intervallo di membri in base alle relazioni gerarchiche.

Tabella 7-1 Relazioni membri

Relazione	Membri inclusi
Membro	Il membro selezionato
Discendenti	Tutti i discendenti del membro selezionato, escluso il membro selezionato
Discendenti (incl.)	Il membro selezionato e i relativi discendenti
Predecessori	Tutti i membri sopra il membro selezionato, escluso il membro selezionato
Predecessori (incl.)	Il membro selezionato e i relativi predecessori
Pari livello	Tutti i membri dello stesso livello del membro selezionato nella gerarchia, escluso il membro selezionato
Pari livello (incl.)	Il membro selezionato e i pari livello
Padri	Il membro nel livello sopra il membro selezionato
Padri (incl.)	Il membro selezionato e il padre
Figli	Tutti i membri nel livello immediatamente sotto il membro selezionato
Figli (incl.)	Il membro selezionato e i relativi figli
Discendenti di livello 0	Tutti i discendenti del membro selezionato che non hanno figli

Facoltativo: fare clic sull'icona  Selettore funzioni, sul lato destro della finestra di dialogo, per inserire le funzioni relative ai membri selezionati nel riquadro destro.

- Se sono stati definiti variabili o attributi, fare clic sulla scheda **Variabili** per selezionare i membri per le variabili utente, le variabili di sostituzione e gli attributi. I membri di ogni categoria vengono visualizzati come figli. Nei form sono visualizzati solo i membri per cui l'utente dispone dell'accesso in lettura.
 - Variabili utente:** consente di selezionare i membri come descritto nella sezione [Informazioni sulla selezione di variabili utente come membri](#).
 - Variabili di sostituzione:** consente di selezionare i membri come descritto nella sezione [Informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione come membri](#). La selezione dipende dall'impostazione preferenziale definita per l'opzione **Abilita visualizzazione variabili di sostituzione**, come descritto nella sezione [Specifica delle impostazioni di sistema](#).
 - Attributi:** selezionare gli attributi in base ai valori descritti nella seguente tabella. Selezionando un attributo non di livello 0 si selezionano tutti i discendenti di livello 0 e si applica l'operatore a ognuno di essi, come descritto nella sezione [Informazioni sulla selezione di valori attributo come membri](#).


Facoltativo: per selezionare le funzioni valide per gli attributi custom, fare clic su . Per filtrare in base alla dimensione, selezionare un'opzione nell'elenco a discesa Dimensione.

Tabella 7-2 Selezione del valore dell'attributo

Operatore	Valori attributo incluso
Equal	Uguale all'attributo selezionato
NotEqual	Diverso dall'attributo selezionato
Greater	Maggiore dell'attributo selezionato
GreaterOrEqual	Maggiore o uguale all'attributo selezionato
Less	Minore dell'attributo selezionato
LessOrEqual	Minore o uguale all'attributo selezionato

8. Assicurarsi che le opzioni di selezione siano appropriate per il contesto dal quale viene visualizzata la finestra di dialogo Selettore membri.
9. Fare clic su OK.

Utilizzo dei caratteri jolly nelle ricerche

È possibile utilizzare i seguenti caratteri jolly per eseguire le ricerche dei membri.

Tabella 7-3 Caratteri jolly

Carattere jolly	Descrizione
?	Corrisponde a un singolo carattere qualsiasi.
*	Corrisponde a zero o a più caratteri. Ad esempio, immettere "vendit*" per trovare "Vendite" e "Venditori", dove * rappresenta zero o più caratteri dopo la parola "vendit". La ricerca predefinita utilizza il carattere jolly *. Ad esempio, se come criterio si immette "cassa", ciò equivale a cercare "*cassa*" e pertanto la ricerca restituirà "Cassa in entrata", "Attività di cassa", "Cassa" e "Flusso di cassa". La parola "cassa" è contenuta in ogni elemento trovato.
#	Corrisponde a un singolo numero qualsiasi (0-9)

Tabella 7-3 (Cont.) Caratteri jolly

Carattere jolly	Descrizione
[elenco]	Corrisponde a un singolo carattere qualsiasi in un elenco di caratteri specificato. È possibile elencare caratteri specifici da utilizzare come jolly. Ad esempio, immettere [piano] per utilizzare tutte le lettere racchiuse tra parentesi quadre come un unico carattere jolly. È possibile utilizzare il carattere "-" per specificare un intervallo, ad esempio [A-Z] o [0-9]. Per utilizzare il carattere "-" nell'elenco, inserirlo all'inizio dell'elenco. Ad esempio, [-@&] utilizza i caratteri racchiusi tra parentesi quadre come caratteri jolly.
[elenco]	Corrisponde a un singolo carattere qualsiasi non trovato in un elenco di caratteri specificato. Il carattere "-" può essere utilizzato inoltre per indicare un intervallo, ad esempio [!A-Z] o [!0-9].

Informazioni sulla selezione di valori attributo come membri

Se i membri di attributo sono definiti, è possibile selezionare i valori di attributo nella pagina Selezione membri. Per i membri di attributo, selezionando un attributo non di livello 0 si selezionano tutti i discendenti di livello 0 e si applica l'operatore a ognuno di essi. Per gli attributi di tipo numerico, data e booleani (dove falso = 0 e vero = 1), la valutazione viene eseguita sulla base dei valori minimo e massimo. Per gli attributi di testo, la valutazione si basa sulla posizione dall'alto verso il basso nella gerarchia. Alla posizione più in alto corrisponde il valore più basso e viceversa.

Esempio: attributi numerici

In questo esempio, l'operatore selezionato viene applicato a tutti i discendenti di livello 0, sulla base del valore numerico. Ad esempio, se si seleziona NotEqual e Piccolo nella pagina Selezione membri, vengono inclusi tutti i valori non uguali a 1 e non uguali a 2, per cui la selezione include 3, 4, 5 e 6. Se si seleziona Greater e Piccolo vengono inclusi tutti i valori maggiori di 1 o maggiori di 2, per cui la selezione include 2, 3, 4, 5 e 6.

Dimensioni

Piccolo

1

2

Medio

3

4

Grande

5

6

Tabella 7-4 Esempio: valutazione degli attributi numerici

Operatore selezionato	Valore dell'attributo selezionato	Risultato	Spiegazione
Equal	Grande	5, 6	L'operatore Equal viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Grande, inclusi 5 e 6.
Less	Medio	1, 2, 3	L'operatore Less viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include i valori < 3 OR < 4, ovvero 1, 2 e 3.
Greater	Medio	4, 5, 6	L'operatore Greater viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include i valori > 3 OR > 4, ovvero 4, 5 e 6.
GreaterOrEqual	Medio	3, 4, 5, 6	L'operatore GreaterOrEqual viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include i valori >=3 OR >= 4, ovvero 3, 4, 5 e 6.
LessOrEqual	Medio	1, 2, 3, 4	L'operatore LessOrEqual viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include i valori <=3 OR <=4, ovvero 1, 2, 3 e 4.
NotEqual	Medio	1, 2, 5, 6	L'operatore NotEqual viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include i valori non uguali a 3 AND non uguali a 4, ovvero 1, 2, 5 e 6.

Esempio: attributo di testo

Per gli attributi di testo, l'operatore selezionato viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 sulla base della loro posizione nella gerarchia, dall'alto (valore più basso) al basso (valore più alto).

In questo esempio, Busta si trova in alto e ha il valore più basso. Pacchetto ha il valore immediatamente superiore, seguito da Scatola, Cartone, Barile e Cassa. Cassa si trova nella posizione più bassa e ha il valore più alto.

Per questo attributo di testo, se si seleziona Less e Piccolo si includono valori che sono inferiori a Busta o inferiori a Pacchetto. Poiché Busta è inferiore a Pacchetto, la selezione ottenuta includerà solo Busta. Analogamente, se si seleziona Greater e

Grande si includono valori che sono maggiori di Barile o maggiori di Cassa e la selezione includerà solo Cassa.

Contenitori

Piccolo

Busta

Pacchetto

Medio

Scatola

Cartone

Grande

Barile

Cassa

Tabella 7-5 Esempio: valutazione degli attributi di testo

Operatore selezionato	Valore dell'attributo selezionato	Risultato	Spiegazione
Equal	Medio	Scatola, Cartone	L'operatore Equal viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio, inclusi Scatola e Cartone.
NotEqual	Medio	Busta, Pacchetto, Barile, Cassa	L'operatore NotEqual viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include i valori non uguali a Scatola AND non uguali a Cartone, ovvero Busta, Pacchetto, Barile e Cassa.
Less	Medio	Scatola, Pacchetto, Busta	L'operatore Less viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include tutti gli elementi che si trovano in una posizione inferiore rispetto a Cartone OR rispetto a Scatola, ovvero Scatola, Pacchetto e Busta.
LessOrEqual	Medio	Busta, Pacchetto, Scatola, Cartone	L'operatore LessOrEqual viene applicato a tutti i discendenti di livello 0 di Medio. Questo include tutti gli elementi che occupano la stessa posizione di Cartone OR una posizione inferiore rispetto a Cartone, ovvero Busta, Pacchetto, Scatola e Cartone.

Informazioni sulla selezione di membri per i form

Quando si selezionano i membri per i form, procedere come segue.

- Per filtrare i membri per alcuni utenti, limitare le autorizzazioni di accesso dei membri e quindi aggiornare il piano. Fare riferimento alla sezione [Assegnazione dell'accesso ai membri e alle regole business](#).
- L'ordine dei membri nell'elenco **Membri selezionati** determina l'ordine nei form. Per modificare l'ordine, selezionare un membro, quindi fare clic sulla freccia su o giù sopra l'elenco di membri selezionato.

Nota:

Se si selezionano i membri singolarmente e si sceglie prima il relativo padre, quest'ultimo viene visualizzato nel form al livello principale della gerarchia dei membri. Si noti che a seconda del numero di livelli della gerarchia, il calcolo dei totali per il padre dei singoli membri selezionati può richiedere diversi passaggi i quali determinano rallentamenti. Il padre dei membri selezionati in base alla relazione, ad esempio, per I(Discendenti), viene visualizzato in fondo alla gerarchia.

- Nella scheda **Layout** della finestra di dialogo **Gestione form** è possibile aprire la finestra di dialogo **Selezione membri**. A questo scopo, fare clic sull'icona di selezione oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una riga o una colonna e quindi scegliere **Seleziona membri**.
- Per selezionare set di membri differenti sulla stessa dimensione, fare riferimento a [Creazione di righe e colonne asimmetriche](#).
- Per i form contenenti più dimensioni in una riga o una colonna è possibile impostare le opzioni di selezione dei membri effettuando una selezione nell'elenco a discesa **Dimensioni**, visualizzato nella finestra di dialogo Selezione membri per più dimensioni in una riga o una colonna.
- Quando si fa clic sull'icona Seleziona membri, viene visualizzata un'opzione per **Posizionare la selezione in righe separate** o **Posizionare la selezione in colonne separate**. In questo modo la selezione viene aggiunta alle righe o alle colonne dopo l'ultima riga o colonna esistente nel form. Esempio: se un form contiene i membri Conto1, Conto2 e Conto3 nella Colonna A, selezionando i membri con l'opzione **Posizionare la selezione in colonne separate** attivata, Conto1 verrà selezionato per la Colonna A, Conto2 per la Colonna B e Conto3 per la Colonna C. Se invece si selezionano i membri con l'opzione disattivata, tutti i membri verranno selezionati per la Colonna A.

Questa funzionalità è disponibile solo per singoli membri e non per i membri selezionati tramite le funzioni, ad esempio Figli (incl.). Ad esempio, se si seleziona T/Figli (incl.) nella colonna A e quindi si sceglie **Posizionare la selezione in colonne separate**, il layout del form non viene modificato.

- Tutte le impostazioni, tranne Conteggio, vengono conservate alla chiusura della finestra di dialogo Selezione membri. I membri nella finestra di dialogo Selezione membri vengono visualizzati in base alle impostazioni definite dall'utente. I membri visualizzati nella scheda Layout non ereditano le impostazioni di

visualizzazione definite nella finestra di dialogo Selezione membri. Vengono invece visualizzati utilizzando il nome del membro.

- Per definire set di membri differenti per una dimensione, fare riferimento a [Creazione di righe e colonne asimmetriche](#).
- Per impostare le opzioni di visualizzazione, funzionalità e stampa, fare riferimento a [Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form](#).
- Per configurare report contenenti form o definizioni di form, fare riferimento alla sezione [Customizzazione dei report](#).

Informazioni sulla selezione di variabili di sostituzione come membri

Le variabili di sostituzione fungono da segnaposto globali per informazioni che variano regolarmente. Le variabili di sostituzione sono particolarmente utili per sviluppare previsioni di oscillazioni e generare i relativi report. Quando si selezionano variabili di sostituzione come membri nel form, i valori di tali variabili sono basati su informazioni generate dinamicamente. È possibile, ad esempio, impostare il membro mese corrente sulla variabile di sostituzione `CurMnth`, in modo che quando il mese cambia, non sia necessario aggiornarne il valore manualmente nel form o nello script di report.

A ogni variabile è assegnato un valore che può essere modificato centralmente nel server Oracle Essbase.

Note:

- Quando si aprono o calcolano valori nei form, l'applicazione Oracle Hyperion Planning sostituisce le variabili di sostituzione con i valori a esse assegnati.

Per impostazione predefinita, ogni variabile di sostituzione viene recuperata e inserita nella cache dal server Essbase ogni cinque minuti (o 300 secondi). È possibile modificare l'intervallo di recupero aggiungendo la proprietà dell'applicazione `SUBST_VAR_CACHE_LIFETIME` e impostandone il valore in secondi.

- È possibile creare e assegnare valori alle variabili di sostituzione all'interno di Planning. Le variabili di sostituzione saranno quindi disponibili in Planning quando si selezionano i membri per un form. Per istruzioni sulla creazione e l'assegnazione di valori alle variabili di sostituzione tramite Planning, fare riferimento alla sezione [Utilizzo delle variabili di sostituzione](#).

È inoltre possibile creare e assegnare valori alle variabili di sostituzione utilizzando la console di Oracle Essbase Administration Services o `ESSCMD`.

- Le variabili di sostituzione devono essere appropriate per il contesto nei form. È possibile, ad esempio, selezionare una variabile di sostituzione denominata `CurrQtr` con un valore Trimestre 2 come membro della dimensione Periodo di tempo. Non è ammesso selezionare una variabile di sostituzione denominata `CurrYr` per la dimensione Anno se il relativo valore è Feb. È possibile impostare le variabili di sostituzione a livello di applicazione o database.

È inoltre possibile impostare variabili di sostituzione a livello di server Essbase.

La stessa variabile di sostituzione può esistere a più livelli. Planning utilizza la prima variabile trovata cercando in base a questo ordine:

1. Database
 2. Applicazione
 3. Server
- È possibile selezionare le variabili di sostituzione se queste sono abilitate per i prompt runtime nelle regole business e se i loro valori corrispondono a un membro impostato nel prompt runtime per una regola business.
 - Planning verifica la validità delle variabili di sostituzione quando queste vengono utilizzate, ad esempio all'apertura del form. Poiché, tuttavia, non verifica le variabili durante la progettazione dei form, è necessario eseguire il test delle variabili di sostituzione salvando e aprendo i form.
 - Per informazioni sugli errori generati durante il calcolo delle variabili di sostituzione, è possibile controllare diversi log. Vedere il log del server Essbase per informazioni sui tentativi di utilizzo di una variabile di sostituzione non più contenuta in Essbase. Per informazioni sulle variabili di sostituzione non valide nel form, vedere il log di Planning. Per informazioni sui log, fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Per specificare variabili di sostituzione nei form, procedere come segue.

1. Creare il form (fare riferimento a [Creazione di form semplici](#)).
2. In **Selezione membri** selezionare le variabili di sostituzione allo stesso modo in cui si selezionano i membri, utilizzando le frecce destra, sinistra e doppia per spostare le variabili di sostituzione in e da **Membri selezionati**.

Se selezionata, una variabile di sostituzione è preceduta da una E commerciale (&).
Ad esempio:

&CurrentScenario

3. Fare clic su **OK**.

Informazioni sulla selezione di variabili utente come membri

Le variabili utente fungono da filtri nei form e consentono ai responsabili della pianificazione di concentrarsi solo su determinati membri, ad esempio un reparto. Per poter associare una variabile utente a un form, è necessario prima creare la variabile utente. Fare riferimento a [Gestione delle variabili utente](#).

Quando si creano form con variabili utente, i responsabili della pianificazione devono selezionare i valori per la variabile prima di aprire i form. Se, ad esempio, si crea una variabile utente denominata Divisione, i responsabili della pianificazione devono selezionare una divisione prima di utilizzare il form. La prima volta che si seleziona una variabile per un form, si utilizzano le preferenze. In seguito, la variabile potrà essere aggiornata nelle preferenze o nel form.

Per selezionare le variabili utente per i form, procedere come segue.

1. Creare il form (fare riferimento a [Creazione di form semplici](#)).
2. In **Selezione membri** selezionare le variabili utente allo stesso modo in cui si selezionano i membri, utilizzando le frecce per spostare le variabili utente a e da **Membri selezionati**.

Vengono visualizzate le variabili utente per la dimensione corrente. Le variabili utente per la dimensione Entità, ad esempio, possono essere visualizzate nel modo seguente:

Divisione = [Variabile utente]

Se selezionata, una variabile utente è preceduta da una E commerciale. Ad esempio:

Idescendants (&Divisione)

3. Fare clic su **OK**.

Gestione della convalida dei dati

Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati

Per implementare i criteri e le pratiche aziendali, è possibile generare regole di convalida che vengono controllate quando determinate condizioni vengono soddisfatte nei form. Se i dati immessi violano le regole di convalida, possono essere generati dei messaggi. Con le regole di convalida è inoltre possibile definire dei limiti per i dati dell'unità di pianificazione inviati, nonché indicare un revisore, un proprietario o un utente notificato che dovrà revisionare i dati che soddisfano una specifica condizione.

La convalida dei dati può ad esempio garantire che la spesa in conto capitale di un reparto sia in linea con i criteri aziendali, impedendo ai responsabili della pianificazione di presentare budget contenenti spese in conto capitale che non rientrano nei limiti fissati dall'azienda. Nella sezione [Scenari per le regole di convalida dei dati](#), sono presentati alcuni scenari in cui è possibile intervenire con le regole di convalida dei dati.

Per definire le regole di convalida dei dati, è necessario effettuare una delle seguenti operazioni:

- Identificazione delle celle di dati o della posizione da visualizzare con messaggi di convalida o con colori diversi quando vengono soddisfatte le condizioni specificate.
- Identificazione delle celle che devono essere coinvolte nella valutazione e conseguente definizione della regola.
- Creazione della regola di convalida dei dati nella posizione identificata, come descritto nel presente argomento.

Per creare e aggiornare le regole di convalida, procedere come segue.


1. Selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**. Creare o modificare un form, quindi fare clic sulla scheda **Layout** nella pagina Gestione form.
2. Nella scheda **Layout** fare clic con il pulsante destro del mouse nella griglia, intestazione di riga, intestazione di colonna o cella in cui si desidera aggiungere o aggiornare la regola di convalida.

Nota:

Quando si posiziona il cursore del mouse sulle celle nella scheda **Layout**, un menu di scelta rapida indica se la cella include una regola di convalida. Per visualizzare il messaggio di convalida, selezionare **Mostra messaggi di convalida dei dati**. Il menu di scelta rapida viene visualizzato anche quando è selezionata una cella singola.

3. Selezionare **Aggiungi/modifica regole di convalida** per creare o aggiornare le regole.
4. Per aggiungere una regola, fare clic su **Aggiungi regola**, quindi immettere un nome e una descrizione per la regola.



Se necessario, spostare la regola selezionando un'opzione in **Posizione**. Per creare una regola simile a una regola esistente, fare clic su **Duplica**, quindi aggiornare la regola. Per visualizzare le regole, fare clic su **Visualizza regola**. Fare riferimento a [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#).

5. Aggiornare la regola.
 - a. In **Condizione** fare clic su , quindi selezionare un'opzione per iniziare l'istruzione della condizione: **If**, **Else If**, **Else**, **Then**, **Check Range** o **Range**.

La prima parte di una regola deve includere una condizione IF. Le regole devono inoltre includere una forma qualsiasi della condizione THEN. Fare riferimento alla sezione [Condizioni supportate da Generatore regole](#).

- b. Nell'elenco **Tipo di origine** selezionare un'opzione per la valutazione in base alla regola.

Nell'elenco **Tipo di origine** sono visualizzate le opzioni appropriate per la condizione. Ad esempio, le condizioni If possono includere **Valore cella corrente**, **Valore cella**, **Valore colonna**, **Valore riga**, **Nome membro**, **Membro**, **Membro transdimensionale**, **Tipo di conto**, **Tipo versione**, **Tipo di report variabile**, **ADU** o **Attributo**. Per informazioni dettagliate in merito a ciascun tipo di condizione, fare riferimento a [Condizioni supportate da Generatore regole](#).

- c. Se il valore selezionato nell'elenco **Tipo di origine** lo consente, immettere un valore nel campo **Valore origine** facendo clic su  per selezionare un'opzione oppure fare clic su  per immettere un valore in formato libero.
 - d. Impostare l'operatore appropriato per la valutazione: **=**, **!<**, **<**, **<=**, **>**, **>=**, **Uguale**, **Diverso**, **Contiene**, **Inizia con** o **Termina con**, **In** o **Non in**.

Per esempi, fare riferimento alla sezione [Operatori condizionali di convalida dei dati](#).








- e. Selezionare un'opzione per il **Tipo di destinazione** appropriato per la regola.
 - f. Aggiornare le condizioni facendo clic su un'icona nell'area **Azioni**, a destra di Generatore condizioni:

-  Aggiungere una condizione accanto alla riga corrente.

-  Eliminare una condizione nella riga corrente.

g. Selezionare le condizioni o i blocchi di condizioni da aggiornare.

Per aggiornare i blocchi condizione, fare clic su un'icona nell'area **Condizione** nella parte superiore di Generatore condizioni:

-  Aggiunge un blocco condizione nella regola di convalida che inizia con If. È possibile espandere o comprimere la condizione. Fare riferimento alla sezione [Condizioni supportate da Generatore regole](#).
-  Elimina il blocco condizione selezionato.
-  Elimina le condizioni selezionate, copiandole affinché possano essere incollate in una nuova posizione.
-  Copia le condizioni selezionate.
-  Incolla in una nuova posizione le condizioni selezionate.
-  Raggruppa la selezione nell'ambito di una condizione, aggiungendo una parentesi di raggruppamento. Oltre ai raggruppamenti che vengono impostati dall'utente, viene raggruppata l'istruzione IF nel blocco di raggruppamento quando viene raggruppata una condizione e l'opzione **Raggruppamento custom** è attivata.
-  Separa le condizioni selezionate. Le parentesi di raggruppamento vengono rimosse dalla condizione selezionata. Un raggruppamento viene rimosso dalla condizione ogni volta che questa viene separata.

È inoltre possibile impostare un raggruppamento customizzato per le condizioni. A tale scopo, selezionare **Raggruppamento custom**, quindi impostare il raggruppamento nell'area di definizione della regola.

Le condizioni selezionate sono visualizzate con un'ombreggiatura. Per deselegionare le condizioni, fare clic un'altra volta a sinistra della colonna **Condizione**.

6. Fare clic sull'icona **Elabora cella**  nell'ultima colonna a destra per aggiungere le istruzioni di elaborazione.




Fare riferimento alla sezione [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#).

7. Per abilitare la regola e renderla disponibile nel form, selezionare **Abilita regola di convalida**.

Suggerimento:

Durante la creazione di una regola, è possibile salvare la regola senza abilitarla. Dopo aver risolto gli eventuali errori, ovvero quando la regola è pronta per essere convalidata e utilizzata, sarà possibile abilitare e salvare la regola per renderla disponibile nel form. È possibile disabilitare temporaneamente una regola deselegionando l'opzione **Abilita regola di convalida**.

8. Al termine dell'aggiornamento, convalidare la regola.
 - a. Fare clic su **Convalida**.

Lo stato della convalida viene visualizzato nella parte superiore della finestra di dialogo. È necessario correggere gli errori prima di salvare le modifiche. Se si chiude la finestra di dialogo senza convalidare le regole e senza correggere gli errori durante la convalida, gli aggiornamenti non vengono salvati.
 - b. Dopo aver corretto gli eventuali errori rilevati durante la convalida, sopra l'area di definizione della regola verificare che l'opzione **Abilita regola di convalida** sia selezionata per abilitare la regola nell'applicazione.
 - c. Dopo aver convalidato la regola, fare clic su **OK**.
9. **Facoltativo:** nella pagina Gestione form visualizzare e aggiornare le regole.
 - Nel riquadro **Regole di convalida**, sul lato destro della pagina Gestione form, aggiungere, modificare o eliminare le regole facendo clic su ,  o .
 - Per visualizzare le regole al livello corrente o a un livello superiore, fare clic nella pagina Gestisci form, quindi selezionare un'opzione dall'elenco a discesa Regole di convalida.
 - Se nella stessa posizione sono definite più regole, è possibile modificare l'ordine di elaborazione delle regole che hanno la stessa precedenza. Per spostare una regola in alto, in basso oppure all'inizio o alla fine dell'elenco, selezionarla e fare clic sulle frecce. Fare riferimento alla sezione [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#).
 - Per impedire l'esecuzione delle convalide associate al form durante la convalida dell'unità di pianificazione se l'utente attualmente connesso non ha accesso al form, selezionare **Convalida solo per gli utenti con accesso a questo form**.
10. Nella pagina Gestione form visualizzare in anteprima e convalidare il form, risolvere eventuali problemi di convalida, quindi salvare le modifiche.


Nel caso di form per cui siano abilitate le regole di convalida dei dati, le regole vengono convalidate durante il caricamento o il salvataggio del form. Le regole di convalida dei dati vengono salvate durante il salvataggio del form. Fare riferimento alla sezione [Creazione di form semplici](#).

Apprendo il form, gli utenti possono visualizzare e risolvere gli eventuali messaggi di convalida utilizzando il riquadro Messaggi di convalida dei dati. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione

Dopo aver impostato una regola, utilizzare la finestra di dialogo *Elabora cella* per impostare la modalità di visualizzazione delle celle nei form e per aggiornare il percorso promozione in base alle convalide dati.



Per formattare le celle e impostare il percorso promozione, procedere come segue.

1. Nella finestra di dialogo *Generatore regole di convalida dati* fare clic sull'icona *Elabora cella*  nella colonna all'estrema destra.

Se l'icona non viene visualizzata, assicurarsi che la regola sia valida e che supporti le istruzioni di elaborazione delle celle. Le istruzioni di elaborazione della cella vengono incluse, ad esempio, per le condizioni Else, Range e Then. L'icona viene visualizzata solo dopo aver selezionato tutte le colonne richieste per una regola. Fare riferimento a [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#).

2. Nella finestra di dialogo **Elabora cella** impostare la modalità di visualizzazione della cella nei form se le condizioni definite dalla regola corrente vengono soddisfatte.

Quando la regola è abilitata, la convalida non viene eseguita a meno che non venga specificata almeno un'opzione tra le seguenti: un colore di sfondo della cella, un messaggio di convalida o un percorso promozione.

- Per aggiungere o aggiornare il colore di sfondo della cella, fare clic su . Per rimuovere il colore di sfondo della cella, fare clic su .
- Per visualizzare un messaggio di convalida per la cella, immettere il messaggio nel campo **Messaggio di convalida**. Gli utenti visualizzano questo testo quando selezionano **Mostra messaggi di convalida dei dati** nel menu di scelta rapida visualizzato quando si passa il mouse sulla cella del form. Il messaggio verrà inoltre visualizzato sotto forma di collegamento nel riquadro **Messaggi di convalida dei dati** se le celle dati sono contrassegnate dalle regole di convalida e la casella di controllo **Visualizza messaggio nel riquadro Messaggi di convalida dei dati** è selezionata. Per informazioni sulla visualizzazione e risoluzione degli errori di convalida dei dati, vedere *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.
- Per aggiornare il percorso promozione dell'unità di pianificazione in base alla regola di convalida dati specificata per la cella, selezionare un'opzione di Approvazioni.

È possibile lasciare l'opzione impostata su **Nessuno** per non specificare alcuna modifica al percorso promozione se la cella dati è associata a uno stato tecnicamente valido e si sta solo aggiornando il colore di sfondo della cella oppure si sta immettendo un messaggio di convalida. È inoltre possibile selezionare **Aggiorna percorso promozione** o **Non promuovere** (per evitare che l'unità di pianificazione venga promossa se viene soddisfatta la condizione). Fare riferimento alla sezione [Modifica del percorso promozione dell'unità di pianificazione](#).

3. Fare clic su **OK**.

Gli aggiornamenti vengono visualizzati nella colonna **Processo** della regola. Se si specifica un colore di cella, verrà visualizzato tale colore. È possibile visualizzare il messaggio in anteprima posizionando il cursore sulla colonna **Processo**.

Visualizzazione delle regole di convalida dei dati

Dopo aver impostato le regole di convalida dei dati con relative istruzioni di elaborazione, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Visualizza regola** per visualizzare tutte le regole applicate alla griglia, riga, colonna o cella selezionata.

Per visualizzare le regole di convalida dei dati, procedere come segue.

1. Nella finestra di dialogo Generatore regole di convalida dati fare clic su **Visualizza regola** per visualizzare tutte le regole al livello corrente (griglia, riga, colonna o cella) per la posizione selezionata nel form.
2. Selezionare il nome della regola, quindi fare doppio clic su di essa o fare clic su **OK** per visualizzare i dettagli.

Per ulteriori informazioni sulle regole di convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati

Per le regole di convalida dei dati nei form, la precedenza di valutazione dipende dalla priorità delle condizioni, dall'ubicazione della regola e dalla posizione di quest'ultima nell'elenco delle regole, se nella stessa ubicazione sono presenti più regole. Vengono innanzitutto elaborate le regole a livello di cella. Vengono quindi elaborate le regole a livello di colonna e di seguito quelle a livello di riga. Infine, vengono elaborate le regole a livello di griglia. Le regole vengono valutate in base alla loro posizione nell'elenco delle regole in ogni livello.

Ubicazione e posizione determinano l'ordine di elaborazione delle regole. Tuttavia, la priorità delle istruzioni di elaborazione determina quale regola viene applicata alla cella dei dati. Pertanto, se una regola a livello di cella contiene istruzioni di elaborazione con priorità 4 e una regola a livello di griglia contiene istruzioni con priorità 5, alla cella dei dati verrà applicata la regola a livello di griglia. Se tutte le regole presentano istruzioni di elaborazione con la medesima priorità, ha precedenza la prima regola elaborata. La priorità è influenzata dalla presenza, nelle istruzioni di elaborazione della cella, di impostazioni quali i messaggi di convalida, i colori, l'opzione Non promuovere relativa al percorso promozione o una combinazione di queste.

Tabella 8-1 *Priorità per le regole nei form*

Priorità condizione predefinita	Messaggio di convalida	Colore	Non promuovere
1 (più basso)	X		
1		X	
1	X	X	
2			X
3	X		X
4		X	X
5 (più alto)	X	X	X

Per ulteriori informazioni sulle regole di convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Condizioni supportate da Generatore regole

Le condizioni supportate dal generatore di regole di convalida dei dati sono: If, Else, Else If, Then, Check Range e Range.

Per dettagli ed esempi dei valori supportati da queste condizioni, vedere le sezioni seguenti:

- **If, Else, Else If:** [Valori della condizione If.](#)
- **Then:** [Valori della condizione Then.](#)
- **Check Range, Range :** [Valori della condizione Range.](#)

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Valori della condizione If

Di seguito sono elencati i valori supportati dalla funzione Generatore regole di convalida dati per le condizioni IF:

- [Valore cella corrente](#)
- [Valore cella](#)
- [Valore colonna](#)
- [Valore riga](#)
- [Membro Dimensioni incrociate](#)
- [Nome membro](#)

- [Membro](#)
- [Tipo di conto](#)
- [Tipo di versione](#)
- [Tipo Reporting varianza](#)
- [ADU](#)
- [Attributo](#)

Per informazioni sulle altre condizioni, fare riferimento a [Condizioni supportate da Generatore regole](#).

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Valore cella corrente

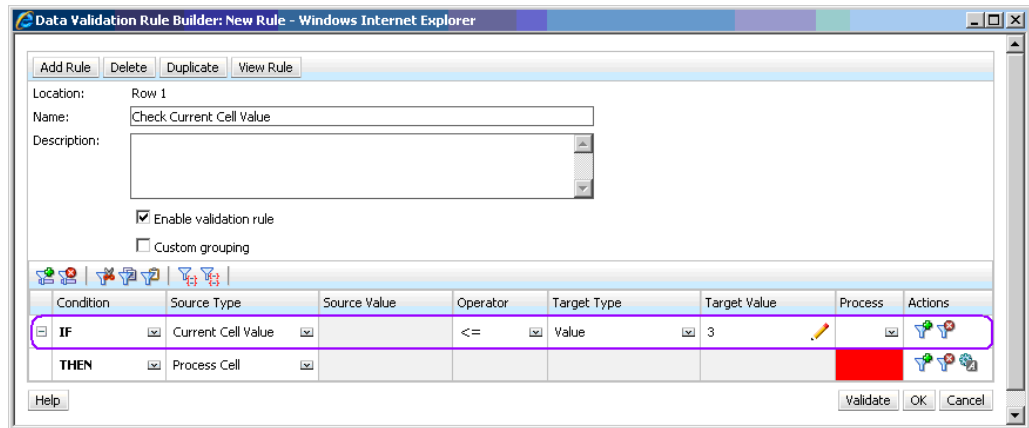
Azione:

L'azione viene eseguita quando il valore nella cella dati corrente in cui la regola viene richiamata soddisfa la condizione specificata.

Operatori:

Gli operatori disponibili per questa funzione sono: =, !=, <, <=, >, >=, Uguale a, Diverso da, Contiene, Inizia con o Termina con. Questi operatori vengono applicati al valore di destinazione selezionato. Il valore di destinazione può essere un valore in formato libero, un valore di cella, un valore di colonna, un valore di riga oppure un membro Dimensioni incrociate.

Definizione della condizione:



Valutazione della condizione:

Con la condizione visualizzata nella figura precedente, le celle nella riga 1 con il membro Row_Member1 diventeranno rosse quando la condizione viene valutata.

		A	
		Column_Member 1	Column_Member 2
1	Row_Member 1	1.0	2.0
	Row_Member 2	5.0	6.0
	Row_Member 3	9.0	10.0
2	Row_Member 4	13.0	14.0
	Row_Member 5	17.0	18.0

Valore cella

Azione:

L'azione viene eseguita quando il valore nella cella soddisfa la condizione specificata.

Operatori:

Gli operatori disponibili per questa funzione sono: =, !=, <, <=, >, >=, Uguale a, Diverso da, Contiene, Inizia con e Termina con. Questi operatori vengono applicati al valore di destinazione selezionato. Il valore di destinazione può essere un valore in formato libero, un valore di cella, un valore di colonna, un valore di riga oppure un membro Dimensioni incrociate.

Definizione della condizione:



Valutazione della condizione:

Una cella in fase di progettazione può espandersi in una o più celle dati in fase di immissione dei dati, come illustrato dalla seguente figura. Il valore per la cella è la somma dei valori in tutte le celle dati espanse. Ad esempio, il valore per la cella A1 è la

somma dei valori nelle celle con contorno viola (1+2+5+6+9+10=33), mentre il valore per la cella A2 è la somma delle celle con contorno blu (13+14+17+18=62).

		A	
		Column_Member 1	Column_Member 2
1	Row_Member 1	1.0	2.0
	Row_Member 2	5.0	6.0
	Row_Member 3	9.0	10.0
2	Row_Member 4	13.0	14.0
	Row_Member 5	17.0	18.0

Valore colonna

Azione:

L'azione viene eseguita quando il valore nella colonna soddisfa la condizione specificata.

Operatori:

Gli operatori disponibili per questa funzione sono: =, !=, <, <=, >, >=, Uguale a, Diverso da, Contiene, Inizia con o Termina con. Questi operatori vengono applicati al valore di destinazione selezionato. Il valore di destinazione può essere un valore in formato libero, un valore di cella, un valore di colonna, un valore di riga oppure un membro Dimensioni incrociate.

Definizione della condizione:

IF	Column Value	A	<	Value	3		
----	--------------	---	---	-------	---	--	--

Valutazione della condizione:

Una colonna in fase di progettazione può espandersi in celle dati all'immissione dei dati, come illustrato dalla seguente figura. Il valore per la colonna è la somma dei valori in tutte le celle dati espanse in quella colonna nella posizione della riga corrente. La riga corrente cambia quando cambia la cella corrente per la quale viene valutata la regola nell'ambito della griglia.

Ad esempio, il valore per la colonna A è la somma dei valori nelle celle con contorno viola (1+2=3) quando la regola viene valutata per qualsiasi cella nella riga 1 con il membro Row_Member1. Il valore per la colonna A è la somma dei valori nelle celle con contorno blu (9+10=19) quando la regola viene valutata per qualsiasi cella nella riga 1 con il membro Row_Member3. Analogamente, il valore per la colonna A è la somma dei valori nelle celle con contorno verde (17+18=35) quando la regola viene valutata per qualsiasi cella nella riga 2 con il membro Row_Member5 e così via.

		A	
		Column_Member 1	Column_Member 2
1	Row_Member 1	1.0	2.0
	Row_Member 2	5.0	6.0
	Row_Member 3	9.0	10.0
2	Row_Member 4	13.0	14.0
	Row_Member 5	17.0	18.0

Valore riga

Azione:

L'azione viene eseguita quando il valore nella riga soddisfa la condizione specificata.

Operatori:

Gli operatori disponibili per questa funzione sono: =, !=, <, <=, >, >=, Uguale a, Diverso da, Contiene, Inizia con e Termina con. Questi operatori vengono applicati al valore di destinazione selezionato. Il valore di destinazione può essere un valore in formato libero, un valore di cella, un valore di colonna, un valore di riga oppure un membro Dimensioni incrociate.

Definizione della condizione:

IF	Row Value	1	!=	Value	10		
----	-----------	---	----	-------	----	--	--

Valutazione della condizione:

Una riga in fase di progettazione può espandersi in una o più celle dati in fase di immissione dei dati, come illustrato dalla seguente figura. Il valore per la riga è la somma dei valori in tutte le celle dati espanse in quella riga nella posizione della colonna corrente. La colonna corrente cambia quando cambia la cella corrente per la quale viene valutata la regola nell'ambito della griglia.

Ad esempio, il valore per la riga A è la somma dei valori nelle celle con contorno viola (1+5+9=15) quando la regola viene valutata per qualsiasi cella nella colonna A con il membro Column_Member1. Analogamente, il valore per la colonna riga 2 è la somma dei valori nelle celle con contorno blu (14+18=32) quando la regola viene valutata per qualsiasi cella nella colonna A con il membro Column_Member2 e così via.

		A	
		Column_Member 1	Column_Member 2
1	Row_Member 1	1.0	2.0
	Row_Member 2	5.0	6.0
	Row_Member 3	9.0	10.0
2	Row_Member 4	13.0	14.0
	Row_Member 5	17.0	18.0

Membro Dimensioni incrociate

Azione:

L'azione viene eseguita quando il valore nella cella dati a cui fa riferimento il membro Dimensioni incrociate soddisfa la condizione specificata. I membri della cella dati corrente vengono utilizzati per qualificare pienamente la cella per le dimensioni i cui membri non sono specificati a livello transdimensionale. Questo nome di membro è una voce in formato libero.

Operatori:

Gli operatori disponibili per questa funzione sono: =, !=, <, <=, >, >=, Uguale a, Diverso da, Contiene, Inizia con o Termina con. Questi operatori vengono applicati al valore di destinazione selezionato. Il valore di destinazione può essere un valore in formato libero, un valore di cella, un valore di colonna, un valore di riga oppure un membro transdimensionale. Può includere un solo membro da ogni dimensione e deve necessariamente includere solo i membri per le dimensioni su righe o colonne.

Definizione della condizione:



Valutazione della condizione:

Quando la regola precedente viene applicata a livello di griglia, la regola viene richiamata da ogni cella nel form e il valore in tale cella è confrontato con il valore nella cella con contorno viola. Pertanto la cella in posizione Row_Member 5->Column_Member 2 diventerà rossa.

		A	
		Column_Member 1	Column_Member 2
1	Row_Member 1	1.0	2.0
	Row_Member 2	5.0	6.0
	Row_Member 3	9.0	10.0
2	Row_Member 4	13.0	14.0
	Row_Member 5	17.0	18.0

Nome membro

Azione:

L'azione viene eseguita se all'intersezione della cella corrente dalla quale viene richiamata la regola è presente il membro dimensione specificato. Il nome membro per la dimensione selezionata deve essere nel tipo di piano per il quale il form è stato creato.

Operatori:

Gli operatori supportati sono: Uguale a, Diverso da, Contiene, Inizia con, Termina con. Il valore di destinazione, che è il nome membro, viene selezionato o immesso in formato libero.

Definizione della condizione:

IF	Member Name	Account	Equals	Value	Total Cost		
----	-------------	---------	--------	-------	------------	--	--

Membro

Azione:

L'azione viene eseguita se, in corrispondenza della relativa intersezione, la cella corrente in cui è stata richiamata la regola include il membro dimensione specificato oppure qualsiasi altro membro restituito dalla valutazione della funzione specificata

Operatore:

Gli operatori disponibili sono In e Non in. Il valore di destinazione, che è il membro, viene selezionato o immesso in formato libero.

Inclusione degli attributi

Le regole possono includere valori di attributi. Se Tipo di origine è **Attributo**, l'operatore disponibile è È ed è possibile digitare un valore di attributo direttamente nel campo Valore di destinazione. Se Tipo di origine è **Membro** e si seleziona l'operatore In o Non in nel campo Valore di destinazione, è possibile selezionare un

attributo facendo clic su e quindi sulla scheda **Variabili** della finestra di dialogo Selezione membri. È possibile utilizzare il selettore funzioni per la selezione dei membri per selezionare le funzioni per l'attributo, come NotEqual e GreaterOrEqual.

Quando si utilizzano valori di attributi nelle regole di convalida dei dati, tenere presente il modo in cui vengono valutati gli attributi. Se una regola fa riferimento a uno o più attributi da una o più dimensioni, la valutazione viene eseguita come OR per i valori di attributi della stessa dimensione attributo e come AND per gli attributi di diverse dimensioni attributo. Ad esempio, se la regola include gli attributi IN Red, Blue, True, Big, tutti i membri selezionati sono (Red OR Blue) AND True AND Big. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [Informazioni sulla selezione di valori attributo come membri](#).

Definizione della condizione per il tipo di origine del membro

IF	Member	Account	In	Value	IDescendants("Total Cost")		
----	--------	---------	----	-------	----------------------------	--	--

Definizione della condizione per il tipo di origine dell'attributo

IF	Attribute	Entity	Is	Value	red		
----	-----------	--------	----	-------	-----	--	--

Tipo di conto

Azione:

L'azione viene eseguita se, in corrispondenza della relativa intersezione, la cella corrente in cui è stata richiamata la regola include un conto del tipo specificato. Fa riferimento a tutti i tipi di conto supportati al momento: Spese, Ricavi, Attività, Passività, Capitale netto e Ipotesi salvata.

Operatore:

L'operatore disponibile è IS.

Definizione della condizione:

IF	Account Type		Is		Expense		
----	--------------	--	----	--	---------	--	--

Tipo di versione

Azione:

L'azione viene eseguita se, in corrispondenza della relativa intersezione, la cella corrente in cui è stata richiamata la regola include il tipo di versione specificato. Fa riferimento ai tipi di versione attualmente supportati: bottom-up standard e top-down standard.

Operatore:

L'operatore disponibile è IS.

Definizione della condizione:

IF	Version Type		Is		Standard Botto...		
----	--------------	--	----	--	-------------------	--	--

Tipo Reporting varianza

Azione:

L'azione viene eseguita se, in corrispondenza della relativa intersezione, la cella corrente in cui è stata richiamata la regola include un conto con il tipo di reporting varianza specificato. Fa riferimento ai tipi di reporting varianza disponibili: Spesa e Non spesa.

Operatore:

L'operatore disponibile è IS.

Definizione della condizione:

IF	Var Reporting Type		Is		Non-Expense		
----	--------------------	--	----	--	-------------	--	--

ADU

Azione:

L'azione viene eseguita se, in corrispondenza della relativa intersezione, la cella corrente in cui è stata richiamata la regola include questo ADU associato al membro della dimensione specificata. Il riferimento ADU viene selezionato in base alla dimensione selezionata. La condizione è che l'ADU per questa dimensione sia uguale al valore selezionato. È necessario selezionare il valore ADU nell'elenco a discesa.

Operatore:

L'operatore disponibile è IS.

Definizione della condizione:

IF	LIDA	Scenario	Is	Value	ACTUAL		
----	------	----------	----	-------	--------	--	--

Attributo

Azione:

L'azione viene eseguita se, in corrispondenza della relativa intersezione, la cella corrente in cui è stata richiamata la regola include questo attributo associato al membro della dimensione specificata. Il riferimento all'attributo viene selezionato in base alla dimensione selezionata. La condizione è che l'attributo per questa dimensione corrisponda al valore di destinazione selezionato.

Operatore:

L'operatore disponibile è IS.

Definizione della condizione:

IF	Attribute	Entity	Is	Value	East				
----	-----------	--------	----	-------	------	--	--	--	--

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Valori della condizione Then

Azione:

Le condizioni Then sono supportate solo dalle condizioni di elaborazione cella di Generatore regole di convalida dati. Per immettere le condizioni di elaborazione cella, fare riferimento a [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#).

Definizione della condizione:

THEN	Process Cell								
------	--------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Per informazioni sulle altre condizioni, fare riferimento a [Condizioni supportate da Generatore regole](#).

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)

- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Valori della condizione Range

Le condizioni Check Range e Range vengono utilizzate congiuntamente. Queste condizioni possono essere utilizzate in Generatore regole di convalida dati in una clausola Then oppure da sole.

Fare riferimento alle sezioni seguenti:

- [Check Range](#)
- [Intervallo](#)

Per informazioni sulle altre condizioni, fare riferimento a [Condizioni supportate da Generatore regole](#).

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Check Range

Azione:

Definisce il valore che deve essere compreso in un intervallo specifico.

Valore:

Questo valore può corrispondere al valore della cella corrente oppure al valore in una riga, colonna o cella specifica.

Intervallo

Azione:

Definisce un intervallo valido per il valore definito nella condizione Check Range. Questo intervallo include tutti i valori maggiori o uguali al valore minimo e minori del valore massimo. Se il valore specificato nella condizione Check Range è compreso in questo intervallo, le istruzioni di elaborazione definite da questa condizione vengono applicate alla cella dati in cui viene richiamata la regola. È possibile definire più intervalli di valori e fornire istruzioni di elaborazione diverse per ogni intervallo.

Valore:

I valori minimo e massimo per l'intervallo può essere definito utilizzando Valore cella, Valore cella corrente, Valore riga, Valore colonna, Valore dimensioni incrociate oppure

immettendo un valore in formato libero. Ad esempio, la seguente regola garantisce che il valore della cella corrente sia ≥ 5 e < 10 . Se questa condizione viene soddisfatta, la cella diventa rossa.

Definizione della condizione:

Condition	Source Type	Source Value	Operator	Target Type	Target Value	Process	Actions
CHECK RANGE	Current Cell Value						
RANGE	Value	5		Value	10		

Per informazioni sulle altre condizioni, fare riferimento a [Condizioni supportate da Generatore regole](#).

Operatori condizionali di convalida dei dati

Gli operatori condizionali disponibili in Generatore regole di convalida dati possono includere i seguenti tipi di confronto.

- Confronti numerici che utilizzano i seguenti operatori:
 - = (uguale a)
 - != (diverso da)
 - < (minore di)
 - <= (minore di o uguale a)
 - > (maggiore di)
 - >= (maggiore di o uguale a)
- Confronti di valori stringa che utilizzano i seguenti operatori:
 - Uguale
 - Diverso
 - Contiene
 - Inizia con
 - Termina con
 - In
 - Non in

Le regole possono confrontare celle con tipi di dati diversi, ad esempio testo e smartlist. Il tipo di dato della cella è rispettato se il valore cui fa riferimento proviene sempre da un'unica cella. Ciò è vero quando si utilizza il valore della cella corrente e il membro Dimensioni incrociate per far riferimento a un valore cella. Quando invece il valore sul quale eseguire il confronto proviene da più celle (ad esempio valore riga, valore colonna e valore cella), il tipo di dato predefinito è doppio.

Quando si esegue un confronto dei seguenti tipi di dati:

- Per i valori doppi, viene utilizzata una rappresentazione a stringhe del valore doppio, ad esempio "123,45". Se il valore doppio è un numero intero senza una

parte frazionaria, ad esempio 123,00, viene utilizzato il valore intero, ad esempio "123".

- Per le smartlist, le regole utilizzano il nome Smartlist e il valore numerico così come archiviato in Oracle Essbase. Non utilizzano l'etichetta Elenco smart in quanto questa può cambiare per i diversi utenti, in base alle impostazioni internazionali.
- Per il testo, le regole utilizzano solo il valore testo per il confronto.
- Tutti gli altri tipi di dati (valuta, non valuta, percentuale e data) sono trattati come valori doppi.
- Per la data, le regole utilizzano il valore numerico così come archiviato in Essbase per il confronto. Se ad esempio un utente digita 12/11/1999 e il formato è MM/GG/AAAA, il valore è archiviato in Essbase come 19991211 ed è questo il valore numerico che verrà utilizzato per il confronto.

Tabella 8-2 Esempi di risultati per Starts With, Ends With e Contains

Operatore	1° valore di confronto	2° valore di confronto
Inizia con	2.0	2
	1234.0	12.0
	101.0	10
	2.0	2.0
	2.5	"2."
	"TotaleAnno"	"Anno"
Termina con	2.0	2.0
	2.0	2
	2.5	5
	2.5	".5"
	"TotaleAnno"	"al"
	"TotaleAnno"	"Totale"
Contiene	2.0	2.0
	2.0	2
	2.5	5
	2.5	".5"
	2.5	2.5
	23.567	3.5
	23.567	67
	23.567	"23."
	23.567	".56"
"TotaleAnno"	"al"	

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Scenari per le regole di convalida dei dati](#)

Scenari per le regole di convalida dei dati

Questi scenari rappresentano esempi di come la convalida dei dati possa agevolare l'implementazione dei criteri aziendali.

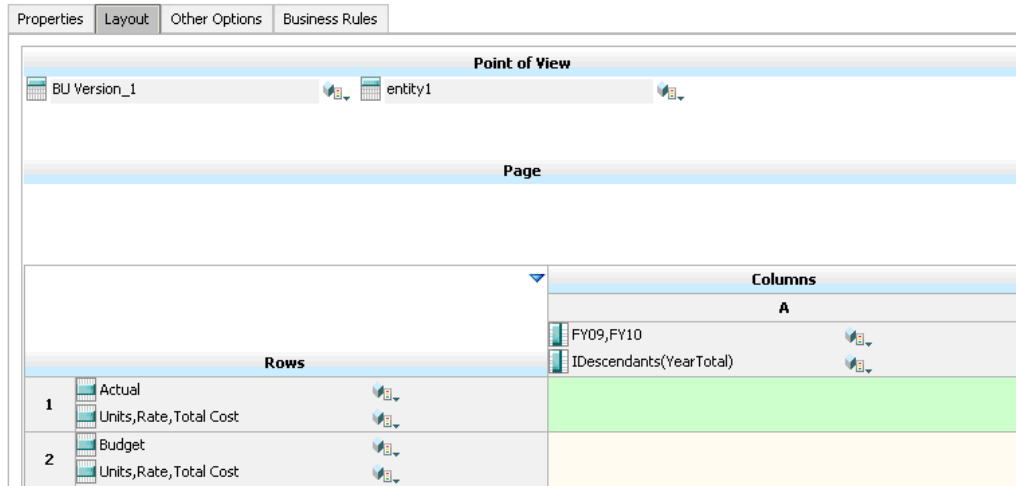
Per ulteriori informazioni sulla convalida dei dati, fare riferimento a:

- [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)
- [Ordine di valutazione ed esecuzione per le regole di convalida dei dati](#)
- [Formattazione delle celle e impostazione del percorso promozione](#)
- [Visualizzazione delle regole di convalida dei dati](#)
- [Condizioni supportate da Generatore regole](#)
- [Operatori condizionali di convalida dei dati](#)

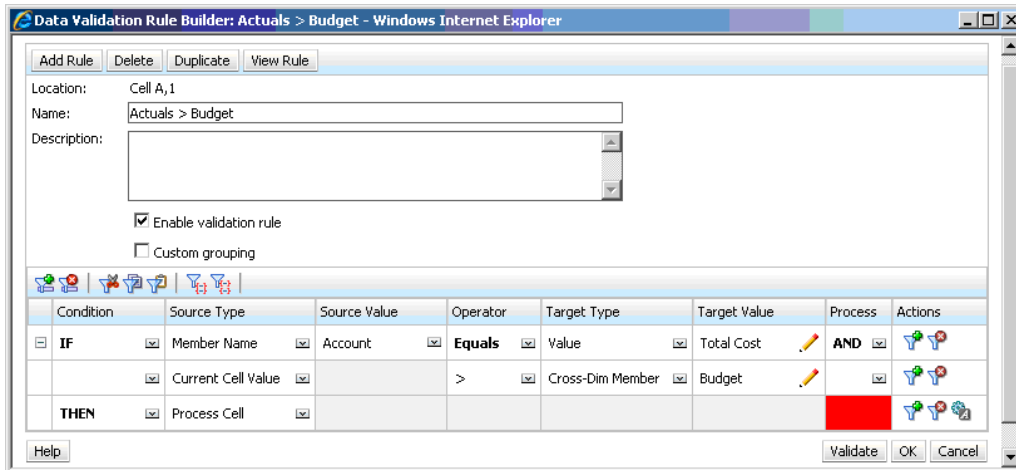
Scenario 1

La società Acme, Inc. assume un consulente con l'incarico di progettare form e implementare regole di convalida dei dati che assicurino il rispetto di determinati criteri aziendali. Il compito del consulente è implementare una regola di convalida che assegni un flag rosso agli importi effettivi qualora il totale costo effettivo superi l'importo in budget. Il test dovrà essere ripetuto per ogni anno e periodo di tempo nell'applicazione. Il consulente progetta il form e aggiunge una regola di convalida dei dati a livello di cella utilizzando un membro transdimensionale, come illustrato nelle figure che seguono.

Layout del form in fase di progettazione:



Regola di convalida dei dati in fase di progettazione:



Form in fase di immissione dei dati con convalide dei dati applicate:

		FY09								FY10			
		Jan	Feb	Mar	Q1	Q2	Q3	Q4	YearTotal	Jan	Feb	Mar	Q1
Actual	Units	3	4	6	13	12	24	21	70	5	14	7	26
	Rate	5	5	5	15	15	15	9	54	4	4	4	12
	Total Cost	15	20	30	195	180	360	189	3780	20	56	28	312
Budget	Units	3	4	6	13	12	24	21	70	5	13	7	25
	Rate	4	6	3	13	15	15	9	52	5	4	4	13
	Total Cost	12	24	18	169	180	360	189	3640	25	52	28	325

Suggerimenti:

- Il consulente può dividere il totale costo in un segmento a parte, applicando la regola di convalida dei dati a tale segmento per un leggero guadagno in termini di prestazioni. Tuttavia ciò comporterebbe un aumento della manutenzione, in seguito all'aggiunta di nuovi conti e scenari nel form.
- Se i requisiti dovessero cambiare in modo tale da prevedere l'assegnazione di flag rossi soltanto per il periodo YearTotal anno in Actual, il consulente avrebbe due

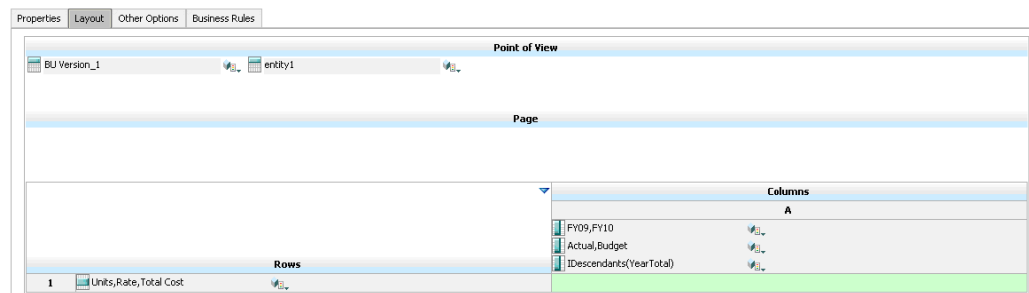
scelte a disposizione. La scelta ideale consiste nell'aggiungere una voce IF per verificare se il membro Period è YearTotal. Un'altra scelta consiste nel dividere il membro YearTotal in una colonna a parte per migliorare le performance. Così facendo, tuttavia, si tradirebbe la logica della diffusione, l'intestazione di colonna per Year verrebbe ripetuta e la gestione del form si complicherebbe man mano che si aggiungono nuovi anni.

Per altri scenari, fare riferimento alla sezione [Scenari per le regole di convalida dei dati](#).

Scenario 2

Dopo la revisione del form progettato nello Scenario 1, alla Acme viene presa la decisione di spostare Budget dalla riga alla colonna. Per realizzare questa decisione, il consulente può spostare i membri negli assi in modo da modificare il layout del form. Non dovrà tuttavia aggiornare le regole di convalida dei dati. Nella seguente figura, il consulente aggiorna il form.

Layout del form in fase di progettazione:



Form in fase di immissione dei dati con convalide dei dati applicate:

	FY09									Budget	FY10			
	Actual										Actual			
	Jan	Feb	Mar	Q1	Q2	Q3	Q4	YearTotal	YearTotal		Jan	Feb	Mar	Q1
Units	3	4	6	13	12	24	21	70	70	5	14	7	26	
Rate	5	5	5	15	15	15	9	54	52	4	4	4	12	
Total Cost	15	20	30	195	180	360	189	3780	3640	20	56	28	312	

Per altri scenari, fare riferimento alla sezione [Scenari per le regole di convalida dei dati](#).

Scenario 3

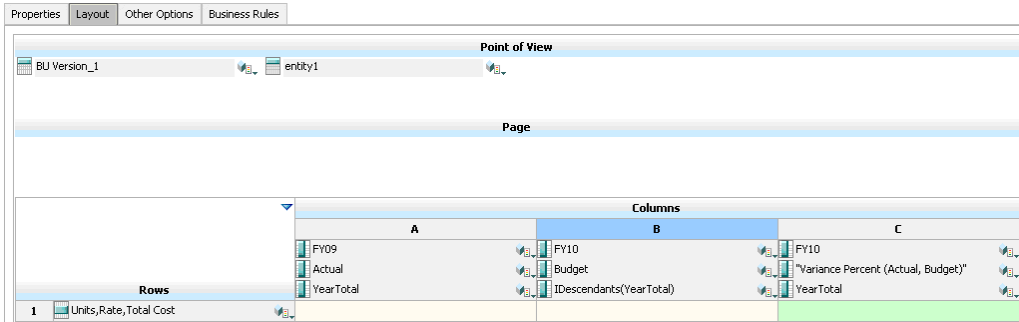
Dopo il successo riscosso con la realizzazione dei form, il consulente viene incaricato dell'implementazione del criterio successivo: assicurare che gli importi nel budget dell'anno in corso non superino in modo eccessivo gli importi effettivi dell'anno precedente. Se la differenza è maggiore del 5%, deve essere visualizzato un flag rosso.

Il consulente decide di utilizzare un membro con una formula membro per calcolare lo scostamento tra il Budget dell'anno corrente e l'importo effettivo dell'anno passato. Viene aggiunta la seguente formula membro:

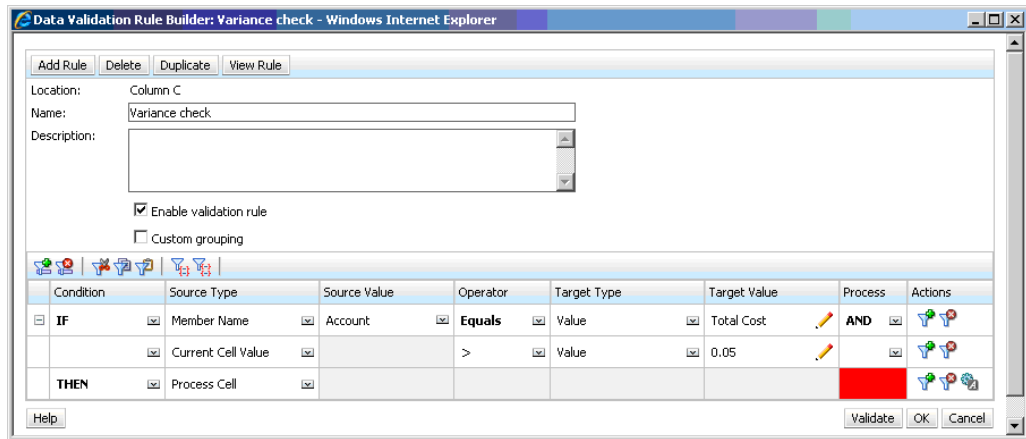
```
@varper(@Prior("Actual", 1, @Relative("Year", 0)), budget)/100;
```

Il consulente progetta il form e aggiunge una regola di convalida dei dati a livello di cella, come illustrato nella figura seguente. Utilizza Member Name per applicare la regola di convalida esclusivamente a Total Cost.

Layout del form in fase di progettazione:



Regola di convalida dei dati in fase di progettazione:



Form in fase di immissione dei dati con convalide dei dati applicate:

	FY09	FY10				FY10	
	Actual	Budget				Variance Perce	
	YearTotal	Q1	Q2	Q3	Q4	YearTotal	YearTotal
Units	70.0	60.0	20.0	20.0	15.0	115.0	39.13%
Rate	54.0	24.0	4.0	4.0	5.0	37.0	-45.95%
Total Cost	3780.0	1440.0	80.0	80.0	75.0	4255.0	11.16%

Suggerimenti:

- Se a Bianchi non viene consentito di modificare il profilo o se si assiste a un deterioramento delle prestazioni dovuto alle formule membri, è possibile utilizzare una colonna formula. Fare riferimento alla sezione [Progettazione di form con righe e colonne formula](#).
- Bianchi definisce la regola nella colonna Percentuale scostamento per i seguenti motivi:

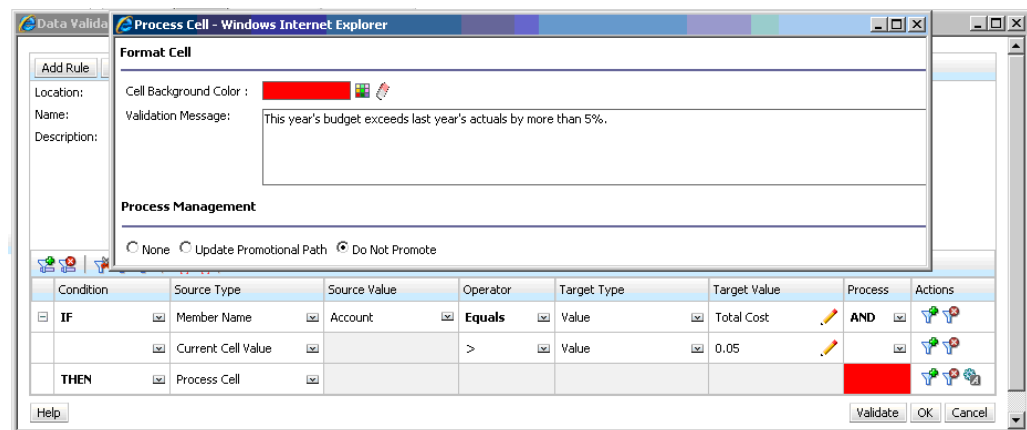
- Migliora le performance. La regola viene valutata solo per le celle nella colonna Percentuale scostamento. se la regola fosse stata assegnata a Totale anno, la valutazione sarebbe stata eseguita per tutti i Periodi di tempo del budget dell'anno corrente.
- Consente agli utenti di rispondere al messaggio di convalida dei dati. Il consulente può aggiungere un messaggio alla colonna Percentuale scostamento indicante che lo scostamento è maggiore invece di aggiungerlo a Totale anno. In questo modo, gli utenti non devono osservare Percentuale scostamento per determinare la differenza.
- Bianchi avrebbe potuto assegnare flag rossi sia a Totale anno che a Percentuale scostamento, se questo fosse stato un requisito.

Per altri scenari, fare riferimento alla sezione [Scenari per le regole di convalida dei dati](#).

Scenario 4

Oltre ad aggiungere un flag rosso alla cella, la regola deve inoltre impedire a qualunque utente di promuovere l'unità di pianificazione nel caso in cui il Budget superi eccessivamente (> 5%) gli importi effettivi dell'anno precedente. Per implementare questo requisito, il consulente non dovrà fare altro che modificare le istruzioni di elaborazione della regola di convalida dei dati e non promuovere, come illustrato nella seguente figura.

Regola di convalida dei dati in fase di progettazione:



Per altri scenari, fare riferimento alla sezione [Scenari per le regole di convalida dei dati](#).

Scenario 5

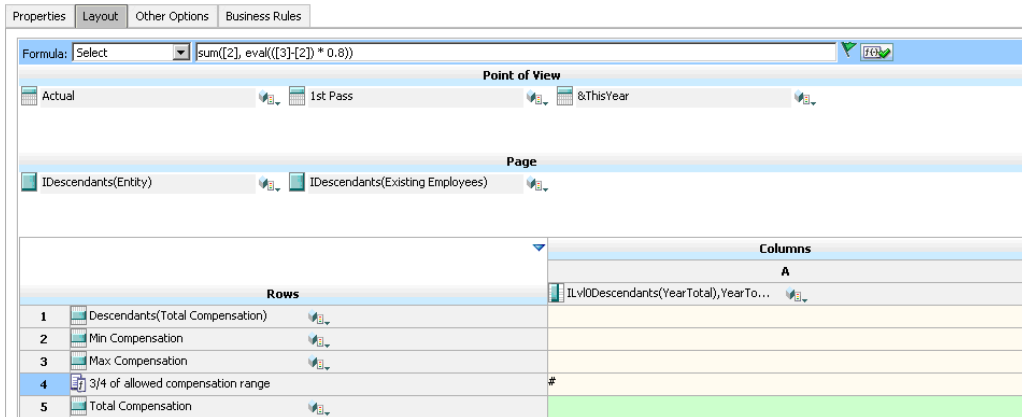
In ultimo il consulente viene incaricato della progettazione di una regola di convalida dei dati che consenta di verificare che la retribuzione totale per i dipendenti di un determinato reparto rientri nei limiti consentiti. La regola valuta i dipendenti esistenti nel reparto operazioni. Se la retribuzione totale è > valore MIN consentito ed è $\leq \frac{3}{4}$ dell'intervallo di retribuzione per il livello del dipendente, non è richiesta nessuna azione.

Se la retribuzione totale è superiore ai tre/quarti dell'intervallo di retribuzione, viene visualizzato un messaggio di convalida e le unità di pianificazione devono essere

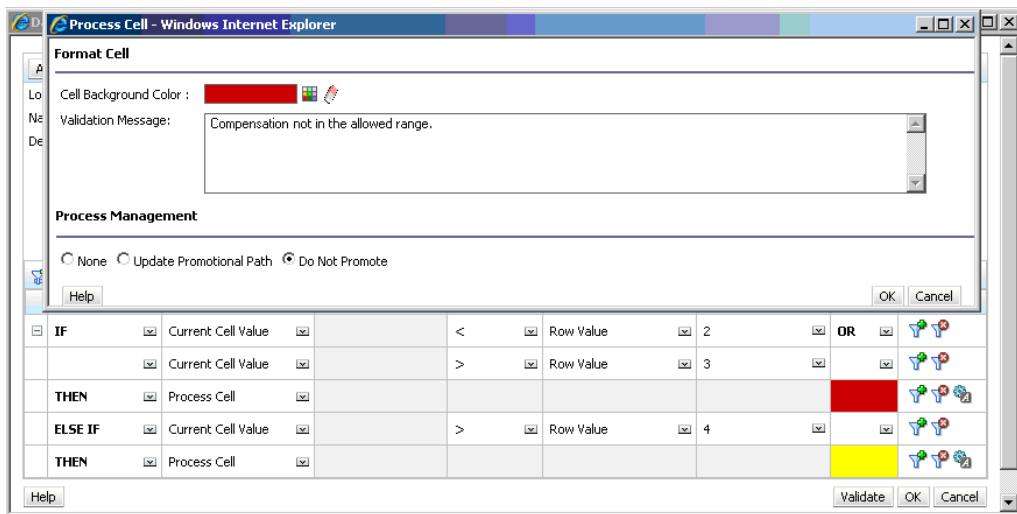
necessariamente approvate da un responsabile delle risorse umane. Se il valore è inferiore al valore MIN e superiore al valore MAX, viene generato un errore e gli utenti non saranno in grado di promuovere le loro unità di pianificazione.

Il consulente apre il form in cui sono riepilogate le spese per i dipendenti nella finestra di dialogo Gestione form. Nel form i dipendenti e i reparti sono disposti sulla pagina, i conti (ad esempio, retribuzione totale) sono disposti sulla riga e i periodi di tempo sulla colonna. Per semplificare la creazione delle convalide, il consulente aggiunge una riga calcolata per calcolare $\frac{3}{4}$ dell'intervallo di retribuzione, inoltre aggiunge nel form i membri Min Compensation e Max Compensation, come illustrato nelle seguenti figure. I valori di Min Compensation e Max Compensation per il livello del dipendente vengono calcolati utilizzando le formule membri.

Layout del form in fase di progettazione:



Regola di convalida dei dati per impedire la promozione delle unità di pianificazione:



Regola di convalida dei dati per aggiungere un responsabile delle risorse umane come revisore:

Process Cell - Windows Internet Explorer

Format Cell

Cell Background Color :

Validation Message: Compensation exceeds 3/4 of maximum allowed.

Process Management

None Update Promotional Path Do Not Promote

Add Delete Copy Paste

	Planning Unit Hierarchy	Planning Units	Promotional Path Condition		Assign		Annotations	
			Position	Planning Units	Role	Users	Sender Message	Reviewer Message
1	testPMHierarchy	entity1	Before		Reviewer	HR Manager		

Condition	Source Type	Source Value	Operator	Target Type	Target Value	Process	Actions
IF	Current Cell Value		<	Row Value	2	OR	
	Current Cell Value		>	Row Value	3		
THEN	Process Cell						
ELSE IF	Current Cell Value		>	Row Value	4		
THEN	Process Cell						

Help Validate OK Cancel

Form in fase di immissione dei dati con convalide dei dati applicate e messaggi di convalida visualizzati:

Scenario: Actual Version: 1st Pass

Page Operations Existing Employees Go

	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec
Salary	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3010	3100	3300	3300	3300
Merit												
Overtime					500							
Adjusted Salary	3000	3000	3000	3000	3500	3000	3000	3010	3100	3300	3300	3300
Bonus												10000
Sign On Bonus												
Commissions												
Total Salary	3000	3000	3000	3000	3500	3000	3000	3010	3100	3300	3300	13300
Health Care Costs	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55
Severance												
Other Compensation												
Turnover Adjustment												
Min Compensation	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000
Max Compensation	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	9500
3/4 of allowed compensation	3200	3200	3200	3200	3200	3200	3200	3200	3200	3200	3200	8000
Total Compensation	3055	3055	3055	3055	3555	3055	3055	3065	3155	3355	3355	13355

Salary exceeds 3/4 of maximum allowed.

Data Validation Messages

Salary not in the allowed range. [3]: 1, 2, 3

Salary exceeds 3/4 of maximum allowed. [2]: 1, 2

Per altri scenari, fare riferimento alla sezione [Scenari per le regole di convalida dei dati](#).

Gestione del processo di allocazione a budget

Informazioni sul processo di allocazione a budget

È possibile tenere traccia dei budget e del relativo stato di revisione, dei problemi del processo e della proprietà delle unità di pianificazione mediante le unità di pianificazione. La durata del ciclo di budget viene ridotta:

- Il percorso di approvazione è indipendente dalla struttura organizzativa
- Eccezioni e aree problematiche sono evidenziate
- Le informazioni di audit includono annotazioni e stato del processo
- Le revisioni includono annotazioni e commenti

Unità di pianificazione

Le unità di pianificazione sono combinazioni di scenari, versioni ed entità o parti di un'entità. Gli scenari e le versioni costituiscono la base del ciclo di revisione. Le unità di pianificazione inviano i dati di pianificazione per uno scenario e una versione. Ad esempio, un'unità di pianificazione può essere costituita da una versione (Best Case), un'entità (New York) e uno scenario (Actual). Le unità di pianificazione possono inoltre includere dimensioni secondarie nell'ambito di un'entità, migliorando la granularità di un'unità di pianificazione.

Processo di revisione

L'unità di pianificazione passa da un revisore a un altro finché l'elaborazione del budget non è completata. Il processo di revisione segue il percorso promozione che è stato impostato durante la selezione del proprietario e dei revisori per un'unità di pianificazione, a meno che un evento non generi un cambiamento nel percorso promozione. Gli eventi che influenzano il percorso promozione includono:

- Superamento o mancato raggiungimento dei limiti di spesa per elementi budget quali stipendi, nuovi assunti o apparecchiature.
- Restituzione del budget dal proprietario corrente al precedente con richiesta di ulteriori informazioni.
- Richiesta di assistenza da parte del proprietario corrente a un utente autorizzato che non è necessariamente presente nel percorso promozione.

Il template approvazioni selezionato determina quale utente revisionerà il budget per primo (fare riferimento a [Impostazione di nome, ambito e modello della gerarchia di unità di pianificazione](#)). Il primo utente completa i task assegnati, quindi promuove il

budget (template bottom-up) o lo invia (template distribuzione), sottoponendolo così all'attenzione del proprietario successivo. È possibile che vengano notificati altri utenti ogni volta che il budget passa da un utente a un altro.

Ogni revisore deve convalidare l'unità di pianificazione prima di inviare il budget al revisore successivo. Il processo di convalida esegue tutte le regole di convalida dati definite per l'unità di pianificazione utilizzata dal revisore e segnala eventuali errori dei dati o modifiche del percorso promozione dell'unità di pianificazione. Fare riferimento a [Modifica del percorso promozione dell'unità di pianificazione](#).

Suggerimento:

Per visualizzare i nomi completi degli utenti (anziché dei loro ID utente) in Approvazioni, selezionare l'opzione **Visualizza nomi completi utenti** come descritto in [Specifiche delle impostazioni di sistema](#).

Gerarchia di unità di pianificazione

La gerarchia di unità di pianificazione contiene le unità di pianificazione e le entità che costituiscono il processo di revisione.

Le relazioni padre/figlio tra i membri della gerarchia di unità di pianificazione influenzano il processo di revisione:

- Quando si promuove o si rifiuta un padre, i relativi figli vengono promossi o rifiutati a meno che non siano approvati. Il proprietario del padre diventa il proprietario dei figli.
- Quando si approva un padre, i figli vengono approvati.
- Dopo la promozione di tutti i figli allo stesso proprietario, il padre viene promosso al proprietario.
- Quando lo stato di tutti i figli viene modificato in uno stato specifico, ad esempio Ratificato, anche il padre assume lo stesso stato.

Non è possibile modificare lo stato di un padre se i relativi figli hanno proprietari diversi. Se i figli vengono promossi a, inviati a o ratificati da diversi utenti, il padre non ha un proprietario e soltanto gli amministratori di budget possono modificarne lo stato.

Regole di convalida dei dati

Per implementare i criteri e le pratiche aziendali, gli amministratori possono creare regole per la convalida dei dati immessi nei form. Al verificarsi di determinate condizioni, tali regole possono generare messaggi di convalida, limitare l'immissione di dati per le unità di pianificazione e assegnare la revisione dei dati a un revisore o a un proprietario.

Ad esempio:

- Condizionamento del percorso promozione di un'unità di pianificazione
- Blocco della promozione delle unità di pianificazione contenenti dati non validi

Durante la progettazione delle regole che interessano il percorso promozione dell'unità di pianificazione, è necessario comprendere l'ordine in base al quale le regole vengono valutate e applicate. Per ulteriori informazioni sulla progettazione delle regole di convalida dei dati e sui risultati previsti, fare riferimento alla sezione [Gestione della convalida dei dati](#).

Elenchi di task

Gli elenchi di task guidano gli utenti nel processo di pianificazione elencando task, istruzioni e date di fine. Gli amministratori e gli utenti interattivi creano e gestiscono task ed elenchi di task.

Impostazione dell'e-mail per la notifica della approvazioni

Gli amministratori devono specificare i dettagli del server e-mail per consentire ad altri utenti di abilitare la notifica e-mail. I dettagli del server e-mail per le notifiche di approvazione provengono dal registro EPM e vengono impostati mediante EPM System Configurator, disponibile in Impostazioni comuni.

Per specificare il server e-mail, fare riferimento al manuale *Oracle Enterprise Performance Management System Security Configuration Guide (in lingua inglese)*.

Le notifiche di approvazione sono abilitate nella pagina **Impostazioni applicazione**. Dopo l'abilitazione della notifica e-mail, gli utenti ricevono i messaggi e-mail quando diventano proprietari delle unità di pianificazione o se vengono indicati come destinatari di notifica. Questa funzionalità è disponibile solo per i sistemi e-mail SMTP.

Nota:

La notifica e-mail delle approvazioni deve essere abilitata dal proprietario dell'applicazione. In caso contrario non verranno inviate notifiche e-mail quando altri utenti promuovono o eseguono altre azioni sull'unità di pianificazione, anche se l'amministratore ha abilitato le notifiche di approvazione.

Per abilitare le notifiche di approvazione, fare riferimento a [Impostazione dei valori predefiniti dell'applicazione](#).

Definizione del processo di definizione di un budget

Ruoli approvazioni

Per amministrare le approvazioni per Oracle Hyperion Planning, è necessario disporre dei ruoli appropriati.

- Amministratore approvazioni - gli amministratori approvazioni sono tipicamente utenti aziendali ai quali l'organizzazione affida il controllo del processo approvazioni in una determinata area, ma non occorre che dispongano del ruolo Amministratore di Planning. Il ruolo Amministratore approvazioni comprende i ruoli Assegnatario proprietà approvazioni, Designer processo approvazioni e Supervisore approvazioni di Planning.
- Assegnatario proprietà approvazioni - Esegue i task eseguibili dal ruolo Responsabile pianificazione. Per ogni membro della gerarchia di unità di pianificazione per cui dispone di accesso in scrittura, può inoltre assegnare proprietari e revisori e specificare gli utenti destinatari delle notifiche.
- Designer processo approvazioni - Esegue i task eseguibili dai ruoli Responsabile pianificazione e Assegnatario proprietà approvazioni. Per ogni membro della

gerarchia di unità di pianificazione per cui dispone di accesso in scrittura, può inoltre modificare le dimensioni secondarie e i membri delle entità per cui dispone di accesso in scrittura, può modificare l'assegnazione di scenario e versione per una gerarchia di unità di pianificazione e può modificare le regole di convalida dei dati per i form a cui ha accesso.

- Supervisore approvazioni - Per ogni membro della gerarchia di unità di pianificazione per cui dispone di accesso in scrittura, può arrestare e avviare un'unità di pianificazione e intraprendere azioni su un'unità di pianificazione. I supervisori approvazioni possono eseguire tali azioni anche se non sono proprietari dell'unità di pianificazione. Non possono comunque modificare i dati presenti in un'unità di pianificazione a meno che non ne siano proprietari.

Per informazioni dettagliate su questi ruoli, fare riferimento al manuale *Oracle Enterprise Performance Management System User Security Administration Guide (in lingua inglese)*.

Processo approvazioni

Oracle Hyperion Planning supporta la creazione di budget distribuiti, bottom-up o in formato libero. In genere, gli utenti di alto livello avviano le unità di pianificazione contenenti i dati caricati e quindi delegano l'immissione dei dati nei membri di livello più basso ai propri subordinati, che distribuiscono ai propri subordinati e così via. Fino a quando un budget non viene distribuito, gli utenti non possono accedervi.

Per definire il processo di budget, gli amministratori definiscono gli elementi riportati di seguito.

- Gerarchie di unità di pianificazione
- Proprietari e revisori delle gerarchie di unità di pianificazione
- Regole di convalida per la valutazione dei dati immessi

Quando un utente invia i dati di budget, questi sono soggetti alle regole di convalida. Se i dati superano le convalide, il budget viene passato al proprietario successivo e l'utente originale non potrà modificare i dati, a meno che non gli venga concessa nuovamente la proprietà. Il processo di invio blocca i dati dalla modifica da parte di utenti diversi dal proprietario corrente.

Operazioni di approvazione e convalide dei dati

Durante le operazioni di approvazione che richiamano convalide di dati, le variabili utente e le variabili utente di contesto nei form vengono sostituite con l'unione distinta dei set di risultati di tutti gli input possibili. Le variabili utente e le variabili utente di contesto in POV verranno trattate come pagina.

Nota:

Per visualizzare i risultati della sostituzione delle variabili utente, passare all'elenco task del report di convalida dei dati. Potrebbe essere necessario causare deliberatamente l'esito negativo di una convalida nel form e quindi eseguire un'operazione di convalida per l'unità di pianificazione affinché venga visualizzata nel report.

Avvio e supporto del processo di revisione

Quando gli amministratori avviano il processo di revisione, l'unità di pianificazione passa da un revisore a un altro fino al termine del processo di budget. Il template approvazioni selezionato determina quale utente revisionerà il budget per primo.

Per avviare il processo di revisione, procedere come segue.

1. Selezionare **Strumenti**, quindi **Gestisci approvazioni**.
2. In **Scenario** selezionare uno scenario.
3. In **Versione**, selezionare una versione.
4. Fare clic su **Vai** per visualizzare le unità di pianificazione associate alla combinazione selezionata di scenario e versione.

Le unità di pianificazione elencate sono abilitate per le approvazioni.

Se non viene avviata alcuna unità di pianificazione con lo scenario e la versione selezionati, verrà visualizzato il messaggio **Non è stata assegnata una gerarchia unità di pianificazione alla combinazione scenario e versione selezionata**.

5. Selezionare **Vista albero**, quindi in **Ciclo piano** fare clic su **Avvia** per iniziare il processo di revisione.

Nota:

Se la gerarchia di unità di pianificazione utilizza il template Bottom-up, la selezione dell'opzione **Avvia** comporta l'avvio dell'unità di pianificazione e l'esecuzione dell'azione Origina. Queste azioni impostano come proprietario corrente l'utente definito come proprietario dell'unità di pianificazione nella gerarchia di unità di pianificazione. Lo stato dell'unità di pianificazione viene modificato in **In revisione**.

6. **Facoltativo:** per rimuovere un'unità di pianificazione dal processo di pianificazione o dalla registrazione nel sistema, fare clic su **Escludi**.



Attenzione:

Quando si esclude un'unità di pianificazione, tutte le annotazioni e la cronologia associate vengono eliminate. Lo stato dell'unità di pianificazione viene reimpostato su **Non avviata** e il proprietario viene impostato su **Nessun proprietario**. I valori dei dati vengono conservati.

Stampa delle annotazioni sulle unità di pianificazione

Gli amministratori possono verificare lo stato delle unità di pianificazione generando i report sulle annotazioni per un set di scenari, versioni ed entità. I report possono essere basati sullo stato del processo. Vengono visualizzati il nome dell'applicazione, gli scenari selezionati, le versioni e le entità, il titolo, lo stato, l'autore, la data di origine e le annotazioni dell'unità di pianificazione. Il testo dell'annotazione viene visualizzato in ordine cronologico, a partire dalla voce più recente.

Per creare e stampare i report per le annotazioni delle unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Strumenti**, quindi **Report**.
2. Selezionare **Annotazioni unità di pianificazione**.
3. In **Unità di pianificazione** selezionare la combinazione di **Scenario**, **Versione** e **Entità** per la quale si desidera generare un report. Se viene selezionato **Custom**, fare clic su  per selezionare scenari, versioni ed entità custom.
4. In **Stato approvazioni** selezionare gli stati dello stato.
5. Fare clic su **Crea report**.
6. Fare clic su **Stampa**  sulla barra degli strumenti di Adobe Acrobat.

Nota:

Per garantire la corretta visualizzazione dei caratteri multibyte nei report, fare riferimento alla sezione relativa ai caratteri multibyte nella *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*. Affinché nei report vengano utilizzati i glifi della lingua corretta, è anche necessario rendere disponibili i caratteri nella directory `java.home`. La directory di Oracle Hyperion Planning punta alla posizione `EPM_ORACLE_INSTANCE_HOME\common\JRE\Sun\1.6.0\lib\fonts`.

Gestione delle gerarchie di unità di pianificazione

Utilizzare le gerarchie di unità di pianificazione per adattare il processo di budget a ogni tipo di esigenza organizzativa.

- Le unità di pianificazione sono combinazioni dell'entità e di altre dimensioni. Se ad esempio un'applicazione include tutti i prodotti di un'azienda, la gerarchia delle unità di pianificazione per il Nord America potrà includere dimensioni e membri appropriati per i prodotti venduti in Nord America. Analogamente, la gerarchia delle unità di pianificazione per la divisione europea potrà includere dimensioni e membri per i prodotti venduti in Europa. Nella stessa gerarchia di approvazioni, le entità per l'America latina potranno essere migliorate utilizzando la dimensione Conto, creando unità di pianificazione quali Entità per HR, Entità per spese in conto capitale ed Entità per ricavi.
- Utilizzare i template di modalità budget preimpostati per creare gerarchie bottom-up, distribuite o in formato libero.
- Includere collegamenti dinamici a dimensioni basate su numeri di generazione per la dimensione entità e la dimensione secondaria utilizzata. Ad esempio, aggiungere automaticamente generazioni da 0 a 3 nella dimensione entità o segmento alla gerarchia di unità di pianificazione. Se la dimensione viene modificata, sarà possibile modificare con facilità anche la gerarchia di unità di pianificazione.
- Importare ed esportare le gerarchie di unità di pianificazione.

- Creare gerarchie di unità di pianificazione che differiscono per scenario e versione. Ad esempio, lo scenario budget può disporre di un'ampia gerarchia di unità di pianificazione comprensiva di reparti, conti e prodotti, mentre lo scenario previsione può disporre un'organizzazione processo più semplice con meno livelli di approvazione.

Creazione delle gerarchie di unità di pianificazione

Entità è la dimensione principale per ogni gerarchia di unità di pianificazione. Quando i membri vengono aggiunti alla dimensione Entità, le regole di inclusione create determinano se un nuovo membro fa parte del processo di approvazione. Un amministratore può inoltre aggiungere membri alla gerarchia come eccezioni alla struttura della gerarchia di unità di pianificazione.

Per creare una gerarchia di unità di pianificazione, procedere come segue:

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**.
2. Fare clic su **Crea**.

Nota:

La dimensione Approvazioni viene impostata su Entità. Non sono disponibili altre opzioni.

3. Creare la regola generica che definisce quali membri Entità sono inclusi nel processo di approvazione (fare riferimento alla sezione [Impostazione di nome, ambito e modello della gerarchia di unità di pianificazione](#)).
4. Selezionare i membri della gerarchia primaria e secondaria da includere nel processo di approvazione (fare riferimento alla sezione [Selezione di membri di gerarchie di unità di pianificazione](#)).
5. Assegnare proprietari e revisori per ciascuno stadio del processo di approvazione e creare il percorso di promozione dell'unità di pianificazione (fare riferimento alla sezione [Assegnazione di proprietari e revisori dell'unità di pianificazione](#)).
6. Fare clic su **Salva**.

Impostazione di nome, ambito e modello della gerarchia di unità di pianificazione

Per impostare una gerarchia di unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova gerarchia, fare clic su **Crea**.
 - Per modificare una gerarchia esistente, selezionare una gerarchia di unità di pianificazione, quindi fare clic su **Modifica**.
3. Selezionare **Dimensione approvazioni**.

4. In **Nome gerarchia** specificare il nome della gerarchia di unità di pianificazione.
5. **Facoltativo:** fornire una descrizione.
6. In **Abilita approvazioni** selezionare una delle impostazioni seguenti.
 - **Tutte** per aggiungere tutte le unità di pianificazione al processo di approvazione.
 - **Nessuna** per non includere alcuna unità di pianificazione nel processo di approvazione per impostazione predefinita.

Per aggiungere gruppi di unità di pianificazione o unità di pianificazione singole al processo di approvazione, fare riferimento alla sezione [Selezione di membri di gerarchie di unità di pianificazione](#).
 - **Custom** per definire le unità di pianificazione da includere nel processo di approvazione.

È possibile aggiungere le singole unità di pianificazione e le unità di pianificazione basate sui criteri membro Padre e generazione. Fare riferimento a [Selezione di membri di gerarchie di unità di pianificazione](#).
7. In **Modello approvazioni** selezionare una delle impostazioni seguenti.
 - **Bottom-Up** (fare riferimento alla sezione [Allocazione a budget bottom-up](#)).
 - **Distribuisce** (fare riferimento alla sezione [Allocazione a budget distribuita](#)).
 - **Formato libero** (fare riferimento alla sezione [Allocazione a budget in formato libero](#)).
8. In **Tipo di piano** selezionare il tipo di piano da cui derivano i valori dell'unità di pianificazione aggregata.

Fare riferimento alla sezione [Assegnazione di proprietari e revisori dell'unità di pianificazione](#).
9. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Successivo** o selezionare **Selezione gerarchia primaria e secondaria** per scegliere i membri della gerarchia dell'unità di pianificazione (fare riferimento alla sezione [Selezione di membri di gerarchie di unità di pianificazione](#)).
 - Fare clic su **Salva**, quindi su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere la gerarchia di unità di pianificazione.

Allocazione a budget bottom-up

I dati vengono immessi a livello di membro foglia (ad esempio, un figlio del gruppo budget) e consolidati tramite rollup attraverso la gerarchia dell'organizzazione. All'avvio del budget, vengono inseriti i dati per ogni scenario e utente in modo indipendente. La proprietà segue la gerarchia di approvazione in modalità bottom-up. Gli utenti possono visualizzare o modificare i dati in base alle autorizzazioni di accesso definite per l'unità di pianificazione. Il proprietario di primo livello del gruppo budget consolida i budget approvati singolarmente in un budget consolidato finale.

Allocazione a budget distribuita

I dati budget vengono immessi al livello foglia dell'organizzazione e la proprietà inizia al primo livello dell'organizzazione. La proprietà viene quindi distribuita dall'alto verso il basso lungo la gerarchia dell'organizzazione. Quando la proprietà raggiunge i livelli più bassi, i budget vengono sottoposti di nuovo ai livelli superiori attraverso il processo di approvazione. Il proprietario principale del gruppo budget revisiona, approva e sottopone i budget al controllo budgetario, al controllo transazioni e al reporting.

Allocazione a budget in formato libero

Grazie all'allocazione a budget in formato libero, i dati vengono inseriti in corrispondenza del membro foglia e i responsabili pianificazione selezionano il proprietario successivo in un elenco a discesa. Con il budget in formato libero, i responsabili pianificazione selezionano il proprietario successivo in un elenco a discesa. Selezionare questo modello di budget se non si stanno usando le funzionalità di approvazione descritte in [Creazione delle gerarchie di unità di pianificazione](#).




Selezione di membri di gerarchie di unità di pianificazione


Per selezionare membri di gerarchie di unità di pianificazione:

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - a. In **Dimensione approvazioni** fare clic su **Successivo** o selezionare **Selezione gerarchia primaria e secondaria** per proseguire nella definizione di una gerarchia di unità di pianificazione.
 - b. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**. Selezionare una gerarchia unità di pianificazione, fare clic su **Modifica**, quindi selezionare **Selezione gerarchia primaria e secondaria** per modificare i membri.

Note:

- In qualsiasi momento durante la selezione dei membri della gerarchia di unità di pianificazione è possibile fare clic su **Ripristina a gerarchia predefinita** per reimpostare la gerarchia di unità di pianificazione sulla relativa appartenenza predefinita nella pagina Dimensione approvazioni.
 - I membri condivisi non vengono visualizzati nella gerarchia di unità di pianificazione.
2. Definire la modalità di visualizzazione per la gerarchia di unità di pianificazione:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Espandi** o **Espandi tutti gli elementi sotto** per espandere la visualizzazione.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Comprimi** o **Comprimi tutti gli elementi sotto** per espandere la visualizzazione.
 - Selezionare **Tutte le entità** per visualizzare tutte le potenziali unità di pianificazione.
 - Selezionare **Unità di pianificazione** per visualizzare solo le unità di pianificazione abilitate.


- Per **Cerca**, selezionare **Nome**, **Alias** o **Entrambi**. Immettere un nome o parte di esso in **Cerca** per individuare un'entità, quindi fare clic su  per cercare in avanti o su  per cercare all'indietro nella gerarchia di unità di pianificazione.
 - Per spostarsi tra le pagine in una gerarchia di unità di pianificazione su più pagine, immettere un numero di pagina in **Pagina** e fare clic su **Vai** oppure su **Inizio** (prima pagina), **Prec** (pagina precedente), **Succ** o **Fine** (ultima pagina).
3. **Facoltativo:** per le unità di pianificazione non incluse nelle impostazioni predefinite per il processo di approvazione, selezionare la casella a sinistra del nome dell'unità di pianificazione in modo da includere l'unità di pianificazione nel processo di approvazione.
 4. **Facoltativo:** fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome di un'unità di pianificazione per definire i membri della gerarchia secondaria per il processo di approvazione, infine selezionare una delle opzioni seguenti.
 - **Includi figli** per includere i figli dell'unità di pianificazione.
 - **Includi membro** per includere solo l'unità di pianificazione e non i relativi discendenti.
 - **Includi tutti i discendenti** per includere tutti i discendenti dell'unità di pianificazione.
 - **Includi generazione** per includere una o più generazioni dell'unità di pianificazione. Quando richiesto, specificare quali generazioni includere.
 - **Escludi figli** per escludere i figli dell'unità di pianificazione.
 - **Escludi membro** per escludere solo l'unità di pianificazione e non i relativi discendenti.
 - **Escludi tutti i discendenti** per escludere tutti i discendenti dell'unità di pianificazione.
 - **Escludi generazione** per escludere generazioni di unità di pianificazione. Quando richiesto, specificare quali generazioni escludere.
 5. **Facoltativo:** aggiungere una dimensione secondaria a un'unità di pianificazione inclusa nel processo di approvazione per assicurare un livello di granularità più elevato.
 - a. Selezionare una dimensione da **Dimensione**.
 - b. In **Membro padre** fare clic su  per visualizzare la finestra di selezione dei membri, quindi selezionare un membro come padre per tale dimensione.
 - c. In **Generazione relativa** specificare le generazioni padre-figlio da includere.
L'aggiunta di una generazione comporta l'aggiunta di tutti i membri di tale generazione al processo di approvazione.
 - d. Selezionare **Includi automaticamente** per includere automaticamente alla gerarchia di unità di pianificazione i membri appena aggiunti che soddisfano i criteri selezionati.


- e. **Facoltativo:** fare clic su  in **Membri selezionati** per l'unità di pianificazione, in modo da definire esattamente quali membri includere. Deselezionare le caselle di controllo accanto ai membri che si desidera rimuovere.
6. Procedere in uno dei seguenti modi:
- Fare clic su **Successivo** o selezionare **Assegna proprietari** per specificare la proprietà dell'unità di pianificazione (fare riferimento alla sezione [Assegnazione di proprietari e revisori dell'unità di pianificazione](#)).
 - Fare clic su **Salva**, quindi su **Fine** per salvare le modifiche e chiudere la gerarchia di unità di pianificazione.

Assegnazione di proprietari e revisori dell'unità di pianificazione

Sia i proprietari che i revisori dell'unità di pianificazione sono acquisiti per via ereditaria dai rispettivi padri. Sia i proprietari che i revisori dell'unità di pianificazione sono acquisiti per via ereditaria dai rispettivi padri, tuttavia è possibile specificare in modo esplicito proprietari e revisori diversi da quelli ereditati e assegnarli all'unità di pianificazione. È possibile specificare in modo esplicito proprietari e revisori diversi da quelli ereditati e assegnarli all'unità di pianificazione.

Per assegnare proprietari e revisori all'unità di pianificazione, procedere come segue.


1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - a. In **Selezione gerarchia primaria e secondaria** fare clic su **Avanti** o selezionare **Assegna proprietari** per proseguire nella definizione di una gerarchia di unità di pianificazione.
 - b. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**. Selezionare una gerarchia di unità di pianificazione, quindi fare clic su **Modifica** e infine selezionare **Assegna proprietari** per specificare la proprietà dell'unità di pianificazione.
2. Selezionare un'unità di pianificazione, quindi in **Proprietario** fare clic su  per selezionare un proprietario.

Un'unità di pianificazione può avere un solo proprietario. Il proprietario può essere un utente o un gruppo. Selezionare la scheda **Utenti** per assegnare un singolo utente come proprietario. Selezionare la scheda **Gruppi** per assegnare un gruppo come proprietario. Fare riferimento a [Informazioni sulle approvazioni basate su gruppi](#).
3. In **Revisore** fare clic su  e selezionare uno o più utenti come revisori dell'unità di pianificazione.

I revisori possono essere singoli utenti, un solo gruppo più gruppi. Selezionare la scheda **Utenti** per assegnare singoli utenti come revisori. Selezionare la scheda **Gruppi** per assegnare uno o più gruppi come revisore. Fare riferimento alla sezione [Informazioni sulle approvazioni basate su gruppi](#).

Nota:

Quando si utilizzano i modelli bottom-up o distribuzione, se i revisori sono singoli utenti, selezionarli nell'ordine in cui si desidera che l'unità di pianificazione venga revisionata. Il primo revisore nell'elenco sarà il primo utente a intervenire sull'unità di pianificazione. Quando il primo utente promuoverà o invierà l'unità di pianificazione, il secondo revisore selezionato ne diventerà proprietario e così via, fino all'ultimo revisore incluso nell'elenco creato.



4. Per abilitare la visualizzazione del valore aggregato delle unità di pianificazione durante le approvazioni, in **Membri definizione valore** fare clic su  per definire l'intersezione delle dimensioni di unità non di pianificazione.

Note:

- **Per le dimensioni in unità non di pianificazione:** per visualizzare i valori aggregati delle unità di pianificazione, in **Selezione membri** è necessario selezionare un membro per ogni dimensione di unità non di pianificazione nel tipo di piano selezionato nella scheda **Dimensione approvazioni**. Se non si selezionano membri per le dimensioni di unità non di pianificazione, il valore dell'unità di pianificazione aggregata è vuoto.
- **Per le dimensioni di unità di pianificazione:** i membri definizione valore specificati per un membro padre nella gerarchia di unità di pianificazione vengono ereditati dai discendenti del membro. Se sono selezionati membri definizione valore sia per un membro sia padre che figlio di una dimensione di unità di pianificazione, la selezione del figlio ha la precedenza. Ad esempio, si seleziona un membro definizione valore membro sia per il padre US che per il relativo figlio, Western Region; il membro definizione per Western Region ha la precedenza. In fase di esecuzione vengono selezionati entità, scenario, versione e i membri secondari della dimensione specificati nella gerarchia dell'unità di pianificazione.
- **Nelle applicazioni multivaluta:** in **Preferenze**, gli utenti impostano un valore per **Valuta di reporting** che sarà utilizzato per visualizzare l'unità di pianificazione aggregata. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*. Per assicurarsi che i totali siano corretti, ricordare agli utenti di avviare la regola business Conversione valuta.

Nota:

Nelle applicazioni multivaluta, si presume la valuta di reporting. Pertanto non è necessario selezionare un membro definizione valore per la valuta.

5. In **Percorso promozionale** fare clic su  per visualizzare il percorso promozionale dell'unità di pianificazione, verificarne la correttezza e risolvere gli eventuali errori.
6. In **Invia notifica a questi utenti** fare clic su  per selezionare gli utenti ai quali è necessario inviare una notifica ogni volta che l'unità di pianificazione passa da un utente a un altro.

7. **Facoltativo:** ripetere i passaggi da 2 a 5 per le altre unità di pianificazione, in modo da cambiare i rispettivi proprietari o revisori ereditati.
8. Fare clic su **Salva** per salvare i dati e proseguire oppure su **Fine** per salvare i dati e chiudere la gerarchia dell'unità di pianificazione.

Informazioni sulle approvazioni basate su gruppi

I proprietari delle unità di pianificazione possono essere singoli utenti o un gruppo. I revisori delle unità di pianificazione possono essere singoli utenti, un gruppo o più gruppi.

Assegnazione di un gruppo come proprietario

A un'unità di pianificazione è possibile assegnare un solo utente o gruppo come proprietario. All'interno di un gruppo, tutti gli utenti possono diventare proprietari, ma solo un utente alla volta può essere il proprietario. Solo l'utente a cui è stato assegnato il ruolo di proprietario può eseguire azioni. Gli altri membri del gruppo possono revocare la proprietà al proprietario corrente. Se il ruolo di proprietario non viene assegnato a nessuno, chiunque nel gruppo può eseguire azioni per conto del gruppo senza dover prima richiedere la proprietà.

Assegnazione di uno o più gruppi come revisore

Se si selezionano singoli utenti come revisori, tutti gli utenti devono eseguire le approvazioni, le quali devono avvenire nell'ordine di immissione degli utenti. Se si selezionano uno o più gruppi come revisore, qualsiasi utente del gruppo può agire da revisore ed essere promosso al livello successivo.

Di seguito sono disponibili alcuni esempi di come è possibile immettere più revisori:

Esempio 9-1 Esempio 1

```
North America - Bill
  USA - Nick, Sandy, Kim
  CA - John
```

Il percorso di approvazione è John, Nick, Sandy, Kim, Bill.

Esempio 9-2 Esempio 2

```
North America - Bill
  USA - {Group A}
  CA - John
```

Il percorso di approvazione è John, qualsiasi utente del gruppo A, Bill.

Esempio 9-3 Esempio 3

```
North America - {Group B}, Bill
  USA - Susan, {Group A}
  CA - John
```

Il percorso di approvazione è John, Susan, qualsiasi utente del gruppo A, qualsiasi utente del gruppo B, Bill.

Esempio 9-4 Esempio 4

```
North America - {Group B}, Bill
  USA - Susan, {Group A}
  CA - John
```




**A validation rules indicates that if New Hires > 4, then before USA, set {Group HR} as reviewer.


Se la condizione viene soddisfatta per l'unità di pianificazione CA, il percorso è: John, qualsiasi utente nel gruppo HR, Susan, qualsiasi utente nel gruppo A, qualsiasi utente nel gruppo B, Bill.

Assegnazione delle combinazioni di scenario e versione alle gerarchie di unità di pianificazione

Durante l'elaborazione del budget i calcoli vengono eseguiti per vari scenari, ad esempio Q1 o FY10. Per ogni scenario, i calcoli possono essere eseguiti per varie versioni, ad esempio Iniziale o Finale. Prima di iniziare l'elaborazione del budget assegnare le gerarchie di unità di pianificazione alle combinazioni di scenario e versione incluse nel processo budget.

Per assegnare le combinazioni di scenario e versione alle gerarchie di unità di pianificazione:


1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Assegnazione scenario e versione**.
2. **Facoltativo:** fare clic su  accanto all'unità di pianificazione per visualizzare gli scenari e le versioni ad essa assegnati. Fare clic su  per chiudere l'elenco.
3. Aggiungere un'assegnazione di scenario e versione.
 - a. Fare clic su  nella colonna **Azioni** per l'unità di pianificazione.
 - b. Fare clic su **Seleziona** nella colonna **Scenario**, quindi selezionare lo scenario da associare alla gerarchia di unità di pianificazione.
 - c. Fare clic su **Seleziona** nella colonna **Versione**, quindi selezionare una o più versioni da associare allo scenario selezionato.
 - d. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata una nuova riga assegnazione.
4. **Facoltativo:** fare clic su  per rimuovere un'assegnazione di scenario e versione.
5. Fare clic su **Salva** per salvare le assegnazioni di scenario e versione e proseguire o fare clic su **Annulla modifiche** per annullare tutte le modifiche successive all'ultimo salvataggio.

Selezione dello scenario e della versione della gerarchia di unità di pianificazione

Per selezionare lo scenario e la versione della gerarchia di unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Strumenti**, quindi **Gestisci approvazioni**.
2. In **Scenario** selezionare uno scenario.
3. In **Versione**, selezionare una versione.
4. Fare clic su **Vai** per visualizzare la gerarchia di unità di pianificazione definita per lo scenario e la versione selezionati.

5. In **Visualizza** fare clic su **Vista albero** per visualizzare le unità di pianificazione sotto forma di gerarchia oppure fare clic su **Vista semplice** per visualizzare le unità di pianificazione sotto forma di elenco.
6. **Facoltativo:** se si è proprietari di unità di pianificazione di questa gerarchia, selezionare **Seleziona valori personali** per selezionarle.
7. Per ogni unità di pianificazione vengono visualizzati gli elementi seguenti.
 - **Ciclo piano** (solo vista ad albero), che indica se l'unità di pianificazione è avviata e se è inclusa nel processo di budget
 - **Stato approvazioni**, ad esempio **1° passaggio**
 - **Stato secondario**
 - **Proprietario corrente**
 - **Posizione**
 - In **Percorso** fare clic su  per visualizzare il percorso promozionale potenziale
 - In **Azioni** fare clic su **Dettagli** per visualizzare i dettagli relativi all'unità di pianificazione e aggiungere o modificare le annotazioni dell'unità di pianificazione

Modifica delle gerarchie di unità di pianificazione

Per modificare una gerarchia di unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**.
2. Selezionare la gerarchia di unità di pianificazione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Modifica**.
4. Selezionare la scheda appropriata, a seconda delle modifiche che si desidera apportare (ad esempio selezionare **Assegna proprietari** per modificare la proprietà delle unità di pianificazione nella gerarchia).
 - **Dimensione approvazioni**
Fare riferimento alla sezione [Impostazione di nome, ambito e modello della gerarchia di unità di pianificazione](#) per modificare la descrizione della gerarchia di unità di pianificazione o l'ambito predefinito delle approvazioni.
 - **Selezione gerarchia primaria e secondaria**
Fare riferimento alla sezione [Selezione di membri di gerarchie di unità di pianificazione](#) per selezionare o rimuovere i membri per l'approvazione.
 - **Assegna proprietari**
Fare riferimento alla sezione [Assegnazione di proprietari e revisori dell'unità di pianificazione](#) per modificare i proprietari o i revisori delle unità di pianificazione

- **Utilizzo**

Fare riferimento alla sezione [Visualizzazione dell'utilizzo delle gerarchie di unità di pianificazione](#) per visualizzare gli oggetti di Oracle Hyperion Planning (regole di convalida dei dati o assegnazioni di scenari e versioni) che fanno riferimento alla gerarchia di unità di pianificazione

5. Al termine, fare clic su **Salva**.

Per selezionare uno scenario e una versione della gerarchia di unità di pianificazione con cui lavorare, fare riferimento alla sezione [Selezione dello scenario e della versione della gerarchia di unità di pianificazione](#).

Eliminazione e ridenominazione di gerarchie di unità di pianificazione

È possibile eliminare una gerarchia di unità di pianificazione, a condizione che non vi facciano riferimento altri oggetti di Oracle Hyperion Planning, quali regole di convalida dati o assegnazioni di scenario e versione. Nella scheda **Utilizzo** è possibile visualizzare oggetti che fanno riferimento alla gerarchia di unità di pianificazione selezionata e collegarsi a essi in modo da dissociarli dalla gerarchia.

È inoltre possibile modificare il nome di una gerarchia di unità di pianificazione. Se si rinomina una gerarchia di unità di pianificazione non si alterano gli oggetti di Planning che fanno riferimento a tale gerarchia.

Per eliminare o rinominare le gerarchie di unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Per l'eliminazione, selezionare la gerarchia di unità di pianificazione da eliminare e fare clic su **Elimina**.
 - Per l'assegnazione di un nuovo nome, selezionare la gerarchia di unità di pianificazione da rinominare e fare clic su **Rinomina**. Immettere il nuovo nome per la gerarchia di unità di pianificazione nella finestra di dialogo.
3. Fare clic su **OK**.

Se si seleziona una gerarchia di unità di pianificazione a cui fanno riferimento altri oggetti di Planning, viene visualizzato un messaggio di errore. Fare riferimento alla sezione [Visualizzazione dell'utilizzo delle gerarchie di unità di pianificazione](#) per visualizzare e modificare gli oggetti di Planning che fanno riferimento alla gerarchia dell'unità di approvazione.

Visualizzazione dell'utilizzo delle gerarchie di unità di pianificazione

Le gerarchie di unità di pianificazione possono avere dipendenze, quali le assegnazioni di scenario e versione o le regole di convalida definite nei form. Per eliminare una gerarchia di unità di pianificazione che presenta dipendenze è necessario prima rimuovere le dipendenze. Nella scheda **Utilizzo** è possibile visualizzare le dipendenze della gerarchia di unità di pianificazione e, se necessario, rimuoverle accedendo ai form o alle assegnazioni di scenario e versione mediante i collegamenti.

Per visualizzare l'utilizzo delle gerarchie di unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Gerarchia unità di pianificazione**.
2. Selezionare una gerarchia di unità di pianificazione, fare clic su **Modifica**, quindi selezionare **Utilizzo** per visualizzare le dipendenze della gerarchia di unità di pianificazione.
3. Selezionare **Form** per visualizzare le regole di convalida associate.
 - Se non vi sono regole di convalida associate, verrà visualizzato un messaggio.
 - Se vi sono regole di convalida associate, verranno elencate per form. Fare clic sul collegamento ipertestuale alla regola per visualizzare il form in modalità di modifica in una nuova scheda. Sarà quindi possibile modificare o eliminare la regola di convalida per scollegarla dalla gerarchia di unità di pianificazione. Fare riferimento a [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#).
4. Selezionare **Assegnazione scenario e versione** per visualizzare le assegnazioni di scenario e versione associate.
 - Se non vi sono assegnazioni di scenario e versione associate, verrà visualizzato un messaggio.
 - Se vi sono assegnazioni di scenario e versione associate, verranno elencate per scenario. Fare clic sul collegamento ipertestuale alla versione per visualizzare l'assegnazione in una nuova scheda. Sarà quindi possibile rimuovere l'assegnazione di scenario e versione per scollegarla dalla gerarchia di unità di pianificazione. Fare riferimento a [Assegnazione delle combinazioni di scenario e versione alle gerarchie di unità di pianificazione](#).
5. Se sono state rimosse dipendenze al passaggio 3 o 4, fare clic su **Aggiorna** nella scheda **Utilizzo** per visualizzare le dipendenze residue.
6. Se si desidera eliminare una gerarchia di unità di pianificazione, ripetere i passaggi 3, 4 e 5 fino a rimuovere tutte le dipendenze.

Dopo aver rimosso tutte le dipendenze, la gerarchia di unità di pianificazione potrà essere eliminata. Fare riferimento a [Eliminazione e ridenominazione di gerarchie di unità di pianificazione](#).

Sincronizzazione delle gerarchie di unità di pianificazione

Quando si aggiungono, eliminano o modificano membri dimensione utilizzati in gerarchie di unità di pianificazione, è necessario sincronizzare con le modifiche la gerarchia di unità di pianificazione coinvolta. Quando viene visualizzato l'elenco delle gerarchie delle unità di pianificazione, la voce associata a ogni gerarchia di unità di pianificazione specifica se le recenti modifiche sono state applicate alla gerarchia. Utilizzare questa procedura per sincronizzare le modifiche del membro dimensione con la gerarchia di unità di pianificazione.

Nota:

In caso di aggiunta di membri dimensione, i nuovi membri vengono aggiunti come unità di pianificazione solo se soddisfano i criteri specificati nelle regole di inclusione per la gerarchia di unità di pianificazione. Ad esempio, se l'entità aggiunta è un'entità di quarta generazione e le regole di inclusione specificano le generazioni da 1 a 3 come unità di pianificazione, la nuova entità non verrà aggiunta come unità di pianificazione. Tuttavia, se l'entità è un membro di terza generazione, essa verrà aggiunta come unità di pianificazione alla successiva occasione in cui la gerarchia di unità di pianificazione viene modificata e salvata o sincronizzata.

Per sincronizzare le modifiche apportate alle gerarchie di unità di pianificazione:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Approvazioni**.
2. Selezionare **Gerarchia unità di pianificazione**. Nella colonna **Sincronizzato**, le gerarchie di unità di pianificazione sono contrassegnate con le etichette indicate di seguito.
 - **Sincronizzato**: le modifiche sono sincronizzate con la gerarchia di unità di pianificazione.
 - **Non sincronizzato**: le modifiche non sono sincronizzate con la gerarchia di unità di pianificazione.
 - **Dipendenti non sincronizzati**: le modifiche sono sincronizzate con la gerarchia di unità di pianificazione, ma non in Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting con le gerarchie di unità di pianificazione pacchetto decisione associate.
 - **Bloccato da utente**: un utente sta modificando o sincronizzando la gerarchia di unità di pianificazione.

Nota:

Se un utente inizia a modificare o sincronizzare una gerarchia di unità di pianificazione dopo aver visualizzato l'elenco di gerarchie di unità di pianificazione, nell'elenco di gerarchie di pianificazione non verrà visualizzata la voce "Bloccato" per la gerarchia di unità di pianificazione. Se si cerca di sincronizzare questa gerarchia di unità di pianificazione, la sincronizzazione non verrà eseguita e verrà visualizzato un messaggio di errore indicante che è in fase di modifica.

3. Selezionare una gerarchia di unità di pianificazione tra quelle contrassegnate con l'etichetta **Non sincronizzato** nella colonna **Sincronizzato**, quindi fare clic su **Sincronizza**.

Le modifiche vengono applicate alla gerarchia di unità di pianificazione e l'elenco delle unità di pianificazione viene aggiornato in base alle regole di inclusione definite per la gerarchia di unità di pianificazione.

Nota:

Non è possibile sincronizzare le modifiche apportate a una gerarchia di unità di pianificazione in fase di modifica o sincronizzazione da parte di altri utenti.

Esportazione delle gerarchie di unità di pianificazione

Quando viene esportata una gerarchia di unità di pianificazione, viene creato un file che contiene i dati della gerarchia di unità di pianificazione. Dopo aver creato questo file, è possibile copiarne i contenuti in una gerarchia di unità di pianificazione esistente (fare riferimento alla sezione [Importazione delle gerarchie di unità di pianificazione](#)).

Fare riferimento alla sezione [Generazione di file di caricamento](#) per informazioni sul formato di file.

Per esportare le gerarchie di unità di pianificazione:

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Importazione/Esportazione basata su file**.
2. Selezionare **Esporta gerarchia unità di pianificazione**.
3. In **Nome gerarchia unità di pianificazione esistente** selezionare una gerarchia di unità di pianificazione da esportare.
4. Fare clic su **OK**.
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**, salvare il file di esportazione in un percorso a scelta.
6. Fare clic su **Esporta** o **Fine**. **Esporta** consente di eseguire l'azione mentre **Completato** chiude la finestra di dialogo.

Importazione delle gerarchie di unità di pianificazione

È possibile inserire dati in una gerarchia di unità di pianificazione utilizzando il contenuto di un file di importazione di una gerarchia di unità di pianificazione. Il file di importazione è il risultato dell'esportazione di una gerarchia di unità di pianificazione esistente. Fare riferimento a [Esportazione delle gerarchie di unità di pianificazione](#).

Quando si importano i dati della gerarchia di unità di pianificazione, non viene creata una gerarchia di unità di pianificazione. La gerarchia di unità di pianificazione nella quale verranno inseriti i dati del file di esportazione dovrà esistere già e avere un nome prima dell'importazione. Il caricamento di una gerarchia di unità di pianificazione comporta anzitutto l'eliminazione di tutti i membri dalla gerarchia di unità di pianificazione, quindi la creazione dei membri specificati nel file di input.

Nota:

Il caricamento di una gerarchia di unità di pianificazione comporta l'eliminazione dalla gerarchia di un membro esistente e dei relativi figli se tale membro non è specificato nel file di input.

Per importare una gerarchia di unità di pianificazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Approvazioni**, quindi **Importazione/Esportazione basata su file**.
2. Selezionare **Importa gerarchia unità di pianificazione**.
3. In **Nome gerarchia unità di pianificazione esistente** selezionare la gerarchia di unità di pianificazione in cui confluiranno i dati esportati.

Nota:

La gerarchia di unità di pianificazione importata include il proprietario, i revisori e le regole che sono stati definiti per la determinazione del percorso promozione.

4. Per **Gerarchia unità di pianificazione con proprietà** fare clic su **Sfogliala** per selezionare il file della gerarchia di unità di pianificazione esportata che si desidera importare.
5. Fare clic su **OK**.
6. Fare clic su **Importa** o **Completato**. Con **Importa** si esegue l'azione mentre con **Completato** si chiude la finestra di dialogo.

Se il messaggio visualizzato indica che l'importazione è riuscita, significa che i dati della gerarchia di unità di pianificazione contenuti nel file esportato sono stati copiati correttamente nella gerarchia di unità di pianificazione selezionata in **Nome gerarchia unità di pianificazione esistente**.

Se il messaggio visualizzato indica che non è stato possibile importare alcuni elementi. *Non è stato possibile importare alcuni elementi viene visualizzato*, fare clic su **Dettagli** per visualizzare il file di log. Correggere gli errori e ripetere l'importazione della gerarchia di pianificazione.

Percorso promozione dell'unità di pianificazione

Un'unità di pianificazione passa da persona a persona e da dipartimento a dipartimento in base ai proprietari e ai revisori assegnati a ogni unità di pianificazione e ai relativi padri nella gerarchia di unità di pianificazione.

Sono disponibili due modi per modificare il percorso promozione di una gerarchia di unità di pianificazione:


- Modificare i proprietari e i revisori per le unità di pianificazione e i rispettivi discendenti utilizzando le azioni disponibili per le approvazioni, ad esempio **Promuovi** o **Rifiuta**
- Utilizzare le regole di convalida dei dati per determinare se è necessaria una modifica del percorso promozione dell'unità di pianificazione




Modifica del percorso promozione dell'unità di pianificazione

Quando si seleziona un proprietario e i revisori per un'unità di pianificazione e i relativi padri, si imposta il percorso promozionale dell'unità di pianificazione (fare riferimento alla sezione [Percorso promozione dell'unità di pianificazione](#)). Talvolta i risultati del calcolo del budget determinano tuttavia un cambiamento per quanto riguarda il revisore successivo del budget. Ad esempio, se gli stipendi per un gruppo vendite sono aumentati di oltre il 10% rispetto all'anno budget precedente, potrebbe

essere necessaria l'approvazione di un utente diverso dal revisore successivo. Per automatizzare il reindirizzamento del budget in questi casi, aggiungere le condizioni e le azioni alle regole di convalida dei dati che verificano la presenza di tali eccezioni, quindi modificare il percorso promozione se necessario. È inoltre possibile utilizzare le regole di convalida dei dati per evitare che l'unità di pianificazione passi al revisore successivo se include errori a livello di dati.

Per modificare il percorso promozione dell'unità di pianificazione, procedere come segue.


1. Creare o selezionare una regola di convalida dei dati (fare riferimento a [Creazione e aggiornamento delle regole di convalida dei dati](#)).
2. In **Generatore regole di convalida dati** fare clic su  per creare le condizioni del percorso promozionale, quindi specificare l'azione da eseguire quando un calcolo budget non soddisfa tali condizioni.
3. Selezionare un'azione.
 - **Aggiorna percorso promozione:** consente di creare una condizione di tipo percorso promozione che aggiunge revisori o proprietari al percorso promozione se la condizione specificata non viene attivata.
 - **Non promuovere:** consente di impedire di promuovere un'unità di pianificazione al successivo revisore. Questa azione in genere indica dati non validi nel budget.
4. Nella finestra di dialogo **Elabora celle**, in **Approvazioni**, fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una condizione del percorso promozionale.

Le condizioni del percorso promozione vengono elaborate nell'ordine in cui sono elencate. Utilizzare  e  per spostarle verso l'alto o verso il basso.
5. **Facoltativo:** per duplicare una condizione del percorso promozione:
 - a. Selezionare una condizione del percorso promozione, quindi fare clic su **Copia**.
 - b. Selezionare una condizione del percorso promozione che precederà la condizione copiata nell'elenco, quindi fare clic su **Incolla** per aggiungere la condizione del percorso promozione copiata.
6. **Facoltativo:** fare clic su **Elimina** per rimuovere la condizione del percorso promozione.
7. In **Gerarchia unità di pianificazione** e **Unità di pianificazione** fare clic su  per selezionare la gerarchia di unità di pianificazione e le unità di pianificazione interessate dalla condizione del percorso promozionale.
8. In **Condizione percorso promozione** specificare le modifiche del percorso promozione per le unità di pianificazione selezionate in questo campo. Selezionare:
 - a. In **Posizione** specificare la posizione in cui il percorso promozione cambia per le unità di pianificazione selezionate in **Unità di pianificazione**. Selezionare:
 - **Prima** per inserire il proprietario o il revisore alternativo prima che la proprietà raggiunga le unità di pianificazione specificate in **Condizione percorso promozione**.

- **Dopo** per inserire il proprietario o il revisore alternativo dopo che la proprietà ha raggiunto le unità di pianificazione specificate in **Condizione percorso promozione**.
- **Prima e dopo** per inserire il proprietario o il revisore alternativo prima e dopo che la proprietà ha raggiunto le unità di pianificazione specificate in **Condizione percorso promozione**.

Nota:

Dopo aver aggiunto le condizioni del percorso promozione a una regola di convalida dati, il percorso promozione dell'unità di pianificazione mostra le potenziali modifiche alla proprietà dell'unità di pianificazione come percorso facoltativo sopra il percorso promozione definito. Nella visualizzazione è indicata la posizione in cui il percorso può variare e come il percorso alternativo si ricongiunge con il percorso promozione definito.

- b. Nella colonna **Unità di pianificazione in Condizione percorso promozionale**, fare clic su  per selezionare le unità di pianificazione interessate dall'azione selezionata in **Posizione**.

Nota:

Le unità di pianificazione selezionate devono essere predecessori delle unità di pianificazione selezionate nel passo precedente. Se vengono selezionate unità di pianificazione che non sono predecessori, la condizione del percorso promozione non viene valutata quando la gerarchia di unità di pianificazione vengono convalidate.


9. Nella colonna **Assegna** specificare il ruolo, il tipo utente e l'utente o l'ADU per ogni proprietario, revisore e utente alternativo a cui inviare una notifica se si verifica l'eccezione della regola.
- a. In **Ruolo** selezionare uno degli elementi seguenti.
- **Proprietario** per selezionare il proprietario alternativo
 - **Revisore** per selezionare il revisore alternativo
 - **Utenti a cui è stata inviata notifica** per selezionare l'utente a cui inviare le notifiche
- b. In **Tipo** procedere come segue.
- Selezionare **nome utente** per specificare l'utente alternativo.
 - Selezionare **Da ADU** per selezionare la dimensione e immettere il prefisso assegnato all'ADU.
- c. In **Utenti** procedere come segue.
- Per **Nome utente**, specificare il nome dell'utente alternativo oppure sceglierne uno con il selettore utenti.

- Per **Da ADU**, selezionare la dimensione dall'elenco a discesa **Seleziona una dimensione**, quindi specificare il prefisso utilizzato nell'ADU per indicare che l'ADU contiene un nome utente (ad esempio, ProdMgr).

Nota:

Assicurarsi che il prefisso specificato equivalga a quello assegnato durante la creazione dell'ADU, compresi eventuali spazi. Se ad esempio esiste uno spazio tra il prefisso e il nome utente (ProdMgr Kim), assicurarsi che ci sia uno spazio dopo ProdMgr.

10. Facoltativo: immettere i messaggi per gli utenti interessati dalle variazioni del percorso promozione dell'unità di pianificazione.

- a. Fare clic su  negli elementi seguenti.
- **Messaggio mittente** per immettere il testo del messaggio di posta elettronica da inviare all'utente che promuove l'unità di pianificazione al variare del percorso promozione.
 - In **Messaggio revisore** per immettere il testo del messaggio di posta elettronica da inviare all'utente che riceve l'unità di pianificazione per la revisione in seguito all'eccezione della regola.
- b. Fare clic su **OK** per salvare i messaggi.

Il testo immesso viene aggiunto ai messaggi inviati quando cambia lo stato dell'unità di pianificazione.

11. Fare clic su **OK** per salvare le condizioni del percorso promozione e tornare alla creazione della regola di convalida dei dati.

Considerazioni sulla progettazione delle regole di convalida dati per il percorso promozione delle unità di pianificazione

Durante la progettazione delle regole che interessano il percorso promozione dell'unità di pianificazione, è necessario comprendere l'ordine in base al quale le regole vengono valutate e applicate. Per ulteriori informazioni sulla progettazione delle regole di convalida dei dati e sui risultati previsti, fare riferimento alla sezione [Gestione della convalida dei dati](#).

Gestione degli elenchi di task

Gli elenchi di task guidano gli utenti nel processo di pianificazione elencando task, istruzioni e date di fine. Gli amministratori e gli utenti interattivi creano e gestiscono task ed elenchi di task.

Per gestire gli elenchi di task, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Elenchi task**.
2. Nella pagina **Gestisci elenchi task** è possibile configurare le cartelle degli elenchi di task e gestire gli elenchi.

Se un form contiene regole per percorsi promozionali, sarà possibile visualizzare i report di convalida in un'apposita cartella.

Utilizzo delle cartelle di elenchi di task

Per creare, rinominare, spostare o eliminare le cartelle di elenchi di task:

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.

Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).

2. Nell'area **Cartelle elenchi task**, eseguire un task.

- Per creare una cartella di elenchi di task, selezionare la cartella in cui creare l'elenco e fare clic su **Crea**. Immettere il nome per l'elenco di task.
- Per rinominare una cartella di elenchi di task, selezionare la cartella da rinominare e selezionare **Azioni**, quindi **Rinomina**. Immettere il nuovo nome.
- Per spostare una cartella di elenchi di task, selezionare la cartella e fare clic su **Sposta** sopra l'area **Cartelle elenchi task**. Selezionare la cartella di destinazione.
- Per eliminare una cartella di elenchi di task, selezionare una cartella vuota e fare clic su **Elimina**.

Nota:

Non è possibile spostare o eliminare la cartella Elenchi task. Se si prova a eliminare una cartella contenente altre cartelle, viene visualizzato un messaggio di errore.

3. Fare clic su **OK**.

Uso degli elenchi di task

Gli elenchi di task consentono di organizzare gruppi di task per gli utenti. È necessario creare elenchi di task prima di creare i task.

Per creare e rinominare elenchi di task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.

Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).

2. Nell'area **Cartelle elenchi task**, eseguire un task.

Per creare un elenco di task, procedere come segue.

- a. Selezionare la cartella in cui creare l'elenco di task.
- b. Sopra l'area **Elenco task** selezionare **Azioni**, quindi **Crea**.
- c. Immettere il nome dell'elenco di task.

Per rinominare un elenco di task, procedere come segue.

3. Fare clic su **OK**.

4. Per definire l'elenco di task, fare riferimento alle seguenti sezioni:
 - [Aggiunta di istruzioni agli elenchi di task.](#)
 - [Aggiunta e definizione di task.](#)

Aggiunta di istruzioni agli elenchi di task

Per aggiungere istruzioni agli elenchi task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Nell'area **Cartelle elenchi task** selezionare la cartella che contiene l'elenco task da modificare e selezionare l'elenco task.
3. Per **Elenco task**, selezionare l'elenco di task da modificare, selezionare **Azioni**, quindi **Modifica**.
4. Per **Modifica elenco task**, fare clic su **Istruzioni**.
5. Immettere le istruzioni per l'elenco di task.
6. Fare clic su **Salva** e **Chiudi**.

Aggiunta e definizione di task

Dopo la creazione degli elenchi di task, è possibile aggiungere e definire task quali l'immissione dei dati nei form e l'esecuzione delle regole business necessarie. Fare riferimento alla sezione [Aggiunta di task agli elenchi di task](#)

Aggiunta di task agli elenchi di task

È possibile impostare le date e gli avvisi di completamento per i task eseguiti dagli utenti in fase di esecuzione. È inoltre possibile impostare messaggi e-mail, ad esempio, per avvisare gli utenti che un task non è stato completato entro la data di fine. I messaggi di avviso vengono inviati dopo una "data di avviso" impostata e vengono ripetuti fino alla data di fine del task. È necessario configurare un server e-mail.

Per aggiungere task agli elenchi di task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Selezionare un elenco di task, selezionare **Azioni**, quindi **Modifica elenco task**.
3. Selezionare **Azioni**, quindi **Aggiungi figlio**.
4. In **Dettagli task**, immettere un nome per il task in **Task**.
5. In **Tipo**, selezionare una delle opzioni indicate di seguito.
 - **URL**: apre un URL specificato
 - **Form**: apre un form.

Nota:

È possibile selezionare solo il form associato al task che si sta aggiungendo. Non è possibile selezionare la cartella dei form.

- **Regola business:** avvia la regola business specificata.
 - **Gestisci approvazioni:** avvia il processo di revisione con uno scenario e una versione specificati.
 - **Console job:** aprire Console job per visualizzare un elenco di job per l'utente corrente con lo stato e il tipo di job specificati.
 - **Copia versione:** utilizzare Copia versione per copiare i dati del form corrente, inclusi dettagli di supporto, annotazioni, testo delle celle e documenti cella per le versioni di origine e di destinazione specificate.
6. Specificare le informazioni richieste per il tipo di task utilizzando la tabella riportata di seguito.

Tabella 9-1 Informazioni sul task

Tipo di task	Azione
URL	<p>Eeguire i task riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In URL, immettere un URL completamente qualificato da associare a questo task, ad esempio <code>http://www.nome_società.com</code>. • Selezionare Usa single sign-on per consentire agli utenti di aprire un URL per un altro prodotto che accetta il single sign-on. Fare riferimento alla <i>Oracle Enterprise Performance Management System Security Configuration Guide (in lingua inglese)</i>). Per collegarsi a Oracle Hyperion Financial Reporting in Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace Single Sign-On non è necessario. Includere invece l'ID oggetto con cui stabilire il collegamento (fare riferimento alla <i>Guida per l'amministratore di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace</i>). • Andare al passo 7.

Tabella 9-1 (Cont.) Informazioni sul task

Tipo di task	Azione
Form	<p>Selezionare il form che gli utenti devono completare e andare al passo 7.</p> <p>Facoltativo: selezionare Imposta valori predefiniti membri di pagina per selezionare il membro da ogni dimensione da visualizzare come predefinito alla prima apertura del task. Dopo la selezione di questa opzione, è possibile selezionare i membri per le dimensioni di pagina. I valori predefiniti dei membri di pagina restano validi finché un utente non aggiorna il form e ritorna al task in un'altra sessione. I valori predefiniti impostati per i membri di pagina sostituiscono le impostazioni utilizzate più di recente in ogni sessione.</p>
Regola business	<p>Eseguire i task riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In Tipo di piano, selezionare il tipo di piano associato alla regola business da eseguire. • In Regole business, selezionare la regola business da eseguire. • Andare al passo 7.
Gestisci approvazioni	<p>Specificare lo scenario e la versione in cui l'utente può avviare il processo di approvazione e andare al passo 7.</p>
Console job	<p>Eseguire i task riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In Tipo job, selezionare il tipo di job, ad esempio Copia pacchetto decisione, da visualizzare nella console. • In Stato, selezionare la situazione del task, ad esempio in elaborazione o in errore, da visualizzare nella console. • Andare al passo 7.
Copia versione	<p>Creare un task per copiare una versione dei dati del form corrente specificando i valori per le operazioni riportate di seguito, quindi andare al passo 7.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scenario • Copia da • Copia in

7. Per immettere una data di fine per il task, selezionare **Data fine**, quindi i valori indicati di seguito.
 - a. Mese, giorno e anno. È possibile modificare il formato di visualizzazione della data nelle preferenze di Oracle Hyperion Planning. Fare riferimento alla sezione [Specifiche delle impostazioni di sistema](#).)
 - b. Ore, minuti e AM o PM.
8. Per inviare un messaggio e-mail per i task non completati, selezionare **Data fine**, quindi procedere come segue.

- a. Selezionare **Ripeti ogni** e immettere un valore.
- b. Selezionare la frequenza per i promemoria e-mail.
9. Per inviare messaggi e-mail dopo la data di avviso e prima di quella di fine, selezionare **Avviso**, quindi procedere come segue.
 - a. Impostare la data e l'ora per iniziare a inviare i messaggi selezionando mese, giorno, anno, ore, minuti e AM o PM.
 - b. Nell'area **Avviso** selezionare **Ripeti ogni** e immettere un valore.
 - c. Selezionare la frequenza per i promemoria e-mail.
10. Per fare in modo che il completamento di un task dipenda dal completamento di un task principale, selezionare **Dipendenza**.
11. Fare clic su **Istruzioni** per immettere le informazioni che spiegano come completare il task.
12. Fare clic su **Salva** quindi su **OK**.

Per aggiungere task agli elenchi di task, procedere come segue.

Modifica degli elenchi dei task

È possibile utilizzare la finestra di dialogo Modifica elenco task per aggiornare gli elenchi task.

Modifica di task

Utilizzare la finestra di dialogo Modifica task per modificare tipo di task e relative istruzioni, data di fine, quella di avviso e i messaggi promemoria e-mail.

Per modificare i task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.

Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Selezionare un elenco di task, selezionare **Azioni**, quindi **Modifica**.
3. Selezionare un task, selezionare **Azioni**, quindi **Modifica**.
4. In **Modifica task**:
 - Modificare il nome del task.
 - Selezionare un altro tipo di task. Per una descrizione di tutti i tipi disponibili, fare riferimento alla sezione [Aggiunta di task agli elenchi di task](#):
5. Per **Istruzioni** modificare le istruzioni per il completamento del task.
6. **Facoltativo**: per immettere una data di fine per il task, selezionare **Data fine** e immettere la data e l'ora entro cui gli utenti devono completare questo task.
7. **Facoltativo**: per inviare messaggi e-mail se i task non vengono completati entro la data di fine, selezionare **Data fine**.
 - a. Selezionare **Ripeti ogni** e immettere un valore.

- b. Selezionare la frequenza per i promemoria e-mail.
- 8. **Facoltativo:** per inviare messaggi e-mail dopo la data di avviso e fino alla data di fine, selezionare **Avviso**.
 - a. Selezionare mese, giorno, anno, ora e AM o PM.
 - b. Selezionare **Ripeti ogni** e immettere un valore.
 - c. Selezionare la frequenza per i promemoria e-mail.
- 9. **Facoltativo:** per fare in modo che il completamento di questo task dipenda dal completamento di un task principale, selezionare **Dipendenza**.
- 10. **Facoltativo:** per modificare le proprietà dei task, fare clic su **Proprietà**.
- 11. Fare clic su **Salva**.
- 12. Fare clic su **Chiudi**.

Copia e spostamento di task

Per copiare o spostare i task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Effettuare una delle seguenti operazioni.
Per copiare i task:
 - a. Selezionare un elenco di task, selezionare **Azioni**, quindi **Modifica**.
 - b. Selezionare il task da copiare, quindi fare clic su **Salva con nome**.
 - c. Immettere il nome del nuovo elenco di task.
 - d. Fare clic su **OK**.Per spostare i task:
Per tagliare e incollare i task:
3. Fare clic su **Chiudi**.

Spostamento e riordino di elenchi di task

Per spostare o riordinare elenchi di task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Eseguire un task:
Per spostare un elenco task, procedere come segue.
 - a. Selezionare la cartella con l'elenco task da spostare.

- b. Selezionare un elenco task, quindi fare clic su **Sposta**.
- c. Selezionare la cartella di destinazione.
- d. Fare clic su **OK**.

Per riordinare gli elenchi di task, procedere come segue.

Cancellazione di elenchi di task

Al completamento di un elenco di task, è possibile eliminare lo stato di completamento, le date di fine e gli avvisi per tutti i task all'interno di un elenco di task selezionato. In questo modo è possibile riutilizzare i task per un periodo di pianificazione futuro.

Gli avvisi sono attivati solo quando l'elenco di task contiene le date di fine. Se gli elenchi di task vengono cancellati, gli avvisi si disattivano deselezionando le date di fine. Le date non vengono cancellate.

Per cancellare gli elenchi di task:

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Selezionare la cartella con l'elenco task da cancellare, selezionare l'elenco task, quindi fare clic su **Modifica**.
3. Selezionare una delle opzioni seguenti dall'elenco a discesa **Cancella**.
 - **Stato di completamento**: cancella solo lo stato di completamento
 - **Date fine e Avvisi**: cancella qualsiasi avviso abilitato in base alla data di fine impostata per il task.
 - **Entrambi**: cancella stato di completamento, date di fine e avvisi.
4. Fare clic sulla freccia a destra dell'elenco a discesa **Cancella**.
5. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di task e di elenchi di task

Per eliminare task ed elenchi di task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Eseguire un task:
 - Per eliminare un task, selezionare la cartella e l'elenco task con il task da cancellare, quindi fare clic su **Modifica**. Selezionare i task da eliminare, scegliere **Azioni**, quindi **Elimina**.
 - Per eliminare un elenco di task, selezionare la cartella con l'elenco task da eliminare e selezionare l'elenco di task. Selezionare **Azioni**, quindi **Elimina**.
3. Fare clic su **OK**.

Collegamento di task a pagine di Planning

Utilizzare **Copia collegamento** per collegare i task alle pagine di Oracle Hyperion Planning. È possibile copiare l'indirizzo URL da una pagina di Planning e incollarlo nelle istruzioni di un task. L'utente dell'elenco di task può quindi accedere alla pagina di Planning da tale posizione.

Per copiare un URL in un task, procedere come segue.

1. Accedere alla pagina nell'applicazione Planning a cui collegare un task.
2. Selezionare **Strumenti**, quindi **Copia collegamento**.
3. Selezionare un elenco di task, quindi scegliere **Modifica elenco task**.
4. Selezionare un elenco di task, quindi scegliere **Modifica task**.
5. In **Istruzioni task** utilizzare il browser per incollare il collegamento URL. Ad esempio, nel menu di Microsoft Internet Explorer selezionare **Modifica**, quindi **Incolla**.
6. Fare clic su **Salva**.
7. Fare clic su **OK**.

Assegnazione di accesso agli elenchi di task

È possibile determinare a quali utenti consentire di visualizzare e modificare gli elenchi task. Per impostazione predefinita, gli amministratori possono gestire e assegnare le autorizzazioni di accesso per gli elenchi task.

Nota:

L'assegnazione a un elenco di task consente di accedere e completare i task all'interno di tale elenco. Non consente tuttavia di assegnare task ad altri utenti.

Aggiunta di accesso agli elenchi di task

Per assegnare l'accesso agli elenchi di task:

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Selezionare l'elenco task da modificare.
3. Nell'area **Elenco task** selezionare **Azioni**, quindi **Assegna accesso**.
4. **Facoltativo:** per eseguire la migrazione dell'identità modificata o della posizione di un utente o di un gruppo nella directory utente da Oracle Hyperion Shared Services Console a Oracle Hyperion Planning, fare clic su **Esegui migrazione identità**.

5. **Facoltativo:** per rimuovere dal database Planning gli utenti o i gruppi eliminati o per cui è stata annullata l'assegnazione ruoli, allo scopo di recuperare spazio, fare clic su **Rimuovi utenti/gruppi senza assegnazione ruoli**.
6. Fare clic su **Aggiungi accesso**.
7. Selezionare gli utenti o i gruppi che accederanno all'elenco di task.
 - Per visualizzare tutti i nomi degli utenti, fare clic su **Utenti**; per visualizzare tutti i gruppi fare clic su **Gruppi**.
 - Se sono presenti più pagine di utenti e gruppi, digitare il numero di pagina a cui accedere in **Pagina** e fare clic su **Vai**.
 - Per passare alla prima o all'ultima pagina, fare clic su **Inizio** o **Fine**.
 - Per passare alla pagina precedente o successiva, fare clic su **Precedente** o **Successiva**.
8. Per **Tipo di accesso** selezionare la modalità in cui utenti o gruppi possono utilizzare l'elenco di task:
 - **Assegnato:** visualizzazione e utilizzo
 - **Gestisci:** modifica
 - **Gestisci e assegna:** visualizzazione, utilizzo e modifica
 - **Nessuno:** nessun tipo di accesso
9. Fare clic su **Aggiungi**.
10. Fare clic su **Chiudi**.

Modifica e rimozione dell'accesso agli elenchi di task

Per modificare o rimuovere l'accesso agli elenchi di task, procedere come segue.

1. Aprire la pagina **Gestisci elenchi task**.
Fare riferimento a [Gestione degli elenchi di task](#).
2. Selezionare la cartella e l'elenco task da modificare, quindi fare clic su **Assegna accesso**.
3. **Facoltativo:** per eseguire la migrazione dell'identità modificata o della posizione di un utente o di un gruppo nella directory utente da Oracle Hyperion Shared Services Console a Oracle Hyperion Planning, fare clic su **Esegui migrazione identità**.
4. **Facoltativo:** per rimuovere dal database Planning gli utenti o i gruppi eliminati o per cui è stata annullata l'assegnazione ruoli, allo scopo di recuperare spazio, fare clic su **Rimuovi utenti/gruppi senza assegnazione ruoli**.
5. Eseguire un task:
Per modificare l'accesso agli elenchi di task, procedere come segue.
 - a. Selezionare utenti o gruppi e fare clic su **Modifica accesso**.

b. Per **Tipo di accesso** selezionare:

- **Assegna:** visualizzazione e utilizzo
- **Gestisci:** modifica
- **Gestisci e assegna:** visualizzazione, utilizzo e modifica
- **Nessuno:** nessun tipo di accesso

c. Fare clic su **Imposta**.

Per rimuovere l'accesso agli elenchi di task, procedere come segue.

6. Fare clic su **Chiudi**.

Importazione ed esportazione degli elenchi di task

Gli amministratori possono utilizzare `TaskListDefUtil.cmd` (Windows) o `TaskListDefUtil.sh` (UNIX) per spostare le definizioni degli elenchi di task tra le applicazioni Oracle Hyperion Planning. È possibile esportare o importare le definizioni degli elenchi di task in o da un file XML.

`TaskListDefUtil` utilizza un'interfaccia della riga di comando e viene installato nella directory `planning1`. Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Per avviare la utility `TaskListDefUtil`:

1. Immettere il comando dalla directory `planning1` con la sintassi seguente:

```
TaskListDefUtil [-f:passwordFile] import|export FILE_NAME|
TASK_LIST_NAME|-all SERVER_NAME USER_NAME APPLICATION
```

Parametro	Scopo	Obbligatoria?
<code>[-f:filePassword]</code>	Se è stata impostata una password cifrata, è possibile utilizzare questa opzione come primo parametro nella riga di comando per eseguire la utility con il percorso completo e il nome del file specificati in <code>passwordFile</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>import export</code>	Importare o esportare la definizione dell'elenco di task.	Si
<code>FILE_NAME TASK_LIST_NAME -all</code>	Se utilizzato con <code>import</code> , specifica il file XML contenente la definizione dell'elenco di task. Se utilizzato con <code>export</code> , specifica l'elenco di task da esportare nel file XML. Utilizzare <code>-all</code> con <code>import</code> o <code>export</code> per importare o esportare tutti i file XML o le definizioni degli elenchi di task nell'applicazione corrente.	Si (<code>-all</code> è facoltativo)

Parametro	Scopo	Obbligatoria?
<i>NOME_SERVER</i>	Nome del server in cui risiede l'applicazione Planning.	Si
<i>NOME_UTENTE</i>	Nome dell'amministratore.	Si
<i>APPLICAZIONE</i>	Se utilizzato con <code>export</code> , nome dell'applicazione Planning che contiene le definizioni degli elenchi di task da esportare. Se utilizzato con <code>import</code> , nome dell'applicazione Planning in cui importare la definizione dell'elenco di task.	Si

2. Se richiesto, immettere la password.

Quando si esportano le definizioni degli elenchi task, la utility crea un file XML nella directory corrente e registra gli errori in `TaskListDefUtil.log` nella directory `EPM_ORACLE_INSTANCE/diagnostics/logs/planning`. È possibile copiare la utility in qualsiasi directory e quindi avviarla da quella posizione per salvare i file in un'altra directory.

Esempi:

- Per importare un file:

```
TaskListDefUtil.cmd import c:\EPM_ORACLE_INSTANCE\Planning\planning1\TaskList1.xml localhost admin APP1
```
- Per esportare un file:

```
TaskListDefUtil.cmd export TaskList1 localhost admin APP1
```
- Per esportare tutte le definizioni degli elenchi di task:

```
TaskListDefUtil.cmd export -all localhost admin APP1
```
- Per importare tutte le definizioni degli elenchi di task:

```
TaskListDefUtil.cmd import -all localhost admin APP1
```

Copia dei dati

È possibile copiare i piani da un'intersezione dimensionale a un'altra, inclusi dati relazionali e dettagli di supporto. Ad esempio, è possibile copiare *Budget, Anno fiscale 10*, da *Finale a Previsione, Anno fiscale 11, Prima bozza*.

Note:

- Le impostazioni dei dati da copiare selezionati vengono mantenuti solo per la sessione corrente.
- I membri della dimensione copiata devono essere presenti nei tipi di piano selezionati.
- I dati devono essere copiati in celle che possono accettare dati. Ad esempio, non è possibile copiare i dati in celle di sola lettura o dinamiche.
- È possibile copiare annotazioni del conto, dettagli di supporto e testo delle celle. Non è possibile copiare annotazioni delle unità di pianificazione.

- Non è possibile utilizzare questa funzionalità con attributi, pertanto non selezionare gli attributi da copiare.
- I dati Oracle Essbase vengono copiati indipendentemente dalle selezioni di Copia opzioni dati.
- Poiché si tratta di una funzione amministrativa, in Oracle Hyperion Planning viene presupposto che si disponga dell'accesso completo ai dati da copiare. Non viene impedita la copia in unità di pianificazione approvate.
- Questa funzionalità non calcola i dati. Per eseguire calcoli, ad esempio l'aumento della previsione del 5%, applicare la regola business dopo la copia dei dati.
- Per la riuscita dell'operazione di copia dei dati, è necessario selezionare almeno un membro per le dimensioni Scenario, Conto, Entità, Periodo e Versione.

Per copiare i dati, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Copia dati**.

2. In **Tipo di piano**, selezionare un tipo di piano e fare clic su **Vai**.

È possibile copiare da un tipo di piano per volta. Quando si fa clic su **Vai**, vengono visualizzate le dimensioni relative a questo tipo di piano.

3. Per **Dimensioni statiche** immettere i membri per le intersezioni di dati:

a. In **Dimensione** selezionare una dimensione da cui copiare.

b. In **Membri** fare clic su **Selezione membri** per effettuare una selezione da cui copiare. È possibile selezionare più membri. È necessario selezionare almeno un membro per le dimensioni Scenario, Conto, Entità, Periodo e Versione.

4. **Facoltativo:** per aggiungere un'altra dimensione statica all'elenco, fare clic su **Aggiungi dimensione** e immettere i membri dimensione. Per rimuovere una dimensione, selezionare **Nessuno - Selezionare una dimensione**. La dimensione viene spostata nell'area **Dimensioni con origine e destinazione**.)

5. In **Dimensioni con origine e destinazione**, immettere le dimensioni in cui copiare i dati:

a. In **Origine** fare clic su **Selezione membri**.

b. In **Destinazione** fare clic su **Selezione membri**.

6. In **Copia opzioni dati** selezionare il tipo di informazioni da copiare.

7. Fare clic su **Copia dati**.

I dati vengono copiati da un'intersezione all'altra. Se i dati non vengono copiati correttamente, viene visualizzato un messaggio. È anche possibile verificare il file di log.

8. Per copiare i dati per un altro tipo di piano, selezionare il tipo di piano desiderato nel passo 2, quindi ripetere la procedura.

Suggerimento:

Per visualizzare lo stato di esecuzione del job Copia dati, fare riferimento all'argomento relativo alla verifica dello stato dei job nella *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Cancellazione dei dettagli cella

È possibile cancellare questi dettagli cella per un tipo di piano: annotazioni del conto, dettagli di supporto, testo della cella e documenti a livello di cella. Per informazioni sulla creazione e la visualizzazione di annotazioni conto, dettagli di supporto, testo della cella e documenti a livello di cella, fare riferimento alla sezione *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Note:

- Non è possibile eliminare le annotazioni dell'unità di pianificazione.
- Poiché questa funzione è destinata agli amministratori e agli utenti interattivi, in Oracle Hyperion Planning si presuppone che l'utente disponga dei diritti di accesso completi ai dettagli da eliminare.
- Oracle consiglia di eseguire il backup dell'applicazione prima di effettuare questa procedura. Fare riferimento alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.
- È inoltre possibile cancellare i dettagli cella con gli script SQL. Fare riferimento a [Eliminazione delle informazioni sull'applicazione mediante SQL](#).

Per cancellare i dettagli cella:


1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci** e **Cancella dettagli cella**.

2. In **Tipo di piano**, selezionare un tipo di piano e fare clic su **Vai**.

Quando si fa clic su **Vai** è possibile selezionare dimensioni per questo tipo di piano.

3. Selezionare i membri per le intersezioni di dati:

a. In **Dimensione** selezionare almeno una dimensione con i dettagli da eliminare.

b. Per le dimensioni visualizzate, fare clic su . Nella pagina **Selezione membri** effettuare una selezione che includa i dettagli da eliminare.

Nota:

Per ogni dimensione selezionata è necessario selezionare almeno un membro. Se una dimensione non è selezionata, in Planning ne vengono inclusi tutti i membri quando vengono cancellati i dettagli cella.

Attenzione:

Per cancellare solo i dati richiesti, selezionare almeno un membro conto e membri da tutte le altre dimensioni. Se non si seleziona almeno un membro conto, non verranno cancellati dati anche se si seleziona l'opzione **Sì, imposta valore su #Missing**. Se non si selezionano membri da altre dimensioni, tutti i dati del Membro conto selezionato verranno cancellati in tutte le altre dimensioni.

4. **Facoltativo:** definire ulteriormente l'intersezione di dati specificando più membri.

- Per selezionare un'altra dimensione in modo da poterne selezionare i membri, fare clic su **Aggiungi dimensione**.
- Per selezionare tutte le dimensioni nel tipo di piano, fare clic su **Aggiungi tutte le dimensioni**.

Selezionare i membri per le dimensioni visualizzate.

5. Specificare il tipo di informazioni da eliminare selezionando almeno una delle opzioni in **Opzioni cancellazione**.

6. Fare clic su **Cancella**.

Le selezioni vengono visualizzate in una pagina di conferma.

7. Fare clic su **Fine** per procedere, oppure su **Indietro** per modificare le selezioni.

Se l'operazione Cancella dettagli cella ha esito positivo, i dati vengono eliminati dal tipo di piano. Se i dati non vengono eliminati correttamente, viene visualizzato un messaggio. È anche possibile verificare il file di log.

8. **Facoltativo:** per visualizzare lo stato di esecuzione di Cancella dettagli cella e rivedere le informazioni eliminate, selezionare **Strumenti**, quindi **Console job**.

Fare riferimento alla sezione relativa alla verifica dello stato dei job nella *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

9. Per cancellare i dettagli delle celle per un altro tipo di piano, selezionare il tipo di piano desiderato nel passo 2, quindi ripetere la procedura.

Utilizzo di un'applicazione

Gestione di form e cartelle

Utilizzare le pagine Gestione form e Cartelle regole business per la gestione di cartelle e form.

Task	Argomento
Creare cartelle	Fare riferimento alla sezione Creazione di cartelle
Spostare cartelle	Fare riferimento alla sezione Utilizzare cartelle
Eliminare cartelle	Fare riferimento alla sezione Utilizzare cartelle
Rinominare cartelle	Fare riferimento alla sezione Utilizzare cartelle
Creare form	Fare riferimento alla sezione Creazione di form semplici
Assegnare l'accesso a form e cartelle	Fare riferimento alla sezione Assegnazione dell'accesso a form e cartelle
Spostare form	Fare riferimento alla sezione Spostamento, eliminazione e ridenominazione di form
Eliminare form	Fare riferimento alla sezione Spostamento, eliminazione e ridenominazione di form

Per visualizzare tutti i form o le regole business in una cartella di Oracle Hyperion Calculation Manager, fare clic sul nome della cartella nell'area cartelle a sinistra. Per selezionare tutti i form, selezionare la casella di controllo nella parte superiore dell'elenco di form.

Creazione di cartelle

Utilizzare le cartelle per organizzare in modo gerarchico i form e gestire la sicurezza delle regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager. È possibile spostare le cartelle nella gerarchia e assegnare uno stesso nome a cartelle che si trovano in livelli diversi. Le operazioni seguenti non sono consentite.

- Eliminare cartelle non vuote
- Selezionare più cartelle

- Rinominare, spostare o eliminare le cartelle di livello superiore, denominate rispettivamente **Forms** e **CalcMgrRules**

Per creare le cartelle, procedere come segue.

1. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Per le cartelle di form: selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.
 - Per le cartelle di regole business di Calculation Manager: selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Protezione regole business**.
2. Selezionare la cartella in cui creare la nuova cartella.
3. Sopra l'elenco di cartelle, fare clic su **Crea**.
4. Immettere il nome della cartella.
5. Fare clic su **OK**.

Utilizzare cartelle

Per spostare, eliminare o rinominare cartelle, procedere come segue.

1. Per le cartelle di form: selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Form e griglie ad hoc**.

Per cartelle di regole business: selezionare **Amministrazione**, quindi **Protezione regole business**.

2. Selezionare la cartella da spostare, eliminare o rinominare.
3. Eseguire un task:
 - Per spostare, fare clic su **Sposta**. Selezionare la cartella di destinazione in cui spostare la cartella selezionata.

Nota:

Quando si spostano cartelle, vengono spostate anche tutte le cartelle nidificate, nonché i form e le regole business di Oracle Hyperion Calculation Manager in esse contenute.

- Per eliminare, fare clic su **Elimina**.
 - Per rinominare, fare clic su **Rinomina** e immettere il nuovo nome.
4. Fare clic su **OK**.

Informazioni sull'impostazione delle preferenze

Nella pagina Preferenze tutti gli utenti possono impostare preferenze individuali. Gli amministratori e i proprietari di applicazione possono specificare le impostazioni globali. La selezione delle preferenze ha effetto solo sull'applicazione corrente.

Le opzioni di preferenza dipendono dal tipo di utente. I responsabili della pianificazione e i tipi di utenti interattivi possono accedere a Impostazioni

applicazione e Opzioni visualizzazione. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Fare riferimento alle sezioni seguenti:

- [Impostazione delle preferenze personali](#)
- [Impostazione dei valori predefiniti dell'applicazione](#)
- [Specifica delle impostazioni di sistema](#)
- [Limitazione dell'utilizzo delle applicazioni durante la manutenzione](#)
- [Specifica degli strumenti customizzati](#)
- [Impostazione delle opzioni di visualizzazione](#)
- [Impostazione delle opzioni di stampa](#)

Gli amministratori possono controllare le schede visualizzate per l'impostazione delle preferenze personali, i valori predefiniti delle applicazioni e le impostazioni di sistema.

Opzione Mostra	Descrizione
Valori predefiniti applicazione correnti	Consente di accedere alle schede Impostazioni applicazione e Opzioni visualizzazione. I valori impostati in queste schede rappresentano i valori predefiniti dell'applicazione. Gli utenti possono sostituire tali valori o ripristinarli selezionando Usa valore predefinito applicazione nelle schede Preferenze. Fare riferimento alla <i>Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning</i> .
Impostazioni avanzate	Consente di accedere alla scheda Impostazioni di sistema. Fare riferimento alla sezione Specifica delle impostazioni di sistema . Accedere alla scheda Strumenti customizzati. Fare riferimento alla sezione Specifica degli strumenti customizzati .

Impostazione delle preferenze personali

Tutti gli utenti possono impostare preferenze personali nell'applicazione corrente. Per informazioni su Impostazioni applicazione, Opzioni di visualizzazione e Opzioni di stampa, fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Per impostare le preferenze personali:

1. Selezionare **File**, quindi **Preferenze**.
2. Fare clic su **Planning** ed eseguire una delle azioni seguenti.
 - Selezionare **Impostazioni applicazione** per impostare le opzioni e-mail, selezionare una tabella alias e impostare le opzioni per la selezione dei membri e le approvazioni.

- Selezionare **Opzioni visualizzazione** per impostare le opzioni per la formattazione dei numeri, la selezione delle pagine, gli avvisi per i form di grandi dimensioni e il numero delle dimensioni da visualizzare in una pagina.
- Selezionare **Opzioni di stampa** per specificare la modalità di stampa delle pagine.
- Selezionare **Opzioni variabili utente** per limitare il numero di membri visualizzati in un form impostando una variabile utente. Fare riferimento a [Gestione delle variabili utente](#).

Se si seleziona **Usa valore predefinito applicazione** viene ripristinato il valore predefinito dell'applicazione corrente.

Impostazione dei valori predefiniti dell'applicazione

Gli amministratori possono specificare i valori predefiniti per l'applicazione corrente. Gli utenti che vogliono ripristinare le impostazioni predefinite dell'applicazione dopo averle sostituite con le proprie preferenze, possono selezionare l'opzione **Usa valore predefinito applicazione**, ove disponibile. Per informazioni sulle singole impostazioni dell'applicazione e sui valori predefiniti delle opzioni di visualizzazione, vedere *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Per impostare i valori predefiniti dell'applicazione:

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Impostazioni**.
2. Selezionare **Valori predefiniti applicazione correnti**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Selezionare **Impostazioni applicazione** per specificare impostazioni predefinite per le opzioni indicate di seguito.
 - Notifiche e-mail per elenchi di task, approvazioni e Console job

Nota:

La notifica e-mail delle approvazioni deve essere abilitata dall'autore dell'applicazione. In caso contrario, non verranno inviate notifiche e-mail quando altri utenti promuovono o eseguono altre azioni sull'unità di pianificazione, anche se l'amministratore ha abilitato le notifiche di approvazione.

- Inserimento in Cc del proprietario dell'applicazione nei messaggi e-mail
- Tabella di alias utilizzata
- Tipo di dati relativi a membri e alias da visualizzare, ad esempio sia nome che alias, nella finestra di dialogo Selettore membri
- Visualizzazione delle unità di pianificazione come alias
- Visualizzazione delle unità di pianificazione non avviate
- Formato della data della dimensione attributo.

- Selezionare **Opzioni visualizzazione** per specificare impostazioni predefinite per le opzioni indicate di seguito.
 - Formattazione dei numeri
 - Memorizza i membri della pagina selezionati
 - Possibilità di eseguire ricerche se le pagine superano un certo numero
 - Rientro dei membri
 - Numero di righe e colonne della griglia recuperate per inserire valori nei form
 - Temi dell'interfaccia utente
 - Formati della data

4. Fare clic su **Salva**.

Specifica delle impostazioni di sistema

Le impostazioni valide per l'intero sistema possono essere specificate solo dagli amministratori.

Solo il proprietario dell'applicazione può impostare il server e-mail e la password per la sincronizzazione con Oracle Essbase.

Per specificare le impostazioni di sistema:

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Impostazioni**.
2. Selezionare **Impostazioni avanzate**.
3. Selezionare **Impostazioni di sistema**.
4. Impostare le opzioni:

Tabella 10-1 Impostazioni di sistema

Opzione	Descrizione
Set di caratteri e-mail	Set di caratteri per i messaggi e-mail. <ul style="list-style-type: none"> • UTF-8 • Impostazioni internazionali
Notifica regole business	Impostare su Sì per informare gli utenti o i gruppi quando le regole (per cui è stata abilitata la notifica in Oracle Hyperion Calculation Manager) sono completate o generano errori.
Invia notifica a questi utenti	Se l'impostazione Notifica regole business è abilitata, selezionare un utente o un gruppo a cui inviare la notifica.

Tabella 10-1 (Cont.) Impostazioni di sistema

Opzione	Descrizione
URL Shared Services	URL per il server di Oracle Hyperion Shared Services. Fare clic su Registra Shared Services assegnare l'applicazione a un gruppo applicazioni (fare riferimento alla sezione Assegnazione di applicazioni ai gruppi applicazioni di Shared Services).
Abilita l'uso dell'applicazione per	Determina se gli utenti possono accedere all'applicazione in modalità di manutenzione, ad esempio durante i backup. Fare riferimento a Limitazione dell'utilizzo delle applicazioni durante la manutenzione .
Abilita visualizzazione variabili di sostituzione	Imposta la modalità di visualizzazione delle variabili di sostituzione nella finestra di dialogo Selezione membri quando gli utenti rispondono a prompt runtime nelle regole business. <ul style="list-style-type: none"> • Visualizza tutto: visualizza tutte le variabili di sostituzione. • Non visualizzare: non visualizza nessuna variabile di sostituzione. • Abilita filtri: visualizza solo le variabili di sostituzione valide per prompt runtime. bug
Seleziona utente	Assegna la proprietà dell'applicazione a un altro amministratore.
Visualizza nomi completi utenti	Sì visualizza i nomi completi, ad esempio Victoria Hennings. No : non visualizza i nomi completi. Verranno visualizzati solo gli ID utente, ad esempio VHennings.
Modulo calcoli	Il modulo utilizzato per creare, convalidare, distribuire e amministrare le regole business. Calculation Manager è l'unica opzione.
Seleziona utente	Consente di assegnare un amministratore come proprietario dell'applicazione. Per impostazione predefinita, il proprietario dell'applicazione è l'utente che la crea. Il proprietario può concedere la proprietà a un altro amministratore.

5. Per specificare le impostazioni di sistema per ogni applicazione, ripetere questi passaggi e quindi fare clic su **Salva**.

Assegnazione di applicazioni ai gruppi applicazioni di Shared Services

Per assegnare un'applicazione Oracle Hyperion Planning a un gruppo di applicazioni Oracle Hyperion Shared Services, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Impostazioni**.
2. In **Mostra** selezionare **Impostazioni avanzate**.

3. Fare clic su **Vai**.
4. Selezionare **Impostazioni di sistema**.
5. Fare clic su **Registra Shared Services**, quindi selezionare un'opzione in **Assegna applicazione a gruppo applicazioni** tra quelle indicate di seguito.
 - **Nuovo gruppo applicazioni**. Immettere il nome del gruppo applicazioni nella casella di testo (disponibile solo se si dispone del ruolo Gestione progetti in Shared Services).
 - **Gruppi applicazioni esistenti**. Selezionare il gruppo applicazioni al quale assegnare l'applicazione corrente.
6. Fare clic su **Invia e Salva**.

Limitazione dell'utilizzo delle applicazioni durante la manutenzione

Gli amministratori possono concedere e ritirare gli accessi a un'applicazione durante la manutenzione. Se un amministratore ritira l'accesso di un utente già connesso all'applicazione, l'utente viene escluso dal sistema.

Per limitare l'utilizzo di un'applicazione:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Applicazione**, infine **Impostazioni**.
2. Selezionare **Impostazioni avanzate**, quindi **Impostazioni di sistema**.
3. In **Modalità manutenzione applicazione** selezionare una delle opzioni seguenti per **Abilita l'uso dell'applicazione per**.
 - **Tutti gli utenti** : tutti gli utenti che hanno accesso all'applicazione possono effettuare l'accesso o continuare a lavorare con l'applicazione.
 - **Amministratori**: possono accedere solo gli amministratori. Gli altri utenti sono esclusi e non possono accedere finché non sarà ripristinata l'opzione **Tutti gli utenti**.
 - **Proprietario**: può accedere solo il proprietario dell'applicazione. Tutti gli altri utenti non possono accedere. Gli utenti già connessi vengono esclusi dal sistema finché non sarà ripristinata l'opzione **Tutti gli utenti** o **Amministratori**. Solo il proprietario dell'applicazione può impedirne l'utilizzo da parte degli altri amministratori.
4. Se la selezione è più restrittiva dell'impostazione corrente, fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **Salva**.

Fare inoltre riferimento alla sezione [Utilizzo della utility MaintenanceMode per limitare l'accesso alle applicazioni](#).

Utilizzo della utility MaintenanceMode per limitare l'accesso alle applicazioni

Gli amministratori possono utilizzare la utility `MaintenanceMode.cmd` (Windows) o `MaintenanceMode.sh` (UNIX) per ritirare temporaneamente l'accesso alle applicazioni durante la manutenzione.

Per utilizzare la utility `MaintenanceMode`:

1. Alla riga di comando, passare alla directory `planning1`.

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

2. Immettere questo comando, uno spazio e i parametri, ciascuno separato da uno spazio:

```
MaintenanceMode
[-f:
passwordFile
], /A=
app, /U=
user, /P=
password,

/LL=
loginLevel
[ALL_USERS|ADMINISTRATORS|OWNER], [/DEBUG=[true|false]],

[/HELP=Y]
```

Tabella 10-2 Parametri dell'utility MaintenanceMode

Parametro	Descrizione	Obbligatoria?
<code>[-f: passwordFile]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .	No
<code>/A= app</code>	Nome dell'applicazione	Sì
<code>/U= user</code>	Nome dell'amministratore che esegue la utility	Sì
<code>/P= password</code>	Password dell'amministratore	Sì

Tabella 10-2 (Cont.) Parametri dell'utility MaintenanceMode

Parametro	Descrizione	Obbligatoria?
<code>/LL= livelloaccesso [ALL_USERS ADMINISTRATORS OWNER]</code>	<p>Specifica gli utenti interessati dalla utility:</p> <p>ALL_USERS: tutti gli utenti possono accedere all'applicazione o continuare ad utilizzarla.</p> <p>ADMINISTRATORS: possono accedere solo gli amministratori. Gli altri utenti sono esclusi e non possono accedere finché non sarà ripristinata l'opzione ALL_USERS.</p> <p>OWNER: può accedere solo il proprietario dell'applicazione. Tutti gli altri utenti non possono accedere. Gli utenti già connessi vengono esclusi dal sistema finché non sarà ripristinata l'opzione ALL_USERS o ADMINISTRATORS. Solo il proprietario dell'applicazione può impedirne l'utilizzo da parte degli altri amministratori.</p>	Si
<code>/DEBUG=[true false]</code>	Specifica se eseguire la utility in modalità di debug. Il valore predefinito è <code>false</code> .	No
<code>/HELP=Y</code>	Visualizza la sintassi della utility online.	No

Ad esempio, in un sistema Windows, per forzare l'esclusione di tutti gli utenti ad eccezione degli amministratori da un'applicazione denominata "planapp", immettere quanto segue:

```
MaintenanceMode.cmd /A=planapp, /U=admin, /P=password,
/LL=ADMINISTRATORS
```

Specifica degli strumenti customizzati

Gli amministratori possono specificare strumenti o collegamenti customizzati per gli utenti nella pagina **Strumenti**. Gli utenti che dispongono dell'accesso ai collegamenti possono fare clic sui collegamenti disponibili nel menu **Strumenti** per aprire pagine nelle finestre del browser secondario.

Per specificare strumenti customizzati:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Applicazione**, infine **Impostazioni**.
2. In **Mostra** selezionare **Impostazioni avanzate**.
3. Fare clic su **Vai**.
4. Selezionare **Strumenti customizzati**.
5. Per ogni collegamento, eseguire le operazioni seguenti.
 - In **Nome** immettere il nome del collegamento visualizzato.

- In **URL** immettere un URL completo, incluso il prefisso `http://`.
 - In **Tipo utente** selezionare gli utenti che possono accedere al collegamento.
6. Fare clic su **Salva**.

Impostazione delle opzioni di visualizzazione

Gli amministratori possono impostare il numero di elementi che vengono visualizzati nelle pagine delle dimensioni e nella pagina **Aggiungi accesso**.

Per impostare il numero degli elementi da visualizzare:

1. Selezionare **File, Preferenze** e quindi **Opzioni visualizzazione**.
2. Immettere i valori seguenti.
 - **Mostra i membri specificati in ogni pagina Dimensioni**
 - **Mostra i record specificati in ogni pagina Assegna accesso**
3. Fare clic su **Salva**.

Impostazione delle opzioni di stampa

Per impostare le opzioni di stampa, fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form](#).

Mapping di un'applicazione per reporting

Vedere anche:

- [Informazioni sulle applicazioni di reporting](#)
- [Creazione di un'applicazione di reporting](#)
- [Mapping di un'applicazione Planning su un'applicazione di reporting](#)
- [Definizione dei mapping delle applicazioni](#)
- [Definizione dei mapping delle dimensioni](#)
- [Impostazione del punto di vista](#)
- [Impostazione delle opzioni dei dati](#)
- [Regole di convalida per i membri predefiniti](#)
- [Push dei dati](#)
- [Funzionalità non supportate con il mapping delle applicazioni](#)
- [Mapping di applicazioni e variabili di sostituzione](#)
- [Aggiunta di un server Essbase per applicazioni Reporting](#)
- [Modifica di un server Essbase per applicazioni Reporting](#)
- [Rimozione di un server Essbase per applicazioni Reporting](#)

Informazioni sulle applicazioni di reporting

Un'applicazione di reporting è un'applicazione target su cui è possibile generare report e aggregare dati di Oracle Hyperion Planning. I principali scenari di utilizzo sono i seguenti:

- L'applicazione di reporting contiene dati da qualsiasi origine, come ad esempio un data warehouse. Si desidera eseguire il push dei nuovi dati di Planning in tale origine e generare report sui dati.
- Si desidera generare report sugli elenchi smart in Planning, operazione che non è possibile eseguire in Planning.

È possibile mappare dimensioni tra un'applicazione Planning di origine e un'applicazione di reporting per consentire:

- reporting dei dati di Planning in un'applicazione di reporting;
- esecuzione di aggregazioni e query su elenchi smart, convertiti in dimensioni normali nell'applicazione di reporting;
- collegamento dei dati di Planning a più applicazioni di reporting per consolidamenti diversi.

Creazione di un'applicazione di reporting

Per creare un'applicazione Reporting:

1. Se non esiste, creare l'applicazione Reporting target.

Un'applicazione di reporting può essere un'applicazione di memorizzazione di aggregazione o di memorizzazione a blocchi.

Per informazioni sulle caratteristiche di ciascuna applicazione, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

2. Nell'applicazione Reporting creare le dimensioni su cui generare report o eseguire l'aggregazione.

Al momento del successivo mapping dell'applicazione, Oracle Hyperion Planning mappa automaticamente le dimensioni con lo stesso nome. Per eseguire report o query sugli elenchi smart, creare le dimensioni nell'applicazione Reporting mappata agli elenchi smart nell'applicazione Planning di origine.

3. Nell'applicazione Reporting caricare i membri su cui generare report o eseguire l'aggregazione.

Fare riferimento a [Importazione ed esportazione di dati e metadati](#).

Fase successiva:

- Mappare l'applicazione Planning di origine sull'applicazione Reporting target. Fare riferimento a [Mapping di un'applicazione Planning su un'applicazione di reporting](#).
- Eseguire il push dei dati dall'applicazione di origine all'applicazione target. Fare riferimento alla sezione [Push di dati in un'applicazione di reporting](#).

- Generare report sui dati nell'applicazione Reporting.

Mapping di un'applicazione Planning su un'applicazione di reporting

Per eseguire il mapping di un'applicazione Oracle Hyperion Planning a un'applicazione di reporting, procedere come segue.

1. Creare l'applicazione di reporting.
Fare riferimento a [Creazione di un'applicazione di reporting](#).
2. In Planning, selezionare **Amministrazione**, quindi **Mapping applicazione di reporting**.
3. Nella pagina **Mapping applicazione Reporting** selezionare un'opzione:
 - Per creare un mapping, fare clic su **Nuovo**.
 - Per aggiornare un mapping, selezionare il mapping desiderato, quindi fare clic su **Modifica**, **Elimina** o **Rinomina**. Fare riferimento a [Definizione dei mapping delle applicazioni](#).
 - Per aggiornare le dimensioni e i membri dall'applicazione Reporting, fare clic su **Aggiorna**. Durante la definizione del mapping di un'applicazione, **Aggiorna** assicura che la dimensionalità nel selettore membri per l'applicazione target rifletta la relativa dimensionalità effettiva.
 - Per eseguire il push dei dati nell'applicazione Reporting, fare clic su **Dati push**. Fare riferimento a [Push di dati in un'applicazione di reporting](#).
 - Per aggiornare il mapping per le smartlist, fare riferimento alla sezione [Sincronizzazione di elenchi smart in applicazioni di reporting](#).

Definizione dei mapping delle applicazioni

Per definire il mapping di un'applicazione, procedere come segue.

1. **Per i nuovi mapping:** immettere nome e descrizione.
2. In **Applicazione di origine**, selezionare un tipo disponibile per l'applicazione corrente in **Tipo di piano**.

Dal tipo di piano dipendono le informazioni sottoposte a push nell'applicazione di reporting.
3. In **Applicazione reporting** selezionare il server Oracle Essbase sul quale è installata l'applicazione di reporting, quindi selezionare l'applicazione di reporting di destinazione.
4. **Facoltativo:** per aggiungere, modificare o rimuovere i server Essbase visualizzati, fare riferimento alla sezione [Aggiunta di un server Essbase per applicazioni Reporting](#), [Modifica di un server Essbase per applicazioni Reporting](#) o [Rimozione di un server Essbase per applicazioni Reporting](#).
5. Fare clic su **Successivo**.

Fare riferimento alla sezione [Definizione dei mapping delle dimensioni](#).

Definizione dei mapping delle dimensioni

Nella scheda **Mappa dimensioni** è possibile mappare le dimensioni di Oracle Hyperion Planning a sinistra sui membri dell'applicazione di reporting a destra. Se i mapping sono corretti, i dati possono essere sottoposti a push quando le dimensioni di entrambe le applicazioni sono mappate o includono membri predefiniti validi per la memorizzazione di dati nell'applicazione di reporting (fare riferimento alla sezione [Impostazione del punto di vista](#)).

Per definire i mapping delle dimensioni, procedere come segue.

1. Per ogni dimensione di Planning selezionare una delle opzioni seguenti in **Tipo di mapping**.
 - **Dimensione-dimensione:** consente di visualizzare le dimensioni non mappate disponibili nell'applicazione Planning. Per eseguire il push dei dati, è necessario che la dimensione e tutti i relativi membri risiedano sia nell'applicazione di origine che in quella target.
Le dimensioni che risultano identiche nell'applicazione Planning e nell'applicazione Reporting, ad esempio scenario-scenario, vengono mappate automaticamente.
 - **Elenco smart-dimensione:** consente di visualizzare gli elenchi smart disponibili. Quando è selezionato un elenco smart, vengono visualizzati tutti i membri conto ad esso associati. Se è presente un solo membro, viene selezionato automaticamente.

Nota:


Le etichette degli elenchi smart vengono utilizzate per il mapping ai nomi o agli alias dei membri nell'applicazione Reporting.

2. In **Nome dimensione/smartlist** selezionare il nome della dimensione o della smartlist.

Se si utilizza il mapping Elenco smart-dimensione, il tipo di piano di origine deve contenere una dimensione Conto densa, con almeno un membro associato a un elenco smart.

Nota:

Durante il mapping degli elenchi smart sulle dimensioni, è possibile sincronizzare gli elenchi smart per identificare le dimensioni nelle applicazioni Reporting su cui gli elenchi smart sono mappati. Ciò consente inoltre di aggiungere i membri di livello 0 delle dimensioni selezionate come nuove voci dell'elenco smart agli elenchi smart selezionati. Fare riferimento a [Sincronizzazione di elenchi smart in applicazioni di reporting](#).

3. In **Selezione membri** selezionare il nome del membro facendo clic su .

Per impostazione predefinita, *Lev0Descendants* è selezionato. È possibile selezionare solo i membri di livello 0. Se è presente un solo membro, viene selezionato automaticamente.


4. Fare clic su uno dei pulsanti seguenti.
 - **Avanti** per visualizzare il punto di vista. Fare riferimento alla sezione [Impostazione del punto di vista](#).
 - **Salva** se tutte le dimensioni sono mappate e non è necessario alcun punto di vista. In questo caso, il pulsante **Avanti** è disattivato.

Impostazione del punto di vista

Nella scheda Punto di vista vengono visualizzate le dimensioni di ogni applicazione non mappate o mancanti in modo che sia possibile specificare un punto di vista. In tutte le dimensioni del punto di vista deve essere selezionato un solo membro.


Per impostare il punto di vista:

1. Nella sezione superiore della pagina **Punto di vista** specificare un membro per ogni dimensione di Oracle Hyperion Planning non mappata. Eseguire una delle operazioni seguenti.

- Immettere il nome del membro.
- Per selezionare membri che non sono visualizzati, fare clic su  e quindi selezionare il membro del punto di vista.

Per le regole relative ai membri predefiniti validi, fare riferimento a [Regole di convalida per i membri predefiniti](#).

2. Nella sezione inferiore selezionare un membro per ogni membro del punto di vista dell'applicazione Reporting non mappato. Eseguire una delle operazioni seguenti.

- Immettere il nome del membro POV.
- Per selezionare membri che non sono visualizzati, fare clic su  e quindi selezionare il membro del punto di vista.

3. Fare clic su **Salva**.

Impostazione delle opzioni dei dati

Utilizzare la scheda Opzioni dati per definire in che modo unire i dati relazionali come commenti, allegati e dettagli di supporto quando si esegue il push dei dati.

Per impostare le opzioni dei dati:

1. Selezionare un'opzione:
 - **Non copiare**: i dati relazionali non vengono copiati.
 - **Ignora quando più celle vengono unite in una cella**: i dati relazionali non vengono copiati se più celle ne formano una sola.
 - **Sovrascrivi quando più celle vengono unite in una cella**: le celle e gli allegati esistenti vengono sostituiti con i dati di supporto più recenti quando le celle vengono unite.

- **Aggiungi dati di più celle in una cella:** se più celle vengono unite in una cella, i dettagli di supporto vengono aggiunti, aggiunti all'inizio o uniti da tutte le celle di origine nella cella di destinazione.

2. Fare clic su **Salva**, quindi su **Fine**.


Regole di convalida per i membri predefiniti

Nei membri predefiniti dell'applicazione Reporting vengono memorizzati i dati sottoposti a push dall'applicazione Oracle Hyperion Planning di origine. Se uno qualsiasi dei vincoli seguenti non viene rispettato o se una dimensione di un'applicazione non è mappata e non dispone di alcun membro predefinito valido, il mapping non è valido e viene visualizzato un messaggio di errore.

Regole:

- Se l'applicazione Reporting è un database di memorizzazione di aggregazione, i membri predefiniti devono essere di livello 0.
Per informazioni sui database delle applicazioni di memorizzazione di aggregazione o di memorizzazione a blocchi, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.
- Se l'applicazione Reporting è un database con memorizzazione a blocchi, i membri predefiniti possono essere tutti i membri che dispongono della proprietà Memorizza dati.
- Se l'applicazione Planning dispone solo del mapping dimensione-dimensione, i membri predefiniti possono essere di qualsiasi tipo di memorizzazione di dati o livello.
- Se l'applicazione Planning dispone del mapping Elenco smart-dimensione, i membri predefiniti devono essere solo di livello 0. Il tipo di piano di origine deve inoltre contenere una dimensione Conto densa con almeno un membro associato a un elenco smart.
- Se si seleziona Discendenti (Acct_Default) in un mapping, il membro Acct_Default deve esistere nell'applicazione Reporting.

Nota:

I mapping validi possono diventare non validi se le dimensioni, i membri o gli elenchi smart vengono rinominati, rimossi o aggiunti. Se nel tipo di piano di destinazione cambia la dimensionalità, è necessario selezionare il mapping di applicazione corrispondente nella schermata **Mapping applicazione di reporting**, quindi fare clic su  per aggiornare i dati.

Push dei dati

Push di dati in un'applicazione di reporting

Dopo aver impostato i mapping dell'applicazione, è possibile eseguire il push dei dati in un'applicazione di reporting. Oracle Hyperion Planning convalida i mapping delle applicazioni selezionati ed esegue il push dei dati delle dimensioni di Planning mappate nelle dimensioni dell'applicazione di reporting. È inoltre possibile controllare

la console del job per visualizzare lo stato del job. Fare riferimento a [Mapping di un'applicazione Planning su un'applicazione di reporting](#).

Nota:

Se sono stati abilitati membri padre per i figli dinamici ed è stato aggiunto un membro dinamico sia in un'applicazione con memorizzazione a blocchi sia in una con memorizzazione di aggregazione, è possibile utilizzare **Dati push** per eseguire il push dei dati dall'applicazione con memorizzazione a blocchi in quella con memorizzazione di aggregazione senza aggiornare il database.

Nota:

Se l'applicazione di memorizzazione di aggregazione viene creata al di fuori di Planning con membri che corrispondono ai nomi dei membri dinamici utilizzati in Planning, il push dei dati non riuscirà poiché il sistema cerca il nome del gruppo Oracle Essbase. Questo problema non si verifica se il database di memorizzazione di aggregazione viene creato all'interno di Planning.

Per eseguire il push dei dati in un'applicazione di reporting, procedere nel seguente modo.

1. Creare l'applicazione di reporting.
Fare riferimento a [Creazione di un'applicazione di reporting](#).
2. In Planning, selezionare **Amministrazione**, quindi **Mapping applicazione di reporting**.
3. Nella pagina **Mapping applicazione di reporting** fare clic su **Push dei dati**.
4. Selezionare un'opzione:
 - **Cancellare i dati nella destinazione ed eseguirne il push:** cancella i dati nell'applicazione di reporting di destinazione prima di eseguire il push dei dati.

Quando la destinazione è un'applicazione di reporting di memorizzazione di aggregazione, si noti quando segue relativamente all'uso dell'opzione **Cancellare i dati nella destinazione ed eseguirne il push:**

- I membri con nomi non corrispondenti nell'applicazione di reporting di destinazione verranno ignorati.
- Questa opzione funziona solo con nomi di membri, non con gli alias.
- Prestare attenzione quando si utilizzano le relazioni tra i membri (ad esempio **Figli**) se si selezionano membri per il mapping dell'applicazione, in quanto l'uso di questa opzione può causare il superamento del limite di lunghezza da parte dello script di calcolo.
- Se si utilizzano relazioni tra membri, questa opzione espande l'elenco membri di livello 0 nell'applicazione Planning di origine. Se almeno un nome di membro nell'applicazione di origine corrisponde a un membro nell'applicazione di reporting, questa opzione continua a essere eseguita

senza errori. Se almeno un membro non corrisponde, l'esecuzione non potrà continuare.

Quando la destinazione è un'applicazione di reporting di memorizzazione a blocchi, per continuare correttamente l'opzione **Cancellare i dati nella destinazione ed eseguirne il push** richiede le condizioni riportate di seguito:

- Se si utilizzano relazioni tra membri, tutti i nomi dei membri nell'applicazione di origine devono corrispondere a tutti i nomi di membri nell'applicazione di reporting.
- Se si mappano smartlist alle dimensioni, tutte le voci degli smartlist nell'applicazione di origine devono corrispondere a tutti i nomi di membri nell'applicazione di reporting.
- Se si mappano smartlist alle dimensioni, l'etichetta della voce dello smartlist nell'applicazione Planning di origine deve corrispondere al nome di membro nell'applicazione di reporting. Se un'etichetta di voce di smartlist non corrisponde a un nome di membro nell'applicazione di reporting, il nome della voce di smartlist deve corrispondere al nome del membro dell'applicazione di reporting.

Se le condizioni precedenti non sono soddisfatte, l'esecuzione dell'opzione **Cancellare i dati nella destinazione ed eseguire il push** non può continuare.

- **Dati push:** esegue il push dei dati nell'applicazione di reporting senza eseguirne la pulizia nell'applicazione di destinazione.

Se si mappano smartlist a dimensioni, le etichette degli smartlist devono corrispondere ai nomi o agli alias dei membri nell'applicazione di reporting. **Dati push** non funziona con i nomi di voci di smartlist.

5. Fare clic su **OK**.

Push dei dati tramite una utility

Il push dei dati a un'applicazione di reporting potrebbe richiedere tempo, pertanto per gli amministratori può essere consigliabile pianificare il push dei dati in orario non lavorativo utilizzando la utility `PushData`. La utility è installata nella directory `planning1`. Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Per avviare la utility `PushData`:

1. Nella directory `planning1` del server in cui è installato Oracle Hyperion Planning immettere la seguente sintassi al prompt dei comandi:

```
PushData [ -f:filePassword ] /U: nomeutente /A: applicazioneOrigine /M:
mappingApplicazione [ /C ]
```

Parametro	Descrizione
[<i>-f:passwordFile</i>]	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <i>filePassword</i> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .
<i>/U: username</i>	Nome dell'amministratore di Planning
<i>/A: sourceApplication</i>	Nome dell'applicazione Planning di origine da cui eseguire il push dei dati
<i>/M: applicationMapping</i>	Nome del mapping delle applicazioni che definisce l'intervallo del push dei dati (fare riferimento alla sezione Mapping di un'applicazione per reporting)
[<i>/C</i>]	Facoltativo: cancella l'intervallo di dati nell'applicazione di reporting target prima di eseguire il push dei dati

2. Se richiesto, immettere la password.

Nota:

È possibile controllare lo stato di esecuzione nella Console job. È inoltre possibile visualizzare i risultati nel log di `PushData` nella directory dei log di Planning. Per il percorso completo, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Esempi:

```
PushData /U:admin /A:plnapp /M:LineItemsToExpenses /C
```

```
PushData -f:password.txt /U:admin /A:plnapp /  
M:LineItemsToExpenses /C
```

```
PushData /U:admin /A:plnapp /M:LineItemsToExpenses
```

Funzionalità non supportate con il mapping delle applicazioni

Il mapping di un'applicazione a un'applicazione di reporting non supporta:

- Profili del database di memorizzazione di aggregazione con l'opzione "Duplicazione membri consentita" selezionata
- Variabili utente
- Dimensioni attributo
- Selezioni di membri filtro

Mapping di applicazioni e variabili di sostituzione

Quando si esegue il mapping di un'applicazione che contiene variabili di sostituzione, considerare quanto segue.

- Le variabili di sostituzione vengono controllate quando si fa clic su Dati Push e non durante la definizione dei mapping dell'applicazione.
- Per un mapping dimensione-dimensione nella scheda **Mappa dimensioni**:
 - In Selettore membri vengono visualizzate le variabili di sostituzione di Oracle Essbase definite solo per l'applicazione Oracle Hyperion Planning e per tutte le applicazioni Essbase.
 - Per l'applicazione Planning il nome di variabile selezionato o immesso viene passato e valutato quando si fa clic su **Dati push**.
 - Per l'applicazione Reporting il nome di variabile viene valutato in base all'applicazione Planning e quindi il valore viene utilizzato nell'operazione Cancella dati.
- Per i campi Punto di vista nella scheda Punto di vista:
 - Per l'applicazione Planning, in Selettore membri vengono visualizzate le variabili di sostituzione di Essbase definite solo per l'applicazione Planning e per tutte le applicazioni Essbase. I nomi di variabile selezionati o immessi vengono passati e valutati da Essbase quando si fa clic su Dati Push.
 - Per l'applicazione di reporting, in Selettore membri vengono visualizzate le variabili di sostituzione definite solo per l'applicazione Reporting e per tutte le applicazioni Essbase. La valutazione viene eseguita rispetto all'applicazione di reporting e il valore valutato viene convalidato rispetto alla corrispondente dimensione reporting per il singolo membro e non per la funzione membro.
- Se i metadati inclusi in un'applicazione Reporting sono stati modificati, fare clic su **Aggiorna** prima di modificare o eseguire il push dei dati per sincronizzare le dimensioni Reporting e i membri con Planning. Ad esempio, in caso di aggiunta di una dimensione o un membro a un'applicazione Reporting, fare clic su **Aggiorna** per visualizzare il membro in Planning. L'aggiornamento delle modifiche dei metadati dell'applicazione Reporting può invalidare i mapping.

Aggiunta di un server Essbase per applicazioni Reporting

Per aggiungere un server Oracle Essbase in cui si trovano i database dell'applicazione di reporting, nella finestra di dialogo **Aggiungi server Essbase** eseguire le operazioni seguenti.

1. In **Nome server Essbase** digitare il nome del server.

Per configurare un'origine dati affinché supporti il failover Essbase in modalità di clustering attiva-passiva, sostituire il valore di **Nome server Essbase** con l'URL APS seguito dal nome del cluster Essbase; ad esempio, se l'URL APS è `http://nomehost:13090/aps` e il nome del cluster Essbase è `EssbaseCluster-1`, allora il valore del campo **Nome server Essbase** dovrà essere:

```
http://nomehost:13090/aps/Essbase?clusterName=EssbaseCluster-1
```

L'immissione del nome del cluster Essbase senza l'URL APS nel campo **Nome server Essbase** non è supportata.

2. In **Nome utente** digitare il proprio nome utente.
3. In **Password** digitare la password.

Poiché il nome e la password vengono memorizzati, nelle sessioni successive non sarà necessario digitarli di nuovo.

4. **Facoltativo:** per verificare la connessione al server Essbase, fare clic su **Convalida connessione**.
5. Fare clic su **OK**.

Modifica di un server Essbase per applicazioni Reporting

La finestra di dialogo **Modifica server Essbase** consente di modificare le credenziali di accesso e i dettagli di connettività, come il nome del server e i numeri delle porte. Per il server Oracle Essbase predefinito, è necessario eseguire gli aggiornamenti nella finestra di dialogo **Gestisci origine dati** per l'origine dati associata all'applicazione.

Nota:

Se si utilizza EPM System Configurator per cambiare il server Essbase, è necessario aggiornare il nome del server in Oracle Hyperion Planning.

Suggerimento:

L'utilizzo della funzionalità Planning Aggiornamento guidato consente di aggiornare le informazioni sui server Essbase per più applicazioni di reporting (fare riferimento alla sezione [aggiornamento dei riferimenti ai server Essbase di reporting](#)).

Per modificare un server Essbase visualizzato per i database dell'applicazione Reporting, nella finestra di dialogo **Modifica server Essbase** eseguire le operazioni seguenti:

1. In **Server Essbase** selezionare il server dall'elenco dei server disponibili.

Per configurare un'origine dati affinché supporti il failover Essbase in modalità di clustering attiva-passiva, sostituire il valore di **Nome server Essbase** con l'URL APS seguito dal nome del cluster Essbase; ad esempio, se l'URL APS è `http://nomehost:13090/aps` e il nome del cluster Essbase è `EssbaseCluster-1`, allora il valore del campo **Nome server Essbase** dovrà essere:

```
http://nomehost:13090/aps/Essbase?clusterName=EssbaseCluster-1
```

L'immissione del nome del cluster Essbase senza l'URL APS nel campo **Nome server Essbase** non è supportata.

2. In **Nome server** digitare il nome del server.
3. In **Nome utente** digitare il proprio nome utente.
4. In **Password** digitare la password.
5. **Facoltativo:** per verificare la connessione al server Essbase, fare clic su **Convalida connessione**.
6. Fare clic su **OK**.

Rimozione di un server Essbase per applicazioni Reporting

Per rimuovere un server Oracle Essbase visualizzato per i database dell'applicazione di reporting, nella finestra di dialogo **Elimina server Essbase** eseguire le operazioni seguenti:

1. Selezionare il server.

Non è possibile rimuovere il server predefinito in cui si trova l'applicazione Oracle Hyperion Planning corrente.

2. Fare clic su **Elimina**.
3. Se si è sicuri di voler eseguire l'eliminazione, nella finestra di dialogo che verrà visualizzata fare clic su **OK**.

Eliminazione delle informazioni sull'applicazione mediante SQL

In Oracle Hyperion Planning sono disponibili file SQL per eliminare le informazioni elencate di seguito:

- Annotazioni conto. Fare riferimento a [Eliminazione di annotazioni conto](#).
- Dettagli di supporto associati a scenari. Fare riferimento a [Eliminazione dei dettagli di supporto associati a uno scenario](#).

È possibile utilizzare la funzione Cancella dettagli cella per cancellare annotazioni conto, dettagli di supporto, celle, testi e documenti a livello di cella. Fare riferimento a [Cancellazione dei dettagli cella](#).

Eliminazione di annotazioni conto

Utilizzare il file `aadelete.sql` installato nella directory `sql` per eliminare le annotazioni conto. Tale file include query SQL che consentono di eliminare annotazioni per i nomi di conto selezionati. Per utilizzare la funzione Cancella dettagli cella per cancellare le annotazioni conto, fare riferimento alla sezione [Cancellazione dei dettagli cella](#).

Per eliminare le annotazioni conto associate ai nomi conto:

1. Arrestare il server applicazioni Web.
2. Aggiornare la sezione relativa alle query SQL del file `aadelete.sql` corrispondente al tipo di database relazionale in uso sostituendo il nome del conto contenente le annotazioni da eliminare.
3. Eseguire le query del file `aadelete.sql` appropriate per il database relazionale in uso.

Esempio: eliminazione delle annotazioni conto per Account1.

```
DELETE
FROM HSP_ACCOUNT_DESC
WHERE ACCOUNT_ID=(SELECT OBJECT_ID FROM HSP_OBJECT
WHERE OBJECT_NAME='ACCOUNT1')
INSERT INTO HSP_ACTION
(FROM_ID, TO_ID, ACTION_ID, OBJECT_TYPE, MESSAGE, ACTION_TIME,
PRIMARY_KEY) VALUES (0,0,2,18,NULL,GETDATE(),NULL)
```

Eliminazione dei dettagli di supporto associati a uno scenario

È possibile utilizzare il file `sdelete.sql` installato nella directory `sql` per eliminare i dettagli di supporto associati agli scenari. Tale file include query SQL che consentono di eliminare i dettagli di supporto relativi agli scenari selezionati. Per utilizzare la funzione Cancellazione dettagli cella per cancellare i dettagli di supporto, fare riferimento alla sezione [Cancellazione dei dettagli cella](#).

Per eliminare i dettagli di supporto associati agli scenari, procedere come segue.

1. Arrestare il server applicazioni Web.
2. Aggiornare la sezione relativa alla query SQL del file `sdelete.sql` corrispondente al tipo di database relazionale in uso sostituendo il nome dello scenario con i dettagli di supporto da eliminare.
3. Eseguire le query del file `sdelete.sql` appropriate per il database relazionale in uso.
4. Avviare il server applicazioni Web.

Esempio: eliminazione dei dettagli di supporto associati a uno scenario.

I dettagli di supporto per lo scenario effettivo vengono eliminati.

```
DELETE
FROM HSP_COLUMN_DETAIL_ITEM
WHERE DETAIL_ID IN
  (SELECT DETAIL_ID
   FROM HSP_COLUMN_DETAIL
   WHERE DIM1 =
     (SELECT OBJECT_ID
      FROM HSP_OBJECT
      WHERE OBJECT_NAME = 'ACTUAL')));

DELETE
FROM HSP_COLUMN_DETAIL
WHERE DIM1 =
  (SELECT OBJECT_ID
   FROM HSP_OBJECT
   WHERE object_name = 'Actual');
```

Utilizzo dei menu

Creazione e aggiornamenti dei menu

Gli amministratori possono creare i menu di scelta rapida e associarli ai form, consentendo agli utenti di fare clic sulle righe o sulle colonne nei form e di selezionare le voci di menu per:

- Avviare un'altra applicazione, URL, o regola business, con o senza prompt runtime
- Spostarsi in un altro form
- Spostarsi in Gestisci approvazioni con uno scenario e una versione predefiniti
- Aprire Console job o Copia versione

Il contesto del menu di scelta rapida è collegato all'azione successiva: POV e Pagina, il membro sul quale l'utente ha fatto clic, i membri sulla sinistra (per le righe) o soprastanti (per le colonne).

Durante la progettazione dei form, utilizzare Altre opzioni per selezionare i menu disponibili per i tipi di voce di menu Form. Mentre si aggiorna un'applicazione, aggiornare i menu appropriati. Ad esempio, se si elimina una regola business alla quale fa riferimento un menu, rimuovere la regola dal menu.

Per creare, modificare o eliminare i menu:

1. Selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Menu**.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Per creare un menu, fare clic su **Crea**, immettere il nome del menu, quindi fare clic su **OK**.
 - Per modificare un menu, selezionarlo e fare clic su **Modifica**.
 - Per eliminare i menu, selezionarli, fare clic su **Elimina**, quindi su **OK**.

Utilizzo delle voci di menu

In Modifica menu sono visualizzate le voci del menu corrente, inclusi nomi, etichette, dimensioni obbligatorie, icona e tipo, quale URL, Form, Regola business, Gestisci approvazioni, Intestazione menu, Form, Console job e Copia versione.

Per utilizzare le voci di menu, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Menu**.

2. Selezionare un menu, quindi fare clic su **Modifica**.
3. **Solo la prima volta:** per aggiungere la prima voce al menu, fare clic su **Aggiungi figlio**, quindi su **Salva**.
4. Selezionare una voce di menu e:
 - Per aggiungere le voci di menu sotto la voce selezionata, fare clic su **Aggiungi figlio** (disponibile per i tipi di menu Intestazione menu).
 - Per aggiungere le voci di menu nello stesso livello della voce selezionata, fare clic su **Aggiungi pari livello**.
 - Per modificare le voci di menu, fare clic su **Modifica**.
 - Per eliminare le voci di menu, fare clic su **Elimina**.
 - Per modificare l'ordine delle voci di menu nell'ambito dello stesso livello, fare clic sulla freccia su o giù. È possibile spostare più voci.
Utilizzare **Modifica voce di menu** per definire le proprietà della voce di menu.
5. Fare clic su **Salva**.
Fare clic su **Salva con nome** per salvare le selezioni correnti con un nuovo nome di menu.

Aggiunta o modifica delle voci di menu

Per definire le voci di menu, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Menu**.
2. Selezionare un menu e fare clic su **Modifica**.
3. Selezionare la voce di menu, quindi fare clic su **Modifica** oppure su **Aggiungi pari livello**.
4. Definire la voce di menu:

Tabella 11-1 *Voci di menu*

Elemento	Descrizione
Voce di menu	Immettere un nome univoco contenente solo caratteri alfanumerici e caratteri di sottolineatura, senza caratteri speciali o spazi
Etichetta	Immettere il testo da visualizzare quando il menu è selezionato. Sono ammessi caratteri speciali e spazi. Le etichette di menu sono visualizzate nell'interfaccia utente. Le etichette possono essere di testo o possono fare riferimento a una variabile di risorsa in base al nome. Ad esempio, per impostare un'etichetta di menu su File, impostarla direttamente su <code>File</code> oppure sul nome di una risorsa, ad esempio <code>LABEL_FILE</code> , che può essere localizzata.

Tabella 11-1 (Cont.) Voci di menu

Elemento	Descrizione
Icona	<p>Facoltativo: nel contesto del server di Oracle Hyperion Planning, immettere il nome file e il percorso di un grafico da visualizzare in base al menu. In altre parole, il grafico o l'immagine a cui si fa riferimento deve trovarsi all'interno della cartella radice dell'applicazione Web Planning. Ad esempio, <code>Images\green.gif</code></p>
Tipo	<p>Selezionare la voce di menu per determinare le Proprietà disponibili. Non è disponibile nessuna proprietà per Intestazione menu.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Form: avviare un form selezionato. Il contesto di selezione dei membri per membro, pagina e POV viene mantenuto quando gli utenti fanno clic con il pulsante destro del mouse nel form di origine. Se il form target contiene questi membri dimensione nella pagina, tale pagina viene impostata per riflettere il contesto. • URL: passare all'URL specificato • Regola business: avviare la regola business selezionata • Gestisci approvazioni: passare a Gestisci approvazioni per utilizzare le unità di pianificazione. • Intestazione menu: creare un menu sotto al quale è possibile creare voci di menu figlio. Per visualizzare una barra separatrice nel menu in corrispondenza di questa voce, immettere un trattino breve come Etichetta. In questo caso, l'elenco Dimensione richiesta non è disponibile. • Form precedente: creare un menu che ripropone all'utente il form precedente. • Console job: consente di creare un menu per aprire Console job e visualizzare i job per l'utente corrente in base al tipo e allo stato del job specificati. • Copia versione: consente di creare un menu per aprire Copia versione e permettere all'utente di copiare i dati per il form corrente.
Parametro obbligatorio	<p>Selezionare una dimensione o un'opzione per specificare la posizione di visualizzazione della voce di menu: punto di vista, pagina, riga, colonna, solo membri, solo cella. Selezionando Conto, ad esempio, gli utenti possono fare clic con il pulsante destro del mouse sui membri Conto in un form per aprire il menu. Selezionando Riga, il menu si aprirà quando gli utenti faranno clic con il pulsante destro del mouse su una riga. Selezionando Nessuno, il menu si aprirà ogni volta che gli utenti faranno clic con il pulsante destro del mouse nel form.</p>

5. Definire le proprietà della voce di menu, che differiscono per i tipi di voce di menu:

Tipo	Opzioni
Form	<ul style="list-style-type: none"> a. In Cartella form selezionare la cartella che contiene il form di destinazione. b. In Form selezionare il form.
URL	<ul style="list-style-type: none"> a. In URL immettere l'URL completo verso il quale indirizzare l'utente. Ad esempio: <code>http://nome server /HFM/Logon/HsvLogon.asp</code>. b. Selezionare Usa single sign-on per aggiungere il token SSO all'URL. c. Selezionare Includi contesto in URL per includere il contesto.
Regola business	<ul style="list-style-type: none"> a. In Tipo di piano selezionare il tipo di piano per il quale è disponibile la regola business. b. In Regole business selezionare la regola business da avviare. c. In Tipo vista selezionare il modo in cui si desidera visualizzare le pagine prompt runtime. <ul style="list-style-type: none"> • Vista classica: utilizzare la vista predefinita di Planning • Vista semplice: visualizzare ogni prompt runtime su una riga diversa d. Facoltativo: in Titolo finestra immettere un titolo da visualizzare al posto dei prompt runtime. e. Facoltativo: in Etichetta pulsante OK immettere il testo da visualizzare per il pulsante OK. f. Facoltativo: in Etichetta pulsante Annulla immettere il testo da visualizzare per il pulsante Annulla. g. Facoltativo: in Esegui messaggio di conferma immettere il testo da visualizzare quando viene richiamata la regola business, prima che venga avviata. Questa opzione consente agli amministratori di fornire messaggi significativi ai responsabili della pianificazione in merito alle conseguenze dell'esecuzione delle regole business.

Tipo	Opzioni
Gestisci approvazioni	Specificare l'unità di pianificazione verso la quale viene indirizzato l'utente quando seleziona uno scenario e una versione.
Form precedente	Immettere il nome della voce di menu che riproporrà all'utente il form precedente.
Copia versione	<p>Consente agli utenti finali di utilizzare Copia versione per copiare i dati del form per il modulo corrente, inclusi dettagli di supporto, annotazioni, testo cella e documenti cella in un'altra versione. Selezionare i seguenti valori predefiniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="982 619 1412 682">a. In Scenario selezionare lo scenario dal quale eseguire la copia. <li data-bbox="982 703 1380 766">b. In Copia da selezionare la versione contenente i dati da copiare. <li data-bbox="982 787 1437 850">c. In Copia in selezionare la versione in cui copiare i dati.
Console job	<p>Consentire agli utenti finali di visualizzare la Console job per il tipo di job e il job specificati. Selezionare i seguenti valori predefiniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="982 966 1128 997">• Tipo job <li data-bbox="982 997 1096 1029">• Stato

6. Fare clic su **Salva**.

Utilizzo dell'amministrazione dell'applicazione Planning

Informazioni sulla creazione di applicazioni mediante l'amministrazione delle applicazioni Planning

È possibile creare applicazioni utilizzando l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning. Per utilizzare l'amministrazione delle applicazioni Planning, è necessario disporre dei ruoli appropriati descritti in *Oracle Enterprise Performance Management System User Security Administration Guide (in lingua inglese)*.

Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning

Se si utilizza l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning, utilizzare la Creazione guidata applicazioni Planning per creare ed eliminare applicazioni ed effettuare la registrazione a Oracle Hyperion Shared Services.

Per impostare le applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning, procedere come segue.

1. Eseguire un task:
 - In Planning selezionare **Amministrazione, Applicazione**, quindi **Gestisci applicazioni**.
 - In Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace selezionare **Naviga**, quindi **Amministra** e **Amministrazione Planning**.
2. Per completare il task, fare riferimento ai seguenti argomenti.
 - [Gestione delle applicazioni](#)
 - [Gestione delle origini dati](#)
 - [Gestione di aggiornamenti](#)

Gestione delle applicazioni

Per utilizzare l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning per creare, eliminare e registrare le applicazioni Planning, fare riferimento ai seguenti argomenti:

- [Creazione di applicazioni](#)

- [Eliminazione di applicazioni](#)
- [Registrazione delle applicazioni](#)

Creazione di applicazioni

Per creare e aggiornare applicazioni mediante l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning, procedere come riportato di seguito.

1. Avviare la Creazione guidata applicazioni Planning (fare riferimento alla sezione [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#)).
2. In **Gestisci applicazioni** fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Crea**.
3. Definire l'applicazione completando le informazioni richieste nelle schede. Fare riferimento alle sezioni seguenti:
 - [Selezione delle informazioni sull'applicazione](#)
 - [Impostazione del calendario](#)
 - [Impostazione delle valute](#)
 - [Specificazione dei tipi di piano](#)
 - [Revisione delle informazioni sull'applicazione](#)

Selezione delle informazioni sull'applicazione

Specificare il nome e la descrizione dell'applicazione, registrare l'applicazione con Oracle Hyperion Shared Services e selezionare l'origine dati.

Viene impostata un'istanza predefinita (cluster) durante l'installazione e la configurazione di Oracle Hyperion Planning. Per aggiornare i cluster con EPM System Configurator, fare riferimento alla *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Per selezionare le informazioni sull'applicazione, procedere come segue.

1. In Creazione guidata applicazioni Planning selezionare **Gestisci applicazioni**, quindi in **Azioni** selezionare **Crea**.

Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#).
2. Fare clic su **Seleziona**.
3. Selezionare un'origine dati.

Fare riferimento a [Gestione delle origini dati](#).
4. Immettere il nome dell'applicazione.

Il nome può contenere fino a 8 caratteri. Non può essere identico al nome di un'applicazione di Oracle Essbase esistente.
5. Immettere una descrizione dell'applicazione.
6. Per **Tipo applicazione** selezionare il tipo di applicazione da creare. Per le applicazioni Planning selezionare **Generale**.

7. Selezionare un gruppo applicazioni di Shared Services.
8. Fare clic su **Successivo**.

Impostazione del calendario

Il calendario definisce i periodi di tempo di base dell'applicazione, l'anno e il mese fiscale di inizio e il numero totale di anni. Selezionare il periodo di tempo di base e un pattern di distribuzione mensile che si basi sul numero di settimane fiscali presenti in un mese. Le opzioni relative al periodo di tempo di base sono i periodi di tempo di livello più basso nell'applicazione. È possibile creare un periodo di tempo di base personalizzato, ad esempio settimane o giorni. Utilizzare i pattern di distribuzione mensili per determinare la modalità con cui i dati immessi in un periodo di tempo di riepilogo verranno distribuiti o diffusi nel periodo di tempo di base selezionato. Gli utenti possono immettere i dati nei periodi di tempo di riepilogo, ad esempio anni o trimestri. Oracle Hyperion Planning distribuirà tali valori tra i periodi di tempo di base che costituiscono il periodo di tempo di riepilogo.

Per l'anno fiscale, è possibile impostare il primo mese dell'anno fiscale e specificare se l'anno fiscale ha inizio dallo stesso anno di calendario o dall'anno di calendario precedente. È quindi possibile impostare i calcoli in base all'anno di calendario, ad esempio, utilizzando un'espressione formula. Quando si impostano le formule per le applicazioni Planning, tenere presente che le espressioni formula quali [TPDate] e [FirstDate] producono risultati differenti se l'applicazione ha inizio nello stesso anno di calendario o nell'anno di calendario precedente. Fare riferimento a [Utilizzo di espressioni di formule](#).

Nella tabella seguente sono disponibili esempi del modo in cui le opzioni Primo mese anno fiscale e Anno fiscale di inizio influiscono sul calendario per l'applicazione, presupponendo che Anno fiscale di inizio sia il 2012.

Tabella 12-1 Esempi delle opzioni del calendario Primo mese anno fiscale e Anno fiscale di inizio

Primo mese anno fiscale	Anno fiscale iniziale	Periodo - Anno	Dimensione anni
Gennaio	Stesso anno di calendario	Da gen-12 a dic-12	Anno fiscale 12
Luglio	Stesso anno di calendario	Da lug-12 a giu-13	Anno fiscale 12
Luglio	Anno di calendario precedente	Da lug-11 a giu-12	Anno fiscale 12
Febbraio	Stesso anno di calendario	Da feb-12 a gen-13	Anno fiscale 12
Febbraio	Anno di calendario precedente	Da feb-11 a gen-12	Anno fiscale 12
Dicembre	Stesso anno di calendario	Da dic-12 a nov-13	Anno fiscale 12
Dicembre	Anno di calendario precedente	Da dic-11 a nov-12	Anno fiscale 12

Per impostare il calendario, procedere come segue.

1. Nella Creazione guidata applicazione Planning, fare clic su **Calendario**.

Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#).

2. Per impostare il rollup dei calendari, selezionare un **periodo di tempo di base**:

- **12 mesi**: quattro trimestri all'anno; i mesi eseguono il rollup nei trimestri padre e i trimestri negli anni.
- **Trimestri**: i trimestri eseguono il rollup negli anni.
- **Custom**: un periodo di tempo custom, ad esempio settimane o giorni.

3. Selezionare **Primo anno fiscale**.

Questa selezione definisce l'anno fiscale di inizio per l'applicazione. Non è possibile modificare questo valore dopo aver creato l'applicazione. Prima di specificare l'anno fiscale di inizio, è necessario considerare la quantità di dati storici di cui l'organizzazione ha bisogno nell'applicazione.

4. Selezionare **Numero di anni fiscali** per l'applicazione.

In questo modo viene definito il numero di anni nel calendario. Dopo la creazione dell'applicazione sarà possibile aggiungere altri anni al calendario.

5. Selezionare **Primo mese anno fiscale**.

Questo è il primo mese nell'anno fiscale per l'applicazione, che dipende dall'opzione Primo anno fiscale.

6. Selezionare **Data inizio anno fiscale**:

- **Stesso anno di calendario**. Impostare l'anno fiscale per l'inizio con l'anno di calendario corrente. Ad esempio, se per l'anno 2014 si seleziona come periodo iniziale giugno, si crea l'anno iniziale FY14 che va dal 14 giugno al 15 maggio.
- **Anno di calendario precedente**. Impostare l'anno fiscale per l'inizio con l'anno di calendario precedente. Ad esempio, se per l'anno 2013 si seleziona come periodo iniziale giugno, si crea l'anno iniziale FY13 che va dal 12 giugno al 13 maggio.

Per un'applicazione che ha inizio a gennaio, è disponibile solo l'opzione **Stesso anno di calendario**.

7. Se l'impostazione del periodo di tempo di base è **12 mesi**, selezionare un'opzione per la **Distribuzione settimanale**: **Pari**, **445**, **454** o **544**.

La distribuzione settimanale definisce il pattern di distribuzione mensile, che si basa sul numero di settimane fiscali presenti in un mese. Viene così determinata la modalità di distribuzione dei dati nei periodi di tempo di riepilogo nel periodo di tempo di base. Quando gli utenti immettono i dati nei periodi di tempo di riepilogo, ad esempio i trimestri, il valore viene distribuito tra i periodi di tempo di base nel periodo di tempo di riepilogo.

Se si seleziona un pattern di distribuzione settimanale diverso da **Pari**, Planning interpreterà i valori trimestrali come se fossero ripartiti su 13 settimane e distribuirà le settimane in base al pattern selezionato. Se si seleziona **5-4-4**, ad esempio, il primo mese del trimestre avrà cinque settimane e gli ultimi due mesi ne avranno quattro.

8. Per creare un membro padre Tutti gli anni che includa tutti gli anni, selezionare **Sì** per **Padre Tutti gli anni**.

Il membro padre Tutti gli anni consente agli utenti di visualizzare i dati accumulati tra più anni, ad esempio, il costo totale del progetto fino alla data di fine. Il membro padre non include il membro Nessun anno, se ne è definito uno per l'applicazione.

9. Fare clic su **Successivo**.

Impostazione delle valute

Specificare la valuta predefinita per le entità nell'applicazione e stabilire se l'applicazione supporta le conversioni di valuta. Il supporto per più valute, detto anche sostituzione di valute, è disponibile per i membri di livello 0, indipendentemente dalla valuta di base.

Per impostare le valute, procedere come segue.

1. In Creazione guidata applicazioni Oracle Hyperion Planning fare clic su **Valute**.

Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#).

2. Selezionare la valuta predefinita per le entità nell'applicazione.
3. Specificare se l'applicazione supporta più valute selezionando **Sì** per le applicazioni a più valute oppure **No** per le applicazioni a valuta singola.

Dopo aver creato l'applicazione, non è più possibile modificare questa opzione. Il supporto per più valute è disponibile per i membri di livello 0, indipendentemente dalla valuta di base. Se si seleziona **Sì**, vengono create altre due dimensioni: Valuta e HSP_Rates.

4. Fare clic su **Successivo**.

Specificazione dei tipi di piano

Specificare da uno a tre tipi di piano per l'applicazione. Viene creato un database di Oracle Essbase separato per ogni tipo di piano. Non è possibile eliminare un tipo di piano o modificarne il nome dopo aver creato un'applicazione.

Durante la creazione dei conti, delle entità e degli altri elementi dell'applicazione, questi vengono associati ai tipi di piano affinché il database per ogni tipo di piano contenga solo informazioni pertinenti. In questo modo si ottimizzano progettazione, dimensione e performance dell'applicazione.

Nota:

È possibile specificare fino a tre tipi di piano generici per un'applicazione. Se si seleziona un tipo di piano di memorizzazione a blocchi durante la creazione di un'applicazione, è consentito aggiungerne altri due dall'editor dei tipi di piano, per un totale di tre.

Oracle Hyperion Planning consente un massimo di tre tipi di piano generici in totale e un database di memorizzazione di aggregazione per ogni database di memorizzazione a blocchi, più un database di memorizzazione di aggregazione supplementare ai fini del consolidamento.

Per selezionare i tipi di piano, procedere come segue.

1. Nella Creazione guidata applicazione Planning, fare clic su **Tipi di piano**.

Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#).

2. Per ogni tipo di piano nell'applicazione selezionare il **Tipo di piano** e specificare un nome per il piano.

È necessario selezionare almeno un tipo di piano di Planning. Sono consentiti fino a tre tipi di piano di Planning e i nomi dei tipi di piano possono contenere al massimo otto caratteri. È possibile immettere più di otto byte, compresi i caratteri a byte singolo e doppio, ma viene visualizzato un messaggio di errore durante la creazione del database di Essbase.

3. Se si sta creando un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione, selezionare ASO1, quindi specificare un nome di applicazione.

Nota:

Essbase necessita di un'applicazione separata per ogni database di memorizzazione di aggregazione.

4. Fare clic su **Avanti** per esaminare le informazioni sull'applicazione e creare l'applicazione.

Revisione delle informazioni sull'applicazione

Per rivedere le informazioni sull'applicazione prima di creare o aggiornare l'applicazione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. In Creazione guidata applicazioni Oracle Hyperion Planning fare clic su **Fine**.

Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#).

2. Esaminare le impostazioni selezionate. Alcune impostazioni non possono essere modificate dopo aver creato l'applicazione.
3. **Facoltativo:** per modificare le impostazioni dell'applicazione, fare clic su **Precedente**, aggiornare le informazioni sull'applicazione, quindi fare clic su **Fine** per controllare le impostazioni aggiornate.
4. Per creare l'applicazione, fare clic su **Crea**.

Eliminazione di applicazioni

È possibile utilizzare la Creazione guidata applicazioni Oracle Hyperion Planning per eliminare le applicazioni che utilizzano l'amministrazione delle applicazioni Planning.

Attenzione:

Oracle consiglia di eseguire il backup dell'applicazione prima di eliminarla. Fare riferimento a [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#).

Per eliminare le applicazioni, procedere come segue.

1. Eseguire il backup dell'applicazione.
2. Avviare la Creazione guidata applicazioni Planning (fare riferimento alla sezione [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#)).
3. In **Gestisci applicazioni**, selezionare un'applicazione, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Elimina**.
4. Quando viene visualizzato il messaggio di conferma, fare clic su **OK** per procedere con l'eliminazione.

Registrazione delle applicazioni

È possibile utilizzare la Creazione guidata applicazioni Oracle Hyperion Planning per registrare di nuovo il gruppo di applicazioni Oracle Hyperion Shared Services per un'applicazione.

Per registrare le applicazioni, procedere nel seguente modo.

1. Avviare la Creazione guidata applicazioni Planning (fare riferimento alla sezione [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#)).
2. In **Gestisci applicazioni**, selezionare un'applicazione, quindi fare clic su **Azioni** e infine selezionare **Registra**.
3. In **Registra** selezionare l'opzione **Progetto Shared Services**, quindi fare clic su **OK**.

Gestione delle origini dati

Ogni applicazione Oracle Hyperion Planning deve essere associata alla propria origine dati, grazie alla quale il database relazionale viene collegato al server Oracle Essbase. Per utilizzare la Creazione guidata applicazione Planning per creare, aggiornare, provare ed eliminare origini dati, fare riferimento a:

- [Creazione di origini dati](#)
- [Modifica di origini dati](#)
- [Controllo delle connessioni](#)
- [Eliminazione di origini dati](#)

Creazione di origini dati

Ogni applicazione Oracle Hyperion Planning richiede una propria origine dati che punti a un database relazionale separato. Se si crea una nuova origine dati e la si associa con uno schema relazionale esistente utilizzato da un'altra applicazione, il processo di creazione dell'applicazione andrà a sovrascrivere le tabelle relazionali per l'applicazione creata in precedenza.

Per creare origini dati per l'amministrazione delle applicazioni, immettere il nome e la descrizione dell'origine dati, selezionare un database relazionale e specificare i dettagli per il database relazionale e il server Oracle Essbase. Le informazioni relative alla password per il database relazionale e il server Essbase vengono memorizzate in forma cifrata. È inoltre possibile impostare la modalità Unicode per l'applicazione. Le applicazioni in modalità Unicode supportano più set di caratteri. Per le applicazioni in modalità Unicode, Essbase utilizza la codifica UTF-8 per interpretare e memorizzare il

testo. Gli artifact basati su caratteri nelle applicazioni in modalità Unicode, come i nomi di membri e alias, possono includere caratteri provenienti da lingue diverse. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Per creare origini dati per l'amministrazione delle applicazioni, procedere come segue.

1. In Creazione guidata applicazioni Planning fare clic su **Gestisci origine dati**, quindi in **Azioni** selezionare **Crea**. Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#). In Planning è inoltre possibile selezionare **Amministrazione**, **Gestisci origine dati**, fare clic su **Azioni** e selezionare **Crea**.
2. Immettere il nome e la descrizione dell'origine dati.
3. Specificare i seguenti dettagli per il database dell'applicazione.
 - **Database:** database relazionale
 - **Server:** server host del database
 - **Porta:** porta (per informazioni sulle porte predefinite, fare riferimento alla *Guida introduttiva per l'installazione di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management System*)
 - **Nome servizio o SID:** nome o SID del servizio Oracle, ad esempio orcl
 - **Utente:** nome dell'utente del database
 - **Password:** password del database
4. **Solo per utenti avanzati:** facoltativamente, creare l'origine dati utilizzando un URL custom anziché le informazioni disponibili nei campi **Server** e **Porta**. Fare clic su **Custom**, quindi immettere l'URL per l'origine dati in **URL connessione**.

Per informazioni dettagliate sulla configurazione del database con EPM System Configurator ed esempi di URL, fare riferimento alla *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

L'immissione di un URL custom sostituisce le precedenti impostazioni di connessione relative al server e alla porta. Per rimuovere l'URL custom e ripristinare le impostazioni precedenti relative a server e porta, deselezionare la casella di controllo **Custom**. Se è stata utilizzata la configurazione Oracle RAC, durante la creazione dell'origine dati di Planning è necessario specificare i dettagli RAC in **URL custom**.

5. Fare clic su **Convalida**, quindi correggere gli eventuali errori segnalati.
6. Specificare i seguenti dettagli per il server Essbase.
 - **Server:** nome del server (se il numero predefinito della porta Agente Essbase è stato sostituito con un altro numero durante la configurazione, il server Oracle Essbase deve avere il formato NomeServer:nuovoNumeroPorta. Ad esempio, se durante la configurazione il numero della porta è stato impostato su 1400 e il server viene eseguito localmente, per il nome del server viene utilizzato il formato *NomeServer:1400*.)
 - **Utente:** nome dell'utente del server

- **Password:** password del server
- **Facoltativo:** per impostare l'applicazione in modalità Unicode, selezionare **Unicode**.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

7. Fare clic su **Convalida**, quindi correggere gli eventuali errori segnalati.

8. Fare clic su **Salva**.

Modifica di origini dati

Per l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning è possibile utilizzare la creazione guidata per aggiornare il nome e la descrizione dell'origine dati, nonché i dettagli per il database relazionale e il server Oracle Essbase.

Per modificare le origini dati, procedere come segue.

1. Nella Creazione guidata applicazione Planning, fare clic su **Gestisci origine dati**. Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#). In Planning è inoltre possibile selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci origine dati**.
2. Selezionare un'origine dati, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Modifica**.
3. Aggiornare il nome e la descrizione dell'origine dati.
4. Specificare i dettagli per il database dell'applicazione.
 - **Server:** server host del database
 - **Porta:** porta. Per informazioni sulle porte predefinite e su come modificarle, fare riferimento alla *Guida introduttiva per l'installazione di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management System*.
 - **Database:** nome del database
 - **Utente:** nome utente per il database
 - **Password:** password del database
5. **Solo per utenti avanzati:** facoltativamente, creare l'origine dati utilizzando un URL custom anziché le informazioni disponibili nei campi **Server** e **Porta**. Fare clic su **Custom**, quindi immettere l'URL per l'origine dati in **URL connessione**.

Per informazioni dettagliate sulla configurazione del database con EPM System Configurator ed esempi di URL, fare riferimento alla *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System* ..

L'immissione di un URL custom sostituisce le precedenti impostazioni di connessione relative al server e alla porta. Per rimuovere l'URL custom e ripristinare le impostazioni precedenti relative a server e porta, deselegionare la casella di controllo **Custom**.

6. Fare clic su **Convalida**, quindi correggere gli eventuali errori segnalati.

7. Specificare i dettagli per il server Essbase.

- **Server:** nome del server
 - **Utente:** nome utente per il server
 - **Password:** password del server
8. **Facoltativo:** per impostare l'applicazione in modalità Unicode, selezionare **Modalità Unicode**.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

9. Fare clic su **Convalida**, quindi correggere gli eventuali errori segnalati.
10. Fare clic su **Salva**.
11. Quando viene visualizzato il messaggio di conferma dell'aggiornamento dell'origine dati, fare clic sulla X per chiudere la finestra del messaggio.

Controllo delle connessioni

È possibile testare le connessioni al database o a Oracle Essbase.

Per controllare le connessioni, procedere come segue.

1. In Creazione guidata applicazioni Oracle Hyperion Planning, fare clic su **Gestisci origine dati**.

Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#).

2. Per testare la connessione, fare clic su **Convalida**.
3. Quando viene visualizzato il messaggio di conferma della validità della connessione, fare clic sulla X per chiudere la finestra del messaggio.

Eliminazione di origini dati

Per l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning è possibile utilizzare la Creazione guidata applicazioni Planning per eliminare le origini dati non associate a un'applicazione.

Per eliminare le origini dati, procedere come segue.

1. Nella Creazione guidata applicazione Planning, fare clic su **Gestisci origine dati**. Fare riferimento a [Impostazione di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning](#). In Planning è inoltre possibile selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci origine dati**.
2. Selezionare l'origine dati da eliminare, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Elimina**.
3. Quando viene visualizzato il messaggio di conferma dell'eliminazione dell'origine dati, fare clic sulla X per chiudere la finestra del messaggio.

Gestione di aggiornamenti

Utilizzare la funzionalità Oracle Hyperion Planning Aggiornamento guidato per aggiornare i riferimenti alle origini dati di cui è stato modificato l'host e per aggiornare le applicazioni Planning. Ad esempio, se l'host e la porta di Oracle Essbase sono stati

modificati rispetto alla release precedente, è necessario aggiornare le origini dati e i mapping dalle applicazioni Planning alle applicazioni di reporting. Se l'origine dati relazionale è stata modificata, è necessario aggiornare le connessioni all'origine dati. L'aggiornamento guidato di Planning consente di aggiornare più origini dati e applicazioni Reporting contemporaneamente.

La funzionalità Aggiornamento guidato aggiorna inoltre le applicazioni mediante l'amministrazione delle applicazioni Planning.

- Per aggiornare i riferimenti ai database relazionali di cui è stato modificato l'host e ai server Essbase, fare riferimento alla sezione [Aggiornamento dei riferimenti alle origini dati](#).
- Per aggiornare i riferimenti ai server Essbase di cui è stato modificato l'host e che dispongono di applicazioni di reporting, fare riferimento alla sezione [aggiornamento dei riferimenti ai server Essbase di reporting](#).
- Per l'aggiornamento delle applicazioni Planning create nell'amministrazione delle applicazioni Planning, fare riferimento alla sezione [Aggiornamento delle applicazioni](#).

Aggiornamento dei riferimenti alle origini dati

Utilizzare la funzionalità Oracle Hyperion Planning Aggiornamento guidato per aggiornare i riferimenti ai database relazionali Oracle Essbase di cui è stato modificato l'host e che sono utilizzati nelle applicazioni di reporting.

Nota:

Prima di aggiornare i riferimenti alle origini dati, verificare che il server Essbase e il database relazionale siano in esecuzione.

Per aggiornare i riferimenti alle origini dati:

1. Nella Creazione guidata applicazione Planning, fare clic su **Aggiornamento guidato**.
2. Nella scheda **Aggiorna origini dati** esaminare le informazioni sul database relazionale e sul server Essbase per ogni origine dati di Planning. Se l'host e la porta del server Essbase sono stati modificati durante l'aggiornamento, o se il database relazionale è stato spostato in un nuovo host, aggiornare le informazioni.
 - Per aggiornare più database relazionali con le stesse informazioni:
 - a. Nella parte inferiore della pagina selezionare le origini dati a cui applicare gli aggiornamenti del database relazionale.
 - b. In **Aggiorna informazioni relazionali** immettere le nuove informazioni sul database.
 - c. Fare clic su **Applica a selezionate**.
 - Per aggiornare più server Essbase con le stesse informazioni:
 - a. Nella parte inferiore della pagina selezionare le origini dati a cui applicare gli aggiornamenti delle informazioni su Essbase.

- b.** In **Aggiorna informazioni Essbase** immettere le nuove informazioni sul server Essbase.

Quando si utilizza il failover Essbase in modalità di clustering attiva-passiva, è possibile specificare l'URL APS seguito dal nome del cluster Essbase; ad esempio, se l'URL APS è `http://<nomehost>:13090/aps` e il nome del cluster Essbase è `EssbaseCluster-1`, il valore nel campo del nome Server Essbase sarebbe:

```
http://<nomehost>:13090/aps/Essbase?  
clusterName=EssbaseCluster-1
```

L'immissione del nome del cluster Essbase senza l'URL APS non è supportata in questa versione.

- c.** Fare clic su **Applica a selezionate**.

- Per aggiornare ogni origine dati singolarmente:
 - a.** Nella parte inferiore della pagina selezionare le origini dati a cui applicare gli aggiornamenti.
 - b.** Immettere le nuove informazioni per ogni origine dati.

- 3.** Scegliere un'opzione in **Azioni**.

- Fare clic su **Reimposta** per annullare gli aggiornamenti.
- Fare clic su **Convalida** per testare le connessioni alle origini dati selezionate e risolvere gli eventuali problemi rilevati.
- Fare clic su **Salva** per salvare gli aggiornamenti alle origini dati selezionate.

- 4.** Fare clic su **Successivo** per passare alla scheda **Aggiorna applicazioni** (fare riferimento alla sezione [Aggiornamento delle applicazioni](#)).

Nota:

Se gli aggiornamenti non risultano applicati all'applicazione Planning, arrestare e riavviare il server Planning.

Aggiornamento delle applicazioni

Utilizzare la funzionalità Oracle Hyperion Planning Aggiornamento guidato per aggiornare le applicazioni Planning create mediante l'amministrazione delle applicazioni Planning. Le istruzioni relative a questa procedura sono disponibili nella *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Nota:

È necessario aggiornare i riferimenti alle origini dati di cui è stato modificato l'host prima di aggiornare le applicazioni. Fare riferimento alle sezioni [Aggiornamento dei riferimenti alle origini dati](#) e [aggiornamento dei riferimenti ai server Essbase di reporting](#).

Gli utenti di Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting devono eseguire ulteriori task di migrazione dei dati dopo un aggiornamento. Le istruzioni relative alla migrazione di metadati e artifact esistenti dell'applicazione sono disponibili nell'appendice B della *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting*.

aggiornamento dei riferimenti ai server Essbase di reporting

Utilizzare la funzionalità Oracle Hyperion Planning Aggiornamento guidato per aggiornare i riferimenti ai server Oracle Essbase utilizzati nelle applicazioni di reporting.

Nota:

Prima di aggiornare i riferimenti ai server Essbase di reporting, verificare che il server Essbase e il database relazionale siano in esecuzione.

Per aggiornare i riferimenti ai server Essbase con applicazioni Reporting:

1. Nella Creazione guidata applicazione Planning, fare clic su **Aggiornamento guidato**.
2. Nella scheda **Aggiorna server Essbase di reporting** esaminare o aggiornare le informazioni sul server Essbase per le applicazioni di reporting.

Vengono elencate sono le applicazioni che sono già state aggiornate e che dispongono di applicazioni di reporting create in un server Essbase (diverso dal server Essbase predefinito).

- Per aggiornare più applicazioni Reporting con le stesse informazioni:
 - a. Nella parte inferiore della pagina selezionare le applicazioni a cui applicare gli aggiornamenti.
 - b. In **Aggiorna informazioni Essbase di reporting** immettere le nuove informazioni sul server Essbase.
 - c. Fare clic su **Applica a selezionate**.
 - Per aggiornare ogni applicazione Reporting singolarmente:
 - a. Nella parte inferiore della pagina selezionare le applicazioni Reporting a cui applicare gli aggiornamenti.
 - b. Immettere le nuove informazioni sul server Essbase per ogni applicazione.
3. Scegliere un'opzione in **Azioni**.
 - Fare clic su **Reimposta** per annullare gli aggiornamenti.
 - Fare clic su **Convalida** per testare le connessioni ai server Essbase selezionati e risolvere gli eventuali problemi rilevati.
 - Fare clic su **Salva** per salvare gli aggiornamenti ai server Essbase selezionati.
 4. Fare clic su **Indietro** per tornare alla scheda **Aggiorna applicazioni** (fare riferimento alla sezione [Aggiornamento delle applicazioni](#)).

Nota:

Se gli aggiornamenti non risultano applicati all'applicazione Planning, arrestare e riavviare il server Planning.

Informazioni sul controllo e l'ottimizzazione delle performance mediante il controllo applicazione

Il controllo applicazione consente agli amministratori, in fase di progettazione, di identificare e risolvere difetti di progettazione prima di mettere in produzione un'applicazione (e anche in seguito con regolarità, man mano che l'applicazione si evolve con l'aggiunta di nuovi membri e nuovi dati), consentendone l'uso da parte degli utenti finali. Gli amministratori possono utilizzare il controllo applicazione per valutare quanto segue:

- Un'intera applicazione
- Tipi di artifact quali form e unità di pianificazione
- singoli artifact scelti

Il controllo applicazione consente di individuare le modifiche che gli amministratori possono apportare in fase di progettazione per correggere gli artifact difettosi e di accedere facilmente agli editor necessari per effettuare le modifiche. In fase di esecuzione, vengono eseguiti controlli interni che potrebbero negare la richiesta di sistema se gli artifact richiedono una modifica. Il controllo applicazione valuta l'applicazione e gli artifact in base all'utente selezionato dall'amministratore. Ciò consente di determinare i problemi che potrebbero verificarsi in runtime a seconda delle variabili e dell'accesso di sicurezza dell'utente specifico prese in considerazione nell'analisi.

Ipotesi

Oracle può fornire solo linee guida generali su come progettare l'applicazione e gli artifact per assicurare prestazioni ragionevoli. Oracle non può specificare intervalli di valori precisi per gli artifact e le operazioni.

Funzionamento del controllo applicazione

Il controllo applicazione svolge le valutazioni relative alle applicazioni riportate di seguito.

- In fase di progettazione: analizza l'applicazione o artifact specifici in termini di tutti i possibili problemi che potrebbero verificarsi. Per determinare la peggiore situazione possibile, le opzioni di soppressione (ad esempio quelle utilizzate con i form) vengono ignorate. Il controllo applicazione fornisce informazioni su come correggere i difetti di progettazione che incontra.
- In fase di esecuzione: i governor interni eseguono controlli che possono impedire agli utenti l'esecuzione di determinate azioni specifiche se prima non vengono risolti i difetti di progettazione.

Utilizzare il controllo applicazione per analizzare quanto segue:

- Tipi di piano memorizzazione a blocchi

- Dimensioni
- Form semplici
- Regole business standalone
- Gerarchie di unità di pianificazione
- Mapping Reporting
- Funzionalità di esportazione dati

Per ottimizzare l'esperienza utente e le prestazioni dell'applicazione, nonché per garantire che il monitor dell'applicazione fornisca un'avvertenza quando si rischia di superare le soglie ottimali, è necessario impostare soglie adeguate per gli artifact elencati in alto. I valori di soglia che si scelgono dipendono da vari fattori, ad esempio da hardware, numero di utenti e così via. Questi valori variano in base ai requisiti specificati. Ad esempio, se si desidera che l'applicazione sia limitata a un piano di cinque anni, impostare la soglia Anni su cinque. Il monitor dell'applicazione invierà un'avvertenza se questa soglia viene violata.

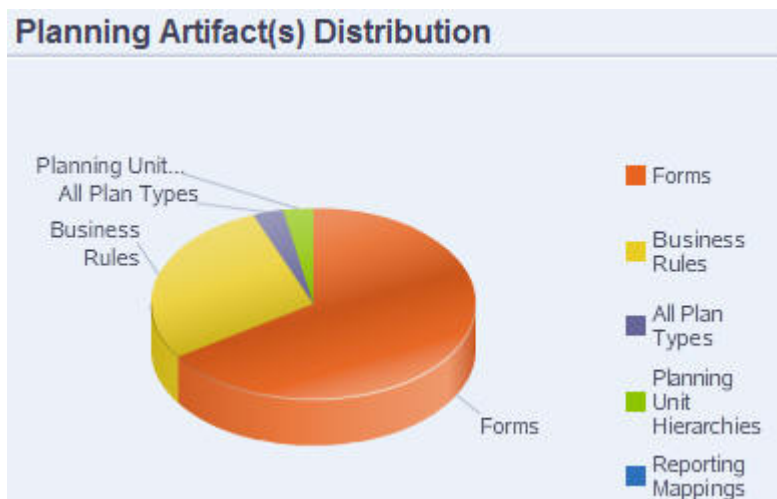
Il sistema è molto sensibile ai tipi di artifact controllati dal monitor dell'applicazione. Impostare queste soglie in base ai limiti determinati durante il test di accettazione degli utenti. Fare riferimento a [Impostazione dei limiti per le soglie di avvertenza ed errore del monitoraggio delle applicazioni](#).

Uso dei grafici del controllo applicazione

Gli artifact che potrebbero causare problemi di prestazioni e che dovrebbero essere modificati sono di colore giallo mentre quelli che causeranno problemi di prestazioni e devono essere ridefiniti sono di colore rosso. Utilizzare i grafici a torta come riportato di seguito.

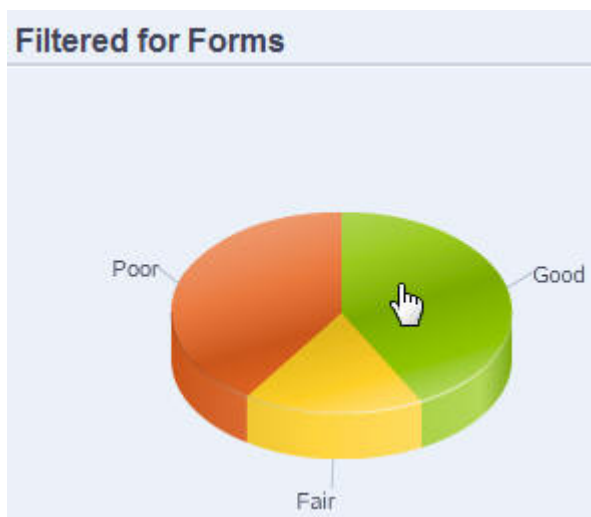
- **Distribuzione artifact Planning:** illustra quanta parte dell'applicazione è composta da diversi tipi di artifact. Posizionare il mouse su diverse parti del grafico per visualizzare il numero degli artifact di ogni tipo analizzati dal controllo applicazione. Ad esempio, se si passa il mouse su un form e il valore che compare è 55, sono stati analizzati 55 form. Fare clic su ciascuna parte del grafico per visualizzare lo stato relativo alla conformità di ciascun tipo di artifact. Ciò visualizza un altro grafico a torta che rappresenta il numero di artifact di ciascun tipo hanno uno stato accettabile o sono in stato di avviso o di errore.

Grafico della distribuzione degli artifact:



- Filtrato per <artifact>**: fare clic sulle parti del grafico che rappresentano lo stato degli artifact e per visualizzare ed eseguire il drilling verso il basso per gli artifact con un determinato stato. Ad esempio, per visualizzare solo le informazioni relative alle gerarchie unità di pianificazione in stato di errore, fare clic sulla parte del grafico di colore rosso.

Grafico filtrato:







Impostazione dei limiti per le soglie di avvertenza ed errore del monitoraggio delle applicazioni

Oracle Hyperion Planning non include soglie, ma è possibile specificare soglie di avvertenza e di errore per gli artifact aggiungendo proprietà di applicazione in modo che possano essere analizzati in modo efficace dal monitor dell'applicazione. Se vengono superate le soglie di avvertenza impostate, nel monitor dell'applicazione verrà visualizzata un'avvertenza e gli artifact diventeranno di colore giallo, quindi potranno essere modificati. Se vengono superate le soglie di errore impostate, gli artifact diventeranno di colore rosso nel monitor dell'applicazione e le richieste di sistema verranno rifiutate in fase di esecuzione.

Per impostare le soglie di errore e avvertenza per le applicazioni, fare riferimento alla sezione [Impostazione di limiti di soglia per le applicazioni](#).



Avvio del controllo applicazione

Per avviare il controllo applicazione:

1. Dopo il login, selezionare **Diagnostica** nel riquadro di sinistra.
2. In **Seleziona utente**, fare clic su  per selezionare l'utente di cui si desidera utilizzare le impostazioni per l'esecuzione dell'analisi, quindi fare clic su .
3. Eseguire un task:
 - Per analizzare tutti gli artifact dell'applicazione e risolverne i problemi, selezionare **Controllo applicazione - Tutti gli artifact**. A destra, un grafico a torta illustra la distribuzione degli artifact nell'applicazione. La griglia inferiore rappresenta l'integrità di tutti gli artifact dell'applicazione. Gli artifact di colore giallo e rosso indicano gli artifact che è opportuno oppure obbligatorio modificare per ottenere prestazioni ottimali.
 - Per analizzare tipi specifici di artifact, ad esempio form o gerarchie unità di pianificazione, selezionare il tipo in **Diagnostica**. Ad esempio, per assicurarsi che le regole business siano impostate correttamente e che non determinino problemi di prestazioni, fare clic su  in **Diagnostica**. Se una parte considerevole del grafico è di colore giallo o rosso, è consigliabile modificare le regole. Ulteriori informazioni su tutti gli artifact dello stesso tipo sono visualizzate nella griglia sottostante.
 - Per scegliere e analizzare un artifact specifico, specificarne il nome, le date di inizio e di fine e il tipo in **Cerca**, selezionare l'artifact e quindi fare clic su . Le informazioni relative all'artifact sono visualizzate nella griglia inferiore.

Suggerimento:

Per informazioni sugli elementi visualizzati dai grafici a torta e su come eseguire il drilling verso il basso per accedere a ulteriori informazioni, fare riferimento a [Uso dei grafici del controllo applicazione](#).

4. Fare clic su  o selezionare **Azioni** e quindi **Esegui controllo applicazione**.
5. Se la colonna **Visualizza dettagli** non compare nella griglia, selezionare **Visualizza**, quindi **Colonne** e infine **Visualizza dettagli**. Questo consente inoltre di visualizzare o nascondere diversi tipi di dati di artifact.
6. Per visualizzare informazioni su come correggere gli artifact, fare clic su  in **Visualizza dettagli**. Quindi fare clic sugli artifact per avviare gli editor che consentono di modificarli.

Modifica degli artifact per ottenere prestazioni ottimali

Dopo aver esaminato i dettagli forniti dal controllo applicazione con le informazioni relative a come modificare gli artifact in modo che siano conformi alle soglie, modificarli come segue.

- Form semplici: se si fa clic sul nome dell'artifact form, si avvia **Designer form** in una nuova scheda. Modificare i form come descritto nella sezione [Gestione dei form](#). Capitolo 6, "Gestione dei form".
- Regole business: se si fa clic sul nome di una regola business si avvia **Vista sistema**, che visualizza tutti gli artifact dell'applicazione a cui l'utente può accedere. È possibile eseguire task quali:
 - Utilizzare il **Designer regole** superiore per visualizzare i singoli componenti della regola, ad esempio condizioni, comandi e script. Fare clic su ciascun componente per modificarlo nella parte inferiore della pagina. È inoltre possibile inserire e rimuovere componenti, ad esempio formule, template di sistema e script, trascinandoli dai riquadri **Pallet regole** e **Oggetto esistente** a sinistra.
 - Da **Designer**, selezionare **Modifica script** per modificare e formattare lo script tramite task quali l'inserimento di funzioni, variabili e intervalli di membri, la modifica di template, l'uso di commenti e la convalida di sintassi.
 - Creare, aprire, eliminare e aggiornare artifact, pagine e altri documenti.
 - Importare ed esportare regole business e altri oggetti.
 - Determinare in che modo e dove utilizzare gli artifact.Fare riferimento alle sezioni *Guida del designer di Oracle Hyperion Calculation Manager* e [Informazioni sui prompt runtime](#).
- Gerarchie unità di pianificazione: se si fa clic su un nome di artifact gerarchia unità di pianificazione, si avvia **Designer gerarchie unità di pianificazione** in una nuova scheda. Modificare le unità di pianificazione, come descritto nella sezione [Creazione delle gerarchie di unità di pianificazione](#).
- Tipi di piano: se si fa clic sul nome dell'artifact tipo di piano, si avvia la scheda **Informazioni performance** dell'editor dimensioni in una nuova scheda. Modificare il profilo o la sparsità delle dimensioni, come descritto in [Utilizzo delle dimensioni](#).
- Mapping Reporting: se si fa clic sul nome di un artifact mapping Reporting, viene eseguito **Designer mapping report** in una nuova scheda. Modificare il mapping reporting, come descritto in [Mapping di un'applicazione per reporting](#).

Utilizzo delle tabelle di alias

È possibile creare e aggiornare le tabelle di alias, nonché impostare una tabella di alias predefinita per l'applicazione. Seguire le convenzioni di denominazione descritte in [Limitazioni di denominazione](#).

Informazioni sulle tabelle di alias

È possibile assegnare nomi alternativi, o alias, ai membri Conto, Entità, Scenario, Periodo, Versione, Anni e ai membri definiti dall'utente in Oracle Hyperion Planning. Planning supporta un massimo di 10 alias per ogni membro della dimensione, incluso l'alias predefinito.

Durante la creazione di un'applicazione in Planning, Oracle Essbase crea una tabella di alias predefiniti nel profilo del database. Se non vengono create altre tabelle di alias,

tutti gli alias vengono memorizzati in questa tabella predefinita non può essere eliminata.

È possibile creare un massimo di nove tabelle di alias in Essbase. Se si aggiungono o si modificano gli alias o le tabelle di alias, è necessario aggiornare l'applicazione. Le modifiche non diventano effettive finché il database non viene aggiornato. Per visualizzare il profilo del database, aprire la console di Administration Services, selezionare Profilo, Alias, quindi Imposta tabella e infine selezionare una tabella di alias. È possibile utilizzare soltanto le tabelle di alias create internamente in Planning le tabelle di alias che vengono create esternamente da Planning verranno eliminate durante l'aggiornamento dell'applicazione.

Più tabelle alias supportano, ad esempio, le combinazioni di lingua seguenti.

- Inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano
- Giapponese e inglese
- Coreano e inglese
- Turco e inglese

Nota:

Il supporto delle tabelle alias non è limitato a queste combinazioni di lingue.

È possibile impostare le tabelle di alias in modo da visualizzare i membri in un'applicazione. I responsabili della pianificazione possono impostare le tabelle di alias nelle preferenze.

Creazione di tabelle di alias

Per creare le tabelle di alias, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Tabelle alias**.
2. Fare clic su **Aggiungi**.
3. In **Aggiungi - Tabella alias**, immettere un nome.
4. Fare clic su **OK**.

Modifica o ridenominazione delle tabelle di alias

Per modificare o ridenominare le tabelle di alias, procedere come segue.

1. **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Tabelle alias**.
2. Selezionare la tabella di alias.
3. Fare clic su **Modifica**.
4. Per **Modifica - Tabella alias**, immettere un nome.
5. Fare clic su **OK**.

Eliminazione delle tabelle di alias

Per eliminare le tabelle di alias, procedere come segue.

1. Amministrazione, Gestisci, quindi Tabelle alias.

2. Selezionare la tabella di alias.

Non è possibile eliminare la tabella di alias predefinita.

3. Fare clic su **Elimina**.

4. Fare clic su **OK**.

Cancellazione delle tabelle di alias

È possibile cancellare il contenuto delle tabelle di alias.

Per cancellare le tabelle di alias, procedere come segue.

1. Amministrazione, Gestisci, quindi Tabelle alias.

2. Selezionare la tabella di alias da cancellare.

Cancellando la tabella di alias viene rimosso il contenuto della tabella, ma non la tabella stessa.

3. Fare clic su **Cancella valori**.

4. Fare clic su **OK**.

Copia delle tabelle di alias

Per copiare le tabelle di alias, procedere come segue.

1. Amministrazione, Gestisci, quindi Tabelle alias.

2. Selezionare la tabella di alias.

3. Fare clic su **Copia**.

4. Selezionare la tabella di alias di destinazione.

La tabella di alias di destinazione deve esistere già. Copiando non si creano le tabelle.

5. Fare clic su **Copia**.

Specifiche di una tabella di alias predefinita e impostazione delle opzioni di visualizzazione di membri e alias

Se si creano le tabelle di alias con gli alias per Conto, Valuta, Entità, Scenario, Periodo, Versione, Anni e dimensioni e membri definiti dall'utente, è possibile selezionare una tabella di alias predefinita per l'applicazione. Gli utenti possono impostare le preferenze relative al set di alias (memorizzato in una tabella di alias) che desiderano utilizzare per la visualizzazione dei nomi di dimensioni e membri.

Per selezionare la tabella di alias predefinita per l'applicazione:

1. Selezionare **Amministrazione**, **Applicazione** e quindi **Impostazioni**.
2. Selezionare **Valori predefiniti applicazione correnti**, quindi **Impostazioni applicazione**.
3. In **Tabella alias** selezionare una tabella di alias predefinita.
4. In **Visualizzazione nome membro/alias** selezionare l'opzione che consente di visualizzare il tipo di dati membro desiderato nella finestra popup **Selettore membri** a livello di applicazione.
 - **Predefinito**: dati determinati dalle impostazioni relative a form, griglia o dimensione.
 - **Nome membro** : solo i nomi dei membri.
 - **Alias**: solo gli alias dei membri, se definiti.
 - **Nome membro: alias**: nomi seguiti dagli alias, se definiti.
 - **Alias: nome membro**: alias, se definiti, seguiti dai nomi.
5. Fare clic su **Salva** o su **Ripristina**.

Utilizzo delle dimensioni

Panoramica sulle dimensioni

Le dimensioni consentono di categorizzare i valori dati. Le dimensioni disponibili in Oracle Hyperion Planning sono sette: Conto, Entità, Scenario, Versione, Periodo, Anni e Valuta. È possibile creare al massimo 13 dimensioni customizzate definite dall'utente.

Informazioni su dimensioni e membri

I membri sono componenti delle dimensioni

Informazioni su dimensioni sparse e dense

Le dimensioni sparse non contengono valori dati per la maggior parte delle combinazioni dei membri. Le dimensioni dense contengono valori dati per la maggior parte delle combinazioni dei membri. È obbligatoria almeno una dimensione densa. Alle dimensioni dense non è possibile assegnare attributi custom. Oracle Hyperion Planning definisce le dimensioni Conto e Periodo come dense e le altre dimensioni come sparse. Per ottimizzare le performance per le dimensioni sparse, Planning cerca e calcola solo i valori dati occupati in ogni combinazione di dimensioni. Ciò ottimizza le performance grazie alla riduzione del tempo di calcolo e dell'utilizzo del disco. È possibile modificare queste impostazioni. Fare riferimento alle sezioni [Informazioni sul riordino delle dimensioni](#) e [Impostazione della densità e dell'ordinamento delle dimensioni](#).

Informazioni sulle gerarchie di dimensioni

Le gerarchie di dimensioni definiscono relazioni strutturali e matematiche nonché i consolidamenti fra i membri del database. Le relazioni sono rappresentate graficamente in un diagramma a gerarchia comprimibile. I livelli sotto il nome del database sono dimensioni; i livelli sotto ogni dimensione sono membri.

La dimensione Periodo può contenere il membro Totale anno, che contiene i membri Q1, Q2, Q3 e Q4. I membri Q1, Q2, Q3 e Q4 contengono a loro volta i membri dei mesi corrispondenti dell'anno. Per consolidare i valori dati nella dimensione Periodo, eseguire il rollup dei valori dati mensili in modo da ottenere i valori dati trimestrali, quindi eseguire il rollup dei valori dati trimestrali in modo da ottenere i valori dati annuali.

I membri di un livello appartenenti alla stessa dimensione o allo stesso membro sono definiti di pari livello. Ad esempio, Q1, Q2, Q3 e Q4 sono membri di pari livello, dal momento che occupano lo stesso livello della gerarchia e sono tutti membri dello stesso membro (Totale anno).

I membri di una dimensione sono definiti figli di tale dimensione. I membri appartenenti a un membro sono definiti figli del membro. Il membro Totale anno è figlio di Periodo; i membri Q1, Q2, Q3 e Q4 sono figli di Totale anno; Gen, Feb e Mar sono figli di Q1. Q1 è padre di Gen, Feb e Mar; Totale anno è padre di Q1, Q2, Q3 e Q4; Periodo è padre di Totale anno.

Utilizzo delle gerarchie di dimensioni

Task	Argomento
Specificare o modificare le proprietà delle dimensioni.	Fare clic su Modifica .
Aggiungere una dimensione.	Fare clic su Aggiungi dimensione .
Cercare un membro della dimensione.	Fare riferimento a Ricerca di dimensioni o membri .
Espandere o comprimere la gerarchia di dimensioni.	Fare clic su Espandi o Comprimi .
Aggiungere o modificare un membro della dimensione.	Fare clic su Aggiungi figlio oppure su Aggiungi pari livello .
Spostare un membro della dimensione.	Fare riferimento a Spostamento dei membri nella gerarchia di dimensioni .
Eliminare un membro della dimensione.	Fare riferimento a Eliminazione di membri .
Assegnare l'accesso a un membro della dimensione.	Fare riferimento alla sezione Assegnazione dell'accesso ai membri e alle regole business .
Visualizzare i predecessori di un membro.	Fare clic su Mostra predecessori .


Espansione e compressione delle gerarchie di dimensioni

Per espandere le dimensioni o i membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Per **Dimensione** selezionare la dimensione e il membro da espandere.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Fare clic su **Espandi**.
 - Fare clic su **±**.

- Fare clic sulla cartella chiusa.

Per comprimere le dimensioni o i membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. In **Dimensione** selezionare la dimensione da comprimere.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Fare clic su **Comprimi**.
 - Premere **Freccia sinistra**.
 - Fare clic su .
 - Fare clic sulle cartelle aperte.

Navigazione nelle gerarchie di dimensioni

- Premere la freccia su per passare al membro precedente.
- Premere la freccia giù per passare al membro successivo.
- In Pagina immettere la pagina da visualizzare, quindi fare clic su Vai o premere Invio.
- Fare clic su inizio, precedente, successiva o fine per visualizzare le altre pagine.

Per impostazione predefinita vengono visualizzati 14 membri in ogni pagina. È possibile modificare questa preferenza impostando l'opzione Mostra i membri specificati in ogni pagina Dimensioni.

Filtraggio della vista dimensione in base al tipo di piano

È possibile filtrare la vista dimensione in base al tipo di piano. Quando si seleziona un tipo di piano, nella pagina **Dimensioni** vengono visualizzati solo i membri utilizzati in quel tipo di piano.

Per filtrare la vista dimensione in base al tipo di piano, procedere come segue.



1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare il tipo di piano in **Tipi di piano**.

In Oracle Hyperion Planning vengono visualizzati solo i membri utilizzati nel tipo di piano selezionato.

Ricerca di dimensioni o membri

Per trovare i membri delle dimensioni nelle gerarchie di dimensioni, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Per **Dimensione** selezionare la dimensione per il membro.
3. Per **Ricerca** selezionare nome, alias o entrambi.

4. Immettere il nome del membro, l'alias o la stringa parziale da cercare.
5. Fare clic su **Cerca in basso**  o **Cerca in alto** .



Ordinamento dei membri

È possibile ordinare i membri in senso crescente o decrescente, in base ai figli o ai discendenti. L'ordinamento dei membri influisce sul profilo.

Per ordinare i membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Per **Dimensione** selezionare la dimensione per i membri.
3. In **Dimensioni** selezionare i membri per i quali si desidera ordinare i figli o i discendenti.
4. Per **Ordina** selezionare i figli o i discendenti.

L'ordinamento in base ai figli interessa solo i membri nel livello immediatamente sotto al membro selezionato. L'ordinamento in base ai discendenti interessa tutti i discendenti del membro selezionato.



5. Fare clic su  per applicare l'ordinamento in senso crescente o su  per applicare l'ordinamento in senso decrescente.
6. Fare clic su **OK**.

La volta successiva che si creerà o si aggiornerà il database, verrà generato il profilo in cui i membri sono presentati nell'ordine visualizzato.

Spostamento dei membri nella gerarchia di dimensioni

È possibile spostare un membro o un gruppo di membri nello stesso ramo. Se si spostano membri Conto la cui impostazione Valido per tipi di piano è diversa da quella del nuovo padre, l'impostazione del membro che viene spostato cambierà in modo da conformarsi all'impostazione del nuovo padre. Se si spostano membri la cui impostazione Tipo di piano di origine è diversa da quella del nuovo padre, per l'impostazione Tipo di piano di origine del membro che viene spostato verrà ripristinato il primo tipo di piano valido.

Per spostare membri o rami tra pari livello, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Per **Dimensione** selezionare la dimensione per i membri da spostare.
3. Selezionare il membro o il ramo da spostare.
4. Eseguire un'azione:
 - Fare clic su  per spostare il membro verso l'alto di una posizione.
 - Fare clic su  per spostare il membro verso il basso di una posizione.

Per spostare i membri, inclusi padri e figli, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.

2. Per **Dimensione** selezionare la dimensione con i membri da spostare.
3. Selezionare il membro o il ramo da spostare.
4. Fare clic su **Taglia**.
Non è possibile tagliare i membri dopo aver aggiunto o modificato dimensioni, navigato in diverse pagine, eliminato membri o eseguito la disconnessione da Oracle Hyperion Planning. Non disponibile per i membri della dimensione radice.
5. Fare clic sul livello di destinazione sotto al quale si desidera spostare i membri.
6. Fare clic su **Incolla**.
7. Fare clic su **OK**.
8. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Visualizzazione dei predecessori di un membro

Per visualizzare i predecessori di un membro, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare una dimensione in **Dimensione**.
3. Selezionare il membro nella gerarchia della dimensione.
4. Fare clic su **Mostra predecessori**.
5. Fare clic su **Chiudi**.

Determinazione della posizione di utilizzo dei membri in un'applicazione

Per visualizzare la posizione di utilizzo dei membri in un'applicazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione del membro di cui si desidera visualizzare l'utilizzo.
3. Fare clic su **Mostra utilizzo**.
4. Nella parte inferiore della finestra **Utilizzo membri** selezionare la posizione dell'applicazione in cui visualizzare l'utilizzo del membro.

Le opzioni disponibili sono appropriate per il membro di dimensione selezionato.

5. Fare clic su **Vai**.
6. Fare clic su **Chiudi**.

Informazioni sulle dimensioni customizzate

Oracle Hyperion Planning include due dimensioni customizzate: Conto ed Entità. È possibile modificare i nomi di queste dimensioni e creare un massimo di 13 dimensioni definite dall'utente. Utilizzare la dimensione Conto e le dimensioni definite dall'utente per specificare quali dati richiedere ai responsabili della pianificazione. Utilizzare Entità per realizzare un modello del flusso delle

informazioni sulla pianificazione nell'organizzazione e definire il percorso di revisione del piano.

Opzioni di aggregazione

Le opzioni di aggregazione consentono di definire i calcoli nell'ambito delle gerarchie di dimensioni, in quanto determinano la modalità di aggregazione dei valori dei membri figli ai membri padri: Le opzioni di aggregazione consentono di definire i calcoli nell'ambito delle gerarchie di dimensioni, in quanto determinano la modalità di aggregazione dei valori dei membri figli ai membri padri:

- + Addizione
- - Sottrazione
- * Moltiplicazione
- / Divisione
- % Percentuale
- ~ Ignora
- Mai (non aggregare, indipendentemente dalla gerarchia)

Opzioni di memorizzazione

Tabella 12-2 Opzioni di memorizzazione

Opzione	Impatto
Calcolo dinamico e memorizzazione	Calcola i valori dati dei membri e memorizza i valori.
Memorizza	Memorizza i valori dati dei membri.
Calcolo dinamico	Calcola i valori dati dei membri e ignora i valori.
Non condividere	Impedisce ai membri appartenenti alla stessa dimensione di condividere i valori dati.
Condivisa	Consente ai membri appartenenti alla stessa dimensione di condividere i valori dati.
Solo etichetta	Non ha nessun dato associato al membro.

Informazioni sul calcolo dinamico

Con il calcolo dinamico dei membri, Oracle Hyperion Planning calcola i valori dati dei membri e ignora questi valori. Il limite è di 100 figli per un padre calcolo dinamico. Impostando Calcolo dinamico per la memorizzazione di un membro, si rischia la perdita dei dati (a seconda di qual era la modalità di derivazione dei dati in origine). Potrebbe essere necessario aggiornare i profili e/o i calcoli per ottenere il valore calcolato in modo dinamico.

Differenze tra Calcolo dinamico e Calcolo dinamico e memorizzazione

Nella maggior parte dei casi, preferendo Calcolo dinamico a Calcolo dinamico e memorizzazione è possibile ottimizzare i calcoli e limitare l'utilizzo del disco durante il calcolo dei membri delle dimensioni sparse. Utilizzare Calcolo dinamico e

memorizzazione per i membri delle dimensioni sparse che hanno formule complesse o che vengono recuperati frequentemente dagli utenti.

Per i membri delle dimensioni dense, utilizzare Calcolo dinamico. L'opzione Calcolo dinamico e memorizzazione garantisce soltanto una riduzione minima del tempo di recupero e del normale tempo di calcolo, mentre non riduce l'utilizzo del disco in modo significativo. Per i valori dati ai quali accedono contemporaneamente molti utenti, utilizzare Calcolo dinamico. Il tempo di recupero potrebbe essere notevolmente inferiore a quello dell'opzione Calcolo dinamico e memorizzazione.

Nota:

- Non utilizzare Calcolo dinamico per i membri di livello base per i quali gli utenti immettono dati.
- Non utilizzare Calcolo dinamico per un membro padre se si immettono dati per tale membro in una versione target. I membri padre che sono impostati su Calcolo dinamico sono di sola lettura nelle versioni target.
- Non vengono salvati i valori dati per i membri di calcolo dinamico.

Informazioni sull'opzione di memorizzazione dati Memorizza

Non impostare l'opzione Memorizza per i membri padre se l'opzione impostata per i figli è Calcolo dinamico. Con questa combinazione non vengono infatti calcolati i nuovi totali per i padri quando gli utenti salvano e aggiornano i form.

Informazioni sull'opzione di memorizzazione dati Condivisa

Utilizzare l'opzione Condivisa per consentire l'uso di strutture di aggregazione alternative nell'applicazione.

Informazioni sull'opzione di memorizzazione dati Non condividere mai

Quando si aggiungono dimensioni customizzate definite dall'utente, per impostazione predefinita si utilizza il tipo di memorizzazione Non condividere mai. È possibile utilizzare l'opzione Non condividere mai per i membri padre con un solo membro figlio che si aggrega nel padre, in modo da consentire l'accesso al membro figlio.

Informazioni sull'opzione di memorizzazione dati Solo etichetta

I membri Solo etichetta sono membri virtuali, vengono tipicamente utilizzati per la navigazione e sono privi di dati associati. Nota:

- Non è possibile assegnare i membri di livello 0 come Solo etichetta.
- I membri Solo etichetta possono visualizzare valori.
- Definendo i membri delle dimensioni come Solo etichetta, è possibile limitare lo spazio del database ridimensionando il blocco.
- Non è possibile assegnare gli attributi ai membri Solo etichetta.
- In un'applicazione multivaluta non è possibile applicare l'opzione di memorizzazione dati Solo etichetta ai membri delle seguenti dimensioni: Entità, Versioni, Valute e dimensioni customizzate definite dall'utente. Per memorizzare i tassi di cambio, utilizzare Non condividere mai.
- Per impostazione predefinita, l'opzione di memorizzazione dati per i figli di padri Solo etichetta è Non condividere mai.

Attenzione:

Non progettare form nei quali i padri Solo etichetta seguano il loro primo membro figlio, poiché non è possibile salvare i dati nel primo membro figlio. Piuttosto creare form che abbiano padri Solo etichetta selezionati prima dei rispettivi figli, oppure non selezionare affatto i padri Solo etichetta per i form.

Informazioni sulle entità

In genere le entità corrispondono alla struttura dell'organizzazione, ad esempio regioni geografiche, reparti o divisioni. Creare membri Entità per i gruppi che sottomettono piani da approvare. I membri Entità sono utili per definire revisioni di budget o approvazioni (fare riferimento alla sezione [Gestione del processo di allocazione a budget](#)).

In un'ipotetica organizzazione, i centri regionali preparano i budget per le sedi nazionali. Le sedi nazionali possono preparare i piani per la sede centrale. Per rispettare questa struttura, creare i membri per regioni, nazioni e sede centrale. Specificare le regioni come figli dei membri nazioni e i membri nazioni come figli dei membri sedi.

I form supportano più valute per ogni entità, consentendo l'immissione dei dati per più valute e il reporting in un'unica valuta. Tuttavia, Oracle Hyperion Planning supporta un'entità di base per ogni entità. L'utente può impostare la valuta per i valori immessi e questi vengono convertiti in altre valute per le quali sono stati definiti i tassi di cambio.

Valuta di base

Per un'applicazione multivaluta, specificare la valuta di base di ogni membro Entità. La valuta di base predefinita per i membri Entità corrisponde alla valuta specificata durante la creazione dell'applicazione. Se la valuta predefinita è Dollaro USA, ad esempio, è possibile specificare Yen come valuta di base per l'entità Giappone e Dollaro USA per l'entità Stati Uniti. Quando si utilizzano form contenenti valori per l'entità Giappone, se la valuta di visualizzazione è impostata su Dollaro USA i valori verranno convertiti in dollari applicando i tassi della tabella tassi di cambio, sempre che la valuta locale sia lo Yen e la valuta di reporting sia il Dollaro USA.

Informazioni sui conti

I membri della dimensione Conto specificano le informazioni necessarie per i responsabili della pianificazione del budget. Creare una struttura Conto che consenta ai responsabili della pianificazione del budget di immettere dati relativi agli elementi budget. È possibile definire i calcoli nella struttura Conto.

Tipi di conto

Il tipo di conto definisce il time balance dei conti (la fluttuazione dei valori nel tempo) e determina il comportamento del segno nel reporting varianza con le formule membro.

Esempi di utilizzo dei tipi di conto

Tabella 12-3 Utilizzo dei tipi di conto

Tipo di conto	Scopo
Spese	Costo dell'attività
Ricavi	Origine del reddito
Attività	Risorsa aziendale
Passività e capitale netto	Interesse residuo o obbligo nei confronti dei creditori
Ipotesi salvata	Ipotesi di pianificazione centralizzata per garantire la coerenza in un'applicazione

Riepilogo dei tipi di conto

Tabella 12-4 Riepilogo dei tipi di conto

Tipo di conto	Time balance	Reporting varianza
Ricavi	Flusso	Non spese
Spese	Flusso	Spese
Attività	Saldo	Non spese
Passività	Saldo	Non spese
Equity	Saldo	Non spese
Ipotesi salvata	Definito dall'utente	Definito dall'utente

Le impostazioni Reporting varianza e Time balance sono definite a livello di sistema. Soltanto Ipotesi salvata è definita dall'utente.

Proprietà Time Balance

La proprietà Time balance specifica come viene calcolato il valore dei periodi di tempo di riepilogo in Planning.

Tabella 12-5 Proprietà Time balance

Proprietà Time Balance	Descrizione	Esempio
Flusso	Aggregato di tutti i valori per un periodo di tempo di riepilogo come periodo totale.	Gen: 10 Feb: 15 Mar: 20 Q1: 45
Primo	Valore iniziale di un periodo di tempo di riepilogo come totale del periodo.	Gen: 10 Feb: 15 Mar: 20 Q1: 10

Tabella 12-5 (Cont.) Proprietà Time balance

Proprietà Time Balance	Descrizione	Esempio
Saldo	Valore finale di un periodo di tempo di riepilogo come totale del periodo.	Gen: 10 Feb: 15 Mar: 20 Q1: 20
Average	Media di tutti i valori figlio in un periodo di tempo di riepilogo come totale del periodo.	Gen: 10 Feb: 15 Mar: 20 Q1: 15
Riempimento	Il valore impostato a livello di padre viene esteso a tutti i discendenti. Se un valore figlio cambia, la logica di aggregazione predefinita si applica verso l'alto, fino al padre. Gli operatori di consolidamento e le formule membro sovrascrivono i valori di Riempimento quando i membri vengono ricalcolati.	Gen: 10 Feb: 10 Mar: 10 Q1: 30
Media ponderata - Actual_Actual	Media giornaliera ponderata, basata sul numero effettivo di giorni in un anno; tiene conto dell'anno bisestile, nel quale febbraio è composto da 29 giorni. Nell'esempio viene calcolata la media per Q1: (1) Moltiplicare i valori di ogni mese nel Q1 per il numero di giorni nel mese, (2) Sommare questi valori, (3) Dividere il totale per il numero di giorni nel Q1. Ipotizzando che si tratti di un anno bisestile, viene calcolato il risultato: $(10 * 31 + 15 * 29 + 20 * 31) / 91 = 15$	Gen: 10 Feb: 15 Mar: 20 Q1: 15
Media ponderata - Actual_365	Media giornaliera ponderata, basata su 365 giorni in un anno, ipotizzando che febbraio abbia 28 giorni; non tiene conto degli anni bisestili. Nell'esempio viene calcolata la media per Q1: (1) Moltiplicare i valori di ogni mese nel Q1 per il numero di giorni nel mese, (2) Sommare questi valori, (3) Dividere il totale per il numero di giorni nel Q1. Ipotizzando che non si tratti di un anno bisestile, viene calcolato il risultato: $(10 * 31 + 15 * 28 + 20 * 31) / 90 = 15$	Gen: 10 Feb: 15 Mar: 20 Q1: 15

È possibile utilizzare le proprietà Time balance Media ponderata - Actual_Actual e Media ponderata - Actual_365 soltanto con un calendario mensile standard che aggrega quattro trimestri. Per informazioni sul modo in cui Planning esegue il calcolo e la distribuzione dei dati con le diverse impostazioni Time balance, fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.

Tipi di conto e reporting varianza

La proprietà Reporting varianza di un conto determina se tale conto verrà trattato come spesa nelle formule membro:

- Spesa: il valore effettivo viene sottratto dal valore preventivato per determinare la varianza
- Non spesa: il valore preventivato viene sottratto dal valore effettivo per determinare la varianza

Impostazione dei calcoli conto per gli zeri e i valori mancanti

Con le proprietà Time balance Primo, Saldo e Media, specificare il modo in cui i calcoli del database dovranno considerare gli zeri e i valori mancanti con le opzioni Salto.

Tabella 12-6 Effetto delle opzioni Salto quando la proprietà Time balance è impostata su Primo

Opzione Salto	Descrizione	Esempio
Nessuno	Per impostazione predefinita, durante il calcolo dei valori padre vengono considerati gli zeri e i valori mancanti (#MISSING). In questo esempio, il valore del primo figlio (Gen) è 0 e lo zero viene preso in considerazione nel calcolo del valore padre, pertanto Q1 = 0.	Gen: 0 Feb: 20 Mar: 25 Q1: 0
Mancanti	Durante il calcolo dei valori padre vengono esclusi i valori mancanti (#MISSING). In questo esempio, il valore del primo figlio (Gen) è #MISSING e i valori #MISSING non vengono presi in considerazione nel calcolo dei valori padre, pertanto Q1 = secondo figlio (Feb) o 20.	Gen: #MISSING Feb: 20 Mar: 25 Q1: 20
Zeri	Durante i calcoli dei valori padre vengono esclusi i valori uguali a zero. In questo esempio, il valore del primo figlio (Gen) è 0 e i valori uguali a zero non vengono presi in considerazione nel calcolo dei valori padre, pertanto Q1 = secondo figlio (Feb) o 20.	Gen: 0 Feb: 20 Mar: 25 Q1: 20
Mancanti e zeri	Durante il calcolo dei valori padre vengono esclusi sia i valori mancanti (#MISSING) che i valori uguali a zero. In questo esempio il valore del primo figlio (Gen) è uguale a zero e il valore del secondo figlio (Feb) è mancante. I valori mancanti o uguali a zero non vengono presi in considerazione nel calcolo dei valori padre, pertanto Q1 = terzo figlio (Mar) o 25.	Gen: 0 Feb: #MISSING Mar: 25 Q1: 25

Ipotesi salvate

Utilizzare le ipotesi salvate per le ipotesi di pianificazione centralizzate, in modo da identificare i fattori critici di successo e assicurare la coerenza nell'applicazione. È possibile selezionare le proprietà Time balance e Reporting varianza.

- La proprietà Reporting varianza determina la varianza tra i dati preventivati e i dati effettivi, come spesa o non spesa.
- La proprietà Time balance determina il valore finale per i periodi di tempo di riepilogo.

Esempi dei modi in cui vengono utilizzate le proprietà Time balance e Reporting varianza con i membri del conto Ipotesi salvate:

- Creare un'ipotesi salvata di un tipo di spesa per Reporting varianza, ipotizzando che l'importo effettivo speso per il numero di dipendenti sia inferiore all'importo preventivato. Per determinare la varianza, Oracle Hyperion Planning sottrae l'importo effettivo dall'importo preventivato.
- Determinare il valore dello spazio adibito a ufficio utilizzando l'ultimo valore del periodo di tempo.
- Formulare un'ipotesi circa il numero di unità prodotta vendute al termine del periodo di tempo. Determinare il valore finale per il periodo di tempo di riepilogo aggregando il numero di unità vendute durante i periodi di tempo.

Tipo di dati e tipo di tasso di cambio

Il tipo di dati e il tipo di tasso di cambio determinano il modo in cui i valori vengono memorizzati nei membri Conto, nonché i tassi di cambio utilizzati per calcolare i valori. Sono disponibili i seguenti tipi di dati per i valori dei membri Conto:

- Valuta: memorizzazione e visualizzazione nella valuta predefinita.
- Non valuta: memorizzazione e visualizzazione come valore numerico.
- Percentuale: memorizzazione di un valore numerico e visualizzazione di un valore percentuale.
- Data: visualizzazione di una data.
- Testo: visualizzazione di testo.

Per i conti il cui tipo di dati è Valuta, sono disponibili i seguenti tipi di tasso di cambio (validi per tutti i periodi di tempo):

- Medio: tasso di cambio medio
- Finale: tasso di cambio finale
- Storico: tasso di cambio in vigore nel momento in cui, ad esempio, sono stati incassati gli utili per un conto Utili non distribuiti o sono state acquistate attività per un conto Cespiti.

Conti, entità e tipi di piano

Assegnando i tipi di piano per i membri Entità e Conto, vengono impostati i tipi di piano ai quali hanno accesso i figli dei membri. Ad esempio, il conto Vendite totali

può essere valido per Ricavi e per Profitti e perdite, mentre il conto Cespiti può essere valido solo per Bilancio patrimoniale. Non assegnando un tipo di piano a un membro, si impedisce l'accesso a quel tipo di piano da parte dei figli del membro.

Durante lo spostamento dei membri, se il nuovo padre è valido per diversi tipi di piano, i membri restano validi soltanto per i tipi di piano che hanno in comune con il nuovo padre. Se il nuovo padre di un membro conto ha un tipo di piano di origine diverso, il tipo di piano di origine del membro viene impostato in base al primo nuovo tipo di piano valido di tale membro.

Entità e tipi di piano

In genere i membri Entità preparano piani differenti. Durante la definizione dei membri Entità, specificare i tipi di piano per i quali sono validi. Poiché i form sono associati ai tipi di piano, è possibile controllare quali membri entità possono immettere dati per ogni tipo di piano.

Conti e tipi di piano

Se i conti sono validi per più tipi di piano, specificare il tipo di piano di origine per determinare in quale database del tipo di piano è memorizzato il valore del conto pertinente.

Informazioni sulle dimensioni customizzate definite dall'utente

È possibile aggiungere al massimo 13 dimensioni customizzate definite dall'utente. Ad esempio, è possibile aggiungere una dimensione denominata Progetto alle spese operative del budget per ogni progetto. Si possono definire proprietà come nome, alias, tipo di piano, protezione, attributi e valori attributo.

Attenzione:

Non è possibile eliminare le dimensioni customizzate dopo averle create.

Le dimensioni customizzate definite dall'utente si distinguono dalle dimensioni Entità e Conto per il fatto che i tipi di piano validi vengono assegnati al livello di dimensione, non al livello di membro. Tutti i membri di una dimensione customizzata definita dall'utente sono validi per i tipi di piano assegnati al livello di dimensione.

Aggiunta o modifica di dimensioni customizzate definite dall'utente

Le dimensioni customizzate definite dall'utente devono attenersi alle linee guida riportate in [Limitazioni di denominazione](#).

Tabella 12-7 Proprietà delle dimensioni customizzate definite dall'utente

Proprietà	Valore
Dimensione	Immettere un nome univoco tra tutte le dimensioni.
Alias	Facoltativo: selezionare una tabella di alias. Immettere un nome univoco alternativo per la dimensione.

Tabella 12-7 (Cont.) Proprietà delle dimensioni customizzate definite dall'utente

Proprietà	Valore
Descrizione	Facoltativo: immettere una descrizione.
Valido per tipi di piano	Selezionare i tipi di piano per i quali è valida la dimensione. Disattivando questa opzione, tutti i membri della dimensione diventeranno non validi per il tipo di piano deselezionato.
Applica sicurezza	Consente di impostare la protezione dei membri della dimensione. È necessario selezionare questa opzione prima di assegnare i diritti di accesso ai membri della dimensione. In caso contrario, le dimensioni non saranno protette e gli utenti potranno accedere ai membri senza limitazioni.
Memorizzazione dati	Selezionare un'opzione per la memorizzazione dei dati. L'impostazione predefinita è Non condividere mai.

Per aggiungere o modificare le dimensioni definite dall'utente, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.

2. Fare clic su  o selezionare una dimensione esistente, quindi fare clic su .

3. Specificare una delle proprietà elencate sopra.

4. Fare clic su **Salva**.

5. Fare clic su **OK**.

Fare clic su **Aggiorna** per ripristinare i valori precedenti e lasciare aperta la pagina.

Impostazione delle proprietà delle dimensioni

Le proprietà delle dimensioni devono essere conformi alle linee guida elencate in [Limitazioni di denominazione](#).

Tabella 12-8 Proprietà delle dimensioni

Proprietà	Valore
Dimensione	Immettere il nome di una dimensione.
Alias	Facoltativo: selezionare una tabella di alias e immettere un nome alternativo composto al massimo da 80 caratteri. Attenersi alle limitazioni per la denominazione delle dimensioni.
Descrizione	Facoltativo: immettere una descrizione.



Tabella 12-8 (Cont.) Proprietà delle dimensioni

Proprietà	Valore
Valido per tipi di piano	Selezionare i tipi di piano per i quali è valida la dimensione. Non disponibile per le dimensioni Entità e Conto.
Applica sicurezza	Consente di impostare la protezione dei membri della dimensione. Se questa opzione non viene selezionata, la dimensione non è protetta e gli utenti possono accedere ai relativi membri senza limitazioni. È necessario selezionare questa opzione prima di assegnare i diritti di accesso ai membri della dimensione.
Memorizzazione dati	Selezionare le opzioni per la memorizzazione dei dati.
Opzioni visualizzazione	Impostare le opzioni di visualizzazione predefinite dell'applicazione per la finestra di dialogo Selezione membri. Selezionare Nome membro o Alias per visualizzare i membri o gli alias. Nome membro: alias visualizza i membri sulla sinistra e gli alias sulla destra. Alias: nome membro visualizza gli alias sulla sinistra e i membri sulla destra.
Abilita visualizzazione attributi custom	Consente di visualizzare gli attributi disponibili e selezionati per le dimensioni a cui sono associati attributi. Viene abilitata la visualizzazione degli attributi customizzati per le dimensioni con attributi.

Impostazione della densità e dell'ordinamento delle dimensioni

Nella scheda Impostazioni performance è possibile impostare le dimensioni come sparse o dense e impostare il relativo ordine di precedenza.

Per gestire le impostazioni performance, procedere come segue.





1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Dimensioni**.
2. Selezionare **Impostazioni performance**.
3. Per ogni dimensione, impostare **Densità** su **Densa** o su **Sparse**.
Fare riferimento a [Informazioni su dimensioni sparse e dense](#).
4. Impostare l'ordine di precedenza selezionando una dimensione e facendo clic su  o su .



Fare riferimento alla sezione [Informazioni sul riordino delle dimensioni](#).

Impostazione dell'ordine di valutazione

La scheda **Ordine valutazione** consente di specificare il tipo di dati che ha la precedenza quando un'intersezione di dati presenta tipi di dati in conflitto. Ad esempio, se i membri Conto sono impostati sul tipo di dati Valuta e i membri Prodotto sono impostati sul tipo di dati Elenco smart, è possibile definire se il tipo di dati Valuta o Elenco smart ha la precedenza in un'intersezione.

Per impostare l'ordine di valutazione, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Dimensioni**.
2. Selezionare **Ordine valutazione**.
3. Selezionare il tipo di piano e fare clic su **Vai**.
4. In **Dimensioni disponibili** selezionare le dimensioni desiderate e spostarle in **Dimensioni selezionate**.
 -  : sposta le dimensioni selezionate
 -  : sposta tutte le dimensioni
 -  : rimuove le dimensioni selezionate
 -  : rimuove tutte le dimensioni

È necessario selezionare solo dimensioni i cui membri dispongono di specifici tipi di dati (ovvero, il relativo tipo di dati non è "Non specificato"). Il tipo di dati "Non specificato" non è in conflitto con altri tipi di dati.
5. Se si selezionano più dimensioni, è possibile impostare l'ordine di precedenza facendo clic su  o su .
6. Fare clic su **Salva**.

Utilizzo dei membri

È possibile assegnare autorizzazioni di accesso ai membri, riorganizzare la gerarchia dei membri della dimensione e condividere i membri delle dimensioni Entità e Conto e delle dimensioni customizzate definite dall'utente.

Informazioni sui membri dinamici

I membri dinamici sono membri che gli utenti possono creare quando utilizzano le regole business. A volte vengono indicati come "membri in tempo reale". Un amministratore consente agli utenti finali di creare membri dinamici in un membro padre e deve aggiornare il database per creare i segnaposto necessari in Oracle Essbase. Nelle regole business con prompt runtime, gli utenti possono quindi creare membri immettendo i nomi membro richiesti nei prompt runtime. Durante i successivi aggiornamenti del database, i figli dinamici verranno rinominati usando i nomi specificati dagli utenti finali e verranno ricreati i segnaposto necessari in Essbase. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle regole business e dei membri dinamici, fare riferimento alla sezione *Guida del designer di Oracle Hyperion Calculation Manager*.

Se un membro padre è abilitato per l'aggiunta di figli dinamici (come descritto in questa sezione), gli utenti possono creare nuovi membri inserendone il nome nel prompt runtime.

Per abilitare un membro padre per l'aggiunta di figli dinamici, procedere come segue.

1. Modificare il membro padre e selezionare l'opzione **Abilita per figli dinamici** (fare riferimento alla sezione [Aggiunta o modifica di membri](#)).
 - **Facoltativo:** impostare la proprietà del membro **Numero di figli dinamici possibili** (il valore predefinito è 10). Questa impostazione determina il numero di segnaposto creati per l'aggiunta o il caricamento dinamico dei membri sotto il padre. Una volta utilizzati tutti i segnaposto, gli elementi figlio aggiunti in seguito sono considerati membri normali e non potranno essere utilizzati fino al successivo aggiornamento del database.
 - **Facoltativo:** impostare la proprietà membro **Accesso concesso all'autore membri** (il valore predefinito è Eredita).
2. Aggiornare il database per creare i segnaposto per i membri dinamici nel database per i tipi di piano nei quali vengono utilizzati i membri.
3. In Oracle Hyperion Calculation Manager:
 - a. Creare una regola business con un prompt runtime (membro di tipo Variabile). Nella colonna **Padre membro dinamico**, utilizzare **Selettore membri** per selezionare il membro padre abilitato per i figli dinamici in Oracle Hyperion Planning.
 - b. Selezionare l'opzione **Crea membri dinamici**.
 - c. Distribuire la regola business.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle regole business, fare riferimento alla sezione *Guida del designer di Oracle Hyperion Calculation Manager*.

Note:

- Se in Calculation Manager vengono selezionate sia **Crea membri dinamici** che **Elimina membri dinamici**, sarà possibile creare membri dinamici temporanei per i calcoli che verranno eliminati al completamento della regola business.
- Se si seleziona solo l'opzione **Elimina membri dinamici**, l'utente finale avrà a disposizione il **Selettore membri** nel prompt runtime per eliminare eventuali membri creati dinamicamente sotto il padre (se dispone dell'accesso in scrittura a tale membro). Ciò assicura all'utente finale il controllo completo sulla rimozione e la gestione dei membri sotto il padre. La chiave è progettata per soddisfare i requisiti dell'utente impostando i diritti di accesso adeguati ai figli dinamici con la proprietà membro **Accesso concesso all'autore membri**.

Se vengono rispettate tutte le predette condizioni, quando gli utenti eseguono la regola business con il prompt runtime immettono il nome del membro dinamico e fanno clic su **Esegui**. Se la regola business viene eseguita correttamente, il membro viene creato nella gerarchia di dimensioni sotto il padre del membro dinamico.

I membri figlio importati sotto i membri padre abilitati per figli dinamici vengono aggiunti come membri figlio dinamici se in Essbase sono presenti segnaposto di membri dinamici. Una volta occupati tutti i segnaposto disponibili, gli eventuali figli

rimanenti vengono aggiunti come membri normali e non possono essere utilizzati fino al successivo aggiornamento del database.

Nota:

Se durante la stessa importazione si caricano contemporaneamente un membro padre abilitato per figli dinamici e i relativi membri figlio durante, i membri figlio saranno caricati come membri normali. È necessario infatti che il database venga aggiornato affinché siano creati i segnaposto in Essbase.

Aggiunta o modifica di membri

I membri devono essere conformi alle linee guida contenute in [Limitazioni di denominazione](#). I membri condivisi devono essere coerenti con [Utilizzo dei membri condivisi](#).

Tabella 12-9 Proprietà membro

Proprietà	Valore
Nome	Immettere un nome univoco tra tutti i membri delle dimensioni.
Descrizione	Facoltativo: immettere una descrizione.
Tabella alias	Facoltativo: selezionare la tabella di alias nella quale memorizzare il nome alias. Immettere un nome alternativo per il membro.
Solo per i membri Conto: Tipo conto	Selezionare il tipo di conto.
Solo per i membri Conto: Reporting varianza	Se il tipo di conto è Ipotesi salvate, selezionare Spesa o Non spesa per Reporting varianza. Designare l'ipotesi salvata come conto Ricavi, Attività, Passività o Capitale netto.
Solo per i membri Conto: Time balance	In Time balance, selezionare Flusso, Primo, Saldo, Media, Riempimento, Media ponderata - Actual_Actual oppure Media ponderata - Actual_365. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Proprietà Time Balance .
Solo per i membri Conto: Salta	Se il tipo di conto corrisponde ad Attività, Equity o Passività, selezionare Nessuno, Mancanti, Zeri o Mancanti e zeri. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Impostazione dei calcoli conto per gli zeri e i valori mancanti .
Solo per i membri Conto: Tipo tasso di cambio	Selezionare un'opzione per Tipo tasso di cambio.
Solo per i membri Conto: Tipo dati	Selezionare un tipo di dati.

Tabella 12-9 (Cont.) Proprietà membro

Proprietà	Valore
Distribuzione	Imposta la distribuzione settimanale. Disponibile per i membri Conto foglia se l'opzione è stata selezionata durante la creazione dell'applicazione e il periodo di tempo di base è 12 mesi.
Tipo gerarchia	Il tipo di gerarchia è disponibile per le dimensioni associate a un tipo di piano memorizzazione di aggregazione. Le dimensioni Memorizzazione di aggregazione sono abilitate automaticamente al supporto di più gerarchie. La prima gerarchia in una dimensione a gerarchie multiple deve essere memorizzata. <hr/> Nota: Per i membri con un tipo di gerarchia memorizzata, le uniche opzioni di aggregazione valide per il tipo di piano sono Addizione o Ignora. Il primo membro di una gerarchia memorizzata deve essere impostato su Addizione. Per i membri con un tipo di gerarchia dinamica, sono valide tutte le opzioni di aggregazione del tipo di piano. Per i membri della gerarchia memorizzata che non sono figli di membri Solo etichetta, è necessario impostare Addizione come operatore di consolidamento. I figli dei membri Solo etichetta possono essere impostati su Ignora. <hr/>
Memorizzazione dati	Selezionare una proprietà per la memorizzazione dei dati. L'impostazione predefinita è Non condividere mai per i membri delle dimensioni customizzate (ad eccezione dei membri radice).
Calcolo a due passaggi	Consente di ricalcolare i membri in base ai valori dei membri padre o di altri membri. Opzione disponibile per i membri Conto ed Entità con le proprietà Calcolo dinamico o Calcolo dinamico e memorizzazione.
Solo per i membri Entità: Valuta di base	Consente di selezionare la valuta di base del membro Entità.

Tabella 12-9 (Cont.) Proprietà membro

Proprietà	Valore
Opzioni visualizzazione	Impostare le opzioni di visualizzazione predefinite dell'applicazione per la finestra di dialogo Selezione membri. Selezionare Nome membro o Alias per visualizzare i membri o gli alias. Nome membro: alias visualizza i membri sulla sinistra e gli alias sulla destra. Alias: nome membro visualizza gli alias sulla sinistra e i membri sulla destra.
Tipo di piano	Consente di selezionare i tipi di piano per i quali è valido il membro.
	<hr/> <p>Nota: Un membro può appartenere sia al tipo di piano memorizzazione di aggregazione che al tipo di piano memorizzazione a blocchi.</p> <hr/> <p>Selezionare un'opzione di aggregazione per ogni tipo di piano selezionato. È possibile selezionare un piano di origine solo se per il membro sono validi più tipi di piano. Sono disponibili solo le opzioni di aggregazione e i tipi di piano per i quali è valido il padre del membro. Se il padre non è valido per un tipo di piano o un'opzione di aggregazione, neppure il membro figlio lo sarà. Deselezionando un tipo di piano per un membro padre Conto o Entità, tale tipo di piano verrà deselezionato per tutti i relativi discendenti. Per i membri con un tipo di gerarchia memorizzata, le uniche opzioni di aggregazione valide sono Addizione o Ignora.</p> <hr/> <p>Attenzione: Deselezionando un tipo di piano per i membri Dimensione dopo aver immesso i dati in un'applicazione, potrebbero verificarsi perdite di dati quando si aggiorna l'applicazione stessa. Per i membri Conto, i dati andranno perduti se il tipo di piano deselezionato è il tipo di piano di origine.</p> <hr/> <p>Per i membri di una dimensione custom è possibile impostare l'utilizzo in base al tipo di piano, analogamente alle dimensioni conto ed entità.</p>
Solo per i membri Entità: Valuta di base	Consente di selezionare la valuta di base per il membro Entità.

Tabella 12-9 (Cont.) Proprietà membro

Proprietà	Valore
Solo per i membri Conto: Tipo di piano di origine	Selezionare il tipo di piano di origine per il membro. Un membro condiviso è un puntatore al membro di base e non è memorizzato. Opzione disabilitata per i membri condivisi. Il tipo di piano di origine di un membro Conto condiviso corrisponde al tipo di piano di origine del membro di base, anche se il campo Piano di origine non è disponibile perché non si applica ai membri condivisi.
Smartlist	Facoltativo: selezionare un Elenco smart da associare al membro.
Abilita per figli dinamici	Consente agli utenti di creare figli per questo membro immettendo un nome di membro nel prompt runtime per una regola business già configurata con un membro padre dinamico (vedere Informazioni sui membri dinamici).
Numero di figli dinamici possibili	Questa opzione è disponibile se è selezionata l'opzione Abilita per figli dinamici . Immettere il numero massimo di membri aggiunti dinamicamente che gli utenti possono creare. Il valore predefinito è 10.

Tabella 12-9 (Cont.) Proprietà membro

Proprietà	Valore
Accesso concesso all'autore membri	<p>Questa opzione è disponibile se è selezionata l'opzione Abilita per figli dinamici. Determina l'accesso ai membri dinamici di cui dispongono gli autori dei membri che li hanno creati con prompt runtime.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eredita: l'autore del membro eredita l'accesso del padre più vicino al membro appena creato. • Nessuno: all'autore del membro non verrà assegnato alcun accesso al membro appena creato (un amministratore può assegnare all'autore l'accesso ai membri in un secondo momento). • Leggi: all'autore del membro verrà assegnato l'accesso in lettura al membro appena creato. • Scrivi: all'autore del membro verrà assegnato l'accesso in scrittura al membro appena creato.
	<hr/> <p>Nota: Se un amministratore modifica queste impostazioni, la variazione riguarderà solo i membri dinamici futuri e non incide retroattivamente.</p> <hr/>

Per aggiungere o modificare i membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Per aggiungere un membro figlio, selezionare il livello padre nella gerarchia della dimensione in cui si desidera aggiungere un membro, quindi fare clic su **Aggiungi figlio**.
 - Per aggiungere un pari livello, selezionare il livello nella gerarchia della dimensione in cui si desidera aggiungere un pari livello, quindi fare clic su **Aggiungi pari livello**.
 - Per modificare un membro, selezionarlo nella gerarchia della dimensione, quindi premere **Invio** oppure fare clic su **Modifica**.

Nota:

Per aggiungere un membro padre Tutti gli anni che includa tutti i membri anno, selezionare la dimensione Anni e quindi fare clic su **Tutti gli anni**. Il membro padre Tutti gli anni consente agli utenti di visualizzare i dati accumulati tra più anni, ad esempio, il costo totale del progetto fino alla data di fine. Il membro Tutti gli anni non include il membro Nessun anno, se ne è definito uno per l'applicazione.

4. In **Proprietà membro**, impostare o modificare le proprietà del membro descritte nella pagina precedente.

Se il nuovo membro non è visualizzato nella pagina, fare clic su **Successivo**.

5. Fare clic su **Salva** per salvare le informazioni nel database relazionale e visualizzare le modifiche nella gerarchia di dimensioni.
6. Aggiornare il database in modo che i membri modificati siano visibili per i responsabili della pianificazione che immettono i dati.
7. Dopo aver creato un membro dimensione, in genere vengono eseguite le operazioni seguenti:
 - Assegnare l'accesso. Fare riferimento alla sezione [Assegnazione dell'accesso ai membri e alle regole business](#).
 - Specificare gli attributi.

Eliminazione di membri

Ogni valore dati è identificato da un set di valori dei membri Dimensione e da un tipo di piano. Eliminando i membri Dimensione o deselegionando il tipo di piano si rischia di perdere i dati durante l'aggiornamento di un'applicazione. Eliminando i membri Entità vengono eliminate tutte le unità di pianificazione (inclusi i dati) ad essi associate.

Attenzione:

Prima di avviare questa procedura, eseguire un backup. Fare riferimento alla sezione [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#) e alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Prima di eliminare i membri, individuare dove sono utilizzati all'interno dell'applicazione (in quali form, unità di pianificazione, tassi di cambio e così via) con l'aiuto di Mostra utilizzo.

È necessario eliminare tutte le occorrenze del membro Entità in Oracle Hyperion Planning prima di eliminarlo dalle Dimensioni. Se il membro Entità è utilizzato in un form, ad esempio, è necessario eliminarlo dal form prima di eliminarlo dalle Dimensioni.

Quando si elimina un'ampia struttura secondaria di entità, è possibile migliorare le performance se prima si escludono le unità di pianificazione per la struttura secondaria (escludendo il membro radice) relativa a tutti gli scenari e le versioni. Fare riferimento a [Processo di revisione](#).

Per eliminare i membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione dalla quale si desidera eliminare un membro.
3. Dalla gerarchia della dimensione selezionare il membro Entità da eliminare.
4. Fare clic su **Elimina**.

Eliminando un membro di base verranno eliminati anche i relativi membri condivisi.

5. Fare clic su **OK**.
6. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Eliminazione dei membri padre

I valori dati sono identificati da un set di valori dei membri Dimensione e da un tipo di piano. Eliminando i membri Dimensione o deselegionando il tipo di piano si rischia di perdere i dati durante l'aggiornamento delle applicazioni.

Attenzione:

Prima di avviare questa procedura, eseguire un backup. Fare riferimento alla sezione [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#) e alla *Guida per il backup e il ripristino di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Per eliminare un membro padre e tutti i relativi discendenti dalla gerarchia della dimensione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione dalla quale si desidera eliminare il membro e i relativi discendenti.
3. Selezionare il membro del quale si desidera eliminare il ramo.
4. Fare clic su **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.

Visualizzazione delle proprietà dei membri dai form

Per visualizzare le proprietà dei membri dai form, procedere come segue.

1. Nel form selezionare un membro riga o un membro colonna e fare clic con il pulsante destro del mouse.
2. Selezionare **Mostra membro in profilo**.

Il membro verrà visualizzato nella pagina Dimensioni evidenziato nella gerarchia.

3. **Facoltativo:** selezionare **Modifica** per visualizzare le proprietà del membro, quindi fare clic su **Annulla**.

Utilizzo dei membri condivisi

Condividendo i membri è possibile utilizzare strutture di rollup alternative in un'applicazione Oracle Hyperion Planning. Per poter creare un membro condiviso, deve esistere già un membro di base. È possibile creare più membri condivisi per il membro di base. Quest'ultimo deve essere necessariamente visualizzato sopra ai relativi membri condivisi (dall'alto verso il basso).

Sono disponibili membri condivisi per le dimensioni Entità, Conto e le dimensioni customizzate definite dall'utente. I valori dei membri condivisi possono essere ignorati per evitare il doppio conteggio durante il rollup del profilo.

I membri condivisi hanno in comune con i membri di base alcune definizioni di proprietà, ad esempio nome del membro, nome alias, valuta di base e tipi di piano per i quali sono validi i membri. I membri condivisi devono necessariamente avere membri padre univoci e impostazioni di aggregazione rollup differenti. Per i membri condivisi non sono supportati gli attributi custom, i valori degli attributi custom e le formule membro. La ridenominazione dei membri di base comporta la ridenominazione di tutti i membri condivisi.

Non è possibile spostare i membri condivisi in un altro membro padre. È necessario eliminare i membri condivisi ed eventualmente ricrearli sotto un diverso membro padre. I membri condivisi devono trovarsi nel livello più basso (zero) della gerarchia e non possono avere figli. Il membro di base non può appartenere al livello zero. Nei membri condivisi è possibile immettere i dati, mentre i valori vengono memorizzati con i membri di base.

I membri condivisi vengono visualizzati in modo analogo ai membri di base nella gerarchia della dimensione, dove è possibile effettuare la selezione dei membri in Oracle Smart View for Office.

Creazione dei membri condivisi

La creazione dei membri condivisi avviene in modo analogo alla creazione degli altri membri, fatta eccezione per le differenze riportate di seguito.

- Il membro di base non può essere il padre del membro condiviso.
- È impossibile aggiungere un membro condiviso come pari livello del membro di base.
- Il membro condiviso deve avere lo stesso nome del membro di base corrispondente. Invece la descrizione può essere diversa.
- L'opzione Memorizzazione dati deve essere impostata su Condivisa per il membro condiviso.

Utilizzo degli attributi

Gli attributi consentono di raggruppare i membri con un criterio comune. È possibile assegnare gli attributi soltanto alle dimensioni sparse. Non è possibile assegnare gli attributi ai membri Solo etichetta. Le dimensioni attributo non hanno proprietà di aggregazione in quanto i padri vengono calcolati in modo dinamico.

In genere la dimensione Conto viene definita come densa, pertanto non è possibile assegnare attributi a questa dimensione, a meno che non venga trasformata in sparsa per tutti i tipi di piano. Se si trasforma una dimensione sparsa in una dimensione

densa, tutti gli attributi e i valori degli attributi corrispondenti verranno eliminati in modo automatico.

Gli attributi possono avere tipi di dati testo, data, booleano e numerico, come descritto in [Informazioni sui tipi di dati degli attributi](#). I nomi di attributi devono essere conformi alle linee guida indicate in [Limitazioni di denominazione](#). Quando si definiscono gli attributi, è possibile utilizzare la finestra di dialogo Selezione membri per selezionare le funzioni attributo, ad esempio Equal e GreaterOrEqual.

Per creare e modificare attributi, valori degli attributi e alias, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare una dimensione sparsa per la quale si desidera definire un attributo, un valore dell'attributo o un alias.

Solo le dimensioni sparse possono contenere attributi.

3. Selezionare il livello più alto nella gerarchia della dimensione, quindi fare clic su **Modifica**.

4. Nella finestra di dialogo Proprietà dimensione fare clic su **Attributi custom**.

Se la dimensione non è sparsa, l'opzione **Attributi custom** non è disponibile.

5. Selezionare le opzioni.

- Per creare gli attributi fare clic su **Crea**. Digitare un nome per l'attributo, quindi selezionare un tipo di dati: **Testo**, **Data**, **Booleano** o **Numerico**. Fare riferimento a [Informazioni sui tipi di dati degli attributi](#). Non è possibile modificare il tipo di dati dopo aver creato l'attributo.

Le opzioni relative al tipo di piano sono disponibili solo per gli attributi della dimensione Entità. Non è possibile modificare questa impostazione dopo aver creato l'attributo.

- Per modificare gli attributi, fare clic su **Modifica**, quindi aggiornare il nome dell'attributo.
- Per impostare gli alias per gli attributi, selezionare un attributo e un valore dell'attributo, quindi fare clic su **Alias**. Selezionare una tabella di alias, digitare un nome alias e infine fare clic su **Chiudi**.

6. Fare clic su **Chiudi**.

Quando si fa clic su **Chiudi** viene convalidata la gerarchia e, se si sono verificati dei problemi, viene visualizzato un errore. Ad esempio, è necessario immettere i valori dell'attributo Data nel formato corretto e assicurarsi che sia stato definito almeno un valore attributo per le dimensioni degli attributi Numerico e Data.

7. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Informazioni sui tipi di dati degli attributi

Alle dimensioni attributo può essere associato il tipo di dati testo, numerico, booleano o data che consente funzioni diverse per il raggruppamento, la selezione o il calcolo dei dati. Il tipo di attributo viene applicato solo ai membri di livello 0 della dimensione attributo.

- Gli attributi di tipo testo supportano operazioni semplici di selezione dei membri e di confronto degli attributi nei calcoli. Durante l'esecuzione di tali confronti, i caratteri vengono confrontati. Ad esempio, il tipo di confezione Bottiglia viene considerato inferiore al tipo di confezione Lattina, perché la lettera B precede la lettera L nell'alfabeto.
- Le dimensioni attributo di tipo numerico utilizzano valori numerici per i nomi dei membri di livello 0. È possibile includere i nomi (valori) dei membri di dimensioni attributo di tipo numerico nei calcoli. Ad esempio, si può utilizzare il numero di litri specificato in un attributo Litri per calcolare il profitto per litro per ogni prodotto. È inoltre possibile associare attributi numerici a intervalli di valori di dimensione di base, ad esempio per analizzare le vendite dei prodotti in base ai raggruppamenti della popolazione di mercato.
- Le dimensioni attributo di tipo booleano in un database contengono solo due membri. Quando si aggiunge una dimensione attributo booleana in Planning, per tale dimensione vengono creati per impostazione predefinita due valori di attributo, ovvero True e False. Una dimensione base, come Conto o Entità, può essere associata a una sola dimensione attributo con tipo di dati booleano.
- Gli attributi di tipo data consentono di specificare il formato di data mese-giorno-anno o giorno-mese-anno, quindi di disporre le informazioni in sequenza corrispondentemente. È possibile utilizzare gli attributi di data nei calcoli, ad esempio per confrontare le date in un calcolo per la selezione delle vendite dei prodotti a partire dal 22/12/1998. Per impostare il formato di data è possibile selezionare l'opzione desiderata in Formato data dimensione attributi nelle preferenze Impostazioni applicazione.

Per informazioni dettagliate su attributi e valori degli attributi, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Eliminazione degli attributi

Quando si elimina un attributo, vengono eliminati tutti i valori attributo ad esso associati. I valori attributo vengono rimossi dai membri ai quali erano stati assegnati e l'attributo viene rimosso dalle dimensioni alle quali era stato assegnato.

Per eliminare gli attributi, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione sparsa per la quale si desidera eliminare un attributo, quindi fare clic su **Modifica**.
3. Fare clic su **Attributi custom**.
4. Selezionare l'attributo da eliminare.
5. Sopra la colonna **Attributi** fare clic su **Elimina**.
6. Fare clic su **OK**.
7. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Utilizzo dei valori attributo

I valori attributo rappresentano per gli utenti un modo alternativo di selezionare i membri delle dimensioni durante l'uso dei form. I valori dati per i valori attributo sono calcolati in modo dinamico ma non sono memorizzati.

Creazione dei valori attributo

È possibile definire i valori attributo per le dimensioni sparse, che sono in genere le dimensioni Entità e le dimensioni customizzate definite dagli utenti. Dopo aver definito un valore attributo per una dimensione, è possibile assegnare tale valore ai membri della dimensione.

Per creare i valori attributo:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione sparsa per la quale si desidera creare un valore attributo.
3. Selezionare il livello più alto nella gerarchia della dimensione.
4. Fare clic su **Attributi custom**.
5. Nella pagina **Gestisci attributi e valori** selezionare l'attributo per il quale si desidera specificare un valore.
6. Sopra la colonna **Valori attributo** fare clic su **Crea**. Se le opzioni sono disponibili, è possibile fare clic su **Aggiungi figlio** o **Aggiungi pari livello**.
7. In **Crea valore attributo** immettere un nome in **Nome**.
8. Premere **Invio** o fare clic su **Salva**.
9. Fare clic su **Annulla**.


Assegnazione dei valori attributo ai membri



È possibile assegnare i membri dei valori attributo di una dimensione, che saranno definiti come sparsi per tutti i tipi di piano. I valori attributo devono essere assegnati ai membri dello stesso livello della dimensione sparsa. In caso contrario, vengono visualizzati errori durante l'aggiornamento.

Per assegnare i valori attributo ai membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione sparsa per il membro della quale si desidera assegnare un valore attributo.
3. Nella gerarchia **Dimensione**, selezionare un membro a cui assegnare un valore attributo.
4. Fare clic su **Modifica**.

Per i valori attributi assegnati ai membri: fare clic su **Visualizza** per modificare un valore attributo del membro.

5. Selezionare **Valori attributo**.
6. Selezionare i valori attributo da assegnare al membro.
7. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Per assegnare il valore al membro selezionato, fare clic su .

- Per rimuovere un valore dal membro selezionato, selezionare il valore da rimuovere e fare clic su .
- Per rimuovere tutti i valori dal membro selezionato, fare clic su .

8. Fare clic su **Salva**.

Modifica dei valori attributo

Per modificare i valori attributo, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione sparsa per la quale si desidera modificare un valore attributo.
3. Selezionare il livello più alto nella gerarchia della dimensione.
4. Fare clic su **Attributi custom**.
5. Per **Attributi** selezionare l'attributo che contiene il valore da modificare.
6. Per **Valori attributo** selezionare il valore attributo.
7. Sopra a **Valori attributo** fare clic su **Modifica**.
8. In **Modifica valore attributo** immettere un nome in **Nome**.
9. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione dei valori attributo

Quando un valore attributo viene eliminato, viene rimosso dai membri delle dimensioni customizzate alle quali è assegnato.

Per eliminare i valori attributo, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione sparsa che contiene l'attributo per il quale si desidera eliminare un valore.
3. Selezionare il livello più alto nella gerarchia della dimensione.
4. Fare clic su **Attributi custom**.
5. Per **Attributi** selezionare l'attributo che contiene i valori attributo da eliminare.
6. Per **Valori attributo** selezionare i valori attributo da eliminare.

Per selezionare tutti i valori attributo da eliminare, selezionare **Valori attributo**.

7. Sopra la colonna **Valori attributo** fare clic su **Elimina**.
8. Fare clic su **OK**.
9. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Customizzazione dei calendari

Utilizzare la dimensione Periodo per lavorare con la struttura di rollup del calendario annuale. Durante la creazione dell'applicazione, l'amministratore specifica i periodi di tempo di base che si estendono nel database Oracle Hyperion Planning. Utilizzare la dimensione Anni per aggiungere anni al calendario.

Tabella 12-10 Task relativi al calendario

Task	Fare riferimento all'argomento
Definire la modalità di rollup degli anni.	Definizione della modalità di rollup dei calendari.
Creare e modificare i periodi di tempo di riepilogo.	Creazione e modifica dei periodi di tempo di riepilogo.
Eliminare i periodi di tempo di riepilogo.	Eliminazione dei periodi di tempo di riepilogo.
Utilizzare l'anno fiscale e la gerarchia di periodi.	Utilizzo della dimensione Anni.

Definizione della modalità di rollup dei calendari

Tabella 12-11 Rollup del calendario

Periodo di tempo base	Rollup
12 mesi	Per ogni anno vengono creati quattro trimestri. I mesi eseguono il rollup nei trimestri padre e i trimestri eseguono il rollup negli anni.
Trimestri	I trimestri eseguono il rollup negli anni.
Customizzato	Nessuna struttura di rollup predefinita. Viene visualizzato un semplice elenco dei periodi di tempo base.

Dopo aver creato il calendario dell'applicazione, non è possibile cambiare il periodo di tempo base o ridurre il numero di anni nel calendario. Gli amministratori possono cambiare nomi, descrizioni, alias e intervalli dei periodi di tempo di riepilogo nella gerarchia.

Creazione e modifica dei periodi di tempo di riepilogo

È possibile modificare aspetti quali il nome, la descrizione, l'alias, il periodo di inizio e il periodo di fine. Non è tuttavia possibile modificare l'ordine dei periodi di tempo di base o ignorare i periodi di tempo di base. L'intervallo non può estendersi oltre l'anno fiscale corrente.

Durante la creazione dei periodi di tempo di riepilogo, è necessario procedere dal punto più alto al più basso della gerarchia. In caso contrario, Oracle Hyperion Planning visualizza una struttura di rollup asimmetrica e l'utente è impossibilitato a proseguire. Il periodo di tempo di riepilogo viene visualizzato nella gerarchia come padre dell'elemento selezionato. Per applicare una gerarchia bilanciata, tutti i membri di base devono essere equidistanti dalla radice per numero di livelli.

Per creare o modificare i periodi di tempo di riepilogo:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Periodo**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Per aggiungere un periodo di tempo, selezionare il livello nella gerarchia della dimensione sopra al quale si desidera inserire il periodo, quindi fare clic su **Aggiungi**.
 - Per modificare un periodo di tempo, selezionarlo e fare clic su **Modifica**.
4. Per **Nome** immettere o modificare il nome del periodo di tempo di riepilogo.
5. **Facoltativo:** per **Descrizione** immettere una descrizione.
6. **Facoltativo:** per **Alias** selezionare una tabella di alias da utilizzare. Immettere un alias.

Se non è selezionata nessuna tabella di alias, viene utilizzata la tabella predefinita.

7. Per **Periodo di inizio** selezionare il periodo di inizio.

L'intervallo non può estendersi oltre l'anno fiscale corrente. Per i periodi di tempo di riepilogo, **Periodo di inizio** visualizza il primo figlio oppure tutti i figli ad eccezione del primo figlio del pari livello sopra di esso.

8. Per **Periodo di fine** selezionare il periodo finale.

Per i periodi di tempo di riepilogo, **Periodo di fine** visualizza l'ultimo figlio oppure tutti i figli dal Periodo di inizio fino ai figli del pari livello successivo, ad eccezione dell'ultimo figlio.

9. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione dei periodi di tempo di riepilogo

Quando un periodo di tempo di riepilogo viene rimosso dalla gerarchia, i figli vengono spostati in un altro periodo di tempo di riepilogo:

- Se viene eliminato il primo periodo di tempo di riepilogo, i figli vengono spostati nel pari livello successivo del periodo di tempo di riepilogo.
- Se viene eliminato l'ultimo periodo di tempo di riepilogo, i figli vengono spostati nel pari livello precedente del periodo di tempo di riepilogo.
- Se viene eliminato un periodo di tempo di riepilogo a metà della gerarchia, i figli vengono spostati nel pari livello precedente del periodo di tempo di riepilogo.

Per eliminare i periodi di tempo di riepilogo:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Periodo**.
3. Per **Gerarchia periodo** selezionare il periodo di tempo di riepilogo da eliminare.

Non è consentito eliminare i periodi di tempo di base.

4. Fare clic su **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.

Utilizzo della dimensione Anni

La dimensione Anni consente di eseguire le seguenti operazioni con gli anni di calendario.

Tabella 12-12 Task relativi agli anni

Task	Fare riferimento all'argomento
Aggiungere anni al calendario.	Aggiunta di anni al calendario.
Aggiungere o aggiornare la descrizione e l'alias per un anno.	Modifica delle informazioni sull'anno.
Impostare l'anno fiscale e utilizzare gli anni.	Impostazione dell'anno fiscale.
Aggiungere un membro padre Tutti gli anni che include tutti i membri Anni (ad eccezione di Nessun anno, se esistente).	Aggiunta o modifica di membri

Aggiunta di anni al calendario

È possibile aggiungere anni al calendario, ma non è possibile ridurre il numero di anni del calendario senza creare un database.

Per aggiungere anni al calendario, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare **Anni**.
3. Fare clic su **Aggiungi anni**.
4. Per **Numero di anni da aggiungere** immettere il numero di anni da aggiungere al calendario.
5. Fare clic su **Aggiungi anni**.

Nota:

Per aggiungere un membro padre Tutti gli anni che includa tutti i membri anni, fare clic su **Tutti gli anni**. Il membro padre Tutti gli anni consente agli utenti di visualizzare i dati accumulati tra più anni, ad esempio, il costo totale del progetto fino alla data di fine. Questo membro padre non include il membro Nessun anno, se esistente.

Impostazione dell'anno fiscale

È possibile modificare il periodo di tempo o l'anno corrente.

Per modificare il periodo di tempo o l'anno corrente:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare **Anni** o **Periodo**.
3. Fare clic su **Opzioni**.
4. In **Imposta periodo e anno correnti e Anno**, selezionare l'anno corrente.

Le opzioni Mese corrente e Anno corrente consentono di impostare i valori predefiniti per il mese e l'anno durante la creazione degli scenari. Ad esempio, se l'anno corrente è FY08 e il mese corrente è Ago, questi valori predefiniti verranno visualizzati nei campi Anno di inizio, Periodo di inizio, Anno di fine e Periodo di fine durante la creazione degli scenari.

5. Per **Periodo di tempo corrente** selezionare il periodo corrente.
6. Fare clic su **OK**.

Modifica delle informazioni sull'anno

È possibile aggiungere o aggiornare la descrizione e l'alias per un anno.

Per modificare gli anni, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare **Anni**.
3. Fare clic su **Modifica**.
4. Immettere una descrizione per l'anno.
5. Per **Tabella alias** selezionare la tabella alias da utilizzare, quindi immettere un nome di alias.
6. Fare clic su **Salva**.

Ridenominazione dei periodi di tempo

È possibile ridenominare i periodi di tempo di base, al livello radice, e i periodi di tempo di riepilogo definiti dall'utente.

Assegnazione di alias ai periodi di tempo di riepilogo

È possibile assegnare e modificare alias per i periodi di tempo di base e i periodi di tempo di riepilogo.

Per assegnare o modificare l'alias:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare **Periodo**.
3. Selezionare il periodo di tempo di riepilogo.
4. Fare clic su **Modifica**.
5. Per **Tabella alias** selezionare la tabella alias da utilizzare.
6. Immettere un nome alias.

7. Fare clic su **Salva**.

Modifica del membro BegBalance

È possibile modificare il membro BegBalance della dimensione Periodo. Come primo periodo di tempo nell'applicazione, il membro BegBalance è utile per l'immissione dei dati iniziali durante l'avvio di una nuova applicazione, un nuovo anno fiscale o un nuovo anno di calendario. È possibile ridenominare, descrivere e assegnare un alias a BegBalance.

Per modificare il membro BegBalance:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Per **Dimensioni**, selezionare **Periodo**.
3. Selezionare il primo membro, **BegBalance**.
4. Fare clic su **Modifica**.
5. Per **Modifica periodo**, procedere come segue.
 - Immettere un nome.
 - Immettere una descrizione.
 - Selezionare una tabella di alias da utilizzare per il membro BegBalance, quindi immettere un alias.
6. Fare clic su **Salva**.

Impostazione delle valute

È possibile pianificare, eseguire previsioni e analizzare le informazioni finanziarie in una o più valute. È possibile creare, modificare ed eliminare le valute. Gli amministratori controllano:

- Le valute utilizzate da un'applicazione, anche per il reporting
- La modalità di visualizzazione delle valute nei report e nei form
- La modalità di conversione in altre valute
- Se una valuta di triangolazione converte le valute
- Quando si verificano le conversioni valuta

Abilitazione di valute multiple

Se un'applicazione supporta più valute, è possibile abilitare più valute per ogni entità nei form. Fare riferimento a [Impostazione del layout del form](#). Quando si selezionano le regole business per i form, è possibile selezionare la regola business Calcola valute per convertire i valori tra le valute disponibili. Fare riferimento a [Selezione di regole business](#).

Uso di valute multiple

Se le valute multiple sono abilitate, i valori possono essere convertiti dalla valuta locale alla valuta di reporting, eventualmente sostituendo la valuta di base di una cella.

Nota:

- Quando la valuta locale è selezionata nei form, la valuta predefinita memorizzata e visualizzata per le celle è la valuta di base dell'entità (specificata dall'utente). Gli utenti possono immettere i valori dati nei membri valuta locale. Se è selezionato il membro valuta locale, tutte le valute specificate per l'applicazione sono disponibili come tipi di input.
- È possibile impostare proprietà delle dimensioni per ogni valuta nella finestra di dialogo Modifica valuta. Nelle preferenze gli utenti possono selezionare diverse opzioni di visualizzazione e selezionare Impostazione valuta per applicare le proprietà impostate dall'amministratore.
- Le valute possono essere convertite solo in valute di reporting. Gli utenti non possono immettere dati nelle celle che sono visualizzate nelle valute di reporting. La valuta principale dell'applicazione è, per impostazione predefinita, una valuta di reporting. È possibile cambiare le valute di reporting.
- È possibile caricare i valori in una valuta di reporting utilizzando l'adattatore di Oracle Essbase per inserire i valori direttamente in Essbase.
- Le valute definite per l'applicazione sono valute valide per l'immissione di dati. Le valute valide per l'immissione dei dati sono visualizzate in un elenco al quale gli utenti accedono facendo clic sul collegamento Valuta durante l'immissione dei dati.
- Per ottenere risultati significativi, eseguire il rollup dei valori in una valuta di reporting comune. Se i membri di un totale parziale utilizzano valute miste, il tipo corrente è vuoto e il simbolo della valuta non viene visualizzato. Ad esempio, non ha senso aggiungere 10 dollari americani a 10 yen giapponesi per ottenere la somma 20.
- Un'applicazione con 500 periodi di tempo può eseguire correttamente gli script di calcolo di conversione valuta soltanto se i periodi di tempo hanno nomi predefiniti, compresi tra TP 1 e 500. In caso contrario, lo script di calcolo di conversione valuta che si tenta di creare supera il limite di 64K.
- Gli script di calcolo di conversione valuta definiti dagli utenti che vengono creati durante la creazione o l'aggiornamento di un database possono essere disponibili in Oracle Smart View for Office, ma ciò dipende dall'accesso utente. Quando si utilizzano script di calcolo di conversione valuta definiti dagli utenti, Oracle consiglia di modificare l'ordine in modo che lo script di calcolo di conversione valuta sia il primo e preceda Calcola form.
- I codici valuta associati ai valori di input vengono memorizzati come valori numerici. Tali codici vengono calcolati in formule delle dimensioni, script di calcolo e regole business. I valori calcolati di questi codici valuta potrebbero essere convertiti in codici valuta non corretti o non validi. Qualora siano presenti figli con valute miste, esaminare i risultati calcolati nei livelli superiori.
- Se un padre ha più figli e tra questi solo uno ha una valuta sostituita, il padre eredita il codice della valuta sostituita (non visibile nei form).
- Talvolta le entità padre visualizzano #MISSING durante i tentativi di conversione nella valuta selezionata. Assicurarsi di specificare il tasso della valuta per ogni combinazione di valute locali e valute selezionate nei form e nei report. È necessario che esistano le combinazioni di valute per tutte le entità figli a valuta mista e i membri padre.

- In Smart View non è supportato l'inserimento di più valute in un'entità. Se i fogli di lavoro includessero tipi di valute misti, gli utenti potrebbero immettere inavvertitamente i valori nella valuta errata.

Informazioni sulla regola business Calcola valute

La regola business Calcola valute si basa sulle dimensioni e sui membri nel form. I dati vengono convertiti dalla valuta locale alla valuta di reporting specificata nel form, applicando le conversioni del tasso di cambio. Questa regola business:

- Non calcola i totali parziali. Per calcolare i totali parziali dei valori, eseguire la regola business Calcola form (o una regola business customizzata che includa l'aggregazione) dopo aver convertito le valute.
- Ignora i valori #MISSING.
- Durante la progettazione dei form può essere attivata o disattivata, associandola o meno ai form.
- Per impostazione predefinita non viene eseguita durante il salvataggio dei dati.

Tipi di tassi di cambio

I tassi di cambio associati alle valute sono: Storico, Medio e Finale. Il tipo di tasso di cambio per ciascun account viene specificato nella finestra di dialogo Proprietà membro. Per i tipi di tasso medio e finale, immettere i valori per tutti i periodi di tempo. Per il tipo di tasso storico, immettere un valore del tasso da utilizzare per tutti i periodi di tempo, compreso il periodo Saldo iniziale. Per quest'ultimo, immettere un valore del tasso utilizzato per quel periodo di tempo per i tipi di tasso medio e finale.

Oracle Hyperion Planning supporta la conversione della valuta per triangolazione mediante una valuta di triangolazione.

Scala

È possibile specificare i valori dati della scala quando vengono visualizzati in alcune valute. Ad esempio, è possibile impostare la scala per gli Yen su Migliaia, quindi specificare 10.000 come valore per l'entità Giappone in un form con il membro Locale selezionato per la dimensione Valuta. Quando si seleziona Yen come membro valuta per il form, viene applicata la scala e viene visualizzato 10 come valore per il Giappone.

Formattazione numeri

È possibile determinare la visualizzazione iniziale dei valori numerici per i tipi di dati non valuta e valuta nei form:

- Separatore delle migliaia:
 - Nessuno: 1000
 - Virgola: 1,000
 - Punto: 1.000
 - Spazio: 1 000
- Separatore decimale:
 - Punto: 1000.00

- Virgola: 1000,00
- Segno numero negativo:
 - Prefisso meno: -1000
 - Suffisso meno: 1000-
 - Parentesi: (1000)
- Colore numero negativo:
 - Nero
 - Rosso

Valute di reporting

La valuta di reporting viene utilizzata dalla società nei rendiconti finanziari. Oracle Hyperion Planning supporta la conversione dalle valute locali in una o più valute di reporting. I valori delle valute di reporting convertiti vengono memorizzati e sono di sola lettura per tutti gli utenti. La valuta predefinita di un'applicazione è la valuta di reporting predefinita. È possibile disattivare una valuta come valuta di reporting.

Verifica dell'uso delle valute

È possibile controllare il modo in cui un'applicazione utilizza una valuta: se la valuta è predefinita, se è utilizzata per la triangolazione o da un'entità o se ha una relazione di conversione o cambio con altre valute.

Per verificare la modalità di utilizzo delle valute:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare **Valute**.
3. Selezionare la valuta sulla quale si desiderano informazioni.
4. Fare clic su **Mostra utilizzo**.

Creazione di valuta

Effettuare una selezione da un elenco predefinito oppure creare la propria valuta. È possibile specificare:

- Un codice di tre lettere
- Un simbolo
- Una descrizione di 256 caratteri al massimo
- Il fattore di scala da utilizzare quando vengono visualizzati i valori
- La valuta di triangolazione da utilizzare per la conversione
- La tabella di alias da utilizzare per visualizzare gli alias
- La formattazione dei numeri, inclusi il separatore delle migliaia, il separatore decimale, il segno per i numeri negativi e il colore

- Se si tratta di una valuta di reporting

Per creare le valute, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare **Valuta**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. In **Crea valuta**, procedere come segue.
 - Per aggiungere una valuta predefinita, selezionare **Seleziona valute standard**.
 - Per creare una valuta, selezionare **Crea nuova valuta** e specificare le proprietà:
 - Per **Codice** immettere un'abbreviazione o un identificativo di tre caratteri al massimo.
 - **Facoltativo**: per **Descrizione** immettere un nome, ad esempio Yen giapponese.
 - Per **Simbolo** immettere un simbolo oppure selezionarlo dall'elenco.
 - **Facoltativo**: per **Scala** selezionare la modalità di immissione e visualizzazione della valuta. Ad esempio, 3 yen rappresenta 3000 yen se la scala è impostata sulle migliaia.
 - **Facoltativo**: per **Valuta triangolazione** selezionare la valuta da utilizzare come terza valuta comune per la conversione.
 - **Facoltativo**: per **Tabella alias** selezionare la tabella di alias da utilizzare.
 - **Facoltativo**: per **Alias** immettere un nome per l'alias della valuta.
5. **Facoltativo**: selezionare **Valuta di reporting** (fare riferimento alla sezione [Uso di valute multiple](#)).
6. **Facoltativo**: per **Separatore delle migliaia** selezionare il modo in cui si desidera visualizzare il separatore delle migliaia (deve essere diverso dal separatore decimale).
7. **Facoltativo**: per **Separatore decimale** selezionare il modo in cui si desidera visualizzare i numeri con valori decimali (deve essere diverso dal separatore delle migliaia).
8. **Facoltativo**: per **Simbolo numeri negativi** selezionare il modo in cui si desidera visualizzare i numeri negativi:
 - **Prefisso meno**: -1000.
 - **Suffisso meno**: 1000-
 - **Parentesi**: (1000)
9. **Facoltativo**: per **Colore numeri negativi** selezionare il colore di visualizzazione.
10. **Facoltativo**: selezionare il tipo di **Memorizzazione dati**.
11. **Facoltativo**: selezionare **Calcolo a due passaggi**.

12. Facoltativo: selezionare il **tipo di dati**.

13. Facoltativo: selezionare uno **smartlist**.

14. Fare clic su **Salva**.

Modifica delle valute

Per modificare le valute, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Dimensioni**.

2. Selezionare **Valuta**.

3. Selezionare la valuta da modificare.

4. Fare clic su **Modifica**.

5. Per modificare le proprietà, procedere come segue.

- Per selezionare un simbolo predefinito, sceglierne uno dall'apposito elenco a discesa.
- Per cambiare il simbolo della valuta, per **Simbolo** immettere o selezionare il simbolo.
- Per **Scala** impostare il metodo di immissione e visualizzazione della valuta.
- Per impostare la precisione della valuta (il numero di cifre a destra del separatore decimale), selezionare un numero tra 1 e 10 nell'elenco a discesa **Precisione**.

L'impostazione predefinita è **Nessuna**.

Nota:

Gli amministratori possono sostituire questa impostazione per i form. Fare riferimento a [Impostazione delle proprietà della precisione e di altre opzioni relative ai form](#).

- Per impostare la valuta come di reporting, selezionare **Valuta di reporting**.
Fare riferimento a [Uso di valute multiple](#).
- Per **Separatore delle migliaia** selezionare il modo in cui si desidera visualizzare il separatore delle migliaia (deve essere diverso dal separatore decimale).
- Per **Separatore decimale** selezionare il modo in cui si desidera visualizzare i numeri con valori decimali (deve essere diverso dal separatore delle migliaia).
- Per **Simbolo numeri negativi** selezionare il modo in cui si desidera visualizzare i numeri negativi:
 - **Prefisso meno:** -1000.
 - **Suffisso meno:** 1000-

- **Parentesi:** (1000)
- **Usa impostazioni predefinite:** consente di applicare le impostazioni di visualizzazione per la valuta (fare riferimento alla sezione [Creazione di valute](#)).
- Per **Colore numeri negativi**, selezionare il colore di visualizzazione.

6. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione delle valute

Non è possibile eliminare la valuta predefinita.

Per eliminare le valute, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Per **Dimensione** selezionare **Valute**.
3. Per **Valuta** selezionare la valuta da eliminare.
4. Fare clic su **Mostra utilizzo** per verificare se la valuta è la valuta predefinita, se è una valuta di triangolazione o se è una valuta associata a un'entità. Non è possibile eliminare una valuta rispondente a uno di questi criteri.

Se si elimina una valuta definita nella tabella tassi di cambio, la valuta viene eliminata dalla tabella.

5. Fare clic su **Chiudi, OK, Elimina** e **OK**.
6. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Definizione dei tassi di cambio

Utilizzare i tassi di cambio per convertire i valori da una valuta in un'altra. È possibile:

- Consentire ai responsabili del budget dei vari Paesi di creare piani in altre valute
- Visualizzare i dati dei report di riepilogo in una valuta
- Riassumere i valori di più valute in un'unica valuta

È ad esempio possibile specificare gli Yen come valuta di base per l'entità Giappone e i Dollari USA per l'entità Stati Uniti. Quando viene visualizzato un form contenente dei valori per l'entità Giappone ma la valuta di visualizzazione impostata nel form è il Dollaro USA, vengono utilizzati i tassi di cambio per lo Yen in modo da convertire i valori per il Giappone in Dollari USA. Se la valuta di visualizzazione impostata è lo Yen, vengono utilizzati i tassi di cambio per i Dollari USA per convertire i valori per l'entità Stati Uniti in Yen.

Per specificare i tassi di cambio, è necessario impostare più valute quando si crea un'applicazione.

Informazioni sulle tabelle tassi di cambio

Ogni applicazione è associata a una valuta predefinita al momento della creazione. Quando si definiscono le tabelle tassi di cambio, come valute di destinazione sono disponibili solo la valuta predefinita e le valute di triangolazione. È possibile impostare i tassi di cambio dalle valute di origine alle valute predefinite o di triangolazione.

È possibile creare più tabelle tassi di cambio. Ogni tabella è in genere associata a più scenari, ma ogni scenario può essere associato solo a una tabella tassi di cambio. Durante la creazione degli scenari, selezionare la tabella tassi di cambio per convertire le valute.

Immettere i valori di conversione scegliendoli tra la valuta predefinita e le valute definite nella pagina Tassi di cambio. Le tabelle tassi di cambio si estendono su tutti i periodi di tempo, per cui è possibile applicare i tassi di cambio a tutti gli scenari. Durante la creazione o la modifica delle tabelle tassi di cambio, è necessario aggiornare l'applicazione per memorizzare le tabelle nei tipi di piano. Fare riferimento a [Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione](#).

Dimensione Hsp_Rates

Un'applicazione multivaluta include la dimensione Hsp_Rates per la memorizzazione dei tassi di cambio. Questa dimensione include questi membri e altri in cui sono memorizzati i tassi delle valute:

- Hsp_InputValue: memorizza i valori dati
- Hsp_InputCurrency: memorizza i tipi di valute per i valori dati

Durante la generazione dei report o il caricamento dei dati, fare riferimento al membro Hsp_InputValue. Quando vengono caricati i dati, è necessario caricarli rispetto alla valuta locale. Non è necessario fare riferimento al membro Hsp_InputCurrency.

Per impostazione predefinita, la dimensione Hsp_Rates è impostata su Sparsa. È possibile modificare questo valore (fare riferimento a [Impostazione della densità e dell'ordinamento delle dimensioni](#)).

Triangolazione

Oracle Hyperion Planning supporta la conversione delle valute per triangolazione utilizzando una valuta transitoria denominata valuta di triangolazione. Se una valuta triangolazione viene modificata, è necessario immettere nuovamente i tassi di cambio per la proprietà della valuta di triangolazione e aggiornare l'applicazione in modo da trasferire e memorizzare i tassi di cambio. Non è possibile selezionare la valuta predefinita come valuta di triangolazione.

Metodo di calcolo

Durante l'immissione dei tassi di cambio per la conversione tra valute, è possibile selezionare il metodo di calcolo Moltiplica o Dividi. Ad esempio, se si seleziona 1,5 come tasso di cambio tra Sterline Inglesi e Dollari USA e si sceglie il metodo di calcolo Moltiplica, 1 Sterlina Inglese verrà convertita in 1,5 Dollari USA.

Impostazione degli scenari

Ogni combinazione scenario/versione contiene i dati per i conti e le altre dimensioni di ogni entità. Dopo avere immesso i dati per un'entità per uno scenario e una versione, gli utenti possono sottomettere oppure promuovere ad altri utenti i dati per l'entità da revisionare o da approvare.

Task	Argomento
Creare uno scenario.	Fare riferimento a Creazione di scenari .
Modificare uno scenario.	Fare riferimento a Modifica di scenari .

Task	Argomento
Eliminare uno scenario.	Fare riferimento a Eliminazione di scenari .
Copiare uno scenario.	Fare riferimento alla sezione Copia di scenari .
Eliminare i dettagli di supporto associati a uno scenario.	Fare riferimento a Eliminazione dei dettagli di supporto associati a uno scenario .

Informazioni sugli scenari

Utilizzare gli scenari per eseguire le seguenti operazioni:

- Applicare metodi di pianificazione diversi.
- Creare previsioni.
- Immettere dati negli scenari.
- Associare gli scenari a periodi di tempo o tassi di cambio diversi.
- Assegnare i diritti di accesso utente in base allo scenario.
- Generare report sugli scenari.
- Confrontare e analizzare gli scenari.

È possibile raggruppare le applicazioni in più piani con cicli di revisione individuali. Gli scenari possono estendersi su più periodi di tempo.

Periodi di tempo

Assegnare a ogni scenario un intervallo di anni e periodi di tempo, specificando il periodo di tempo Saldo iniziale. Durante l'accesso ai form, gli utenti possono immettere in tale scenario solo gli anni e i periodi compresi nell'intervallo. Gli anni e i periodi di tempo al di fuori di questo intervallo sono visualizzati in sola lettura. È possibile modificare l'intervallo di tempo.

Tabella tassi di cambio

Se un'applicazione converte le valute, assegnare una tabella tassi di cambio allo scenario. Assegnando agli scenari tabelle tassi di cambio diverse, è possibile realizzare un modello degli effetti delle ipotesi sui tassi delle valute.

Autorizzazioni di accesso

Specificare le autorizzazioni di accesso ai membri della dimensione Scenario per gruppi o utenti in modo da determinare chi può visualizzare o modificare i dati. Un utente o un gruppo può avere una tra le autorizzazioni di accesso Lettura, Scrittura o nessuno. Le autorizzazioni di accesso per un utente possono essere combinate in base ai gruppi ai quali appartiene l'utente.

Creazione di scenari

Per creare gli scenari, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, **Gestisci**, quindi **Dimensioni**.

2. Selezionare **Scenari**.
3. Fare clic su **Aggiungi figlio**.
4. Per **Scenario** immettere un nome.
5. **Facoltativo**: per **Descrizione** immettere una descrizione.
6. Per **Anno di inizio**, **Periodo di inizio**, **Anno di fine** e **Periodo di fine**, selezionare il periodo di tempo da associare allo scenario.
7. **Facoltativo**: per **Tabella tassi di cambio** selezionare una tabella tassi di cambio da associare allo scenario.

Se un'applicazione utilizza più valute, associare uno scenario a una tabella tassi di cambio per abilitare le conversioni valuta.
8. **Facoltativo**: per **Alias** selezionare una tabella di alias da associare allo scenario, quindi immettere una descrizione.
9. **Facoltativo**: selezionare **Includi BegBal come periodo di tempo** per includere il periodo di tempo BegBalance in questo scenario per la conversione valuta.
10. **Facoltativo**: selezionare **Abilitato per Gestione processi** per includere questo scenario nelle approvazioni.
11. Fare clic su **Salva**.

Modifica di scenari

Per modificare gli scenari, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Per **Dimensione** selezionare **Scenario**.
3. Selezionare lo scenario da modificare.
4. Fare clic su **Modifica**.
5. **Facoltativo**: per **Scenario** immettere un nome.
6. **Facoltativo**: per **Descrizione** immettere una descrizione.
7. Per **Anno di inizio**, **Periodo di inizio**, **Anno di fine** e **Periodo di fine**, selezionare il periodo di tempo da associare allo scenario.
8. **Facoltativo**: per **Tabella tassi di cambio** selezionare una tabella tassi di cambio da associare allo scenario.

Se un'applicazione utilizza più valute, associare uno scenario a una tabella tassi di cambio per abilitare le conversioni valuta.
9. **Facoltativo**: per **Alias** selezionare una tabella di alias da associare allo scenario, quindi immettere una descrizione.
10. **Facoltativo**: selezionare **Includi BegBal come periodo di tempo** per includere il periodo di tempo BegBalance in questo scenario per la conversione valuta.

11. Facoltativo: selezionare **Abilitato per Gestione processi** per utilizzare questo scenario nelle approvazioni.

12. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione di scenari

Quando gli scenari vengono eliminati, tutte le unità di pianificazione che utilizzano lo scenario (compresi i dati) vengono eliminate. Non è possibile eliminare scenari utilizzati in unità di pianificazione avviate o assegnate a un'asse in un form. Prima è necessario rimuovere i riferimenti agli scenari dai form e assegnare scenari diversi.

Per eliminare gli scenari, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Scenari**.
3. Selezionare gli scenari da eliminare. È necessario lasciare almeno uno scenario nell'applicazione.
4. Fare clic su **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Copia di scenari

Vengono copiate soltanto le proprietà dello scenario i valori dati e i diritti di accesso associati allo scenario originale non vengono copiati nel nuovo scenario.

Per copiare gli scenari:

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Scenari**.
3. Selezionare lo scenario da copiare.
4. Fare clic su **Copia scenario**.
5. Per **Copia in scenario** immettere un nome.
6. **Facoltativo:** per **Descrizione** immettere una descrizione.
7. Per **Anno di inizio, Periodo di inizio, Anno di fine e Periodo di fine**, selezionare il periodo di tempo da associare allo scenario.
8. **Facoltativo:** per **Tabella tassi di cambio** selezionare una tabella tassi di cambio da associare allo scenario.

Se un'applicazione utilizza più valute, associare uno scenario a una tabella tassi di cambio per abilitare le conversioni valuta.
9. **Facoltativo:** per **Tabella alias** selezionare una tabella di alias da associare allo scenario, quindi immettere una descrizione.
10. **Facoltativo:** selezionare **Includi BegBal come periodo di tempo** per includere il periodo di tempo BegBalance in questo scenario per la conversione valuta.

11. Facoltativo: selezionare **Abilitato per Gestione processi** per includere questo scenario nelle approvazioni.

12. Fare clic su **Salva**.

Specificazione delle versioni

Utilizzare le versioni per raggruppare i dati utilizzati da un'applicazione.

Task	Argomento
Creare una versione.	Fare riferimento a Creazione di versioni .
Modificare una versione.	Fare riferimento a Modifica di una versione .
Eliminare una versione.	Fare riferimento a Eliminazione delle versioni .

Informazioni sulle versioni

Utilizzare le dimensioni Scenario e Versione per creare i piani da revisionare e approvare. Ogni combinazione scenario/versione contiene i dati per i conti e le altre dimensioni di ogni entità. Dopo avere immesso i dati per un'entità per uno scenario e una versione, gli utenti possono sottomettere oppure promuovere ad altri utenti i dati per l'entità da revisionare o da approvare. Utilizzare le versioni per:

- Consentire iterazioni multiple di un piano
- Realizzare modelli di possibili esiti, in base alle diverse ipotesi
- Gestire la disseminazione dei dati del piano
- Facilitare le impostazioni target

Versioni target e bottom-up

È possibile creare versioni target e versioni bottom-up. Le versioni bottom-up consentono di immettere i dati nei membri di livello più basso (i membri di livello padre sono di sola visualizzazione e non consentono l'immissione di dati). L'aggregazione dei valori dei membri padre avviene a partire dal livello più basso.

Per quanto riguarda le versioni target, è possibile immettere i dati per i membri di qualsiasi livello della gerarchia. È possibile utilizzare le regole business per distribuire i valori dai membri padre ai discendenti. Con le versioni target è possibile impostare i target di alto livello per il proprio piano. I responsabili della pianificazione che utilizzano le versioni bottom-up possono creare i riferimenti a questi target durante l'immissione dei dati del piano.

Le versioni target utilizzano l'allocazione a budget top-down. I task di gestione delle approvazioni non sono consentiti e i figli di membri target devono essere vuoti (ad esempio, #MISSING) per consentire l'immissione di dati al livello più alto. I membri target devono essere impostati su Memorizza (il calcolo dinamico sovrascrive l'immissione dei dati con la somma dei figli).

Creazione di versioni

Per creare le versioni, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.

2. Selezionare **Versione**.
3. Fare clic su **Aggiungi figlio**.
4. Per **Versione** immettere il nome della versione che si sta aggiungendo all'applicazione.
5. Per **Tipo** selezionare il tipo di versione da visualizzare per l'applicazione:
 - **Target standard**: i valori vengono immessi dal livello padre verso il basso.
 - **Bottom-up standard**: i valori vengono immessi nel livello del membro più basso e si aggregano verso l'alto.
6. **Facoltativo**: per **Descrizione** immettere una descrizione.
7. **Facoltativo**: per **Tabella alias** selezionare una tabella di alias da associare alla versione, quindi immettere una descrizione.
8. **Facoltativo**: selezionare **Abilitato per Gestione processi** per includere questa versione nelle approvazioni.

Questa opzione non è disponibile per le versioni target.
9. **Facoltativo**: selezionare **Abilita per sandbox** in modo che il membro possa essere utilizzato per i sandbox.
10. Fare clic su **Salva**.

Modifica di una versione

È possibile modificare il nome della versione e i diritti di accesso.

Per modificare le versioni, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Versione**.
3. Selezionare la versione da modificare.
4. Fare clic su **Modifica**.
5. **Facoltativo**: per **Versione** modificare il nome della versione.
6. **Facoltativo**: per **Tipo elenco** modificare il tipo di versione da visualizzare per l'applicazione:
 - **Target standard**: i valori vengono immessi dal livello padre verso il basso.
 - **Bottom-up standard**: i valori vengono immessi nel livello del membro più basso e si aggregano verso l'alto.
7. **Facoltativo**: per **Descrizione** immettere una descrizione.
8. **Facoltativo**: per **Tabella alias** selezionare una tabella di alias da associare alla versione, quindi immettere una descrizione.
9. **Facoltativo**: selezionare **Abilitato per Gestione processi** per includere questa versione nelle approvazioni.

Questa opzione non è disponibile per le versioni target.

10. **Facoltativo:** selezionare **Abilita per sandbox** in modo che il membro possa essere utilizzato per i sandbox.
11. Fare clic su **Salva**.
12. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Eliminazione delle versioni

Non è possibile eliminare le versioni utilizzate nelle unità di pianificazione avviate o assegnate ad assi nei form. È necessario rimuovere i riferimenti alle versioni dai form e assegnare un'altra versione agli assi. È necessario lasciare almeno una versione nell'applicazione.

Per eliminare le versioni, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Versione**.
3. Selezionare le versioni da eliminare.
4. Fare clic su **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.

Se le unità di pianificazione vengono avviate, non è possibile eliminare le versioni ad esse associate.

6. Aggiornare e convalidare le regole business e i report.

Visualizzazione delle versioni

Per visualizzare le versioni, procedere come segue.



1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare **Versione**.
3. Per **Visualizza** selezionare i tipi di versioni da visualizzare.
 - **Target standard:** i valori vengono immessi dal livello padre verso il basso.
 - **Bottom-up standard:** i valori vengono immessi nel livello del membro più basso e si aggregano verso l'alto.

Ordinamento dei membri Versione e Scenario

È possibile ordinare i membri versione e scenario in senso crescente o decrescente. L'ordinamento dei membri influisce sul profilo stesso.

Per ordinare i membri versione e scenario:

1. In **Dimensioni** selezionare la dimensione Scenario o Versione.
2. Per **Ordina:**

- Per ordinare in senso crescente, fare clic su .
- Per ordinare in senso decrescente, fare clic su .

3. Fare clic su **OK**.



La volta successiva che si creerà o si aggiornerà il database, verrà generato il profilo con i membri posizionati nello stesso ordine in cui sono visualizzati nella scheda Dimensioni.

Spostamento dei membri Scenario e Versione nella gerarchia della dimensione

È possibile modificare l'ordine dei membri Scenario e Versione nella gerarchia della dimensione.

Per spostare un membro in un'altra posizione nella gerarchia della dimensione, procedere come segue.

1. In **Dimensioni** selezionare lo scenario o la versione da spostare.
2. Eseguire un'azione:

- Per spostare il membro verso l'alto, fare clic su .
- Per spostare il membro verso il basso, fare clic su .

3. Fare clic su **OK**.

La volta successiva che si creerà o si aggiornerà il database, verrà generato il profilo con i membri posizionati nello stesso ordine in cui sono visualizzati nella scheda Dimensioni.

Aggiunta di un profilo di memorizzazione di aggregazione a un'applicazione Planning

Gli amministratori di Oracle Hyperion Planning possono aggiungere un profilo di memorizzazione di aggregazione utilizzando l'amministrazione delle applicazioni Planning.

Informazioni sulla memorizzazione di aggregazione

La memorizzazione di aggregazione rappresenta il modello di memorizzazione del database progettato per supportare dati sparsi distribuiti su larga scala suddivisi secondo categorie in svariate dimensioni potenzialmente grandi. I valori dati selezionati vengono aggregati e memorizzati, in genere con miglioramenti nel tempo di aggregazione. La memorizzazione di aggregazione rappresenta un'alternativa rispetto alla memorizzazione a blocchi (configurazione densa-sparsa).

La differenza principale tra la memorizzazione di aggregazione e la memorizzazione a blocchi è che Oracle Hyperion Planning richiede un'applicazione separata per ogni database di memorizzazione di aggregazione. Nel caso di un'applicazione del profilo di memorizzazione a blocchi, al contrario, ogni applicazione può contenere più database.

Per informazioni dettagliate sulla memorizzazione di aggregazione, fare riferimento alla sezione relativa alla gestione della memorizzazione di aggregazione in *Oracle Essbase Administration Services Online Help (in lingua inglese)*.

Caratteristiche del tipo di piano per il profilo di memorizzazione di aggregazione

- Oracle Hyperion Planning non genera XREF in database di memorizzazione di aggregazione. È possibile generare XREF solo in database di memorizzazione a blocchi.
- Poiché per i database di memorizzazione di aggregazione Planning non richiede tutte le dimensioni di base, se una dimensione di approvazione manca, l'approvazione potrebbe non essere valida per il database di memorizzazione di aggregazione. In questo caso verrà applicata la sicurezza normale.
- In un'applicazione di memorizzazione di aggregazione, i membri di serie temporali dinamiche non sono applicabili per la dimensione Periodo.
- Per i database di memorizzazione di aggregazione, la creazione e l'aggiornamento di filtri di sicurezza non sono applicabili.
- L'utilizzo della funzione di memorizzazione di aggregazione in Planning richiede che il cliente disponga di un'adeguata licenza d'uso.

Processo per l'aggiunta di un database di memorizzazione di aggregazione a un'applicazione Planning

Per aggiungere un database di memorizzazione di aggregazione a un'applicazione Oracle Hyperion Planning, procedere come segue.

1. Creare un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione. Eseguire un task:
 - Creare un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione durante la creazione dell'applicazione.
Fare riferimento a [Creazione di applicazioni](#).
 - Aggiungere un nuovo tipo di piano utilizzando l'editor dei tipi di piano.
2. Aggiungere dimensioni al tipo di piano di memorizzazione di aggregazione. Fare riferimento a [Utilizzo delle dimensioni](#).

Nota:

Se una dimensione Valuta, Anni, Scenario o Versione è valida per un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione, anche i membri dimensione sono validi per un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione.

3. Aggiungere i membri delle dimensioni. Fare riferimento a [Utilizzo dei membri](#).
4. Aggiornare il profilo per l'applicazione Planning. Fare riferimento alla sezione [Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione](#).
5. Creare un form utilizzando le dimensioni associate al database di memorizzazione di aggregazione. Fare riferimento a [Gestione dei form](#).

Aggiunta di tipi di piano

È possibile aggiungere un tipo di piano selezionando **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Tipi di piano**.

Tabella 12-13 Numero di tipi di piano consentito

Applicazione	Tipi di piano memorizzazione a blocchi generici	Tipi di piano memorizzazione a blocchi modulo	Tipi di piano di memorizzazione di aggregazione ¹	Totale tipi di piano
Oracle Hyperion Planning base	3	ND	4	7
Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting	3	1	5	9

¹ Un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione per ogni tipo di piano di memorizzazione a blocchi, più un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione di consolidamento

Una volta aggiunto, il tipo di piano funziona come qualsiasi altro tipo di piano di Planning. Se il tipo di piano è mappato su un database di memorizzazione di aggregazione, si applicano le limitazioni di memorizzazione di aggregazione.

Per aggiungere un tipo di piano utilizzando l'editor dei tipi di piano, procedere come segue.

1. In Planning selezionare **Amministrazione, Gestisci**, quindi **Tipi di piano**.
2. Fare clic su **Aggiungi tipo di piano**, quindi completare i dettagli del tipo di piano.

Nota:

Per un tipo di piano di memorizzazione di aggregazione, è necessario specificare il nome di un'applicazione che contenga il database, poiché un database di memorizzazione di aggregazione deve trovarsi all'interno della propria applicazione. Gli amministratori che creano tipi di piano di memorizzazione di aggregazione devono assicurarsi che tutte le applicazioni di memorizzazione di aggregazione siano univoche all'interno dell'azienda.

3. Fare clic su **Salva**.

Impostazione di membri DTS (Dynamic Time Series)

È possibile utilizzare membri DTS (Dynamic Time Series) per creare report che mostrano dati progressivo periodo, come spese progressivo trimestre. I membri DTS vengono creati automaticamente durante la creazione dell'applicazione e possono essere utilizzati con membri della dimensione Periodo. Per impostare DTS, è necessario abilitare un membro DTS predefinito e associarlo a un numero di generazione (e facoltativamente a una tabella alias e un nome alias). Per calcolare valori progressivo trimestre, ad esempio, è possibile abilitare il membro Q-T-D (progressivo trimestre, Quarter-To-Date) e associarlo al numero di generazione 2. In questo modo sarà possibile utilizzare il membro DTS Q-T-D per calcolare i valori mensili fino al mese corrente del trimestre.

Nota:

Nelle applicazioni di memorizzazione di aggregazione non sono supportati DTS per la dimensione Periodo.

In Oracle Hyperion Planning sono disponibili otto membri DTS predefiniti.

- H-T-D: History-to-date (progressivo cronologia)
- Y-T-D: Year-to-date (progressivo anno)
- S-T-D: Season-to-date (progressivo stagione)
- P-T-D: Period-to-date (progressivo periodo)
- Q-T-D: Quarter-to-date (progressivo trimestre)
- M-T-D: Month-to-date (progressivo mese)
- W-T-D: Week-to-date (progressivo settimana)
- D-T-D: Day-to-date (progressivo giorno)

Attenzione:

Oracle consiglia di eseguire un backup prima di utilizzare la funzionalità DTS. Fare riferimento a [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#). Se si utilizza il membro Y-T-D o P-T-D, è necessario rinominare la dimensione Anni o Periodo in modo che non sia in conflitto con i nomi di generazione DTS riservati Anni e Periodo. Prima di utilizzare Y-T-D, rinominare la dimensione Anni; prima di utilizzare P-T-D, rinominare Periodo. Dopodiché è necessario aggiornare tutti gli artifact dell'applicazione interessati da queste modifiche, ad esempio le formule membro, le regole business ed eventuali report che fanno riferimento alla dimensione per nome.

I membri DTS offrono fino a otto livelli di reporting PTD. I membri che possono essere utilizzati dipendono dal profilo del database e dei dati. Se ad esempio il database contiene dati orari, giornalieri, settimanali, mensili, trimestrali e annuali, è possibile includere nei report informazioni progressivo giorno (D-T-D), progressivo settimana (W-T-D), progressivo mese (M-T-D), progressivo trimestre (Q-T-D) e progressivo anno (Y-T-D). Se il database contiene dati mensili per gli ultimi 5 anni, è possibile includere nei report informazioni progressivo anno (Y-T-D) e progressivo cronologia (H-T-D), fino a un particolare anno. Se il database tiene traccia dei dati per periodi stagionali, è possibile includere nei report informazioni progressivo periodo (P-T-D) o progressivo stagione (S-T-D).

È consigliabile evitare di assegnare proprietà time balance (ad esempio Primo e Media) a membri impostati per calcoli dinamici, qualora si intenda utilizzare tali membri in calcoli DTS. Ciò potrebbe infatti portare al recupero di valori errati per i membri padre nella dimensione Conti.

Per informazioni dettagliate, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Per impostare membri DTS, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione Periodo e fare clic su **DTS**.
3. Selezionare **Abilitato** per la serie DTS da utilizzare: **H-T-D, Y-T-D, S-T-D, P-T-D, Q-T-D, M-T-D, W-T-D** o **D-T-D**.
4. Selezionare una generazione.

Il numero di generazioni visualizzato dipende dal numero di generazioni nella dimensione tempo. Non è possibile associare membri DTS alla generazione di livello massimo, ovvero la radice della dimensione.

Nota:

Oracle Essbase considera la dimensione periodo in Planning come Generazione 1, pertanto viene rilevata la configurazione di membri di Dynamic Time Series.

5. **Facoltativo:** selezionare una tabella alias e digitare un nome alias. Se necessario, ridimensionare la finestra per visualizzare i campi.

Fare riferimento a [Utilizzo delle tabelle di alias](#).

6. Fare clic su **Salva**.

Funzioni aggiuntive supportate per le applicazioni Planning

Per le dimensioni Planning sono supportate funzioni aggiuntive delle applicazioni Oracle Hyperion Planning. È possibile aggiungere figli e pari livello alle dimensioni Scenario, Versione e Periodo, nonché utilizzare le funzionalità taglia, incolla, espandi e comprimi nelle gerarchie di dimensioni. Fare riferimento a [Utilizzo delle gerarchie di dimensioni](#). È inoltre possibile utilizzare i membri condivisi per queste dimensioni, nonché impostare calcoli a due passaggi al livello radice per tutte le dimensioni. È ad esempio possibile

Funzionalità	Ulteriori informazioni
Nelle dimensioni Scenario e Versione, creare gerarchie e utilizzare membri condivisi. Se si assegnano figli a versioni bottom-up, queste ultime vengono visualizzate nei form come padri di sola lettura.	Fare riferimento alle sezioni Impostazione degli scenari e Specificazione delle versioni .
Nella dimensione Periodo, creare gerarchie alternative e utilizzare discendenti condivisi. La memorizzazione dati per tutti i periodi di tempo può essere impostata su qualsiasi valore valido di memorizzazione dati. L'operatore di consolidamento per tutti i periodi di tempo (incluso BegBalance) può essere impostato su qualsiasi operatore di consolidamento valido. Ad esempio, può essere impostato su + anziché su ~ (ignora).	Fare riferimento a Utilizzo della dimensione Anni , Modifica del membro BegBalance e Modifica delle tabelle dei tassi di cambio .

Funzionalità	Ulteriori informazioni
Attivare il calcolo a due passaggi al livello radice, ad esempio, per Conto.	Fare riferimento a Aggiunta o modifica di membri .
<hr/> <p>Attenzione: Il calcolo a due passaggi viene ignorato per qualsiasi membro diverso da Conto non impostato sul calcolo dinamico. Quando si utilizza questa impostazione, è opportuno considerare quale sarà l'impatto sugli script di conversione della valuta.</p> <hr/>	
Per gli attributi, creare gerarchie e assegnare alias.	Fare riferimento a Utilizzo degli attributi .

Nota:

Per le applicazioni multivaluta, gli script predefiniti per il calcolo della conversione della valuta non funzionano correttamente se si cambia la memorizzazione dati in dinamica per qualsiasi membro Scenario, Versione, Periodo o Anni oppure per determinate radici dimensione (ad esempio Entità, Versione, Valuta e dimensioni custom). Quando si cambia la memorizzazione dati, è opportuno considerare quale sarà l'impatto sugli script di conversione della valuta.

Considerazioni sulle gerarchie alternative nelle dimensioni Periodo

Se si crea una gerarchia alternativa nella dimensione Periodo, la gerarchia alternativa deve seguire il membro YearTotal nel profilo.

Utilizzo di applicazioni con l'amministrazione delle applicazioni Planning

È possibile creare e aggiornare le applicazioni che utilizzano l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning se si dispone dei ruoli di editor dimensioni di Oracle Hyperion Shared Services e di autore di applicazioni Planning. Per informazioni, fare riferimento al manuale *Oracle Enterprise Performance Management System User Security Administration Guide (in lingua inglese)*.

Aggiornamento di database dell'applicazione tramite un'utility

La utility CubeRefresh consente di creare o aggiornare il database. Prima dell'esecuzione, verifica che l'applicazione non sia bloccata. Durante l'esecuzione, l'applicazione viene bloccata quando vengono aggiornati i metadati nel database. Ad esempio, se gli utenti assegnano l'accesso, viene visualizzato un messaggio che segnala l'impossibilità di elaborare la richiesta perché è in corso l'aggiornamento dell'applicazione. Questa utility deve essere eseguita nello stesso computer del server Oracle Hyperion Planning, non in un server remoto.

Attenzione:

Oracle consiglia di eseguire il backup dell'applicazione prima della creazione o dell'aggiornamento. Fare riferimento a [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#). L'esecuzione di queste operazioni ha effetto sui dati nel database. Quando si utilizzano le opzioni di creazione e aggiornamento, è possibile che i dati vengano sostituiti o cancellati e che i tipi di piano di Planning vengano rigenerati. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione [Considerazioni sull'utilizzo di Essbase](#).

Per aggiornare il database dell'applicazione tramite un'utility:

1. Eseguire il backup dell'applicazione. Fare riferimento a [Backup delle applicazioni e dei database dell'applicazione](#).
2. Individuare la utility CubeRefresh.

La utility è disponibile nella directory `planning1`. Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

3. Avviare CubeRefresh dalla directory `planning1` immettendo il comando e i relativi parametri nella riga di comando:

Windows: `CubeRefresh.cmd [-f:filePassword] /
A:nome_applicazione /U:nome_utente [/C|/R] /D [/F[S|V]][/
RMIPORT:porta_rmi] [/L] [/DEBUG]`

UNIX: `CubeRefresh.sh [-f:filePassword] /A:nome_applicazione /
U:nome_utente [/C|/R] /D [/F[S|V]][/RMIPORT:porta_rmi] [/L]
[/DEBUG]`

- **Facoltativo:** se è stato impostato un file di password crittografato, è possibile specificare `[-f:filePassword]` come primo parametro nella riga di comando, dove `filePassword` è il nome e il percorso completi del file di password. Fare riferimento a [Suppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning](#).
- `nome_applicazione`: nome dell'applicazione Planning in cui eseguire l'operazione di creazione o aggiornamento.
- `nome_utente`: utente amministrativo che dispone di diritti di creare o aggiornare l'applicazione.
- `/C` o `/R`: funzione da eseguire nell'applicazione:
 - `/C`: consente di creare il profilo del database.
 - `/R`: consente di aggiornare il profilo del database.
- `/D`: consente di specificare il database durante la creazione o l'aggiornamento.
- `/F`: consente di utilizzare i filtri di protezione per tutti gli utenti dell'applicazione. Facoltativamente, può essere utilizzato con `S`, `V` o `SV`:
 - `/FS`: consente di generare i filtri di protezione dei membri condivisi.
 - `/FV`: consente di convalidare i filtri di protezione, ma non di salvarli.

- /FSV: consente di convalidare i filtri di protezione dei membri condivisi.
 - /RMIIMPORT: consente di specificare un numero di porta RMI diverso dal valore preimpostato di 11333.
 - /-L: opzione predefinita per creare o aggiornare mediante la connessione a un server applicazioni in un computer locale o remoto. È possibile utilizzare /L per eseguire la creazione o l'aggiornamento senza connettersi a un server applicazioni, ad esempio nel caso quest'ultimo non sia in esecuzione.
 - /DEBUG: consente di specificare messaggi di errori dettagliati.
4. Se richiesto, immettere la password.
 5. Visualizzare il risultato dell'aggiornamento dell'applicazione, inclusi gli errori. Lo stato di completamento viene indicato sulla console.

In questo esempio è illustrata una riga di comando utilizzata per aggiornare un database per tutti gli utenti connessi all'applicazione specificata. Viene utilizzata la porta RMI predefinita e sono inclusi filtri di protezione dei membri condivisi:

Windows: `CubeRefresh.cmd /A:appl /U:admin /R /D /FS`

UNIX: `CubeRefresh.sh /A:appl /U:admin /R /D /FS`

Aggiornamento di database con membri livello 0 impostati su calcolo dinamico

Se un membro livello 0 nel profilo di database è impostato su Calcolo dinamico o Calcolo dinamico e memorizzazione, Oracle Hyperion Planning esegue correttamente la creazione o l'aggiornamento, anche se i membri non sono associati a una formula membro. In Planning viene aggiunta una formula segnaposto per i membri che non dispongono attualmente di una formula membro.

Utilizzo delle partizioni di Essbase

Se si utilizza il partizionamento di Oracle Essbase, le partizioni dispongono di accesso ai dati condivisi tra i database in diverse applicazioni o in diversi server. Per informazioni sulle partizioni, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Prima di aggiornare i database dell'applicazione in Oracle Hyperion Planning, rimuovere le definizioni delle partizioni di Essbase. In questo modo si evita la sovrascrittura delle partizioni di Essbase o il danneggiamento del database Essbase. Dopo l'aggiornamento, è possibile ridefinire le partizioni di Essbase.

Se si utilizzano le partizioni replicate, è possibile creare la definizione della partizione al momento della replica, eseguire la partizione ed eliminare la definizione della partizione. Non è necessario rimuovere la definizione della partizione durante l'aggiornamento perché viene creata all'esecuzione della partizione.

Ordinamento dei membri mediante una utility

La utility Sort Member di Oracle Hyperion Planning consente di ordinare i membri delle dimensioni. `SortMember.cmd` svolge una funzione analoga all'ordinamento nella scheda Dimensioni di Planning. È possibile ordinare entità, conti, scenari, versioni e dimensioni custom definite dall'utente. Non è possibile ordinare i membri delle dimensioni Periodo, Anni o Valuta. La utility consente di ordinare i membri delle dimensioni dopo avere caricato membri in Planning. La utility `SortMember.cmd`

utilizza un'interfaccia a riga di comando. Può essere eseguita solo dagli amministratori.

Per avviare la utility `SortMember.cmd`:

1. Dalla directory `planning1` sul server in cui è installato Planning, immettere la seguente sintassi:

```
SortMember [-f:filePassword] nomeserver nomeutente applicazione membro
children|descendants ascend|descend
```

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Tabella 12-14 Parametri della utility SortMember

Parametro	Descrizione
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .
<code>nomeserver</code>	Nome del server in cui risiede l'applicazione Planning
<code>nomeutente</code>	Nome dell'amministratore di Planning
<code>applicazione</code>	Nome dell'applicazione Planning contenente i membri delle dimensioni da ordinare
<code>membro</code>	Membro padre di cui ordinare i figli o i discendenti
<code>children descendants</code>	Ordinamento in base ai figli o discendenti: l'ordinamento in base ai figli incide solo sui membri del livello immediatamente inferiore al membro specificato, mentre l'ordinamento in base ai discendenti incide su tutti i discendenti del membro specificato
<code>ascend descend</code>	Ordinamento crescente o decrescente

Ad esempio:

```
SortMember localhost admin BUDGET account200 descendants
ascend
```

2. Se richiesto, immettere la password.

Se è in esecuzione il server applicazioni o il servizio RMI quando viene avviata la utility `SortMember`, è possibile che vengano visualizzati errori `java.rmi` o di porta già in uso. Questi errori non influiscono sulle funzionalità di questa utility.

Eliminazione di discendenti condivisi mediante una utility

La utility `DeleteSharedDescendant` consente di eliminare i membri di dimensioni condivise che sono discendenti di un determinato membro. È possibile eliminare membri di dimensioni definite dall'utente, entità e conto condivisi. Vengono eliminati tutti i membri discendenti condivisi, non solo i figli immediati del membro specificato.

Gli amministratori possono eseguire questa utility mediante un'interfaccia della riga di comando. Se, quando viene avviata la utility, sono in esecuzione il server applicazioni, o il servizio Oracle RMI, possono essere visualizzati errori `java.rmi` o di porta già in uso. Questi errori non compromettono la funzionalità della utility.

Per utilizzare la utility `DeleteSharedDescendants`, procedere come segue.

1. Eseguire il file `DeleteSharedDescendants.cmd` dalla directory `planning1` nel server sul quale è installato Oracle Hyperion Planning. Utilizzare la seguente sintassi:

```
DeleteSharedDescendants [-f:filePassword] nomeserver nomeutente
applicazione membro
```

Per il percorso completo alla directory `planning1`, fare riferimento alla sezione [Informazioni sull'istanza di EPM Oracle](#).

Tabella 12-15 Parametri della utility DeleteSharedDescendants

Variabile	Descrizione
<code>[-f:filePassword]</code>	Facoltativo: se è stato configurato un file con password cifrata, utilizzare questo parametro per primo nella riga di comando per leggere la password dal file di cui viene specificato il percorso completo e il nome in <code>filePassword</code> . Fare riferimento a Soppressione dei prompt per le password nelle utility di Planning .
<code>nomeserver</code>	Il nome del server sul quale è installata l'applicazione Planning.
<code>nomeutente</code>	Nome dell'amministratore di Planning
<code>applicazione</code>	Il nome dell'applicazione Planning che contiene i membri della dimensione condivisa da eliminare.
<code>membro</code>	Il membro per il quale eliminare i discendenti condivisi. Se nel nome del membro è presente uno spazio, racchiudere il nome tra virgolette, ad esempio "Membro uno". Se nella riga di comando è specificato il membro condiviso stesso, viene visualizzato il messaggio "Non sono stati trovati discendenti condivisi di <code>nome_membro</code> ".

Ad esempio:

```
DeleteSharedDescendants localhost admin BUDGET account200
```

2. Se richiesto, immettere la password.

3. Per visualizzare i risultati dell'esecuzione della utility, verificare i file di log generati nella directory `EPM_ORACLE_INSTANCE /diagnostics/logs/planning`:
 - `DeleteSharedDescendants.log`: contiene i messaggi di stato.
 - `DeleteSharedDescendantsExceptions.log`: contiene i messaggi di errore.

Se questa utility viene eseguita mentre è aperto il task Gestione database, non viene visualizzato alcun messaggio di errore, ma il membro non viene eliminato. I file LOG e CMD nella directory `EPM_ORACLE_INSTANCE /diagnostics/logs/planning` indicano che è stato rilevato un membro condiviso, ma sono stati eliminati 0 membri.

Utilizzo di elenchi smart, attributi definiti dall'utente e formule membro

Per le applicazioni che utilizzano l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning è possibile creare e aggiornare smartlist, ADU e formule membro.

Utilizzo delle smartlist

Le smartlist sono elenchi a discesa customizzati a cui gli utenti accedono dalle celle dei form. Facendo clic sulle celle i cui membri sono associati a una smartlist (come proprietà del membro), gli utenti possono selezionare le voci dall'elenco a discesa anziché immettere dati. Gli utenti non possono digitare in celle contenenti smartlist. Le smartlist sono visualizzate nelle celle sotto forma di frecce Giù che si espandono quando l'utente fa clic sulla cella.

Per creare e amministrare le smartlist, procedere come segue.

- Definire gli elenchi smart, qui descritti.
- Associare le smartlist ai membri.
- Selezionare le dimensioni per le quali vengono visualizzate le smartlist.
- È inoltre possibile:
 - Utilizzare i valori di una smartlist nelle formule membro.
 - Impostare la modalità di visualizzazione delle celle #MISSING associate alle smartlist nei form.
 - Sincronizzare le smartlist nelle applicazioni di reporting

Per creare o utilizzare le smartlist, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Smartlist**.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Per creare una smartlist, fare clic su **Crea**, immettere il nome, quindi fare clic su **OK**.
 - Per modificare la smartlist, selezionarla e fare clic su **Modifica**.
 - Per eliminare le smartlist, selezionare quelle desiderate, quindi fare clic su **Elimina** e quindi su **OK**. L'eliminazione degli elenchi smart comporta

l'eliminazione anche dei corrispondenti mapping ai membri dimensione e alle applicazioni Reporting.

Le celle di dati possono visualizzare una sola smartlist. Se più smartlist si intersecano nelle celle, impostare quella che ha la precedenza.

- **Facoltativo:** fare clic su **Sincronizza** per sincronizzare le smartlist tra un'applicazione che utilizza l'amministrazione delle applicazioni Oracle Hyperion Planning e un'applicazione di reporting. Fare riferimento a [Sincronizzazione delle smartlist in applicazioni di reporting](#).

Sincronizzazione di elenchi smart in applicazioni di reporting

Se si utilizza l'amministrazione dell'applicazione Oracle Hyperion Planning in cui le smartlist vengono mappate alle dimensioni nelle applicazioni di reporting, è possibile sincronizzare le smartlist nell'applicazione Planning. Ciò consente di identificare le dimensioni nelle applicazioni di reporting su cui gli elenchi smart sono mappati, nonché di aggiungere i membri di livello 9 delle dimensioni selezionate come nuove voci dell'elenco smart agli elenchi smart selezionati. Fare riferimento a [Mapping di un'applicazione Planning su un'applicazione di reporting](#).

Per sincronizzare gli elenchi smart nelle applicazioni di reporting, procedere come segue.

1. Aggiorna il database delle applicazioni. Fare riferimento a [Creazione e aggiornamento dei database dell'applicazione](#).
2. Aggiorna il mapping delle applicazioni di reporting. Fare riferimento a [Mapping di un'applicazione per reporting](#).
3. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Smartlist**.
4. Fare clic su **Sincronizza**, quindi su **OK**.

Durante la sincronizzazione, i valori delle applicazioni di reporting in tutti i mapping esistenti vengono aggiunti dopo l'ultima voce dell'elenco smart nell'elenco smart appropriato. Se un elenco smart viene mappato su due dimensioni, vengono inseriti innanzitutto tutti i membri del primo mapping e quindi i membri del secondo. Se un membro esiste già in un elenco smart, non viene aggiunto di nuovo. I membri di elenchi smart negli elenchi smart Planning non vengono eliminati anche in caso di eliminazione dei corrispondenti membri di dimensione nell'applicazione di reporting.

Nota:

Se il conto è mappato come elenco smart alla dimensione, tutti i membri di livello 0 nella dimensione Conto sono inseriti come voci di elenco smart quando l'elenco smart viene sincronizzato. Ad esempio, gli elenchi smart possono includere voci come HSP_Average e HSP_Ending. In questo caso, eliminare le voci aggiuntive dall'elenco smart. Fare riferimento alla sezione [Aggiunta o modifica di voci di elenchi smart](#).

5. Se le voci delle smartlist vengono mappate su più di una dimensione, creare una nuova smartlist con un nuovo nome, quindi trasferire manualmente i dati correlati.

Nota:

Non sono consentiti spazi nei nomi di smartlist. Se si stanno sincronizzando smartlist in un'applicazione Reporting, verificare che i nomi di eventuali nuovi membri non contengano spazi.

Aggiunta o modifica di proprietà delle smartlist

Utilizzare la scheda Modifica proprietà elenco smart per impostare le proprietà dell'elenco smart.

Per impostare le proprietà della smartlist, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci Smartlist**.
2. Selezionare una smartlist, quindi fare clic su **Modifica**.
3. Definire le proprietà della smartlist in **Proprietà**:

Tabella 12-16 Proprietà smartlist

Proprietà	Descrizione
Smartlist	Immettere un nome univoco contenente caratteri alfanumerici e caratteri di sottolineatura (ad esempio: Posizione) e nessun carattere speciale o spazi. Ai nomi delle smartlist è possibile fare riferimento nelle espressioni formula.
Etichetta	Immettere il testo da visualizzare quando viene selezionata la smartlist. Sono ammessi spazi e caratteri speciali. Le etichette per elenchi smart possono fare riferimento a una risorsa che può essere tradotta in varie lingue. Fare riferimento a Informazioni sulla customizzazione di testo, colore e immagini .
Ordine visualizzazione	Stabilisce come le smartlist vengono ordinate nell'elenco a discesa, vale a dire sulla base dell'ID, del nome o dell'etichetta

Tabella 12-16 (Cont.) Proprietà smartlist

Proprietà	Descrizione
Etichetta elenco a discesa #MISSING	<p>Immettere un'etichetta (ad esempio: "Nessuna giustificazione") da visualizzare come voce nella smartlist il cui valore è #MISSING.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa etichetta viene visualizzata come prima voce nell'elenco a discesa, consentendo la selezione di #MISSING nel form. • Quando la cella non è un elemento attivo, questa etichetta viene visualizzata solo se l'impostazione relativa all'elenco a discesa è selezionata nell'opzione successiva. In caso contrario viene visualizzata l'etichetta #MISSING o la cella vuota, a seconda dell'opzione selezionata per Visualizza valori mancanti come vuoti relativa al form. • Le etichette #MISSING determinano solo la visualizzazione delle celle con dati mancanti (#MISSING); il valore memorizzato resta #MISSING.
Etichetta form #MISSING	<p>Determina il modo in cui vengono rappresentati i valori #MISSING nelle celle associate alle smartlist. Opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione Elenco a discesa: visualizza l'etichetta impostata in Etichetta elenco a discesa #MISSING. • Impostazione form: visualizza #MISSING o lascia vuote le celle, a seconda dell'opzione selezionata per Visualizza valori mancanti come vuoti relativa al form. Questa selezione determina cosa viene visualizzato nella cella quando questa non è un elemento attivo. Quando la cella è un elemento attivo, viene visualizzata la voce dell'elenco smart selezionata dall'elenco a discesa.
Genera ID automaticamente	<p>Genera un ID numerico per ciascuna voce di una smartlist. Se non viene selezionata questa opzione, è possibile customizzare i valori ID della smartlist.</p>

4. Fare clic su **Salva**.

5. Selezionare **Voci**.

Utilizzare la scheda **Voci** per definire le selezioni relative alle smartlist.

Aggiunta o modifica di voci di smartlist

Utilizzare la scheda **Aggiungi voci di smartlist** o **Modifica voci di smartlist** per definire le selezioni nella smartlist.

Per definire le voci di una smartlist, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci, Smartlist**.
2. Selezionare una smartlist, quindi fare clic su **Modifica**.
3. In **Voci** definire gli elementi dell'elenco a discesa.
 - **Solo per i primi elementi**: immettere le informazioni nella prima riga.
 - Per aggiungere un elemento, fare clic su **Aggiungi** e immettere le informazioni.
 - Per eliminare un elemento, selezionarlo e fare clic su **Elimina**.
 - Per modificare un elemento, modificare le informazioni nella riga corrispondente.

Tabella 12-17 Voci della smartlist

Proprietà voce	Descrizione
ID	Numero univoco che consente di impostare l'ordine per la voce visualizzata. Customizzabile solo se nella scheda Proprietà non è selezionata l'opzione Genera ID automaticamente .
Nome	Nome alfanumerico univoco contenente caratteri alfanumerici e di sottolineatura (ad esempio, Feedback_Cliente), ma nessun carattere speciale o spazio.
Etichetta	Testo visualizzato per la voce della smartlist nell'elenco a discesa (ad esempio, Feedback cliente).

Gli elementi evidenziati in rosso sono duplicati.

4. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Fare clic su **Salva**.
 - Selezionare **Anteprima**.

Anteprima delle smartlist

Visualizzare l'anteprima dell'elenco smart definito nella scheda Anteprima. L'elenco smart viene visualizzato in un elenco a discesa o in una tabella.

Visualizzazione di #MISSING negli elenchi smart

Gli amministratori impostano i valori che vengono visualizzati negli elenchi smart e nelle celle dati incluso ciò che viene visualizzato quando nella cella non è presente alcun dato. In questo caso, nella cella può essere visualizzato il valore #MISSING oppure un valore specificato se la cella è associata a un elenco smart.

Utilizzare le opzioni seguenti per controllare la visualizzazione di #MISSING quando le celle non sono attive.

Opzione	Linee guida
Vuoto	Quando si progettano i form, selezionare Visualizza valori mancanti come vuoti . Quando si impostano le proprietà delle smartlist, selezionare Impostazione form .
#MISSING	Quando si progettano i form, non selezionare Visualizza valori mancanti come vuoti . Quando si impostano le proprietà delle smartlist, selezionare Impostazione form .
Un'etichetta customizzata, come ad esempio "Nessuna modifica"	Quando si impostano le proprietà degli elenchi smart, immettere l'etichetta custom nel campo Etichetta elenco a discesa #Missing , ad esempio <code>Nessuna modifica</code> . Selezionare Impostazione elenco a discesa .

Utilizzo degli attributi definiti dall'utente




È possibile utilizzare attributi definiti dall'utente (ADU), frasi o parole descrittive in script di calcolo, formule di membri e report. È possibile utilizzare attributi definiti dall'utente (ADU), frasi o parole descrittive in script di calcolo, formule di membri e report. Ad esempio:

- Ad esempio, è possibile utilizzare l'attributo definito dall'utente `HSP_UDF` per impedire la sovrascrittura di una formula quando l'applicazione viene aggiornata. È necessario accedere a ogni database associato all'applicazione Planning e creare la formula del membro con un attributo definito dall'utente. La sintassi per questo attributo definito dall'utente è `(UDAs: HSP_UDF)`.
- Se si utilizza la funzione `@XREF` per cercare un valore dati in un altro database per il calcolo di un valore dal database corrente, è possibile aggiungere ai membri l'attributo definito dall'utente `HSP_NOLINK` per impedire che la funzione `@XREF` venga creata in tutti i tipi di piano diversi dal tipo di piano di origine selezionato per tale membro.
- Per una dimensione Prodotto con diversi membri prodotto è possibile creare un attributo definito dall'utente denominato Nuovi prodotti e assegnarlo ai nuovi prodotti nella gerarchia della dimensione Prodotto. Sarà quindi possibile eseguire determinati calcoli in base alla designazione Nuovi prodotti.
- Per il processo di revisione del budget, invece di creare una regola di convalida dei dati per ogni proprietario in una linea di prodotti (alcune linee di prodotti possono avere centinaia di proprietari), è possibile creare un ADU che contiene i nomi utente che si applicano ai membri utilizzando la gerarchia dell'unità di pianificazione. Quindi, nella regola di convalida dei dati, è possibile immettere una funzione di ricerca che restituirà i nomi utente memorizzati nell'ADU per il membro corrente. Ad esempio, creare un ADU per ogni utente nel percorso promozione e assegnare un prefisso al nome ADU (ad esempio, `ProdMgr:Kim`).

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sull'utilizzo degli attributi definiti dall'utente (ADU), fare riferimento alla sezione [Considerazioni sull'utilizzo di Essbase](#) e al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Gli attributi definiti dall'utente sono specifici delle dimensioni. Ad esempio, se si crea un attributo definito dall'utente per un membro della dimensione Conto, tale attributo sarà disponibile per i membri della dimensione Conto non condivisi. Se lo si elimina, verrà rimosso da tutti i membri della dimensione Conto. Per rendere gli attributi definiti dall'utente disponibili per più dimensioni, creare lo stesso attributo definito dall'utente per più dimensioni. Ad esempio, creare un attributo definito dall'utente denominato Nuovo per le dimensioni Conto ed Entità per rendere tale attributo disponibile per i membri delle dimensioni Conto ed Entità.

Per selezionare attributi definiti dall'utente per i membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione che include i membri nei quali si desidera aggiungere l'attributo definito dall'utente.
3. Nella gerarchia della dimensione selezionare un membro e fare clic su **Modifica**.
4. Selezionare **ADU**.
5. **Facoltativo**: per creare un attributo definito dall'utente, fare clic su **Crea**.
6. Selezionare gli attributi definiti dall'utente per il membro spostandoli in **Attributo utente selezionato** e facendo clic su **Salva**.
 - : sposta gli ADU selezionati
 - : rimuove gli ADU selezionati
 - : rimuove tutti gli ADU selezionati

Creazione di attributi definiti dall'utente

Per creare attributi definiti dall'utente, procedere come segue.

1. Passare alla scheda **ADU**.
2. In **ADU**, fare clic su **Crea**.
3. Immettere un nome e fare clic su **Salva**.

Nota:

Se si crea un ADU per le approvazioni, assegnare un prefisso all'inizio del nome (ad esempio, *ProdMgr:Nome*). Un prefisso indica che l'ADU contiene un nome utente e abilita la regola di convalida dei dati per la ricerca dell'utente. Utilizzare lo stesso prefisso per tutti gli ADU delle approvazioni.

Modifica degli attributi definiti dall'utente

Per modificare gli attributi definiti dall'utente, procedere come segue.

1. Passare alla scheda **ADU**.

2. In **ADU** selezionare un attributo definito dall'utente e fare clic su **Modifica**.
3. Modificare il nome e fare clic su **Salva**.

Eliminazione di attributi definiti dall'utente

Se si elimina un attributo definito dall'utente, tale attributo verrà rimosso dall'intera dimensione.

Per eliminare gli attributi definiti dall'utente, procedere come segue.

1. Passare alla scheda **ADU**.
2. Selezionare l'attributo definito dall'utente e fare clic su **Elimina**.

Quando si eliminano attributi definiti dall'utente, è necessario aggiornare tutte le formule dei membri, gli script di calcolo e i report che fanno riferimento a tali attributi.

Utilizzo di formule membro

È possibile definire formule membro per combinare operatori, funzioni di calcolo, nomi di membri e dimensioni, nonché costanti numeriche per l'esecuzione di calcoli con i membri. Le formule membro possono inoltre includere gli elementi seguenti.

- Tipo di operatore, funzione, valore, nome membro, ADU e altri elementi consentiti nelle formule.
Fare riferimento alla *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.
- Espressioni di formule predefinite, inclusi i valori di smartlist che vengono estesi a una formula o a un valore all'aggiornamento del database.

Per definire le formule membro, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione che include i membri nei quali si desidera aggiungere o modificare una formula.
3. Selezionare il membro e fare clic su **Modifica**.
4. Selezionare la scheda **Formula membro**.
5. Selezionare le opzioni per i campi riportati di seguito.
 - **Tipo di piano**

Nota:

Una formula immessa per il tipo di piano predefinito verrà applicata a tutti i tipi di piano a meno che non venga sostituita da un'altra formula immessa per uno specifico tipo di piano.

- **Memorizzazione dati** : selezionare un'opzione di memorizzazione dati. L'impostazione predefinita è **Memorizza**.

Nota:

Il campo di memorizzazioni dati specifico per tipo di dati non visualizza le opzioni **Condiviso** o **Solo etichetta**. Questo perché un membro non può essere impostato su Condiviso o Solo etichetta in un tipo di piano e non in un altro.

- **Ordine risoluzione:** solo per tipi di piano memorizzazione di aggregazione, specifica l'ordine in cui le formule devono essere valutate. Immettere un numero intero compreso tra 0 e 100000 (o utilizzare le frecce per aumentare o ridurre il numero). Le formule per i membri che dispongono di un determinato ordine di risoluzione vengono calcolate in ordine dall'ordine di risoluzione più basso al più alto. Il valore predefinito è 0.

6. Nella casella di testo definire le formule per il membro.

Fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)* per sintassi, regole e uso sulle formule di Oracle Essbase.

7. **Facoltativo:** per controllare la validità della formula membro, fare clic su **Convalida**.

8. Fare clic su **Salva**.

Se prima di fare clic su **Salva** si fa clic su **Ripristina**, verranno ripristinate le informazioni relative alla formula membro precedenti.

Visualizzazione dei dettagli di convalida di una formula

Per visualizzare i dettagli della convalida di una formula membro, procedere come segue.

1. In **Formula membro**, fare clic su **Convalida**.

2. Se la formula membro non è valida, fare clic su **Mostra dettagli**.

Se la formula membro è valida, l'opzione **Mostra dettagli** non è selezionabile.

3. Fare clic su **Salva**.

Utilizzo di espressioni di formule

Le formule membro di Oracle Hyperion Planning supportano le formule native di Oracle Essbase e le espressioni di formule di Planning che vengono valutate ed espanse in blocchi di codice di Essbase quando il database viene aggiornato. In queste espressioni, è possibile fare riferimento agli elenchi smart per nome e i nomi vengono sostituiti automaticamente da Planning con i rispettivi valori numerici nei calcoli.

Nella casella di testo nella scheda **Formula membro** è possibile includere espressioni predefinite nelle formule e testarle tramite il pulsante **Convalida**. Le espressioni possono inoltre essere caricate.

È possibile aggiornare il profilo della dimensione senza aggiornare le regole business e gli script di calcolo che dipendono dal profilo. In questo modo i calcoli dipendono meno dai dettagli del profilo. Si possono utilizzare elenchi smart come oggetti nei calcoli. Le performance non diminuiscono quando si utilizzano espressioni di formule in quanto esse vengono eseguite solo quando viene aggiornato il database.

Per utilizzare espressioni di formule in una formula membro, procedere come segue.

1. Selezionare **Amministrazione**, quindi **Gestisci**, **Dimensioni**.
2. Selezionare la dimensione che include i membri nei quali si desidera aggiungere o modificare una formula.
3. Selezionare il membro e fare clic su **Modifica**.
4. Selezionare **Formula membro**.
5. Selezionare le opzioni per i campi riportati di seguito.

- **Tipo di piano**

Nota:

Una formula immessa per il tipo di piano predefinito verrà applicata a tutti i tipi di piano a meno che non venga sostituita da un'altra formula immessa per uno specifico tipo di piano.

- **Memorizzazione dati** : selezionare un'opzione di memorizzazione dati. L'impostazione predefinita è **Memorizza**.

Nota:

Il campo di memorizzazioni dati specifico per tipo di dati non visualizza le opzioni **Condiviso** o **Solo etichetta**. Questo perché un membro non può essere impostato su Condiviso o Solo etichetta in un tipo di piano e non in un altro.

- **Ordine risoluzione**: solo per tipi di piano memorizzazione di aggregazione, specifica l'ordine in cui le formule devono essere valutate. Immettere un numero intero compreso tra 0 e 100000 (o utilizzare le frecce per aumentare o ridurre il numero). Le formule per i membri che dispongono di un determinato ordine di risoluzione vengono calcolate in ordine dall'ordine di risoluzione più basso al più alto. Il valore predefinito è 0.

6. Nella casella di testo definire le formule per il membro.

Nelle formule membro è possibile includere espressioni di formule di Planning e formule native di Essbase. Fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)* per sintassi, regole e uso sulle formule native di Essbase.

In Planning sono disponibili espressioni di formule predefinite che è possibile utilizzare in formule membro. Non è possibile modificare espressioni di formule o creare nuove espressioni.

7. **Facoltativo**: per controllare la validità della formula membro, fare clic su **Convalida**.
8. **Facoltativo**: se la formula membro contiene errori, fare clic su **Mostra dettagli** per visualizzare una descrizione.
9. **Facoltativo**: fare clic su **Ripristina** per ripristinare la formula membro precedente se non si desidera salvare le modifiche apportate alla formula membro.
10. Fare clic su **Salva**.

Prerequisiti

Prima di utilizzare espressioni di formule in formule membro, è necessario conoscere i profili di applicazione, i calcoli e le formule di Oracle Essbase. Fare riferimento alla *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Sintassi

Le espressioni di formule membro supportano funzioni e variabili. Quando si creano espressioni di formule, rispettare le seguenti regole sintattiche per le funzioni e le variabili.

- Racchiudere le variabili o le proprietà tra parentesi quadre, []. Se le parentesi quadre vengono omesse, la variabile viene considerata una variabile nativa.
- Racchiudere i nomi dei membri tra virgolette.
- Per i caratteri delle variabili non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole, ma non sono consentiti spazi vuoti o caratteri come il carattere di sottolineatura (_).
- È possibile includere sottochiamate ad altre funzioni all'interno di un'espressione.
- Non immettere testo dove è richiesto un numero.
- L'ordine dello schema è importante in una formula membro. Non va ad esempio introdotto un riferimento a un valore che non è stato ancora calcolato.

Inserimento di valori di elenchi smart come variabili

In un'espressione di formula è possibile includere una smartlist come variabile, ad esempio l'espressione di formula "Status"= [Status.Departed]

"Status" è il nome del membro, Status è il nome della smartlist e Departed è una voce della smartlist. Se l'ID della smartlist per Departed è 2, Status.Departed viene sostituito da 2 nella formula membro (Oracle Hyperion Planning tratta le smartlist come numeri). Se l'ID dello smartlist per Departed è 2, 2 viene inserito nel calcolo e memorizzato nel database.

Per scrivere elenchi smart utilizzare il seguente formato:
[NomeElencoSmart.VoceElencoSmart]

Espressioni di formule

Le espressioni di formule di Oracle Hyperion Planning possono includere le seguenti funzioni e variabili predefinite.

Tabella 12-18 Variabili in espressioni di formule

Variabile	Descrizione
OpenInputValueBlock	Genera un'istruzione IF se l'applicazione Planning è un'applicazione multivaluta oppure genera una stringa vuota se l'applicazione è basata su un'unica valuta. Variabile utilizzata con CloseInputValueBlock.

Tabella 12-18 (Cont.) Variabili in espressioni di formule

Variabile	Descrizione
CloseInputValueBlock	Genera un'istruzione End IF se l'applicazione Planning è un'applicazione multivaluta oppure genera una stringa vuota se l'applicazione è basata su un'unica valuta. Variabile utilizzata con OpenInputValueBlock.
NumberOfPeriodsInYear	Restituisce il numero di periodi di tempo nel corso dell'anno
NumberOfYears	Restituisce il numero di anni nell'applicazione

Tabella 12-19 Funzioni nelle espressioni di formule

Funzione	Descrizione
Dimension(dimTag)	Restituisce il nome di una dimensione predefinita. Sono previsti i seguenti dimtag: <ul style="list-style-type: none"> • DIM_NAME_PERIOD • DIM_NAME_YEAR • DIM_NAME_ACCOUNT • DIM_NAME_ENTITY • DIM_NAME_SCENARIO • DIM_NAME_VERSION • DIM_NAME_CURRENCY
Period(periodName)	Restituisce il periodo specificato. Le opzioni per periodName sono: <ul style="list-style-type: none"> • FIRST_QTR_PERIOD • SECOND_QTR_PERIOD • THIRD_QTR_PERIOD • FOURTH_QTR_PERIOD • FIRST_PERIOD • LAST_PERIOD
CrossRef(accountName)	Genera un riferimento incrociato per il conto
CrossRef(accountName, prefix)	Genera un riferimento incrociato per il conto. Il nome del conto contiene un prefisso definito dall'utente. Il prefisso predefinito è No, seguito da uno spazio vuoto e dal nome del conto, ad esempio: No Stipendio.
getCalendarTPIndex()	Genera una formula membro che restituisce un indice per il periodo di tempo; l'indice è basato sull'anno di calendario.
getFiscalTPIndex()	Genera una formula membro che restituisce un indice per il periodo di tempo; l'indice è basato sull'anno fiscale.

Tabella 12-19 (Cont.) Funzioni nelle espressioni di formule

Funzione	Descrizione
CYTD(memberName)	Genera una formula progressivo anno per il membro
CYTD(memberName, calTpIndexName, fiscalTpIndexName)	Genera una formula progressivo anno per il membro e l'indice del periodo di tempo basato sull'anno di calendario e l'anno fiscale. Utilizzata quando i membri vengono rinominati. I nomi dei membri predefiniti sono "Cal TP-Index" e "Fiscal TP-Index"

Errori più comuni

Rispettare attentamente le regole sintattiche. Se l'espressione di formula contiene errori, durante la convalida della formula membro vengono generati messaggi di errore. Per informazioni sui messaggi di errore, fare clic su **Mostra dettagli** nella scheda **Formula membro**. Il messaggio di errore più comune è "Impossibile terminare l'esecuzione". Viene visualizzato quando si utilizzano in modo errato parametri all'interno dell'espressione. Il messaggio di errore "Impossibile terminare l'esecuzione" viene generato nei seguenti casi:

- Immissione del numero di parametri sbagliato nell'espressione di formula
- Ortografia errata in nomi di membri, funzioni o variabili
- Nomi di membri non racchiusi tra virgolette
- Immissione di valori numerici invece che di stringhe di testo

Customizzazione del client Web Planning

Customizzazione dei report

In Oracle Hyperion Planning sono inclusi template che consentono di controllare il layout e il contenuto dei report PDF di form, definizioni dei form, elenchi di task e unità di pianificazione. È possibile usare i template senza modificarli. È possibile usare i template senza modificarli oppure customizzarli aggiungendo logo aziendali e formattazione speciale per funzioni quali ombreggiatura, dimensioni di pagina, orientamento, carattere, dimensione del carattere, intestazioni, percentuale di pagina usata per intestazioni, numero di colonne di dati per pagina e precisione.

Per customizzare i report, è necessario installare e configurare Microsoft Office Word 2000 o versione successiva e il desktop di Oracle Business Intelligence Publisher. È quindi possibile utilizzare il menu BI Publisher di Word per aggiornare informazioni nel report mediante un file .XML campione. È inoltre possibile usare le funzioni di Word per personalizzare la formattazione. Per rendere disponibile il template, salvare il file .RTF con il nome opportuno e inserirlo nel classpath o nel file HspJS.jar.

È possibile customizzare quattro tipi di report mediante il campione e i file template corrispondenti. Per informazioni sulla creazione dei report, fare riferimento all'argomento correlato.

Tipo di report	Nome del file di esempio	Nome del template	Argomenti correlati
Form	PlanningFormSample.xml	PlanningFormTemplate.rtf	Fare riferimento a Creazione di form semplici .
Definizione form	PlanningFormDefinitionSample.xml	PlanningFormDefinitionTemplate.rtf	Fare riferimento a Stampa delle definizioni dei form .
Elenco task	PlanningTaskListSample.xml	PlanningTaskListTemplate.rtf	Fare riferimento alla <i>Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning</i> .
Annotazioni sull'unità di pianificazione	PlanningPUAnnotationSample.xml	PlanningPUAnnotationTemplate.rtf	Fare riferimento alla sezione Stampa delle annotazioni sulle unità di pianificazione .

In questo argomento vengono fornite istruzioni generali per la customizzazione. Per le procedure dettagliate, fare riferimento alla documentazione di Word e BI Publisher. La

guida all'installazione e la guida per l'utente di BI Publisher sono disponibili al seguente indirizzo:

http://download.oracle.com/docs/cd/E10091_01/welcome.html

Per installare il desktop di BI Publisher, procedere come segue.

1. Scaricare la versione più recente del desktop di BI Publisher dal seguente percorso:
<http://www.oracle.com/technetwork/middleware/bi-publisher/overview/index.html>
Per customizzare i report è sufficiente installare il desktop di BI Publisher. BI Publisher non è necessario.
2. Salvare il file zip nell'unità disco ed estrarlo selezionando Usa nomi di cartella.
3. Chiudere tutte le applicazioni di Microsoft Office.
4. Passare alla directory dalla quale è stato estratto il file zip e fare doppio clic sull'applicazione `setup.exe`.
5. Seguire le istruzioni fornite nella procedura di installazione guidata di BI Publisher per eseguire l'installazione base, accettando le impostazioni predefinite.

Per customizzare i report, procedere come segue.

1. Aprire il file `HspJS.jar` di Planning, installato per impostazione predefinita in `products/planning/lib`, ed estrarre il file campione e il relativo file template.
Per customizzare il report dell'elenco dei task, ad esempio, estrarre i file `PlanningTaskListSample.xml` e `PlanningTaskListTemplate.rtf`.
2. Salvare il file campione e il file template in una posizione dalla quale sia possibile aprirli in seguito.
3. In Microsoft Word aprire il file template RTF per il report da customizzare.
Per i report degli elenchi dei task, ad esempio, aprire il file template `PlanningTaskListTemplate.rtf`.
4. Nel menu **Oracle BI Publisher** di Microsoft Word selezionare **Dati, Carica dati XML campione** e aprire il file campione per il report.
Per i report degli elenchi dei task, ad esempio, aprire il file campione `PlanningTaskListTemplate.xml`.
Se Word non presenta il menu BI Publisher, selezionare la barra degli strumenti **Template Builder**. Ad esempio, selezionare **Visualizza**, quindi **Barre degli strumenti** e infine **Template Builder**. Fare riferimento alla *Oracle Business Intelligence Publisher User's Guide*.
5. Utilizzare i menu di Word per customizzare il template.
È possibile, ad esempio, inserire elementi grafici e aggiornare i caratteri. Per informazioni, consultare la documentazione di Word.
6. **Facoltativo:** per aggiornare i campi nel report, utilizzare i menu BI Publisher di Word per aggiungere i campi dal file campione.
Selezionare, ad esempio, **Oracle BI Publisher**, quindi **Inserisci, Campo**, fare clic nella finestra di dialogo **Campo** e trascinare il campo nel template.

Per assistenza su queste operazioni, consultare la documentazione di BI Publisher. In Word selezionare **Oracle BI Publisher** e ?. In BI Publisher, fare clic su ? per visualizzare la Guida in linea.

7. Al termine del processo di customizzazione, selezionare **Oracle BI Publisher, Modello anteprima**, quindi selezionare un formato per visualizzare l'anteprima delle modifiche apportate. È possibile visualizzare in anteprima qualsiasi formato. Per chiudere il file di anteprima, fare clic sulla casella di chiusura.
8. Nel file template selezionare **Salva con nome**, quindi salvare il template in formato RTF con il nome file opportuno (fare riferimento alla tabella).

Se, ad esempio, si desidera customizzare i report elenchi di task, salvare il file con il nome `PlanningTaskListTemplate_Custom.rtf`.

Tipo di template	Nome del file
Tutti i form	<code>PlanningFormTemplate_Custom.rtf</code>
Form specifico	<code>PlanningFormTemplate_Nome_Form_Dati</code> Ad esempio, per applicare il template a un form denominato Entrate, salvare il template con il nome <code>PlanningFormTemplate_Entrate.rtf</code> .
Definizione form	<code>PlanningFormDefTemplate_Custom.rtf</code>
Report sullo stato degli elenchi di task	<code>PlanningTaskListTemplate_Custom.rtf</code>
Report delle annotazioni sulle unità di pianificazione	<code>PlanningPUAnnotationTemplate_Custom.rtf</code>

È necessario salvare il file template in una posizione nel classpath nella quale risulti disponibile per il server delle applicazioni Web. Inserire il file template nel file `HspJS.jar` al livello radice (lo stesso dei file template).

9. Riavviare il server delle applicazioni per far sì che il template customizzato sia disponibile per gli utenti durante la creazione dei report PDF in Planning.

Customizzazione della pagina Strumenti di Planning

Gli amministratori possono customizzare la pagina Strumenti di Oracle Hyperion Planning aggiungendo collegamenti agli strumenti utilizzati più comunemente per l'analisi, il tracciamento e il reporting dei dati di pianificazione. Gli utenti di Planning possono quindi aprire i collegamenti di Planning dal menu Strumenti e fare clic su di essi per aprire le pagine nelle finestre secondarie del browser. Fare riferimento a [Specifica degli strumenti customizzati](#).

Customizzazione dei fogli di stile CSS

In Oracle Hyperion Planning, i fogli di stile CSS consentono di definire i temi dell'interfaccia utente, che controllano l'aspetto di Planning. È possibile customizzare

un foglio di stile CSS di Planning secondo le proprie esigenze. Alcune customizzazioni comuni dei fogli di stile includono:

- Modifica dei colori dei caratteri per dare enfasi o creare uno schema di codifica colore
- Regolazione del colore di sfondo di alcuni elementi dell'interfaccia utente
- Inserimento del logo aziendale

Prima di customizzare i fogli di stile CSS, assicurarsi di avere acquisito le conoscenze di base sui fogli di stile CSS e di avere familiarità con gli strumenti di modifica dei fogli di stile. Alcune impostazioni sono necessarie per la visualizzazione di parti del prodotto.

Le modifiche ai fogli di stile CSS vengono effettuate nel server applicazioni Web, pertanto vengono estese a tutti gli utenti connessi. I fogli di stile non si trovano in una directory predefinita, bensì il server applicazioni Web estrae i file in una posizione temporanea in fase di esecuzione. Per informazioni sulla posizione in cui cercare questi file sul server delle applicazioni Web, fare riferimento alla sezione [Posizione dei file CSS](#).

In Planning vengono utilizzati principalmente due fogli di stile CSS: un foglio globale che definisce gli elementi dell'interfaccia utente Web comuni a più prodotti Oracle e uno specifico di Planning. Il foglio di stile CSS globale è denominato `global.css`. In questa tabella sono elencate le principali sezioni del file `global.css` e sono illustrate le sezioni che Oracle sconsiglia vivamente di customizzare.

Tabella 13-1 Sezioni principali del file `global.css`

Sezioni customizzabili	Sezioni che si sconsiglia di customizzare
Stili non di navigazione	Barra dei menu Tadpole Voce di menu Tadpole Stili di menu (l'ordine è importante)
Intestazione Tadpole	Intestazione Tadpole ridotta a icona
Area del contenuto Tadpole	Barra degli strumenti Tadpole
Stili di accesso Tadpole	Riquadro di visualizzazione Tadpole
Schede Tag ancora della scheda Corpo della scheda	Albero Tadpole
Schede dei task Corpo delle schede dei task	
Casella di gruppo Schede ancora della casella di gruppo	
Pulsanti Quando si disegnano pulsanti in HTML Quando si utilizzano tag di pulsanti Quando si utilizzano tag di input	

Per customizzare un foglio di stile CSS:

1. Estrarre il file `HyperionPlanning.ear` e quindi il file `HyperionPlanning.war` in una posizione temporanea.

Fare riferimento a [Posizione dei file CSS](#).

2. Individuare il file `HspCustom.css` (aprire la directory `custom` nella posizione temporanea in cui è stato estratto il file `HyperionPlanning.war`).
3. Customizzare `HspCustom.css` e salvarlo in `HyperionPlanning.ear`.
4. È necessario eseguire una redistribuzione affinché le modifiche diventino effettive.

Tutte le pagine Web di Planning fanno riferimento al file `HspCustom.css` e le impostazioni apportate a tale file sostituiscono quelle nei file `global.css` e `planning.css`.

Per customizzare gli stili nei form in base alle posizioni gerarchiche dei membri all'interno all'asse della riga o colonna, fare riferimento alla sezione [Customizzazione dello stile dei membri riga e colonna nei form](#).

Posizione dei file CSS

I fogli di stile CSS per Oracle Hyperion Planning vengono estratti da WebLogic in una posizione temporanea in fase di esecuzione. Gli utenti che desiderano apportare modifiche a tali fogli di stile CSS devono estrarre il file `HyperionPlanning.ear` e quindi il file `HyperionPlanning.war` in una posizione temporanea prima di effettuare gli aggiornamenti. Tutte le modifiche apportate ai fogli di stile CSS devono essere obbligatoriamente aggiunte al file `HyperionPlanning.war` (che fa parte di `HyperionPlanning.ear`), e successivamente il file `HyperionPlanning.ear` deve essere redistribuito.

Modifica dei fogli di stile CSS

Quando si utilizzano i fogli di stile CSS di Oracle:

- Prima di apportare modifiche, copiare la versione originale e renderla facilmente accessibile.
- Gli stili comuni a più prodotti sono disponibili in `global.css`.
- Gli stili per prodotti che richiedono stili univoci sono disponibili in `nomeprodotto.css`.
- Alcuni controlli di interfaccia utente fanno parte di tecnologie di terze parti. Se si modificano gli stili dei controlli di terze parti è necessario modificare tutti i file associati.
- Non apportare modifiche agli stili che interessano il layout, tra cui riempimento, bordi, allineamento verticale e del testo, posizione e spazi bianchi.
- Le modifiche del colore interessano il colore del carattere. Le modifiche dello sfondo interessano il colore di elementi quali i pulsanti.
- Per modificare il colore del testo dei collegamenti ipertestuali, utilizzare lo stile dei collegamenti ipertestuali (`a:link`, `a:hover` e `a:visited`).

- Se si modificano i pulsanti della barra degli strumenti può essere necessario modificare tutti i pulsanti del prodotto.
- Perché i pulsanti della barra degli strumenti vengano visualizzati correttamente, è necessario utilizzare uno sfondo blu scuro.

Esempi di customizzazione

In questa sezione sono disponibili argomenti relativi a customizzazioni comuni.

Modifica del colore dello sfondo dell'area del contenuto

È possibile cambiare il colore dello sfondo dell'area del contenuto sulla destra della schermata apportando modifiche nella sezione Tadpole Logon Styles del file `global.css`. In questa tabella viene spiegato come modificare i file per impostare come predefinito il colore bianco.

Tabella 13-2 Modifica del colore dello sfondo dell'area del contenuto

Sfondo predefinito dell'area del contenuto	Sfondo bianco dell'area del contenuto
<pre>.content table.content { background: # e5eaef ; }</pre>	<pre>.content table.content { background: # fffffff ; }</pre>

Modifica del colore dei collegamenti ipertestuali e dei collegamenti visitati

Per modificare il colore dei collegamenti ipertestuali, modificare la sezione Non-Navigation Styles del file `global.css`. Questa tabella mostra come modificare il file per impostare il colore rosso al posto del colore predefinito.

Tabella 13-3 Modifica del colore dei collegamenti ipertestuali e dei collegamenti visitati

Collegamenti ipertestuali e collegamenti visitati neri	Collegamenti ipertestuali e collegamenti visitati rossi
<pre>a:link, a:visited { color: # 000000 ; }</pre>	<pre>.content table.content { background: # ff0000 ; }</pre>

Customizzazione dello stile dei membri riga e colonna nei form

È possibile customizzare i fogli di stile CSS in Oracle Hyperion Planning per visualizzare form con diversi stili per i livelli dei membri in righe e colonne, a seconda della loro posizione gerarchica nel form.

Nota:

- Nella modalità ADF, le modifiche a `planning.css` non hanno alcun impatto.
- Gli stili customizzati vengono applicati indipendentemente dalle dimensioni visualizzate nei form.
- L'allineamento del testo in righe non è supportato.

- Gli stili si basano sul livello gerarchico visualizzato dei membri, non necessariamente su relazioni Oracle Essbase.
- Se si imposta una dimensione carattere grande, questo influisce sull'allineamento delle righe.
- Gli stili customizzati non vengono mantenuti quando i form vengono stampati su file PDF.

Per customizzare lo stile dei membri riga e colonna:

1. Modificare il file `planning.css` utilizzando le istruzioni riportate nella sezione [Customizzazione dei fogli di stile CSS](#).
2. Nel file `planning.css` customizzare i seguenti tag di intestazione:

Tabella 13-4 Tag di intestazione nel file `planning.css`

Righe	Colonne
<code>rowHeader_0</code>	<code>columnHeader_0</code>
<code>rowHeader_1</code>	<code>columnHeader_1</code>
<code>rowHeader_2</code>	<code>columnHeader_2</code>
<code>rowHeader_3</code>	<code>columnHeader_3</code>
<code>rowHeader_4</code>	<code>columnHeader_4</code>

I tag `rowHeader_0` e `columnHeader_0` riguardano la classe di livello più basso. I tag `rowHeader_4` e `columnHeader_4` riguardano la classe di livello più alto. I membri con livello superiore a 4 vengono visualizzati con lo stile di livello 4.

Customizzazione dello stile delle celle di intestazione nei form

Applicazione del grassetto a tutti i form

Per applicare il formato grassetto a tutti i form, procedere come segue.

1. In `HyperionPlanning.war\custom` aprire `HspCustom.css`.
2. Inserire il codice classe: `customheaderStyle Font-family:; Font-size:<size>; Font-weight:bold;`
3. Nella stessa porzione di codice è possibile modificare anche il carattere e le sue dimensioni.

Ad esempio, per applicare alle celle di intestazione lo stile Garamond Bold 14, specificare quanto segue.

```
customheaderStyle Font-family:garamond; Font-size:14; Font-weight:bold;
```

4. Eseguire i task descritti nella sezione [Registrazione di skin customizzate](#).

Applicazione del grassetto a un singolo form

Per applicare il grassetto a un singolo form, procedere come segue.

1. Determinare l'ID del form da customizzare eseguendo la query indicata di seguito, in cui <FORM_NAME> è il nome del form:

```
Select object_id AS FORM_ID,object_name AS FORM_NAME from hsp_object where object_name like '<FORM_NAME>'
```

Ad esempio, per modificare un form denominato "1.30 Per Payor - Metrics", eseguire la query seguente:

```
Select object_id AS FORM_ID,object_name AS FORM_NAME from hsp_object where object_name like "1.30 Per Payor-Metrics"
```

2. Una volta ottenuto l'ID, creare una classe **css** in **HspCustom.css** utilizzando il formato seguente: `"customheaderStyle_<FORM_ID>"`
3. Impostare il grassetto come spessore del carattere in **customheaderStyle**, come indicato di seguito. Nella stessa porzione di codice è possibile modificare anche il carattere e le sue dimensioni. Famiglia di caratteri

```
customheaderStyle:customheaderStyle Font-family:<font>; Font-size:<size>; Font-weight:bold;
```
4. Per utilizzare stili diversi in singoli form, creare una classe css per ogni form.
5. Eseguire i task descritti nella sezione [Registrazione di skin customizzate](#).

Customizzazione di skin per l'aggiunta di componenti

Per customizzare una skin esistente per l'aggiunta di componenti, procedere come segue.

1. Creare un file denominato trinidad-skins.xml e inserire il codice seguente:

```
<skins xmlns="http://myfaces.apache.org/trinidad/skin"><skin><id>HspCustom.desktop/<id><family>HspCustom/</family><extends>blafplus-rich.desktop/</extends><render-kit-id>org.apache.myfaces.trinidad.desktop/</render-kit-id><style-sheet-name>custom/HspCustom.css</style-sheet-name></skin></skins>
```
2. Nel codice, specificare quanto indicato di seguito.
 - Family: nome della nuova skin
 - Style-sheet-name: file css customizzato contenente i selettori di stili
 - Extends: skin da modificare
3. Sostituire i selettori di stili desiderati.
4. Eseguire i task descritti nella sezione [Registrazione di skin customizzate](#).

Registrazione di skin customizzate

Per registrare le skin modificate nelle applicazioni, procedere come segue.

1. Aggiungere i file delle skin aggiornate a **HyperionPlanning.ear**.
2. Inserire **trinidad-skins.xml** in **HyperionPlanning.war\WEB-INF**.
3. Copiare il nuovo file **HspCustom.css** in **HyperionPlanning.war\custom** per sostituire il file css esistente.
4. Copiare il file .ear aggiornato in **EPM_ORACLE_INSTANCE_HOME\products\Planning\AppServer\InstallableApps**.
5. Rieseguire la distribuzione sul server applicazioni.
6. Riavviare il server applicazioni e cancellare la cache del browser.
7. In Planning selezionare **Amministrazione**, **Applicazione**, quindi **Proprietà**.
8. Creare una nuova proprietà applicazione denominata **SKIN_FAMILY**.
9. Assegnare alla proprietà un valore che faccia riferimento alle skin customizzate, ad esempio **HspCustom**.
10. Disconnettersi, quindi accedere nuovamente.

Informazioni sulla customizzazione dei componenti ADF

I selettori di stili per le skin dei componenti in ADF consente di customizzare l'aspetto dei componenti dell'interfaccia utente. Le regole del foglio di stile includono un selettore di stili, che identifica un elemento, e un set di proprietà di stile, che specificano l'aspetto dei componenti. I componenti di ADF Faces comprendono le seguenti categorie di selettori di stili per le skin.

- Selettori globali: determinano le proprietà di stile per più componenti di ADF Faces
- Selettori componenti: i selettori per componenti specifici consentono di applicare una skin a un determinato componente di ADF Faces

Per ulteriori informazioni sui selettori di stili, fare riferimento alle fonti indicate di seguito.

- http://docs.oracle.com/cd/E23943_01/apirefs.1111/e25378/toc.htm
- <http://www.oracle.com/technetwork/developer-tools/jdev/index-092146.html>
- http://docs.oracle.com/cd/E16764_01/web.1111/b31973/af_skin.htm

Informazioni sulla customizzazione di testo, colore e immagini

È possibile customizzare il testo, i colori e le immagini nell'interfaccia Web di Oracle Hyperion Planning, nonché localizzare il testo.

- [Customizzazione di testo, colore e immagini](#)
- [Customizzazione di testo in lingue con alfabeto non latino](#)
- [Caratteri non consentiti in messaggi customizzati](#)

Customizzazione di testo, colore e immagini

È possibile customizzare il testo, i colori e le immagini degli elementi riportati di seguito nell'interfaccia Web di Oracle Hyperion Planning:

- Etichette e messaggi, con `HspCustomMsgs_en.template`
- Colori e immagini customizzabili, con `HspCustomImgs_en.template`

Quando si aggiungono etichette, è necessario aggiungerle al file di risorse `HspCustomMsgs`. Ad esempio, quando si aggiungono voci elenco smart o voci di menu, occorre aggiungere etichette nel file di risorse. Quando l'applicazione viene localizzata, aggiornare il file di risorse corrispondente. Ad esempio, per localizzare un'applicazione in tre lingue, aggiungere etichette a tutti i tre i file `HspCustomMsg` localizzati (ognuno con il proprio codice lingua nel nome file) e includere le parole tradotte. Nota:

- È necessario evitare alcuni caratteri nella customizzazione di testo o messaggi. Fare riferimento a [Caratteri non consentiti in messaggi customizzati](#).
- Alcuni colori hanno un nome, mentre altri sono forniti sotto forma di valori RGB o esadecimali.
- In alcuni server applicazioni Web e sistemi operativi, i nomi dei file di immagine e della directory `Images` fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.
- È necessario archiviare le immagini aggiunte all'interfaccia Web utilizzando `HspCustomImgs_en.properties` nella directory `Images`.
- La distribuzione invisibile implementata da WebLogic 8.1 non estrae i file da archivi EAR e WAR. È necessario estrarre, modificare e archiviare i file di customizzazione manualmente.
- Per customizzare gli altri tipi di immagine, fare riferimento alla sezione [Customizzazione dei fogli di stile CSS](#).
- La procedura descrive la customizzazione dei messaggi in inglese nel file `HspCustomMsgs_en`. Per localizzare l'applicazione, aggiornare il file per la lingua appropriata.

Per customizzare testo, colore e immagini, procedere come segue.

1. Dopo aver estratto il file `HyperionPlanning.ear` in una posizione temporanea, individuare i seguenti file: `HspCustomMsgs_en.template` e `HspCustomImgs_en.template`.

Questi file modello si trovano nella directory `custom` in cui il file `HyperionPlanning.war` è stato estratto.

2. Copiare e incollare `HspCustomMsgs_en.template` e `HspCustomImgs_en.template` in una posizione temporanea.
3. Rinominare i file `HspCustomMsgs_en.properties` e `HspCustomImgs_en.properties`.
4. Aggiornare il contenuto di `HspCustomMsgs_en.properties` e `HspCustomImgs_en.properties`.

Ogni riga di `HspCustomMsgs_en.properties` rappresenta una risorsa di testo customizzabile. Ogni riga di `HspCustomImgs_en.properties` rappresenta una risorsa di immagine o colore customizzabile.

Le righe iniziano con il nome della risorsa, un segno di uguale e la risorsa customizzabile. Non è necessario includere segni di punteggiatura alla fine delle righe. La fine della risorsa è indicato dal ritorno a capo.

Ad esempio, è possibile modificare l'etichetta del menu Strumenti da "Strumenti: Analizza e Report" a "Strumenti: Risorse aggiuntive" modificando la riga corrispondente nel file `HspCustomMsgs_en.properties`:

```
LABEL_HOME_TOOLS=Tools: Analyze and Report
```

in:

```
LABEL_HOME_TOOLS=Tools: Additional Resources
```

5. Salvare e aggiungere i file aggiornati a `HyperionPlanning.ear`, copiare il file nella posizione indicata di seguito e quindi ripetere la distribuzione in modo da rendere effettive le modifiche:

```
EPM_ORACLE_INSTANCE_HOME\products\Planning\AppServer
\InstallableApps\Common\HyperionPlanning.ear
\HyperionPlanning.war\WEB-INF\classes\
```

6. Arrestare e riavviare il server applicazioni Web.

Per informazioni sulla customizzazione dei messaggi di errore per i calcoli delle regole business nel file `HspCustomMsgs`, fare riferimento alla sezione [Customizzazione dei messaggi di errore](#).

Customizzazione di testo in lingue con alfabeto non latino

È possibile customizzare il testo nell'interfaccia Web di Oracle Hyperion Planning per le lingue non latine. A questo scopo, aggiornare il file `HspCustomMsgs_en.template`. Questo esempio mostra come aggiornare il file per la lingua russa.

Per customizzare `HspCustomMsgs_en.template`:

1. Individuare `HspCustomMsgs_en.template` nella directory `/custom`.
2. Se si stanno customizzando etichette per una lingua specifica, ad esempio il russo, rinominare il file `template` da utilizzare con un'estensione `.source`, ad esempio `HspCustomMsgs_ru.source`.
3. Esaminare il file di origine relativo alla lingua, ad esempio `HspCustomMsgs_ru.source`, per stabilire quali etichette nel file è necessario customizzare. Aggiungere la traduzione delle etichette nel file `.source`, rimuovere tutte le altre etichette e salvare il file. (è necessario customizzare le etichette solo in questo file).
4. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Per lingue come russo, giapponese, coreano, turco, cinese semplificato e cinese tradizionale, andare al passo 5 per creare il file delle proprietà Java.
 - Per le lingue Latin1, come italiano, danese, tedesco, spagnolo, francese, portoghese brasiliano e svedese, creare il file delle proprietà manualmente

salvando il file `.source` (ad esempio `HspCustomMsgs_ru.source`) con estensione `.properties`, ad esempio `HspCustomMsgs_ru.properties`.

5. Completare questo passaggio per utilizzare il programma `native2ascii` per convertire le stringhe di origine in stringhe Unicode per creare un file delle proprietà customizzato per la lingua, ad esempio `HspCustomMsgs_ru.properties`. Per utilizzare questo programma, è necessario immettere la codifica della lingua, ad esempio `Cp1251` per il russo. Di seguito è indicato l'uso previsto.

```
native2ascii [-encoding language_encoding]
[ inputfile_name [ outputfile_name ] ]
```

Tabella 13-5 Esempi di parametri di codifica della lingua

Lingua	Parametro di codifica
Russo	Cp1251
Turco	Cp1254
Giapponese	SJIS
Cinese semplificato	EUC_CN
Cinese tradizionale	Big5
Coreano	EUC_KR

- a. Verificare che il programma `native2ascii` incluso nel kit Sun JDK sia installato e annotare il percorso di installazione del programma. Alcuni server applicazioni installano il programma automaticamente. In caso contrario, è possibile installare il kit JDK.
- b. Aprire un prompt dei comandi.
- c. Digitare il percorso del programma `native2ascii`, seguito dal parametro di codifica della lingua e dai nomi del file di origine e del file target da creare. Ad esempio:

```
C:\j2sdk1.4.2_15\bin\native2ascii -encoding Cp1251
HspCustomMsgs_ru.source HspCustomMsgs_ru.properties
```

6. Estrarre il file `HyperionPlanning.ear` in una posizione temporanea.
7. Copiare il file delle proprietà (ad esempio `HspCustomMsgs_ru.properties`) nella directory `custom` in cui è stato estratto `HyperionPlanning.war`.
8. Ricreare `HyperionPlanning.ear` e salvare il file nella seguente posizione:
`EPM_ORACLE_INSTANCE_HOME\products\Planning\AppServer\InstallableApps\Common`
9. Rimuovere il file `\HyperionPlanning` dalla posizione temporanea.
10. Riavviare `Planning`.
11. Riavviare il server applicazioni Web.

Caratteri non consentiti in messaggi customizzati

È possibile modificare le stringhe di testo per soddisfare le esigenze aziendali. Non utilizzare caratteri che, a seconda di come la stringa di testo viene utilizzata e dal fatto che sia stata generata da Java o JavaScript, possono causare errori (nella maggior parte dei casi, i messaggi di testo sono generati da Java, mentre le caselle popup e alcuni pulsanti sono generati da JavaScript). Ad esempio, si verificano errori se si aggiunge questa stringa in una chiamata JavaScript perché JavaScript non è in grado di analizzare le virgolette doppie: (nella maggior parte dei casi, i messaggi di testo sono generati da Java, mentre le caselle popup e alcuni pulsanti sono generati da JavaScript). Ad esempio, si verificano errori se si aggiunge questa stringa in una chiamata JavaScript perché JavaScript non è in grado di analizzare le virgolette doppie:

```
someJavaScript("<%= HspMsgs.SOME_RESOURCE %>");
```

Nei messaggi customizzati è consigliabile non utilizzare i caratteri seguenti:

- Virgolette singole
- Virgolette doppie
- Barra rovesciata
- Barra

Customizzazione di colori, stati e azioni per lo stato del processo

Per utilizzare queste procedure è necessario sapere eseguire la manutenzione e manipolare il database relazionale.

- [Customizzazione dei colori](#)
- [Customizzazione degli stati](#)
- [Customizzazione di azioni](#)

Customizzazione dei colori

Per impostazione predefinita, gli stati dell'unità di pianificazione (ad esempio In revisione o Primo passaggio) vengono visualizzati in nero. È possibile customizzare i singoli stati per visualizzarli in un altro colore. Sono validi tutti i colori con nome riconosciuti dai browser. Per informazioni sui colori con nome supportati, vedere il sito Web Microsoft.

Le informazioni relative ai colori disponibili per gli stati del processo sono memorizzate nella tabella HSP_PM_STATES nella colonna COLOR. Per cambiare il valore del colore, è necessario eseguire istruzioni specifiche per il database relazionale.

Dopo aver customizzato i colori, riavviare il server applicazioni Web.

Esempio: database relazionale SQL

Eseguire questa query per elencare tutti gli stati del processo disponibili e le corrispondenti impostazioni relative al colore: `select * from hsp_pm_states`

Viene restituito il valore `state_id`, il nome dello stato del processo e il relativo colore. Per impostazione predefinita, il valore del colore è <NULL>, che corrisponde al nero.

Annotare il valore `state_id` dello stato del processo che si desidera modificare, quindi eseguire la query seguente:

```
UPDATE HSP_PM_STATES SET COLOR = 'nuovo colore' WHERE STATE_ID =  
id_stato
```

Eseguire questa istruzione SQL per impostare su verde il colore dello stato del processo Primo passaggio:

```
UPDATE HSP_PM_STATES SET COLOR='GREEN' WHERE STATE_ID=1
```

Nota:

Per i database relazionali Oracle, eseguire un comando `COMMIT`; per eseguire il commit della transazione.

Customizzazione degli stati

È possibile customizzare gli stati preimpostati per lo stato del processo:

- Non avviato
- Primo passaggio
- In revisione
- Congelato
- Distribuito
- Ratificato
- Non ratificato
- Approvato

Le informazioni relative agli stati del processo sono memorizzate nella tabella `HSP_PM_STATES` nella colonna `COLOR`. Per cambiare il valore dello stato, è necessario eseguire istruzioni specifiche per il database relazionale.

Esempio: database relazionale SQL

Eseguire questa query per elencare tutti gli stati del processo disponibili e i corrispondenti nomi:

```
select * from hsp_pm_states
```

Viene restituito il valore `state_id`, il nome dello stato del processo e il relativo colore.

Annotare il valore `state_id` dello stato del processo che si desidera modificare, quindi eseguire la query seguente:

```
UPDATE HSP_PM_STATES SET NAME = 'NuovoNome' WHERE STATE_ID =  
id_stato
```

Per impostare su Promosso il nome dello stato per il processo Approvato, eseguire l'istruzione SQL seguente:

```
UPDATE HSP_PM_STATES SET NAME='PROMOSSO' WHERE STATE_ID=1
```

Nota:

Per i database relazionali Oracle, eseguire un comando `COMMIT`; per eseguire il commit della transazione.

Customizzazione di azioni

È possibile customizzare le azioni preimpostate per lo stato del processo:

- Origina
- Avvia
- Promuovi
- Invia, Invia a inizio
- Escludi
- Rifiuta
- Approva
- Delega
- Acquisisci proprietà
- Congela, Scongela
- Distribuisci, Distribuisci figli, Distribuisci proprietario
- Ratifica
- Riapri

Le informazioni relative alle azioni degli stati del processo sono memorizzate nella tabella `HSP_PM_ACTIONS` nella colonna `NAME`. Per cambiare il valore dell'azione, è necessario eseguire istruzioni specifiche per il database relazionale.

Esempio: database relazionale SQL

Eseguire questa query per elencare tutte le azioni disponibili relative allo stato del processo e i corrispondenti nomi:

```
select * from hsp_pm_actions
```

Vengono restituiti il valore `action_id` e il nome dell'azione di stato del processo.

Annotare il valore `state_id` dell'azione dello stato del processo che si desidera modificare, quindi eseguire la query seguente:

```
UPDATE HSP_PM_ACTIONS SET NAME = 'NuovoNome' WHERE ACTION_ID =  
id_azione
```

Per impostare su Accetta il nome dell'azione dello stato del processo di approvazione, eseguire l'istruzione SQL seguente:

```
UPDATE HSP_PM_ACTIONS SET NAME='ACCETTA' WHERE ACTION_ID=1
```

Nota:

Per i database relazionali Oracle, eseguire un comando `COMMIT`; per eseguire il commit della transazione.

Creazione di pattern di diffusione

Gli amministratori che conoscono il server SQL possono creare pattern di diffusione customizzati, accessibili dalle finestre di dialogo Diffusione griglia e Allocazione di massa, aggiornandoli alla tabella di database `HSP_SPREAD_PATTERN`.

Per aggiungere un pattern di diffusione customizzato, procedere come segue.

1. Aprire la tabella di database `HSP_SPREAD_PATTERN`.
2. Immettere i valori delle righe e specificare come i valori vengono diffusi da una cella padre.

Tabella 13-6 *Tabella HSP_SPREAD_PATTERN*

Colonna	Descrizione
NAME — VARCHAR (80) UNIQUE NOT NULL	Nome interno (non visualizzato)
LABEL — VARCHAR (80) NOT NULL	Riferimento a un ID stringa nel file di risorse, visualizzato nell'interfaccia utente. Se non viene creata una risorsa di stringa, viene visualizzato l'identificatore di stringa LABEL (ad esempio "Label_Spread_445").
PATTERN VARCHAR (255) NOT NULL	Delimitato da spazi; uno o più elementi, fino a 255 caratteri. <ul style="list-style-type: none"> • Un numero. Ad esempio, per specificare che il valore padre viene suddiviso equamente tra i figli, specificare 1. • !: blocco. Non modificare il valore di una cella il cui elemento pattern è "!". • P: il valore padre viene diffuso. Un figlio riceve lo stesso valore del padre. • *: ripete l'elemento che segue. Utilizzare 1* per ripetere 1 per ogni cella, per occupare il resto dello spazio nel pattern applicato. Se il simbolo * non è presente come parte di un elemento in un pattern, verrà ripetuto l'intero pattern invece di un elemento specifico. Un pattern non può contenere solo il carattere * e può avere un solo elemento contenente il carattere *. Ad esempio, 1 2* 3 è valido, mentre 1 2* 3* non lo è.

3. Salvare e chiudere la tabella.

I nuovi pattern vengono visualizzati come opzioni di diffusione nelle finestre di dialogo Diffusione griglia e Allocazione di massa.

Fare inoltre riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning* e alla sezione [Esempi di pattern di diffusione](#).

Esempi di pattern di diffusione

Si supponga che una cella di form con tre celle figlio sia interessata da una diffusione. Di seguito sono riportati esempi di come i pattern vengono applicati ai tre valori figlio.

Tabella 13-7 Esempi di pattern di diffusione applicati

Pattern	Cella 1	Cella 2	Cella 3	Spiegazione
4 4 5	4	4	5	Il nuovo valore viene diffuso ai membri di livello zero utilizzando il pattern 4 4 5. Ad esempio, se si imposta Q1 su 13, il valore viene diffuso nel seguente modo: Gen = 4 Feb = 4 Mar = 5
1	1	1	1	1 equivale a 1*. Questo tipo di diffusione FLOW mostra come funziona FLOW se non vi sono valori che rendono proporzionale la diffusione. Il valore del padre è diviso per 3, il numero di celle figlio, e si diffonde equamente nelle tre celle figlio.
P	P	P	P	Ogni cella figlio riceve il valore del padre. Questo pattern esegue un'operazione di copia più che di diffusione.
!* P	!	!	P	Equivalente a una diffusione di tipo BALANCE.

Tabella 13-7 (Cont.) Esempi di pattern di diffusione applicati

Pattern	Cella 1	Cella 2	Cella 3	Spiegazione
P !*	P	!	!	Equivalente a una diffusione di tipo FIRST.
1 2 1	1	2	1	Simile a una diffusione del tipo con curva a campana.
0 1 0	0	1	0	La cella figlio iniziale e la cella figlio finale non ricevono valori diffusi mentre il membro figlio centrale riceve il valore del padre.

Creazione di istruzioni per i responsabili della pianificazione

Utilizzando le funzionalità di Oracle Hyperion Planning, gli amministratori possono creare istruzioni customizzate per guidare i responsabili pianificazione nel loro lavoro:

- Definire istruzioni esplicite nella casella di testo Descrizione durante la creazione dei form. Ad esempio "Selezionare questo form per prevedere entrate e ricavi". Fare riferimento a [Modifica dei form](#).
- Fornire istruzioni chiare per gli elenchi di task e i singoli task, ad esempio "Utilizzare questo elenco di task per allocare le spese generali" oppure "Selezionare questo task per allocare le spese telefoniche".
- Durante l'impostazione delle opzioni per i form, selezionare l'opzione Abilita documento a livello di cella (fare riferimento alla sezione [Impostazione del layout del form](#)), quindi collegare le celle ai documenti in Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace. I documenti possono corrispondere a un sito Web o a un tipo di file qualsiasi (ad esempio, un file XLS o PDF). Ad esempio, è possibile associare una cella a un documento che spiega le ipotesi dell'organizzazione in relazione alle spese telefoniche di gennaio. Fare riferimento alla *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning*.
- Creare task di tipo:
 - URL — per aprire un URL. Ad esempio, creare un collegamento al sito Web interno del reparto di contabilità che fornisce ipotesi di previsione aggiornate.
 - Descrittivo — per visualizzare istruzioni. Ad esempio, "Se non si sarà in ufficio in questo periodo, lasciare un numero di contatto al rappresentante finanziario".
- Creare un testo descrittivo per i prompt runtime specifici e informare gli utenti del tipo di dati previsto. Ad esempio: "Selezionare il progetto", "Immettere il numero di visite trimestrali al cliente" e "Qual è la variazione percentuale dei

ricavi prevista per il prossimo mese?" Fare riferimento alla sezione [Impostazione delle proprietà delle regole business](#).

- Utilizzare messaggi broadcast per inviare istruzioni a tutti i pianificatori correntemente connessi a un'applicazione. Utilizzare messaggi broadcast ad esempio "Tutte le revisioni di previsioni devono essere ultimate entro la fine della settimana". Fare riferimento a [Utilizzo dei messaggi broadcast](#).

Risoluzione dei problemi

Per informazioni dettagliate sulla risoluzione dei problemi, fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Lo script di calcolo è troppo lungo o complesso

Scenario:

La pagina **Gestisci conversione valuta** viene utilizzata per generare script di calcolo a livello di applicazione che è possibile avviare dal Web per convertire le valute. Se durante la generazione dello script di calcolo viene visualizzato il seguente messaggio, significa che lo script di calcolo supera il limite di 64 KB. Script di calcolo troppo lungo o complesso Questo può verificarsi se nello script di calcolo della conversione di valuta di un'applicazione sono inclusi molti periodi (ad esempio 500).

Soluzione:

Per risolvere questo problema:

1. Limitare lo script di calcolo a uno scenario.
Se lo script di calcolo viene generato correttamente, saltare all'ultimo passo.
2. Se l'errore persiste, limitare lo script di calcolo a una valuta di reporting.
Se lo script di calcolo viene generato correttamente, provare a selezionare due valute di reporting. Se l'esito è positivo, continuare ad aggiungere valute di reporting finché viene visualizzato l'errore. Procedere quindi all'ultimo passaggio. Se lo script di calcolo non viene generato con una valuta di reporting, rimuovere alcune valute dall'applicazione.
3. Utilizzare la pagina **Gestisci conversione valuta** per generare il numero di script di calcolo di conversione valuta di dimensioni inferiori necessario a includere gli scenari, le valute di reporting e le versioni.
È anche possibile assegnare nomi molto brevi ai periodi.

Impossibile trovare il membro

Scenario:

Durante l'aggiornamento del database viene visualizzato il messaggio di errore "Impossibile trovare il membro x".

Soluzione:

Eseguire un aggiornamento completo del database, anziché un aggiornamento incrementale, dalla pagina **Aggiorna database**.

Impossibile elaborare la richiesta

Scenario:

Viene visualizzato un errore che indica che è impossibile elaborare la richiesta in quanto è in corso l'aggiornamento dell'applicazione. Durante la creazione o l'aggiornamento dei database dell'applicazione, alcuni aspetti dell'applicazione sono bloccati e gli utenti non possono modificare quanto segue:

- Dimensioni o membri
- Utenti
- Gruppi
- Sicurezza
- Alias
- Tabelle di alias
- Tassi di cambio
- Anno
- Periodo

Soluzione:

Attendere il completamento della creazione o dell'aggiornamento del database.

Modifiche in conflitto apportate dagli utenti

Scenario:

Durante la modifica dei dati viene visualizzato il seguente errore: "Si sta tentando di modificare dei dati modificati da un utente su un altro server".

Soluzione:

Un utente su un altro server sta modificando i dati. Attendere alcuni secondi, quindi riprovare. Se il messaggio viene visualizzato nuovamente, provare a chiudere e riaprire la pagina. Se l'errore persiste, riavviare il server applicazioni Web.

Errore di copia versione

Scenario:

Dopo aver utilizzato Copia versione con un numero elevato di membri selezionati, viene visualizzato il seguente messaggio di errore: Si è verificato un errore durante l'esecuzione dello script di calcolo specificato. Vedere il log per ulteriori informazioni. Il log per il server dell'applicazione Web contiene il messaggio:

```
com.hyperion.planning.olap.HspOlapException: La lunghezza dello script di calcolo supera la lunghezza massima consentita.
```


Soluzione:

Copia versione utilizza uno script di calcolo e Oracle Essbase limita la dimensione degli script di calcolo a 64 KB. Se durante la copia di un numero consistente di membri viene raggiunto tale limite, l'operazione Copia versione può avere esito negativo. Per evitare questo problema, selezionare un numero inferiore di membri da copiare con Copia versione. Fare riferimento a *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Planning* e *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Per evitare un'operazione di Copia versione non riuscita, stimare il numero di membri che è possibile copiare senza errori. Lo script utilizza i nomi dei membri, quindi è necessario considerare il numero di membri e la lunghezza dei nomi dei membri. Se ogni membro contiene mediamente 10 caratteri, è possibile copiare meno di 6.400 membri. Lo script include inoltre caratteri di sintassi, ad esempio il comando dello script di calcolo e una virgola per ogni nome di membro. Supponendo che la lunghezza del comando dello script di calcolo sia pari a 500 caratteri, è possibile utilizzare la formula seguente:

$$(\text{Numero di membri} * \text{Lunghezza media dei nomi dei membri}) + \text{Numero di membri} + 500 \leq 64,000$$

Script di calcolo della conversione di valuta non riuscito

Scenario:

Quando si verificano gli script di calcolo, se gli scenari, le versioni o le valute nello script di calcolo sono membri di calcolo dinamico o se tutti i membri conto sono dinamici viene visualizzato un messaggio di errore analogo al seguente: "L'istruzione FIX non può contenere un membro di calcolo dinamico".

Soluzione:

Quando si selezionano gli scenari, le versioni e le valute per gli script di calcolo della conversione di valuta nella pagina Gestione database, non selezionare membri di calcolo dinamico. Inoltre, è necessario che almeno un conto sia impostato su Memorizza.

Messaggio di errore relativo al form

Scenario:

È possibile che venga visualizzato un messaggio di errore indicante che risulta impossibile aprire il form al successivo utilizzo di Oracle Hyperion Planning dopo un timeout di Oracle Essbase.

Soluzione:

L'utente deve fare clic su **Aggiorna** per ripristinare la connessione tra Planning e Essbase.

Database bloccato da un altro amministratore

Scenario:

È talvolta possibile che le applicazioni Oracle Hyperion Planning si blocchino. Il blocco può essere causato da eventi quali la chiusura anomala dell'applicazione.

Soluzione:

Fare riferimento a [Sblocco di applicazioni](#).

Messaggio di errore 500

Scenario:

È possibile che nel form venga visualizzato un messaggio di errore 500 se il numero di membri nella pagina (la combinazione di dimensioni di prodotto matriciale dopo l'applicazione dei filtri di protezione) determina l'esaurimento della memoria di Java.

Soluzione:

Oracle consiglia di ridurre il più possibile il numero di combinazioni di dimensioni di prodotto matriciale. La memoria allocata a Java per impostazione predefinita è pari a 128 MB, ma se il server dispone di una memoria superiore è consigliabile incrementare la quantità utilizzata da Java. In linea generale, se il server è dedicato a Oracle Hyperion Planning, allocare il 75% della RAM del server a Java. Se invece non è dedicato, allocare dal 25% al 50% della RAM a Java. L'impostazione minima della memoria dovrebbe essere di 128 MB.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione relativa all'incremento dell'allocazione della memoria JVM nella *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

Problemi relativi alla condivisione implicita

Scenario:

Per i membri che dispongono di una relazione di condivisione implicita, se un padre e un figlio sono visualizzati nello stesso form di Oracle Hyperion Planning, vengono mantenuti solo i valori immessi per il padre. Nei seguenti esempi, Planning crea una relazione di condivisione implicita tra il padre A e il figlio 1 perché i valori del padre e del figlio sono sempre gli stessi. In questi esempi si presuppone che tutti i membri siano impostati sul tipo di dati Memorizza.

Esempio 1:

```
Parent A
  Child 1 (+)
```

Esempio 2:

```
Parent A
  Child 1 (+)
  Child 2 (~)
  Child 3 (~)
```

Poiché la maggior parte delle applicazioni Planning è di tipo bottom-up, i dati vengono generalmente immessi per il figlio perché il padre è di sola lettura. La tipica sequenza di eventi è la seguente:

1. Nel form viene visualizzato il figlio, in genere sopra il padre.
2. Vengono immessi nuovi dati per il figlio.
3. Il form viene salvato. Poiché durante l'operazione di salvataggio, il form viene letto da sinistra a destra e dall'alto in basso, il figlio viene salvato per primo.

4. Nell'operazione di salvataggio viene quindi utilizzata l'ultima occorrenza del valore nella griglia (il valore più in basso e a destra), che, a causa della condivisione implicita, sovrascrive il valore del figlio. I dati immessi per il figlio vengono eliminati.

Soluzione:

A seconda dei requisiti per i form di Planning, è possibile utilizzare questi metodi per evitare condivisioni implicite.

- Per un padre e un figlio nello stesso form: aggiungere un membro fittizio come figlio di aggregazione. Il membro fittizio è incluso nel profilo ma non viene utilizzato nei form. La condivisione implicita è disabilitata quando il padre dispone di un solo figlio di aggregazione.
- Per un padre Solo etichetta: esiste una condivisione implicita con il primo membro figlio indipendentemente dal numero di figli di aggregazione presenti. Per disabilitare la condivisione implicita in questa situazione, modificare il tipo di archiviazione Solo etichetta o evitare di includere il padre e il figlio nello stesso form.
- Per un padre che può essere impostato su Mai condiviso: se necessario per l'applicazione, è possibile impostare il membro padre sull'impostazione memorizzazione Mai condiviso. Il padre Mai condiviso opera in modo simile a un padre Memorizza con più figli di aggregazione. Tuttavia, a differenza di un padre Memorizza, un padre Mai condiviso visualizza solo il valore aggregato dei figli dopo l'esecuzione di un'aggregazione.

Nota:

Per i padri con singoli figli, l'utilizzo del tipo di memorizzazione predefinito Memorizza (mantenendo la relazione di condivisione implicita) è generalmente vantaggioso, perché in tal modo si riducono il numero dei blocchi creati, le dimensioni del database e i tempi di calcolo e aggregazione. Utilizzare Mai condiviso solo quando necessario.

Per informazioni dettagliate sulla condivisione implicita, fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*.

Errori di Gestione database

Scenario:

Quando non viene utilizzata la convenzione di denominazione 8.3 possono verificarsi errori di Gestione database. Al momento della creazione o dell'aggiornamento del database applicazioni è possibile che venga visualizzato un errore analogo al seguente: "Rilevati errori di Gestione database (inizio 1060044): Impossibile aprire il profilo -2147218904".

Soluzione:

Per risolvere gli errori di Gestione database può essere necessario reindirizzare le variabili di ambiente del sistema. Oracle Essbase richiede la convenzione di denominazione con 8.3 caratteri per le variabili di ambiente Temp e Tmp nel sistema

operativo. Utilizzare la procedura riportata di seguito per verificare la convenzione di denominazione e riassegnare queste variabili, se necessario.

Convenzione di denominazione dei file

Assicurarsi di avere effettuato l'accesso al server di Oracle Hyperion Planning prima di apportare eventuali modifiche.

Per controllare le variabili di ambiente per Windows 2000:

1. Chiudere Planning.
2. Chiudere Essbase.
3. Sul desktop di Windows fare clic con il pulsante destro del mouse su **Risorse del computer**.
4. Scegliere **Proprietà**.
5. Selezionare **Avanzate**.
6. Selezionare **Variabili di ambiente**.
7. Modificare le impostazioni per Temp e Tmp nella variabile utente utilizzando la convenzione di denominazione 8.3.

Ad esempio, C:\Temp
8. Aprire e aprire il profilo.
9. Chiudere, quindi riavviare Planning.
10. Tentare di creare o aggiornare il database nella pagina Gestione database. Se l'errore si verifica nuovamente, ripetere la procedura sopra descritta sopra, creando anche una cartella denominata C:\tmp e impostando le variabili di ambiente di sistema **Temp** e **Tmp** su C:\tmp.

Se l'errore persiste, creare una cartella Temp in C:\temp. Ripetere la procedura precedente, reindirizzando prima le variabili utente e quindi le variabili di sistema a C:\temp\temp. Se l'errore si ripete, reindirizzare le variabili di ambiente a C:\temp.

Nota:

Le impostazioni per Temp e Tmp nelle variabili utente e di sistema devono essere univoche. Le variabili utente e di sistema non devono essere impostate sulla stessa cartella.

Numero massimo di applicazioni già connesse o database bloccato

Scenario:

Si utilizza DB2 come database relazionale e, quando si tenta di creare o aggiornare il database, viene visualizzato un messaggio di errore analogo a uno dei seguenti due:

- ... numero massimo di applicazioni già connesse

- Il database è bloccato...

Per impostazione predefinita, il parametro MAXAPPLS è impostato su 40.

Soluzione:

Aumentare il numero di applicazioni consentite incrementando il valore del parametro MAXAPPLS.

Per aumentare il valore del parametro MAXAPPLS:

1. In **Centro di controllo** fare clic con il pulsante destro del mouse sul database e scegliere **Configura parametri**.

In alternativa, è possibile impostare il parametro dalla finestra DB2.

2. Impostare il parametro MAXAPPLS utilizzando il formato seguente:

```
db2 -v update db cfg for nome database using MAXAPPLS n
```

```
db2 -v terminate
```

dove *nome database* è il nome del database relazionale e *n* è il numero di applicazioni che possono essere connesse contemporaneamente. Ad esempio, per aumentare a 100 il numero massimo di applicazioni che possono connettersi contemporaneamente per un database denominato Business, specificare:

```
db2 -v update db cfg for Business using MAXAPPLS 100
```

```
db2 -v terminate
```

Ottimizzazione dei parametri del server WebLogic

Scenario:

Se le seguenti condizioni si applicano all'ambiente in uso, verificare le impostazioni del server WebLogic descritte nella soluzione.

- Le performance dell'applicazione sono scarse.
- Sono state adottate le soluzioni descritte nella sezione [Ottimizzazione della performance](#).
- L'applicazione utilizza il server WebLogic.

Soluzione:

Per ottimizzare le impostazioni delle performance del server WebLogic:

1. Aprire la console di amministrazione del server WebLogic.
2. Selezionare l'applicazione Oracle Hyperion Planning distribuita, la scheda **Configurazione**, la scheda **Tuning**, quindi impostare i seguenti valori:

- **Controllo di ricaricamento servlet:** -1

Questa opzione imposta il numero di secondi che il server WebLogic deve attendere per controllare se un servlet è stato modificato e deve essere ricaricato. Il valore -1 indica di non eseguire mai il controllo.

- **Controllo ricaricamento risorsa: -1**

Questa opzione imposta il numero di secondi che il server WebLogic deve attendere per controllare se una risorsa è stata modificata e deve essere ricaricata.

- **Controllo pagina JSP: -1**

Questa opzione imposta il numero di secondi che il server WebLogic deve attendere per controllare se i file JSP sono stati modificati e devono essere ricompilati.

3. Aprire le proprietà del server, selezionare la scheda **Tuning, quindi selezionare **Abilita I/O nativo**.**

La selezione di questa opzione assicura che il server WebLogic utilizzi i Performance Pack nativi. Per impostazione predefinita, in modalità di produzione l'utilizzo dei Performance Pack nativi è abilitato in `config.xml`.

4. Per disattivare il logging dell'accesso HTTP, aprire le proprietà del server, selezionare la scheda **Logging, la scheda **HTTP**, quindi deselezionare **File del log degli accessi HTTP abilitato**.**

Per impostazione predefinita, il server WebLogic abilita il logging dell'accesso HTTP. Poiché il server Web crea già un log di accesso HTTP, questo passaggio lo disattiva.

Attenzione:

I file di log dell'accesso HTTP aumentano di dimensioni in proporzione al numero di richieste. Se non si configura correttamente la rotazione dei log, il file di log dell'accesso può raggiungere dimensioni molto grandi e potenzialmente riempire il disco, causando problemi per il funzionamento dell'applicazione e del sistema operativo. Se si verifica questa condizione, per rimuovere i file di log è necessario arrestare e quindi riavviare il server applicazioni.

Ottimizzazione dei parametri della rete Windows

Scenario

Le performance della rete sono scarse nei sistemi Windows.

Soluzione

Eseguire il tuning del sistema operativo Windows per ottimizzare le performance della rete.

Per ottimizzare le performance di Windows:

1. Aprire il Registro di sistema di Windows e impostare il parametro `TcpTimedWaitDelay` su 30.

Questo passaggio riduce il tempo che il sistema operativo deve attendere per recuperare una porta chiusa dall'impostazione predefinita di 4 minuti (240

secondi). Il parametro è disponibile in `HKLM\System\CurrentControlSet\Services\Tcpip\Parameters`

Nome parametro: `TcpTimedWaitDelay`

2. Impostare il parametro `MaxUserPort` su 65534.

Questo passaggio aumenta il numero di porte che possono essere aperte su un'applicazione dal valore predefinito di 5.000. Il parametro è disponibile in `HKLM\System\CurrentControlSet\Services\Tcpip\Parameters`

Nome parametro: `MaxUserPort`

Registrazione di un'applicazione ripristinata in Planning

Scenario:

Dopo essere stata ripristinata, un'applicazione Oracle Hyperion Planning non risulta disponibile per la selezione in Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace.

Soluzione:

Registrazione l'applicazione in Oracle Hyperion Shared Services da Planning.

Per registrare un'applicazione Planning ripristinata in Shared Services da Planning, procedere come segue.

1. Nel browser immettere l'URL per la pagina di accesso di EPM Workspace
2. In EPM Workspace selezionare **Naviga, Applicazioni**, quindi **Planning**. Selezionare un'applicazione Planning. Se viene richiesto, immettere le credenziali di accesso.
3. Selezionare **Amministrazione, Applicazione** e quindi **Impostazioni**.
4. In **Mostra** selezionare **Impostazioni avanzate**, quindi fare clic su **Vai**.
5. Fare clic su **Registra Shared Services**.

Timeout sessione

Scenario:

Se un utente chiude una sessione chiudendo il browser anziché effettuando la disconnessione, dopo un periodo di tempo si verifica il timeout della sessione e il nome utente viene rimosso dalla pagina Statistiche. È possibile impostare un numero di minuti diverso prima del timeout della sessione modificando le impostazioni relative al timeout per il server applicazioni Web. Modificare il file `web.xml` in `HyperionPlanning.ear` o `HyperionPlanning.war`.

Soluzione:

Per modificare l'impostazione relativa al timeout delle sessioni, procedere come segue.

1. Aprire il file `web.xml` in `HyperionPlanning.ear` o `HyperionPlanning.war`.

2. Modificare l'impostazione del timeout e salvare le modifiche

Ad esempio, cambiare il numero 60 nell'impostazione `session-timeout` impostando il numero di minuti desiderato.

Per modificare le impostazioni di timeout, fare riferimento alla documentazione del server applicazioni Web.

Rallentamento delle performance all'apertura di form quando si utilizza una connessione di accesso remoto

Scenario:

L'apertura di un form mediante una connessione di rete lenta, ad esempio con un modem, richiede molto tempo.

Soluzione:

È possibile aumentare la larghezza di banda della rete all'apertura dei form modificando il file `web.xml`. Questo consente di comprimere di circa il 90% il flusso di dati inviato dal server Oracle Hyperion Planning al client.

Nota:

Se si utilizza un server applicazioni Web WebLogic (sono supportate tutte le versioni), completare la seconda procedura specifica per WebLogic. Se si utilizza un altro server applicazioni Web, completare la prima procedura.

Per migliorare le performance per un server applicazioni Web diverso da WebLogic:

1. Mediante un editor di testo, aprire il file `web.xml` in `HyperionPlanning.ear` o `HyperionPlanning.war`.
2. Dopo il tag `</description>` e prima del tag `<listener>` inserire le seguenti righe:

```
<filter>
<filter-name>HspCompressionFilter</filter-name> <filter-
class>com.hyperion.planning.HspCompressionFilter</filter-
class>
<init-param>
    <param-name>compressionThreshold</param-name>
    <param-value>2048</param-value>
</init-param>
<init-param>
<param-name>debug</param-name> <param-value>1</param-value>
</init-param>
</filter>
<filter-mapping>
```



```

    <filter-name>HspCompressionFilter</filter-name>
    <url-pattern>/EnterData.jsp</url-pattern>
</filter-mapping>

```

3. Salvare il file web.xml.

Se si utilizza WebLogic, è necessario modificare manualmente il file con estensione ear e ridistribuirlo per il server applicazioni Web.

Per migliorare le performance con un server applicazioni WebLogic:

1. Decomprimere il file HyperionPlanning.ear in /ear, ad esempio.
2. Decomprimere il file Hyperion.war sotto /ear in /war.
3. Mediante un editor di testo, aprire il file /war/WEB-INF/web.xml e modificarlo utilizzando le istruzioni indicate al passaggio 2 della procedura precedente.
4. Comprimere il contenuto di /war in /ear/HyperionPlanning.war.
5. Comprimere il contenuto di /ear in /ear/HyperionPlanning.ear.
6. Distribuire il nuovo HyperionPlanning.ear per il server applicazioni Web WebLogic.

Errore Impossibile creare applicazione

Scenario:

Quando si tenta di creare un'applicazione in Oracle Hyperion Planning, è possibile che venga visualizzato il seguente messaggio di errore: Impossibile creare applicazione *nome applicazione*. Numero errore: -2147160060.

Soluzione:

Questo problema può avere diverse cause. Per risolverlo, assicurarsi che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- Oracle Essbase deve essere in esecuzione.
- Diritti utente avanzati deve essere configurato nel computer locale.
- L'utente amministratore deve essere configurato per HsxServer e HspDataSource.
- Il nome utente supervisore di Essbase deve corrispondere al nome utente amministratore di Planning e le password devono essere identiche.
- Se si utilizza l'autenticazione locale, il nome del computer deve essere diverso dal nome utente.
- Il nome dell'applicazione Planning non può corrispondere a nomi di applicazioni Essbase.
- Se si utilizza DB2, un errore potrebbe indicare che il database non è configurato correttamente. Questo può derivare da diversi fattori, ad esempio l'errata configurazione per le tabelle di audit.

Errore relativo all'impossibilità di aggiornare l'applicazione

Scenario:

Quando si utilizza un database DB2 e si aggiorna un'applicazione in Oracle Hyperion Planning, viene visualizzato un errore.

Soluzione:

DB2 non è riuscito ad aggiornare o a generare correttamente il proprio log delle transazioni poiché ai file di log è allocato uno spazio insufficiente. (Fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System* .) Per risolvere il problema, attenersi alle procedure indicate di seguito.

Allocare più spazio per il log delle transazioni di DB2:

1. Nel Centro di controllo di DB2 selezionare **Strumenti, Procedura guidata**, quindi **Configura registrazione database**.
2. Connettersi al database e verificare che sia selezionata l'opzione **Registrazione circolare**.
3. Nella schermata successiva aumentare il numero di file di log primari (ad esempio, 20) e secondari (ad esempio, 10).
4. Aumentare la dimensione di ogni file di log (ad esempio, 2000)
5. Fare clic su **Avanti** per accettare tutti i valori predefiniti.
6. In **Riepilogo** immettere il nome utente e la password.
7. Fare clic su **Fine**.
8. Riavviare DB2.
9. Aggiornare il database.

Aggiornare il database con maggiore frequenza, dopo alcune modifiche, invece di attendere tutte le modifiche all'applicazione.

Accesso non riuscito

Scenario:

Durante l'accesso al client Web Oracle Hyperion Planning viene visualizzato un errore analogo al seguente: "Accesso non riuscito. Riprovare".

Soluzioni:

Assicurarsi che il nome utente e la password utilizzati siano validi.

Verificare che il server Oracle Essbase e Oracle Hyperion Shared Services siano in esecuzione.

Analizzare il log degli errori. (Fare riferimento alla *Guida per la risoluzione dei problemi di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System* .)

Se il pulsante Accedi non è visualizzato in fase di accesso, modificare le impostazioni di protezione del browser Web e aggiungere il nome del server Planning tra i Siti attendibili. In Internet Explorer, ad esempio, selezionare **Strumenti, Opzioni Internet**,

Protezione, Siti attendibili, quindi **Siti** e aggiungere `http://nomeserver` all'area dei siti attendibili.

Limitazioni di denominazione

Limitazioni per applicazioni e database

Per la denominazione di un'applicazione, attenersi alle seguenti regole.

- Per il nome dell'applicazione non utilizzare più di otto caratteri.
- Non utilizzare spazi.
- Non utilizzare i seguenti caratteri speciali:
 - asterischi
 - barre rovesciate
 - parentesi quadre
 - due punti
 - virgole
 - segni di uguale
 - segni maggiore di
 - segni minore di
 - punti
 - segni di addizione
 - punti interrogativi
 - virgolette (singole e doppie)
 - punti e virgola
 - barre
 - tabulazioni
 - barre verticali
- Per i nomi delle applicazioni negli ambienti di database relazionali, non utilizzare caratteri estesi, ad eccezione di caratteri di sottolineatura.
- Per i database di memorizzazione di aggregazione, non utilizzare DEFAULT, LOG, METADATA o TEMP come nomi di applicazione.

Immettere i nomi in lettere maiuscole o minuscole. I nomi delle applicazioni vengono creati esattamente nel modo in cui vengono immessi.

Per informazioni sulla creazione di applicazioni e database di Oracle Essbase, fare riferimento alla documentazione del prodotto di Essbase.

Limitazioni per dimensioni, membri, alias e form

Quando si assegnano nomi a dimensioni, membri e alias, attenersi alle seguenti regole.

- Per le dimensioni in modalità non Unicode, non utilizzare più di 80 byte. Per le dimensioni, i membri o gli alias in modalità Unicode, non utilizzare più di 80 caratteri.
- Non utilizzare tag HTML nei nomi membro, dimensione o alias e nelle descrizioni.
- Non utilizzare virgolette, parentesi, barre rovesciate o tabulazioni. L'utilizzo di parentesi è consentito ma non consigliato nei profili di memorizzazione a blocchi possono causare errori di conversione nei profili di memorizzazione di aggregazione.
- Non utilizzare i seguenti caratteri all'inizio dei nomi di dimensioni o membri.
 - simboli @
 - barre rovesciate
 - parentesi quadre
 - virgole
 - trattini, lineette o segni di sottrazione
 - segni uguale
 - segni minore di
 - parentesi
 - punti
 - segni più
 - virgolette
 - caratteri di sottolineatura
 - barre verticali
- Non inserire spazi all'inizio o alla fine dei nomi Tali spazi vengono ignorati.
- Non utilizzare barre nei nomi dei membri.
- Per i periodi di tempo nei calendari custom, non utilizzare spazi nei prefissi.
- Non utilizzare i seguenti termini come nomi di dimensione o membro:
 - I comandi, operatori e parole chiave degli script di calcolo.

Per l'elenco dei comandi, fare riferimento alla documentazione del prodotto Oracle Essbase.

- I comandi del generatore di report; fare riferimento al manuale *Oracle Essbase Technical Reference (in lingua inglese)* .
- Nomi e argomenti delle funzioni.
- Nomi di altre dimensioni e membri (tranne nel caso in cui il membro sia condiviso) e nomi di generazione, nomi di livello e alias nel database.
- Se Dynamic Time Series è abilitato, non utilizzare Cronologia, Anno, Stagione, Periodo, Trimestre, Mese, Settimana o Giorno.
- I seguenti termini:
 - * ALL
 - * AND
 - * ASSIGN
 - * MEDIA
 - * CALC
 - * CALCMBR
 - * COPYFORWARD
 - * CROSSDIM
 - * CURMBRNAME
 - * DIM
 - * DIMNAME
 - * DIV
 - * DYNAMIC
 - * EMPTYPARM
 - * EQ
 - * EQOP
 - * EXCEPT
 - * EXP
 - * EXPERROR
 - * FLOAT
 - * FUNCTION
 - * GE
 - * GEN

- * GENRANGE
- * GROUP
- * GT
- * ID
- * IDERROR
- * INTEGER
- * LE
- * LEVELRANGE
- * LOCAL
- * LOOPBLOCK
- * LOOPPARMS
- * LT
- * MBR
- * MBRNAME
- * MBRONLY
- * MINUS
- * MISSING
- * MUL
- * MULOP
- * NE
- * NON
- * NONINPUT
- * NOT
- * OR
- * PAREN
- * PARENPARM
- * PERCENT
- * PLUS
- * RELOP
- * SET
- * SKIPBOTH
- * SKIPMISSING

- * SKIPNONE
- * SKIPZERO
- * STATUS
- * TO
- * TOLOCALRATE
- * TRAILMISSING
- * TRAILSUM
- * TYPE
- * UMINUS
- * UPPER
- * VARORXMBR
- * XMBRONLY
- * \$\$UNIVERSE\$\$
- * #MISSING
- * #MI

Nomi di dimensioni e membri in script di calcolo, script di report, formule, filtri e variabili di sostituzione

Nei valori di variabili di sostituzione, negli script di calcolo e di report, nelle definizioni di filtro e di partizioni o nelle formule è necessario racchiudere i nomi di membri tra parentesi quadre ([]) quando vengono utilizzati all'interno di istruzioni MDX e tra virgolette (" ") per i database di memorizzazione a blocchi, nei casi seguenti.

- Il nome inizia con uno o più numeri (ad esempio, 100).
- Il nome contiene spazi o i caratteri seguenti.

Carattere	Descrizione	Carattere	Descrizione
&	e commerciale	>	segno di maggiore di
*	asterisco	<	segno di minore di
@	chiocciola	()	parentesi
\	barra rovesciata	%	percentuale
{ }	parentesi graffe	.	punto
:	due punti	+	segno più
,	virgola	;	punto e virgola

Carattere	Descrizione	Carattere	Descrizione
-	trattino, lineetta o segno meno	/	barra
!	punto esclamativo	~	tilde
=	segno di uguale		

Negli script di calcolo e nelle formule, racchiudere i nomi di membri corrispondenti a parole chiave di Oracle Essbase tra virgolette (" ") per i database di memorizzazione a blocchi e tra parentesi quadre ([]) per i database di memorizzazione di aggregazione che includono i nomi di membro seguenti.

BEGIN DOUBLE ELSE END FUNCTION GLOBAL IF
MACRO MEMBER RANGE RETURN STRING THEN

Racchiudere tra virgolette i nomi negli script di calcolo e di report o nelle formule che contengono o che iniziano con spazi o con i seguenti caratteri: + - * / () : , @ ; } { [] <

Inoltre, racchiudere tra virgolette i nomi che iniziano con numeri. Ad esempio:

```
@SUM(ac1, "12345");
```

Limitazioni per i nomi utente

I nomi utente possono contenere fino a 80 caratteri.

Funzioni formula nei form

Utilizzo di formule e funzioni formula


Dopo aver creato una riga o una colonna della formula, definire la formula utilizzando il riquadro **Proprietà segmenti**. Le formule includono riferimenti alla griglia, operatori matematici e, facoltativamente, funzioni matematiche. Per l'elenco completo, fare riferimento alla sezione [Funzioni formula](#).

Nota:

In Oracle Hyperion Planning i membri di livello 0 che sono Calcolo dinamico devono disporre di una formula membro. Per i membri Calcolo dinamico che non dispongono di una formula, Planning inserisce un punto e virgola (;) al momento dell'aggiornamento; il punto e virgola è visibile nel campo Formula in Oracle Essbase.

Creazione di formule


Per creare una formula, procedere come segue.

1. Selezionare la riga o la colonna alla quale associare la formula.
2. Se non si espande automaticamente, selezionare **Proprietà segmenti**.
3. Immettere il nome della formula nel campo Formula, quindi fare clic su .
4. Nella casella **Formula** visualizzata, selezionare l'operazione o la funzione eseguita dalla formula, ad esempio COUNT(), MAX() e IfThen(). Fare riferimento a [Funzioni formula](#).
5. Fare clic su **Convalida** per verificare che la formula non contenga errori.

Modifica delle formule

Per modificare le formule, procedere come segue.

1. Aprire un form contenente una riga o una colonna della formula.
2. In **Layout** selezionare una riga o una colonna numerata della formula.
3. Utilizzare **Proprietà segmenti** per modificare le proprietà della formula.

4. Fare clic su  per modificare l'operazione o la funzione eseguita.
5. Salvare il form.

Eliminazione di formule

Per eliminare una formula, procedere come segue.

1. Selezionare la riga o la colonna della formula.
2. Fare clic sul pulsante **Elimina**,
3. Per verificare l'eliminazione della formula, procedere come segue.
 - a. Fare clic sul segno di spunta nella barra delle formule.
 - b. Fare clic in un'altra cella nella griglia per reimpostare la barra delle formule.
 - c. Fare clic nella cella dalla quale è stata eliminata la formula, in modo da verificare l'avvenuta eliminazione.

Funzioni formula

In questa sezione vengono definite le funzioni matematiche disponibili per creare le formule per le righe e le colonne formula nei form. Per inserire righe e colonne formula nei form, fare riferimento alla sezione [Aggiunta di righe e colonne formula](#).

La sintassi delle funzioni matematiche è illustrata di seguito.

FunctionName(arguments)

Tabella B-1 Sintassi delle funzioni matematiche

Variabile	Descrizione
<i>FunctionName</i>	Nome di una funzione matematica
<i>arguments</i>	Valore numerico, riferimento di riga, colonna o cella oppure funzione incorporata

Tabella B-2 Funzioni matematiche

Funzione	Descrizione
Abs	Restituisce il valore assoluto dei valori numerici o dei riferimenti
Average	Restituisce la media di un gruppo di valori numerici o riferimenti
AverageA	Restituisce la media di un gruppo di valori numerici o riferimenti. Il calcolo include le celle #missing solo per le righe o le colonne non eliminate.
Count	Restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici o riferimenti

Tabella B-2 (Cont.) Funzioni matematiche

Funzione	Descrizione
CountA	Restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici o riferimenti. Il calcolo include le celle #missing solo per le righe o le colonne non eliminate.
Difference	Restituisce il valore assoluto di un valore numerico o un riferimento sottratto da un altro valore numerico o riferimento
Eval	Valuta un'espressione. La funzione Eval risulta utile per incorporare espressioni sotto forma di argomenti della funzione
IfThen, If	Restituisce un valore se una condizione è True e un valore diverso se una condizione specificata è False
Max	Restituisce il valore massimo da un gruppo di valori numerici o riferimenti
Min	Restituisce il valore minimo da un gruppo di valori numerici o riferimenti
Mod	Restituisce il resto, ovvero il modulo, di una formula di divisione
PercentOfTotal	Restituisce il risultato di un valore numerico o riferimento diviso per un altro valore numerico o riferimento, moltiplicato per 100
Pi	Restituisce il numero 3,14159265358979, a 15 cifre
Product	Moltiplica tutti i numeri o riferimenti e restituisce il prodotto
Casuale	Restituisce un numero casuale compreso tra 0,0 e 1,0
Rank	Restituisce il valore più alto o più basso di una colonna o riga specificata
Arrotondato	Arrotonda un numero per eccesso o per difetto in base alle cifre specificate
RadQ	Restituisce la radice quadrata di un valore numerico, una riga, una colonna o una cella
Sum	Restituisce la somma di un gruppo di valori numerico o riferimenti
Tronca	Rimuove il numero specificato di cifre dai valori numerici
Varianza / Var	Restituisce la differenza tra i valori specificati in base al tipo di conto per il conto corrente

Tabella B-2 (Cont.) Funzioni matematiche

Funzione	Descrizione
VariancePercent / VarPer	Restituisce la differenza percentuale tra i valori specificati in base al tipo di conto per il conto corrente

Argomenti

Le funzioni matematiche accettano valori numerici, riferimenti di riga, colonna o cella oppure funzioni incorporate come argomenti. Sono disponibili quattro tipi di argomenti:

- Numerico
- Proprietà
- Riferimento di riga, colonna o cella
- Funzioni incorporate

Argomenti numerici

La sintassi degli argomenti numerici è

(numeral1, numeral2, ... numeraln)

dove il numero da 1 a n rappresenta tutti i numeri, inclusi i valori decimali e negativi. Ad esempio, l'espressione Average (10,20,30) restituisce il valore 20.

Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella

L'argomento row, column o cell identifica una riga, una colonna o una cella in una griglia. Di seguito è indicata la sintassi.

`FunctionName(GridName.GridElement[segment(range)].Property)`

Tabella B-3 Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>GridName</i>	Nome del form. Ad esempio: Difference (grid1.row[5], grid1.row[6]) restituisce la differenza tra due righe nel form grid1. Argomento facoltativo Se GridName non è specificato, viene utilizzato per impostazione predefinita il nome del form corrente.

Tabella B-3 (Cont.) Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>GridElement</i>	<p>Una delle seguenti parole chiave: row, col, column o cell.</p> <p>Ad esempio, Max(row[1], row[2], row[3]) restituisce il valore massimo di tre righe.</p> <p>GridElement è facoltativo. Tuttavia un riferimento di cella richiede gli ID segmento di riga e colonna. Ad esempio, sia cell[2, A] che [2, A] fanno riferimento alla cella che si trova all'intersezione tra la riga 2 e la colonna A. La parola chiave cell è facoltativa. I riferimenti di cella possono utilizzare la sintassi [row, col] oppure la sintassi [col, row].</p> <p>Argomento facoltativo Ad esempio: Max ([1,A], [2,A], [3,A]) fa riferimento alle righe 1, 2 e 3 della colonna A.</p>
<i>segment</i>	<p>Numero di riferimento di riga, colonna o cella. Per una riga o colonna espansa, è necessario specificare il segmento. Ad esempio, row[2] fa riferimento al segmento di riga 2. I segmenti sono racchiusi tra parentesi quadre [].</p> <p>Obbligatorio.</p>
<i>intervallo</i>	<p>Righe, colonne o celle espanse dal segmento specificato. Se si specifica l'argomento <i>range</i>, il sistema calcola la formula utilizzando solo l'intervallo specificato. Ad esempio, row[2(3:5)] utilizza solo dalla terza alla quinta riga del segmento 2 espanso.</p> <p>Argomento facoltativo se l'argomento <i>range</i> non viene specificato, verranno utilizzate tutte le celle espanse.</p>
<hr/> <p>Nota:</p> <p>Se un segmento si espande solo su una riga o colonna, non utilizzare l'argomento range.</p> <hr/>	

Tabella B-3 (Cont.) Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>proprietà</i>	<p>Una delle seguenti parole chiave: average, averageA, count, countA, max, min, product o sum. L'argomento property definisce come aggregare le righe, le colonne o le celle espanse specificate.</p> <p>È consigliabile <i>non</i> specificare la proprietà quando un riferimento è un argomento. Se non si specifica la proprietà, la funzione calcola il riferimento nel modo più opportuno. Ad esempio, la seguente espressione restituisce la media delle celle nelle righe 1 e 2:</p> <pre>Average(row[1], row[2])</pre> <p>Nell'esempio seguente, invece, viene prima calcolata la media di row[1], quindi la media di row[2], quindi i due risultati vengono sommati e il totale viene diviso per 2:</p> <pre>Average(row[1].average, row[2].average)</pre> <p>La proprietà predefinita per una riga, una colonna o un riferimento a una cella è la somma. Ad esempio, row[2] equivale a Sum(row[2]).</p>

Poiché il segmento è l'unica parte obbligatoria di un riferimento, i seguenti riferimenti si equivalgono:

```
Grid1.row[1].sum
```

```
[1]
```

AverageA e CountA includono celle #missing nel calcolo. Ad esempio, se la riga 1 è una riga segmento che si espande su Qtr1 = 100, Qtr2 = 200, Qtr3 = #missing e Qtr4 = 400, la seguente funzione restituisce il valore quattro (4):

```
row[1].CountA
```

Tutte le altre funzioni escludono le celle con dati #missing. L'esempio precedente della riga 1 che si espande su Qtr1 = 100, Qtr2 = 200, Qtr3 = #missing e Qtr4 = 400 restituisce tre (3) in questo esempio:

```
row[1].Count
```

Argomenti delle proprietà

Gli argomenti delle proprietà consentono di consolidare i riferimenti espansi in un unico valore che, successivamente, viene utilizzato nel calcolo. Utilizzare gli argomenti delle proprietà per eseguire i calcoli su una riga, colonna o cella aggregata. Gli argomenti delle proprietà sono di due tipi:

- Argomenti delle proprietà di aggregazione (fare riferimento alla sezione [Argomenti delle proprietà di aggregazione](#))

- Argomenti delle proprietà di riferimento (fare riferimento alla sezione [Argomenti delle proprietà di riferimento](#))

Argomenti delle proprietà di aggregazione

Una riga, colonna o cella aggregata contiene rispettivamente più righe, colonne o celle.

L'argomento della proprietà di aggregazione è l'ultimo argomento nella sintassi della seguente funzione matematica:

```
FunctionName(GridName.GridElement[segment(range)].property)
```

È possibile applicare le seguenti proprietà di aggregazione a un riferimento di riga, colonna o cella.

Tabella B-4 Proprietà di aggregazione

Proprietà	Descrizione
Average	Restituisce la media di una riga, colonna o cella. Nel calcolo sono esclusi i valori #missing e #error.
AverageA	Restituisce la media di una riga, colonna o cella. Nel calcolo sono inclusi i valori #missing e #error.
Count	Restituisce il numero di valori in una riga, colonna o cella. Nel calcolo sono esclusi i valori #missing e #error.
CountA	Restituisce il numero di valori in una riga, colonna o cella. Nel calcolo i valori #missing e #error vengono considerati pari a zero (0).
Max	Restituisce il valore massimo di una riga, colonna o cella
Min	Restituisce il valore minimo di una riga, colonna o cella
Product	Restituisce il prodotto di righe o colonne
Sum	Restituisce la somma di una riga, colonna o cella

Quando viene utilizzato come argomento di una funzione matematica, l'impostazione predefinita della proprietà corrisponde alla funzione. Nel seguente esempio la proprietà predefinita è Average.

```
Average(row[2])
```

Quando non viene utilizzato come argomento di una funzione matematica, l'impostazione predefinita della proprietà corrisponde alla funzione Sum. Nel seguente esempio la proprietà predefinita è la somma di una riga aggregata.

```
row[2]
```

Argomenti delle proprietà di riferimento

Un argomento della proprietà di riferimento specifica come gestire i risultati dei riferimenti formula e viene utilizzato in combinazione con altre proprietà.

È disponibile solo un argomento per la proprietà di riferimento: `IfNonNumber / IFFN`.
`IfNonNumber` definisce la sostituzione dei valori `#missing` ed `#error` con un valore numerico specifico. Di seguito è indicata la sintassi.

`AXIS[segment(range)].IfNonNumber(arg).AggregateProperty`

Argomento	Descrizione
AXIS	Una delle seguenti parole chiave: row, column o cell Argomento facoltativo
Segment(range)	Indica qualsiasi riferimento di asse valido, ad esempio un numero di riga o una lettera di colonna
IfNonNumber	Indica come gestire i dati mancanti o con errori all'interno del riferimento asse
(arg)	Indica il numero da utilizzare se vengono rilevati dati mancanti o con errori all'interno del riferimento asse
AggregateProperty	La funzione di aggregazione viene utilizzata per i segmenti di aggregazione Argomento facoltativo

Ad esempio:

If `cell[1,A] = 3` and
`cell[1,B] = #missing`,

L'espressione:

`cell[1,A] / cell[1,B]`

restituisce `#Error`.

L'espressione:

`cell[1,A] / cell[1,B].ifNonnumber(1)`

sostituisce `cell[1,B]` con 1 e restituisce 3.

Nota:

Se in una griglia viene utilizzata l'eliminazione per i valori `#Missing` e la griglia contiene una riga o una colonna formula che utilizza la proprietà `IfNonNumber`, i valori `#Missing` restano eliminati.

Funzioni incorporate come argomenti

All'interno di una funzione è possibile incorporare altre funzioni sotto forma di argomenti.

Esempio:

Nell'esempio seguente la funzione Average è incorporata nella funzione Sum.

```
sum(row[3:5], avg(row[4:6], 40, 50), row[7; 9], 70, 80)
```

- Segmenti di riga 3, 4 e 5
- La media dei segmenti di riga 4, 5 e 6 con i numeri 40 e 50
- Segmenti di riga 7 e 9
- Numeri 70 e 80

Abs

La funzione matematica Abs restituisce il valore assoluto di un valore numerico o di una riga, colonna o cella. Il valore assoluto di un numero è il numero stesso indipendentemente dal segno. Un numero negativo diventa positivo, mentre un numero positivo resta positivo. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

```
Abs  
(argument)
```

dove *argument* corrisponde a uno dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Abs (-20) restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property.
funzione	Una funzione incorporata

Esempi

Nell'espressione seguente è incluso un argomento numerico e viene restituito il valore 30.

```
Abs ( -30 )
```

Nell'esempio seguente viene restituito il valore assoluto del valore nella riga 1.

```
Abs(row[1])
```

Nell'esempio seguente viene calcolato il valore assoluto della somma della colonna E.

```
Abs( column[E].sum )
```

Nell'esempio seguente si fa riferimento alle righe espanse da 1 a 3 all'interno del segmento di progettazione 3 del form Grid1.

```
Abs( Grid1.row[3(1:3)])
```

Average

La funzione matematica Average restituisce la media di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. Durante il calcolo della media, la funzione Average non considera le celle #missing e #error.

Nota:

Nel calcolo non sono inclusi i valori mancanti indipendentemente dal fatto che siano stati soppressi o meno.

Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

```
Average(arguments) or Avg(arguments)
```

dove *arguments* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Average (10, 20, 30) restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>GridName.GridElement[segment(range)].Property</code> Ad esempio, Avg(Grid1.row[4(3:5)]) restituisce la media del form grid1, riga 4, intervallo da 3 a 5.
funzione	Una funzione incorporata

Esempi

Nell'espressione seguente viene restituito il valore 20.

```
Avg( 10, 30, 20)
```

Nell'esempio seguente viene restituita la media di tutti i numeri appartenenti alle tre righe aggregate.

```
Average( row[1], row[6], row[8] )
```

Nell'esempio seguente viene calcolata la media di tre colonne aggregate: E, G e I. Il calcolo restituisce tre numeri e calcola la media di tali numeri.

```
Avg(column[E].avg, column[G].avg,column[I].avg)
```

Nell'esempio seguente viene calcolata la media della riga aggregata 3 e quindi la media viene divisa per 100.

```
Avg(row[3])/100
```

AverageA

La funzione matematica AverageA restituisce la media di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. La funzione matematica include le celle #MISSING e #ERROR che vengono considerate valori zero durante il calcolo della media.

Nota:

I valori #missing e #error vengono inclusi solo per le righe o le colonne non soppresse.

Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

AverageA(arguments) or AvgA(arguments)

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, AverageA (10, 20, 30) restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
referimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property. Ad esempio, AvgA(Grid1.row[4(3:5)]) restituisce la media del form grid1, segmento riga 4, intervallo da 3 a 5.
funzione	Una funzione incorporata

Esempio

Nell'esempio seguente, una griglia contiene 4 righe con i valori 10, 20, 30 e #ERROR. La seguente formula nella quinta riga restituisce il valore 15.

AverageA([1:4])

Count

La funzione matematica **Count** restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. Durante il calcolo del conteggio la funzione Count non considera le celle #missing e #error. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Count (arguments)

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Count (10, 20, 30) restituisce il valore 3. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
funzione	Una funzione incorporata

Esempi

Nell'esempio seguente viene restituito il conteggio di tre righe: 1, 6 e 8.

```
Count(row[1], row[6], row[8])
```

Nell'esempio seguente viene restituito il conteggio delle tre colonne.

```
Count( column[E], column[G], column[I] )
```

Nell'esempio seguente viene calcolato il conteggio della cella che si trova in corrispondenza della riga 4, colonna D.

```
Count(cell[D,4])
```

Nell'esempio seguente viene calcolato il conteggio della riga aggregata 3 nella griglia 5.

```
Count(grid1.row[3])
```

CountA

La funzione matematica CountA restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. CountA valuta le celle #missing e #error durante il recupero del conteggio solo per le righe o colonne non soppresse. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

```
CountA(arguments)
```

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, CountA (10, 20, 30, 50) restituisce il valore 4. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.

Argomento	Descrizione
referimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>CountA(GridName.GridElement[segment(range)]).property</code>
funzione	Una funzione incorporata

Esempio

Nell'esempio seguente, se una griglia contiene 4 righe con i valori 10, 20, 30 e #error La seguente formula nella quinta riga restituisce il conteggio delle quattro righe.

```
CountA([1:4])
```

Nell'esempio seguente viene restituito il conteggio delle quattro righe.

```
CountA(row[1], row[6], row[8] row[where data yields #ERROR])
```

Difference

La funzione matematica Difference restituisce il valore assoluto della differenza di un valore numerico, una riga o una colonna sottratti da un altro valore numerico, un'altra riga o un'altra colonna. Viene anche definita varianza. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Difference(arg1, arg2)

dove *arg2* viene sottratto da *arg1* e sono presenti uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Difference (3, 5) restituisce il valore assoluto 2. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
row, column o reference	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>GridName.GridElement[segment(range)].Property</code> Nell'esempio seguente viene restituita la differenza di due righe nel form grid1: <code>Difference(grid1.row[1], grid1.row[6])</code>
funzione	Una funzione incorporata

Nota:

La funzione Difference restituisce il valore assoluto di *arg2* sottratto da *arg1*, mentre il segno meno nella sottrazione rappresenta la negazione di un numero.

Esempi

Nell'esempio seguente viene restituito il valore assoluto di 8.

```
Difference(3, -5)
```

Nell'esempio seguente viene calcolata la differenza di due colonne aggregate.

```
Difference( column[E], column[G] )
```

Nota:

È possibile immettere l'etichetta di testo "Differenza" o "Varianza".

Eval

La funzione matematica Eval consente di valutare un'espressione. Utilizzare la funzione Eval come argomento di funzione incorporato per consolidare più espressioni in un'unica espressione. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Eval(*expression*)

dove *espressione* rappresenta uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
row, column o reference	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
funzione	Una funzione incorporata
operatori	Utilizzare qualsiasi operatore aritmetico supportato (+, -, *, /, ^, % e così via).

Esempio

Nell'esempio seguente la riga 1 viene divisa per la riga 2 e il risultato viene arrotondato a 4 cifre decimali.

```
Round(Eval([1]/[2]),4)
```

IfThen, If

La funzione condizionale IfThen restituisce un valore se la condizione è True oppure un valore diverso se la condizione è False.

Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

```
IfThen(Condition, TrueParameter, FalseParameter)
```

- *Condition* rappresenta un'espressione logica che restituisce True o False. È possibile utilizzare la logica condizionale completa, nonché gli operatori booleani

complessi (And, Not e Or). Una *condizione* consente inoltre di verificare la presenza di valori #missing e #error. Per un elenco degli operatori condizionali validi, vedere la seguente tabella.

- *TrueParameter* e *FalseParameter* rappresentano qualsiasi espressione valida valutata in base al risultato della condizione.

Nella seguente tabella sono descritti gli operatori condizionali supportati. Viene inoltre riportata la sintassi alternativa se supportata da un operatore condizionale.

Tabella B-5 Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Uguale a	<i>espressione = espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è uguale all'espressione destra.
<hr/> <p>Nota: La routine che valuta la condizione non considera eventuali arrotondamenti. Se è necessario l'arrotondamento, utilizzare la funzione Round.</p> <hr/> <p>Esempio:</p> <pre> 1 = 4 R e s t i t u i s c e f a l s e </pre>		

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Maggiore di	<i>espressione > espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è maggiore dell'espressione destra. Esempio: 1 > 4 R e s t i t u i s c e f a l s e

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Maggiore o uguale a	<i>espressione >= espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è maggiore o uguale all'espressione destra.
<hr/> <p>Nota: La sintassi corretta è ">=". La sintassi ">=" non è supportata.</p> <hr/>		
<p>Esempio:</p> <p style="text-align: right;">1 > = 4</p> <p style="text-align: right;">R e s t i t u i s c e f a l s e</p>		

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Minore di	<i>espressione < espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è minore dell'espressione destra. Esempio: 1 < 4 R e s t i t u i s c e t r u e
Minore o Uguale a	<i>espressione < = espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è minore o uguale all'espressione destra. <hr/> Nota: La sintassi corretta è "<=". La sintassi "<=" non è supportata. <hr/> Esempio: 1 < = 4 Restituisce true

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Diverso da	<i>espressione < > espressione</i> <i>espressione != espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è diversa dall'espressione destra.
<hr/> <p>Nota: La routine che valuta la condizione non considera eventuali arrotondamenti. Se è necessario l'arrotondamento, utilizzare la funzione Round.</p> <hr/>		
<p>Esempio:</p> <pre> 1 < > 4 R e s t i t u i s c e t r u e 1 ! = 4 R e s t i t u i s c e t </pre>		

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
------------------------	----------	--------

r
u
e

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
IsMissing	IsMissing (<i>riferimento</i>) IsMiss (<i>riferimento</i>)	Verifica se il riferimento contiene un risultato #MISSING.

Nota:

Se il riferimento è una riga o colonna espansa, tutte le celle risultanti dovranno essere #missing affinché la condizione sia true.

Esempio:

I
s
M
i
s
s
i
n
g(
[
1
]
)

R
e
s
t
i
t
u
i
s
c
e
t
r
u
e
s
e
l
a
r
i
g
a
l

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
		i n c l u d e u n v a l o r e # m i s s i n g .

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
IsError	IsError (<i>riferimento</i>) IsErr (<i>riferimento</i>)	Verifica se il riferimento include un risultato #ERROR.

Nota:

Se il riferimento è una riga o colonna espansa, tutte le celle risultanti dovranno essere #error affinché la condizione sia true. Solo le righe e colonne formula possono restituire valori #error.

Esempio:

I
S
E
r
r
o
r(
[
2
])

R
e
s
t
i
t
u
i
s
c
e
t
r
u
e
s
e
l
a
r
i
g
g
a
2

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
		i n c l u d e u n v a l o r e # e r r o r .

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
IsNonNumeric	IsNN (riferimento) IsNonNumeric (riferimento) IfNN (riferimento) IfNonNumber (riferimento)	Verifica se il riferimento include risultati #MISSING o #ERROR. <hr/> <hr/> Nota: Se il riferimento è una riga o colonna espansa, tutte le celle risultanti dovranno essere #missing e/o #error affinché la condizione sia true. <hr/> <hr/>

Esempio:

I
S
N
N(
[
3
]
)

R
e
s
t
i
t
u
i
s
c
e
t
r
u
e
s
e
l
a
r
i
g
a
3
i
n
c
l
u

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
		d e u n v a l o r e # m i s s i n g o # e r r o r .

Tabella B-5 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Parentesi	(<i>condizione</i>)	<p>Consente di raggruppare una condizione. Utilizzato principalmente per semplificare la visualizzazione.</p> <p>Esempio:</p>
		<p>(1 > 4) R e s t i t u i s c e f a l s e</p>

Tabella B-6 Operatori condizionali

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
And	(<i>condizione</i> AND <i>condizione</i>) (<i>condizione</i> & <i>condizione</i>)	Condizione complessa utilizzata per confrontare due condizioni. Restituisce true se tutte le condizioni restituiscono true.
		Esempio:
		(1 > 4 AND 5 > 2)
		Restituisce

Tabella B-6 (Cont.) Operatori condizionali

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
Not	NOT (<i>condizione</i>) ! (<i>condizione</i>)	<p>Condizione utilizzata per negare il risultato invertendo il risultato della condizione.</p> <p>Esempio:</p> <p style="text-align: right;">N o t (1 > 4)</p> <p style="text-align: right;">R e s t i t u i s c e t r u e</p>

Tabella B-6 (Cont.) Operatori condizionali

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
Or	(<i>condizione</i> OR <i>condizione</i>) (<i>condizione</i> <i>condizione</i>)	Condizione complessa utilizzata per confrontare due condizioni. Restituisce true se qualsiasi condizione restituisce true. Esempio: (1 > 4 0 R 5 > 2) R e s t i t u i s c e t r u e

Note sulle condizioni

- *Expression*: una qualsiasi espressione formula valida. L'espressione può essere qualsiasi combinazione di costante (numero intero o numero reale), riferimento o altra funzione.
- *Reference*: qualsiasi riferimento valido. Pertanto, è possibile utilizzare la proprietà di riferimento IFNN come parte del riferimento.
- *Condition*: qualsiasi condizione valida applicata alle condizioni complesse And, Not e Or. Questi operatori possono includere condizioni incorporate.

Nota:

Gli operatori And, Not e Or devono essere racchiusi tra parentesi.

- Se un'espressione *expression* qualsiasi all'interno della condizione restituisce un valore #error o #missing, la funzione If restituisce #missing o #error. Ciò non è valido se si utilizzano le condizioni IsMissing, IsError o IsNonNumeric.

Condizioni complesse

Le condizioni complesse And, Or e Not non sono supportate completamente. Tuttavia, è necessario racchiuderle tra parentesi.

Esempio valido:

```
If ( ([A] > [B] and [A] > 1000), [A], [B])
```

Esempio non valido:

```
If ( [A] > [B] and [A] > 1000, [A], [B])
```

Max

La funzione matematica Max restituisce il valore massimo di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

```
Max (arguments)
```

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Max (10, 20, 30) restituisce il valore 30. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
referimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>GridName.GridElement[segment(range)].Property</code> .
funzione	Una funzione incorporata

Esempi

Il seguente esempio restituisce il valore massimo delle righe 1, 6 e 8:

```
Max(row[1], row[6], row[8])
```

Il seguente esempio calcola il valore massimo della somma delle righe aggregate:

```
Max(row[1].sum, row[2].sum, row[3].sum)
```

Min

La funzione matematica Min restituisce il valore minimo di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

```
Min (arguments)
```

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Min (10, 20, 30) restituisce il valore 10. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
funzione	Una funzione incorporata

Esempi

Il seguente esempio restituisce il valore minimo delle righe 1, 6 e 8:

```
Min (row[1], row[6], row[8])
```

Il seguente esempio calcola il valore minimo della somma delle righe aggregate:

```
Min(row[1].sum, row[2].sum, row[3].sum)
```

Mod

La funzione matematica Mod restituisce il resto, ovvero il modulo, di una divisione. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Mod (*arg1* , *arg2*)

dove *arg2* rappresenta il divisore e *arg1* e *arg2* rappresentano uno dei seguenti argomenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Mod (6, 4) restituisce il valore 2. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
funzione	Una funzione incorporata

Esempio:

Il seguente esempio divide 10 per 5 e restituisce il resto di 0:

```
Mod (10,5) = 0
```

PercentOfTotal

La funzione matematica PercentOfTotal restituisce il risultato di un valore numerico, una riga, una colonna o una cella divisi per un altro valore numerico, una riga, una colonna o una cella, moltiplicato per 100. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

PercentOfTotal (arg1, arg2)

- dove *arg1* è un componente del totale progressivo (*arg2*). In genere, si tratta di un riferimento di riga o colonna.
- dove *arg2* rappresenta il totale progressivo relativo a *arg1*, in genere un riferimento di cella contenente il totale complessivo.
- *arg1* viene diviso per *arg2*, quindi il risultato viene moltiplicato per 100. *arg1* e *arg2* sono uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, PercentOfTotal (100, 20) restituisce il valore 500. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
funzione	Una funzione incorporata

Nota:

Questa funzione richiede due argomenti.

Esempi:

Il seguente esempio restituisce il valore 5%.

```
PercentOfTotal(20, 400)
```

Nel seguente esempio il valore di ogni cella della colonna A viene diviso per il valore Total Mkt della cella A5, il risultato viene moltiplicato per 100 e il valore risultante di PercentOfTotal viene visualizzato nella colonna B. A tale scopo, utilizzare la seguente formula:

```
PercentOfTotal ([A], [A,5]),
```

Se si utilizza il precedente esempio, la seguente tabella visualizza i risultati della funzione PercentOfTotal nella colonna B:

		A	B
1		Sales	% Total
2	Mkt1	60	20%
3	Mkt2	120	40%
4	Mkt3	120	40%
5	Total Mkt	300	100%

Suggerimento:

Per immettere la formula, fare clic sull'intestazione della colonna B e utilizzare la barra formula.

Pi

La funzione matematica Pi restituisce la costante matematica 3,14159265358979, con una precisione di 15 cifre. Il valore Pi è il rapporto tra la circonferenza di un cerchio e il relativo diametro. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

PI ()

Esempio:

Il seguente esempio restituisce la riga 3 divisa per il prodotto di Pi e 2:

`row[3] / (PI() * 2)`

Product

La funzione matematica Product moltiplica tutti i numeri o riferimenti e restituisce il prodotto risultante. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Product(argomenti)

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Product (2, 20) restituisce il valore 40. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>GridName.GridElement[segment(range)].Property</code>
funzione	Una funzione incorporata

Esempio:

Il seguente esempio restituisce 40:

`Product (2, 20)`

Casuale

La funzione matematica Random restituisce un numero casuale fra 0,0 e 1,0. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Random()

Esempio:

Il seguente esempio restituisce un numero casuale tra 0,0 e 1,0 e lo moltiplica per 1000:

Random() * 1000

Rank

La funzione finanziaria Rank restituisce un valore di classificazione per un valore incluso nell'intervallo specificato. La funzione Rank viene elaborata da Oracle Hyperion Financial Reporting e non dipende dalla connessione al database. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Rank([Reference], Order)

Rank([Reference], Order, Unique)

Argomento	Descrizione
<i>Reference</i>	<p>Intervallo di celle, righe o colonne da classificare, dove le lettere identificano le colonne e i numeri identificano le righe. Ad esempio, specificare [A, 1:5] per classificare i valori delle righe da 1 a 5 nella colonna A.</p> <p>È possibile utilizzare la proprietà .ifNN con un intervallo di celle per assegnare numeri a qualsiasi cella con valori non numerici in modo da consentire la classificazione di tali celle. Ad esempio, è possibile utilizzare .ifNN(-1) per assegnare il valore -1 a qualsiasi cella con un valore mancante.</p>

Argomento	Descrizione
<i>Order</i>	<p>Indica l'ordine in base al quale i valori vengono classificati. Il valore più basso classificato in base all'ordine crescente viene associato a un risultato di classificazione pari a 1. il valore più alto classificato in base all'ordine decrescente viene associato a un risultato di classificazione pari a 1. L'ordine può essere definito da una qualsiasi delle seguenti parole chiave e dei seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascending • Descending • Asc • Des • Desc • 1 (il numero 1 corrisponde alla parola chiave "ascending" (crescente)) • 0 (il numero 0 corrisponde alla parola chiave "descending" (decrescente)) <p>Le parole chiave non fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.</p> <hr/> <p>Nota: Non racchiudere il numero o la parola chiave di definizione dell'ordine tra virgolette.</p> <hr/>
<i>Unique (facoltativo)</i>	<p>Argomento facoltativo Parola chiave booleana che indica come verranno gestiti i valori uguali nel parametro Reference, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • false (o argomento omesso): i valori uguali vengono associati alla stessa classificazione. I risultati classificati non possono essere duplicati. • true: i valori uguali vengono associati a una classificazione univoca. Non saranno presenti classificazioni duplicate. I valori del parametro Reference vengono classificati in base all'ordine in cui compaiono. Ad esempio, se i valori nelle righe 2 e 5 sono uguali, il valore nella riga 2 precederà quello nella riga 5 in classifica.

Esempi

La formula inclusa nella colonna B classifica i valori delle righe da 1 a 5 nella colonna A in ordine decrescente:

`Rank([A,1:5], descending)`

Il risultato potrebbe essere simile a quello riportato di seguito:

Product	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	2
Diet	missing	missing
Root Beer	0	4

Se due valori sono uguali, essi verranno associati allo stesso valore di classificazione. Nel precedente esempio, "Cola" e "Beer" hanno lo stesso valore e pertanto la stessa classificazione.

La formula inclusa nella colonna B assegna il valore -1 a qualsiasi valore non numerico in modo da consentirne la classificazione:

```
Rank([A,1:5].ifNN(-1), descending)
```

Nel seguente risultato il valore mancante ora è associato alla classificazione 5:

Product	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	2
Diet	missing	5
Root Beer	0	4

Esempio:

Il seguente esempio si basa sull'esempio precedente e illustra il modo in cui il nuovo parametro univoco influenza i risultati.

La formula inclusa nella colonna B assegna il valore -1 a qualsiasi valore non numerico in modo da consentirne la classificazione e indica che ogni classificazione deve essere univoca:

```
Rank([A,1:5].ifNN(-1), descending, true)
```

Nel seguente risultati, al valore mancante viene assegnata la classificazione 5; "Beer" è associato al valore 3 (anche se ha lo stesso valore di dati di "Cola"):

Product	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	3

Product	East	Rank
Diet	missing	5
Root Beer	0	4

Arrotondato

La funzione matematica Round arrotonda il numero per eccesso o per difetto in base alle cifre specificate. Di seguito è riportata la sintassi della funzione.

Round (*arg1*, *integer*)

dove *arg1* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
<i>numeric</i>	Valore numerico. Ad esempio, Round (81.3987,3) restituisce il valore 81.399. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
<i>function</i>	Una funzione incorporata

Integer specifica il numero di posizioni in base al quale si desidera arrotondare il numero:

- Se *integer* è maggiore di zero, il numero viene arrotondato in base al numero di posizioni decimali specificato.
- Se *integer* è zero, il numero viene arrotondato al numero intero più vicino.
- Se *integer* è minore di zero, il numero viene arrotondato a sinistra del separatore decimale.

Esempi

Nell'esempio seguente il numero viene arrotondato a tre posizioni decimali.

Round(3594.5567,3) = 3594.557

Il seguente esempio arrotonda il numero al numero intero più vicino:

Round(3594.5567,0) = 3595

Il seguente esempio arrotonda il numero alle migliaia (definito anche "scala"):

Round(3594.5567,-3) = 4000

RadQ

La funzione matematica Sqrt restituisce la radice quadrata di un valore numerico, una riga, una colonna o una cella. La sintassi della funzione Sqrt è la seguente:

Sqrt (
 argument
)

dove *argument* è uno dei seguenti argomenti:

Argomento	Descrizione
<i>numeric</i>	Valore numerico. Ad esempio, Sqrt (100) restituisce il valore 10. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
referimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
<i>function</i>	Una funzione incorporata

Esempio

Il seguente esempio restituisce il valore 4:

Sqrt(16)

Sum

La funzione matematica Sum restituisce la somma di valori numerici, righe, colonne o celle.

La sintassi della funzione Sum è la seguente:

Sum (argomenti)

dove *arguments* è uno o più argomenti tra i seguenti:

Argomento	Descrizione
<i>numeric</i>	Valore numerico. Ad esempio, Sum (10, 20, 30) restituisce il valore 60. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi.
referimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: GridName.GridElement[segment(range)].Property
<i>function</i>	Una funzione incorporata

Esempi

- Il seguente esempio restituisce il valore 30:

sum(10,20)

- Il seguente esempio restituisce la somma di tre righe:

```
sum(row[1],row[6],row[8])
```

- Il seguente esempio calcola la somma di tre colonne aggregate:

```
sum(column[E], column[G], column[I])
```

Quando una riga formula include `IDESC`, la somma comprende tutti i padri e i relativi discendenti.

Ad esempio, supponiamo che un form venga creato con le seguenti righe (e ogni membro contiene elementi figlio):

```
IDESC("Mem1"), IDESC("Mem2"), IDESC("Mem3"), IDESC("Mem4")
```

Se una riga formula viene aggiunta con la formula seguente:

```
SUM(ROW[1],ROW[2],ROW[3],ROW[4])
```

Quando il form viene aperto per l'immissione dei dati, la riga formula restituisce la somma di tutti i padri e dei relativi figli.

Tronca

La funzione matematica `Truncate` rimuove il numero specificato di cifre dai valori numerici.

Sintassi:

`Trunc (arg1, integer)`

- dove *arg1* è uno dei seguenti argomenti:

Argomento	Descrizione
<i>numeric</i>	Un valore numerico, ad esempio 234,567.
referimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>GridName.GridElement[segment(range)].Property</code>
<i>function</i>	Una funzione incorporata

- dove *integer* specifica il numero di cifre da rimuovere:
 - Un valore positivo per l'argomento *integer* determina il numero di cifre significative che rimarranno a destra del separatore decimale.
 - Se per l'argomento *integer* si specifica zero (0), verrà restituito il numero intero a sinistra del separatore decimale.
 - Un valore negativo per l'argomento *intero* determina il numero di cifre significative che verranno troncate a sinistra del separatore decimale.

Esempi

Nella seguente istruzione il parametro "intero" è stato impostato sul valore positivo 2. Vengono conservate le prime due cifre a destra del separatore decimale, mentre la cifra successiva viene rimossa:

$$\text{Trunc}(234.567, 2) = 234.56$$

Nella seguente istruzione viene utilizzato zero (0) come argomento "intero". Verranno pertanto rimosse tutte le cifre a destra del separatore decimale:

$$\text{Trunc}(234.567, 0) = 234$$

Nella seguente istruzione viene utilizzato -2 come argomento "intero". Tutte le cifre a destra del separatore decimale vengono rimosse e vengono troncate le ultime due cifre del numero intero.

$$\text{Trunc}(234.567, -2) = 200$$

Nota:

La formattazione precedentemente applicata a una cella, colonna o riga viene conservata in caso di utilizzo della funzione Trunc. Nell'esempio seguente viene illustrato il risultato di una funzione Trunc in cui il valore della cella è stato precedentemente formattato in modo da visualizzare tre cifre decimali:

$$\text{Trunc}(234,567, 0) = 234,000$$

Varianza/Var

La funzione finanziaria Variance valuta la differenza tra i valori specificati in base al tipo di conto per il conto corrente. Per i conti Spese o Passività, ad esempio, un risultato positivo rappresenta un decremento, pertanto il risultato verrà visualizzato come numero negativo. Questa funzione è disponibile con i seguenti tipi di conto ADU: Attività, Passività, Capitale netto, Ricavi e Spese

Sintassi:

Var (*reference1*, *reference2*)

dove *reference1* e *reference2* sono riferimenti a una riga, colonna o cella corrispondenti ai numeri della stessa dimensione Conto per cui devono essere calcolati i risultati di scostamento.

Risultati attesi

Nella seguente tabella vengono illustrati i risultati attesi quando si utilizza la funzione Variance con Conti.

Tabella B-7 Risultati previsti in caso di utilizzo della funzione Variance

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Attività	Attività	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Passività	Passività	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo

Tabella B-7 (Cont.) Risultati previsti in caso di utilizzo della funzione Variance

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Equity	Equity	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Ricavi	Ricavi	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Spese	Spese	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Caratteristiche della funzione Variance

- La funzione Variance prevede l'esecuzione del confronto tra conti dello stesso tipo. Se si esegue il confronto tra due tipi di conto diversi, ad esempio Vendite e Spese, la funzione Variance esegue l'operazione matematica semplice senza applicare la logica del tipo di conto Ad esempio:

Vendite	Spese	Risultato
-400	100	-500

- Quando la funzione VariancePercent viene applicata a una dimensione non del tipo Conti, viene visualizzato #error in fase di runtime.
- #missing viene considerato zero (0), salvo diversamente specificato mediante la proprietà ifnonnumber.

Esempi

La funzione Variance accetta solo riferimenti di cella, colonna o riga.

Sintassi	Esempio
<i>Esempio di sintassi che fa riferimento a una colonna:</i>	Var ([A] , [B])
<i>Esempio di sintassi che fa riferimento a una riga:</i>	Var ([3] , [4])
<i>Esempio di sintassi che fa riferimento a una cella:</i>	Var (Cell [3,A] , [3,B])

In questo esempio, la varianza tra la colonna A (**Actual**) e la colonna B (**Budget**) viene calcolata nel seguente modo:

Var([A],[B])

Questo esempio restituisce il seguente report:

```

Year   Product Market
-----
Actual Budget Variance
=====
```

Sales (Income)	400,855	373,080	27,775
COGS (Expense)	179,336	158,940	-20,396

VariancePercent/VarPer

La funzione finanziaria VariancePercent valuta la differenza, in percentuale, tra i valori specificati in base al tipo di conto per il conto attivo. Ad esempio, per un conto Reddito, Flusso, Attività o Saldo, un risultato positivo rappresenta un incremento e pertanto il risultato viene visualizzato come numero positivo. Per i conti Spese o Passività, invece, un risultato positivo rappresenta un decremento e pertanto il risultato viene visualizzato come numero negativo.

Sintassi:

VarPer (reference1, reference2)

dove *reference1* e *reference2* sono riferimenti a una riga, una colonna o una cella corrispondente ai membri della stessa dimensione Conto i cui risultati della funzione VariancePercent devono essere calcolati.

Risultati attesi

Nella seguente tabella sono descritti i risultati attesi in caso di utilizzo della funzione VariancePercent con conti contrassegnati con i seguenti attributi definiti dall'utente (ADU).

Tabella B-8 Risultati previsti in caso di utilizzo della funzione VariancePercent

Colonna A	Colonna B	VarPer ([A] , [B])=0	VarPer ([A] , [B])>0	VaPer ([A] , [B])<0
Attività	Attività	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Passività	Passività	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo
Equity	Equity	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Ricavi	Ricavi	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Spese	Spese	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Comportamento della funzione VariancePercent

- La funzione VariancePercent prevede il confronto nell'ambito dello stesso tipo di conto. In caso di confronto tra due tipi di conto, ad esempio Vendite e Spese, la funzione VariancePercent esegue la semplice operazione matematica senza applicare la logica del tipo di conto. Ad esempio:

Vendite	Spese	Risultato
-400	100	-5.

- Quando la funzione VariancePercent viene applicata a una dimensione non del tipo Conti, viene visualizzato #error in fase di runtime.
- #missing viene considerato zero (0), salvo diversamente specificato mediante la proprietà ifnonnumber.

Esempi:

La funzione VariancePercent accetta solo riferimenti di cella, colonna o riga.

Sintassi	Esempio
<i>Esempio di sintassi che fa riferimento a una colonna</i>	VarPer ([A], [B])
<i>Esempio di sintassi che fa riferimento a una riga</i>	VarPer ([3], [4])
<i>Esempio di sintassi che fa riferimento a una cella</i>	VarPer (Cell [3,A], [3,B])

Nell'esempio seguente la funzione VariancePercent tra la colonna A (**Actual**) e la colonna B (**Budget**) viene calcolata nel seguente modo:

VarPer([A],[B])

Questo esempio restituisce il seguente report:

	Year Actual	Product Budget	Market VariancePercent
Sales (Income)	400,855	373,080	7%
COGS (Expense)	179,336	158,940	-13%

Funzioni con definizioni custom

@HspNumToString

Questa funzione restituisce un valore di tipo di stringa per il valore numerico specificato.

Sintassi

```
@HspNumToString(NumericInput)
```

Parametro	Descrizione
NumericInput	Un valore numerico da convertire in stringa

Nota

Il valore restituito è di tipo stringa.

Esempio

Questo esempio converte 1000 in una stringa, in modo che possa essere stampata in un log con un'istruzione `@return`.

```
@return(@hspnumtostring(1000),error);
```

1000 verrà stampato nel log.

@HspDateDiff

Questa funzione restituisce la differenza tra due date in giorni, comprese le date passate.

Sintassi

```
@HspDateDiff (fromDate,toDate)
```

Parametro	Descrizione
fromDate	La data di inizio per il confronto delle date
toDate	La data di fine per il confronto delle date

Nota

Il valore restituito è un numero intero. I parametri fromDate e toDate possono essere una data in formato yyyyymmdd, un valore di una data effettiva o una variabile.

Esempio

Questo esempio restituisce il numero di giorni tra la data 11-11-2010 e la data 01-01-2012, ovvero 461.

```
@return(@hspnumtostring(@HspDateDiff (20101111,20120101)),Error);
```

@HspDateRoll

Questa funzione restituisce la data successiva, che si ottiene aggiungendo noOfPeriods a startDate.

Sintassi

```
@HspDateRoll(startDate,noOfPeriods,periodType)
```

Parametro	Descrizione
startDate	La data di inizio a partire dalla quale la data deve essere aggregata. Deve essere un tipo di data.
noOfPeriods	Il numero di periodi. Se si specifica un valore negativo, la data viene aggregata. Deve essere un numero intero.
periodType	Il tipo di periodo è un numero intero in cui: <ul style="list-style-type: none">• 1, la data è aggregata per giorni• 2, la data è aggregata per mesi• 3, la data è aggregata per trimestre• 4, la data è aggregata per semestre• 5, la data è aggregata per anno

Note

Il valore restituito è una data in formato YYYYMMDD.

La data di inizio può essere una data in formato YYYYMMGG, una variabile o il valore di una data effettiva.

Esempio

Questo esempio avanza la data di aggregazione di 1 mese.

```
@HspDateRoll(20100101,1,2)
```

Il valore restituito è 20100201.

Esempio

Questo esempio recupera la data un trimestre prima della data 20101001.

```
@HspDateRoll(20100101,-1,3)
```


@HspDateToString

Questa funzione restituisce il tipo di stringa in formato DD/MM/YYYY.

Sintassi

```
@HspDateToString(NumericDateInput)
```

Parametro	Descrizione
NumericDateInput	La data deve essere un valore numerico.

Esempio

Questo esempio converte 20100101 in una stringa.

```
@return(@hspdatetostring(20100101),error);
```

Il valore restituito è 01/01/2010.

@HspGetMbrCount

Questa funzione restituisce il conteggio di membri dell'intervallo specificato.

Sintassi

```
@HspGetMbrCount(StringArray)
```

Parametro	Descrizione
StringArray	Un array di valori di stringa

Nota

Il valore restituito è un numero.

Esempio

Questo esempio restituisce il numero di membri nell'elemento padre "Modifiche elementi" della dimensione elemento budget in un tipo di piano HCP per un'applicazione Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting.

```
@return(@Hspnumtostring(@HspGetMbrCount(@name(@DESC("Element Changes")))),error);
```

Il valore restituito è 25 poiché esistono 25 elementi figlio sotto "Modifiche elementi".

@HspGetMbrIndex

Questa funzione restituisce la posizione dei membri nella dimensione in base all'ordine di profilo,

Sintassi

```
@HspGetMbrIndex(String[], String)
```

Parametro	Descrizione
String[]	Un array di valori di stringa, Un array in cui deve essere segnalata la posizione di una stringa specifica.
String	La stringa effettiva in cui deve trovarsi la posizione in String[].

Nota

Il valore restituito è un numero.

Esempio

Questo esempio restituisce la posizione di "Modifica elemento 2" nell'elemento padre "Modifiche elementi" della dimensione elemento budget in un tipo di piano HCP per un'applicazione Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting.

```
@return(@HspNumtoString(@HspMbrIndex(@Name(@DESC("Element Changes")),@name("2nd Element Change"))),error);
```

Il valore restituito è 2.

@HspNthMbr

Questa funzione restituisce un membro specifico nell'intervallo specificato.

Sintassi

```
@HspNthMbr(MemberRange, PosIndex)
```

Parametro	Descrizione
MemberRange	Un array di valori di stringa
PosIndex	Un numero per la posizione

Nota

Il valore restituito è una stringa.

Esempio

Questo esempio restituisce il sesto membro nell'elemento padre "Modifiche elementi" della dimensione elemento budget in un tipo di piano HCP per un'applicazione Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting.

```
@return(@name(@HspNthMbr(@name(@DESC("Element Changes")),6)),error);
```

Il valore restituito è "Modifica elemento 6".

@HspStringCompare

Questa funzione confronta due stringhe e restituisce un valore "true" se entrambe sono uguali.

Sintassi

@HspStringCompare(SrcString, TrgtStr)

Parametro	Descrizione
SrcString	La stringa di origine.
trgtStr	La stringa di destinazione.

Nota

Questa funzione restituisce un valore booleano.

@HspOffsetIdx

Questa funzione restituisce i dati puntatore che indicano un valore distinto N (dove N è l'offset dei dati), nonché recupera la rispettiva riga in base all'array di date.

Questa funzione custom utilizza le applicazioni Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting per uno scopo specifico.

Sintassi

@HspOffsetIdx(DataList, StartDateList, EndDateList, BaseValue, OffSet, BaseDate)

Parametro
DataList
StartDateList
EndDateList
BaseValue
OffSet
BaseDate

@HspStringCompareArray

Questa funzione confronta due stringhe e restituisce i valori numerici 1, 2 o 3 se vengono soddisfatte le condizioni riportate di seguito.

- 1. Se la stringa di origine è presente nella stringa di destinazione
- 2. Se la stringa di origine non è presente nella stringa di destinazione
- 3. Se la stringa di origine o la stringa di destinazione è nulla

Sintassi

@HspStringCompareArray(SrcString, trgtStr[])

Parametro	Descrizione
SrcString	La stringa di origine.

Parametro	Descrizione
trgtStr[]	L'array di stringhe di destinazione.

Esempio

Questo esempio controlla se "Elemento non specificato" è presente nei discendenti dell'elemento padre "Livelli stipendio" nella dimensione Elemento in un tipo di piano HCP di applicazione Oracle Hyperion Public Sector Planning and Budgeting.

```
@HspStringCompareArray(@name("Unspecified Element"),@name(@DESC("Salary Grades")));
```

Il valore restituito è 2, dato che "Elemento non specificato" non è presente in "Livelli stipendio".

@HspConcat

Questa funzione restituisce una singola stringa mediante il concatenamento dei valori passati.

Sintassi

```
@HspConcat (StringArray)
```

Parametro	Descrizione
StringArray	Un array di stringhe.

Nota

Il valore restituito è una sola stringa.

Esempio

Questo esempio recupera tutti gli elementi figlio di "Modifiche elementi" nel log.

```
@return(@HspConcat(@name(@list("1st Element Change","","2nd Element Change"))));
```

Il valore restituito è ("Modifica elemento 1","Modifica elemento 2")

Utilizzo di Smart View per l'importazione e l'esportazione di metadati di Planning

Nota:

Tutte le procedure descritte in questa appendice vengono eseguite all'interno dell'applicazione Oracle Smart View for Office. Per utilizzare questa funzione, installare l'estensione di amministrazione di Planning. Per installare la funzionalità Estensione amministrazione Planning, fare riferimento all'argomento relativo all'installazione dei client EPM System da EPM Workspace nella *Guida di installazione e configurazione di Oracle Enterprise Performance Management System*.

L'applicazione Smart View consente di eseguire rapidamente numerosi task con i metadati di Oracle Hyperion Planning.

- [Importazione di dimensioni Planning in Smart View](#)
- [Modifica di membri in Smart View](#)
- [Aggiunta di membri Planning in Smart View](#)
- [Spostamento di membri in Smart View](#)
- [Designazione di membri condivisi in Smart View](#)
- [Aggiornamento e creazione di cubi in Smart View](#)

Per ulteriori informazioni sull'accesso a Smart View e per un'introduzione a funzionalità e comandi di Smart View, fare riferimento al manuale *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Importazione di dimensioni Planning in Smart View

L'importazione di una dimensione di Oracle Hyperion Planning in Oracle Smart View for Office consente di aggiungere, modificare e spostare rapidamente i membri della dimensione.

Per informazioni dettagliate sull'uso di dimensioni e membri in Smart View, fare riferimento alla sezione "Dimensioni e membri" in *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

- [Importazione di dimensioni in Smart View](#)
- [Utilizzo delle griglie Smart View](#)

Importazione di dimensioni in Smart View

Nota:

Per importare le dimensioni in Oracle Smart View for Office è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Per importare una dimensione di Oracle Hyperion Planning in una griglia di Smart View, procedere come segue.

1. Dalla barra multifunzione Smart View, fare clic su **Pannello**.
2. Dal pannello Smart View selezionare **Planning**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Dimensioni** in una cartella. Verranno visualizzate le dimensioni Planning presenti nella cartella.

Nota:

Le dimensioni periodo di tempo e attributi non vengono visualizzate.

4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della dimensione e selezionare **Modifica dimensione**.

Utilizzo di griglie Smart View

La griglia Oracle Smart View for Office consente di aggiungere, modificare e spostare rapidamente i membri di una dimensione Planning.

- [Panoramica della griglia Smart View](#)
- [Visualizzazione della griglia Smart View](#)
- [Linee guida per l'utilizzo delle griglie Smart View](#)

Panoramica della griglia Smart View

Una griglia di Oracle Smart View for Office è costituita da due dimensioni:

- Una dimensione di Oracle Hyperion Planning su un asse
- Una dimensione metadati su un altro asse

Una dimensione metadati rappresenta un elenco sequenziale di membri metadati. Ogni membro di una dimensione metadati corrisponde a una proprietà membro specifica valida per la dimensione Planning corrispondente. Invece di contenere valori numerici, le celle dati della griglia di metadati contengono i valori della specifica proprietà corrispondente.

Visualizzazione della griglia Smart View

La griglia di Oracle Smart View for Office visualizza la dimensione Oracle Hyperion Planning con i nomi dei membri nelle righe e le proprietà dei membri nelle colonne.

Per le linee guida sull'esecuzione delle operazioni nella griglia Smart View, fare riferimento alla sezione [Linee guida per l'utilizzo delle griglie Smart View](#).

La barra multifunzione visualizzata qui è simile a quella di una griglia Smart View convenzionale (non Planning), ma contiene un numero minore di opzioni.

Per informazioni dettagliate sull'uso della barra multifunzione di Smart View, fare riferimento alla sezione relativa alle analisi ad hoc nel manuale *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Linee guida per l'utilizzo delle griglie Smart View

Le seguenti linee guida consentono di usare la griglia di Oracle Smart View for Office per modificare i metadati di Oracle Hyperion Planning:

- Le seguenti funzionalità non sono disponibili nelle griglie Smart View con i metadati di Planning:
 - Pivot
 - Pivot su POV
 - Testo cella
 - Note cella
 - Dettagli di supporto
- I valori delle celle dati possono essere costituiti da testo, enumerazioni o numeri.
- Il membro padre consente di specificare o modificare la relazione padre-figlio.
- La posizione di un membro in una griglia non rappresenta necessariamente la posizione effettiva di pari livello nel profilo.
- Ogni griglia di metadati deve essere collegata a una dimensione Planning corrispondente.
- Le colonne di ogni dimensione Planning si basano sul set corrispondente di proprietà membro disponibili nell'editor dimensioni di Planning.
- Una volta aperta, una griglia di metadati non può essere collegata di nuovo a un'altra dimensione.
- Il set valido di membri metadati corrispondente è specifico per ogni dimensione.
- I membri della dimensione Planning sono validi solo per le dimensioni corrispondenti.

Modifica di membri in Smart View

La griglia Oracle Smart View for Office consente di modificare rapidamente le proprietà di membri di una dimensione Oracle Hyperion Planning.

Nota:

le query delle griglie di metadati vengono eseguite sul layer business di Planning senza interazione con Oracle Essbase.

Per informazioni dettagliate sull'uso di dimensioni e membri in Smart View, fare riferimento alla sezione "Dimensioni e membri" in *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Per modificare le proprietà membro in Smart View, procedere come segue.

1. All'interno di Smart View, importare una dimensione Planning in una griglia Smart View (fare riferimento alla sezione [Importazione di dimensioni in Smart View](#)).
2. Evidenziare una proprietà membro nella griglia.
3. Selezionare un valore nel menu a discesa.

Nota:

Le celle modificate sono visualizzate con un colore diverso.

4. Fare clic su **Invia dati** per salvare la griglia.

Nota:

Con un'unica operazione **Invia dati** è possibile salvare modifiche di più membri e proprietà. Se l'invio di dati non riesce per un membro, il server Planning interrompe l'operazione senza salvare alcuna modifica.

Aggiunta di membri Planning in Smart View

La griglia Oracle Smart View for Office consente di aggiungere rapidamente membri a una dimensione Oracle Hyperion Planning.

Per informazioni dettagliate sull'uso di dimensioni e membri in Smart View, fare riferimento alla sezione "Dimensioni e membri" in *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

- [Selezione della modalità di aggiunta in Proprietà applicazione Planning](#)
- [Aggiunta di membri in Smart View](#)
- [Linee guida per l'aggiunta di membri in Smart View](#)

Selezione della modalità di aggiunta in Proprietà applicazione Planning

Sono disponibili due modalità per aggiungere nuovi membri nella griglia di Oracle Smart View for Office:

- La modalità Editor dimensioni
- La modalità di invio senza aggiornamento

La modalità Editor dimensioni comporta l'esecuzione di **Aggiorna** ogni volta che viene aggiunto un membro a una dimensione, ma in genere offre prestazioni più veloci rispetto alla modalità di invio senza aggiornamento. Inoltre, se si utilizza la modalità Editor dimensioni, dopo l'aggiornamento i nuovi membri all'interno della griglia vengono contrassegnati con un asterisco (*). La modalità di invio senza

aggiornamento non necessita di aggiornamento, ma in genere ha prestazioni più lente e non contrassegna i nuovi membri.

Nota:

Per impostazione predefinita, dopo l'aggiornamento i nuovi membri all'interno della griglia vengono contrassegnati da un asterisco (*). È possibile utilizzare un segno diverso aggiungendo SMART_VIEW_DIMENSION_EDITOR_NEW_MEMBER_SUFFIX nelle proprietà dell'applicazione Oracle Hyperion Planning.

La modalità specifica impiegata è controllata dall'amministratore di Smart View. La scelta della modalità è determinata in Proprietà applicazione Planning.

Per selezionare in Proprietà applicazioni Planning la modalità con cui vengono aggiunti i membri nella griglia Smart View, procedere come segue.

1. Accedere a **EPM Workspace** e a Planning
 Fare riferimento alla sezione [Accesso a EPM Workspace e a Planning](#).
2. Accedere alla pagina **Proprietà applicazione interfaccia utente Web di Planning**.
3. Impostare il valore di SMART_VIEW_DIMENSION_EDITOR_PARITY_MODE su "False".
 "False" è il valore predefinito di SMART_VIEW_DIMENSION_EDITOR_PARITY_MODE. Se il valore viene modificato in "True", verrà impiegata la modalità di invio senza aggiornamento.
4. Eseguire la disconnessione da Planning.
5. Accedere di nuovo a Planning.

Nota:

non è necessario riavviare il server di Planning dopo aver modificato il valore di SMART_VIEW_DIMENSION_EDITOR_PARITY_MODE. Tuttavia, è necessario eseguire la disconnessione e quindi accedere di nuovo affinché la modifica abbia effetto.

Aggiunta di membri in Smart View

La griglia Oracle Smart View for Office consente di aggiungere rapidamente membri a una dimensione Oracle Hyperion Planning.

Per informazioni dettagliate sull'uso di dimensioni e membri in Smart View, fare riferimento alla sezione "Dimensioni e membri" in *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Per aggiungere membri in Smart View, procedere come segue.

1. All'interno di Smart View, importare una dimensione di Planning in una griglia di Smart View (fare riferimento alla sezione [Importazione di dimensioni in Smart View](#)).

2. Immettere il nome di un nuovo membro nella colonna del nome.

Nota:

Per aggiungere un membro con un nome numerico, anteporre un apice (') al nome membro numerico per segnalare al sistema che il numero è il nome di un membro e non i dati. Ad esempio, per aggiungere un membro denominato 123, immettere '123.

3. Fare clic su **Aggiorna**.

Nota:

Se l'amministratore ha impostato la modalità di aggiunta dei membri su Editor dimensioni, è necessario selezionare **Aggiorna** dopo aver aggiunto un membro. Se la modalità di aggiunta dei membri è Invia senza aggiornare, non è necessario eseguire l'aggiornamento. Se non si è certi di quale modalità sia utilizzata dall'applicazione Smart View, informarsi presso il proprio amministratore.

Dopo l'aggiornamento, i nuovi membri saranno contrassegnati da un asterisco (*) all'interno della griglia. Al nuovo membro viene applicato automaticamente un set di proprietà predefinite. Il membro padre predefinito è il membro radice della dimensione.

4. **Facoltativo:** per modificare il valore predefinito (membro radice) di qualsiasi proprietà, evidenziare la cella appropriata nella griglia, quindi selezionare un altro valore dal menu a discesa. Fare riferimento alla sezione [Modifica di membri in Smart View](#).

Nota:

prima di modificare qualsiasi proprietà del nuovo membro, eseguire un aggiornamento. L'operazione di aggiornamento sostituisce i valori modificati con i valori predefiniti provenienti dal server.

5. Fare clic su **Invia dati** per salvare la griglia.

Alcune considerazioni:

- Per modificare le proprietà del nuovo membro, fare riferimento alla sezione [Modifica di membri in Smart View](#).
- Le proprietà dei membri, inclusi i nomi dei membri, possono essere localizzate in base alle impostazioni internazionali specifiche dell'applicazione Smart View.

Linee guida per l'aggiunta di membri in Smart View

- Il nuovo membro viene aggiunto come ultimo pari livello sotto al padre specificato.
- Le relazioni padre-figlio sono determinate dalla proprietà della colonna Nome padre.

- La posizione relativa di un nuovo membro all'interno della griglia non ha nessuna rilevanza.
- La posizione relativa di un nuovo membro della griglia rimane inalterata dopo l'esecuzione dell'operazione **Invia dati**. Per visualizzare la posizione effettiva del nuovo membro nel profilo all'interno della griglia ad hoc, eseguire **Zoom indietro**, quindi **Zoom avanti**.
- Durante l'operazione **Invia dati** viene eseguito un controllo di validità completo del nome del nuovo membro, inclusa la verifica di caratteri non validi e di nomi duplicati.
- Oracle Hyperion Planning applica automaticamente le proprietà predefinite al nuovo membro. Le proprietà predefinite specifiche si basano su quelle della dimensione.

Spostamento di membri in Smart View

La griglia di Oracle Smart View for Office consente di spostare rapidamente i membri da un padre ad un altro all'interno di una dimensione.

Per informazioni dettagliate sull'uso di dimensioni e membri in Smart View, fare riferimento alla sezione "Dimensioni e membri" in *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Per spostare un membro in Smart View, procedere come segue.

1. All'interno di Smart View importare una dimensione di Oracle Hyperion Planning in una griglia di Smart View (fare riferimento a [Importazione di dimensioni in Smart View](#)).
2. Evidenziare il membro nella colonna **Membro padre** della griglia.

Nota:

Se la proprietà Membro padre è vuota, per impostazione predefinita come membro padre viene utilizzato il valore del membro radice.

3. Immettere un nome padre in corrispondenza dell'intersezione della colonna **Nome membro** e **Padre**.
4. Fare clic su **Invia dati** per salvare la griglia.

Nota:

Con un'unica operazione **Invia dati** è possibile salvare gli spostamenti di più membri o strutture secondarie. Se l'operazione di invio dati non riesce per un membro, il server Planning interrompe l'operazione senza salvare alcuna modifica.

Linee guida per lo spostamento di membri in Smart View

- Un membro padre vuoto nella griglia indica la presenza di un membro radice nella dimensione.

- Il valore di un membro padre segue le regole applicabili al valore corrispondente nel file di caricamento dei metadati utilizzato da Oracle Smart View for Office.

Designazione di membri condivisi in Smart View

La griglia Oracle Smart View for Office consente di designare rapidamente i membri da condividere all'interno di una dimensione.

Nota:

L'opzione di memorizzazione dati condivisa non è disponibile per i membri della dimensione Valuta in Smart View.

Per designare un membro condiviso in Smart View, procedere come segue.

1. Verificare l'esistenza del membro base.
2. Evidenziare il membro base nella colonna **Membro padre** della griglia.
3. Modificare il valore del nome padre del membro base.
4. Evidenziare il membro base nella colonna **Memorizzazione dati**.
5. Nel menu a discesa selezionare **Condiviso**.
6. Fare clic su **Invia dati** per salvare la griglia.

Eseguire l'operazione Invia dati per aggiornare il membro base con le proprietà Membro padre e Memorizzazione dati originali. Il membro condiviso verrà aggiunto sotto il padre specificato sul server.

Nota:

Il nuovo membro condiviso **non** verrà aggiunto automaticamente alla griglia Smart View. L'elenco di membri visualizzati nella griglia rimane invariato.

Aggiornamento e creazione di cubi in Smart View

La griglia di Oracle Smart View for Office consente di aggiornare rapidamente un cubo o di crearne uno nuovo.

Per aggiornare o creare un cubo in Smart View, procedere come segue.

1. Dalla barra multifunzione Smart View, fare clic su **Pannello**.
2. Dal pannello Smart View selezionare **Planning**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della cartella e selezionare **Dimensioni** in una cartella. Verranno visualizzate le dimensioni Oracle Hyperion Planning presenti nella cartella.

Nota:

Le dimensioni periodo di tempo e attributi non vengono visualizzate.

4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla dimensione *radice* e selezionare **Aggiorna database** o **Crea database**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Smart View **Aggiorna database** o **Crea database**.
5. Selezionare **Aggiorna** o **Crea**. Verrà visualizzato un indicatore di stato con la percentuale dei passaggi completati per l'operazione di aggiornamento o creazione.

